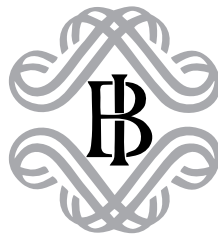


BANCA D'ITALIA

**ASSEMBLEA
GENERALE ORDINARIA
DEI PARTECIPANTI**

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 31 MAGGIO 2006

ANNO 2005
CENTODODICESIMO ESERCIZIO



APPENDICE

APPENDICE

INDICE GENERALE

TAVOLE STATISTICHE

A – L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

	Pag.
Tav. aA 1 Prodotto lordo in termini reali	5
» aA 2 Prezzi al consumo	6
» aA 3 Saldi di conto corrente della bilancia dei pagamenti	7
» aA 4 Statistiche di commercio internazionale	8
» aA 5 Quotazioni del dollaro.....	10
» aA 6 Quotazioni dell'ecu/euro, dell'oro e del DSP	11
» aA 7 Indicatori di competitività di alcuni paesi industriali.....	12
» aA 8 Tassi d'interesse ufficiali e tassi di mercato monetario nei principali paesi industriali	14
» aA 9 Tassi d'interesse a lungo termine e indici dei corsi azionari nei principali paesi industriali	15
» aA 10 Riserve ufficiali dei principali gruppi di paesi	16
Indicatori economici:	
» aA 11 Stati Uniti	17
» aA 12 Giappone	18
» aA 13 Area dell'euro.....	19
» aA 14 Principali indicatori economici dei paesi emergenti e in via di sviluppo	20
» aA 15 Debito estero dei paesi emergenti e in via di sviluppo	21

B – REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

I conti economici nazionali

Tav. aB 1 Conto economico delle risorse e degli impieghi e della distribuzione del reddito dell'Italia.....	24
» aB 2 Conto del capitale e dell'utilizzazione del reddito dell'Italia.....	24
» aB 3 Conto economico delle risorse e degli impieghi della Francia	26
» aB 4 Conto economico delle risorse e degli impieghi della Germania	27
» aB 5 Conto economico delle risorse e degli impieghi della Spagna.....	28
» aB 6 Conto economico delle risorse e degli impieghi dei paesi euro 12	29
» aB 7 Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia	30
» aB 8 Italia: spesa interna delle famiglie e relativi deflatori per categoria di beni e servizi.....	32
» aB 9 Italia: investimenti fissi lordi e relativi deflatori per tipo di bene	33
» aB 10 Italia: produzione e valore aggiunto a prezzi base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca.....	34

Tav.	aB 11	Italia: valore aggiunto a prezzi base e relativi deflatori per branca.....	35
»	aB 12	Italia: valore aggiunto ai prezzi al produttore e relativi deflatori per branca ..	36
»	aB 13	Italia: valore aggiunto al costo dei fattori e risultato lordo di gestione per branca.....	37
»	aB 14	Italia: redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per branca	38
»	aB 15	Italia: redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per unità standard di lavoro per branca.....	39
»	aB 16	Italia: valore aggiunto per unità standard di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto per branca.....	40
»	aB 17	Italia: redditi reali da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipen- dente e deflatore del valore aggiunto per branca.....	41
»	aB 18	Italia: retribuzioni lorde reali per unità standard di lavoro dipendente e quota del reddito da lavoro per branca	42

Gli indicatori dell'offerta

Tav.	aB 19	Italia: produzione e importazioni nette di energia elettrica.....	43
»	aB 20	Italia: bilanci dell'energia.....	44
»	aB 21	Italia: indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto	46
»	aB 22	Italia: fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie	47
»	aB 23	Spese per ricerca e sviluppo	47
»	aB 24	Italia: produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie.....	48
»	aB 25	Italia: produzione industriale per branca	49
»	aB 26	Italia: grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria, per rag- gruppamenti principali di industrie	50
»	aB 27	Italia: grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per branca	51
»	aB 28	Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie nell'area dell'euro	52

Le statistiche del lavoro e dei prezzi

Tav.	aB 29	Popolazione con 15 anni e oltre	54
»	aB 30	Occupati totali	55
»	aB 31	Tasso di attività	56
»	aB 32	Tasso di occupazione.....	57
»	aB 33	Struttura dell'occupazione.....	58
»	aB 34	Tasso di disoccupazione	58
»	aB 35	Italia: tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e classe di età	59
»	aB 36	Italia: tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per area geografica e sesso.....	60
»	aB 37	Italia: popolazione e forze di lavoro.....	61
»	aB 38	Italia: occupazione totale e occupazione dipendente per branca.....	62
»	aB 39	Italia: occupazione non regolare per branca.....	63
»	aB 40	Italia: spesa pubblica per le politiche del lavoro	64
»	aB 41	Italia: conflitti di lavoro.....	64
»	aB 42	Italia: indicatori del lavoro nelle grandi imprese.....	65
»	aB 43	Italia: turnover occupazionale nelle imprese industriali e dei servizi con alme- no 20 addetti	66
»	aB 44	Italia: assunzioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti.....	67
»	aB 45	Italia: cessazioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti.....	68

Tav. aB 46	Italia: ore effettivamente lavorate pro capite nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti	69
» aB 47	Italia: ore di CIG nelle imprese industriali con almeno 50 addetti	70
» aB 48	Italia: occupazione a tempo determinato nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti	71
» aB 49	Italia: lavoro straordinario nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti.....	71
» aB 50	Italia: lavoro interinale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 50 addetti.....	72
» aB 51	Italia: ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni	73
» aB 52	Italia: orari contrattuali per dipendente	74
» aB 53	Italia: retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati	74
» aB 54	Indici nazionali dei prezzi al consumo: Italia.....	75
» aB 55	Indice armonizzato dei prezzi al consumo: Italia	76
» aB 56	Indice armonizzato dei prezzi al consumo: area dell'euro	77
» aB 57	Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei maggiori paesi dell'area dell'euro	78
» aB 58	Principali indicatori sull'inflazione nell'area dell'euro.....	79
» aB 59	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali: Italia.....	80
» aB 60	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali: maggiori paesi dell'area dell'euro	81
» aB 61	Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati: Italia	82

La bilancia dei pagamenti

Tav. aB 62	Area dell'euro: bilancia dei pagamenti	83
» aB 63	Italia: bilancia dei pagamenti	84
» aB 64	Francia: bilancia dei pagamenti.....	85
» aB 65	Germania: bilancia dei pagamenti.....	85
» aB 66	Spagna: bilancia dei pagamenti.....	86

Il conto corrente e il conto capitale

Tav. aB 67	Italia: regolamenti commerciali per valuta.....	86
» aB 68	Italia: commercio con l'estero (cif-fob) per settore di attività economica.....	87
» aB 69	Italia: commercio con l'estero (cif-fob) per raggruppamenti principali di industrie.....	88
» aB 70	Italia: interscambio di servizi	89
» aB 71	Italia: interscambio di servizi di trasporto.....	90
» aB 72	Italia: flussi di redditi.....	91
» aB 73	Italia: trasferimenti unilaterali in conto corrente	92
» aB 74	Italia: trasferimenti unilaterali in conto capitale.....	93

Il conto finanziario

Tav. aB 75	Italia: investimenti diretti dell'estero per branca.....	94
» aB 76	Italia: investimenti diretti all'estero per branca.....	95
» aB 77	Italia: investimenti dell'estero per categoria di investitori	96
» aB 78	Italia: investimenti all'estero per categoria di investitori.....	97
» aB 79	Italia: riserve ufficiali e posizione verso l'estero della banca centrale	98

La posizione dell'Italia verso l'estero

Tav. aB 80	Italia: posizione patrimoniale verso l'estero	99
» aB 81	Italia: debito estero lordo per emittente e per strumento.....	100
» aB 82	Italia: investimenti diretti per branca.....	101
» aB 83	Italia: investimenti diretti per branca e per paese nel 2005	102
» aB 84	Italia: investimenti diretti nei confronti dei paesi della UE, per branca.....	104

C – LA FINANZA PUBBLICA

Tav. aC 1	Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche	107
» aC 2	Conto consolidato delle Amministrazioni centrali.....	108
» aC 3	Conto consolidato delle Amministrazioni locali	109
» aC 4	Conto consolidato degli enti di previdenza	110
» aC 5	Entrate tributarie del bilancio dello Stato.....	111
» aC 6	Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche.....	112
» aC 7	Copertura del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche.....	113
» aC 8	Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti.....	114
» aC 9	Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per strumenti e sottosettori	115
» aC 10	Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per settori detentori	116
» aC 11	Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti	117
» aC 12	Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per strumenti e comparti.....	118
» aC 13	Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per aree geografiche.....	119

D – LA POLITICA MONETARIA, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Il bilancio della Banca d'Italia e gli aggregati monetari e creditizi

Tav. aD 1	Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività.....	122
» aD 2	Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano.....	124
	Statistiche sulla riserva obbligatoria:	
» aD 3	Passività delle banche residenti in Italia soggette ai requisiti di riserva	125
	Assolvimento dell'obbligo di riserva da parte delle banche residenti in Italia	125
» aD 4	Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area	126
» aD 5	Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area....	128
» aD 6	Attività monetarie e altri strumenti finanziari dei residenti in Italia	130
» aD 7	Credito ai residenti in Italia.....	132

Le banche

Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia:

Tav. aD 8	Situazione riassuntiva dei conti: attivo	134
	passivo	136
» aD 9	Raccolta in euro da altre Amministrazioni pubbliche e altri settori.....	138
» aD 10	Prestiti a residenti in Italia per settore di attività economica (escluse le IFM)	140

	Banche residenti in Italia:		
Tav.	aD 11	Depositi, obbligazioni e altre voci del passivo.....	142
»	aD 12	Impieghi e altre voci dell'attivo	144
»	aD 13	Titoli in portafoglio.....	145
»	aD 14	Situazione dei conti per categoria	146
»	aD 15	Situazione dei conti per gruppi dimensionali.....	148
»	aD 16	Sofferenze per settore di attività economica - residenti in Italia.....	150
»	aD 17	Impieghi a residenti in Italia (al lordo delle sofferenze) per branca di attività economica.....	151
»	aD 18	Sofferenze per branca di attività economica - residenti in Italia.....	152
»	aD 19	Formazione del margine d'interesse	153
»	aD 20	Conti economici per categoria	154
»	aD 21	Conti economici per gruppo dimensionale	156

Il mercato finanziario

Tav.	aD 22	Compagnie di assicurazione italiane: portafoglio titoli	158
»	aD 23	Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto	160
»	aD 24	Attività di gestione patrimoniale.....	162
»	aD 25	Mercato finanziario: emissioni di valori mobiliari da parte di emittenti italiani	164
»	aD 26	Rimborsi dei titoli di Stato italiani	166
»	aD 27	Mercato finanziario: acquisti netti di valori mobiliari di emittenti italiani per categorie di titoli e di investitori	167
»	aD 28	Mercato finanziario: consistenze di valori mobiliari di emittenti italiani per categorie di titoli e di investitori	168
»	aD 29	Mercato telematico dei titoli di Stato italiani: vita media residua	169

I tassi di interesse

Tav.	aD 30	Ufficiali dell'Eurosistema	170
»	aD 31	In Italia: BOT e mercato interbancario	171
»	aD 32	Valori mobiliari quotati alla Borsa Italiana.....	172
»	aD 33	Bancari in Italia per settore e branca di attività economica	173
»	aD 34	Bancari sui depositi in euro: consistenze e nuove operazioni	174
»	aD 35	Bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni.....	175
»	aD 36	Bancari sui prestiti in euro alle famiglie: nuove operazioni	176
»	aD 37	Bancari sui prestiti in euro: consistenze.....	178

I conti finanziari

	Attività e passività finanziarie dell'Italia:		
Tav.	aD 38	nel 2004 - consistenze	180
»	aD 39	nel 2004 - flussi	182
»	aD 40	nel 2005 - consistenze	184
»	aD 41	nel 2005 - flussi	186

E – L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE BANCHE E SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

Tav.	aE 1	Evoluzione e composizione dei gruppi bancari.....	191
»	aE 2	Presenza all'estero delle banche italiane	192

Tav.	aE	3	Variazione del numero di banche operative	193
»	aE	4	Banche e Bancoposta: canali distributivi.....	194
»	aE	5	Organismi di investimento collettivo del risparmio	194
»	aE	6	Impieghi e sofferenze: tassi di crescita a 12 mesi	195
»	aE	7	Indicatori di rischiosità degli impieghi.....	196
»	aE	8	Banche: sofferenze rettificata per alcuni settori di attività economica.....	197
»	aE	9	Conto economico consolidato.....	198
»	aE	10	Patrimonio di vigilanza e coefficiente di solvibilità.....	199
»	aE	11	Rischi di mercato: assorbimento patrimoniale	200
»	aE	12	Patrimonio libero consolidato.....	201
»	aE	13	Gruppi bancari e banche non appartenenti a gruppi: stato patrimoniale	202
»	aE	14	Componenti delle coperture patrimoniali delle SIM	204
»	aE	15	Società finanziarie: situazione riassuntiva dei conti, settorizzazione economica e ripartizione territoriale.....	205
»	aE	16	Società finanziarie: dati di conto economico.....	206
»	aE	17	Valutazioni delle banche effettuate dalla Vigilanza	206
»	aE	18	Sintesi degli interventi dell'organo di Vigilanza sulle banche.....	207
»	aE	19	Procedure di amministrazione straordinaria di banche.....	208
»	aE	20	Procedure di liquidazione coatta amministrativa di banche	209
»	aE	21	Procedure di amministrazione straordinaria e di liquidazione coatta amministrativa di SIM.....	210

G – LA SUPERVISIONE SUI MERCATI

Tav.	aG	1	Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS)	213
»	aG	2	Mercato dei pronti contro termine su MTS (MTS/PCT)	214
»	aG	3	Mercato interbancario dei depositi (e-MID)	215
»	aG	4	Sistema di deposito accentrato Monte Titoli.....	216
»	aG	5	Express II – componente lorda (servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base lorda)	216
»	aG	6	Express II – componente netta (servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base netta).....	217
»	aG	7	Cassa di compensazione e garanzia	217

H – LA SORVEGLIANZA E L'OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Tav.	aH	1	Numero di istituzioni creditizie partecipanti alla Rete nazionale interbancaria e alle principali iniziative promosse dalla CIPA	221
»	aH	2	Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 2004	221
»	aH	3	Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 2004	222
»	aH	4	Strumenti di pagamento bancari nel 2005.....	222
»	aH	5	Carte di credito e di debito: diffusione e operatività nel 2004 e nel 2005	223
»	aH	6	Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economica.....	223
»	aH	7	Valore delle operazioni di pagamento con carte di credito e di prelievo di contante da sportelli automatici in percentuale del PIL pro capite	224
»	aH	8	Carte di debito: principali confronti internazionali e territoriali	224
»	aH	9	Condizioni medie applicate su assegni bancari e bonifici ordinari	225
»	aH	10	Condizioni applicate sui servizi di pagamento bancari.....	225

Tav. aH 11	Flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento	226
» aH 12	Flussi regolati nel sistema di regolamento lordo BI-Rel.....	226
» aH 13	Flussi trattati nei sistemi di compensazione.....	227
» aH 14	Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-Rel	227
» aH 15	Flussi transfrontalieri TARGET in uscita dall'Italia per gruppi di banche.....	228
» aH 16	Flussi transfrontalieri TARGET in entrata in Italia per gruppi di banche	228
» aH 17	Movimento e circolazione dei vaglia cambiari della Banca d'Italia.....	229
» aH 18	Centrale di allarme interbancaria: distribuzione degli assegni revocati per classi d'importo.....	229
» aH 19	Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale e settoriale degli assegni revocati.....	230

I – IL BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA

Tav. aI 1	Incassi e pagamenti eseguiti dalle tesorerie.....	233
» aI 2	Titoli della Banca d'Italia	234
» aI 3	Consistenza e movimento dei titoli della Banca d'Italia	234

NOTE METODOLOGICHE	235
---------------------------------	------------

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA.....	289
---	------------

Indice analitico	291
------------------------	-----

Indice cronologico	293
--------------------------	-----

Descrizione

C – La finanza pubblica

Imposte dirette.....	311
Imposte indirette	316
Finanza decentrata.....	317
Contributi sociali.....	321
Prestazioni di protezione sociale.....	322
Pubblico impiego	329
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale	331

D – La politica monetaria, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari

Riserva obbligatoria	333
Operazioni di rifinanziamento principali	333
Tassi d'interesse ufficiali dell'Eurosistema	333
Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato.....	334

H – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento

Bonifici transfrontalieri	335
Firme elettroniche	335
Centrale di allarme interbancaria (CAI).....	335
Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari.....	336
Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL.....	337
Pagamenti transfrontalieri in euro.....	337

Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario.....	338
Disciplina del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia	338
Disciplina delle operazioni di gestione del conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria.....	338
GLOSSARIO	341
SIGLARIO	421

TAVOLE STATISTICHE

AVVERTENZE

Nelle tavole della Relazione e dell'Appendice sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

- quando il fenomeno non esiste;
- quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

A – L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

PRODOTTO LORDO IN TERMINI REALI*(variazioni percentuali sull'anno precedente)*

Paesi	Pesi sul PIL mondiale nel 2004 (1)	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Paesi industriali											
Stati Uniti	20,3	3,7	4,5	4,2	4,5	3,7	0,8	1,6	2,7	4,2	3,5
Giappone	6,6	2,6	1,4	-1,8	-0,2	2,9	0,4	0,1	1,8	2,3	2,7
Area dell'euro	15,2	1,5	2,6	2,9	2,9	3,8	1,9	0,9	0,7	2,0	1,3
Regno Unito	3,1	2,7	3,2	3,2	3,0	4,0	2,2	2,0	2,5	3,1	1,8
Canada	1,8	1,6	4,2	4,1	5,5	5,2	1,8	3,1	2,0	2,9	2,9
Paesi emergenti e in via di sviluppo											
America latina											
Argentina	0,8	5,5	8,1	3,9	-3,4	-0,8	-4,4	-10,9	8,8	9,0	9,2
Brasile	2,6	2,6	3,3	0,1	0,8	4,4	1,3	1,9	0,5	5,0	2,2
Messico	1,8	5,1	6,8	4,9	3,9	6,6	-0,2	0,8	1,4	4,2	3,0
Asia											
Cina	14,7	10,0	9,3	7,8	7,6	8,4	8,3	9,1	10,0	10,1	9,9
Corea del Sud	1,6	7,0	4,7	-6,9	9,5	8,5	3,8	7,0	3,1	4,7	4,0
Hong Kong	0,4	4,2	5,1	-5,5	4,0	10,0	0,6	1,8	3,2	8,6	7,3
India	5,8	7,5	4,7	6,0	7,0	5,3	4,1	4,2	7,2	8,1	8,3
Indonesia	1,6	7,8	4,7	-13,1	0,8	5,4	3,8	4,4	4,7	5,1	5,6
Malaysia	0,5	10,0	7,3	-7,4	6,1	8,9	0,3	4,4	5,4	7,1	5,3
Singapore	0,2	7,8	8,3	-1,4	7,2	10,0	-2,3	4,0	2,9	8,7	6,4
Thailandia.....	0,9	5,9	-1,4	-10,5	4,4	4,8	2,2	5,3	7,0	6,2	4,5
Taiwan	1,0	6,1	6,6	4,5	5,7	5,8	-2,2	4,2	3,4	6,1	4,1
Europa											
Polonia	0,8	6,0	6,8	4,8	4,1	4,0	1,0	1,4	3,8	5,3	3,2
Repubblica Ceca	0,3	4,2	-0,7	-1,1	1,2	3,9	2,6	1,5	3,2	4,7	6,0
Russia	2,6	-3,6	1,4	-5,3	6,4	10,0	5,1	4,7	7,3	7,2	6,4
Turchia	0,9	7,4	7,6	3,2	-4,7	7,3	-7,5	7,9	5,8	9,0	7,4
Ungheria	0,3	1,3	4,6	4,9	4,2	5,2	4,3	3,8	3,4	4,6	4,1

Fonte: Eurostat, FMI e statistiche nazionali.

(1) Misurati sulla base delle PPA. In percentuale.

PREZZI AL CONSUMO*(variazioni percentuali sull'anno precedente)*

Paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Paesi industriali										
Stati Uniti	2,9	2,3	1,6	2,2	3,4	2,8	1,6	2,3	2,7	3,4
Giappone	0,1	1,7	0,7	-0,3	-0,7	-0,7	-0,9	-0,3	..	-0,3
Area dell'euro (1).....	2,2	1,6	1,1	1,1	2,1	2,3	2,2	2,1	2,1	2,2
Regno Unito (1).....	2,5	1,8	1,6	1,3	0,8	1,2	1,3	1,4	1,3	2,0
Canada	1,6	1,6	1,0	1,7	2,7	2,5	2,2	2,8	1,8	2,2
Paesi emergenti e in via di sviluppo										
America latina										
Argentina	0,2	0,5	0,9	-1,2	-0,9	-1,1	25,9	13,4	4,4	9,6
Brasile	15,8	6,9	3,2	4,9	7,0	6,8	8,5	14,7	6,6	6,9
Messico	34,4	20,6	15,9	16,6	9,5	6,4	5,0	4,5	4,7	4,0
Asia										
Cina	8,3	2,8	-0,8	-1,4	0,3	0,7	-0,8	1,3	3,9	1,9
Corea del Sud	4,9	4,4	7,5	0,8	2,3	4,1	2,8	3,5	3,6	2,8
Hong Kong	6,4	5,8	2,9	-4,0	-3,7	-1,6	-3,0	-2,6	-0,4	1,1
India	9,1	7,3	13,4	4,6	3,9	3,8	4,5	3,6	4,0	4,0
Indonesia	7,0	6,2	58,5	20,5	3,7	11,5	11,9	6,8	6,1	10,5
Malaysia	3,5	2,7	5,3	2,7	1,5	1,4	1,8	1,1	1,4	3,0
Singapore	1,4	2,0	-0,3	..	1,3	1,0	-0,4	0,5	1,7	0,5
Thailandia	5,8	5,6	8,1	0,3	1,6	1,6	0,6	1,8	2,8	4,5
Taiwan	3,1	0,9	1,7	0,2	1,3	..	-0,2	-0,3	1,6	2,3
Europa										
Polonia (1)	-6,4	-4,1	-2,7	-4,1	2,6	-4,2	-3,3	-1,1	2,6	-1,3
Repubblica Ceca (1)	8,8	8,4	10,7	2,1	3,9	4,8	1,8	0,1	2,8	1,8
Russia	47,9	14,7	27,8	85,7	20,8	21,6	16,0	13,6	11,0	12,5
Turchia	80,3	85,8	84,6	64,9	54,9	54,4	45,0	21,6	8,6	8,2
Ungheria (1)	-3,6	-4,3	-3,4	-3,7	-0,2	-0,5	-3,6	-0,6	2,0	-3,0

Fonte: Commissione europea, Eurostat, FMI e statistiche nazionali.
(1) Prezzi al consumo armonizzati.

SALDI DI CONTO CORRENTE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI*(miliardi di dollari)*

Paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Paesi industriali										
Stati Uniti	-124,9	-140,9	-214,1	-300,1	-416,0	-389,5	-475,2	-519,7	-668,1	-804,9
Giappone	65,7	96,6	119,2	114,7	119,6	87,8	112,8	136,4	172,1	165,8
Area dell'euro	64,0	31,1	-25,7	-81,7	-19,6	51,7	37,5	63,0	-28,0
Regno Unito	-11,3	-3,0	-6,6	39,3	-36,7	-31,8	-24,6	-26,2	-43,0	-57,6
Canada	3,4	-8,2	-7,8	1,8	19,6	16,3	13,5	13,4	22,0	25,3
Paesi emergenti e in via di sviluppo										
America latina										
Argentina	-6,8	-12,2	-14,5	-11,9	-9,0	-3,9	8,6	7,7	3,3	5,4
Brasile	-23,5	-30,5	-33,4	-25,3	-24,2	-23,2	-7,6	4,2	11,7	14,2
Messico	-2,5	-7,7	-16,0	-13,9	-18,6	-17,6	-13,5	-8,6	-7,2	-5,7
Asia										
Cina	7,2	29,7	29,3	21,1	20,5	17,4	35,4	45,9	68,7	160,8
Corea del Sud	-23,1	-8,3	40,4	24,5	12,3	8,0	5,4	11,9	28,2	16,6
Hong Kong	-4,0	-7,3	2,5	10,2	7,0	9,8	12,4	16,5	15,7	19,7
India	-6,1	-3,0	-6,9	-3,2	-4,6	1,4	7,1	8,8	1,4	-12,9
Indonesia	-7,8	-5,2	4,1	5,8	8,0	6,9	7,8	8,1	3,1	3,0
Malaysia	-4,5	-6,3	8,5	10,7	8,4	7,3	8,0	13,4	14,9	19,9
Singapore	13,9	14,9	18,2	14,4	10,7	11,8	12,0	22,4	26,3	33,2
Thailandia	-14,4	-3,1	14,3	12,5	9,3	6,2	7,0	8,0	6,9	-3,7
Taiwan	10,9	7,1	3,4	8,4	8,9	18,2	25,6	29,3	18,5	16,4
Europa										
Polonia	-3,3	-5,7	-6,9	-12,5	-9,9	-5,4	-5,0	-4,6	-10,6	-4,3
Repubblica Ceca	-4,1	-3,6	-1,3	-1,5	-2,7	-3,3	-4,2	-5,8	-6,6	-2,5
Russia	10,8	-0,1	0,2	24,6	46,8	33,9	29,1	35,4	58,6	84,2
Turchia	-2,4	-2,6	2,0	-1,3	-9,8	3,4	-1,5	-8,0	-15,6	-23,1
Ungheria	-1,8	-2,1	-3,4	-3,8	-4,0	-3,2	-4,7	-7,2	-8,7	-8,0

Fonte: BCE, FMI e statistiche nazionali.

STATISTICHE DI COMMERCIO INTERNAZIONALE

(variazioni percentuali sull'anno precedente)

Voci	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Commercio mondiale (1) (2)										
Beni	6,6	11,1	4,8	5,4	12,9	-0,3	3,7	6,0	10,7	7,2
Beni e servizi	7,1	10,5	4,6	5,7	12,1	0,3	3,4	5,4	10,4	7,3
Prezzi in dollari delle merci oggetto di scambi mondiali										
Manufatti (3)	-3,2	-9,0	-4,1	-2,5	-5,9	-3,7	2,4	14,4	9,6	4,5
Petrolio (4)	18,4	-5,4	-32,1	37,5	57,0	-13,8	2,5	15,8	30,7	41,3
Materie prime non petrolifere	-1,5	-2,9	-14,3	-7,2	4,8	-4,9	1,7	6,9	18,5	10,3
Ragioni di scambio										
Paesi avanzati (5)	-0,2	-0,6	1,3	-0,3	-2,6	0,5	0,8	1,1	-0,1	-1,3
<i>Stati Uniti</i>	0,2	2,1	3,4	-1,2	-2,1	2,3	0,6	-0,9	-1,3	-2,6
<i>Giappone</i>	-5,2	-4,3	3,4	-0,2	-5,3	..	-0,6	-1,8	-3,6	-5,7
<i>Area dell'euro (6)</i>	0,3	-1,4	1,2	0,1	-3,9	1,0	1,2	1,1	-0,1	-1,1
<i>Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)</i>	-0,3	-1,3	0,3	-2,4	-3,2	-0,6	..	-1,7	-2,0	-2,5
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	2,8	-0,1	-6,3	5,8	7,6	-2,7	0,6	0,8	2,5	6,2
<i>Africa</i>	5,8	1,6	-10,3	8,1	13,4	-3,2	-0,5	1,7	4,4	12,2
<i>America latina</i>	-0,1	-4,5	-7,4	6,0	8,6	-4,7	1,6	3,6	4,7	5,7
<i>Asia</i>	0,4	-0,5	0,2	-1,5	-4,4	-0,3	0,6	-0,8	-2,1	-1,3
<i>Europa centrale e orientale (9)</i>	0,6	2,0	2,4	-1,4	-2,5	2,9	0,3	-0,8	0,7	-0,7
<i>Medio Oriente</i>	15,1	1,3	-23,6	34,5	38,4	-9,3	2,6	2,0	11,5	23,4
<i>Paesi dell'ex URSS (10)</i>	2,4	5,4	-9,4	7,1	23,4	-2,4	-2,3	3,9	8,2	19,8
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	19,7	0,6	-21,2	28,1	39,8	-8,7	0,6	2,7	11,3	25,2
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	0,1	-1,3	0,2	-1,4	-0,3	0,5	-0,1	-0,2	-0,1

Fonte: FMI e statistiche nazionali.

(1) Valutato a prezzi e cambi del 1995. – (2) Media aritmetica delle variazioni delle esportazioni e delle importazioni. – (3) Valori medi unitari dei manufatti esportati dai paesi avanzati. – (4) Media delle (8) Include i soli beni. – (9) Include Malta. – (10) Include la Mongolia.

Voci	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Esportazioni (1)										
Paesi avanzati (5)	6,1	10,6	4,3	5,6	11,7	-0,6	2,2	3,3	8,5	5,3
<i>Stati Uniti</i>	8,4	11,9	2,4	4,3	8,7	-5,4	-2,3	1,8	8,4	6,9
<i>Giappone</i>	6,1	11,4	-2,3	1,5	12,2	-6,7	7,5	9,0	13,9	7,0
Area dell'euro (6)	4,6	10,8	7,4	5,2	12,0	3,6	1,5	1,1	6,5	3,8
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)	8,1	10,8	1,2	9,4	17,1	-3,8	10,0	13,4	17,7	9,3
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	8,2	12,7	5,7	2,6	14,2	2,8	7,4	11,4	14,4	10,8
Africa	7,5	5,6	2,2	1,4	10,6	1,4	1,9	6,6	6,9	5,2
America latina.....	8,7	15,4	7,7	2,1	7,8	2,1	0,3	3,4	10,9	8,4
Asia	8,9	18,5	7,3	5,6	21,3	0,5	13,4	16,3	18,8	16,7
Europa centrale e orientale (9).....	10,2	13,1	9,7	0,2	14,8	10,9	8,1	11,8	16,4	9,4
Medio Oriente	5,4	8,0	1,5	0,6	7,3	3,4	3,6	9,8	9,1	7,7
Paesi dell'ex URSS (10)	6,8	1,6	..	-1,4	9,9	3,8	7,0	10,8	13,4	1,4
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	3,2	7,2	1,6	-1,8	8,4	1,7	3,1	9,1	9,9	6,0
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	9,0	13,8	7,1	3,8	16,0	3,1	8,9	12,1	16,0	12,5
Importazioni (1)										
Paesi avanzati (5)	6,5	9,4	6,0	8,1	11,6	-0,5	2,5	4,1	8,9	5,8
<i>Stati Uniti</i>	8,7	13,6	11,6	11,5	13,1	-2,7	3,4	4,6	10,7	6,3
<i>Giappone</i>	13,2	0,7	-6,7	3,6	8,5	1,0	0,8	4,0	8,5	6,3
Area dell'euro (6)	3,7	8,9	9,9	7,6	11,0	2,1	0,2	3,0	6,7	4,6
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)	8,2	8,2	-8,2	8,4	17,6	-5,7	8,8	9,7	16,8	7,2
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	10,4	11,7	1,3	-1,2	14,9	3,5	6,6	11,5	16,6	12,1
Africa	3,1	9,0	4,1	1,9	2,3	6,6	8,3	7,1	9,4	8,7
America latina	8,5	18,7	8,8	-4,4	12,4	-0,3	-7,6	0,5	15,0	12,0
Asia	9,4	6,1	-5,3	5,6	20,7	1,5	12,8	18,7	19,2	12,6
Europa centrale e orientale (9).....	17,6	16,8	11,9	-3,0	14,9	2,1	8,4	11,4	17,3	8,0
Medio Oriente	11,4	13,2	3,0	1,5	12,1	11,0	7,7	5,1	13,8	17,1
Paesi dell'ex URSS (10)	13,4	12,7	-12,3	-21,5	14,2	17,9	8,4	14,8	16,0	16,5
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	3,9	15,9	-2,4	-8,2	13,5	15,3	8,9	6,4	14,4	19,4
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	11,1	11,3	2,2	0,3	15,2	1,4	6,1	12,6	17,1	10,7

quotazioni a pronti delle qualità di greggio Brent, Dubai e West Texas Intermediate. – (5) Include beni e servizi. – (6) Include il commercio intra-area. – (7) Corea del Sud, Hong Kong, Singapore e Taiwan. –

QUOTAZIONI DEL DOLLARO (1)*(dati medi)*

Periodi	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona svedese	Franco svizzero	Corona norvegese
1996	108,73	1,3637	0,6412	5,7976	6,7068	1,2351	6,4569
1997	120,85	1,3839	0,6107	6,6076	7,6377	1,4509	7,0815
1998	130,88	1,4834	0,6035	6,6997	7,9505	1,4494	7,5525
1999	113,77	1,4857	0,6183	6,9863	8,2711	1,5037	7,8024
2000	107,75	1,4852	0,6614	8,0942	9,1713	1,6899	8,8069
2001	121,41	1,5480	0,6947	8,3277	10,3432	1,6880	8,9915
2002	125,14	1,5699	0,6665	7,8835	9,7194	1,5566	7,9770
2003	115,93	1,4012	0,6125	6,5817	8,0838	1,3463	7,0808
2004	108,16	1,3013	0,5460	5,9881	7,3453	1,2426	6,7368
2005	110,18	1,2120	0,5504	5,9997	7,4780	1,2466	6,4437
2004 – I trim.	107,22	1,3190	0,5441	5,9626	7,3517	1,2555	6,9073
II »	109,76	1,3594	0,5538	6,1765	7,5927	1,2765	6,8605
III »	109,97	1,3092	0,5501	6,0863	7,4951	1,2573	6,8656
IV »	105,74	1,2208	0,5361	5,7346	6,9530	1,1830	6,3245
2005 – I trim.	104,49	1,2266	0,5290	5,6772	6,9207	1,1813	6,2844
II »	107,56	1,2448	0,5391	5,9171	7,3183	1,2267	6,3930
III »	111,18	1,2025	0,5603	6,1153	7,6792	1,2736	6,4621
IV »	117,33	1,1744	0,5722	6,2770	7,9727	1,3021	6,6305
2006 – I trim.	116,88	1,1556	0,5708	6,2070	7,7797	1,2968	6,6734
2004 – dic.	103,78	1,2182	0,5184	5,5449	6,6996	1,1460	6,1318
2005 – gen.	103,38	1,2242	0,5326	5,6720	6,8972	1,1792	6,2604
feb.	104,93	1,2393	0,5300	5,7196	6,9820	1,1913	6,3942
mar.	105,18	1,2170	0,5245	5,6419	6,8860	1,1739	6,2037
apr.	107,31	1,2360	0,5279	5,7584	7,0856	1,1961	6,3199
mag.	106,66	1,2560	0,5389	5,8655	7,2434	1,2172	6,3671
giu.	108,69	1,2422	0,5499	6,1202	7,6152	1,2653	6,4888
lug.	111,94	1,2238	0,5712	6,1965	7,8325	1,2942	6,5800
ago.	110,63	1,2056	0,5575	6,0687	7,5984	1,2633	6,4404
set.	111,03	1,1790	0,5530	6,0865	7,6174	1,2646	6,3723
ott.	114,90	1,1776	0,5671	6,2110	7,8426	1,2893	6,5212
nov.	118,45	1,1831	0,5764	6,3299	8,1133	1,3109	6,6438
dic.	118,58	1,1621	0,5729	6,2876	7,9555	1,3056	6,7257
2006 – gen.	115,53	1,1588	0,5668	6,1652	7,6940	1,2803	6,6405
feb.	117,91	1,1495	0,5721	6,2524	7,8252	1,3051	6,7510
mar.	117,27	1,1579	0,5735	6,2076	7,8222	1,3054	6,6372
apr.	117,03	1,1452	0,5661	6,0815	7,6080	1,2835	6,3910

Fonte: Banca d'Italia e BCE.

(1) Le quotazioni del dollaro sono definite come unità di valuta per un dollaro.

QUOTAZIONI DELL'ECU/EURO, DELL'ORO E DEL DSP (1)

(dati medi)

Periodi	Dollaro statunitense	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona norvegese	Corona svedese	Franco svizzero	Oro (dollaro per oncia) (2)	DSP (3)
1996	1,253	136,20	1,708	0,8030	7,261	8,087	8,400	1,547	369,25	1,4518
1997	1,130	136,62	1,564	0,6903	7,461	7,994	8,627	1,639	290,20	1,3760
1998	1,123	146,77	1,667	0,6776	7,513	8,480	8,927	1,625	287,80	1,3565
1999	1,066	121,32	1,584	0,6587	7,436	8,310	8,808	1,600	290,25	1,3673
2000	0,924	99,47	1,371	0,6095	7,454	8,113	8,445	1,558	274,45	1,3188
2001	0,896	108,68	1,386	0,6219	7,452	8,048	9,255	1,511	276,50	1,2730
2002	0,946	118,06	1,484	0,6288	7,431	7,509	9,161	1,467	342,75	1,2948
2003	1,131	130,97	1,582	0,6920	7,431	8,003	9,124	1,521	417,25	1,3988
2004	1,244	134,44	1,617	0,6787	7,440	8,370	9,124	1,544	438,00	1,4820
2005	1,244	136,85	1,509	0,6838	7,452	8,009	9,282	1,548	513,00	1,4773
2004 – I trim.	1,250	133,97	1,648	0,6799	7,449	8,631	9,184	1,569	423,70	1,4898
II »	1,205	132,20	1,637	0,6670	7,439	8,263	9,145	1,537	395,80	1,4610
III »	1,222	134,38	1,600	0,6722	7,437	8,389	9,158	1,536	415,65	1,4662
IV »	1,298	137,11	1,584	0,6951	7,434	8,199	9,013	1,533	438,00	1,5110
2005 – I trim.	1,311	137,01	1,608	0,6936	7,443	8,239	9,074	1,549	427,50	1,5222
II »	1,259	135,42	1,568	0,6786	7,446	8,048	9,208	1,544	437,10	1,4917
III »	1,220	135,62	1,467	0,6834	7,459	7,882	9,366	1,553	473,25	1,4609
IV »	1,188	139,41	1,396	0,6800	7,459	7,879	9,473	1,547	513,00	1,4346
2006 – I trim.	1,202	140,51	1,389	0,6862	7,462	8,023	9,352	1,559	582,00	1,4405
2004 – dic.	1,341	139,14	1,633	0,6950	7,434	8,221	8,982	1,536	438,00	1,5404
2005 – gen.	1,312	135,63	1,606	0,6987	7,440	8,213	9,048	1,547	422,15	1,5287
feb.	1,301	136,55	1,613	0,6897	7,443	8,320	9,085	1,550	435,45	1,5175
mar.	1,320	138,83	1,606	0,6923	7,447	8,188	9,088	1,549	427,50	1,5253
apr.	1,294	138,84	1,599	0,6829	7,450	8,176	9,167	1,547	435,70	1,5104
mag.	1,269	135,37	1,594	0,6840	7,444	8,081	9,193	1,545	414,45	1,4973
giu.	1,216	132,22	1,511	0,6689	7,445	7,893	9,263	1,539	437,10	1,4674
lug.	1,204	134,75	1,473	0,6876	7,458	7,920	9,428	1,558	429,00	1,4497
ago.	1,229	135,98	1,482	0,6853	7,460	7,916	9,340	1,553	433,25	1,4669
set.	1,226	136,06	1,445	0,6776	7,458	7,809	9,334	1,550	473,25	1,4660
ott.	1,201	138,05	1,415	0,6814	7,462	7,835	9,422	1,549	470,75	1,4454
nov.	1,179	139,59	1,394	0,6793	7,460	7,829	9,561	1,545	495,65	1,4271
dic.	1,186	140,58	1,378	0,6792	7,454	7,974	9,432	1,548	513,00	1,4312
2006 – gen.	1,210	139,82	1,402	0,6860	7,461	8,037	9,311	1,549	568,75	1,4469
feb.	1,194	140,77	1,372	0,6830	7,464	8,059	9,341	1,558	556,00	1,4356
mar.	1,202	140,96	1,392	0,6893	7,461	7,977	9,402	1,569	582,00	1,4390
apr.	1,227	143,59	1,405	0,6946	7,462	7,841	9,335	1,575	644,00	1,4512

Fonte: Banca d'Italia, BCE e FMI.

(1) Le quotazioni dell'ecu/euro sono definite come un'unità di valuta per un ecu/euro; i tassi di cambio riportati sono quelli dell'ecu fino a dicembre 1998, quelli dell'euro da gennaio 1999. –

(2) Dati di fine periodo. – (3) Quotazioni in dollari del DSP.

INDICATORI DI COMPETITIVITÀ DI ALCUNI PAESI INDUSTRIALI

(dati medi; indici: 1993=100)

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Spagna	Paesi Bassi	Belgio
In base ai prezzi alla produzione del settore manifatturiero (1) (2)										
1996	98,0	85,3	96,6	99,6	101,5	100,6	100,4	98,9	100,0	103,0
1997	102,4	80,7	91,1	94,2	101,0	115,3	101,1	93,9	96,0	98,1
1998	107,4	80,4	93,2	95,6	102,9	122,3	98,9	94,6	96,2	98,8
1999	107,3	90,8	90,7	93,8	101,3	122,6	98,9	94,0	95,1	97,5
2000	112,9	94,3	83,5	88,3	97,1	120,2	99,0	90,3	94,9	97,1
2001	118,4	84,3	85,8	88,9	98,3	117,0	97,2	91,3	95,6	96,1
2002	115,0	79,5	87,0	90,6	100,5	118,9	97,1	93,5	96,6	97,7
2003	110,7	78,8	92,9	95,0	105,8	114,9	100,9	97,6	101,6	100,7
2004	107,0	78,5	93,0	95,5	107,0	119,4	104,4	99,3	104,4	103,5
2005	109,6	73,6	92,6	93,9	105,9	115,8	106,1	99,7	105,8	101,4
2003 – IV trim.	107,0	81,8	94,0	95,8	106,8	116,0	104,2	98,3	102,2	102,1
2004 – I trim.	105,6	80,5	94,2	96,5	107,4	120,5	103,4	99,4	103,3	103,9
II »	108,2	78,3	92,1	94,7	106,2	120,2	102,4	98,7	103,0	102,5
III »	108,1	77,3	92,3	95,0	106,6	119,5	104,9	99,0	104,9	103,2
IV »	106,0	77,9	93,5	95,9	107,8	117,3	106,8	100,2	106,5	104,3
2005 – I trim.	105,2	77,5	94,0	95,7	107,9	117,0	106,3	100,5	106,1	104,3
II »	107,1	75,3	92,9	94,2	106,2	117,6	104,6	99,8	105,6	101,7
III »	110,5	72,7	92,0	93,3	105,1	115,0	106,3	99,4	106,4	99,9
IV »	115,4	68,8	91,6	92,3	104,5	113,6	107,1	99,0	105,2	99,5
2004 – nov.	106,2	78,5	93,2	95,9	107,8	116,7	107,7	100,2	106,5	104,3
dic.	104,2	78,6	94,4	96,5	108,6	118,6	105,9	100,8	106,0	105,2
2005 – gen.	105,2	79,0	94,2	96,0	108,2	116,4	106,3	100,4	105,6	105,0
feb.	105,4	77,4	93,8	95,5	107,6	117,4	105,8	100,4	105,7	104,2
mar.	105,1	75,9	93,9	95,7	108,1	117,3	106,7	100,7	107,0	103,7
apr.	106,5	74,8	93,6	95,0	107,0	118,2	104,9	100,4	106,4	102,7
mag.	106,6	75,9	93,2	94,4	106,3	117,2	103,7	100,0	105,2	102,0
giu.	108,1	75,2	92,0	93,2	105,3	117,5	105,3	98,9	105,2	100,4
lug.	110,1	73,1	92,1	93,3	105,1	114,2	105,6	99,0	105,8	100,1
ago.	109,4	72,9	92,2	93,5	105,5	115,0	106,2	99,6	106,6	100,3
set.	112,1	71,9	91,6	93,0	104,7	115,8	107,1	99,6	106,8	99,3
ott.	116,2	69,7	91,5	92,4	104,7	113,6	106,2	99,1	106,3	99,2
nov.	115,7	68,7	91,5	92,3	104,3	113,8	106,7	99,0	104,9	99,1
dic.	114,1	68,2	91,7	92,2	104,7	113,5	108,4	99,0	104,5	100,2
2006 – gen.	113,2	68,9	92,4	92,5	105,4	112,3	107,7	99,9	105,2	101,2
feb.	111,5	67,7	92,5	92,0	105,0	112,3	109,1	100,0	104,6	101,4

Fonte: Banca d'Italia. Per il metodo di calcolo cfr. la sezione: Note metodologiche.

(1) Indici in aumento segnalano un peggioramento della competitività. – (2) Eventuali differenze tra i dati mensili, trimestrali e annuali dipendono da arrotondamenti.

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Spagna	Paesi Bassi	Belgio
In base ai costi unitari del lavoro del settore manifatturiero (1) (2)										
1996	98,1	94,6	106,8	98,6	100,5	103,9	101,6	102,7	97,8	99,3
1997	104,2	89,3	98,9	93,4	105,5	125,3	101,4	101,5	94,9	92,2
1998	108,4	91,9	101,6	88,9	106,6	138,9	97,4	101,4	96,8	92,9
1999	108,6	105,2	100,1	86,8	106,6	142,1	95,9	98,8	96,7	94,3
2000	116,0	110,9	94,6	82,8	103,1	147,8	94,9	97,8	94,3	89,8
2001	118,6	101,6	93,1	80,7	105,4	142,8	95,7	98,2	97,3	92,5
2002	113,9	92,0	94,8	81,7	110,3	149,1	94,8	99,8	100,9	92,3
2003	102,9	89,3	97,7	88,3	120,2	142,6	105,7	104,7	108,2	95,1
2004	95,8	89,0	97,9	90,5	127,1	148,2	110,2	109,1	109,6	97,4
2005	96,3	84,2	93,0	89,5	130,2	147,3	114,3	111,0	109,5	98,4
2002 – I trim.	119,0	91,4	93,9	80,2	107,3	147,5	94,2	97,5	98,4	91,4
II »	115,0	92,1	94,7	80,5	109,3	148,1	95,8	99,0	100,0	92,1
III »	110,9	94,0	95,7	82,0	110,9	150,2	94,3	100,6	102,1	92,8
IV »	110,8	90,4	94,8	84,1	113,5	150,6	94,8	102,1	103,3	92,7
2003 – I trim.	107,3	90,2	96,3	85,7	116,4	146,1	98,5	103,9	106,4	94,4
II »	102,9	87,4	98,8	88,9	121,0	140,6	105,8	104,4	108,4	94,9
III »	102,8	87,6	98,4	88,6	121,4	140,5	107,6	104,4	108,5	94,9
IV »	98,5	92,1	97,6	90,0	122,0	143,0	111,1	106,3	109,6	96,3
2004 – I trim.	95,4	90,7	99,8	90,8	123,7	148,3	109,2	108,3	110,0	97,0
II »	97,8	89,4	96,7	90,2	125,6	149,8	106,6	108,3	109,1	97,0
III »	96,8	88,0	96,7	90,2	129,1	149,0	109,7	109,4	109,2	97,4
IV »	93,1	88,0	98,3	91,0	130,0	145,7	115,1	110,4	110,1	98,3
2005 – I trim.	93,0	87,7	96,5	90,8	128,6	146,9	113,0	112,3	110,6	98,9
II »	95,5	85,9	94,0	89,6	128,8	148,7	111,2	111,5	109,5	98,3
III »	97,3	83,7	91,9	88,8	130,5	146,6	115,1	110,5	109,2	98,3
IV »	99,3	79,7	89,6	88,9	132,7	146,8	118,1	109,7	108,8	98,2

TASSI D'INTERESSE UFFICIALI E TASSI DI MERCATO MONETARIO NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALI
(valori percentuali)

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Area dell'euro	Regno Unito	Canada
Tassi ufficiali di riferimento (1)					
1997 – Dic.	5,50	0,50	–	7,25	4,25
1998 – »	4,75	0,50	–	6,25	5,00
1999 – »	5,50	0,50	3,00	5,50	4,75
2000 – »	6,50	0,50	4,75	6,00	5,75
2001 – »	1,75	0,10	3,25	4,00	2,25
2002 – »	1,25	0,10	2,75	4,00	2,75
2003 – »	1,00	0,10	2,00	3,75	2,75
2004 – »	2,25	0,10	2,00	4,75	2,50
2005 – gen.	2,25	0,10	2,00	4,75	2,50
feb.	2,50	0,10	2,00	4,75	2,50
mar.	2,75	0,10	2,00	4,75	2,50
apr.	2,75	0,10	2,00	4,75	2,50
mag.	3,00	0,10	2,00	4,75	2,50
giu.	3,25	0,10	2,00	4,75	2,50
lug.	3,25	0,10	2,00	4,75	2,50
ago.	3,50	0,10	2,00	4,50	2,50
set.	3,75	0,10	2,00	4,50	2,75
ott.	3,75	0,10	2,00	4,50	3,00
nov.	4,00	0,10	2,00	4,50	3,00
dic.	4,25	0,10	2,25	4,50	3,25
2006 – gen.	4,50	0,10	2,25	4,50	3,50
feb.	4,50	0,10	2,25	4,50	3,50
mar.	4,75	0,10	2,50	4,50	3,75
apr.	4,75	0,10	2,50	4,50	4,00
Tassi di mercato monetario (2)					
1997	5,62	0,59	4,37	6,83	3,56
1998	5,47	0,72	3,94	7,34	5,07
1999	5,33	0,25	2,96	5,45	4,92
2000	6,46	0,29	4,39	6,11	5,70
2001	3,69	0,15	4,26	4,97	4,00
2002	1,73	0,09	3,32	3,99	2,63
2003	1,15	0,10	2,33	3,67	2,96
2004	1,57	0,09	2,11	4,57	2,31
2005	3,51	0,08	2,18	4,70	2,81
2005 – gen.	2,61	0,09	2,15	4,80	2,56
feb.	2,77	0,09	2,14	4,82	2,58
mar.	2,97	0,09	2,14	4,92	2,63
apr.	3,09	0,08	2,14	4,88	2,58
mag.	3,22	0,07	2,13	4,83	2,59
giu.	3,38	0,07	2,11	4,78	2,58
lug.	3,57	0,07	2,12	4,59	2,63
ago.	3,77	0,07	2,13	4,53	2,77
set.	3,87	0,07	2,14	4,54	2,89
ott.	4,13	0,08	2,20	4,53	3,10
nov.	4,31	0,09	2,36	4,56	3,30
dic.	4,45	0,09	2,47	4,59	3,47
2006 – gen.	4,56	0,10	2,51	4,54	3,62
feb.	4,72	0,11	2,60	4,52	3,76
mar.	4,88	0,15	2,72	4,53	3,94
apr.	5,03	0,16	2,79	4,57	4,12

Fonte: BCE e statistiche nazionali.

(1) Dati di fine periodo; Stati Uniti: tasso obiettivo sui federal funds; Giappone: tasso di sconto; Canada: tasso obiettivo sui depositi overnight; Regno Unito: tasso pronti contro termine; area dell'euro: tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali. – (2) Dati medi; Stati Uniti: tasso sui CD a 3 mesi; Canada: prime corporate paper a 3 mesi; Giappone: tasso sui CD a 3 mesi; Regno Unito: tasso interbancario a 3 mesi; area dell'euro: Euribor a 3 mesi; fino al dicembre 1998 elaborazioni su statistiche nazionali.

**TASSI D'INTERESSE A LUNGO TERMINE E INDICI DEI CORSI AZIONARI
NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALI**

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada
Tassi a lungo termine (1)							
1999	5,64	1,76	4,49	4,61	4,73	5,01	5,54
2000	6,03	1,76	5,26	5,39	5,58	5,33	5,93
2001	5,02	1,34	4,80	4,94	5,19	5,01	5,48
2002	4,61	1,27	4,78	4,86	5,03	4,91	5,29
2003	4,02	0,99	4,07	4,13	4,25	4,58	4,81
2004	4,27	1,50	4,04	4,10	4,26	4,93	4,58
2005	4,29	1,38	3,35	3,41	3,56	4,46	4,07
2005 – gen.	4,22	1,36	3,56	3,58	3,71	4,60	4,26
feb.	4,17	1,38	3,54	3,60	3,68	4,66	4,21
mar.	4,50	1,44	3,70	3,75	3,84	4,87	4,36
apr.	4,34	1,31	3,48	3,54	3,65	4,67	4,19
mag.	4,14	1,26	3,30	3,38	3,55	4,45	4,07
giu.	4,00	1,23	3,13	3,20	3,41	4,31	3,83
lug.	4,18	1,25	3,20	3,27	3,44	4,31	3,90
ago.	4,26	1,41	3,23	3,30	3,45	4,34	3,92
set.	4,20	1,37	3,07	3,13	3,29	4,25	3,87
ott.	4,46	1,53	3,24	3,29	3,44	4,40	4,05
nov.	4,53	1,51	3,45	3,50	3,66	4,38	4,11
dic.	4,47	1,53	3,34	3,38	3,55	4,27	4,04
2006 – gen.	4,42	1,47	3,32	3,34	3,54	3,96	4,03
feb.	4,57	1,56	3,47	3,51	3,70	4,05	4,17
mar.	4,72	1,69	3,64	3,69	3,92	4,19	4,20
apr.	4,99	1,90	3,89	3,96	4,22	4,39	4,42
Indici azionari (2)							
1999	93,0	83,8	78,9	80,4	86,8	94,9	83,2
2000	99,9	93,3	101,2	110,7	112,8	98,9	114,7
2001	83,6	72,1	80,1	88,7	91,5	87,1	92,0
2002	69,7	59,1	60,5	66,9	72,6	72,2	83,4
2003	67,6	55,4	46,6	55,1	65,5	64,3	84,3
2004	79,2	67,5	55,8	65,1	75,4	73,1	101,7
2005	84,6	76,6	63,8	75,4	89,7	84,0	119,6
2005 – gen.	82,8	69,0	58,8	68,2	85,1	78,6	107,6
feb.	84,0	69,9	60,0	70,5	87,5	81,5	112,7
mar.	83,6	71,9	60,2	71,7	87,2	80,8	114,6
apr.	81,6	69,8	59,5	71,1	87,1	79,6	112,1
mag.	82,6	68,4	59,1	71,5	85,9	79,7	112,0
giu.	84,2	69,9	62,3	74,1	88,1	82,1	116,6
lug.	85,5	71,7	64,4	77,0	90,6	84,9	121,0
ago.	85,8	74,9	66,6	78,5	92,0	86,4	125,0
set.	85,9	80,4	67,3	79,4	94,3	87,8	129,1
ott.	83,5	84,4	67,2	79,0	91,4	86,1	124,1
nov.	86,8	90,8	68,6	80,1	91,9	89,1	127,1
dic.	88,4	97,2	71,5	83,1	95,1	91,2	132,0
2006 – gen.	89,5	99,8	73,9	85,5	98,0	94,0	137,7
feb.	89,5	99,7	77,8	87,9	101,5	96,0	139,2
mar.	90,6	100,5	79,6	90,3	104,5	98,3	141,6
apr.	91,2	105,2	81,3	91,5	105,7	100,2	145,4

Fonte: Statistiche nazionali.

(1) Rendimenti lordi (mercato secondario); dati medi. Per gli Stati Uniti: titoli e obbligazioni del Tesoro a 10 anni; per la Germania: obbligazioni pubbliche a 9-10 anni; per il Giappone, la Francia, il Regno Unito e il Canada: obbligazioni pubbliche a 10 anni; per l'Italia: rendimento sui BTP guida a 10 anni quotati sul mercato telematico. – (2) Indici: gennaio 2000 = 100; dati medi. Per gli Stati Uniti: indice composito Standard and Poor's; per il Canada: indice composito S&P/TSX; per il Giappone: indice TOPIX della Borsa di Tokio; per la Germania: indice FAZ Aktien; per la Francia: indice CAC 40; per il Regno Unito: F.T.S.E. All-Share; per l'Italia: indice MIB.

RISERVE UFFICIALI DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI*(miliardi di dollari; dati di fine periodo)*

Voci	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Paesi industriali										
Totale riserve ufficiali (1)	789,4	779,6	768,8	810,0	855,7	867,4	995,0	1.220,0	1.406,0	1.340,0
Valute convertibili (2)	721,6	702,9	670,6	725,6	785,2	788,3	900,5	1.119,1	1.314,6	1.292,2
DSP	20,9	20,9	22,3	20,2	18,8	20,1	21,5	22,7	23,7	17,8
Posizione di riserva sull'FMI	46,9	55,8	75,9	64,2	51,7	59,0	73,0	78,1	67,7	30,0
Paesi emergenti esportatori di fonti di energia (3)										
Totale riserve ufficiali (1)	86,5	95,7	99,3	105,9	133,3	138,7	147,7	176,3	214,6	262,3
Valute convertibili	81,7	91,3	95,1	101,3	128,6	132,6	140,0	167,1	205,7	255,9
DSP	2,3	2,5	2,0	1,0	1,3	1,3	1,5	1,8	2,4	2,3
Posizione di riserva sull'FMI	2,5	1,9	2,1	3,6	3,4	4,8	6,1	7,3	6,5	4,0
Paesi emergenti non esportatori di fonti di energia										
Totale riserve ufficiali (1)	771,6	832,0	889,8	968,0	1.039,1	1.142,7	1.382,6	1.761,0	2.246,6	2.637,9
Valute convertibili (2)	762,8	821,9	878,2	956,5	1.028,5	1.131,8	1.368,2	1.742,6	2.228,7	2.622,6
DSP	3,5	4,3	4,3	4,1	4,0	3,2	3,8	5,1	5,4	8,6
Posizione di riserva sull'FMI	5,3	5,8	7,3	7,4	6,6	7,7	10,7	13,4	12,5	6,8
Totale riserve ufficiali (1)	1.647,4	1.707,4	1.757,9	1.884,0	2.028,1	2.148,8	2.525,3	3.157,2	3.867,2	4.240,2
Valute convertibili (2)	1.566,1	1.616,2	1.643,9	1.783,4	1.942,2	2.052,7	2.408,8	3.028,8	3.749,1	4.170,7
<i>(quota in dollari; in percentuale)</i>	<i>62,1</i>	<i>65,2</i>	<i>69,4</i>	<i>71,0</i>	<i>70,5</i>	<i>70,7</i>	<i>66,5</i>	<i>65,8</i>	<i>65,9</i>	<i>....</i>
di cui:										
<i>passività degli Stati Uniti verso istituzioni ufficiali (4)</i>	<i>758,6</i>	<i>776,5</i>	<i>759,9</i>	<i>806,3</i>	<i>975,3</i>	<i>984,7</i>	<i>1.161,9</i>	<i>1.445,5</i>	<i>1.909,0</i>	<i>2.004,0</i>
DSP	26,6	27,7	28,7	25,3	24,1	24,6	26,7	29,6	31,5	28,7
Posizione di riserva sull'FMI	54,7	63,5	85,4	75,2	61,7	71,5	89,8	98,8	86,6	40,8
<i>Per memoria:</i>										
Riserve ufficiali auree ai prezzi di mercato (5)	408,9	315,7	310,3	312,6	291,5	291,1	356,8	426,9	442,8	508,5

Fonte: FMI e Riserva federale.

(1) Escluso l'oro; il totale può non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti. – (2) Sino al 1998 include gli ecu conferiti dall'IME in contropartita di oro e dollari.
 – (3) Include solo quei paesi per cui le esportazioni di fonti di energia rappresentano almeno i due terzi del totale delle proprie esportazioni e almeno l'uno per cento delle esportazioni mondiali di energia. – (4) Per il 2005 il dato è provvisorio. – (5) Include le riserve auree dell'FMI, della BCE e della BRI.

INDICATORI ECONOMICI DEGLI STATI UNITI*(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)*

Voci	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Conti nazionali (1)										
PIL	3,7	4,5	4,2	4,5	3,7	0,8	1,6	2,7	4,2	3,5
Consumi delle famiglie (2)	3,4	3,8	5,0	5,1	4,7	2,5	2,7	2,9	3,9	3,5
Spese delle Amministrazioni pubbliche (3)	1,0	1,9	1,9	3,9	2,1	3,4	4,4	2,8	2,2	1,8
Investimenti privati fissi lordi	9,0	9,2	10,2	8,3	6,5	-3,0	-5,2	3,6	9,7	8,1
Variazione delle scorte (4)	0,5	-0,1	-0,9	0,4	0,1	0,4	-0,3
Esportazioni nette (4) (5)	-0,1	-0,3	-1,2	-1,0	-0,9	-0,2	-0,7	-0,5	-0,7	-0,3
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale	4,2	7,3	5,9	4,5	4,3	-3,5	0,1	0,6	4,1	3,3
Capacità utilizzata (6)	83,0	83,9	82,7	81,9	81,8	76,3	75,1	75,7	78,6	80,0
Occupazione (7)	2,0	2,6	2,6	2,4	2,2	..	-1,1	-0,3	1,1	1,5
Guadagni orari (8) (9)	3,3	3,8	4,1	3,7	3,9	3,8	2,9	2,7	2,1	2,8
Costo del lavoro per unità di prodotto (8)	0,7	1,4	3,1	1,8	4,2	1,5	-0,5	..	1,1	2,5
Tasso di disoccupazione (6)	5,4	4,9	4,5	4,2	4,0	4,7	5,8	6,0	5,5	5,1
Commercio di beni e servizi con l'estero										
Volume delle esportazioni	8,4	11,9	2,4	4,3	8,7	-5,4	-2,3	1,8	8,4	6,9
Volume delle importazioni	8,7	13,6	11,6	11,5	13,1	-2,7	3,4	4,6	10,7	6,3
Ragioni di scambio	0,2	2,1	3,4	-1,2	-2,1	2,3	0,6	-0,9	-1,3	-2,6
Bilancia dei pagamenti (10) <i>(miliardi di dollari)</i>										
Saldo commerciale	-191,0	-198,1	-246,7	-346,0	-452,4	-427,2	-482,3	-547,3	-665,4	-781,6
Conto corrente	-124,9	-140,9	-214,1	-300,1	-416,0	-389,5	-475,2	-519,7	-668,1	-804,9
Conto capitale (11)	-0,6	-1,0	-0,7	-4,9	-0,9	-1,2	-1,4	-3,2	-1,6	-5,6
Conto finanziario	137,7	221,3	69,7	236,1	486,4	400,2	500,3	560,6	584,6	801,0
di cui: <i>riserve ufficiali</i>	6,7	-1,0	-6,8	8,7	-0,3	-4,9	-3,7	1,5	2,8	14,1
Errori e omissioni	-12,2	-79,4	145,0	68,8	-69,4	-9,6	-23,7	-37,8	85,1	9,6
Aggregati monetari (11)										
M1	-4,2	-0,7	2,1	2,6	-3,2	8,7	3,1	7,0	5,2	-0,2
M2	4,8	5,7	8,7	6,0	6,1	10,5	6,4	4,8	5,6	4,0
Indicatori di bilancio <i>(in percentuale del PIL)</i>										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (13)	-2,2	-0,8	0,4	0,9	1,6	-0,4	-3,8	-5,0	-4,7	-3,7
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	0,9	1,4	1,2	0,5	0,7	-2,0	-3,4	-1,2	0,3	1,0
Variazione del saldo depurato del ciclo ...	0,9	1,1	1,0	0,1	0,6	-1,4	-2,8	-1,1	-0,1	0,7

Fonte: FMI, OCSE e statistiche nazionali.

(1) Quantità a prezzi concatenati. – (2) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e quella delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (3) Include gli investimenti pubblici. – (4) Contributo alla crescita. – (5) Beni e servizi. – (6) Livello. – (7) Occupati dipendenti non agricoli. – (8) Settore privato escluso agricoltura. – (9) Retribuzioni lorde effettive. – (10) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. – (11) Questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale e le transazioni in attività intangibili. – (12) Variazioni percentuali nei 12 mesi terminanti a dicembre. – (13) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto.

INDICATORI ECONOMICI DEL GIAPPONE

(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

Voci	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Conti nazionali (1)										
PIL	2,6	1,4	-1,8	-0,2	2,9	0,4	0,1	1,8	2,3	2,6
Consumi delle famiglie (2)	2,3	0,8	-0,8	1,1	1,1	1,4	1,1	0,6	1,9	2,1
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	2,9	0,8	1,8	4,1	4,3	3,0	2,4	2,3	2,0	1,7
Investimenti fissi lordi	4,7	-1,1	-6,5	-0,7	1,2	-0,9	-5,0	0,3	1,1	3,3
Variazione delle scorte (3)	0,1	-0,2	-1,1	0,7	0,2	-0,4	0,3	-0,2	0,1
Esportazioni nette (3) (4).....	-0,5	1,1	0,4	-0,2	0,5	-0,8	0,7	0,6	0,8	0,3
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (5)	2,1	4,1	-7,1	0,5	5,2	-6,5	-1,3	3,3	5,3	1,5
Capacità utilizzata (6) (7)	100,2	104,1	96,1	96,0	99,8	92,5	93,5	97,4	101,8	103,9
Occupazione	0,4	1,1	-0,7	-0,8	-0,2	-0,5	-1,3	-0,3	0,2	0,4
Guadagni mensili (7)	2,5	2,9	-1,1	-1,0	1,9	-0,1	-1,4	2,7	1,7	0,8
Costo del lavoro per unità di prodotto (7) .	-1,3	-3,1	5,3	-3,0	-6,1	4,2	-3,2	-3,9	-4,9	-0,8
Tasso di disoccupazione (8)	3,4	3,4	4,1	4,7	4,7	5,0	5,4	5,3	4,7	4,4
Commercio di beni con l'estero										
Volume delle esportazioni	6,1	11,4	-2,3	1,5	12,2	-6,7	7,5	9,0	13,9	7,0
Volume delle importazioni	13,2	0,7	-6,7	3,6	8,5	1,0	0,8	4,0	8,5	6,3
Ragioni di scambio	-5,2	-4,3	3,4	-0,2	-5,3	..	-0,6	-1,8	-3,6	-5,7
Bilancia dei pagamenti (9) (migliaia di miliardi di yen)										
Saldo commerciale	9,1	12,3	16,0	14,0	12,6	8,5	11,7	12,3	14,3	10,3
Conto corrente	7,2	11,7	15,5	13,1	12,9	10,7	14,1	15,8	18,6	18,3
Conto capitale (10)	-0,4	-0,5	-1,9	-1,9	-1,0	-0,3	-0,4	-0,5	-0,5	-0,5
Conto finanziario	-6,9	-15,4	-14,2	-13,2	-13,7	-10,8	-13,9	-12,9	-15,0	-15,9
di cui: riserve ufficiali	-3,9	-0,8	1,0	-8,8	-5,3	-4,9	-5,8	-21,5	-17,3	-2,5
Errori e omissioni	0,1	4,2	0,6	2,0	1,8	0,5	0,1	-2,4	-3,1	-1,8
Aggregati monetari (11)										
M1	13,7	8,8	8,5	10,6	8,2	8,5	27,6	8,2	4,0	4,7
M2 + CD	3,3	3,1	4,4	3,7	2,1	2,8	3,3	1,7	1,9	1,9
Indicatori di bilancio (in percentuale del PIL)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (12)	-5,1	-3,8	-5,5	-7,2	-7,5	-6,1	-7,9	-7,7	-6,5	-6,5
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	-0,4	1,3	-1,7	-1,7	-0,3	1,4	-1,8	0,2	1,2	..
Variazione del saldo depurato del ciclo	-0,8	1,0	-1,0	-1,2	-0,5	1,7	-1,3	0,2	0,7	-0,5

Fonte: FMI, OCSE e statistiche nazionali.

(1) Quantità a prezzi concatenati. – (2) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e quella delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (3) Contributo alla crescita. – (4) Beni e servizi. – (5) Industria manifatturiera ed estrattiva. – (6) Indici 1995 = 100. – (7) Industria manifatturiera. – (8) Livello. – (9) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. – (10) Questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale e le transazioni in attività intangibili. – (11) Dati medi annui, variazioni percentuali. – (12) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto.

INDICATORI ECONOMICI DELL'AREA DELL'EURO*(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)*

Voci	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Conti nazionali (1)										
PIL	1,5	2,6	2,9	2,9	3,8	1,9	0,9	0,7	2,0	1,3
Consumi delle famiglie (2)	1,8	1,7	3,1	3,3	3,1	1,9	0,9	1,0	1,5	1,3
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,7	1,4	1,4	2,0	2,3	2,2	2,6	1,7	1,1	1,4
Investimenti fissi lordi	1,4	2,7	5,8	6,2	5,0	0,5	-1,5	0,8	2,3	2,3
Variazione delle scorte (3)	-0,6	0,2	0,3	-0,1	..	-0,5	-0,3	0,2	0,4	..
Esportazioni nette (3) (4)	0,4	0,6	-0,7	-0,6	0,5	0,7	0,5	-0,6	0,1	-0,2
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale	4,1	3,8	1,8	5,2	0,4	-0,5	0,3	2,0	1,2
Capacità utilizzata (5) (6)	80,6	81,9	83,1	82,4	84,4	83,2	81,2	81,0	81,5	81,3
Occupazione (7)	0,5	0,5	1,8	2,2	2,2	1,7	0,9	0,7	0,5	1,9
Tasso di disoccupazione (6)	10,7	10,6	10,1	9,2	8,2	7,9	8,3	8,7	8,9	8,6
Commercio di beni e servizi con l'estero (8)										
Volume delle esportazioni	4,6	10,8	7,4	5,2	12,0	3,6	1,5	1,1	6,5	3,8
Volume delle importazioni	3,7	8,9	9,9	7,6	11,0	2,1	0,2	3,0	6,7	4,6
Ragioni di scambio	0,3	-1,4	1,2	0,1	-3,9	1,0	1,2	1,1	-0,1	-1,1
Bilancia dei pagamenti (9) <i>(miliardi di ecu; dal 1999, miliardi di euro)</i>										
Saldo commerciale	116,4	108,7	75,2	31,6	73,2	128,6	106,1	105,3	53,0
Conto corrente	57,2	27,8	-24,0	-88,8	-21,7	53,3	32,4	49,9	-22,6
Conto capitale (10)	13,0	12,4	12,8	9,1	6,3	10,2	12,9	17,5	12,5
Conto finanziario	-67,0	13,8	26,9	-29,2	-13,9	-1,3	-10,9	90,0
di cui: riserve ufficiali	8,2	10,1	17,6	17,8	-2,6	28,2	12,5	18,7
Errori e omissioni	26,7	-2,6	52,8	44,6	-49,6	-44,1	-56,4	-79,9
Indicatori di bilancio (11) <i>(in percentuale del PIL)</i>										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (12)	-4,2	-2,6	-2,2	-1,3	-1,0	-1,8	-2,5	-3,0	-2,8	-2,4
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	0,7	1,6	0,4	0,9	0,3	-0,8	-0,7	-0,5	0,3	0,4
Variazione del saldo depurato del ciclo	1,1	1,4	..	0,5	-0,4	-0,7	-0,2	0,1	0,2	0,7

Fonte: BCE, Commissione europea ed Eurostat, FMI e statistiche nazionali.

(1) Quantità a prezzi concatenati. – (2) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e quella delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (3) Contributo alla crescita. Include le acquisizioni, meno le cessioni, di oggetti di valore. – (4) Beni e servizi. – (5) Industria manifatturiera. – (6) Livello. – (7) Stima basata sulle indagini sulle forze di lavoro. – (8) include il commercio tra i paesi dell'area dell'euro. – (9) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. – (10) Questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale e le transazioni in attività intangibili. – (11) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto; sono esclusi i proventi della vendita delle licenze UMTS. – (12) Sono inclusi gli effetti di operazioni di swap e di forward rate agreement.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DEI PAESI EMERGENTI E IN VIA DI SVILUPPO*(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)*

Voci	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Totale paesi emergenti e in via di sviluppo <i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 47,7) (1)</i> <i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 84,7) (2)</i>										
PIL	5,8	5,4	3,1	4,1	6,1	4,4	5,1	6,7	7,6	7,2
PIL pro capite	4,4	4,1	1,6	2,7	4,7	3,0	3,8	5,4	6,4	5,9
Prezzi al consumo	17,6	11,3	11,1	10,1	7,1	6,6	5,8	5,8	5,7	5,4
Saldo del conto corrente (3)	-80,8	-82,6	-113,1	-13,0	91,1	44,2	84,5	148,5	219,8	423,3
Africa <i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 3,3) (1)</i> <i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 12,7) (2)</i>										
PIL	5,7	3,2	2,8	2,6	3,1	4,2	3,6	4,6	5,5	5,2
PIL pro capite	3,2	1,1	0,4	0,3	0,8	2,0	1,4	2,4	3,3	3,0
Prezzi al consumo	28,4	13,7	9,3	11,9	13,6	12,7	9,9	10,8	8,1	8,5
Saldo del conto corrente (3)	-5,5	-6,1	-19,4	-15,0	7,2	0,5	-7,5	-2,5	0,9	15,2
America latina <i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 7,4) (1)</i> <i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 8,5) (2)</i>										
PIL	3,7	5,2	2,3	0,5	3,9	0,5	..	2,2	5,6	4,3
PIL pro capite	2,4	3,7	0,7	-1,1	2,4	-1,0	-1,4	0,7	4,2	2,9
Prezzi al consumo	19,8	11,9	9,0	8,2	7,6	6,1	8,9	10,5	6,5	6,3
Saldo del conto corrente (3)	-39,1	-66,4	-90,6	-56,7	-48,1	-53,6	-16,0	7,1	17,7	29,6
Asia <i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 27,1) (1)</i> <i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 52,1) (2)</i>										
PIL	8,4	6,7	4,3	6,3	7,0	6,1	7,0	8,4	8,8	8,6
PIL pro capite	6,9	5,2	2,9	4,9	5,7	4,9	5,8	7,2	7,6	7,5
Prezzi al consumo	8,1	4,8	7,7	2,4	1,8	2,6	2,0	2,5	4,2	3,6
Saldo del conto corrente (3)	-37,8	7,7	49,3	48,4	46,1	40,6	72,2	86,3	94,7	155,4
Medio Oriente <i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 2,8) (1)</i> <i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 4,1) (2)</i>										
PIL	4,8	4,5	3,9	2,0	5,4	3,2	4,3	6,6	5,4	5,9
PIL pro capite	3,3	2,7	1,7	-0,1	3,3	1,2	2,2	4,5	3,4	3,9
Prezzi al consumo	11,6	8,6	8,3	8,4	5,9	5,5	6,3	7,1	8,4	8,4
Saldo del conto corrente (3)	15,2	10,3	-25,7	12,9	70,0	39,8	29,5	59,0	103,4	196,0

Fonte: FMI.

(1) Riferito al 2005 e misurato sulla base delle PPA. – (2) Riferito al 2005. – (3) Miliardi di dollari.

DEBITO ESTERO DEI PAESI EMERGENTI E IN VIA DI SVILUPPO*(dati di fine periodo; miliardi di dollari e valori percentuali)*

Voci	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Debito totale (miliardi di dollari)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	2.198,7	2.344,3	2.550,5	2.597,0	2.523,6	2.519,5	2.612,6	2.852,5	3.083,9	3.224,3
Africa	291,8	284,2	282,7	281,3	269,9	258,5	271,1	294,6	305,8	282,1
America latina	647,8	701,2	789,4	814,5	783,4	782,9	795,3	834,7	844,7	808,4
Asia	606,7	658,4	695,0	693,1	656,5	661,2	665,2	697,7	751,0	828,0
Europa centrale e orientale (1)	222,8	235,9	269,8	286,7	309,9	316,0	368,2	460,5	553,8	604,6
Paesi dell'ex-URSS (2)	171,9	199,1	222,8	219,0	199,2	194,4	199,8	239,9	281,0	331,4
di cui: <i>Russia</i>	145,3	167,4	185,7	177,1	158,3	151,1	152,1	185,9	214,5	252,3
Medio Oriente	257,7	265,4	290,9	302,5	304,6	306,4	313,1	324,9	347,4	370,0
Debito totale/PIL (%)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	37,1	37,6	43,0	44,7	39,8	39,1	39,5	38,1	34,9	30,9
Africa	64,5	63,0	65,5	64,9	60,5	58,3	57,7	51,6	44,3	35,2
America latina	35,3	35,0	39,3	45,7	39,7	40,9	47,0	47,5	41,9	33,3
Asia	29,9	31,0	35,2	32,3	28,4	27,2	25,1	23,2	21,6	20,9
Europa centrale e orientale (1)	38,6	40,5	42,7	47,6	50,3	52,8	53,1	53,9	53,4	49,8
Paesi dell'ex-URSS (2)	34,3	38,0	58,2	75,2	56,0	47,0	43,2	42,0	36,4	33,3
di cui: <i>Russia</i>	37,1	41,3	68,5	90,4	61,0	49,3	44,1	43,1	36,3	32,9
Medio Oriente	49,2	48,6	57,1	54,1	48,1	47,5	48,3	44,8	41,5	36,1
Debito totale/esp. beni e servizi (%)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	151,4	150,0	174,2	167,7	132,8	134,5	128,6	115,8	97,3	82,1
Africa	220,5	210,3	236,3	219,7	171,4	172,5	175,6	151,7	123,5	91,2
America latina	236,1	233,4	269,4	269,0	218,8	226,5	229,9	218,4	179,9	142,3
Asia	120,2	116,6	129,1	119,7	94,2	95,8	84,6	73,2	60,6	54,2
Europa centrale e orientale (1)	113,6	111,5	118,6	134,1	127,7	121,6	127,6	125,2	116,7	109,3
Paesi dell'ex-URSS (2)	116,6	135,4	175,2	177,2	120,9	117,2	111,9	107,1	93,0	86,1
di cui: <i>Russia</i>	141,1	165,8	213,9	209,3	138,1	133,4	125,8	122,2	105,4	94,0
Medio Oriente	130,4	130,1	183,3	149,8	108,4	116,8	112,4	95,1	79,8	63,4
Servizio del debito/esp. beni e servizi (%) (3) (4)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	20,6	22,4	25,8	26,4	24,3	23,6	21,0	19,8	15,4	14,8
Africa	19,4	23,2	21,3	19,8	16,7	17,5	13,8	13,2	11,5	11,2
America latina	42,4	47,1	49,2	59,5	52,9	49,8	42,9	42,8	33,3	35,6
Asia	13,9	15,0	18,5	16,2	14,0	15,3	14,6	11,9	7,9	7,0
Europa centrale e orientale (1)	19,4	19,3	24,2	27,1	26,5	28,5	26,8	26,2	22,0	22,2
Paesi dell'ex-URSS (2)	10,9	17,3	23,3	21,9	36,8	23,4	26,2	28,2	23,9	18,9
di cui: <i>Russia</i>	11,3	20,2	28,4	24,9	46,2	27,1	32,0	34,9	28,8	22,4
Medio Oriente	16,8	13,3	15,0	11,9	8,6	10,2	6,6	7,6	6,6	7,0

Fonte: FMI.

(1) Include Malta. – (2) Include la Mongolia. – (3) Escluso il debito verso l'FMI. – (4) Il servizio del debito si riferisce ai pagamenti effettuati.

***B* – REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI**

**CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI
E DELLA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO DELL'ITALIA**

(milioni di euro a prezzi correnti)

Anni	Consumi nazionali			Investimenti fissi lordi	Variazioni delle scorte e oggetti di valore	Esportazioni (2)			Totale delle risorse e degli impieghi	Importazioni (3)		
	Spesa delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSL (1)	Totale			Beni fob	Servizi	Totale		Beni fob	Servizi	Totale
Impieghi												
1999	670.749	209.280	880.028	221.299	4.811	221.409	54.431	275.840	1.381.978	199.736	55.151	254.887
2000	709.830	223.597	933.427	242.028	4.461	260.796	61.452	322.248	1.502.164	250.291	60.816	311.107
2001	733.562	240.974	974.537	253.778	3.195	273.337	64.927	338.264	1.569.773	256.668	64.458	321.125
2002	755.855	253.251	1.009.106	270.889	2.789	269.305	63.914	333.219	1.616.002	255.040	65.737	320.776
2003	784.333	267.635	1.051.968	271.776	4.209	264.882	63.031	327.913	1.655.866	255.385	65.128	320.512
2004	809.360	280.495	1.089.855	286.477	2.914	284.525	67.354	351.880	1.731.126	276.801	65.455	342.256
2005	828.723	292.911	1.121.633	291.762	4.562	300.870	72.157	373.027	1.790.984	300.648	73.095	373.743

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (2) Includono la spesa in Italia dei non residenti. – (3) Includono la spesa all'estero dei

CONTO DEL CAPITALE E DELL'UTILIZZAZIONE DEL REDDITO DELL'ITALIA

(milioni di euro a prezzi correnti)

Anni	Consumi nazionali							Investimenti lordi
	Spesa delle famiglie residenti			Spesa delle AAPP e ISSL			TOTALE	
	Interna	Spesa dei non residenti (1) (-)	Totale	Amministrazioni pubbliche	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Totale		
1999	685.715	14.967	670.749	205.469	3.811	209.280	880.028	226.110
2000	727.205	17.375	709.830	219.728	3.869	223.597	933.427	246.489
2001	750.250	16.687	733.562	236.857	4.117	240.974	974.537	256.973
2002	771.277	15.422	755.855	248.783	4.468	253.251	1.009.106	273.677
2003	798.455	14.122	784.333	262.942	4.693	267.635	1.051.968	275.985
2004	825.257	15.898	809.360	275.482	5.013	280.495	1.089.855	289.391
2005	843.508	14.785	828.723	287.558	5.353	292.911	1.121.633	296.323

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Al netto della spesa all'estero dei residenti.

Tav. aB 1

Prodotto interno lordo								Operazioni con il resto del mondo			Reddito lordo disponibile	Reddito netto disponibile
Risultato lordo di gestione	Redditi da lavoro dipendente			Imposte indirette nette			TOTALE	Redditi netti da lavoro	Redditi netti da capitale e altre voci	Imposte indirette nette alla UE		
	A lavoratori residenti	A lavoratori non residenti	Totale	Alle Amministrazioni pubbliche	Alla UE	Totale						
Risorse												
524.423	446.543	1.811	448.354	153.668	646	154.314	1.127.091	-329	-8.393	-646	1.117.723	964.198
561.902	465.275	2.118	467.393	160.940	823	161.763	1.191.057	-473	-11.543	-823	1.178.218	1.015.180
592.369	491.166	2.129	493.295	161.796	1.188	162.984	1.248.648	-68	-12.305	-1.188	1.235.087	1.063.050
609.488	513.112	2.898	516.010	170.724	-996	169.728	1.295.226	-900	-16.843	996	1.278.478	1.096.673
627.903	533.578	2.652	536.230	172.557	-1.336	171.221	1.335.354	-1.126	-19.602	1.336	1.315.962	1.126.334
654.743	552.937	1.665	554.602	180.865	-1.340	179.525	1.388.870	-213	-18.029	1.340	1.371.969	1.172.057
652.046	576.065	2.171	578.236	188.658	-1.699	186.959	1.417.241	-541	-15.558	1.699	1.402.841	1.194.993

residenti.

Tav. aB 2

Risparmio nazionale lordo							TOTALE	Reddito lordo disponibile	Accreditamento o indebitamento (-) con il Resto del mondo		
Operazioni correnti con il Resto del mondo: saldi						TOTALE			Reddito lordo disponibile	Totale	Saldo operazioni in conto capitale
Beni e servizi	Redditi da lavoro	Redditi da capitale	Imposte indirette	Trasferimenti	Totale						
20.953	-329	-3.954	-646	-4.439	11.585	237.695	1.117.723	14.373	2.789		
11.141	-473	-7.624	-823	-3.919	-1.698	244.791	1.178.218	1.498	3.195		
17.138	-68	-6.966	-1.188	-5.339	3.577	260.550	1.235.087	4.513	936		
12.443	-900	-10.223	996	-6.620	-4.305	269.373	1.278.479	-4.372	-67		
7.401	-1.126	-11.165	1.336	-8.437	-11.991	263.994	1.315.962	-9.740	2.251		
9.624	-213	-9.042	1.340	-8.987	-7.278	282.113	1.371.968	-5.457	1.820		
-716	-541	-5.793	1.699	-9.765	-15.116	281.208	1.402.841	-13.352	1.763		

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA FRANCIA (1)*(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)*

Periodi	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale						Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Totale (4)	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2001	1.468,1	407,4	1.875,5	130,7	156,7	287,3	823,8	333,9	1.453,4	422,1
2002	1.483,2	414,4	1.897,5	128,7	153,8	282,5	843,2	340,1	1.469,2	428,3
2003	1.499,3	419,1	1.918,3	131,6	157,3	288,9	860,2	346,9	1.494,6	423,2
2004	1.534,1	446,9	1.979,2	135,7	161,9	297,7	879,9	354,8	1.539,2	439,7
2005	1.552,3	474,0	2.022,2	139,0	169,5	308,2	897,4	358,6	1.569,1	453,2
2002 – I trim.	369,0	103,0	472,0	71,0	208,6	84,3	366,5	105,4
II »	371,3	103,6	474,9	70,5	210,2	84,9	366,9	108,0
III »	372,5	104,2	476,8	70,6	212,3	85,3	368,8	108,0
IV »	372,2	103,9	476,2	70,7	212,9	85,8	368,5	107,6
2003 – I trim.	373,6	104,2	477,9	71,3	213,7	85,9	372,0	105,7
II »	373,3	104,5	477,8	71,9	214,7	86,5	372,9	104,8
III »	376,8	105,3	482,1	72,8	216,6	87,0	376,1	105,8
IV »	378,1	106,9	485,0	73,1	217,5	87,6	376,9	108,0
2004 – I trim.	380,1	107,8	487,8	73,0	219,0	88,1	379,5	108,1
II »	383,1	111,2	493,9	74,2	220,7	88,7	384,4	109,4
III »	383,4	113,0	496,0	74,2	220,8	88,9	386,1	109,7
IV »	385,7	114,1	499,2	75,0	223,3	89,1	388,0	111,1
2005 – I trim.	386,0	115,5	500,8	75,6	224,5	89,3	390,1	110,6
II »	386,2	117,1	502,5	76,2	224,5	89,3	391,0	111,4
III »	388,7	120,0	507,5	77,4	226,2	89,9	393,0	114,6
IV »	389,8	122,6	511,0	78,2	227,1	90,0	395,4	115,7

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA GERMANIA (1)*(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)*

Periodi	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale						Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali			
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche	Totale (4)	
2001	2.088,1	689,5	2.777,6	230,7	195,6	426,3	1.236,9	394,0	2.044,9	732,7
2002	2.089,3	680,2	2.769,5	217,2	183,1	400,4	1.230,4	399,6	2.006,0	763,8
2003	2.085,4	714,6	2.798,9	213,7	183,7	397,3	1.231,9	400,0	2.017,1	782,3
2004	2.119,4	764,6	2.880,7	208,7	188,3	396,6	1.238,7	393,7	2.028,2	855,0
2005	2.138,2	805,4	2.938,0	201,6	195,3	395,9	1.238,6	394,1	2.033,8	908,7
2002 – I trim.	521,4	166,4	687,8	56,8	46,2	103,1	306,3	99,3	501,2	186,7
II »	522,1	169,7	691,8	54,1	46,1	100,2	307,2	99,8	502,4	189,5
III »	524,8	172,1	696,9	53,9	45,5	99,5	309,5	99,8	502,9	194,1
IV »	524,2	174,2	698,4	53,3	46,0	99,4	308,2	100,7	502,0	196,6
2003 – I trim.	521,1	179,9	700,6	53,5	46,3	99,8	307,8	99,8	506,3	194,4
II »	520,3	177,3	697,4	53,9	46,0	99,9	309,3	100,0	507,4	190,0
III »	522,0	177,4	699,2	53,6	45,8	99,5	308,5	100,2	500,3	199,0
IV »	525,2	182,0	706,7	53,9	46,2	100,1	307,2	100,0	505,9	201,0
2004 – I trim.	527,5	184,9	711,9	52,8	45,4	98,2	308,7	99,0	504,7	207,7
II »	528,4	188,5	716,2	51,8	46,1	97,9	308,0	98,6	502,5	214,4
III »	528,0	193,0	720,0	51,0	47,9	98,8	308,1	99,0	507,3	213,3
IV »	527,5	194,0	720,4	51,1	47,4	98,4	310,5	97,1	506,8	214,3
2005 – I trim.	530,6	191,8	721,6	49,5	48,0	97,2	309,2	97,6	503,6	218,9
II »	532,9	196,0	727,7	49,5	48,3	97,6	309,3	99,1	507,5	221,2
III »	536,2	206,2	740,8	50,6	49,0	99,3	310,3	99,5	509,9	232,1
IV »	536,3	208,5	743,0	51,2	49,0	100,1	308,4	97,9	511,1	233,2

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA SPAGNA (1)*(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)*

Periodi	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale						Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Totale (4)	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2001	652,6	211,1	863,7	89,6	80,6	170,2	388,1	112,6	673,3	190,4
2002	670,1	219,3	889,3	95,2	80,6	175,9	399,2	117,7	695,5	193,7
2003	690,2	232,4	922,0	101,2	84,3	185,7	409,5	123,3	721,2	200,8
2004	711,5	254,0	963,3	106,8	87,6	194,7	427,4	130,8	755,6	207,4
2005	735,9	272,1	1.004,4	113,3	95,3	208,6	446,1	136,6	794,1	209,5
2002 – I trim.	165,9	53,0	218,9	23,1	20,0	43,1	99,2	28,5	171,4	47,5
II »	166,7	54,3	221,1	23,8	19,8	43,6	99,1	29,3	172,7	48,4
III »	168,0	54,9	222,8	23,8	20,2	44,0	99,8	29,7	174,3	48,5
IV »	169,5	57,1	226,5	24,5	20,6	45,1	101,0	30,1	177,1	49,4
2003 – I trim.	170,7	57,1	227,7	24,7	21,0	45,7	101,6	30,1	178,1	49,6
II »	172,0	56,9	228,8	25,3	20,9	46,2	101,1	30,6	178,7	50,1
III »	173,0	58,4	231,3	25,2	21,1	46,4	102,6	31,0	180,7	50,5
IV »	174,5	60,0	234,2	25,9	21,3	47,3	104,1	31,6	183,7	50,5
2004 – I trim.	175,8	61,4	236,8	26,2	21,4	47,6	105,0	31,8	185,1	51,6
II »	177,1	62,4	239,0	26,7	21,4	48,2	106,0	32,5	187,4	51,6
III »	178,5	64,5	242,3	26,5	22,3	48,8	107,4	33,0	189,9	52,4
IV »	180,1	65,8	245,2	27,3	22,7	50,1	109,0	33,5	193,2	51,8
2005 – I trim.	181,6	65,1	246,1	27,8	23,2	51,0	109,8	33,4	195,0	50,9
II »	183,1	67,3	249,6	28,3	23,4	51,8	110,8	33,8	197,1	52,3
III »	184,7	69,5	253,2	28,2	24,2	52,4	112,1	34,4	199,6	53,4
IV »	186,5	70,1	255,5	28,8	24,6	53,5	113,4	35,0	202,5	52,8

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DEI PAESI EURO 12 (1)*(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)*

Periodi	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale						Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali			
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche	Totale (4)	
2001	6.838,7	2.458,9	9.297,6	723,0	721,1	1.444,1	3.938,1	1.353,6	6.743,8	2.553,8
2002	6.902,5	2.466,3	9.369,0	715,4	706,8	1.422,2	3.974,1	1.389,0	6.773,2	2.596,0
2003	6.950,8	2.539,5	9.487,9	722,2	711,7	1.434,0	4.015,5	1.412,1	6.862,4	2.625,6
2004	7.093,2	2.709,3	9.791,6	730,2	737,6	1.467,1	4.077,0	1.428,0	7.000,8	2.796,1
2005	7.188,1	2.834,5	10.005,0	739,7	762,4	1.500,6	4.131,6	1.447,7	7.110,2	2.903,3
2002 – I trim.	1.718,1	604,8	2.323,1	358,3	988,4	343,7	1.686,1	637,0
II »	1.725,1	614,3	2.339,5	353,0	990,6	347,2	1.690,2	649,4
III »	1.731,8	621,4	2.353,2	355,4	997,6	348,2	1.698,4	654,9
IV »	1.732,7	628,8	2.361,4	358,3	999,5	350,0	1.703,0	658,5
2003 – I trim.	1.733,7	633,0	2.366,2	357,5	1.000,4	350,6	1.713,3	652,9
II »	1.731,9	629,1	2.360,5	357,4	1.002,7	352,0	1.713,5	646,8
III »	1.741,1	633,9	2.374,5	358,8	1.006,5	354,1	1.713,7	660,9
IV »	1.749,3	647,5	2.395,8	362,0	1.007,7	355,5	1.727,3	668,6
2004 – I trim.	1.761,3	655,3	2.415,2	363,1	1.014,1	355,7	1.735,1	680,9
II »	1.769,0	669,8	2.436,6	364,7	1.015,9	356,7	1.741,0	696,9
III »	1.773,7	682,5	2.453,2	366,1	1.017,6	357,9	1.753,3	701,2
IV »	1.776,6	692,9	2.465,8	368,4	1.025,8	357,5	1.760,7	706,6
2005 – I trim.	1.782,4	684,8	2.464,2	369,2	1.026,8	358,4	1.760,6	705,1
II »	1.789,9	699,2	2.485,2	373,6	1.029,9	360,8	1.770,3	716,7
III »	1.802,1	719,4	2.516,5	377,4	1.035,4	364,0	1.782,8	736,2
IV »	1.807,8	728,9	2.531,2	378,4	1.036,7	364,2	1.792,5	741,3

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI E SPESA DELLE FAMIGLIE IN ITALIA

(quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)

Periodi	CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE							
	Risorse							TOTALE RISORSE IMPIEGHI
	Agricoltura, silvicoltura e pesca (1)	Industria (1)	Servizi (1) (2)	Altre attività di servizi (1) (3)	IVA e imposte indirette sulle importazioni	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi fob (4)	
1999	27.680	336.570	493.307	215.619	76.743	1.149.870	294.035	1.444.498
2000	27.049	343.463	521.959	219.402	79.183	1.191.057	311.107	1.502.164
2001	26.381	346.261	536.693	223.482	79.627	1.212.442	310.617	1.523.060
2002	25.552	344.100	541.285	225.614	80.038	1.216.589	309.145	1.525.726
2003	24.314	342.290	543.404	226.366	80.665	1.217.041	311.589	1.528.574
2004	27.642	346.033	545.008	230.334	80.883	1.230.006	319.426	1.549.148
2005	27.037	340.830	549.596	231.131	80.626	1.229.568	323.776	1.552.877
2003 – I trim.	6.422	85.877	135.549	56.467	20.157	304.469	78.239	382.689
II »	5.909	85.081	136.102	56.603	20.115	303.817	77.533	381.342
III »	5.841	85.814	136.462	56.288	20.230	304.639	77.588	382.221
IV »	6.141	86.348	135.347	57.007	20.163	304.999	78.985	383.953
2004 – I trim.	6.652	86.755	135.588	57.198	20.308	306.494	78.744	385.215
II »	6.814	86.567	135.993	57.590	20.287	307.264	79.292	386.514
III »	6.881	86.214	137.040	57.743	20.147	308.077	79.467	387.505
IV »	7.296	85.261	136.295	57.803	20.142	306.867	80.722	387.470
2005 – I trim.	6.715	84.728	136.215	57.807	20.006	305.560	79.817	385.294
II »	6.616	85.545	137.454	57.629	20.179	307.517	81.218	388.615
III »	6.862	85.587	137.836	57.828	20.259	308.449	81.301	389.637
IV »	6.845	85.394	138.111	57.866	20.182	308.492	81.754	390.113

Fonte: Istat, *Conti nazionali*. Cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Valore aggiunto ai prezzi al produttore. – (2) Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni; intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali. – (5) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (6) Includono la spesa in Italia dei non residenti.

E DEGLI IMPIEGHI					SPESA INTERNA DELLE FAMIGLIE					
Impieghi					Per tipo di consumo				Per categorie di beni	
Investimenti in costruzioni	Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di tra- sporto, beni immateriali	Consumi nazionali		Esportazioni di beni e servizi fob (6)	Non durevoli	Semidurevoli	Durevoli	Servizi	Alimentari, bevande e tabacco	Non alimentari
		Spesa delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSE (5)							
96.517	131.047	693.447	218.686	295.663	224.177	87.983	75.778	320.083	124.059	583.942
102.726	139.303	709.830	223.597	322.248	226.089	89.375	79.971	331.770	127.777	599.427
106.933	141.149	714.701	231.710	323.816	225.295	89.289	79.431	336.803	126.570	604.249
112.048	145.921	715.871	236.795	310.783	226.568	88.334	78.685	336.449	126.941	603.092
113.632	139.944	722.865	241.662	303.219	230.176	87.044	78.800	338.490	127.706	606.783
114.636	144.493	726.805	243.100	312.373	229.104	85.703	82.877	341.911	126.640	612.874
115.260	142.165	727.228	245.988	313.178	230.698	82.493	83.387	342.438	128.145	610.746
28.847	35.370	180.232	59.983	75.744	57.255	21.794	20.029	84.229	32.087	151.198
28.415	34.556	180.681	60.304	74.756	57.833	21.674	19.306	84.517	32.031	151.300
28.291	35.052	181.264	60.697	76.297	57.717	21.898	19.786	84.764	31.940	152.220
28.221	35.186	180.947	60.678	77.092	57.576	21.657	19.806	84.959	31.809	152.191
28.600	36.024	182.119	60.849	76.486	57.697	21.670	20.494	85.428	31.789	153.482
28.464	36.720	181.704	60.713	78.547	57.115	21.762	20.885	85.471	31.681	153.526
28.797	35.852	181.301	60.652	78.521	56.965	21.268	20.743	85.462	31.579	152.847
28.620	35.641	181.795	60.885	77.871	57.455	21.019	20.628	85.597	31.764	152.925
28.325	35.148	180.818	61.284	77.086	57.595	20.526	20.292	85.306	31.853	151.881
28.986	35.718	181.913	61.419	78.912	58.216	20.489	20.728	85.290	32.281	152.396
29.052	36.244	182.574	61.567	78.559	57.846	20.648	21.293	85.781	32.127	153.373
28.983	35.164	182.102	61.718	78.917	57.279	20.797	21.138	85.995	32.087	153.086

(3) Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e altri servizi sociali; altri servizi pubblici sociali e personali. – (4) Includono la spesa all'estero dei residenti. –

**ITALIA: SPESA INTERNA DELLE FAMIGLIE E RELATIVI DEFLATORI
PER CATEGORIA DI BENI E SERVIZI**
(quantità a prezzi concatenati in milioni di euro e indici)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spesa (anno di riferimento 2000)							
Generi alimentari e bevande	112.088	115.253	113.774	113.698	114.955	114.491	116.778
Tabacchi	11.972	12.524	12.796	13.247	12.741	12.152	11.457
Vestiaro e calzature	63.409	64.471	64.476	63.627	62.647	61.261	58.283
Abitazione	108.662	109.379	109.132	110.138	111.285	113.014	113.045
Energia elettrica, gas e altri combustibili	25.706	24.794	25.224	24.786	26.202	26.159	27.367
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	42.868	43.229	42.691	41.971	41.618	42.103	41.436
Beni e servizi per la manutenzione della casa	16.858	16.774	16.865	17.034	16.942	17.355	17.542
Sanità	24.564	24.373	24.548	25.194	25.395	25.735	25.804
Acquisto di mezzi di trasporto	29.566	30.949	29.777	29.349	29.298	30.500	30.298
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	56.838	56.015	57.566	59.332	60.763	60.191	59.327
Acquisto di servizi di trasporto	12.472	12.994	12.658	12.662	12.986	13.161	13.369
Comunicazioni	16.636	19.281	21.008	22.183	23.409	25.954	27.449
Articoli audiovisivi, fotografici, computer e altri beni di carattere ricreativo	18.515	20.367	21.033	21.080	21.378	21.958	22.515
Giornali, libri e cancelleria	12.454	12.692	12.551	12.036	12.078	12.225	12.043
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali	25.890	27.142	26.365	26.271	26.358	27.946	26.870
Alberghi e ristoranti	63.247	68.738	70.437	69.253	68.716	68.590	68.904
Altri beni e servizi	66.675	68.230	69.919	68.298	68.045	67.289	67.463
Totale ...	707.994	727.205	730.819	730.039	734.494	739.481	738.897
Deflatori (2000=100)							
Generi alimentari e bevande	98,5	100,0	103,7	107,2	110,2	112,7	112,8
Tabacchi	98,8	100,0	102,7	104,5	113,2	124,3	135,2
Vestiaro e calzature	97,8	100,0	102,9	105,8	108,6	111,0	112,7
Abitazione	94,9	100,0	104,7	111,0	115,9	123,2	127,5
Energia elettrica, gas e altri combustibili	92,4	100,0	102,4	100,5	103,5	103,5	111,3
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	98,4	100,0	102,0	103,7	105,5	107,5	109,3
Beni e servizi per la manutenzione della casa	97,9	100,0	101,7	105,3	108,2	110,0	111,6
Sanità	96,6	100,0	96,2	99,8	102,3	103,1	103,0
Acquisto di mezzi di trasporto	98,1	100,0	101,6	104,2	105,7	105,5	107,1
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	93,5	100,0	100,7	100,0	102,4	107,1	113,2
Acquisto di servizi di trasporto	98,5	100,0	102,9	105,3	107,8	111,3	114,7
Comunicazioni	103,5	100,0	98,0	96,8	95,3	89,3	84,7
Articoli audiovisivi, fotografici, computer e altri beni di carattere ricreativo	102,7	100,0	99,3	98,9	98,0	97,5	96,1
Giornali, libri e cancelleria	99,4	100,0	102,0	106,6	109,1	110,9	112,8
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali	98,4	100,0	105,0	109,6	112,0	114,9	117,4
Alberghi e ristoranti	96,7	100,0	103,8	108,5	112,7	116,1	118,8
Altri beni e servizi	93,7	100,0	102,9	105,6	109,3	110,9	115,2
Totale ...	96,9	100,0	102,7	105,6	108,7	111,6	114,2

 Fonte: Istat, *Conti nazionali*. Cfr. nell'Appendice la sezione: *Note Metodologiche*.

ITALIA: INVESTIMENTI FISSI LORDI E RELATIVI DEFLATORI PER TIPO DI BENE*(quantità a prezzi concatenati in milioni di euro e indici)*

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Investimenti fissi lordi (anno di riferimento 2000)							
Costruzioni	96.517	102.726	106.933	112.048	113.632	114.636	115.260
<i>Abitazioni</i>	44.013	45.593	46.097	46.376	47.409	48.715	51.750
<i>Altre costruzioni</i>	52.533	57.133	60.836	65.662	66.214	65.918	63.542
Macchine e attrezzature	96.532	102.960	102.185	105.296	102.914	107.433	106.549
Mezzi di trasporto	24.082	25.251	27.376	28.651	25.388	25.308	24.144
Beni immateriali	10.429	11.092	11.588	11.976	11.620	11.728	11.441
Totale ...	227.564	242.028	248.082	257.974	253.669	259.154	257.551
Deflatori (2000=100)							
Costruzioni	96,9	100,0	102,6	106,5	110,0	115,1	119,6
<i>Abitazioni</i>	95,6	100,0	102,3	106,5	109,6	114,2	118,8
<i>Altre costruzioni</i>	98,0	100,0	102,8	106,6	110,3	115,7	120,2
Macchine e attrezzature	97,2	100,0	102,1	104,0	104,9	107,3	108,4
Mezzi di trasporto	98,3	100,0	101,4	102,8	104,5	106,4	108,0
Beni immateriali	98,1	100,0	103,6	104,8	105,5	105,6	108,5
Totale ...	97,2	100,0	102,3	105,0	107,1	110,5	113,3
Fonte: Istat, <i>Conti nazionali</i> . Cfr. nell'Appendice la sezione: <i>Note Metodologiche</i> .							

**ITALIA: PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE DELL'AGRICOLTURA,
SILVICOLTURA E PESCA**

(milioni di euro)

Voci	2002	2003	2004	2005 (1)
Produzione e valore aggiunto a prezzi correnti				
AGRICOLTURA				
Produzione	45.947	46.560	48.751	45.195
Consumi intermedi (-) (2)	17.817	18.024	19.012	18.493
Valore aggiunto	28.130	28.536	29.739	26.702
SILVICOLTURA				
Produzione	425	494	467	457
Consumi intermedi (-) (2)	88	94	89	91
Valore aggiunto	337	400	378	366
PESCA				
Produzione	2.081	2.194	2.196	2.428
Consumi intermedi (-) (2)	656	662	681	735
Valore aggiunto	1.425	1.532	1.515	1.693
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA				
Produzione	48.453	49.248	51.414	48.080
Consumi intermedi (-) (2)	18.561	18.780	19.782	19.319
Valore aggiunto	29.892	30.468	31.632	28.761
Produzione e valore aggiunto, quantità a prezzi concatenati (3)				
AGRICOLTURA				
Produzione	43.480	41.896	46.080	44.992
Consumi intermedi (-) (2)	16.679	16.503	16.913	16.595
Valore aggiunto	26.795	25.379	29.117	28.340
SILVICOLTURA				
Produzione	426	452	454	448
Consumi intermedi (-) (2)	92	93	88	94
Valore aggiunto	334	359	366	353
PESCA				
Produzione	1.696	1.716	1.666	1.754
Consumi intermedi (-) (2)	694	722	741	767
Valore aggiunto	1.007	1.008	953	1.011
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA				
Produzione	45.599	44.071	48.177	47.201
Consumi intermedi (-) (2)	17.464	17.313	17.737	17.443
Valore aggiunto	28.131	26.755	30.380	29.694

Fonte: Istat.

(1) Dati provvisori. – (2) Compreso Sifim. – (3) Anno di riferimento 2000. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ITALIA: VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE E RELATIVI DEFLATORI PER BRANCA

Branche	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Valore aggiunto a prezzi base (1) <i>(quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)</i>								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.733	30.470	29.757	29.025	28.130	26.754	30.378	29.692
Industria in senso stretto	243.322	244.092	249.242	247.455	245.497	239.938	243.059	237.465
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>217.465</i>	<i>216.580</i>	<i>223.062</i>	<i>220.994</i>	<i>218.202</i>	<i>212.974</i>	<i>214.578</i>	<i>209.982</i>
Costruzioni	50.952	51.137	53.224	57.275	58.638	60.262	61.937	62.340
Servizi (2)	575.006	588.164	617.371	633.986	638.448	637.910	644.168	649.377
Commercio, riparazione e beni per la casa	129.967	128.937	135.419	138.310	135.323	131.629	132.236	132.678
Alberghi e ristoranti	37.953	38.321	41.586	41.312	39.290	38.428	39.034	40.135
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	69.745	72.368	77.665	82.444	86.017	87.519	89.143	92.437
Intermediazione monetaria e finanziaria	46.527	47.290	49.802	50.688	48.595	48.773	49.608	50.591
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	84.535	91.434	98.964	103.186	109.273	110.807	109.739	108.125
Pubblica amministrazione (4)	60.517	61.781	63.068	64.333	65.340	66.532	66.308	66.096
Istruzione	51.928	52.025	52.274	52.835	54.408	55.114	54.503	55.409
Sanità e altri servizi sociali	52.880	54.051	57.169	59.560	60.282	60.597	62.014	63.181
Altri servizi pubblici, sociali e personali	31.824	32.982	32.205	31.684	30.468	29.230	31.725	30.743
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.169	9.058	9.219	9.633	9.811	9.789	10.227	10.427
Totale al netto della locazione dei fabbricati ..	897.929	913.859	949.593	967.741	970.703	964.881	979.685	979.206
Totale ...	1.009.766	1.027.447	1.064.036	1.083.374	1.089.008	1.086.032	1.100.253	1.100.744
Deflatori (1) <i>(indici, 2000=100)</i>								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	104,9	99,6	100,0	103,4	106,3	113,9	104,1	96,9
Industria in senso stretto	98,0	97,9	100,0	103,7	106,2	107,6	110,1	111,6
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>97,4</i>	<i>97,9</i>	<i>100,0</i>	<i>103,5</i>	<i>106,1</i>	<i>107,6</i>	<i>110,7</i>	<i>111,6</i>
Costruzioni	94,5	96,8	100,0	103,1	107,5	112,5	118,0	123,1
Servizi (2)	97,0	98,5	100,0	103,4	106,3	110,6	112,6	114,7
Commercio, riparazione e beni per la casa	99,1	100,7	100,0	103,7	106,4	110,4	110,6	110,9
Alberghi e ristoranti	93,2	97,9	100,0	106,1	110,6	114,9	119,7	121,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	102,6	100,8	100,0	102,4	105,7	105,0	107,3	107,5
Intermediazione monetaria e finanziaria	92,3	95,9	100,0	106,2	109,2	118,2	117,3	115,5
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	95,7	98,0	100,0	100,6	102,5	108,2	111,6	116,6
Pubblica amministrazione (4)	98,0	98,4	100,0	104,3	107,6	113,8	121,0	124,6
Istruzione	95,2	98,1	100,0	104,0	106,3	110,3	110,0	114,0
Sanità e altri servizi sociali	95,4	96,0	100,0	101,9	104,0	106,6	111,3	114,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	95,2	95,6	100,0	107,0	111,5	118,4	110,8	114,9
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	95,4	97,5	100,0	100,8	105,8	109,4	111,5	114,3
Totale al netto della locazione dei fabbricati ..	97,4	98,3	100,0	103,5	106,3	110,0	112,0	113,9
Totale ...	96,6	97,9	100,0	103,7	107,0	110,8	113,5	115,6

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE E RELATIVI DEFLATORI PER BRANCA

Branche	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Valore aggiunto ai prezzi al produttore (1) (quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	25.936	27.680	27.049	26.381	25.552	24.314	27.642	27.037
Industria in senso stretto	280.962	283.031	287.721	286.455	282.916	279.331	281.297	275.577
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	248.585	248.723	253.967	252.445	249.276	244.851	245.420	240.368
Costruzioni	53.230	53.523	55.742	59.806	61.182	62.907	64.623	65.026
Servizi (2)	581.410	595.393	626.937	644.550	648.600	648.667	654.748	659.263
Commercio, riparazione e beni per la casa	129.823	128.830	135.339	138.203	135.181	131.572	132.168	132.593
Alberghi e ristoranti	38.059	38.421	41.697	41.455	39.448	38.643	39.250	40.357
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	62.295	64.547	70.259	74.920	78.090	79.766	81.274	84.330
Intermediazione monetaria e finanziaria	49.706	50.481	54.466	56.019	53.650	54.012	54.639	55.727
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	90.173	97.616	105.774	110.472	116.869	118.626	117.355	115.409
Pubblica amministrazione (4)	60.517	61.781	63.068	64.333	65.340	66.532	66.308	66.096
Istruzione	52.057	52.153	52.403	52.966	54.544	55.251	54.642	55.552
Sanità e altri servizi sociali	52.966	54.141	57.268	59.660	60.421	60.736	62.154	63.324
Altri servizi pubblici, sociali e personali	36.755	38.406	37.445	36.889	35.513	34.102	37.062	35.899
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.169	9.058	9.219	9.633	9.811	9.789	10.227	10.427
Totale al netto della locazione dei fabbricati ..	941.412	959.601	997.449	1.017.191	1.018.244	1.015.258	1.028.521	1.027.341
Totale ...	1.053.198	1.073.147	1.111.873	1.132.816	1.136.555	1.136.404	1.149.092	1.148.889
Deflatori (1) (indici, 2000=100)								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	105,9	99,9	100,0	103,7	106,5	113,8	104,0	101,1
Industria in senso stretto	98,4	98,6	100,0	103,0	105,5	107,0	109,7	111,2
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	97,9	98,7	100,0	103,2	105,8	107,4	110,7	111,8
Costruzioni	95,0	97,2	100,0	103,2	108,1	113,3	119,0	123,7
Servizi (2)	97,7	99,2	100,0	102,9	106,1	110,2	113,0	115,0
Commercio, riparazione e beni per la casa	99,3	100,7	100,0	103,5	106,2	110,2	110,7	111,2
Alberghi e ristoranti	93,3	97,9	100,0	105,8	110,3	114,6	119,4	121,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	103,2	101,7	100,0	102,6	107,2	106,8	108,6	108,9
Intermediazione monetaria e finanziaria	94,0	98,3	100,0	103,4	107,3	115,7	115,6	113,8
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	97,9	99,4	100,0	100,2	102,7	107,8	111,9	116,9
Pubblica amministrazione (4)	98,0	98,4	100,0	104,3	107,6	113,8	121,0	124,6
Istruzione	95,5	98,1	100,0	103,8	106,0	110,0	109,7	113,7
Sanità e altri servizi sociali	95,4	95,9	100,0	101,7	103,8	106,5	111,4	114,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	98,9	100,1	100,0	104,4	108,8	112,1	116,3	117,2
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	95,4	97,5	100,0	100,8	105,8	109,4	111,5	114,3
Totale al netto della locazione dei fabbricati ..	98,0	99,0	100,0	103,0	106,1	109,6	112,2	114,1
Totale ...	97,2	98,5	100,0	103,2	106,8	110,4	113,6	115,8
Fonte: Istat, <i>Conti nazionali</i> , cfr. la sezione: <i>Note metodologiche</i> .								
(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.								

ITALIA: VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI E RISULTATO LORDO DI GESTIONE PER BRANCA
(milioni di euro a prezzi correnti)

Branche	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Valore aggiunto al costo dei fattori (1)								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	30.815	31.485	31.198	31.291	31.414	31.634	32.504	30.995
Industria in senso stretto	229.974	232.058	241.052	247.035	250.165	248.522	258.197	254.162
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>204.506</i>	<i>206.233</i>	<i>215.887</i>	<i>220.450</i>	<i>222.317</i>	<i>220.811</i>	<i>229.112</i>	<i>224.687</i>
Costruzioni	46.557	48.007	51.736	57.495	61.210	65.677	71.119	74.492
Servizi (2)	535.909	558.747	595.786	633.390	655.112	682.034	702.005	719.144
Commercio, riparazione e beni per la casa	124.858	126.325	131.247	139.443	139.232	140.474	141.805	141.997
Alberghi e ristoranti	34.621	36.848	40.815	43.032	42.538	43.280	45.794	47.832
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	69.079	70.389	74.325	81.584	88.122	89.435	93.346	96.957
Intermediazione monetaria e finanziaria	39.577	42.549	47.554	50.306	50.578	54.702	55.386	55.200
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	77.605	86.319	95.903	100.680	108.282	116.050	118.644	121.884
Pubblica amministrazione (4)	56.535	58.056	60.279	64.161	67.181	72.303	76.722	78.758
Istruzione	47.449	49.089	50.403	53.306	55.804	59.252	58.191	61.120
Sanità e altri servizi sociali	48.081	49.537	54.660	58.184	59.981	61.983	66.334	69.138
Altri servizi pubblici, sociali e personali	29.357	30.805	31.380	32.985	33.016	33.847	34.377	34.337
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	8.749	8.830	9.219	9.710	10.379	10.708	11.406	11.921
Totale al netto della locazione dei fabbricati ..	843.255	870.297	919.772	969.211	997.901	1.027.866	1.063.825	1.078.792
Totale ...	939.372	972.777	1.029.294	1.085.664	1.125.498	1.164.132	1.209.345	1.230.284
Risultato lordo di gestione (1)								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	23.070	23.828	23.466	23.203	23.354	24.235	24.927	22.796
Industria in senso stretto	107.316	107.736	114.294	116.615	115.873	110.976	116.739	110.595
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>89.584</i>	<i>89.455</i>	<i>96.247</i>	<i>97.185</i>	<i>95.581</i>	<i>90.724</i>	<i>94.961</i>	<i>88.537</i>
Costruzioni	26.533	26.932	29.368	33.082	34.896	37.473	41.349	42.859
Servizi (2)	253.418	263.447	285.252	303.017	307.769	318.953	326.208	324.306
Commercio, riparazione e beni per la casa	89.069	87.466	90.266	95.497	92.631	92.707	92.285	87.978
Alberghi e ristoranti	20.091	21.547	23.410	24.535	22.947	22.523	23.822	24.616
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	33.939	34.036	37.510	43.615	49.069	48.639	51.763	53.901
Intermediazione monetaria e finanziaria	12.118	14.801	19.644	21.715	21.511	25.003	25.113	24.211
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	49.331	54.758	60.687	60.423	63.765	69.294	70.242	70.043
Pubblica amministrazione (4)	12.483	12.918	13.628	14.346	15.121	16.016	17.183	18.208
Istruzione	5.614	5.808	6.335	7.122	7.185	8.058	8.460	7.915
Sanità e altri servizi sociali	14.040	14.331	16.185	17.285	17.613	18.569	19.314	20.000
Altri servizi pubblici, sociali e personali	16.733	17.781	17.587	18.477	17.927	18.144	18.027	17.436
Servizi domestici presso famiglie e convivenze
Totale al netto della locazione dei fabbricati ..	410.336	421.943	452.379	475.916	481.891	491.636	509.223	500.556
Totale ...	506.453	524.423	561.902	592.369	609.488	627.901	654.743	652.047

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E RETRIBUZIONI LORDE PER BRANCA*(milioni di euro a prezzi correnti)*

Branche	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Redditi da lavoro dipendente								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.745	7.657	7.732	8.088	8.061	7.399	7.577	8.198
Industria in senso stretto	122.659	124.322	126.759	130.420	134.293	137.547	141.458	143.567
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>114.922</i>	<i>116.778</i>	<i>119.640</i>	<i>123.265</i>	<i>126.736</i>	<i>130.086</i>	<i>134.151</i>	<i>136.150</i>
Costruzioni	20.024	21.075	22.368	24.413	26.314	28.204	29.770	31.633
Servizi	282.492	295.300	310.534	330.374	347.343	363.081	375.797	394.838
Commercio, riparazione e beni per la casa	35.788	38.859	40.982	43.945	46.601	47.767	49.520	54.020
Alberghi e ristoranti	14.531	15.301	17.405	18.497	19.591	20.757	21.972	23.217
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	35.140	36.353	36.815	37.969	39.053	40.796	41.584	43.056
Intermediazione monetaria e finanziaria	27.459	27.747	27.910	28.590	29.068	29.699	30.274	30.989
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	28.274	31.561	35.216	40.257	44.517	46.757	48.402	51.841
Pubblica amministrazione (2)	44.052	45.138	46.650	49.815	52.060	56.287	59.538	60.551
Istruzione	41.835	43.281	44.068	46.184	48.619	51.194	49.731	53.205
Sanità e altri servizi sociali	34.040	35.206	38.475	40.898	42.368	43.415	47.020	49.138
Altri servizi pubblici, sociali e personali	12.623	13.024	13.794	14.508	15.089	15.703	16.350	16.901
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	8.749	8.830	9.219	9.710	10.379	10.708	11.407	11.921
Totale ...	432.919	448.354	467.393	493.295	516.010	536.230	554.602	578.236
Retribuzioni lorde								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.422	6.279	6.293	6.527	6.498	5.844	5.977	6.489
Industria in senso stretto	84.971	86.615	88.919	91.336	94.179	96.191	98.375	99.945
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>79.876</i>	<i>81.579</i>	<i>83.897</i>	<i>86.285</i>	<i>88.835</i>	<i>90.971</i>	<i>93.293</i>	<i>94.784</i>
Costruzioni	14.236	14.987	16.017	17.635	18.817	19.900	20.875	22.205
Servizi	205.916	215.846	228.381	244.092	256.090	266.455	275.992	290.332
Commercio, riparazione e beni per la casa	26.237	28.602	30.328	32.621	34.428	35.098	36.127	39.443
Alberghi e ristoranti	12.491	13.107	14.892	15.693	16.488	17.358	18.314	19.306
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	26.295	27.338	28.085	29.105	30.021	31.279	31.743	32.935
Intermediazione monetaria e finanziaria	18.280	18.571	18.936	19.706	20.279	20.742	21.180	21.770
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	21.055	23.610	26.323	30.040	32.951	34.557	35.588	38.127
Pubblica amministrazione (2)	30.204	30.899	32.142	34.526	36.197	38.884	41.456	42.247
Istruzione	28.506	29.378	29.867	31.623	33.185	34.803	34.105	36.647
Sanità e altri servizi sociali	25.222	26.279	28.756	30.602	31.691	32.422	35.106	36.732
Altri servizi pubblici, sociali e personali	9.470	9.839	10.405	10.984	11.406	11.728	12.161	12.556
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	8.156	8.225	8.647	9.192	9.442	9.584	10.212	10.569
Totale ...	311.545	323.727	339.610	359.589	375.583	388.389	401.219	418.970

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

**ITALIA: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E RETRIBUZIONI LORDE
PER UNITÀ STANDARD DI LAVORO PER BRANCA**
(unità di euro a prezzi correnti)

Branche	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.478	15.919	16.055	16.258	16.517	17.524	17.707	18.494
Industria in senso stretto	28.554	29.230	29.869	30.833	31.609	32.508	33.819	34.630
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>27.959</i>	<i>28.669</i>	<i>29.410</i>	<i>30.368</i>	<i>31.099</i>	<i>32.003</i>	<i>33.359</i>	<i>34.178</i>
Costruzioni	22.547	23.190	23.548	23.974	24.691	25.642	26.759	27.473
Servizi	27.834	28.572	29.285	30.287	31.135	32.305	33.360	34.415
Commercio, riparazione e beni per la casa	24.321	25.330	26.115	26.949	27.664	28.412	29.524	30.470
Alberghi e ristoranti	19.631	20.707	21.264	22.093	22.273	22.670	23.562	24.066
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	30.765	31.036	30.947	31.460	31.890	32.833	33.811	34.484
Intermediazione monetaria e finanziaria	53.704	54.460	55.541	55.939	56.333	57.893	59.477	60.091
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	26.346	27.841	29.073	30.417	31.492	32.089	33.266	34.300
Pubblica amministrazione (2)	30.394	31.134	32.055	34.353	36.070	40.099	42.640	43.992
Istruzione	30.193	31.315	32.031	33.195	34.653	36.062	35.469	38.379
Sanità e altri servizi sociali	30.634	30.961	32.978	34.438	35.301	35.738	38.135	39.383
Altri servizi pubblici, sociali e personali	23.320	23.063	23.430	23.667	24.333	25.246	26.101	26.645
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.096	12.365	12.695	12.833	13.459	13.913	14.198	14.633
Totale ...	27.342	28.060	28.711	29.621	30.428	31.557	32.646	33.593
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.833	13.055	13.067	13.120	13.315	13.841	13.969	14.639
Industria in senso stretto	19.781	20.364	20.953	21.593	22.167	22.734	23.519	24.108
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>19.433</i>	<i>20.028</i>	<i>20.624</i>	<i>21.257</i>	<i>21.798</i>	<i>22.380</i>	<i>23.199</i>	<i>23.794</i>
Costruzioni	16.030	16.490	16.862	17.318	17.656	18.092	18.764	19.285
Servizi	20.289	20.885	21.537	22.377	22.955	23.708	24.500	25.306
Commercio, riparazione e beni per la casa	17.830	18.644	19.326	20.004	20.438	20.877	21.539	22.247
Alberghi e ristoranti	16.875	17.738	18.194	18.744	18.745	18.958	19.639	20.012
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23.022	23.339	23.609	24.116	24.515	25.174	25.809	26.377
Intermediazione monetaria e finanziaria	35.752	36.449	37.683	38.556	39.301	40.433	41.612	42.215
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	19.619	20.827	21.731	22.697	23.310	23.717	24.459	25.227
Pubblica amministrazione (2)	20.839	21.313	22.086	23.809	25.079	27.701	29.690	30.694
Istruzione	20.573	21.256	21.709	22.729	23.653	24.516	24.324	26.435
Sanità e altri servizi sociali	22.698	23.110	24.647	25.768	26.405	26.689	28.472	29.440
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.495	17.424	17.675	17.919	18.394	18.856	19.414	19.795
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	11.276	11.518	11.906	12.147	12.245	12.454	12.711	12.973
Totale ...	19.677	20.260	20.862	21.592	22.147	22.857	23.618	24.340

 Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

**ITALIA: VALORE AGGIUNTO PER UNITÀ STANDARD DI LAVORO
E COSTO DEL LAVORO PER UNITÀ DI PRODOTTO PER BRANCA**

Branche	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro (1) (quantità a prezzi concatenati, unità di euro, anno di riferimento 2000)								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	19.084	21.192	20.917	20.205	20.236	20.190	23.209	24.662
Industria in senso stretto	45.696	46.247	47.394	47.300	46.598	45.530	46.691	46.329
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	42.444	42.613	44.030	43.811	42.973	41.872	42.685	42.454
Costruzioni	32.574	31.888	32.122	32.588	32.684	32.705	33.102	32.563
Servizi (2)	38.501	38.805	39.134	39.305	38.859	38.387	38.622	38.830
Commercio, riparazione e beni per la casa	37.521	37.002	38.411	38.599	37.479	36.013	36.336	36.631
Alberghi e ristoranti	31.365	31.514	31.647	30.778	28.363	26.704	26.466	26.844
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	45.702	46.258	48.760	51.035	52.416	52.890	54.220	55.649
Intermediazione monetaria e finanziaria	89.870	92.441	80.942	80.938	77.591	78.422	79.961	80.541
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	40.126	41.052	41.354	41.081	40.900	40.279	39.529	38.106
Pubblica amministrazione (4)	39.886	40.716	41.420	42.413	43.286	45.313	45.423	45.935
Istruzione	32.666	32.534	32.552	32.383	33.101	33.169	33.269	34.637
Sanità e altri servizi sociali	36.876	37.166	38.326	39.213	39.306	39.015	39.490	40.079
Altri servizi pubblici, sociali e personali	35.030	35.366	33.724	32.072	30.573	29.228	31.500	30.597
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.676	12.684	12.695	12.731	12.723	12.719	12.729	12.799
Totale al netto della locazione dei fabbricati ..	38.390	38.837	39.286	39.313	38.920	38.426	39.013	39.157
Totale ...	43.072	43.566	43.964	43.956	43.611	43.199	43.761	43.964
Costo del lavoro per unità di prodotto basato sul valore aggiunto al costo dei fattori (1) (5) (unità di euro correnti per quantità a prezzi concatenati espresse in unità di euro riferite all'anno 2000)								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,811	0,751	0,768	0,805	0,816	0,868	0,763	0,750
Industria in senso stretto	0,625	0,632	0,630	0,652	0,678	0,714	0,724	0,747
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	0,659	0,673	0,668	0,693	0,724	0,764	0,782	0,805
Costruzioni	0,692	0,727	0,733	0,736	0,755	0,784	0,808	0,844
Servizi (2)	0,723	0,736	0,748	0,771	0,801	0,842	0,864	0,886
Commercio, riparazione e beni per la casa	0,648	0,685	0,680	0,698	0,738	0,789	0,813	0,832
Alberghi e ristoranti	0,626	0,657	0,672	0,718	0,785	0,849	0,890	0,897
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,673	0,671	0,635	0,616	0,608	0,621	0,624	0,620
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,598	0,589	0,686	0,691	0,726	0,738	0,744	0,746
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	0,657	0,678	0,703	0,740	0,770	0,797	0,842	0,900
Pubblica amministrazione (4)	0,762	0,765	0,774	0,810	0,833	0,885	0,939	0,958
Istruzione	0,924	0,963	0,984	1,025	1,047	1,087	1,066	1,108
Sanità e altri servizi sociali	0,831	0,833	0,860	0,878	0,898	0,916	0,966	0,983
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,666	0,652	0,695	0,738	0,796	0,864	0,829	0,871
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,954	0,975	1,000	1,008	1,058	1,094	1,115	1,143
Totale al netto della locazione dei fabbricati ..	0,712	0,723	0,731	0,753	0,782	0,821	0,837	0,858
Totale ...	0,635	0,644	0,653	0,674	0,698	0,731	0,746	0,764

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (5) Redditi da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente diviso per il valore aggiunto al costo dei fattori per unità standard di lavoro.

**ITALIA: REDDITI REALI DA LAVORO DIPENDENTE PER UNITÀ STANDARD DI LAVORO DIPENDENTE
E DEFLATORE DEL VALORE AGGIUNTO PER BRANCA**

Branche	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Redditi reali da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente basati sul deflatore del valore aggiunto al costo dei fattori (1) (2) <i>(quantità a prezzi concatenati; unità di euro, anno di riferimento 2000)</i>								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.131	16.147	16.055	15.805	15.503	15.534	17.348	18.571
Industria in senso stretto	29.263	29.748	29.869	29.855	29.968	30.303	30.743	31.230
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>28.814</i>	<i>29.145</i>	<i>29.410</i>	<i>29.446</i>	<i>29.511</i>	<i>29.827</i>	<i>30.195</i>	<i>30.860</i>
Costruzioni	24.014	24.017	23.548	23.243	23.023	22.909	22.703	22.400
Servizi (3)	29.218	29.411	29.285	29.236	29.252	29.113	29.498	29.951
Commercio, riparazione e beni per la casa	24.562	25.064	26.115	25.901	26.040	25.758	26.633	27.542
Alberghi e ristoranti	21.125	21.136	21.264	20.819	20.179	19.738	19.702	19.811
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	29.770	30.530	30.947	30.331	29.673	30.595	30.739	31.307
Intermediazione monetaria e finanziaria	72.768	69.785	55.541	53.767	51.601	49.209	50.773	52.484
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	27.830	28.583	29.073	30.195	30.770	29.663	29.788	29.465
Pubblica amministrazione (5)	31.080	31.657	32.055	32.930	33.543	35.275	35.250	35.316
Istruzione	31.857	32.001	32.031	31.720	32.581	32.346	32.035	33.559
Sanità e altri servizi sociali	32.186	32.281	32.978	33.707	33.911	33.383	34.069	34.396
Altri servizi pubblici, sociali e personali	24.644	24.074	23.430	22.144	21.858	21.210	23.455	23.223
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.676	12.684	12.695	12.731	12.723	12.719	12.730	12.799
Totale al netto della locazione dei fabbricati ..	28.468	28.793	28.711	28.629	28.639	28.647	29.085	29.498
Totale ...	28.672	28.897	28.711	28.577	28.453	28.436	28.699	29.041
Deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori (2) <i>(indici, 2000=100)</i>								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	102,3	98,6	100,0	102,9	106,6	112,8	102,1	99,6
Industria in senso stretto	97,6	98,3	100,0	103,3	105,5	107,3	110,0	110,9
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>97,0</i>	<i>98,4</i>	<i>100,0</i>	<i>103,1</i>	<i>105,4</i>	<i>107,3</i>	<i>110,5</i>	<i>110,7</i>
Costruzioni	93,9	96,6	100,0	103,1	107,2	111,9	117,9	122,6
Servizi (3)	95,3	97,1	100,0	103,6	106,4	111,0	113,1	114,9
Commercio, riparazione e beni per la casa	99,0	101,1	100,0	104,0	106,2	110,3	110,9	110,6
Alberghi e ristoranti	92,9	98,0	100,0	106,1	110,4	114,9	119,6	121,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	103,3	101,7	100,0	103,7	107,5	107,3	110,0	110,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	73,8	78,0	100,0	104,0	109,2	117,6	117,1	114,5
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	94,7	97,4	100,0	100,7	102,3	108,2	111,7	116,4
Pubblica amministrazione (5)	97,8	98,3	100,0	104,3	107,5	113,7	121,0	124,6
Istruzione	94,8	97,9	100,0	104,6	106,4	111,5	110,7	114,4
Sanità e altri servizi sociali	95,2	95,9	100,0	102,2	104,1	107,1	111,9	114,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	94,6	95,8	100,0	106,9	111,3	119,0	111,3	114,7
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	95,4	97,5	100,0	100,8	105,8	109,4	111,5	114,3
Totale al netto della locazione dei fabbricati ..	96,0	97,5	100,0	103,5	106,2	110,2	112,2	113,9
Totale ...	95,4	97,1	100,0	103,7	106,9	111,0	113,8	115,7

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Ottenuti dividendo i valori a prezzi correnti per i deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori. – (2) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (3) Al netto della locazione dei fabbricati. – (4) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (5) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

**ITALIA: RETRIBUZIONI LORDE REALI PER UNITÀ STANDARD DI LAVORO DIPENDENTE
E QUOTA DEL REDDITO DA LAVORO PER BRANCA**

Branche	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Retribuzioni lorde reali per unità di lavoro dipendente (1) <i>(unità di euro a prezzi 2000)</i>								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	13.376	13.386	13.067	12.764	12.643	12.800	12.639	12.987
Industria in senso stretto	20.619	20.881	20.953	21.008	21.047	21.024	21.280	21.389
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	20.256	20.536	20.624	20.681	20.697	20.697	20.991	21.110
Costruzioni	16.709	16.909	16.862	16.849	16.765	16.731	16.978	17.109
Servizi	21.148	21.415	21.537	21.771	21.796	21.925	22.168	22.452
Commercio, riparazione e beni per la casa	18.585	19.117	19.326	19.462	19.406	19.306	19.489	19.738
Alberghi e ristoranti	17.590	18.188	18.194	18.236	17.798	17.532	17.770	17.755
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23.997	23.932	23.609	23.462	23.277	23.280	23.352	23.402
Intermediazione monetaria e finanziaria	37.266	37.374	37.683	37.511	37.316	37.392	37.651	37.453
Servizi vari a imprese e famiglie (2)	20.450	21.356	21.731	22.082	22.133	21.933	22.131	22.381
Pubblica amministrazione (3)	21.721	21.853	22.086	23.164	23.813	25.617	26.864	27.232
Istruzione	21.444	21.796	21.709	22.113	22.459	22.672	22.009	23.453
Sanità e altri servizi sociali	23.660	23.697	24.647	25.070	25.072	24.682	25.762	26.119
Altri servizi pubblici, sociali e personali	18.236	17.866	17.675	17.433	17.465	17.437	17.566	17.562
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	11.753	11.810	11.906	11.818	11.627	11.517	11.501	11.509
Totale ...	20.510	20.775	20.862	21.007	21.029	21.137	21.370	21.595
Quota del reddito da lavoro basato sul valore aggiunto al costo dei fattori (4) (5) <i>(valori percentuali)</i>								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	79,3	76,2	76,8	78,2	76,6	76,9	74,7	75,3
Industria in senso stretto	64,0	64,3	63,0	63,1	64,3	66,6	65,8	67,4
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	67,9	68,4	66,8	67,2	68,7	71,2	70,7	72,7
Costruzioni	73,7	75,3	73,3	71,3	70,4	70,0	68,6	68,8
Servizi (6)	75,9	75,8	74,8	74,4	75,3	75,8	76,4	77,1
Commercio, riparazione e beni per la casa	65,5	67,7	68,0	67,1	69,5	71,5	73,3	75,2
Alberghi e ristoranti	67,4	67,1	67,2	67,6	71,1	73,9	74,4	73,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	65,1	66,0	63,5	59,4	56,6	57,8	56,7	56,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	81,0	75,5	68,6	66,4	66,5	62,7	63,5	65,2
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (6)	69,4	69,6	70,3	73,5	75,2	73,6	75,4	77,3
Pubblica amministrazione (3)	77,9	77,7	77,4	77,6	77,5	77,8	77,6	76,9
Istruzione	97,5	98,4	98,4	98,0	98,4	97,5	96,3	96,9
Sanità e altri servizi sociali	87,3	86,9	86,0	86,0	86,3	85,6	86,3	85,8
Altri servizi pubblici, sociali e personali	70,4	68,1	69,5	69,0	71,5	72,6	74,5	75,9
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale al netto della locazione dei fabbricati ..	74,2	74,1	73,1	72,8	73,6	74,6	74,6	75,3
Totale ...	66,0	66,3	65,3	65,0	65,2	65,8	65,6	66,1

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione *Note metodologiche*.

(1) Deflazionate con l'indice generale dei prezzi al consumo. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (4) Ottenuta moltiplicando la quota del reddito da lavoro dipendente sul valore aggiunto al costo dei fattori per il rapporto tra occupazione totale e occupazione dipendente. – (5) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (6) Al netto della locazione dei fabbricati.

ITALIA: PRODUZIONE E IMPORTAZIONI NETTE DI ENERGIA ELETTRICA*(miliardi di kWh e valori percentuali)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005 (1)
	<i>(miliardi di kWh)</i>					
Produzione lorda di energia elettrica (2)	270,0	271,8	276,6	286,2	296,2	295,8
	<i>(composizione percentuale)</i>					
Idroelettrica (2)	16,4	17,2	14,3	12,8	14,5	12,1
Geotermoelettrica	1,7	1,7	1,7	1,9	1,8	1,8
Altre rinnovabili (3)	0,9	1,4	1,7	2,0	2,5	2,9
Nucleoelettrica	–	–	–	–	–	–
Termoelettrica tradizionale	81,0	79,7	82,3	83,3	81,2	83,2
di cui: <i>carbone e lignite</i>	9,7	11,6	12,8	13,6	15,4	14,9
<i>gas naturale</i>	36,2	35,3	35,9	41,0	43,8	50,3
<i>prodotti petroliferi</i> (4)	31,8	27,6	27,9	23,0	16,0	12,1
<i>altri combustibili</i> (5)	3,3	5,2	5,7	5,7	6,0	5,9
	<i>(miliardi di kWh)</i>					
Assorbimento per servizi ausiliari di centrale e per pompaggi (-) (6)	15,8	15,4	16,5	16,5	16,4	15,5
Importazioni nette (+)	44,3	48,4	50,6	51,0	45,6	49,1
Energia elettrica richiesta sulla rete (7)	298,5	304,8	310,7	320,7	325,4	329,4
Fonte: <i>Relazione generale sulla situazione economica del Paese.</i>						
(1) Dati provvisori. – (2) Al netto degli apporti da pompaggio. – (3) Solare, eolico, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali, biogas. – (4) Olio combustibile, gasolio, distillati leggeri, coke di petrolio e gas residui di raffineria. – (5) Gas di cokeria e d'altoforno, gas d'acciaieria, prodotti e calore di recupero, espansione di gas in pressione. – (6) Inclusive le perdite relative ai trasformatori di centrale. – (7) Consumi degli utilizzatori finali, più le perdite di trasmissione e distribuzione.						

ITALIA: BILANCI DELL'ENERGIA
(milioni di tonnellate equivalenti-petrolio)

Voci	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio
<i>2000</i>						<i>20</i>			
Produzione	0,3	13,7	4,6	12,4	-	31,0	0,5	12,6	4,1
Importazioni	13,2	47,4	110,6	0,5	9,9	181,6	13,5	45,2	108,9
Esportazioni (-)	0,1	-	21,4	-	0,1	21,6	0,1	0,1	22,5
Variazione delle scorte (3)	-0,6	-2,7	-1,8	-	-	-5,1	-0,2	0,8	1,5
Impieghi interni di fonti primarie (4)	12,9	58,4	92,0	12,9	9,8	185,9	13,7	58,5	91,9
<i>Composizione percentuale</i>	<i>6,9</i>	<i>31,4</i>	<i>49,5</i>	<i>6,9</i>	<i>5,3</i>	<i>100,0</i>	<i>7,3</i>	<i>31,0</i>	<i>48,7</i>
Trasformazione in energia elettrica	-7,2	-18,8	-19,4	-11,3	56,8	-	-8,5	-18,3	-17,5
Consumi e perdite (-) (5)	1,4	0,7	5,8	0,1	43,1	51,1	1,0	0,5	6,5
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	4,2	38,9	66,8	1,5	23,5	134,9	4,2	39,8	67,9
<i>Composizione percentuale</i>	<i>3,1</i>	<i>28,8</i>	<i>49,5</i>	<i>1,1</i>	<i>17,4</i>	<i>100,0</i>	<i>3,1</i>	<i>28,9</i>	<i>49,4</i>
di cui: industria	4,0	16,8	7,5	0,2	11,7	40,2	4,0	16,8	7,7
trasporti	-	0,3	40,4	-	0,7	41,5	-	0,4	41,1
usi civili (6)	0,1	20,7	7,2	1,2	10,6	39,7	0,1	21,6	7,3
agricoltura	-	0,1	2,6	0,1	0,4	3,2	-	0,1	2,6
usi non energetici	0,2	1,0	6,4	-	-	7,5	0,1	1,0	6,2
<i>2003</i>						<i>20</i>			
Produzione	0,6	11,5	5,6	12,1	-	29,8	0,6	10,7	5,4
Importazioni	14,7	51,3	108,8	0,7	11,3	186,7	17,0	56,0	107,8
Esportazioni (-)	0,1	0,1	23,3	-	0,1	23,6	0,2	0,3	25,0
Variazione delle scorte (3)	0,2	1,1	-0,3	-	-	1,0	-0,3	0,1	-0,3
Impieghi interni di fonti primarie (4)	15,3	63,8	90,8	12,8	11,2	193,9	17,1	66,5	88,0
<i>Composizione percentuale</i>	<i>7,9</i>	<i>32,9</i>	<i>46,8</i>	<i>6,6</i>	<i>5,8</i>	<i>100,0</i>	<i>8,7</i>	<i>33,8</i>	<i>44,7</i>
Trasformazione in energia elettrica	-10,4	-21,2	-15,6	-11,0	58,3	-	-12,1	-23,8	-11,9
Consumi e perdite (-) (5)	0,8	0,7	6,2	0,1	44,4	52,1	0,5	0,8	6,1
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	4,2	41,9	69,0	1,7	25,0	141,8	4,5	41,9	69,9
<i>Composizione percentuale</i>	<i>3,0</i>	<i>29,5</i>	<i>48,7</i>	<i>1,2</i>	<i>17,6</i>	<i>100,0</i>	<i>3,1</i>	<i>29,1</i>	<i>48,5</i>
di cui: industria	4,0	17,0	7,7	0,2	11,9	40,8	4,3	17,1	7,6
trasporti	-	0,4	42,3	0,2	0,8	43,7	-	0,4	43,0
usi civili (6)	-	23,5	6,9	1,1	11,9	43,5	-	23,3	6,6
agricoltura	-	0,1	2,7	0,1	0,4	3,4	-	0,1	2,6
usi non energetici	0,1	0,9	6,1	-	-	7,2	0,1	0,9	6,8

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* (le tabelle sono state tutte riviste rispetto agli anni precedenti in quanto i dati sulla produzione idroelettrica sono al netto dei pompaggi).
(1) Idroelettrico, solare, eolico, geotermico, biomasse, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali. - (2) Nella colonna figurano le importazioni/esportazioni dall'estero e all'atto della trasformazione bunkeraggi marittimi internazionali. - (5) Fra i consumi e le perdite figurano quelli convenzionali attribuiti alla trasformazione termoelettrica. - (6) Comprende i consumi del settore domestico.

Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale	Voci
0 1 2 0 0 2									
13,5	–	30,6	0,5	12,1	5,5	12,1	–	30,3 Produzione
0,5	10,8	178,9	13,2	48,9	108,3	0,6	11,3	182,3 Importazioni
–	0,1	22,8	0,1	–	21,1	–	0,2	21,5 (-) Esportazioni
–	–	2,0	0,5	-2,8	-0,7	–	–	-3,0 (3) Variazione delle scorte
14,0	10,6	188,8	14,2	58,1	92,0	12,6	11,1	188,1	(4) Impieghi interni di fonti primarie
7,4	5,6	100,0	7,5	30,9	48,9	6,7	5,9	100,0 Composizione percentuale
-12,2	56,5	–	-9,6	-18,6	-18,0	-11,1	57,3	– Trasformazione in energia elettrica
0,1	43,3	51,3	1,0	0,5	6,3	–	44,1	51,8 (5) (-) Consumi e perdite
1,7	23,9	137,5	3,6	39,0	67,8	1,5	24,3	136,3	(4) Impieghi interni netti di fonti finali
1,2	17,4	100,0	2,6	28,6	49,7	1,1	17,8	100,0 Composizione percentuale
0,3	11,8	40,5	3,5	16,7	7,4	0,2	11,8	39,6 di cui: industria
0,1	0,7	42,3	–	0,4	41,5	0,1	0,8	42,8 trasporti
1,2	10,9	41,0	–	20,9	6,9	1,1	11,3	40,2 (6) usi civili
0,1	0,4	3,4	–	0,1	2,6	0,1	0,4	3,3 agricoltura
–	–	7,4	0,1	0,9	6,4	–	–	7,4 usi non energetici
0 4 2 0 0 5									
14,3	–	31,0	0,5	9,9	6,1	13,2	–	29,7 Produzione
0,9	10,2	192,0	16,6	60,6	107,9	0,7	11,1	196,9 Importazioni
–	0,2	25,7	0,2	0,3	28,7	–	0,2	29,4 (-) Esportazioni
–	–	-0,4	–	0,9	0,6	–	–	1,6 (3) Variazione delle scorte
15,2	10,0	196,8	16,9	71,1	86,0	14,0	10,8	198,7	(4) Impieghi interni di fonti primarie
7,7	5,1	100,0	8,5	35,8	43,3	7,0	5,4	100,0 Composizione percentuale
-12,8	60,7	–	-11,7	-27,1	-9,4	-11,6	59,8	– Trasformazione in energia elettrica
0,1	45,3	52,8	0,5	0,8	6,2	0,1	44,9	52,5 (5) (-) Consumi e perdite
2,3	25,4	144,0	4,6	43,2	70,4	2,3	25,7	146,2	(4) Impieghi interni netti di fonti finali
1,6	17,6	100,0	3,1	29,5	48,2	1,6	17,6	100,0 Composizione percentuale
0,3	11,9	41,2	4,5	16,9	7,6	0,3	11,8	41,1 di cui: industria
0,2	0,8	44,4	–	0,4	42,8	0,3	0,8	44,3 trasporti
1,6	12,3	43,8	–	24,8	6,9	1,6	12,6	45,8 (6) usi civili
0,2	0,4	3,4	–	0,1	2,6	0,2	0,5	3,4 agricoltura
–	–	7,8	0,1	1,0	7,1	–	–	8,2 usi non energetici

elettrica anche la produzione nazionale da fonti primarie, inclusa l'idroelettrica. – (3) Il segno (-) indica incremento; sono incluse le variazioni delle scorte di olio combustibile dell'Enel. – (4) Inclusi i del commercio, dei servizi, dell'Amministrazione pubblica.

ITALIA: INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO*(dati destagionalizzati)*

Periodi	Grado di utilizzazione degli impianti in percentuale	Livello degli ordini e della domanda (1)			Scorte di prodotti finiti (1)	Tendenze a 3 mesi (1)	
		Interno	Eestero	Totale		Ordini	Produzione
1996	75,6	-29,7	-23,5	-24,1	9,2	7,6	6,9
1997	76,7	-19,1	-15,3	-13,6	6,3	17,1	16,8
1998	76,8	-16,3	-12,9	-11,7	8,0	15,8	14,7
1999	76,0	-19,6	-20,8	-16,6	7,5	17,6	16,9
2000	78,6	0,1	-2,3	4,3	3,9	27,0	26,3
2001	77,4	-15,7	-18,7	-12,8	9,9	15,0	14,6
2002	76,4	-17,8	-22,3	-15,4	6,7	18,5	16,5
2003	76,3	-22,2	-27,8	-20,4	6,8	16,3	14,7
2004	76,5	-18,3	-18,6	-15,3	7,4	17,4	14,9
2005	76,4	-20,6	-21,0	-17,5	8,6	13,1	12,1
1999 – I trim.	75,2	-27,3	-27,8	-24,3	9,4	8,8	10,2
II »	75,4	-25,5	-26,3	-23,0	7,9	13,9	13,4
III »	76,9	-15,6	-17,5	-13,8	6,5	20,6	18,8
IV »	76,5	-10,1	-11,4	-5,2	6,2	27,3	25,2
2000 – I trim.	78,4	-2,2	-4,1	1,3	2,3	28,2	27,1
II »	78,8	3,0	-1,3	6,3	2,9	27,6	26,8
III »	78,5	0,8	-0,9	5,6	4,6	28,2	27,5
IV »	78,9	-1,3	-3,0	4,2	5,8	24,0	23,9
2001 – I trim.	78,8	-7,2	-10,4	-4,0	9,3	21,0	19,4
II »	78,0	-12,2	-14,7	-8,1	10,3	20,1	18,4
III »	77,1	-18,8	-19,9	-15,8	9,3	13,1	12,8
IV »	75,7	-24,5	-29,7	-23,5	10,8	6,0	7,6
2002 – I trim.	76,8	-18,1	-24,7	-14,4	8,6	18,6	15,7
II »	76,6	-15,4	-19,0	-11,4	8,0	22,1	20,3
III »	76,0	-20,7	-23,9	-19,1	5,3	18,1	16,1
IV »	76,2	-16,8	-21,7	-16,5	4,8	15,2	13,9
2003 – I trim.	75,9	-17,2	-22,7	-15,4	4,9	16,4	16,1
II »	77,2	-23,5	-29,0	-22,2	6,3	15,5	14,6
III »	76,0	-26,4	-30,9	-24,8	7,7	16,0	14,0
IV »	76,0	-21,8	-28,4	-19,3	8,5	17,4	14,1
2004 – I trim.	76,1	-21,5	-24,7	-19,3	9,5	16,9	14,0
II »	77,2	-17,7	-18,3	-15,2	5,7	18,2	15,4
III »	76,5	-16,8	-14,6	-12,6	6,7	18,3	15,6
IV »	76,1	-17,1	-16,7	-14,1	7,8	16,2	14,6
2005 – I trim.	76,4	-21,6	-21,4	-18,2	10,5	12,6	12,0
II »	75,9	-25,7	-26,3	-23,4	9,3	11,9	10,2
III »	76,7	-18,8	-21,2	-16,0	8,3	12,7	12,0
IV »	76,6	-16,3	-15,1	-12,4	6,2	15,2	14,2

Fonte: elaborazioni su dati Isae; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Saldi tra le risposte positive ("alto", "in aumento" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("in diminuzione" o "inferiore al normale") fornite dagli operatori intervistati.

ITALIA: FATTURATO TOTALE PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE*(indici, 2000=100)*

Periodi	Beni di consumo			Beni strumentali	Prodotti intermedi	Energia	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale				
1990	51,6	65,9	63,1	62,2	60,7	38,6	59,4
1991	54,2	71,1	67,8	63,1	61,6	45,9	62,2
1992	56,5	75,7	71,9	61,6	62,6	46,2	63,4
1993	60,9	77,4	74,1	58,6	64,8	52,8	64,9
1994	67,5	81,1	78,4	66,0	73,6	55,7	71,4
1995	78,3	87,9	86,1	78,9	89,1	66,1	83,3
1996	77,6	88,2	86,1	83,5	83,5	70,7	83,0
1997	82,1	90,2	88,7	88,3	87,3	69,8	86,2
1998	88,2	93,5	92,5	90,4	87,9	68,9	88,0
1999	90,4	94,8	93,9	93,7	87,2	75,3	89,7
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	101,8	102,7	102,5	103,7	99,7	97,2	101,3
2002	100,3	106,4	105,1	103,8	100,0	98,0	102,4
2003	95,9	105,6	103,6	99,4	99,6	108,2	101,4
2004	98,6	104,4	103,2	103,7	105,3	110,2	104,5
2005	98,7	103,8	102,7	103,8	107,5	134,2	106,7

Fonte: Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.**SPESE PER RICERCA E SVILUPPO***(in percentuale del PIL)*

Paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Francia											
Totale	2,34	2,29	2,30	2,22	2,17	2,16	2,15	2,20	2,23	2,18	2,16
Imprese	1,45	1,39	1,41	1,39	1,35	1,37	1,34	1,39	1,41	1,37	1,36
Germania											
Totale	2,26	2,19	2,26	2,29	2,31	2,40	2,45	2,46	2,49	2,52	2,49
Imprese	1,51	1,45	1,49	1,54	1,57	1,67	1,73	1,72	1,72	1,76	1,75
Italia											
Totale	1,05	1,00	1,01	1,05	1,07	1,04	1,07	1,11	1,16	1,14
Imprese	0,56	0,53	0,54	0,52	0,52	0,51	0,53	0,55	0,56	0,55	0,55
Regno Unito											
Totale	2,07	1,95	1,88	1,81	1,80	1,87	1,86	1,87	1,89	1,88
Imprese	1,36	1,27	1,22	1,18	1,18	1,25	1,21	1,24	1,25	1,24
Spagna											
Totale	0,81	0,79	0,83	0,82	0,89	0,86	0,91	0,92	0,99	1,05
Imprese	0,38	0,38	0,40	0,40	0,47	0,44	0,49	0,48	0,54	0,57
UE-15											
Totale	1,83	1,81	1,80	1,80	1,81	1,86	1,89	1,93
Imprese	1,14	1,13	1,12	1,13	1,14	1,19	1,22	1,25
UE-25											
Totale	-	-	-	-	1,73	1,76	1,78	1,81	1,82	1,82
Imprese	-	-	-	-	1,08	1,12	1,14	1,16	1,15	1,15
Stati Uniti											
Totale	2,42	2,51	2,55	2,58	2,60	2,66	2,74	2,76	2,65	2,68	2,68
Imprese	1,71	1,77	1,87	1,91	1,94	1,98	2,05	2,00	1,86	1,87	1,88
Giappone											
Totale	2,76	2,90	2,77	2,83	2,95	2,96	2,99	3,07	3,12	3,15
Imprese	1,83	1,89	1,97	2,04	2,10	2,10	2,12	2,26	2,33	2,36
OCSE											
Totale	2,09	2,08	2,13	2,14	2,16	2,19	2,23	2,28	2,24	2,26
Imprese	1,40	1,39	1,45	1,48	1,49	1,51	1,55	1,57	1,52	1,53

Fonte: OCSE, *Main Science and Technology Indicators*, 2005.

ITALIA: PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE*(indici, 2000=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)*

Periodi	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Trasformazione industriale	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale					
1996	83,8	94,2	92,1	94,3	91,4	89,6	92,4	92,0
1997	85,0	97,2	94,7	96,8	95,0	93,0	95,4	95,1
1998	89,6	98,8	96,9	97,0	97,2	95,6	97,0	96,8
1999	93,6	100,0	98,7	97,3	95,1	97,3	96,9	97,0
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	99,2	100,7	100,4	99,8	98,2	99,6	99,3	99,4
2002	96,1	99,1	98,5	97,3	95,6	103,8	97,0	97,8
2003	91,9	99,1	97,6	93,7	94,4	108,3	95,3	96,8
2004	92,7	99,3	97,9	93,4	95,3	111,0	95,6	97,4
2005	89,1	96,0	94,6	91,1	93,3	114,9	93,1	95,7
1999 – I trim.	88,9	99,0	97,1	96,0	93,1	97,7	94,8	95,2
II »	90,4	97,5	96,1	95,6	93,3	95,2	94,8	94,8
III »	94,3	101,1	99,4	96,5	94,4	97,5	96,7	96,8
IV »	97,9	99,6	99,3	98,0	97,0	98,3	98,1	98,2
2000 – I trim.	98,4	97,5	97,9	99,5	98,4	99,5	98,4	98,6
II »	101,0	100,4	100,6	101,1	100,2	100,5	100,5	100,3
III »	99,8	100,8	100,2	100,7	100,2	100,4	100,3	100,4
IV »	103,5	103,6	103,6	101,2	102,7	99,4	102,6	102,2
2001 – I trim.	102,9	103,9	104,1	103,3	100,9	97,7	102,5	101,9
II »	100,1	100,9	100,7	100,6	99,6	98,4	100,3	100,2
III »	96,5	100,2	99,1	98,5	98,0	99,1	98,6	98,6
IV »	96,9	98,4	98,1	96,6	94,9	103,3	96,4	97,2
2002 – I trim.	96,7	99,5	99,3	96,9	95,0	103,0	96,7	97,4
II »	96,5	99,2	98,6	97,1	95,8	104,3	97,1	98,0
III »	95,3	98,7	97,7	97,5	96,2	105,2	97,2	98,1
IV »	95,3	99,5	98,6	97,7	95,6	103,0	97,3	98,0
2003 – I trim.	90,8	99,7	98,1	94,4	96,4	108,1	96,3	97,6
II »	89,4	99,0	96,9	92,8	94,4	107,8	94,8	96,3
III »	93,7	100,0	98,6	94,7	94,6	109,3	95,9	97,5
IV »	95,5	100,1	99,2	95,7	94,4	108,9	96,2	97,7
2004 – I trim.	96,5	100,4	99,6	94,2	94,0	109,0	95,8	97,3
II »	93,0	98,9	97,6	94,0	94,9	110,1	95,5	97,2
III »	90,5	98,0	96,4	91,8	94,8	112,1	94,7	96,8
IV »	88,7	97,0	95,3	90,4	94,8	111,1	93,8	95,8
2005 – I trim.	87,1	95,2	93,6	89,5	93,6	113,6	92,4	94,8
II »	89,8	98,0	96,3	90,9	93,2	113,7	93,5	95,9
III »	90,7	97,1	95,8	92,7	94,0	114,9	94,3	96,7
IV »	89,7	95,2	94,0	92,7	93,4	118,1	93,3	96,2

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ITALIA: PRODUZIONE INDUSTRIALE PER BRANCA

(indici, 2000=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

Periodi	Prodotti energetici	Estrazione di minerali e metalli	Prodotti chimici e farmaceutici	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine ufficio strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili abbigliamento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1996	89,6	91,6	94,2	91,0	95,5	98,0	97,5	86,6	90,9	103,4	79,3	85,2	84,5	96,9	92,0
1997	93,0	93,0	97,9	93,7	95,6	94,9	100,0	96,3	93,2	106,8	80,2	90,8	92,2	88,5	95,1
1998	95,6	94,8	98,3	99,2	96,4	97,2	99,9	95,5	95,1	104,5	85,7	95,1	94,3	108,2	96,8
1999	97,3	94,2	98,5	98,4	94,0	89,5	99,3	95,2	98,0	99,4	92,3	99,1	95,1	120,9	97,0
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	99,6	99,6	97,0	101,3	101,5	97,6	93,1	96,2	103,7	99,5	100,7	98,4	98,4	101,0	99,4
2002	103,8	98,1	100,7	98,0	101,7	91,7	86,0	91,8	104,9	91,8	100,1	99,1	94,9	98,4	97,8
2003	108,3	98,5	98,3	99,5	96,9	83,8	82,0	86,6	107,0	88,5	98,3	100,9	94,9	88,4	96,8
2004	111,0	99,4	100,8	101,0	97,9	83,8	78,9	86,0	106,6	84,8	100,8	107,3	94,7	88,3	97,4
2005	114,9	99,1	99,1	98,5	98,6	76,0	74,2	81,2	107,5	77,6	98,7	106,2	90,8	85,3	95,7
1999 – I trim.	97,2	92,1	97,0	95,4	93,7	88,3	96,7	90,2	96,0	100,6	88,4	99,2	92,0	106,4	95,2
II »	96,1	91,7	97,0	96,0	92,2	90,2	97,4	92,7	96,6	98,2	89,8	98,9	93,0	107,6	94,8
III »	97,4	95,0	98,5	97,8	92,8	90,7	96,7	96,0	98,3	97,4	92,6	99,2	94,6	164,9	96,8
IV »	98,4	96,1	99,9	100,7	93,5	89,0	102,9	98,0	98,0	98,3	95,8	99,0	98,0	107,7	98,2
2000 – I trim.	99,5	97,9	100,2	98,4	96,7	94,3	101,8	100,9	98,4	97,2	98,1	98,9	99,6	84,1	98,6
II »	100,4	99,9	100,3	101,7	99,4	99,3	99,5	104,9	101,2	100,6	100,4	98,9	100,7	88,1	100,3
III »	100,3	100,2	99,4	100,9	101,1	101,1	100,0	99,3	101,3	100,0	99,4	100,5	99,6	125,3	100,4
IV »	99,1	103,1	100,6	101,7	104,1	105,7	101,3	97,5	101,2	104,3	102,8	102,5	102,4	123,8	102,2
2001 – I trim.	97,8	101,7	97,9	103,9	102,9	104,9	99,2	102,7	103,4	104,6	103,8	101,5	100,6	124,7	101,9
II »	98,6	100,9	97,8	102,1	102,6	101,1	96,3	95,2	102,8	100,0	101,9	97,7	99,3	112,9	100,2
III »	99,6	99,0	97,2	100,8	101,3	92,4	91,6	93,4	104,0	98,9	99,0	98,7	99,2	94,0	98,6
IV »	102,8	97,4	96,6	98,9	98,8	92,4	85,5	93,7	104,3	94,9	98,6	95,9	94,9	90,1	97,2
2002 – I trim.	102,9	96,9	99,5	97,4	100,4	92,9	86,1	94,6	103,9	93,6	99,3	97,7	94,8	106,6	97,4
II »	104,5	98,0	101,0	98,3	100,1	93,9	85,8	90,7	104,6	92,2	99,7	98,8	95,7	105,8	98,0
III »	105,0	98,0	101,0	98,5	101,5	92,3	88,3	91,0	105,0	91,2	100,5	98,9	95,5	93,9	98,1
IV »	103,8	99,7	101,0	98,1	104,7	87,5	84,1	91,1	106,7	90,2	100,8	101,1	93,8	90,3	98,0
2003 – I trim.	107,5	101,2	99,6	99,3	99,4	85,7	83,8	86,8	107,4	90,3	97,1	100,3	95,3	92,1	97,6
II »	107,8	99,0	98,6	97,4	96,7	82,2	82,7	86,1	106,6	88,4	97,1	98,6	93,5	86,6	96,3
III »	108,9	97,6	98,2	101,3	97,6	82,4	81,5	86,4	108,0	89,3	100,6	101,8	96,2	88,5	97,5
IV »	109,0	97,6	98,8	102,6	96,7	85,9	82,3	89,8	107,6	88,3	100,7	103,0	96,5	88,7	97,7
2004 – I trim.	109,3	96,9	99,8	101,7	97,0	85,2	80,9	84,6	107,3	86,0	102,5	107,6	95,5	87,5	97,3
II »	110,0	98,8	99,7	100,0	99,1	85,5	79,3	84,0	105,0	85,8	100,9	107,0	95,4	88,5	97,2
III »	111,6	99,1	100,5	99,3	96,8	83,6	76,6	86,7	105,0	83,4	99,1	107,6	93,4	87,1	96,8
IV »	111,7	100,7	100,5	100,1	95,8	80,4	75,6	84,9	106,6	80,1	97,6	106,3	91,5	88,5	95,8
2005 – I trim.	113,1	99,4	98,8	98,5	96,9	76,7	73,0	80,6	105,8	78,8	97,3	105,1	89,8	87,1	94,8
II »	113,8	99,1	100,3	100,0	97,6	76,4	73,8	79,0	107,7	78,7	99,5	107,4	90,8	87,4	95,9
III »	114,9	100,1	100,7	98,9	99,8	76,6	76,2	83,3	108,2	77,5	99,2	106,3	92,2	86,0	96,7
IV »	118,6	98,6	98,6	97,6	101,1	76,1	75,2	83,3	109,1	76,6	100,1	106,7	91,7	83,1	96,2

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**ITALIA: GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA NELL'INDUSTRIA,
PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE**
(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

Periodi	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Trasformazione industriale	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale					
1996	95,4	96,5	95,8	95,1	92,8	96,0	95,6	95,9
1997	93,6	98,7	97,3	97,3	96,0	97,9	98,1	98,0
1998	94,3	98,1	96,9	95,6	96,5	98,0	97,8	97,8
1999	95,1	97,8	96,8	94,9	93,2	97,4	95,7	96,1
2000	99,3	97,6	97,6	97,9	98,1	97,9	98,5	98,7
2001	96,3	97,1	96,5	96,6	95,6	95,4	97,0	97,3
2002	93,2	95,5	94,6	94,3	93,1	97,3	94,6	95,7
2003	89,8	96,0	94,3	91,4	92,4	99,7	93,4	95,2
2004	89,5	94,9	93,3	89,8	92,0	99,9	92,6	94,7
2005	86,8	92,8	91,1	88,4	91,1	100,0	91,0	93,8
1999 – I trim.	92,2	97,9	96,6	94,7	92,3	98,8	94,9	95,5
II »	92,9	96,2	95,1	94,1	92,3	95,7	94,6	94,8
III »	96,2	99,4	98,0	94,8	93,0	97,5	96,0	96,4
IV »	99,1	97,6	97,5	96,1	95,4	97,7	97,1	97,5
2000 – I trim.	98,7	95,1	95,6	97,0	96,5	98,3	97,1	97,5
II »	100,0	97,7	97,8	98,5	98,1	98,7	98,7	98,8
III »	98,5	97,7	97,0	97,9	97,7	98,1	98,2	98,6
IV »	100,0	100,0	99,9	98,2	100,0	96,6	100,0	100,0
2001 – I trim.	100,0	100,0	100,0	100,0	98,1	94,3	99,9	99,7
II »	97,2	97,1	96,7	97,5	96,8	94,5	97,8	98,0
III »	93,8	96,5	95,1	95,5	95,2	94,6	96,1	96,5
IV »	94,2	94,8	94,2	93,5	92,4	98,1	94,0	95,1
2002 – I trim.	94,0	95,8	95,3	93,8	92,5	97,3	94,3	95,2
II »	93,7	95,5	94,6	94,1	93,0	98,0	94,7	95,8
III »	92,6	95,0	93,8	94,4	93,7	98,3	94,7	96,0
IV »	92,5	95,8	94,7	94,7	92,9	95,8	94,8	95,8
2003 – I trim.	88,2	95,9	94,2	91,7	93,8	100,0	93,9	95,5
II »	86,9	95,3	93,0	90,0	91,7	99,2	92,4	94,2
III »	91,1	96,3	94,7	91,6	92,1	100,0	93,5	95,4
IV »	92,8	96,4	95,2	92,4	91,8	99,6	93,8	95,6
2004 – I trim.	93,8	96,7	95,6	91,3	91,4	99,7	93,4	95,1
II »	90,3	95,2	93,7	91,0	92,4	100,0	93,1	95,1
III »	87,9	94,3	92,5	89,2	92,1	100,0	92,3	94,7
IV »	86,1	93,4	91,5	87,7	92,1	100,0	91,4	93,7
2005 – I trim.	84,6	91,6	89,8	86,7	90,9	100,0	90,1	92,7
II »	87,3	94,3	92,4	88,0	90,7	100,0	91,1	93,8
III »	88,1	93,5	92,0	89,5	91,6	100,0	91,9	94,6
IV »	87,0	91,7	90,3	89,5	90,9	100,0	90,9	94,1

 Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ITALIA: GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA NELL'INDUSTRIA PER BRANCA
(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

Periodi	Prodotti energetici	Estrazione di minerali e metalli	Prodotti chimici e farmaceutici	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine ufficio strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili abbigliamento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1996	97,0	95,0	98,6	93,8	92,1	97,1	95,0	86,1	97,1	96,2	92,1	88,4	89,7	75,9	95,9
1997	99,0	96,1	100,0	95,6	92,7	93,7	97,5	97,3	99,0	99,4	89,6	93,3	96,2	71,0	98,0
1998	99,4	96,2	99,3	98,8	92,6	95,0	96,8	93,9	98,7	97,3	91,1	96,6	95,8	85,4	97,8
1999	98,6	93,4	98,7	96,1	89,6	86,6	95,7	91,4	98,7	92,9	93,9	99,5	94,6	89,2	96,1
2000	98,8	98,0	99,8	97,8	96,5	96,3	97,7	96,0	99,4	95,4	98,8	99,1	98,9	84,0	98,7
2001	96,4	96,8	97,2	97,6	97,4	93,6	90,3	91,7	99,9	95,2	97,1	97,0	96,2	84,3	97,3
2002	98,4	95,3	99,8	94,4	97,6	87,8	83,3	87,5	99,9	88,3	96,4	97,7	92,7	79,4	95,7
2003	100,0	95,9	98,6	96,3	93,8	80,2	79,7	83,2	100,0	86,4	95,2	99,0	93,2	71,2	95,2
2004	100,0	95,9	99,8	96,5	93,4	80,3	75,3	81,1	100,0	81,8	96,4	100,0	91,8	70,4	94,7
2005	100,0	96,4	99,2	95,0	95,0	73,0	71,8	77,7	100,0	76,6	95,4	100,0	89,0	68,8	93,8
1999 – I trim.	99,4	92,5	98,0	94,6	90,3	86,3	94,0	88,2	98,4	94,6	92,0	100,0	92,8	84,7	95,5
II »	97,8	91,7	97,8	94,9	88,7	88,0	94,7	90,1	98,4	92,3	92,5	99,5	93,4	85,7	94,8
III »	98,5	94,4	98,9	96,2	89,3	87,3	94,0	92,9	99,6	91,8	94,5	99,5	94,6	100,0	96,4
IV »	98,9	95,1	100,0	98,8	90,0	84,9	100,0	94,4	98,5	92,9	96,8	99,0	97,5	86,5	97,5
2000 – I trim.	99,4	96,4	100,0	96,2	93,1	91,6	98,9	96,6	98,3	91,9	98,2	98,6	98,6	66,9	97,5
II »	99,7	97,9	100,0	99,0	95,6	96,2	96,6	100,0	100,0	95,5	99,5	98,4	99,3	70,2	98,8
III »	99,0	97,7	99,2	97,8	97,2	97,4	97,1	94,6	100,0	94,8	97,6	99,6	97,7	100,0	98,6
IV »	97,3	100,0	100,0	98,2	100,0	100,0	98,2	92,9	99,3	99,4	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0
2001 – I trim.	95,5	98,7	97,7	100,0	98,9	99,7	96,2	97,9	100,0	100,0	100,0	100,0	98,3	100,0	99,7
II »	95,6	97,9	97,6	98,2	98,6	97,3	93,3	90,8	99,7	95,3	98,2	96,3	97,0	90,5	98,0
III »	96,1	96,1	97,0	96,9	97,3	89,2	88,7	89,0	100,0	94,7	95,4	97,3	96,9	75,0	96,5
IV »	98,5	94,5	96,4	95,1	95,0	88,0	82,8	89,3	100,0	90,7	95,0	94,6	92,6	71,8	95,1
2002 – I trim.	98,1	94,0	99,3	93,7	96,5	87,8	83,4	90,2	99,5	89,8	95,6	96,3	92,6	85,6	95,2
II »	99,1	95,2	100,0	94,6	96,2	90,1	83,1	86,5	100,0	88,6	96,0	97,3	93,5	85,0	95,8
III »	98,9	95,1	100,0	94,8	97,5	89,5	85,4	86,7	100,0	87,8	96,8	97,5	93,2	75,0	96,0
IV »	97,4	96,7	100,0	94,3	100,0	83,9	81,3	86,8	100,0	87,0	97,2	99,7	91,6	72,1	95,8
2003 – I trim.	100,0	98,2	99,4	95,6	95,5	80,8	81,0	82,7	100,0	87,3	93,5	98,8	93,1	73,8	95,5
II »	100,0	96,1	98,4	93,7	93,0	79,0	79,9	82,2	100,0	85,4	93,5	97,2	91,3	69,4	94,2
III »	100,0	94,7	98,0	97,4	93,8	79,4	78,6	82,4	100,0	86,8	96,9	100,0	94,0	70,8	95,4
IV »	100,0	94,7	98,6	98,6	92,9	81,4	79,4	85,5	100,0	85,9	97,0	100,0	94,3	71,0	95,6
2004 – I trim.	100,0	94,1	99,6	97,9	93,3	82,3	78,1	80,6	100,0	83,5	98,7	100,0	93,3	70,0	95,1
II »	100,0	95,9	99,6	96,2	95,2	81,7	76,5	80,2	100,0	83,8	97,1	100,0	93,2	70,9	95,1
III »	100,0	96,1	100,0	95,5	93,1	80,2	73,9	82,6	100,0	81,6	95,5	100,0	91,2	69,8	94,7
IV »	100,0	97,6	100,0	96,2	92,0	76,9	72,8	80,8	100,0	78,3	94,2	100,0	89,3	71,0	93,7
2005 – I trim.	100,0	96,5	98,6	94,8	93,1	73,7	70,4	76,8	100,0	77,1	93,6	100,0	87,7	69,6	92,7
II »	100,0	96,3	100,0	96,3	93,8	73,3	71,1	75,4	100,0	77,3	95,7	100,0	88,7	69,9	93,8
III »	100,0	97,1	100,0	95,2	95,9	72,7	73,3	79,4	100,0	76,4	95,6	100,0	90,0	69,1	94,6
IV »	100,0	95,6	98,2	93,8	97,1	72,2	72,3	79,3	100,0	75,7	96,6	100,0	89,4	66,8	94,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE NELL'AREA DELL'EURO
(indici, 2000=100; dati annuali corretti per i giorni lavorativi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

Periodi	Germania					Spagna				
	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
1999	98,0	91,1	94,5	98,0	94,7	99,0	93,4	96,3	99,0	96,0
2000	99,9	99,9	99,9	99,9	99,9	100,3	100,2	100,3	100,3	100,3
2001	99,1	102,3	99,4	99,1	100,1	99,2	96,6	97,8	99,2	98,8
2002	97,0	101,1	98,9	97,0	99,1	101,5	91,9	99,2	101,5	98,9
2003	95,4	102,0	99,5	95,4	99,5	101,7	92,4	101,1	101,7	100,3
2004	95,9	105,7	103,3	95,9	102,5	101,6	94,1	102,9	101,6	101,9
2005	98,2	111,2	106,8	98,2	106,1	102,5	94,0	102,8	102,5	102,6
1999 – I trim.	97,1	89,1	92,5	100,3	93,0	97,8	93,5	94,3	89,9	94,5
II »	97,0	90,8	93,2	99,8	93,8	98,1	91,9	95,5	90,6	95,1
III »	98,2	91,5	95,4	99,8	95,1	99,1	93,9	97,3	96,1	97,0
IV »	99,8	93,1	97,0	100,9	96,7	100,8	94,4	99,0	97,2	98,3
2000 – I trim.	97,6	95,4	97,0	100,6	96,9	99,9	98,2	99,9	100,5	100,2
II »	100,6	99,3	99,2	98,4	99,4	100,5	100,4	101,0	100,4	100,7
III »	101,0	101,8	101,1	101,7	101,3	101,0	99,3	101,0	100,5	100,4
IV »	100,5	102,9	102,5	98,9	101,9	100,0	103,5	100,7	99,2	100,9
2001 – I trim.	100,2	105,2	102,5	96,4	102,3	98,5	100,3	98,5	99,7	99,6
II »	100,1	103,0	100,0	97,1	100,8	99,6	99,8	98,4	101,8	99,6
III »	99,6	102,1	98,7	98,0	100,0	99,0	96,4	100,1	104,6	99,6
IV »	96,8	99,4	96,1	97,8	97,5	100,3	89,9	95,9	105,8	97,7
2002 – I trim.	98,1	100,2	97,8	95,3	98,4	101,8	91,7	99,0	104,4	98,7
II »	96,7	101,1	98,7	98,0	99,0	100,3	89,7	97,9	104,1	98,6
III »	96,8	101,6	100,0	98,6	99,7	102,4	93,4	100,1	102,0	99,6
IV »	96,5	101,6	99,0	98,0	99,2	102,5	92,6	100,9	101,7	100,1
2003 – I trim.	95,6	103,2	99,1	99,9	99,8	101,6	91,6	101,3	104,6	100,2
II »	95,2	99,9	99,1	101,4	98,7	102,9	91,9	101,0	106,3	100,3
III »	95,2	100,3	98,7	99,3	98,6	102,1	91,2	100,6	108,9	100,5
IV »	95,9	104,4	101,1	98,9	100,9	101,2	94,6	101,9	108,0	101,4
2004 – I trim.	95,6	103,4	102,2	102,8	101,4	101,5	93,1	102,4	110,8	101,7
II »	96,1	106,2	103,5	102,2	102,7	102,1	94,7	103,8	112,8	102,5
III »	96,0	107,1	104,0	101,3	103,1	101,8	94,9	103,0	112,7	102,4
IV »	96,1	106,1	103,9	104,1	103,0	101,6	93,5	102,6	112,1	102,0
2005 – I trim.	97,3	108,3	104,6	102,7	104,1	102,8	93,2	102,3	116,7	102,1
II »	97,7	110,2	105,5	102,8	105,2	102,2	93,7	102,4	112,3	102,6
III »	99,2	111,8	107,5	102,8	106,8	103,2	94,4	103,8	115,0	103,3
IV »	98,7	113,9	109,9	102,8	108,2	102,7	95,1	104,0	118,0	103,9

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

Francia					Area dell'Euro					Periodi
Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	
100,5	93,8	93,9	100,5	95,8	98,2	92,3	94,0	98,2	95,0 1999
100,1	100,2	100,2	100,1	100,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0 2000
101,2	103,6	99,0	101,2	101,3	100,3	101,8	99,2	100,3	100,4 2001
100,6	102,7	97,1	100,6	100,1	99,9	100,1	99,1	99,9	99,9 2002
100,4	102,4	95,4	100,4	99,7	99,6	100,1	99,4	99,6	100,3 2003
101,0	106,3	96,9	101,0	101,7	100,0	103,2	101,6	100,0	102,3 2004
102,1	107,0	96,2	102,1	101,9	100,6	106,0	102,5	100,6	103,5 2005
99,6	92,1	91,5	95,6	94,2	96,9	90,7	91,7	97,7	93,4 I trim. – 1999
99,9	93,3	93,2	97,0	95,2	97,2	91,8	92,8	97,2	94,0 II »
100,2	93,3	94,2	98,5	96,0	98,8	92,6	94,6	97,9	95,4 III »
102,0	96,4	96,7	98,2	97,9	100,0	94,4	97,0	99,5	97,1 IV »
99,2	98,7	98,4	100,1	98,8	97,8	96,9	97,6	100,1	97,8 I trim. – 2000
99,7	99,4	100,0	99,7	99,7	100,2	99,4	99,4	99,8	99,7 II »
100,4	99,3	100,6	100,5	100,2	100,7	101,0	100,8	100,6	100,8 III »
101,8	103,2	101,6	99,7	101,7	101,6	103,0	102,7	99,6	102,0 IV »
101,9	104,3	101,4	100,1	102,2	101,1	104,9	101,7	99,6	102,1 I trim. – 2001
102,0	103,1	99,4	102,5	101,4	100,8	101,9	99,8	101,2	100,8 II »
101,1	104,3	99,3	104,5	101,8	100,5	101,8	99,1	101,7	100,3 III »
99,8	102,7	95,9	104,3	99,9	99,3	99,2	96,8	102,8	98,8 IV »
101,1	102,8	96,8	100,0	99,9	100,2	99,4	98,3	101,3	99,4 I trim. – 2002
100,2	103,9	97,8	103,0	100,8	100,2	100,5	99,4	103,4	100,3 II »
100,2	102,6	97,7	102,5	100,3	99,7	100,9	99,9	103,8	100,4 III »
100,7	101,6	96,3	101,9	99,5	99,9	100,2	99,0	103,1	100,0 IV »
100,1	102,7	96,4	106,1	100,3	99,6	100,5	99,5	106,2	100,4 I trim. – 2003
99,7	100,9	94,7	102,3	98,6	99,0	98,8	98,9	105,2	99,5 II »
101,4	102,2	94,8	104,3	99,6	99,9	99,4	99,0	106,3	100,0 III »
100,2	103,7	95,6	106,9	100,5	100,0	102,0	100,5	106,1	101,4 IV »
101,5	103,9	96,6	108,2	101,2	100,3	101,6	100,9	107,3	101,6 I trim. – 2004
101,2	106,1	97,4	105,8	101,8	100,2	103,5	102,0	107,5	102,5 II »
100,7	106,3	96,8	105,1	101,5	99,9	104,1	102,0	108,7	102,6 III »
100,7	108,7	96,9	106,8	102,4	100,0	104,0	101,6	108,8	102,5 IV »
101,0	107,1	96,5	108,6	102,2	99,7	104,1	101,6	109,3	102,4 I trim. – 2005
101,9	107,6	95,9	105,4	101,6	100,7	105,7	101,8	108,4	103,2 II »
102,5	107,5	96,1	105,2	102,0	101,3	107,1	103,1	109,1	104,2 III »
102,8	106,0	96,5	105,5	101,7	101,1	107,4	104,0	110,7	104,7 IV »

POPOLAZIONE CON 15 ANNI E OLTRE*(migliaia di persone)*

Gruppi di paesi e paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Maschi e femmine										
UE	302.648	303.969	305.511	306.119	307.846	309.841	311.648	313.767	316.210	318.500
Area dell'euro	244.735	245.937	247.287	248.419	249.909	251.567	253.064	254.876	257.031	259.029
Austria	6.492	6.511	6.522	6.542	6.582	6.612	6.540	6.576	6.710	6.772
Belgio	8.307	8.343	8.364	8.409	8.434	8.458	8.504	8.553	8.598	8.672
Finlandia	4.118	4.146	4.166	4.195	4.214	4.233	4.249	4.268	4.282	4.311
Francia	45.060	45.294	45.624	45.868	46.235	46.683	46.956	47.260	47.586	47.922
Germania	67.837	67.904	68.291	68.427	68.653	68.903	69.207	69.473	69.847	69.969
Grecia	8.622	8.723	8.669	8.755	8.831	8.899	8.958	9.075	9.057	9.102
Irlanda	2.700	2.758	2.867	2.911	2.961	3.020	3.090	3.145	3.201	3.277
Italia (1)	47.961	48.109	48.230	48.324	48.426	48.513	48.584	48.777	49.274	49.845
Lussemburgo	335	339	342	345	347	351	353	356	358	366
Paesi Bassi	12.406	12.479	12.550	12.629	12.717	12.838	12.933	13.016	13.091	13.108
Portogallo	8.281	8.385	8.423	8.488	8.572	8.634	8.698	8.775	8.846	8.903
Spagna	32.616	32.946	33.239	33.526	33.937	34.423	34.992	35.602	36.181	36.782
Danimarca	4.318	4.321	4.328	4.339	4.339	4.352	4.362	4.366	4.387	4.402
Regno Unito	46.404	46.523	46.696	46.154	46.374	46.662	46.921	47.182	47.404	47.617
Svezia	7.191	7.188	7.200	7.207	7.224	7.260	7.301	7.343	7.388	7.452
Femmine										
UE	156.951	157.558	158.161	158.769	159.584	160.473	161.347	162.268	163.151	164.284
Area dell'euro	127.274	127.819	128.347	128.883	129.579	130.308	131.064	131.864	132.602	133.592
Austria	3.396	3.407	3.413	3.424	3.441	3.452	3.429	3.446	3.507	3.520
Belgio	4.285	4.304	4.314	4.339	4.352	4.364	4.385	4.408	4.430	4.467
Finlandia	2.140	2.159	2.168	2.180	2.188	2.196	2.203	2.210	2.217	2.230
Francia	23.606	23.705	23.873	23.980	24.128	24.321	24.452	24.607	24.763	24.948
Germania	35.224	35.145	35.323	35.364	35.479	35.530	35.681	35.784	35.893	35.980
Grecia	4.531	4.588	4.457	4.500	4.538	4.572	4.601	4.718	4.651	4.674
Irlanda	1.367	1.396	1.458	1.479	1.504	1.532	1.568	1.595	1.622	1.657
Italia (2)	25.062	25.165	25.244	25.295	25.368	25.446	25.515	25.514	25.583	25.856
Lussemburgo	170	172	173	175	178	179	180	181	183	187
Paesi Bassi	6.284	6.321	6.358	6.401	6.442	6.506	6.553	6.592	6.628	6.650
Portogallo	4.375	4.449	4.419	4.448	4.490	4.520	4.549	4.585	4.614	4.640
Spagna	16.834	17.008	17.147	17.298	17.471	17.690	17.948	18.224	18.511	18.783
Danimarca	2.192	2.201	2.208	2.209	2.212	2.218	2.225	2.223	2.233	2.244
Regno Unito	23.816	23.872	23.933	24.002	24.109	24.248	24.342	24.446	24.561	24.663
Svezia	3.669	3.666	3.673	3.675	3.684	3.699	3.716	3.735	3.755	3.785
Maschi										
UE	145.988	146.779	147.776	147.783	148.745	149.921	150.930	151.931	153.058	154.221
Area dell'euro	117.752	118.486	119.366	119.967	120.812	121.812	122.630	123.445	124.428	125.442
Austria	3.095	3.104	3.110	3.118	3.141	3.160	3.111	3.130	3.202	3.253
Belgio	4.023	4.039	4.050	4.070	4.083	4.095	4.120	4.145	4.168	4.205
Finlandia	1.979	1.987	1.997	2.015	2.026	2.036	2.047	2.057	2.065	2.081
Francia	21.454	21.589	21.751	21.889	22.108	22.362	22.504	22.653	22.823	22.975
Germania	32.612	32.759	32.968	33.063	33.173	33.373	33.526	33.689	33.954	33.990
Grecia	4.091	4.135	4.212	4.255	4.293	4.326	4.356	4.358	4.406	4.428
Irlanda	1.333	1.362	1.410	1.432	1.458	1.489	1.522	1.550	1.579	1.621
Italia (2)	23.192	23.312	23.411	23.459	23.537	23.620	23.698	23.697	23.691	23.989
Lussemburgo	165	167	168	170	169	172	173	175	175	179
Paesi Bassi	6.121	6.158	6.192	6.228	6.275	6.332	6.380	6.424	6.463	6.458
Portogallo	3.905	3.936	4.004	4.040	4.083	4.114	4.149	4.190	4.232	4.264
Spagna	15.782	15.938	16.093	16.228	16.466	16.733	17.044	17.377	17.670	17.999
Danimarca	2.126	2.120	2.120	2.130	2.127	2.134	2.137	2.143	2.155	2.158
Regno Unito	22.588	22.651	22.763	22.153	22.265	22.414	22.578	22.736	22.843	22.954
Svezia	3.522	3.522	3.527	3.533	3.541	3.561	3.585	3.607	3.632	3.667

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati della nuova Rilevazione sulle forze di lavoro. - (2) I dati precedenti al 2004 si riferiscono alla vecchia Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro. Ne consegue che il totale "maschi e femmine" per l'Italia e anche per la UE e per l'Area dell'euro non coincide con la somma dei "maschi" e delle "femmine".

OCCUPATI TOTALI*(migliaia di persone)*

Gruppi di paesi e paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Maschi e femmine										
UE	149.811	150.898	153.403	155.800	158.875	161.442	162.723	163.797	164.687	167.369
Area dell'euro	116.919	117.562	119.727	122.306	124.946	127.052	128.151	128.997	129.705	132.200
Austria	3.617	3.609	3.626	3.678	3.684	3.697	3.669	3.693	3.654	3.756
Belgio	3.791	3.838	3.857	3.987	4.120	4.039	4.052	4.055	4.144	4.212
Finlandia	2.064	2.120	2.179	2.333	2.367	2.403	2.406	2.401	2.384	2.425
Francia	22.022	21.958	22.248	22.507	23.123	23.678	23.885	24.166	24.175	24.312
Germania	35.634	35.299	35.537	36.089	36.324	36.528	36.275	35.927	35.463	36.199
Grecia	3.868	3.853	4.024	4.040	4.098	4.103	4.190	4.015	4.331	4.382
Irlanda	1.308	1.373	1.494	1.589	1.671	1.722	1.764	1.793	1.836	1.929
Italia	20.300	20.358	20.508	20.770	21.062	21.468	21.816	22.275	22.438	22.651
Lussemburgo	165	169	171	176	181	185	188	188	188	194
Paesi Bassi	6.932	7.186	7.402	7.605	7.860	8.065	8.176	8.125	8.101	8.113
Portogallo	4.431	4.523	4.867	4.906	5.016	5.088	5.133	5.118	5.125	5.132
Spagna	12.787	13.276	13.814	14.626	15.440	16.076	16.597	17.241	17.866	18.895
Danimarca	2.623	2.675	2.679	2.708	2.716	2.717	2.741	2.704	2.742	2.738
Regno Unito	26.281	26.744	27.051	26.732	27.088	27.334	27.483	27.744	27.929	28.072
Svezia	3.988	3.917	3.946	4.054	4.125	4.339	4.348	4.352	4.311	4.359
Femmine										
UE	62.662	63.294	64.436	66.288	68.010	69.500	70.585	71.496	72.076	73.668
Area dell'euro	47.758	48.222	49.268	50.859	52.336	53.592	54.499	55.351	55.803	57.281
Austria	1.572	1.572	1.590	1.615	1.622	1.634	1.658	1.674	1.657	1.718
Belgio	1.522	1.561	1.587	1.682	1.742	1.700	1.721	1.742	1.798	1.856
Finlandia	987	1.005	1.033	1.109	1.123	1.147	1.162	1.160	1.146	1.171
Francia	9.810	9.792	9.964	10.100	10.397	10.635	10.822	11.068	11.068	11.245
Germania	15.236	15.141	15.315	15.717	15.901	16.152	16.166	16.146	15.955	16.290
Grecia	1.401	1.415	1.464	1.486	1.520	1.521	1.568	1.541	1.650	1.676
Irlanda	501	535	593	641	679	703	736	752	771	819
Italia	7.418	7.468	7.578	7.781	7.989	8.292	8.470	8.666	8.778	8.855
Lussemburgo	60	63	64	69	71	74	75	77	77	81
Paesi Bassi	2.846	2.972	3.082	3.231	3.367	3.495	3.556	3.582	3.583	3.628
Portogallo	1.977	2.034	2.163	2.204	2.259	2.293	2.323	2.335	2.337	2.365
Spagna	4.428	4.664	4.835	5.224	5.666	5.946	6.242	6.608	6.983	7.577
Danimarca	1.179	1.215	1.230	1.248	1.266	1.260	1.282	1.251	1.275	1.264
Regno Unito	11.801	11.987	12.080	12.250	12.432	12.575	12.722	12.804	12.935	13.053
Svezia	1.924	1.870	1.858	1.931	1.976	2.073	2.082	2.090	2.063	2.070
Maschi										
UE	87.149	87.606	88.968	89.512	90.867	91.940	92.139	92.302	92.606	93.701
Area dell'euro	69.161	69.341	70.460	71.447	72.610	73.457	73.654	73.647	73.899	74.919
Austria	2.045	2.036	2.037	2.063	2.061	2.063	2.011	2.020	1.997	2.039
Belgio	2.268	2.277	2.270	2.306	2.378	2.338	2.331	2.313	2.346	2.356
Finlandia	1.077	1.116	1.146	1.223	1.244	1.256	1.245	1.240	1.238	1.253
Francia	12.212	12.165	12.284	12.407	12.726	13.043	13.064	13.098	13.107	13.067
Germania	20.397	20.159	20.222	20.372	20.423	20.376	20.109	19.781	19.508	19.909
Grecia	2.467	2.439	2.559	2.554	2.578	2.582	2.622	2.474	2.680	2.706
Irlanda	807	838	901	948	993	1.019	1.028	1.041	1.065	1.110
Italia	12.882	12.890	12.930	12.989	13.073	13.175	13.346	13.609	13.659	13.796
Lussemburgo	105	106	107	107	110	111	113	111	110	113
Paesi Bassi	4.086	4.214	4.320	4.374	4.492	4.570	4.620	4.544	4.519	4.485
Portogallo	2.455	2.489	2.704	2.701	2.757	2.794	2.810	2.783	2.788	2.767
Spagna	8.360	8.612	8.980	9.403	9.775	10.130	10.355	10.633	10.882	11.318
Danimarca	1.444	1.460	1.449	1.460	1.451	1.457	1.458	1.453	1.467	1.474
Regno Unito	14.480	14.758	14.971	14.482	14.656	14.759	14.761	14.940	14.993	15.018
Svezia	2.064	2.047	2.088	2.123	2.150	2.267	2.266	2.262	2.247	2.290

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

TASSO DI ATTIVITÀ

(rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

Gruppi di paesi e paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Maschi e femmine										
UE	67,6	67,9	68,3	68,9	69,2	69,2	69,7	70,2	70,3	70,9
Area dell'euro	65,7	66,1	66,6	67,3	67,7	67,7	68,3	68,9	69,1	69,8
Austria	71,1	70,9	71,3	71,6	71,3	70,7	71,6	71,6	70,2	71,3
Belgio	62,2	62,6	63,2	64,6	65,2	63,6	64,1	64,3	65,3	66,4
Finlandia	71,7	72,8	73,1	76,4	76,8	77,1	77,2	76,8	76,2	76,6
Francia	68,2	68,0	68,3	68,7	68,8	68,6	69,0	69,4	69,5	69,3
Germania	70,4	70,6	70,7	71,2	71,0	71,3	71,5	72,1	72,1	73,7
Grecia	61,0	60,8	63,0	63,7	63,9	63,2	64,2	63,8	66,5	66,8
Irlanda	62,3	62,9	64,7	66,4	67,5	67,7	68,0	68,2	68,7	70,2
Italia	58,8	59,2	59,8	60,4	60,8	61,2	62,0	63,0	62,5	62,4
Lussemburgo	61,1	61,5	61,9	63,1	64,2	64,1	65,3	65,1	66,0	66,6
Paesi Bassi	69,9	71,5	72,6	73,6	74,9	75,7	76,5	76,5	76,6	76,9
Portogallo	67,5	68,2	70,6	70,8	71,2	71,6	72,1	72,9	72,8	73,2
Spagna	61,3	62,2	62,7	63,6	65,1	64,4	66,0	67,4	68,5	69,7
Danimarca	79,5	79,8	79,3	80,6	80,0	79,2	79,9	79,4	80,2	79,4
Regno Unito	74,9	75,1	74,9	74,9	75,2	74,8	75,0	75,0	74,9	74,9
Svezia	77,1	76,4	75,5	76,4	75,3	78,1	78,0	77,9	77,7	79,6
Femmine										
UE	57,6	58,1	58,7	59,7	60,3	60,4	61,2	61,9	62,3	63,1
Area dell'euro	55,2	55,7	56,5	57,5	58,2	58,3	59,2	60,1	60,5	61,4
Austria	61,8	61,8	62,5	62,7	62,5	62,3	63,9	63,9	63,5	65,1
Belgio	52,0	52,9	53,8	56,0	56,6	54,5	55,4	55,8	57,7	59,5
Finlandia	69,3	69,8	70,0	73,9	74,1	74,7	74,9	74,5	74,1	74,7
Francia	61,3	61,1	61,6	62,2	62,5	62,3	62,6	63,6	63,8	63,8
Germania	61,3	61,8	62,1	62,9	63,0	63,7	64,2	65,0	65,1	66,7
Grecia	45,8	46,0	48,8	50,4	50,6	49,7	51,0	51,0	54,1	54,6
Irlanda	48,6	49,8	52,0	54,3	55,6	56,0	57,3	57,6	58,0	60,3
Italia	45,2	45,7	46,6	47,7	48,4	49,3	50,2	50,8	50,4	50,3
Lussemburgo	45,7	47,1	47,6	50,2	51,7	52,0	53,5	54,5	55,9	57,0
Paesi Bassi	59,6	61,3	62,5	64,4	65,7	66,9	67,9	68,6	69,2	69,9
Portogallo	59,5	60,3	62,3	62,9	63,8	64,3	64,9	66,6	66,7	67,7
Spagna	46,7	47,9	48,6	49,6	51,8	50,4	52,9	54,8	56,6	58,4
Danimarca	73,6	74,2	75,1	76,1	75,9	75,0	75,9	74,8	76,1	75,1
Regno Unito	66,5	66,9	66,9	67,4	67,8	67,7	68,2	68,1	68,4	68,5
Svezia	75,2	74,1	72,2	74,0	73,4	76,0	76,1	76,0	75,5	77,2
Maschi										
UE	77,6	77,7	77,9	78,1	78,1	78,0	78,2	78,5	78,4	78,8
Area dell'euro	76,4	76,5	76,8	77,1	77,2	77,0	77,4	77,8	77,7	78,1
Austria	80,4	80,0	80,2	80,5	80,1	79,0	79,4	79,4	77,1	77,5
Belgio	72,2	72,2	72,5	73,0	73,8	72,7	72,6	72,6	72,7	73,1
Finlandia	74,1	75,8	76,1	78,9	79,4	79,6	79,4	79,1	78,4	78,5
Francia	75,4	75,3	75,1	75,4	75,2	75,1	75,5	75,4	75,4	74,8
Germania	79,3	79,3	79,2	79,3	78,8	78,8	78,7	79,0	79,0	80,6
Grecia	77,4	76,9	77,5	77,4	77,6	77,0	77,6	77,0	79,1	79,2
Irlanda	75,9	76,0	77,4	78,4	79,3	79,2	78,6	78,6	79,2	79,9
Italia	72,6	72,6	73,1	73,1	73,3	73,2	73,9	75,2	74,6	74,6
Lussemburgo	76,3	75,7	76,0	75,7	76,4	76,1	77,0	75,6	75,9	76,0
Paesi Bassi	80,0	81,4	82,4	82,6	83,9	84,3	84,8	84,3	83,9	83,8
Portogallo	76,1	76,7	79,2	79,0	78,9	79,2	79,6	79,4	79,1	78,9
Spagna	75,9	76,5	77,0	77,6	78,5	78,3	78,9	79,7	80,2	80,9
Danimarca	85,3	85,2	83,5	85,0	84,0	83,3	83,8	84,0	84,2	83,6
Regno Unito	83,1	83,1	82,8	82,7	82,8	82,2	81,9	82,0	81,6	81,4
Svezia	78,9	78,6	78,7	78,8	77,2	80,2	79,8	79,8	79,8	81,9

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

TASSO DI OCCUPAZIONE

(rapporto percentuale tra occupati e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

Gruppi di paesi e paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Maschi e femmine										
UE	60,2	60,6	61,3	62,3	63,4	64,1	64,3	64,5	64,4	65,0
Area dell'euro	58,1	58,4	59,2	60,3	61,5	62,3	62,6	62,8	62,7	63,4
Austria	67,3	67,2	67,4	68,2	67,9	67,8	68,1	68,2	66,5	67,6
Belgio	56,3	57,0	57,3	58,9	60,9	59,7	59,7	59,3	60,5	61,0
Finlandia	60,5	61,9	63,4	67,4	68,1	69,1	69,1	68,7	68,3	69,2
Francia	59,7	59,5	60,0	60,4	61,7	62,7	62,9	63,2	62,8	62,8
Germania	64,1	63,6	63,7	64,8	65,3	65,7	65,4	64,9	64,3	65,3
Grecia	54,9	54,8	56,1	56,0	56,6	56,5	57,7	58,0	59,6	60,3
Irlanda	54,9	56,4	59,7	62,5	64,5	65,2	65,1	65,1	65,5	67,1
Italia	52,1	52,3	52,8	53,5	54,4	55,6	56,5	57,6	57,5	57,7
Lussemburgo	59,1	59,9	60,2	61,6	62,7	63,0	63,6	62,7	62,6	63,6
Paesi Bassi	65,4	67,5	69,4	70,9	72,9	74,1	74,5	73,8	73,1	73,2
Portogallo	62,3	63,4	67,1	67,4	68,3	68,6	68,6	68,2	68,0	67,6
Spagna	47,6	49,2	51,0	53,7	56,1	57,7	58,6	59,7	60,9	63,2
Danimarca	74,0	75,4	75,3	76,5	76,4	75,9	76,4	75,1	76,0	75,5
Regno Unito	68,7	69,7	70,2	70,4	71,0	71,3	71,2	71,3	71,5	71,5
Svezia	69,7	68,3	68,6	70,6	71,1	74,4	74,0	73,6	72,4	72,6
Femmine										
UE	50,5	51,0	51,7	53,1	54,3	55,3	55,9	56,4	56,6	57,4
Area dell'euro	47,5	47,9	48,8	50,3	51,6	52,7	53,4	54,0	54,2	55,2
Austria	58,6	58,5	59,0	59,7	59,7	59,8	61,0	61,2	60,1	61,7
Belgio	45,6	46,7	47,5	50,2	51,9	50,7	51,1	51,4	53,0	54,1
Finlandia	58,4	59,2	60,5	64,6	65,2	66,6	67,3	67,1	66,2	67,4
Francia	52,4	52,2	52,9	53,5	54,8	55,7	56,4	57,3	56,9	57,4
Germania	55,4	55,2	55,6	57,1	57,8	58,7	58,8	58,9	58,5	59,3
Grecia	38,5	39,1	40,6	41,1	41,8	41,7	43,1	44,0	45,5	46,2
Irlanda	42,8	44,7	48,1	51,2	53,2	54,0	55,2	55,3	55,8	58,0
Italia	38,2	38,6	39,3	40,3	41,5	43,2	44,2	45,0	45,2	45,4
Lussemburgo	43,6	45,4	45,6	48,5	50,0	50,9	51,5	52,0	51,9	53,7
Paesi Bassi	54,8	56,9	58,9	61,3	63,4	65,3	65,9	66,0	65,7	66,3
Portogallo	54,2	55,5	58,6	59,5	60,6	60,9	61,2	61,5	61,7	61,9
Spagna	32,8	34,5	35,6	38,2	41,2	42,8	44,3	46,1	47,9	51,2
Danimarca	67,4	69,4	70,3	71,6	72,1	71,4	72,6	70,5	72,0	70,8
Regno Unito	62,3	63,0	63,3	63,9	64,5	64,9	65,2	65,3	65,6	65,8
Svezia	68,7	66,8	66,4	68,9	69,7	72,6	72,5	72,2	70,8	70,5
Maschi										
UE	70,0	70,2	70,9	71,6	72,5	73,0	72,8	72,7	72,3	72,7
Area dell'euro	68,8	68,9	69,6	70,4	71,3	71,8	71,7	71,6	71,2	71,6
Austria	76,1	75,9	75,9	76,7	76,2	75,9	75,3	75,3	73,0	73,4
Belgio	66,8	67,1	67,0	67,5	69,8	68,5	68,1	67,1	67,9	67,7
Finlandia	62,4	64,5	66,2	70,2	71,1	71,6	70,9	70,3	70,3	71,0
Francia	67,3	66,9	67,3	67,5	68,8	69,8	69,6	69,2	68,9	68,4
Germania	72,7	71,8	71,7	72,4	72,7	72,6	71,8	70,9	70,0	71,1
Grecia	72,6	71,9	71,9	71,3	71,7	71,6	72,5	72,5	74,0	74,5
Irlanda	66,8	68,0	71,1	73,6	75,7	76,2	75,0	74,7	75,2	76,2
Italia	66,0	66,0	66,4	66,8	67,3	68,0	68,8	70,3	69,8	70,0
Lussemburgo	74,4	74,3	74,6	74,4	75,0	74,9	75,5	73,3	73,1	73,4
Paesi Bassi	75,7	77,9	79,6	80,3	82,1	82,7	82,9	81,4	80,2	79,9
Portogallo	71,0	71,9	76,0	75,5	76,3	76,7	76,3	75,1	74,4	73,4
Spagna	62,5	64,1	66,5	69,2	71,0	72,5	72,7	73,2	73,6	75,0
Danimarca	80,5	81,3	80,2	81,2	80,7	80,2	80,2	79,7	79,9	80,1
Regno Unito	75,0	76,3	77,1	77,0	77,6	77,9	77,3	77,5	77,6	77,3
Svezia	70,6	69,8	70,8	72,1	72,6	76,1	75,5	74,9	74,0	74,6

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE*(valori percentuali)*

Gruppi di paesi e paesi	Lavoratori indipendenti (1)		Occupati a tempo parziale (2)		Dipendenti a tempo determinato (3)		Composizione settoriale (1)					
							Agricoltura		Industria		Servizi	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
UE	16,1	15,9	19,5	20,3	13,4	14,0	3,8	3,7	27,0	26,5	68,9	69,5
Area dell'euro	17,0	16,9	17,8	19,0	15,1	15,9	4,4	4,2	28,3	27,6	67,0	67,8
Austria	13,0	13,2	19,7	21,0	8,7	8,7	5,0	5,3	26,6	27,0	68,3	67,8
Belgio	14,7	15,0	21,6	21,9	8,7	9,1	2,2	2,1	24,9	24,4	72,8	73,5
Finlandia	12,5	12,5	13,1	13,6	17,1	18,1	5,0	4,9	26,0	25,9	68,7	69,0
Francia	11,0	10,7	16,6	17,4	12,3	12,4	4,0	3,8	24,8	23,9	71,1	72,0
Germania	12,1	12,3	22,3	24,1	12,4	13,8	2,4	2,3	31,3	29,9	66,4	67,8
Grecia	36,6	36,4	4,6	4,8	12,4	12,1	12,6	12,4	22,5	22,4	64,9	65,2
Irlanda	17,9	17,4	16,9	12,2	3,4	2,6	6,4	5,9	27,6	27,8	66,0	66,3
Italia	28,1	27,1	12,7	12,8	11,9	12,4	4,2	4,1	30,8	30,7	65,0	65,3
Lussemburgo	8,0	8,2	16,5	17,5	4,6	5,1	2,1	1,5	18,6	17,0	78,7	80,9
Paesi Bassi	12,1	12,6	45,6	46,2	14,5	15,1	3,2	3,2	19,1	19,6	72,9	72,4
Portogallo	25,9	25,7	11,2	11,5	19,8	19,5	12,1	11,8	31,3	30,5	56,7	57,7
Spagna	18,1	18,1	8,9	12,8	32,1	33,3	5,5	5,2	30,4	29,6	64,1	65,1
Danimarca	8,8	8,9	22,4	22,0	9,8	9,9	3,3	3,2	23,6	24,1	72,8	72,5
Regno Unito	13,1	13,0	26,2	25,7	5,7	5,5	1,3	1,4	22,2	22,1	76,3	76,3
Svezia	10,5	10,6	23,8	24,3	15,7	16,2	2,5	2,2	22,3	21,8	75,1	75,4

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
 (1) In percentuale dell'occupazione totale. – (2) Dipendenti e indipendenti, in percentuale dell'occupazione totale. – (3) In percentuale dell'occupazione dipendente.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE*(medie annue; valori percentuali)*

Gruppi di paesi e paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
UE	10,2	9,9	9,3	8,6	7,7	7,3	7,6	8,0	8,1	7,9
Area dell'euro	10,7	10,6	10,1	9,2	8,2	7,9	8,3	8,7	8,9	8,6
Austria	4,3	4,4	4,5	3,9	3,6	3,6	4,2	4,3	4,9	5,1
Belgio	9,5	9,2	9,3	8,5	6,9	6,6	7,5	8,2	8,4	8,4
Finlandia	14,6	12,7	11,3	10,2	9,7	9,1	9,1	9,0	8,9	8,4
Francia	11,6	11,5	11,1	10,5	9,1	8,4	8,9	9,5	9,6	9,5
Germania	8,6	9,2	8,8	7,9	7,2	7,4	8,2	9,1	9,5	9,5
Grecia	9,7	9,6	11,0	12,0	11,3	10,8	10,3	9,7	10,5	9,8
Irlanda	11,7	9,9	7,5	5,7	4,3	4,0	4,5	4,7	4,5	4,3
Italia	11,2	11,3	11,3	11,0	10,2	9,1	8,6	8,5	8,1	7,7
Lussemburgo	2,9	2,7	2,7	2,4	2,3	2,1	2,8	3,7	5,1	4,5
Paesi Bassi	6,0	4,9	3,8	3,2	2,8	2,2	2,8	3,7	4,6	4,7
Portogallo	7,3	6,8	5,1	4,5	4,0	4,0	5,0	6,2	6,7	7,6
Spagna	17,8	16,7	15,0	12,5	11,1	10,3	11,1	11,1	10,6	9,2
Danimarca	6,3	5,2	4,9	5,1	4,3	4,5	4,6	5,4	5,5	4,8
Regno Unito	7,9	6,8	6,1	5,9	5,4	5,0	5,1	4,9	4,7	4,7
Svezia	11,5	11,8	9,8	8,1	6,8	6,0	6,1	6,8	7,7	7,8

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**ITALIA: TASSO DI ATTIVITÀ, TASSO DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE
PER SESSO E CLASSE DI ETÀ (1) (2)**
(medie annue; valori percentuali)

Anni	Maschi					Femmine					Maschi e femmine				
	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e oltre	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e oltre	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e oltre
Tasso di attività															
1995	41,6	87,7	91,5	46,5	61,9	34,1	59,3	49,8	14,1	33,5	37,9	73,6	70,6	29,6	47,6
1996	41,2	87,3	91,6	45,9	61,6	33,7	59,9	50,7	15,2	33,9	37,5	73,7	71,1	29,9	47,7
1997	41,2	87,2	91,4	44,0	61,4	33,6	60,4	51,2	15,5	34,1	37,4	73,9	71,2	29,2	47,7
1998	42,0	87,0	91,9	43,5	61,5	33,9	61,6	52,7	15,7	34,8	38,0	74,4	72,3	29,0	48,1
1999	41,0	87,1	92,2	43,2	61,5	34,0	62,3	54,1	15,8	35,3	37,5	74,8	73,1	29,0	48,4
2000	41,0	87,1	92,4	42,8	61,6	34,3	63,0	55,1	16,1	35,8	37,7	75,2	73,7	29,0	48,7
2001	39,4	86,9	92,6	42,3	61,5	32,6	64,1	56,7	16,9	36,4	36,0	75,6	74,7	29,2	49,0
2002	39,0	87,6	92,8	43,0	61,7	31,0	65,2	57,7	18,1	36,8	35,0	76,5	75,3	30,2	49,3
2003	38,4	87,8	93,4	44,4	62,0	29,9	65,0	58,7	19,3	37,1	34,2	76,5	76,1	31,5	49,8
2004	39,3	88,3	92,8	44,0	61,3	31,7	67,5	61,7	20,4	38,3	35,6	77,9	77,2	31,9	49,4
2005	38,1	87,3	93,1	44,3	61,0	28,7	66,8	62,0	21,5	38,0	33,5	77,2	77,5	32,6	49,0
Tasso di occupazione															
1995	29,1	78,2	87,9	44,7	56,3	20,9	48,2	45,7	13,5	28,1	25,1	63,3	66,7	28,5	42,3
1996	28,9	77,5	87,9	44,0	56,0	20,4	48,8	46,4	14,5	28,4	24,7	63,3	67,1	28,7	42,4
1997	29,0	77,1	87,6	42,1	55,8	20,3	48,9	46,8	14,8	28,6	24,7	63,1	67,1	28,0	42,4
1998	29,5	77,0	87,9	41,4	55,9	20,7	49,7	47,8	15,0	29,1	25,2	63,5	67,8	27,7	42,7
1999	29,0	77,2	88,3	41,2	56,1	21,3	50,5	49,1	15,0	29,8	25,2	64,0	68,7	27,6	43,1
2000	29,6	77,7	88,8	40,9	56,6	22,1	52,0	50,4	15,3	30,6	26,0	65,0	69,6	27,7	43,8
2001	29,5	78,5	89,2	40,4	56,9	22,1	53,7	52,3	16,2	31,7	25,9	66,2	70,7	28,0	44,5
2002	29,6	79,5	89,4	41,3	57,4	21,3	55,2	53,4	17,3	32,3	25,5	67,5	71,4	28,9	45,1
2003	29,1	79,7	90,1	42,8	57,8	20,6	55,7	54,4	18,5	32,8	24,9	67,8	72,3	30,3	45,6
2004	31,2	80,9	89,4	42,2	57,4	23,1	58,6	57,3	19,6	34,3	27,2	69,9	73,3	30,6	45,4
2005	29,9	80,1	89,8	42,7	57,3	20,8	58,2	57,7	20,8	34,1	25,5	69,3	73,7	31,4	45,3
Tasso di disoccupazione															
1995	26,2	10,9	4,0	3,8	8,6	35,6	18,6	8,3	4,3	15,4	30,4	14,0	5,6	4,0	11,2
1996	25,8	11,3	4,1	4,0	8,7	36,2	18,6	8,4	4,5	15,2	30,4	14,2	5,7	4,1	11,2
1997	25,5	11,7	4,1	4,3	8,7	36,2	19,1	8,7	4,3	15,3	30,2	14,7	5,8	4,3	11,3
1998	25,5	11,5	4,4	4,7	8,8	35,5	19,4	9,3	4,5	15,4	29,9	14,8	6,2	4,6	11,3
1999	24,7	11,3	4,2	4,6	8,5	33,8	19,0	9,1	5,3	14,8	28,8	14,5	6,0	4,8	11,0
2000	23,1	10,8	3,9	4,4	7,8	31,9	17,5	8,6	4,7	13,7	27,0	13,6	5,6	4,5	10,2
2001	20,4	9,8	3,7	4,5	7,1	28,7	16,2	7,9	4,1	12,2	24,1	12,5	5,3	4,3	9,1
2002	19,5	9,3	3,7	4,0	6,7	27,8	15,4	7,5	4,4	11,5	23,1	11,9	5,1	4,1	8,6
2003	20,6	9,2	3,5	3,6	6,5	27,6	14,4	7,3	4,3	11,4	23,7	11,4	5,0	3,8	8,5
2004	20,7	8,3	3,7	4,1	6,4	27,2	13,2	7,1	4,1	10,5	23,5	10,4	5,0	4,1	8,1
2005	21,4	8,3	3,6	3,6	6,2	27,4	12,9	6,8	3,2	10,1	24,0	10,3	4,9	3,5	7,7

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I dati relativi al 2004 si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, per gli anni precedenti si riportano i dati della vecchia indagine non direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. - (2) Per i tassi di attività e di occupazione della classe di età 15 anni e oltre, riferiti solo al totale (maschi+femmine), e per i tassi di disoccupazione delle classi di età 15-24 e 15 anni e oltre, i dati si riferiscono alla nuova indagine dal 2004; quelli precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con i dati della nuova indagine.

**ITALIA: TASSO DI ATTIVITÀ, TASSO DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE
PER AREA GEOGRAFICA E SESSO (1)**
(medie annue; valori percentuali)

Anni	Nord			Centro			Sud e Isole			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	15-64	15-64	15 e oltre (2)	15-64	15-64	15 e oltre (2)	15-64	15-64	15 e oltre (2)	15-64 (2)	15-64 (2)	15-64 (2)
Tasso di attività												
1995	74,3	49,1	50,6	73,0	44,8	47,4	70,0	32,6	43,9	72,5	44,3	58,4
1996	74,3	50,2	50,9	73,0	45,6	47,3	70,0	32,7	43,8	72,6	45,1	58,8
1997	74,1	50,8	50,8	72,6	45,9	47,3	70,1	33,2	43,9	72,4	45,6	59,0
1998	74,3	51,6	51,0	72,8	46,6	47,4	71,2	34,8	44,8	73,0	46,7	59,8
1999	74,8	52,6	51,4	73,2	48,1	48,0	71,1	35,2	44,8	73,3	47,6	60,4
2000	75,3	53,8	51,8	73,6	49,1	48,3	71,3	35,5	44,9	73,6	48,5	61,0
2001	75,6	54,7	52,1	73,6	50,3	48,7	71,0	36,4	45,1	73,7	49,5	61,6
2002	76,0	55,7	52,5	74,0	50,8	49,0	71,4	36,8	45,3	74,1	50,2	62,1
2003	76,6	56,5	53,2	74,9	51,8	50,2	71,4	36,3	45,1	74,9	51,0	62,9
2004	77,3	58,4	53,0	75,6	55,1	50,6	70,3	38,7	43,9	74,5	50,6	62,5
2005	77,5	58,6	53,0	75,2	55,5	50,4	70,0	37,5	43,1	74,4	50,4	62,4
Tasso di occupazione												
1995	71,0	44,1	47,0	67,7	38,2	42,7	58,4	23,1	36,0	66,3	37,5	51,9
1996	71,2	45,2	47,3	67,6	39,1	42,8	58,1	23,0	35,7	66,2	38,2	52,2
1997	71,1	45,8	47,4	67,6	39,3	42,8	58,0	23,1	35,6	66,1	38,5	52,3
1998	71,5	46,7	47,7	67,7	40,2	43,0	58,5	24,0	36,1	66,5	39,4	53,0
1999	72,3	48,2	48,4	68,4	41,8	43,7	58,6	24,1	36,0	67,0	40,5	53,7
2000	73,1	49,9	49,2	69,1	43,4	44,4	59,5	24,6	36,5	67,8	41,8	54,8
2001	73,6	51,5	49,8	69,6	45,1	45,1	60,4	26,1	37,3	68,4	43,4	55,9
2002	74,0	52,5	50,3	70,5	46,0	45,8	61,2	27,0	37,9	69,1	44,4	56,7
2003	74,6	53,4	51,0	71,4	46,9	46,8	61,4	27,1	37,8	70,0	45,1	57,5
2004	75,0	54,9	50,8	71,9	50,2	47,3	61,8	30,7	37,4	69,7	45,3	57,4
2005	75,1	55,2	50,7	71,4	50,8	47,2	61,9	30,1	37,0	69,7	45,3	57,5
Tasso di disoccupazione 15 anni e oltre (3)												
1995	4,3	10,1	7,2	7,2	14,7	9,8	16,3	28,9	18,1	8,6	15,4	11,2
1996	4,1	10,0	7,0	7,2	14,1	9,6	16,7	29,4	18,5	8,7	15,2	11,2
1997	4,0	9,8	6,8	6,9	14,3	9,5	17,1	30,0	18,9	8,7	15,3	11,3
1998	3,8	9,4	6,6	6,9	13,6	9,3	17,5	30,8	19,6	8,8	15,4	11,3
1999	3,4	8,3	5,9	6,6	13,2	9,0	17,3	31,3	19,6	8,4	14,8	10,9
2000	3,0	7,1	5,1	6,1	11,6	8,1	16,3	30,4	18,8	7,8	13,6	10,1
2001	2,7	5,9	4,4	5,4	10,3	7,3	14,8	28,1	17,3	7,1	12,2	9,1
2002	2,7	5,8	4,3	4,7	9,4	6,5	14,1	26,4	16,3	6,7	11,5	8,6
2003	2,6	5,4	4,0	4,5	9,3	6,9	13,8	25,3	16,1	6,5	11,3	8,4
2004	3,0	5,9	4,3	4,9	8,7	6,5	11,9	20,5	15,0	6,4	10,5	8,0
2005	3,0	5,8	4,2	4,9	8,3	6,4	11,4	19,6	14,3	6,2	10,1	7,7

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I dati relativi al 2004 si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, per i periodi precedenti si riportano i dati della vecchia indagine non direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) Dati della nuova indagine dal 2004; i dati precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con quelli della nuova indagine. – (3) A partire dal 2004, la nuova rilevazione prevede che il tasso di disoccupazione 15 anni e oltre sia ottenuto come rapporto fra le persone in cerca in età 15-74 e le forze di lavoro in età 15 anni e oltre.

ITALIA: POPOLAZIONE E FORZE DI LAVORO (1)*(migliaia di unità)*

Voci	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Occupati	20.240	20.328	20.384	20.591	20.847	21.210	21.605	21.913	22.241	22.404	22.563
Dipendenti	14.303	14.369	14.453	14.605	14.870	15.153	15.502	15.818	16.040	16.117	16.534
Agricultura	503	484	462	449	428	425	428	420	398	416	436
Industria in senso stretto	4.264	4.228	4.200	4.277	4.261	4.224	4.210	4.239	4.278	4.244	4.278
Costruzioni	940	912	909	875	890	923	974	1.011	1.067	1.106	1.186
Altre attività	8.597	8.745	8.882	9.004	9.291	9.582	9.891	10.148	10.297	10.351	10.633
Indipendenti	5.937	5.959	5.931	5.986	5.977	6.057	6.102	6.095	6.202	6.287	6.029
Agricultura	715	680	670	642	601	590	590	570	569	574	511
Industria in senso stretto	829	797	788	790	790	792	778	789	802	791	750
Costruzioni	590	610	607	619	631	637	667	663	675	727	727
Altre attività	3.804	3.872	3.866	3.935	3.955	4.039	4.067	4.073	4.155	4.195	4.042
Persone in cerca di lavoro	2.544	2.555	2.585	2.634	2.560	2.388	2.164	2.062	2.048	1.960	1.889
Con precedenti esperienze lavorative (2) (3)	1.565	1.542	1.567	1.593	1.573	1.459	1.335	1.291	1.253	1.326	1.255
Senza precedenti esperienze lavorative (2) (4) .	590	567	572	597	593	571	509	477	471	635	634
Forze di lavoro	22.784	22.883	22.969	23.225	23.407	23.599	23.769	23.975	24.289	24.365	24.451
Popolazione 15 anni e oltre	47.824	47.981	48.119	48.238	48.334	48.438	48.520	48.628	48.805	49.338	49.862
Popolazione 15-64 anni	38.368	38.292	38.237	38.192	38.137	38.081	37.994	37.974	38.092	38.403	38.646
Popolazione totale (2)	56.745	56.826	56.941	57.040	57.078	57.189	57.348	57.474	57.478	57.553	58.135
0-14 anni (2)	8.661	8.548	8.459	8.387	8.319	8.272	8.265	8.271	8.270	8.215	8.273
15-64 anni (2)	38.910	38.870	38.867	38.859	38.805	38.787	38.765	38.768	38.771	38.403	38.646
65 anni e oltre (2)	9.174	9.409	9.615	9.794	9.953	10.130	10.319	10.435	10.437	10.935	11.216

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.(1) I dati relativi al 2004 si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, i dati precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) Dati della nuova indagine dal 2004; i dati precedenti si riferiscono alla vecchia indagine e non sono direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (3) Fino al 2003 dati riferiti alle vecchie definizioni dei *disoccupati* e delle *altre persone in cerca di occupazione*. – (4) Fino al 2003 dati riferiti alla vecchia definizione delle *persone in cerca di prima occupazione*.

ITALIA: OCCUPAZIONE TOTALE E OCCUPAZIONE DIPENDENTE PER BRANCA
 (migliaia di unità standard di lavoro)

Branche	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Occupazione totale								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.579	1.507	1.492	1.506	1.457	1.389	1.372	1.262
Industria in senso stretto	5.158	5.107	5.086	5.057	5.090	5.088	5.027	4.947
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	4.966	4.920	4.903	4.879	4.909	4.915	4.858	4.779
Costruzioni	1.522	1.559	1.611	1.711	1.746	1.794	1.823	1.865
Servizi	14.612	14.822	15.224	15.556	15.839	16.012	16.072	16.118
Commercio, riparazione e beni per la casa	3.361	3.378	3.417	3.472	3.497	3.536	3.520	3.504
Alberghi e ristoranti	1.188	1.194	1.290	1.318	1.359	1.411	1.447	1.467
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.463	1.497	1.524	1.541	1.564	1.576	1.565	1.582
Intermediazione monetaria e finanziaria	597	590	588	597	597	593	591	599
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	2.043	2.159	2.319	2.433	2.587	2.663	2.688	2.748
Pubblica amministrazione (2)	1.449	1.450	1.455	1.450	1.443	1.404	1.396	1.376
Istruzione	1.533	1.542	1.548	1.573	1.585	1.602	1.580	1.543
Sanità e altri servizi sociali	1.370	1.390	1.426	1.452	1.466	1.484	1.501	1.507
Altri servizi pubblici, sociali e personali	886	909	931	962	970	973	981	978
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	723	714	726	757	771	770	803	815
Totale ...	22.870	22.995	23.412	23.829	24.132	24.283	24.294	24.192
Occupazione dipendente								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	500	481	482	498	488	422	428	443
Industria in senso stretto	4.296	4.253	4.244	4.230	4.249	4.231	4.183	4.146
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	4.110	4.073	4.068	4.059	4.075	4.065	4.021	3.984
Costruzioni	888	909	950	1.018	1.066	1.100	1.113	1.151
Servizi	10.149	10.335	10.604	10.908	11.156	11.239	11.265	11.473
Commercio, riparazione e beni per la casa	1.472	1.534	1.569	1.631	1.685	1.681	1.677	1.773
Alberghi e ristoranti	740	739	819	837	880	916	933	965
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.142	1.171	1.190	1.207	1.225	1.243	1.230	1.249
Intermediazione monetaria e finanziaria	511	510	503	511	516	513	509	516
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	1.073	1.134	1.211	1.324	1.414	1.457	1.455	1.511
Pubblica amministrazione (2)	1.449	1.450	1.455	1.450	1.443	1.404	1.396	1.376
Istruzione	1.386	1.382	1.376	1.391	1.403	1.420	1.402	1.386
Sanità e altri servizi sociali	1.111	1.137	1.167	1.188	1.200	1.215	1.233	1.248
Altri servizi pubblici, sociali e personali	541	565	589	613	620	622	626	634
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	723	714	726	757	771	770	803	815
Totale ...	15.833	15.978	16.279	16.654	16.958	16.992	16.988	17.213

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: OCCUPAZIONE NON REGOLARE PER BRANCA*(migliaia e valori percentuali)*

Branche	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Unità standard di lavoro (1)											
Agricoltura, silvicoltura e pesca	451	453	429	433	429	421	436	445	446	419	422
Industria in senso stretto	297	310	286	282	303	304	305	302	291	282	276
Costruzioni	239	249	235	246	246	243	244	252	234	216	222
Servizi	2.179	2.252	2.338	2.397	2.488	2.477	2.545	2.603	2.467	2.321	2.350
Commercio, riparazione e beni per la casa	309	332	323	328	339	338	327	325	282	238,3	234
Alberghi e ristoranti	356	367	355	371	414	370	406	380	324	241	249
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	385	367	390	393	409	417	415	468	498	508	485
Intermediazione monetaria e finanziaria	40	42	43	47	51	56	56	55	50	52	52
Servizi vari a imprese (2)	263	285	306	331	339	350	359	368	401	417	435
Pubblica Amministrazione (3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istruzione	71	79	78	81	83	90	94	88	87	85	84
Sanità e altri servizi sociali	75	85	88	92	95	92	95	95	92	82	85
Altri servizi pubblici, sociali e personali ..	143	151	157	156	162	169	175	183	169	161	161
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	537	544	598	598	596	595	618	643	565	537	567
Totale	3.165	3.263	3.288	3.359	3.465	3.447	3.530	3.602	3.437	3.238	3.269
Dipendenti	2.603	2.694	2.718	2.782	2.884	2.883	2.949	3.018	2.852	2.665	2.699
Indipendenti	562	569	570	577	581	563	580	583	586	573	570
Persone (1)											
Totale	3.022	3.135	3.195	3.264	3.290	3.304	3.355	3.399	3.231	3.089	3.134
Dipendenti	2.430	2.533	2.599	2.656	2.705	2.738	2.779	2.830	2.676	2.540	2.587
Indipendenti	592	602	596	608	585	566	576	569	555	549	547
Unità standard di lavoro (4)											
Agricoltura, silvicoltura e pesca	26,8	27,9	27,6	28,7	29,6	30,7	32,4	33,1	33,7	32,9	33,0
Industria in senso stretto	5,7	5,9	5,5	5,4	5,7	5,8	5,8	5,8	5,5	5,4	5,3
Costruzioni	15,5	16,5	15,7	16,2	16,5	15,9	15,5	15,3	13,9	12,5	12,4
Servizi	15,4	15,9	16,3	16,6	16,9	16,6	16,6	16,7	15,5	14,5	14,6
Commercio, riparazione e beni per la casa	8,9	9,7	9,4	9,5	9,7	9,6	9,1	8,9	7,7	6,4	6,3
Alberghi e ristoranti	31,5	32,1	31,0	32,1	35,2	31,4	32,0	29,1	24,7	18,3	18,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	27,8	27,5	28,5	28,5	29,3	29,4	29,0	31,8	33,5	33,9	32,5
Intermediazione monetaria e finanziaria	6,3	6,7	7,0	7,6	8,1	8,8	8,8	8,5	7,9	8,1	8,1
Servizi vari a imprese (2)	15,5	16,1	16,2	16,6	16,3	15,9	15,2	15,0	15,3	15,5	15,5
Pubblica Amministrazione (3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istruzione	4,5	5,0	4,9	5,2	5,4	5,8	6,0	5,5	5,4	5,3	5,2
Sanità e altri servizi sociali	6,1	6,7	6,9	7,2	7,3	7,1	7,2	7,1	6,9	6,2	6,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali ..	16,3	17,0	17,2	17,1	17,2	17,3	17,4	17,6	15,9	14,9	14,5
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	79,9	79,7	81,5	81,9	81,3	81,4	82,0	83,1	71,9	66,9	70,3
Totale	14,0	14,5	14,5	14,8	15,1	15,0	15,0	15,1	14,2	13,4	13,4
Dipendenti	16,6	17,2	17,4	17,6	18,1	17,9	18,0	18,0	16,7	15,5	15,7
Indipendenti	8,2	8,2	8,2	8,3	8,3	8,1	8,2	8,2	8,3	8,1	7,9
Persone (4)											
Totale	13,7	14,3	14,4	14,7	14,7	14,6	14,5	14,4	13,5	12,7	12,8
Dipendenti	15,1	15,8	16,1	16,3	16,4	16,4	16,3	16,2	14,9	14,0	14,1
Indipendenti	10,1	10,2	10,0	10,2	9,8	9,5	9,5	9,4	9,2	9,0	8,9

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Migliaia. – (2) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (4) Quote percentuali sull'occupazione totale.

ITALIA: SPESA PUBBLICA PER LE POLITICHE DEL LAVORO

(milioni di euro)

Categorie	2000	2001	2002	2003	2004
SPI: spese per il personale dipendente (1)	304
SPI: spese generali	1	86	143	222	208
Orientamento, consulenza, inform. (FSE)	1	22	24	76	84
Formazione professionale	381	260	470	1.025	852
Contratti a causa mista	2.450	2.420	2.491	2.522	2.338
Incentivi alle assunzioni	2.171	3.335	4.862	4.147	2.853
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	376	463	506	624	592
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	214	165	33	3	8
Sgravi a carattere territoriale	541	407	114	27	32
Incentivi per i disabili	39	75	77	87	88
Creazione diretta di posti di lavoro	713	557	450	370	136
Incentivi all'autoimpiego (2)	428	827	326	667	711
Totale politiche attive ...	7.313	8.509	9.331	9.473	7.610
Trattamenti di disoccupazione	6.059	6.498	6.845	6.895	8.306
Pensionamenti anticipati	1.126	732	560	483	363
Totale politiche passive ...	7.185	7.230	7.405	7.379	8.669
Totale ...	14.498	15.739	16.736	16.851	16.279

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

(1) Dati stimati - (2) Nel caso del prestito d'onore, in cui parte delle somme oggetto dell'agevolazione sono attribuite a titolo di mutuo agevolato, non si tiene conto delle somme restituite.

ITALIA: CONFLITTI DI LAVORO (1)

(migliaia di ore)

Branche	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Conflitti originati dal rapporto di lavoro	13.510	8.149	3.807	4.948	6.135	6.064	5.925	5.716	4.820	6.322
Agricoltura, foreste e pesca	344	186	162	20	116	11	53	79	71	88
Industria in senso stretto	10.693	5.140	2.198	3.358	2.257	4.068	2.975	3.037	1.782	4.413
di cui: <i>Estrattive</i>	45	18	32	6	9	13	57	6	14	4
<i>Elettriche e gas</i>	15	195	35	108	73	58	53	15	17	21
<i>Alimentari</i>	105	28	37	20	43	11	12	27	34	155
<i>Tessili, vestiario, calzature</i>	414	654	218	33	75	43	82	103	21	125
<i>Metalmecchaniche</i>	9.269	3.501	1.187	3.057	1.441	3.854	2.100	2.691	1.468	3.943
<i>Chimiche, carta e poligrafica</i>	328	190	529	26	207	45	351	99	112	106
Costruzioni	538	843	92	43	42	215	15	18	5	94
Commercio e alberghi	143	199	196	215	175	361	14	322	235	13
Trasporti e comunicazioni	941	1.169	640	382	1.646	430	527	721	489	404
Credito e assicurazione	106	83	57	335	100	132	346	46	470	8
Amministrazione pubblica	331	227	127	215	164	317	1.214	814	974	847
Servizi e attività sociali vari	414	299	336	179	1.609	530	778	674	792	450
Conflitti estranei al rapporto di lavoro	256	76	83	27.603	7.374
Totale ...	13.510	8.149	4.063	4.948	6.211	6.147	33.528	13.090	4.820	6.322

Fonte: Istat.

(1) Dal gennaio 1997 l'Istat ha adottato la nuova classificazione ATECO 91 e pertanto i dati non sono pienamente confrontabili nei due sottoperiodi.

ITALIA: INDICATORI DEL LAVORO NELLE GRANDI IMPRESE*(dipendenti totali nelle imprese con almeno 500 addetti; indici 2000=100, salvo diversa indicazione)*

Periodi	Occupazione al lordo CIG	Occupazione al netto CIG	Ore di lavoro per dipendente al netto CIG	Ore di CIG (1)	Incidenza straordinaria (2)	Retribuzioni lorde continuative per dipendente al netto CIG	Retribuzioni lorde per dipendente al netto CIG	Costo del lavoro per dipendente al netto CIG
Industria in senso stretto								
2000	100,0	100,0	100,0	14,2	4,6	100,0	100,0	100,0
2001	97,6	97,5	98,9	14,8	4,5	102,7	103,2	102,5
2002	93,8	93,3	98,5	20,1	4,5	105,9	107,1	105,8
2003	90,9	90,2	98,3	24,2	4,6	108,8	110,3	108,7
2004	88,3	87,4	99,5	27,2	4,6	113,0	114,4	113,1
2005	86,8	85,5	98,2	33,2	4,6	115,3	115,8	114,8
2003 – I trim.	91,5	90,9	100,9	22,8	4,6	107,1	101,7	99,9
II »	91,2	90,6	100,8	21,6	4,6	108,3	110,5	109,1
III »	91,0	90,2	89,6	27,7	4,6	109,2	104,1	102,9
IV »	89,8	89,0	102,0	25,1	4,7	110,7	125,0	123,3
2004 – I trim.	88,9	88,0	102,0	25,6	4,6	111,4	108,0	105,9
II »	88,4	87,3	103,6	28,0	4,5	113,3	115,3	114,1
III »	88,4	87,8	90,2	25,5	4,6	112,7	106,4	105,6
IV »	87,5	86,3	102,3	29,7	4,7	114,4	128,0	127,1
2005 – I trim.	87,1	85,8	99,3	31,6	4,6	114,9	107,5	106,2
II »	86,9	85,3	104,1	35,1	4,5	115,9	117,6	116,7
III »	86,9	85,8	89,1	35,0	4,7	114,1	107,7	107,0
IV »	86,3	85,1	100,2	31,4	4,8	116,3	130,4	129,4
Servizi destinabili alla vendita (3)								
2000	100,0	100,0	100,0	0,4	5,9	100,0	100,0	100,0
2001	99,4	99,4	100,1	0,3	5,7	103,1	102,7	102,6
2002	98,5	98,5	100,0	0,6	5,6	107,2	106,7	106,6
2003	98,6	98,6	98,4	1,1	5,5	108,5	108,3	108,3
2004	98,2	98,1	98,4	1,9	5,8	110,6	109,4	109,4
2005	98,7	98,7	97,8	1,0	5,8	113,5	112,2	112,3
2003 – I trim.	98,1	98,1	100,0	1,1	5,2	109,1	97,0	97,4
II »	98,7	98,7	99,3	1,1	5,3	107,8	112,0	111,6
III »	99,3	99,2	93,3	1,2	5,5	108,0	102,7	103,0
IV »	98,5	98,5	101,0	1,1	6,0	109,3	121,5	121,2
2004 – I trim.	97,7	97,6	99,7	1,9	5,7	110,3	99,3	100,0
II »	98,2	98,1	99,9	1,8	5,5	110,4	113,4	112,9
III »	99,0	98,9	93,0	1,9	6,0	110,6	103,2	103,1
IV »	98,0	97,8	101,2	1,9	5,9	111,4	121,6	121,6
2005 – I trim.	97,8	97,8	97,3	0,9	5,5	112,9	102,1	103,0
II »	98,7	98,7	100,1	0,9	5,3	113,6	116,4	116,4
III »	99,4	99,4	93,8	1,0	6,1	113,1	105,5	105,3
IV »	98,9	98,8	99,8	1,2	6,2	114,6	124,7	124,4

Fonte: Istat, *Indagine sulle grandi imprese*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Rapporto per mille ore effettivamente lavorate; i dati trimestrali e annuali sono aggregazioni di quelli mensili ponderati con le ore totali effettivamente lavorate. – (2) In percentuale delle ore ordinarie effettivamente lavorate; i dati trimestrali e annuali sono aggregazioni di quelli mensili ponderati con le ore ordinarie effettivamente lavorate. – (3) Nell'aprile 2005, l'Istat ha effettuato una revisione degli indici dell'occupazione (lordo e netto Cig), dovuta alla riclassificazione di alcune figure professionali. Essa ha riguardato, in particolare, il comparto dei trasporti, magazzino e comunicazioni con effetti sul totale dei servizi e sul totale generale, per il periodo luglio 2003-dicembre 2004, cui si aggiunge quella di altri indicatori per il solo dato del luglio 2004.

**ITALIA: TURNOVER OCCUPAZIONALE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI
E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI**
(somma dei flussi di assunzioni e cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	22,6	26,3	28,0	17,1	19,5	31,1	19,2	25,6
1990	21,1	24,6	27,1	15,5	17,8	30,3	21,4	19,4
1991	20,6	28,0	20,3	14,4	16,2	32,4	22,1	19,1
1992	24,3	34,4	19,5	17,6	18,1	35,7	23,2	36,2
1993	21,2	29,1	16,3	16,2	16,1	29,4	19,4	34,7
1994	27,9	36,0	22,5	23,0	21,4	37,2	28,4	43,4
1995	29,3	37,3	24,0	24,5	22,0	40,8	30,4	45,4
1996	32,9	46,8	27,5	21,1	19,5	61,4	29,5	38,2
1997	31,5	42,9	25,0	22,8	20,1	54,1	26,2	33,3
1998	32,2	43,3	24,5	24,7	23,0	52,3	26,1	25,8
1999	31,1	38,1	27,0	25,7	21,9	44,8	28,5	36,3
2000	34,6	36,7	33,7	39,8	31,1	28,3	25,4	45,7	30,8	37,6
2001	34,8	37,0	33,9	37,2	33,0	30,4	25,3	43,0	32,4	41,8
2002	32,4	34,2	31,7	34,1	31,2	29,3	24,2	37,9	33,6	41,3
2003	30,0	34,1	28,3	30,6	27,4	26,1	23,8	31,4	30,0	34,9
2004	26,3	25,6	26,6	27,8	24,9	26,2	21,3	29,3	28,2	38,1
2005	23,8	25,4	23,2	24,4	22,9	21,8	18,6	24,1	26,6	34,5
Industria in senso stretto										
1998	29,4	36,9	27,2	23,4	22,9	43,0	25,8	30,6
1999	29,8	37,7	26,6	23,8	21,5	44,2	24,3	35,6
2000	33,9	38,3	32,3	39,6	30,5	25,9	24,5	44,3	29,3	34,5
2001	34,2	38,6	32,6	37,0	32,5	28,0	24,6	41,9	30,7	38,1
2002	31,5	34,7	30,3	33,9	30,6	26,5	23,4	36,7	30,9	37,8
2003	29,2	34,5	27,1	30,4	26,9	23,9	23,0	30,8	27,7	31,8
2004	25,7	26,3	25,5	27,6	24,5	23,7	20,8	28,3	26,0	34,3
2005	23,8	26,0	22,9	24,4	22,5	21,5	18,3	25,1	24,8	31,8
Servizi privati non finanziari										
2001	58,9	70,0	54,6	64,3	50,8	50,5	46,7	67,9	49,2	54,1
2002	55,5	64,7	52,4	58,3	52,0	48,3	47,5	66,2	46,1	53,2
2003	57,5	70,1	53,4	57,5	64,4	46,1	47,0	67,4	46,8	58,2
2004	50,6	57,0	48,5	57,7	52,1	40,8	41,3	56,1	47,6	55,2
2005	47,0	50,2	45,9	51,7	43,6	42,7	40,5	54,4	45,5	45,6

 Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

ITALIA: ASSUNZIONI NELL'ANNO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI
(flussi di assunzioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	11,3	13,2	14,4	8,3	9,8	15,8	8,6	13,2
1990	9,7	11,9	12,8	6,6	7,8	14,9	10,0	9,2
1991	8,4	12,3	8,5	5,0	5,8	15,1	9,4	7,6
1992	9,0	14,9	6,9	4,7	5,3	15,6	8,9	15,6
1993	8,0	12,2	5,7	5,0	4,8	13,1	7,8	14,6
1994	12,1	15,9	9,6	9,6	8,5	18,2	11,0	19,3
1995	14,9	19,4	12,3	12,2	11,3	21,2	15,4	21,7
1996	15,4	22,6	12,8	9,2	8,3	30,3	13,7	18,9
1997	15,5	21,1	12,3	11,4	9,8	27,2	12,1	16,6
1998	15,5	21,5	11,9	11,2	10,7	26,2	11,6	12,4
1999	14,9	18,8	13,1	11,7	9,8	22,4	13,6	17,8
2000	17,7	19,4	17,0	20,1	15,6	14,2	12,6	23,5	15,7	18,4
2001	17,1	18,8	16,5	18,5	16,2	14,1	11,8	21,5	15,7	20,5
2002	15,8	17,0	15,3	16,6	15,2	13,9	11,0	19,0	16,3	20,6
2003	14,1	16,1	13,3	14,6	13,0	11,9	11,0	15,0	14,4	16,8
2004	12,6	12,2	12,8	13,4	12,0	12,5	9,8	14,2	14,0	19,0
2005	11,4	12,4	11,0	11,4	11,2	10,4	8,6	11,5	12,7	17,0
Industria in senso stretto										
1998	14,1	18,4	13,2	10,4	10,5	21,5	11,7	15,1
1999	14,2	18,7	12,9	10,5	9,7	22,1	10,8	17,4
2000	17,2	20,2	16,2	20,0	15,3	12,7	12,0	22,7	14,7	16,5
2001	16,8	19,6	15,7	18,4	15,9	12,7	11,4	20,9	14,7	18,2
2002	15,3	17,2	14,5	16,5	14,9	12,4	10,6	18,4	15,1	18,2
2003	13,7	16,4	12,7	14,5	12,9	10,7	10,5	14,6	13,2	15,0
2004	12,3	12,5	12,2	13,3	11,8	11,2	9,6	13,8	12,9	17,0
2005	11,4	12,7	10,9	11,4	11,0	10,1	8,4	12,0	11,8	15,5
Servizi privati non finanziari										
2001	31,1	36,1	29,4	34,8	26,9	26,5	24,9	35,9	26,3	29,0
2002	28,8	32,6	27,5	30,9	27,0	25,3	24,6	35,0	23,9	29,5
2003	29,6	35,7	27,6	29,5	33,0	24,2	24,7	35,2	24,0	28,9
2004	25,9	28,9	27,6	29,7	26,8	21,0	21,3	28,5	24,7	28,9
2005	23,8	25,1	23,3	26,9	21,8	21,4	20,4	27,7	22,7	23,9

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

**ITALIA: CESSAZIONI NELL'ANNO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI
E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI**
(flussi di cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	11,3	13,1	13,6	8,8	9,7	15,3	10,6	12,4
1990	11,4	12,7	14,3	8,9	10,0	15,4	11,4	10,2
1991	12,2	15,7	11,8	9,4	10,4	17,3	12,7	11,5
1992	15,3	19,5	12,6	12,9	12,8	20,1	14,3	20,6
1993	13,2	16,9	10,6	11,2	11,3	16,3	11,6	20,1
1994	15,8	20,1	12,9	13,4	12,9	19,0	17,4	24,1
1995	14,4	17,9	11,7	12,3	10,7	19,6	15,0	23,7
1996	17,5	24,2	14,7	11,9	11,2	31,1	15,8	19,3
1997	16,0	21,8	12,7	11,4	10,3	26,9	14,1	16,6
1998	16,7	21,8	12,6	13,5	12,3	26,1	14,5	13,4
1999	16,2	19,3	13,9	14,0	12,1	22,4	14,9	18,5
2000	16,9	17,3	16,7	19,7	15,5	14,1	12,8	22,2	15,1	19,2
2001	17,7	18,2	17,4	18,7	16,8	16,3	13,5	21,5	16,7	21,3
2002	16,6	17,2	16,4	17,5	16,0	15,4	13,2	18,9	17,3	20,8
2003	15,8	18,0	15,0	16,0	14,3	14,2	12,9	16,5	15,6	18,2
2004	13,7	13,4	13,8	14,4	12,9	13,7	11,5	15,1	14,3	19,1
2005	12,4	13,0	12,2	13,0	11,7	11,4	10,0	12,6	13,8	17,6
Industria in senso stretto										
1998	15,3	18,5	14,0	13,0	12,4	21,5	14,1	15,5
1999	15,6	19,0	13,7	13,3	11,8	22,1	13,5	18,2
2000	16,7	18,1	16,1	19,6	15,2	13,2	12,5	21,6	14,6	18,0
2001	17,4	19,0	16,9	18,6	16,6	15,3	13,2	21,0	16,0	19,9
2002	16,2	17,5	15,8	17,4	15,7	14,1	12,8	18,3	15,9	19,6
2003	15,5	18,1	14,5	15,9	14,0	13,2	12,5	16,2	14,5	16,9
2004	13,4	13,8	13,3	14,3	12,7	12,5	11,3	14,5	13,2	17,4
2005	12,4	13,3	12,1	13,0	11,5	11,3	9,9	13,1	13,0	16,3
Servizi privati non finanziari										
2001	27,8	33,9	25,8	29,5	23,9	23,9	21,8	32,0	22,9	25,1
2002	26,7	32,1	24,9	27,4	25,0	23,0	22,9	31,2	22,3	23,7
2003	27,9	34,4	25,7	28,0	31,4	22,0	22,3	32,1	22,9	29,3
2004	24,7	28,1	23,5	28,0	25,3	19,8	20,0	27,6	23,0	26,3
2005	23,2	25,1	22,6	24,8	21,8	21,3	20,1	26,6	22,9	21,8

 Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

**ITALIA: ORE EFFETTIVAMENTE LAVORATE PRO CAPITE
NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI**
(ore annue complessivamente lavorate in rapporto all'occupazione media annua, inclusi gli addetti in CIG)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	1.582	1.619	1.572	1.556	1.593	1.570	1.610	1.504
1990	1.581	1.626	1.564	1.553	1.586	1.576	1.598	1.539
1991	1.596	1.629	1.586	1.571	1.599	1.591	1.635	1.537
1992	1.594	1.627	1.583	1.568	1.591	1.607	1.619	1.543
1993	1.568	1.596	1.564	1.543	1.554	1.607	1.613	1.488
1994	1.624	1.649	1.609	1.609	1.622	1.624	1.644	1.614
1995	1.655	1.682	1.650	1.632	1.651	1.656	1.689	1.633
1996	1.634	1.650	1.632	1.617	1.635	1.627	1.644	1.629
1997	1.656	1.658	1.650	1.656	1.664	1.643	1.637	1.673
1998	1.645	1.655	1.647	1.633	1.647	1.644	1.636	1.651
1999	1.652	1.672	1.634	1.639	1.645	1.656	1.664	1.651
2000	1.671	1.703	1.659	1.691	1.637	1.635	1.655	1.666	1.663	1.649
2001	1.657	1.703	1.639	1.670	1.640	1.601	1.647	1.616	1.661	1.648
2002	1.651	1.699	1.632	1.659	1.626	1.603	1.637	1.617	1.635	1.654
2003	1.641	1.698	1.618	1.658	1.615	1.572	1.615	1.614	1.635	1.618
2004	1.656	1.705	1.637	1.672	1.631	1.598	1.643	1.626	1.645	1.634
2005	1.643	1.683	1.626	1.660	1.615	1.591	1.619	1.623	1.644	1.644
Industria in senso stretto										
1998	1.656	1.672	1.649	1.644	1.658	1.657	1.644	1.667
1999	1.650	1.672	1.636	1.635	1.646	1.656	1.651	1.648
2000	1.667	1.696	1.655	1.691	1.639	1.628	1.652	1.663	1.658	1.642
2001	1.652	1.696	1.635	1.670	1.640	1.596	1.643	1.615	1.657	1.636
2002	1.645	1.700	1.625	1.660	1.627	1.588	1.634	1.614	1.624	1.627
2003	1.633	1.698	1.608	1.657	1.617	1.553	1.609	1.611	1.614	1.593
2004	1.652	1.707	1.631	1.672	1.633	1.587	1.639	1.624	1.631	1.618
2005	1.640	1.683	1.623	1.661	1.618	1.584	1.620	1.619	1.635	1.631
Servizi privati non finanziari										
2001	1.675	1.774	1.641	1.733	1.649	1.572	1.616	1.615	1.671	1.721
2002	1.677	1.781	1.641	1.739	1.641	1.570	1.614	1.619	1.665	1.734
2003	1.652	1.736	1.623	1.748	1.659	1.524	1.594	1.589	1.672	1.699
2004	1.653	1.748	1.621	1.736	1.676	1.521	1.598	1.601	1.648	1.685
2005	1.639	1.742	1.604	1.735	1.631	1.501	1.610	1.556	1.625	1.646

 Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

ITALIA: ORE DI CIG NELLE IMPRESE INDUSTRIALI CON ALMENO 50 ADDETTI
(*incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate*)

Anni	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera								
1989	3,4	2,5	2,9	4,5	3,2	2,6	4,5	5,9
1990	3,7	2,2	3,6	5,0	3,6	2,8	3,9	6,2
1991	5,0	3,2	4,4	7,0	5,2	4,0	3,6	8,4
1992	6,2	4,8	6,2	7,4	6,8	3,9	5,0	10,2
1993	7,9	7,0	6,3	9,6	9,1	4,8	5,6	11,9
1994	4,3	3,5	4,1	5,2	4,5	3,1	4,7	6,6
1995	2,0	1,4	1,8	2,7	2,0	1,5	1,6	4,5
1996	2,0	1,8	1,0	2,7	2,2	0,9	2,1	4,2
1997	1,2	1,3	0,8	1,3	1,4	0,5	2,0	1,4
1998	1,8	1,2	0,8	2,9	2,3	0,6	2,3	2,0
1999	1,6	1,2	1,7	2,0	1,7	1,1	1,7	2,3
2000	1,0	0,7	1,4	1,2	0,9	0,7	1,5	2,0
2001	1,2	1,0	0,9	1,6	1,1	1,2	1,1	1,7
2002	1,3	1,1	1,5	1,6	1,6	0,6	1,7	2,1
2003	1,6	1,4	1,6	1,9	1,8	1,0	1,7	2,3
2004	1,6	1,5	1,2	2,0	1,9	0,9	1,6	2,4
2005	1,8	1,3	1,0	2,9	2,1	1,0	1,9	2,7
Industria in senso stretto								
1998	1,7	1,6	1,5	1,9	1,9	1,1	1,9	2,0
1999	1,5	1,2	1,7	1,8	1,7	1,1	1,4	2,2
2000	1,0	0,7	1,4	1,1	0,9	0,6	1,4	1,7
2001	1,2	1,0	0,9	1,6	1,0	1,2	1,0	2,0
2002	1,3	1,1	1,4	1,5	1,5	0,6	1,6	2,1
2003	1,5	1,4	1,5	1,7	1,7	0,9	1,6	2,2
2004	1,6	1,5	1,2	1,8	1,8	0,9	1,5	2,3
2005	1,7	1,3	1,0	2,5	2,0	1,0	1,8	2,4

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

**ITALIA: OCCUPAZIONE A TEMPO DETERMINATO
NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI**
(incidenza percentuale sull'occupazione totale, inclusi gli addetti in CIG, a fine anno)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria in senso stretto										
1998	5,5	5,7	5,4	5,4	4,8	6,1	4,5	8,5
1999	5,5	6,1	5,0	5,1	4,9	5,9	4,7	8,1
2000	6,5	8,1	5,9	6,6	5,6	5,2	5,3	6,3	5,6	7,3
2001	6,5	8,1	5,9	6,2	5,9	5,7	4,7	6,7	6,8	7,4
2002	6,5	7,3	6,2	6,5	5,9	6,1	5,1	7,1	6,3	7,5
2003	5,9	6,5	5,7	5,9	5,6	5,6	4,6	6,7	6,2	6,7
2004	5,6	5,8	5,5	6,4	5,3	4,7	4,6	6,3	5,9	6,1
2005	5,6	7,0	5,1	5,4	5,5	4,5	4,0	5,9	5,5	6,2
Servizi privati non finanziari										
2001	8,9	9,4	8,7	11,1	7,0	7,7	9,0	10,0	7,3	7,4
2002	9,5	10,0	9,3	12,3	7,1	8,1	9,4	10,3	8,2	9,0
2003	9,4	10,0	9,2	11,3	10,2	7,2	8,2	11,0	8,0	10,6
2004	9,7	11,0	9,2	12,3	8,8	7,4	9,5	9,3	8,9	9,0
2005	10,0	10,0	10,0	12,9	7,6	8,9	9,1	11,2	9,7	10,6

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

**ITALIA: LAVORO STRAORDINARIO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI
CON ALMENO 20 ADDETTI**
(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria in senso stretto										
1998	4,7	4,7	4,6	4,8	4,9	4,8	4,3	4,8
1999	4,6	4,7	4,3	4,7	4,7	4,5	4,4	4,8
2000	4,3	3,9	4,5	4,7	4,6	4,4	4,7	4,4	4,3	4,4
2001	4,2	3,9	4,3	4,2	4,2	4,4	4,3	4,3	4,1	4,3
2002	4,2	3,9	4,3	4,0	4,4	4,5	4,2	4,3	4,1	4,5
2003	4,1	3,7	4,2	4,1	4,1	4,4	4,3	4,2	4,0	4,3
2004	4,1	3,7	4,2	4,1	4,0	4,5	4,4	4,0	4,0	4,4
2005	4,0	3,5	4,2	4,1	4,0	4,5	4,3	4,1	4,0	4,4
Servizi privati non finanziari										
2001	5,7	4,3	6,2	5,9	4,8	7,0	6,6	6,4	5,9	4,8
2002	5,6	4,5	6,0	5,8	4,8	6,7	6,3	6,2	6,0	4,7
2003	5,3	4,2	5,7	5,3	5,5	6,1	6,0	5,3	5,9	5,3
2004	5,4	4,1	5,9	5,2	5,5	6,7	6,3	5,8	5,8	5,4
2005	5,5	4,0	6,0	5,1	5,5	7,0	6,5	6,1	5,3	5,7

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

**ITALIA: LAVORO INTERINALE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI
E DEI SERVIZI CON ALMENO 50 ADDETTI**
(rapporto percentuale tra le ore di lavoro interinale e le ore effettivamente lavorate dai dipendenti)

Anni	Totale	Numeri di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria in senso stretto								
1999	0,6	0,7	0,6	0,4	0,7	0,6	0,3	0,4
2000	1,1	1,0	1,2	1,2	1,3	1,1	0,8	0,9
2001	1,6	1,3	1,7	2,0	1,8	1,6	1,3	1,4
2002	1,7	1,5	1,9	1,9	1,7	1,9	1,5	1,6
2003	2,0	1,8	2,4	2,0	2,1	2,2	1,5	1,6
2004	2,1	1,7	2,6	2,5	2,4	2,2	1,6	1,9
2005	2,4	1,8	3,2	2,6	2,5	2,7	1,8	1,8
Servizi privati non finanziari								
2001	0,7	0,5	0,7	1,0	0,8	0,7	0,7	0,5
2002	0,9	0,5	1,4	1,1	1,0	1,0	0,8	0,5
2003	0,8	0,4	0,6	1,4	0,9	1,2	0,5	0,5
2004	1,0	0,8	1,2	1,1	1,4	0,9	0,7	1,1
2005	1,1	0,9	1,0	1,4	1,5	0,7	0,8	1,2

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

ITALIA: ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

(migliaia)

Branche	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Interventi ordinari										
Agricoltura	140	117	139	58	367	31	16	48	93	24
Industria in senso stretto	77.582	64.793	56.439	77.979	41.684	57.507	82.125	84.647	92.449	98.985
Estrattive	155	117	119	261	175	156	87	107	71	157
Legno	2.493	2.239	1.423	2.277	822	1.164	1.635	1.843	2.033	2.428
Alimentari	2.793	2.132	1.638	1.229	1.185	1.670	995	917	1.430	1.380
Metallurgiche	3.731	2.187	1.336	3.161	1.201	1.860	2.759	3.016	2.284	3.357
Meccaniche	30.881	27.714	26.052	29.845	17.212	30.805	43.041	40.323	44.650	47.092
Tessili	10.080	6.623	6.972	13.303	5.036	5.514	10.303	13.226	13.329	14.669
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	7.246	6.394	5.305	7.676	5.642	3.712	5.449	6.092	6.950	6.321
Chimiche	5.487	4.575	3.171	6.333	2.984	5.166	5.985	7.774	7.715	8.998
Pelli e cuoio	4.733	5.237	5.147	7.992	4.173	2.905	6.873	6.891	8.184	7.856
Trasformazione di minerali	5.813	4.952	3.175	4.068	2.100	2.196	3.274	2.343	2.660	3.066
Carta e poligrafiche	2.872	1.460	1.432	1.327	803	1.567	1.116	1.609	2.122	2.284
Energia elettrica e gas	12	8	16	8	8	8	1	6	2	9
Varie	1.287	1.156	654	498	341	785	606	499	1.021	1.368
Costruzioni	3.678	3.003	3.989	2.856	2.688	2.421	2.173	2.107	2.411	2.751
Trasporti e comunicazioni	360	281	191	313	204	252	343	304	262	527
Tabacchicoltura	5	39	23	..	29	2
Totale ...	81.765	68.233	60.781	81.207	44.972	60.211	84.656	87.107	95.216	102.288
Totale (1)										
Agricoltura	450	276	486	202	594	122	62	112	471	494
Industria in senso stretto	186.479	148.037	114.132	121.530	99.786	101.786	127.181	172.290	162.622	180.455
Estrattive	4.770	1.332	1.051	1.240	1.191	1.085	233	969	867	254
Legno	3.599	2.963	1.894	2.709	1.463	1.621	2.347	2.689	3.027	4.083
Alimentari	6.370	5.835	4.073	2.899	3.258	3.476	2.928	2.588	3.245	2.896
Metallurgiche	15.561	7.325	4.095	5.128	4.893	5.031	5.359	6.208	4.070	4.471
Meccaniche	82.578	70.060	56.326	52.009	40.078	47.810	62.964	104.025	82.627	93.378
Tessili	15.631	11.451	11.026	17.141	7.845	8.723	14.255	17.385	22.896	24.880
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	14.626	11.938	9.271	11.553	11.385	8.094	9.509	9.363	10.692	10.565
Chimiche	14.566	14.939	8.763	9.261	8.124	8.409	9.778	11.886	11.605	15.405
Pelli e cuoio	6.103	6.698	6.441	9.907	6.251	6.465	9.207	8.433	11.331	10.977
Trasformazione di minerali	10.867	8.736	5.979	6.377	4.472	3.154	4.835	4.274	6.166	5.690
Carta e poligrafiche	6.688	3.383	3.338	2.301	1.647	3.333	3.363	3.088	4.201	5.171
Energia elettrica e gas	12	8	16	8	8	111	26	69	229	32
Varie	5.110	3.369	1.859	996	9.170	4.475	2.380	1.314	1.669	2.651
Costruzioni	55.500	50.801	45.783	43.252	44.521	46.440	43.355	48.573	54.715	54.505
Trasporti e comunicazioni	1.251	1.098	2.098	966	1.023	2.611	5.227	2.327	5.067	6.292
Tabacchicoltura	33	178	57	..	29	2
Commercio	4.373	12.152	9.858	1.183	1.223	1.294	1.319	3.853	4.718	3.225
Totale ...	248.086	212.543	172.414	167.134	147.175	152.253	177.145	227.158	227.593	245.081

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

ITALIA: ORARI CONTRATTUALI PER DIPENDENTE

(ore in ragione annua)

Branche	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Agricoltura	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793
Industria in senso stretto	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720
di cui: <i>estrattive</i>	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.740	1.739
<i>energia, gas e acqua</i>	1.666	1.666	1.666	1.666	1.666	1.666	1.667	1.668	1.668	1.668
<i>alimentari</i>	1.684	1.684	1.684	1.684	1.684	1.684	1.684	1.684	1.684	1.684
<i>tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature</i>	1.735	1.735	1.735	1.735	1.735	1.735	1.735	1.735	1.735	1.735
<i>metalmecchaniche</i>	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724
<i>chimiche, gomma e plastica</i>	1.727	1.727	1.727	1.727	1.727	1.727	1.727	1.727	1.727	1.727
<i>legno e mobilio</i>	1.733	1.733	1.733	1.733	1.733	1.733	1.733	1.733	1.733	1.733
Costruzioni	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775
Servizi privati	1.673	1.671	1.671	1.671	1.671	1.670	1.669	1.669	1.670	1.669
di cui: <i>commercio e alberghi</i>	1.708	1.708	1.708	1.708	1.708	1.708	1.708	1.708	1.708	1.708
<i>trasporti e comunicazioni</i>	1.658	1.657	1.657	1.657	1.656	1.654	1.654	1.654	1.654	1.654
<i>credito e assicurazioni</i>	1.597	1.597	1.597	1.597	1.597	1.597	1.597	1.597	1.597	1.597
<i>servizi alle imprese</i>	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.708
Totale settori privati ...	1.704	1.704	1.704	1.704	1.703	1.703	1.703	1.702	1.703	1.702
Pubblica amministrazione	1.454	1.449	1.449	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448
Totale ...	1.649	1.647	1.647	1.647	1.647	1.646	1.645	1.646	1.646	1.646

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulle retribuzioni contrattuali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.**ITALIA: RETRIBUZIONI CONTRATTUALI PER DIPENDENTE DEGLI OPERAI E IMPIEGATI (1)**

(indici, 2000=100)

Branche	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Agricoltura	93,9	95,9	98,3	99,9	100,0	100,2	101,6	105,3	106,1	111,5
Industria in senso stretto	90,1	93,6	96,1	98,2	100,0	101,9	104,7	107,4	110,6	113,5
di cui: <i>estrattive</i>	89,5	93,8	96,8	98,9	100,0	101,2	102,9	104,7	107,3	109,4
<i>energia, gas e acqua</i>	95,3	98,3	99,8	99,9	100,0	100,3	102,7	104,7	106,9	109,5
<i>alimentari</i>	91,1	94,4	96,2	98,4	100,0	101,7	104,3	107,1	111,5	114,0
<i>tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature</i>	90,4	93,6	96,0	98,0	100,0	101,8	104,2	107,7	110,6	114,6
<i>metalmecchaniche</i>	88,9	92,8	95,7	97,7	100,0	102,3	105,6	107,9	111,4	113,6
<i>chimiche, gomma e plastica</i>	90,8	94,3	96,7	98,8	100,0	101,2	103,7	106,5	109,6	113,6
<i>legno e mobilio</i>	90,4	93,1	95,0	98,2	100,0	101,6	103,9	107,3	109,0	113,9
Costruzioni	89,1	91,6	94,5	97,3	100,0	101,1	103,6	106,3	110,7	115,8
Servizi privati	91,1	94,0	97,1	98,5	100,0	101,6	103,8	106,2	108,8	112,9
di cui: <i>commercio e alberghi</i>	88,9	92,3	96,1	98,1	100,0	101,5	104,3	106,6	109,1	114,1
<i>trasporti e comunicazioni</i>	92,6	94,6	98,6	99,7	100,0	102,2	102,8	104,8	108,9	112,0
<i>credito e assicurazioni</i>	94,8	97,8	98,2	98,4	100,0	101,0	103,1	105,7	107,4	110,8
<i>servizi alle imprese</i>	89,9	92,8	96,4	98,2	100,0	101,4	104,3	106,8	109,3	113,9
Totale settori privati ...	90,6	93,7	96,6	98,3	100,0	101,6	104,1	106,7	109,6	113,3
Pubblica amministrazione	89,3	95,0	96,0	97,7	100,0	105,1	106,2	107,9	111,4	114,0
Totale ...	90,2	94,1	96,4	98,1	100,0	102,5	104,7	107,0	110,1	113,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulle retribuzioni contrattuali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Esclusi gli assegni familiari.

INDICI NAZIONALI DEI PREZZI AL CONSUMO: ITALIA

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	Per l'intera collettività nazionale (1)													Per le famiglie di operai e impiegati (2)
	Beni e servizi a prezzo libero (4)						Beni e servizi a prezzo regolamentato (4)				Affitti	Totale generale (6)	Totale al netto di alimentari, energetici e controllati	Totale generale (6)
	Beni non alimentari non energetici	Servizi	Beni alimentari			Beni energetici	Totale	Energetici	Non energetici (5)					
			Trasformati	Non trasformati	Totale				Energetici	Non energetici				
Pesi (3)	30,0	32,1	9,8	6,4	16,2	3,3	81,6	3,0	12,3	15,3	3,1	100,0	62,1	100,0
2002	2,2	3,9	2,4	5,3	3,6	-1,9	2,9	-3,4	1,3	0,3	2,3	2,5	3,0	2,4
2003	1,9	3,5	2,4	4,2	3,2	2,3	2,8	4,1	1,6	2,1	2,8	2,7	2,7	2,5
2004	0,8	3,4	2,3	2,0	2,2	5,8	2,3	-1,2	2,4	1,7	2,8	2,2	2,1	2,0
2005	0,9	3,0	0,7	-0,8	0,1	11,0	1,9	6,1	1,1	2,0	2,4	1,9	2,0	1,7
2003 - gen. ...	2,2	3,8	2,1	3,1	2,5	7,2	3,0	1,5	1,3	1,3	2,7	2,8	3,0	2,7
feb. ...	2,0	3,6	2,2	2,6	2,4	8,4	2,9	2,0	0,5	0,8	2,7	2,6	2,8	2,5
mar. ...	2,0	3,7	2,3	2,8	2,5	9,5	3,0	3,2	0,5	1,0	2,7	2,7	2,8	2,6
apr. ...	2,1	3,7	2,3	2,1	2,2	3,2	2,7	6,0	1,7	2,5	2,8	2,7	2,8	2,5
mag. ...	2,0	3,6	2,3	2,4	2,4	-0,4	2,6	6,3	2,6	3,3	2,8	2,7	2,8	2,4
giu.	2,0	3,6	2,4	3,9	3,0	-1,3	2,7	6,4	2,1	2,9	2,8	2,7	2,8	2,3
lug.	1,9	3,6	2,4	4,6	3,3	-0,2	2,7	4,5	1,9	2,4	2,9	2,7	2,7	2,5
ago. ...	1,9	3,7	2,4	5,2	3,6	1,3	2,9	4,5	1,8	2,3	2,9	2,8	2,7	2,5
set.	1,8	3,4	2,4	6,0	3,9	1,8	2,8	4,4	1,8	2,3	2,9	2,8	2,6	2,5
ott.	1,6	3,4	2,6	6,3	4,2	-1,1	2,7	3,7	1,7	2,1	2,7	2,6	2,5	2,4
nov.	1,4	3,3	2,7	6,1	4,1	-0,3	2,6	3,7	1,9	2,2	2,7	2,5	2,3	2,4
dic.	1,4	3,2	2,8	5,4	3,9	0,3	2,5	3,7	1,9	2,3	2,7	2,5	2,3	2,3
2004 - gen. ...	1,3	3,2	2,8	5,5	3,9	-1,7	2,4	1,6	1,6	1,6	2,7	2,2	2,2	2,0
feb. ...	1,2	3,1	2,8	5,7	4,0	-2,4	2,4	0,6	2,6	2,2	2,7	2,3	2,2	2,2
mar. ...	0,9	3,2	2,7	5,1	3,7	-3,2	2,2	0,2	3,6	2,9	2,7	2,3	2,1	1,9
apr. ...	0,8	3,5	2,6	4,5	3,4	0,7	2,3	-2,4	2,4	1,5	3,0	2,3	2,1	2,0
mag. ...	0,7	3,3	2,6	3,8	3,1	6,4	2,4	-2,8	2,4	1,4	3,0	2,3	2,0	2,1
giu.	0,6	3,6	2,4	3,2	2,8	9,6	2,5	-2,9	2,7	1,6	3,0	2,4	2,1	2,2
lug.	0,6	3,6	2,4	2,2	2,3	9,0	2,4	-2,3	2,7	1,8	2,8	2,3	2,1	2,1
ago. ...	0,6	3,7	2,3	1,4	1,9	9,0	2,4	-2,3	2,7	1,8	2,8	2,3	2,2	2,1
set.	0,6	3,8	2,1	-0,2	1,1	7,9	2,2	-2,3	2,5	1,6	2,8	2,1	2,2	1,8
ott.	0,8	3,3	1,8	-1,6	0,4	12,1	2,1	-0,9	1,9	1,4	2,7	2,0	2,1	1,7
nov.	0,8	3,4	1,5	-2,3	0,0	12,2	2,0	-0,5	1,2	0,9	2,7	1,9	2,1	1,7
dic.	0,8	3,6	1,3	-2,3	-0,2	11,1	2,1	-0,3	2,1	1,7	2,7	2,0	2,2	1,7
2005 - gen. ...	0,8	3,5	1,2	-2,6	-0,4	8,3	1,9	1,7	1,5	1,6	2,5	1,9	2,2	1,6
feb. ...	0,8	3,3	1,0	-2,2	-0,3	9,2	1,8	2,4	1,5	1,7	2,5	1,9	2,1	1,6
mar. ...	0,9	3,4	0,9	-1,4	-0,1	10,7	2,0	2,7	0,4	0,8	2,5	1,9	2,2	1,6
apr. ...	0,9	3,1	0,8	-1,3	-0,1	13,4	2,0	5,1	0,4	1,2	2,2	1,9	2,0	1,7
mag. ...	1,0	3,2	0,6	-1,0	-0,1	10,4	2,0	5,5	0,5	1,4	2,2	1,9	2,1	1,7
giu.	1,0	3,1	0,5	-1,1	-0,1	8,2	1,8	5,6	0,4	1,4	2,2	1,8	2,0	1,6
lug.	0,9	3,1	0,5	-0,8	0,0	11,9	2,0	7,4	0,9	2,1	2,4	2,1	2,1	1,8
ago. ...	1,0	2,8	0,4	-0,7	0,0	11,8	1,9	7,4	0,9	2,1	2,4	2,0	1,9	1,8
set.	0,9	2,7	0,4	-0,3	0,1	14,7	2,0	7,4	0,8	2,0	2,4	2,0	1,8	1,9
ott.	0,8	2,7	0,5	0,2	0,4	14,8	2,0	9,4	1,6	3,0	2,4	2,2	1,8	2,0
nov. ...	1,0	2,6	0,7	0,5	0,6	9,6	1,9	9,6	2,5	3,9	2,4	2,2	1,8	1,8
dic.	1,1	2,3	0,9	0,8	0,8	8,9	1,8	9,4	1,4	2,9	2,4	2,0	1,7	1,9
2006 - gen. ...	1,1	2,4	1,1	0,9	1,0	12,6	2,0	8,8	1,5	2,9	2,6	2,2	1,7	2,2
feb. ...	1,2	2,4	1,3	0,5	1,0	12,0	2,1	9,5	1,9	3,4	2,6	2,1	1,8	2,1
mar. ...	1,2	2,3	1,5	0,1	1,0	9,3	1,9	9,9	1,8	3,4	2,6	2,1	1,8	2,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Indici 1995=100. - (2) Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, nella versione al netto dei tabacchi. Indici 1995=100. - (3) Dal gennaio 1999 i pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2006. - (4) Il calcolo dei sub-indici si basa sulla disaggregazione a 205 voci di prodotto. - (5) Include i medicinali, per i quali si considera l'intero aggregato calcolato dall'Istat, circa un terzo del quale riguarda in realtà prodotti inclusi nella cosiddetta "fascia C" e quindi a prezzo libero. - (6) Variazioni comunicate dall'Istat, calcolate a partire dall'indice approssimato alla prima cifra decimale.

INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO: ITALIA (1)*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (2)*

Periodo	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto di alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Non trasformati				
<i>Pesi</i>	34,0	40,3	74,3	11,3	7,8	19,1	6,6	85,6	100,0
2002	2,4	3,4	2,9	2,2	4,9	3,4	-2,6	2,8	2,6
2003	1,8	3,2	2,6	3,4	3,9	3,6	3,2	2,7	2,8
2004	1,6	2,6	2,1	3,6	2,0	2,9	2,4	2,3	2,3
2005	1,4	2,4	1,9	2,2	-0,7	1,0	8,7	2,0	2,2
2003 – gen.	1,8	3,5	2,7	2,3	2,8	2,5	4,3	2,6	2,8
feb.	1,1	3,4	2,3	2,3	2,4	2,5	5,4	2,4	2,6
mar.	2,0	3,5	2,8	2,5	2,7	2,6	6,4	2,7	2,9
apr.	2,1	3,5	2,7	3,9	2,0	3,0	4,5	2,9	3,0
mag.	2,3	3,4	2,9	3,9	2,3	3,1	2,8	2,9	2,9
giu.	2,2	3,3	2,8	3,6	3,7	3,6	2,3	2,9	2,9
lug.	1,9	3,2	2,6	3,6	4,3	3,9	2,1	2,7	2,9
ago.	1,4	3,3	2,5	3,5	4,9	4,1	2,9	2,6	2,7
set.	1,7	3,1	2,4	3,5	5,6	4,5	3,1	2,6	2,9
ott.	2,0	2,8	2,4	3,6	5,9	4,6	1,1	2,7	2,8
nov.	2,0	2,7	2,4	3,9	5,8	4,7	1,7	2,5	2,8
dic.	1,8	2,6	2,2	4,0	5,1	4,5	1,8	2,4	2,5
2004 – gen.	1,1	2,5	1,8	3,9	5,2	4,5	0,0	2,1	2,1
feb.	2,0	2,3	2,3	4,0	5,3	4,5	-1,0	2,5	2,5
mar.	1,5	2,3	2,0	5,1	4,7	4,9	-1,5	2,4	2,3
apr.	1,7	2,4	2,2	3,6	4,2	3,9	-0,8	2,4	2,3
mag.	1,5	2,3	2,0	3,7	3,7	3,7	1,9	2,3	2,3
giu.	1,6	2,6	2,2	3,6	2,9	3,3	3,5	2,4	2,4
lug.	1,3	2,5	2,1	3,7	2,1	3,0	3,5	2,3	2,3
ago.	1,5	2,7	2,2	3,4	1,4	2,6	3,5	2,3	2,4
set.	1,6	2,8	2,3	3,3	-0,1	1,8	3,0	2,4	2,2
ott.	1,7	2,6	2,2	3,0	-1,5	1,0	5,8	2,3	2,1
nov.	1,6	2,6	2,2	2,5	-2,1	0,6	6,1	2,2	2,1
dic.	1,7	2,8	2,3	3,5	-1,9	1,2	5,5	2,5	2,4
2005 – gen.	1,2	2,7	2,0	3,4	-2,3	1,0	5,0	2,2	2,0
feb.	1,2	2,6	1,9	3,2	-1,9	1,1	5,9	2,1	2,0
mar.	1,4	2,8	2,1	2,0	-1,4	0,6	6,9	2,1	2,2
apr.	1,7	2,5	2,1	1,8	-1,2	0,6	9,5	2,0	2,2
mag.	1,8	2,6	2,2	1,8	-1,0	0,6	8,1	2,1	2,4
giu.	1,6	2,4	2,0	1,7	-0,8	0,7	7,1	2,0	2,1
lug.	1,1	2,6	1,8	1,9	-0,8	0,8	9,8	1,8	2,1
ago.	1,1	2,3	1,8	2,2	-0,7	1,0	9,8	1,9	2,2
set.	1,0	2,2	1,7	2,1	-0,2	1,1	11,4	1,8	2,2
ott.	1,3	2,2	1,8	2,1	0,3	1,4	12,3	1,8	2,6
nov.	1,4	2,1	1,7	2,4	0,4	1,5	9,6	1,9	2,4
dic.	1,4	1,9	1,7	1,3	0,7	1,0	9,1	1,6	2,1
2006 – gen.	1,2	1,9	1,6	1,6	0,8	1,2	10,9	1,6	2,2
feb.	0,8	2,0	1,5	2,3	0,6	1,6	10,6	1,6	2,2
mar.	1,2	1,9	1,6	2,6	0,2	1,6	9,6	1,8	2,2

Fonte: Eurostat.

(1) Indici 2005=100. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Indice a catena. I pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2006. – (2) Da gennaio 2002 sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali introdotte in quel mese dall'Istat in ottemperanza al regolamento della Commissione europea n. 2602/2000; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO: AREA DELL'EURO (1)*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (2)*

Periodo	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto di alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Non trasformati				
<i>Pesi</i>	<i>30,7</i>	<i>40,8</i>	<i>71,5</i>	<i>11,9</i>	<i>7,4</i>	<i>19,3</i>	<i>9,2</i>	<i>83,4</i>	<i>100,0</i>
2002	1,5	3,1	2,4	3,1	3,1	3,1	-0,6	2,5	2,2
2003	0,8	2,5	1,8	3,3	2,1	2,8	3,0	2,0	2,1
2004	0,8	2,6	1,8	3,4	0,6	2,3	4,5	2,1	2,1
2005	0,3	2,3	1,4	2,0	0,8	1,6	10,1	1,5	2,2
2003 – gen.	0,6	2,8	1,9	2,8	-0,7	1,4	6,0	2,0	2,1
feb.	0,7	2,7	1,9	3,2	0,3	2,0	7,7	2,0	2,4
mar.	0,8	2,6	1,8	3,3	0,8	2,2	7,5	2,0	2,5
apr.	0,8	2,9	2,0	3,3	0,9	2,3	2,2	2,1	2,1
mag.	0,9	2,5	1,8	3,3	1,1	2,4	0,6	2,0	1,8
giu.	0,8	2,5	1,8	3,2	2,5	2,9	1,6	2,0	1,9
lug.	0,7	2,3	1,6	3,1	2,7	3,0	2,0	1,8	1,9
ago.	0,6	2,5	1,7	3,1	3,3	3,1	2,7	1,9	2,1
set.	0,8	2,5	1,8	3,1	4,2	3,6	1,6	2,0	2,2
ott.	0,8	2,5	1,7	3,5	3,8	3,6	0,7	2,0	2,0
nov.	0,7	2,4	1,7	4,0	3,8	3,9	2,2	2,0	2,2
dic.	0,7	2,3	1,6	3,8	3,2	3,6	1,8	1,9	2,0
2004 – gen.	0,6	2,5	1,7	3,3	2,9	3,2	-0,4	1,9	1,9
feb.	0,8	2,6	1,8	3,2	1,9	2,7	-2,2	2,0	1,6
mar.	0,7	2,5	1,8	4,1	1,7	3,1	-2,0	2,1	1,7
apr.	1,0	2,5	1,8	3,9	1,6	2,9	2,0	2,1	2,0
mag.	0,9	2,6	1,8	3,9	1,7	3,1	6,7	2,1	2,5
giu.	0,9	2,6	1,9	3,8	1,2	2,8	5,9	2,2	2,4
lug.	0,7	2,7	1,9	3,8	0,7	2,6	6,0	2,1	2,3
ago.	0,9	2,7	1,9	3,6	-0,2	2,1	6,5	2,2	2,3
set.	0,8	2,6	1,8	3,3	-1,5	1,4	6,4	2,0	2,1
ott.	0,8	2,6	1,8	2,8	-1,2	1,2	9,8	2,0	2,4
nov.	0,8	2,7	1,9	2,3	-1,0	1,0	8,7	1,9	2,2
dic.	0,8	2,7	1,9	3,2	0,0	2,0	6,9	2,1	2,4
2005 – gen.	0,5	2,4	1,6	2,8	-0,6	1,5	6,2	1,8	1,9
feb.	0,2	2,4	1,4	2,7	0,7	1,9	7,7	1,6	2,1
mar.	0,4	2,5	1,6	1,6	1,3	1,5	8,8	1,6	2,1
apr.	0,3	2,2	1,4	1,7	0,8	1,3	10,1	1,4	2,1
mag.	0,3	2,5	1,6	1,5	1,0	1,3	6,8	1,6	2,0
giu.	0,2	2,2	1,4	1,5	0,5	1,1	9,4	1,4	2,1
lug.	0,0	2,3	1,3	1,6	0,3	1,1	11,7	1,3	2,2
ago.	0,0	2,2	1,3	1,7	1,0	1,4	11,5	1,3	2,2
set.	0,2	2,2	1,3	2,3	1,0	1,8	15,0	1,4	2,6
ott.	0,3	2,2	1,4	2,4	1,1	1,9	12,1	1,5	2,5
nov.	0,4	2,1	1,4	2,6	1,5	2,2	10,0	1,5	2,3
dic.	0,4	2,1	1,4	1,8	1,5	1,7	11,2	1,4	2,2
2006 – gen.	0,2	2,0	1,2	1,9	2,0	1,9	13,6	1,3	2,4
feb.	0,3	2,0	1,2	1,9	1,7	1,8	12,5	1,3	2,3
mar.	0,5	1,9	1,3	2,3	0,6	1,6	10,5	1,4	2,2

Fonte: Eurostat.

(1) Media aritmetica ponderata degli indici armonizzati dei paesi dell'area dell'euro. I pesi riportati nella tavola sono quelli di gennaio 2006. – (2) Da gennaio 2002 sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO NEI MAGGIORI PAESI DELL'AREA DELL'EURO*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)*

Periodo	ITALIA		GERMANIA		FRANCIA		SPAGNA		EURO (2)	
	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici
2002	2,6	2,8	1,4	1,6	1,9	2,2	3,6	3,9	2,2	2,5
2003	2,8	2,7	1,0	0,9	2,2	2,2	3,1	3,0	2,1	2,0
2004	2,3	2,3	1,8	1,6	2,3	2,4	3,1	2,8	2,1	2,1
2005	2,2	2,0	1,9	1,0	1,9	1,2	3,4	2,7	2,2	1,5
2003 – gen. ...	2,8	2,6	0,9	0,8	1,9	1,8	3,8	3,3	2,1	2,0
feb. ...	2,6	2,4	1,2	0,8	2,5	2,4	3,9	3,4	2,4	2,0
mar. ...	2,9	2,7	1,3	0,7	2,6	2,2	3,7	3,3	2,5	2,0
apr. ...	3,0	2,9	0,9	1,1	1,9	2,1	3,2	3,4	2,1	2,2
mag. .	2,9	2,9	0,7	0,8	1,7	2,1	2,7	3,1	1,8	2,0
giu.	2,9	2,9	0,8	0,9	1,9	2,1	2,8	3,0	1,9	2,0
lug.	2,9	2,7	0,8	0,7	1,9	1,9	2,9	3,0	1,9	1,8
ago. ...	2,7	2,6	1,2	0,9	2,0	1,9	3,1	3,0	2,1	1,9
set.	2,9	2,6	1,0	1,0	2,3	2,1	3,0	2,9	2,2	2,0
ott.	2,8	2,7	1,0	1,0	2,3	2,4	2,7	2,8	2,0	2,0
nov. ...	2,8	2,5	1,4	1,0	2,5	2,6	2,9	2,7	2,2	2,0
dic.	2,5	2,4	1,0	0,8	2,4	2,6	2,7	2,7	2,0	1,9
2004 – gen. ...	2,1	2,1	1,1	1,2	2,2	2,6	2,3	2,5	1,9	1,9
feb. ...	2,5	2,5	0,8	1,3	1,9	2,6	2,2	2,4	1,6	2,0
mar. ...	2,3	2,4	1,1	1,6	1,9	2,6	2,2	2,4	1,7	2,1
apr. ...	2,3	2,4	1,7	1,6	2,4	2,6	2,7	2,6	2,0	2,1
mag. .	2,3	2,3	2,1	1,8	2,8	2,5	3,4	2,8	2,5	2,1
giu.	2,4	2,4	2,0	1,7	2,7	2,5	3,5	2,9	2,4	2,2
lug.	2,3	2,3	2,1	1,7	2,6	2,6	3,3	2,9	2,3	2,1
ago. ...	2,4	2,3	2,1	1,7	2,5	2,7	3,3	2,9	2,3	2,2
set.	2,2	2,4	2,0	1,5	2,2	2,4	3,2	3,0	2,1	2,0
ott.	2,1	2,3	2,3	1,6	2,3	2,0	3,6	2,9	2,4	2,0
nov. ...	2,1	2,2	2,0	1,6	2,2	1,8	3,5	2,9	2,2	1,9
dic.	2,4	2,5	2,3	2,0	2,3	1,8	3,3	2,9	2,4	2,1
2005 – gen. ...	2,0	2,2	1,6	1,4	1,6	1,4	3,1	2,8	1,9	1,8
feb. ...	2,0	2,1	1,9	1,3	1,9	1,2	3,3	2,8	2,1	1,6
mar. ...	2,2	2,1	1,6	1,0	2,1	1,4	3,4	2,9	2,1	1,6
apr. ...	2,1	2,0	1,4	0,7	2,0	1,3	3,5	2,7	2,1	1,4
mag. .	2,3	2,1	1,6	1,1	1,7	1,3	3,0	2,6	2,0	1,6
giu.	2,1	2,0	1,8	0,8	1,8	1,2	3,2	2,5	2,1	1,4
lug.	2,1	1,8	1,8	0,8	1,8	0,9	3,3	2,5	2,2	1,3
ago. ...	2,1	1,9	1,9	0,8	2,0	1,0	3,3	2,5	2,2	1,3
set.	2,2	1,8	2,5	1,1	2,4	1,2	3,8	2,6	2,6	1,4
ott.	2,6	1,8	2,3	1,3	2,0	1,1	3,5	2,7	2,5	1,5
nov. ...	2,4	1,9	2,2	1,2	1,8	1,1	3,4	2,8	2,3	1,5
dic.	2,1	1,6	2,1	0,9	1,8	1,2	3,7	3,0	2,2	1,4
2006 – gen. ...	2,2	1,6	2,1	0,6	2,3	1,3	4,2	3,0	2,4	1,3
feb. ...	2,2	1,6	2,1	0,7	2,0	1,1	4,1	3,0	2,3	1,3
mar. ...	2,2	1,8	1,9	0,8	1,7	1,2	3,9	3,1	2,2	1,4

Fonte: Eurostat.

(1) Da gennaio 2002 sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
– (2) Media aritmetica ponderata degli indici armonizzati dei paesi dell'area dell'euro.

PRINCIPALI INDICATORI SULL'INFLAZIONE NELL'AREA DELL'EURO*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Periodo	Area Euro	Austria	Belgio	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Spagna
Prezzi al consumo armonizzati (1)													
1995	2,4	1,6	1,3	0,4	1,8	1,3	8,9	2,8	5,4	–	1,4	4,0	4,6
1996	2,2	1,8	1,8	1,1	2,1	1,2	7,9	2,2	4,0	1,2	1,4	2,9	3,6
1997	1,6	1,2	1,5	1,2	1,3	1,5	5,5	1,3	1,9	1,4	1,9	1,9	1,9
1998	1,1	0,8	0,9	1,3	0,7	0,6	4,5	2,1	2,0	1,0	1,8	2,2	1,8
1999	1,1	0,5	1,1	1,3	0,6	0,6	2,2	2,5	1,7	1,0	2,0	2,2	2,2
2000	2,1	2,0	2,7	2,9	1,8	1,4	2,9	5,3	2,6	3,8	2,3	2,8	3,5
2001	2,3	2,3	2,4	2,7	1,8	1,9	3,7	4,0	2,7	2,4	5,1	4,4	2,8
2002	2,2	1,7	1,6	2,0	1,9	1,4	3,9	4,7	2,6	2,1	3,9	3,7	3,6
2003	2,1	1,3	1,5	1,3	2,2	1,0	3,5	4,0	2,8	2,5	2,2	3,3	3,1
2004	2,1	2,0	1,9	0,1	2,3	1,8	3,0	2,3	2,3	3,2	1,4	2,5	3,1
2005	2,2	2,1	2,5	0,8	1,9	1,9	3,5	2,2	2,2	3,8	1,5	2,1	3,4
Prezzi alla produzione (2)													
1995	4,2	–	2,2	–	–	1,7	9,2	–	7,8	3,4	3,0	3,8	6,4
1996	0,4	–	0,6	-0,6	-0,1	-1,2	5,7	1,6	1,9	-4,3	1,9	3,8	1,7
1997	1,1	0,2	1,7	0,7	0,1	1,2	3,5	0,8	1,3	2,9	3,3	2,2	1,0
1998	-0,6	-0,7	-1,2	-1,1	-1,1	-0,4	2,9	0,4	0,1	2,7	-2,2	-3,7	-0,7
1999	-0,4	-0,9	-0,5	-0,9	-0,4	-1,0	2,4	1,5	-0,3	-2,1	-0,6	1,4	0,7
2000	5,3	4,5	8,6	4,3	4,4	3,3	5,2	7,4	6,0	6,2	11,8	16,1	5,4
2001	2,0	0,1	0,9	0,4	1,2	3,0	3,6	2,5	1,9	4,1	2,4	2,7	1,7
2002	-0,1	-1,4	1,4	-0,8	-0,2	-0,6	2,3	2,2	0,2	-1,1	-0,9	0,4	0,7
2003	1,4	0,4	0,6	0,2	0,9	1,7	2,4	0,9	1,6	3,6	2,2	0,8	1,4
2004	2,3	1,8	4,5	-0,5	2,0	1,6	3,5	0,5	2,7	9,0	2,6	2,7	3,4
2005	4,1	3,3	2,2	1,8	3,0	4,6	5,9	2,1	4,0	3,9	7,1	4,1	4,9

Fonte: Eurostat.

(1) Dal gennaio 2002 le variazioni per l'Italia sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali introdotte in quel mese dall'Istat in ottemperanza al Regolamento della Commissione europea n. 2602/2000; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno.

INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI: ITALIA (1)*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Periodo	Beni di consumo (2)		Beni strumentali	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale
	Non alimentari	Alimentari		Non energetici	Energetici		
<i>Pesi</i>	17,2	13,1	17,9	34,3	17,5	69,4	100
2002	2,5	1,0	1,0	0,4	-4,0	1,1	0,2
2003	1,1	2,7	0,7	1,5	2,5	1,2	1,6
2004	0,6	1,4	1,7	4,9	2,4	3,0	2,7
2005	1,8	-0,9	1,7	2,5	15,5	2,1	4,0
2003 – gen.	1,7	2,2	0,7	2,3	5,7	1,7	2,5
feb.	1,5	2,3	0,6	2,6	7,2	1,8	2,8
mar.	1,5	2,0	0,6	2,5	8,1	1,7	2,8
apr.	1,6	2,6	0,5	2,4	3,1	1,7	2,0
mag.	1,5	2,4	0,7	2,0	0,8	1,5	1,6
giu.	1,2	2,7	0,7	1,3	2,2	1,1	1,5
lug.	1,1	2,6	0,9	0,8	2,0	0,9	1,3
ago.	0,8	2,9	0,9	0,4	2,9	0,6	1,4
set.	0,8	3,6	0,9	0,6	0,1	0,7	1,0
ott.	0,4	3,4	0,8	0,8	-1,4	0,7	0,7
nov.	0,5	3,3	0,8	1,0	1,0	0,8	1,2
dic.	0,3	2,8	0,9	1,0	-1,4	0,8	0,8
2004 – gen.	0,2	2,7	1,1	1,2	-3,6	0,9	0,4
feb.	0,1	2,6	1,2	1,5	-5,9	1,1	0,1
mar.	0,0	3,1	1,3	2,8	-5,6	1,7	0,7
apr.	0,0	2,6	1,6	3,9	-1,2	2,3	1,7
mag.	-0,2	2,8	1,7	4,5	4,3	2,6	2,9
giu.	-0,1	2,9	2,0	5,2	3,8	3,1	3,2
lug.	0,3	2,1	1,7	5,9	3,8	3,4	3,3
ago.	0,8	1,1	1,9	6,6	4,2	3,9	3,5
set.	1,0	-0,3	1,9	6,7	5,8	4,1	3,8
ott.	1,4	-0,7	2,0	6,9	9,2	4,3	4,4
nov.	1,7	-1,1	2,1	7,0	8,0	4,4	4,3
dic.	1,8	-0,7	2,2	7,0	7,6	4,4	4,2
2005 – gen.	1,8	-1,3	2,2	6,9	9,9	4,4	4,5
feb.	2,0	-0,8	2,2	6,2	11,9	4,1	4,7
mar.	2,3	-1,0	2,1	4,8	14,7	3,5	4,8
apr.	2,3	-1,5	1,8	3,5	15,6	2,8	4,4
mag.	2,3	-1,5	1,6	2,7	10,4	2,3	3,2
giu.	2,1	-1,5	1,5	1,8	15,3	1,8	3,7
lug.	1,9	-1,2	1,5	1,4	16,0	1,5	3,6
ago.	1,7	-0,7	1,5	0,9	17,1	1,3	3,7
set.	1,5	-0,5	1,6	0,7	18,2	1,1	3,8
ott.	1,3	-0,4	1,5	0,5	19,6	0,9	4,0
nov.	1,6	-0,1	1,4	0,6	17,1	1,1	3,6
dic.	1,3	0,2	1,3	0,7	19,8	1,0	4,2
2006 – gen.	1,3	0,9	1,3	0,9	22,1	1,1	4,8
feb.	1,3	1,1	1,4	1,7	20,9	1,5	4,9
mar.	1,5	1,0	1,5	2,2	17,5	1,9	4,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Classificazione per Raggruppamenti Principali di Industrie. I pesi riportati nella tavola sono quelli relativi alla base 2000=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Nella voce non sono inclusi gli autoveicoli, che sono compresi tra i beni strumentali.

VALORI MEDI UNITARI IN VALUTA NAZIONALE DEI MANUFATTI IMPORTATI ED ESPORTATI: ITALIA (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	Importazioni			Esportazioni		
	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
1999	0,7	3,4	1,7	1,6	4,2	2,7
2000	7,8	30,4	16,3	5,0	12,2	8,0
2001	4,7	-0,3	2,7	3,1	4,4	3,6
2002	0,7	-2,3	-0,5	1,5	1,3	1,4
2003	0,8	-1,9	-0,3	1,1	0,5	0,8
2004	4,1	5,7	4,8	4,4	4,1	4,2
2005	5,3	13,8	9,0	5,2	8,2	6,6
2001 – I trim.	6,8	9,4	7,9	2,3	8,0	4,8
II »	6,4	6,0	6,2	3,8	6,5	5,0
III »	2,4	0,1	1,3	3,2	3,0	3,1
IV »	3,3	-14,2	-4,1	2,9	0,1	1,6
2002 – I trim.	2,3	-4,8	-0,6	3,7	1,6	2,7
II »	0,0	-3,0	-1,2	0,7	0,5	0,6
III »	0,9	-3,9	-1,0	0,0	0,6	0,1
IV »	-0,3	2,8	1,0	1,8	2,6	2,1
2003 – I trim.	1,7	3,7	2,5	1,6	1,6	1,5
II »	1,3	-4,7	-1,2	0,5	-0,3	0,1
III »	0,0	-2,8	-1,2	1,2	0,6	0,9
IV »	0,3	-3,8	-1,4	1,0	0,0	0,5
2004 – I trim.	0,5	-4,7	-1,7	1,7	0,3	1,0
II »	2,9	5,9	4,1	4,6	4,4	4,4
III »	5,4	10,1	7,5	5,4	5,9	5,7
IV »	7,5	12,3	9,5	5,9	5,9	5,8
2005 – I trim.	7,6	12,3	9,6	6,4	7,1	6,7
II »	5,3	9,8	7,3	5,1	6,7	5,8
III »	4,0	16,1	9,4	4,1	8,5	6,1
IV »	4,2	16,5	9,6	5,2	10,6	7,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Indici 2000=100, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

AREA DELL'EURO: BILANCIA DEI PAGAMENTI (1)

(miliardi di euro)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Conto corrente	-99,0	-21,7	53,3	32,4	49,9	-22,6
Merci	7,7	73,2	128,6	106,1	105,3	53,0
Crediti	976,0	1.028,7	1.056,1	1.036,0	1.128,2	1.218,6
Debiti	968,3	955,5	927,5	929,9	1.022,9	1.165,6
Servizi	-10,1	-3,5	13,8	19,5	29,0	34,3
Crediti	296,2	321,1	331,2	331,8	362,1	395,5
Debiti	306,3	324,6	317,3	312,3	333,1	361,1
Redditi	-45,9	-40,1	-40,7	-37,2	-28,0	-41,5
Crediti	280,1	272,7	246,3	243,3	270,9	320,7
Debiti	326,0	312,8	287,0	280,5	298,9	362,2
Trasferimenti unilaterali	-50,8	-51,2	-48,5	-56,0	-56,4	-68,3
Crediti	70,1	79,1	85,6	82,1	81,9	83,4
Debiti	120,9	130,3	134,1	138,1	138,3	151,7
Conto capitale	11,3	6,3	10,2	12,9	17,5	12,5
Crediti	19,9	17,3	19,1	23,7	24,1	23,4
Debiti	8,6	11,0	8,9	10,8	6,6	10,9
Conto finanziario	31,5	-29,2	-13,9	-1,3	-10,9	90,0
Investimenti diretti	-56,8	-110,1	20,8	-12,3	-41,2	-145,5
All'estero	-454,7	-333,3	-173,3	-147,2	-141,7	-216,1
Nell'area	398,0	223,2	194,0	134,9	100,5	70,7
Investimenti di portafoglio	-102,7	73,3	139,5	74,9	60,3	162,5
Attività	-399,3	-284,4	-176,5	-276,4	-338,1	-443,1
Azioni	-286,3	-101,4	-39,0	-78,7	-103,4	-140,4
Titoli di debito	-113,0	-183,0	-137,5	-197,7	-234,6	-302,7
di cui: <i>obbligazioni</i>	-103,1	-157,1	-88,6	-175,7	-177,7	-283,4
Passività	296,6	357,7	315,9	351,3	398,4	605,6
Azioni	52,1	233,8	85,3	110,3	128,1	280,2
Titoli di debito	244,5	123,9	230,6	241,0	270,3	325,5
di cui: <i>obbligazioni</i>	233,4	112,9	173,4	198,9	254,9	260,3
Derivati	-10,2	-0,7	-10,9	-13,0	-5,0	-13,6
Altri investimenti	186,6	-9,6	-160,6	-79,1	-37,5	67,8
Attività	-175,7	-268,0	-226,4	-253,1	-312,5	-565,5
Passività	362,3	258,4	65,8	174,1	275,0	633,3
Variazione riserve ufficiali	14,5	17,8	-2,6	28,2	12,5	18,7
Errori e omissioni	56,3	44,6	-49,6	-44,1	-56,4	-79,9

Fonte: BCE.

(1) I dati si riferiscono all'area inclusa la Grecia. I dati per gli anni precedenti il 2001 sono stati ricalcolati per tener conto dell'ingresso di questo paese nel gennaio 2001.

ITALIA: BILANCIA DEI PAGAMENTI (1)*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Conto corrente	-6.305	-740	-10.014	-17.352	-12.471	-22.056
Merci	10.368	17.405	14.049	9.922	8.850	72
Crediti	260.906	273.596	267.582	263.599	283.345	299.580
Debiti	250.538	256.191	253.533	253.677	274.495	299.508
Servizi	1.167	18	-3.043	-2.362	1.179	-359
Crediti	61.479	64.614	63.760	63.420	68.204	72.500
Debiti	60.312	64.596	66.803	65.781	67.025	72.859
Redditi	-13.099	-11.635	-15.396	-17.811	-14.817	-13.595
Crediti	41.894	43.111	45.782	43.097	42.748	49.544
Debiti	54.993	54.746	61.178	60.908	57.564	63.140
Trasferimenti unilaterali	-4.742	-6.527	-5.624	-7.101	-7.683	-8.173
Crediti	16.996	17.962	22.183	18.418	17.527	19.388
di cui: <i>istituzioni della UE</i>	<i>6.275</i>	<i>6.121</i>	<i>6.183</i>	<i>6.531</i>	<i>6.917</i>	<i>6.599</i>
Debiti	21.738	24.489	27.807	25.519	25.210	27.561
di cui: <i>istituzioni della UE</i>	<i>11.180</i>	<i>11.755</i>	<i>11.910</i>	<i>12.820</i>	<i>13.454</i>	<i>14.578</i>
Conto capitale	3.195	936	-67	2.251	1.822	1.779
Attività intangibili	-72	-312	-206	-86	-38	69
Trasferimenti unilaterali	3.267	1.248	139	2.337	1.859	1.710
di cui: <i>istituzioni della UE</i>	<i>3.625</i>	<i>1.748</i>	<i>1.626</i>	<i>3.635</i>	<i>2.816</i>	<i>3.236</i>
Conto finanziario	4.287	-3.294	8.532	17.319	8.228	19.041
Investimenti diretti	1.149	-7.377	-2.739	6.507	-1.971	-17.556
All'estero	-13.368	-23.995	-18.194	-8.037	-15.513	-33.575
In Italia	14.517	16.618	15.455	14.544	13.542	16.019
Investimenti di portafoglio	-26.255	-7.640	16.107	3.369	26.447	43.398
Attività	-86.340	-40.070	-16.968	-51.068	-21.065	-87.028
Azioni	-82.894	-11.153	-6.039	-13.806	-12.863	-20.014
Titoli di debito	-3.446	-28.917	-10.929	-37.262	-8.202	-67.014
di cui: <i>obbligazioni</i>	<i>-1.698</i>	<i>-27.017</i>	<i>-10.301</i>	<i>-40.133</i>	<i>-8.903</i>	<i>-65.217</i>
Passività	60.085	32.430	33.075	54.437	47.512	130.426
Azioni	-1.714	-354	-7.155	-2.191	13.381	4.063
Titoli di debito	61.799	32.784	40.230	56.628	34.131	126.363
di cui: <i>obbligazioni</i>	<i>75.160</i>	<i>43.171</i>	<i>32.064</i>	<i>48.276</i>	<i>47.979</i>	<i>102.299</i>
Derivati	2.501	-477	-2.710	-4.827	1.833	2.332
Altri investimenti	29.950	11.716	985	13.676	-20.343	-9.943
Attività	987	3.007	8.296	-19.390	-38.667	-77.983
Passività	28.963	8.709	-7.311	33.066	18.324	68.040
Variazione riserve ufficiali	-3.058	484	-3.111	-1.406	2.262	810
Errori e omissioni	-1.177	3.098	1.549	-2.218	2.421	1.236

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

FRANCIA: BILANCIA DEI PAGAMENTI*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Conto corrente	19.460	24.034	15.357	7.019	-6.753	-33.558
Merci	-3.581	3.947	7.964	2.865	-6.315	-26.022
Servizi	21.490	19.922	18.174	14.002	10.269	8.321
Redditi	16.748	16.719	4.215	7.080	6.858	6.246
Trasferimenti unilaterali	-15.197	-16.554	-14.996	-16.928	-17.565	-22.103
Conto capitale	1.478	-330	-186	-7.666	1.741	525
Conto finanziario	-32.603	-31.432	-17.267	9.710	323	-1.405
Investimenti diretti	-145.659	-40.556	-1.494	-9.435	-18.913	-39.815
Investimenti di portafoglio	40.019	24.004	-11.151	5.770	-46.322	-9.931
Derivati	5.050	2.784	5.507	-6.058	5.100	5.518
Altri investimenti	65.323	-23.427	-14.330	21.604	63.967	35.768
Variazione riserve ufficiali	2.664	5.763	4.201	-2.171	-3.509	7.055
Errori e omissioni	11.665	7.728	2.096	-9.063	4.689	34.438

Fonte: Statistiche nazionali.

GERMANIA: BILANCIA DEI PAGAMENTI*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Conto corrente	-35.237	424	43.375	40.291	81.926	92.231
Merci	50.057	88.074	124.236	118.771	140.853	140.385
Servizi	-49.007	-49.860	-35.328	-34.275	-31.254	-27.876
Redditi	-8.335	-10.933	-18.021	-15.924	636	8.642
Trasferimenti unilaterali	-27.949	-26.857	-27.511	-28.283	-28.308	-28.922
Conto capitale	6.823	-386	-211	311	432	-1.269
Conto finanziario	34.186	-11.793	-38.447	-48.053	-114.696	-100.077
Investimenti diretti	153.822	-14.830	36.739	20.402	-13.688	-10.430
Investimenti di portafoglio	-152.446	32.196	66.947	70.911	9.475	-13.905
Derivati	-12.463	6.830	-926	-1.899	-5.413	-4.698
Altri investimenti	39.430	-42.025	-143.273	-137.908	-106.540	-73.230
Variazione riserve ufficiali	5.843	6.031	2.066	446	1.470	2.182
Errori e omissioni	-5.772	11.755	-4.717	7.451	32.338	9.115

Fonte: Statistiche nazionali.

SPAGNA: BILANCIA DEI PAGAMENTI*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Conto corrente	-25.137	-26.348	-23.815	-27.910	-44.164	-66.627
Merci	-40.230	-38.601	-36.510	-39.839	-53.660	-68.969
Servizi	21.030	22.957	22.609	23.301	21.753	22.635
Redditi	-7.371	-12.520	-12.301	-11.604	-12.139	-17.208
Trasferimenti unilaterali	1.434	1.816	2.387	232	-117	-3.084
Conto capitale	5.185	5.389	7.662	8.165	8.428	7.972
Conto finanziario	19.769	21.456	15.988	18.876	34.851	59.551
Investimenti diretti	-20.230	-5.325	6.905	-1.421	-28.809	-12.693
Investimenti di portafoglio	-1.385	-18.924	4.239	-41.801	80.790	40.455
Derivati	1.916	-400	-4.916	-3.435	74	16
Altri investimenti	36.166	44.524	13.389	51.907	-22.351	30.334
Variazione riserve ufficiali	3.302	1.581	-3.630	13.626	5.147	1.439
Errori e omissioni	183	-498	165	869	885	-897

Fonte: Statistiche nazionali.

ITALIA: REGOLAMENTI COMMERCIALI PER VALUTA*(composizione percentuale)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Importazioni	100	100	100	100	100	100
Anticipati	1	1	1	1	1	1
Dollaro USA
Euro	1	1	1	1	1	1
Altre valute
Contestuali	32	34	38	42	44	46
Dollaro USA	13	13	14	14	15	16
Euro	18	20	23	27	28	29
Altre valute	1	1	1	1	1	1
Posticipati	67	65	61	57	55	53
Dollaro USA	21	20	17	11	11	13
Euro	42	43	42	44	43	39
Altre valute	3	2	2	2	1	1
Esportazioni	100	100	100	100	100	100
Anticipati	2	2	2	1	1	1
Dollaro USA	1	1	1
Euro	1	1	1	1	1	1
Altre valute
Contestuali	27	29	31	33	36	37
Dollaro USA	9	9	8	8	8	9
Euro	16	19	22	24	27	27
Altre valute	2	1	1	1	1	1
Posticipati	71	69	67	66	62	61
Dollaro USA	16	14	13	11	9	10
Euro	51	51	51	52	51	49
Altre valute	4	4	3	3	2	2

ITALIA: COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
 (milioni di euro)

Settori	Esportazioni			Importazioni		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Prodotti dell'agricoltura e della pesca	4.144	3.805	4.111	9.292	9.272	9.230
Prodotti delle miniere e delle cave	687	776	996	27.457	31.611	43.854
Prodotti trasformati e manufatti	254.541	273.846	288.995	218.090	235.869	247.300
Alimentari, bevande e tabacco	14.904	15.689	16.268	18.671	19.594	20.228
Tessile e abbigliamento	26.251	26.326	26.423	13.866	14.536	15.280
Cuoi e prodotti in cuoio	12.694	12.727	12.759	6.216	6.147	6.531
Legno e prodotti in legno	1.326	1.381	1.350	3.390	3.507	3.528
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	6.017	6.203	6.435	6.271	6.375	6.667
Petroli raffinati	5.371	6.282	9.721	4.735	4.747	5.604
Chimici e fibre sintetiche e artificiali	26.059	27.442	30.468	35.824	38.664	41.452
Gomma e materie plastiche	9.845	10.698	11.210	5.566	6.022	6.341
Lavorazioni di minerali non metalliferi	8.711	9.042	8.858	2.881	3.033	3.162
Metalli e prodotti in metallo	21.894	27.387	30.401	24.039	29.706	32.025
Macchine e apparecchi meccanici	53.326	57.801	59.664	19.902	21.180	21.676
Apparecchi elettrici e di precisione	23.761	25.872	27.646	33.600	37.397	38.208
Mezzi di trasporto	29.169	31.734	32.680	38.935	40.303	41.480
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	15.214	15.262	15.111	4.193	4.658	5.117
di cui: <i>mobili</i>	<i>8.688</i>	<i>8.809</i>	<i>8.525</i>	<i>1.105</i>	<i>1.291</i>	<i>1.452</i>
Energia elettrica, gas e acqua	20	58	57	1.796	1.797	2.229
Altri prodotti non classificati altrove	5.224	5.929	6.089	6.363	7.084	7.171
Totale ...	264.615	284.412	300.247	262.997	285.633	309.785

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Per l'ultimo anno i valori sono corretti per la stima delle transazioni rilevate annualmente e tenendo conto, sulla base dell'esperienza del passato, dei ritardi negli invii delle dichiarazioni.

ITALIA: COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE (1)
 (milioni di euro)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Esportazioni						
Beni di consumo	87.863	94.448	94.517	89.896	91.181	94.521
<i>durevoli</i>	27.371	28.225	27.510	25.321	26.102	26.190
<i>non durevoli</i>	60.492	66.223	67.007	64.575	65.079	68.331
Beni strumentali	87.101	90.135	88.142	86.576	94.466	99.028
Prodotti intermedi	80.195	83.209	81.701	82.496	92.141	96.372
Energia	5.254	5.197	4.704	5.647	6.625	10.326
Totale ...	260.414	272.990	269.064	264.615	284.412	300.247
Importazioni						
Beni di consumo.....	59.148	64.379	66.560	67.972	71.818	75.903
<i>durevoli</i>	10.290	10.792	10.566	10.826	12.032	12.706
<i>non durevoli</i>	48.858	53.587	55.994	57.146	59.787	63.197
Beni strumentali	75.273	77.060	77.796	75.581	80.780	83.428
Prodotti intermedi	89.827	89.379	85.725	87.292	97.020	101.519
Energia	34.259	32.938	31.145	32.152	36.015	48.935
Totale ...	258.507	263.756	261.226	262.997	285.633	309.785
Saldi						
Beni di consumo	28.715	30.069	27.957	21.924	19.363	18.618
<i>durevoli</i>	17.081	17.433	16.945	14.496	14.071	13.484
<i>non durevoli</i>	11.634	12.636	11.013	7.429	5.292	5.134
Beni strumentali	11.828	13.074	10.347	10.995	13.686	15.600
Prodotti intermedi	-9.632	-6.170	-4.025	-4.796	-4.879	-5.147
Energia	-29.005	-27.741	-26.441	-26.506	-29.391	-38.609
Totale ...	1.907	9.234	7.838	1.618	-1.222	-9.538

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Per l'ultimo anno i valori sono corretti per la stima delle transazioni rilevate annualmente e tenendo conto, sulla base dell'esperienza del passato, dei ritardi negli invii delle dichiarazioni.

ITALIA: INTERSCAMBIO DI SERVIZI
(milioni di euro)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Crediti						
Trasporti	10.082	9.286	9.860	9.362	11.995	12.602
Viaggi	29.920	28.977	28.207	27.621	28.665	28.453
Comunicazioni	1.398	1.598	1.050	1.671	1.608	1.773
Costruzioni	1.466	1.839	1.832	1.847	1.643	1.784
Assicurazioni	892	1.270	1.425	1.023	1.287	1.179
Servizi finanziari	463	457	681	787	753	1.001
Servizi informatici e di informazione	484	393	411	445	473	511
Royalties e licenze	608	496	569	464	616	920
Altri servizi per le imprese	14.972	19.042	18.042	18.532	19.581	22.749
Servizi personali	590	607	756	637	600	611
Servizi per il Governo	604	648	928	1.032	984	918
Totale...	61.479	64.614	63.760	63.420	68.204	72.500
Debiti						
Trasporti	14.241	13.146	14.050	14.333	16.930	17.708
Viaggi	17.026	16.550	17.811	18.236	16.515	18.000
Comunicazioni	2.102	2.918	2.740	2.876	2.234	2.510
Costruzioni	1.249	1.818	2.408	2.156	2.161	1.756
Assicurazioni	1.201	1.609	1.896	1.585	1.844	1.560
Servizi finanziari	592	628	656	713	1.030	980
Servizi informatici e di informazione	998	1.052	1.132	934	990	1.229
Royalties e licenze	1.300	1.467	1.356	1.508	1.408	1.555
Altri servizi per le imprese	19.281	22.327	21.584	21.436	21.438	24.872
Servizi personali	1.259	1.218	988	911	1.214	1.321
Servizi per il Governo	1.063	1.863	2.181	1.093	1.262	1.368
Totale...	60.312	64.596	66.803	65.781	67.025	72.859
Saldi						
Trasporti	-4.158	-3.859	-4.190	-4.972	-4.935	-5.106
Viaggi	12.893	12.427	10.396	9.386	12.150	10.452
Comunicazioni	-704	-1.320	-1.690	-1.206	-626	-737
Costruzioni	217	21	-576	-309	-517	28
Assicurazioni	-309	-339	-472	-562	-557	-381
Servizi finanziari	-129	-171	24	74	-276	20
Servizi informatici e di informazione	-514	-659	-721	-490	-517	-717
Royalties e licenze	-692	-971	-787	-1.044	-792	-635
Altri servizi per le imprese	-4.309	-3.285	-3.542	-2.904	-1.857	-2.123
Servizi personali	-669	-611	-231	-274	-615	-710
Servizi per il Governo	-459	-1.215	-1.254	-62	-279	-450
Totale...	1.167	18	-3.043	-2.362	1.179	-359

ITALIA: INTERSCAMBIO DI SERVIZI DI TRASPORTO*(milioni di euro)*

Trasporti	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Crediti						
Marittimi	4.624	4.298	4.480	4.499	5.187	5.151
Merci	2.211	1.979	1.865	1.939	2.157	2.307
Passeggeri	18	9	24	22	17	41
Servizi logistici ausiliari	2.395	2.310	2.591	2.538	3.013	2.803
Aerei	3.164	2.896	3.104	2.669	4.141	4.868
Merci	147	124	152	102	136	150
Passeggeri	1.117	1.007	1.067	921	1.739	2.125
Servizi logistici ausiliari	1.899	1.766	1.886	1.646	2.266	2.593
Altri	2.295	2.092	2.276	2.194	2.668	2.583
Merci	934	817	1.064	1.052	1.342	1.433
Passeggeri	181	210	300	245	253	214
Servizi logistici ausiliari	1.180	1.065	912	897	1.072	936
Totale ...	10.082	9.286	9.860	9.362	11.995	12.602
Debiti						
Marittimi	6.137	5.611	6.009	6.294	7.616	7.551
Merci	3.430	3.058	3.165	3.341	4.147	4.483
Passeggeri	59	69	85	96	101	112
Servizi logistici ausiliari	2.648	2.484	2.758	2.856	3.368	2.956
Aerei	4.708	4.182	4.678	4.638	5.122	5.825
Merci	459	379	245	307	409	490
Passeggeri	2.461	2.222	2.628	2.554	2.695	3.101
Servizi logistici ausiliari	1.788	1.581	1.805	1.777	2.017	2.234
Altri	3.395	3.353	3.363	3.401	4.192	4.332
Merci	1.893	1.978	2.215	2.284	2.803	3.121
Passeggeri	171	171	146	130	108	73
Servizi logistici ausiliari	1.332	1.204	1.001	987	1.281	1.138
Totale ...	14.241	13.146	14.050	14.333	16.930	17.708
Saldi						
Marittimi	-1.514	-1.312	-1.529	-1.795	-2.429	-2.400
Merci	-1.219	-1.079	-1.301	-1.403	-1.990	-2.176
Passeggeri	-41	-59	-62	-74	-85	-71
Servizi logistici ausiliari	-254	-174	-167	-318	-354	-153
Aerei	-1.544	-1.285	-1.574	-1.969	-981	-957
Merci	-312	-255	-94	-206	-273	-340
Passeggeri	-1.344	-1.215	-1.561	-1.633	-957	-977
Servizi logistici ausiliari	111	185	81	-131	249	359
Altri	-1.100	-1.262	-1.087	-1.207	-1.525	-1.749
Merci	-958	-1.162	-1.151	-1.232	-1.461	-1.688
Passeggeri	10	39	154	115	145	141
Servizi logistici ausiliari	-152	-139	-89	-90	-209	-202
Totale ...	-4.158	-3.859	-4.190	-4.972	-4.935	-5.106

ITALIA: FLUSSI DI REDDITI*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Crediti						
Redditi da lavoro	1.645	2.061	1.998	1.525	1.452	1.629
Redditi da capitale	40.249	41.050	43.784	41.572	41.296	47.915
da investimenti diretti	2.096	3.354	5.504	4.878	4.028	4.002
da investimenti di portafoglio	26.126	23.019	25.761	26.557	28.802	32.516
da altri investimenti	12.026	14.677	12.519	10.137	8.466	11.397
Totale ...	41.894	43.111	45.782	43.097	42.748	49.544
Debiti						
Redditi da lavoro	2.118	2.129	2.898	2.652	1.665	2.183
Redditi da capitale	52.875	52.618	58.280	58.256	55.900	60.957
da investimenti diretti	3.833	4.563	5.255	4.762	4.428	4.680
da investimenti di portafoglio	33.424	29.347	37.385	39.086	39.587	41.600
da altri investimenti	15.618	18.708	15.640	14.409	11.885	14.677
Totale ...	54.993	54.746	61.178	60.908	57.564	63.140
Saldi						
Redditi da lavoro	-473	-68	-900	-1.126	-213	-554
Redditi da capitale	-12.626	-11.567	-14.496	-16.685	-14.604	-13.042
da investimenti diretti	-1.737	-1.208	249	116	-400	-678
da investimenti di portafoglio	-7.297	-6.327	-11.624	-12.528	-10.785	-9.083
da altri investimenti	-3.592	-4.032	-3.120	-4.272	-3.419	-3.280
Totale ...	-13.099	-11.635	-15.396	-17.811	-14.817	-13.595

ITALIA: TRASFERIMENTI UNILATERALI IN CONTO CORRENTE*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Crediti						
Pubblici	9.865	10.684	13.936	10.515	9.774	9.957
Unione europea	6.275	6.121	6.183	6.531	6.917	6.599
FEOGA sezione garanzia	5.030	5.331	5.683	5.376	5.068	5.500
Fondo sociale europeo	1.216	736	448	1.099	1.755	1.052
Altri trasferimenti	29	54	52	56	94	48
Altri organismi internazionali
Enti e organismi nazionali non residenti	66	79	86	67	52	39
Altri soggetti non residenti	3.525	4.484	7.665	3.915	2.805	3.318
Imposte e tasse	2.786	3.725	6.628	3.036	2.241	2.635
Previdenza	739	759	1.037	879	564	683
Altri trasferimenti
Privati	7.131	7.277	8.247	7.903	7.753	9.431
Rimesse	389	359	316	255	228	233
Sussidi e alimenti	1.102	1.042	1.075	960	913	1.145
Successioni e donazioni	137	179	218	215	210	282
Indennizzi e penali	309	270	455	431	237	1.382
Pensioni	2.284	2.249	3.146	3.252	3.041	3.541
Altri trasferimenti	2.910	3.178	3.038	2.790	3.124	2.848
Debiti						
Pubblici	13.909	14.447	14.993	16.061	16.592	18.153
Unione europea	11.180	11.755	11.910	12.820	13.454	14.578
Dazi e prelievi agricoli	1.655	1.559	1.429	1.495	1.656	1.798
Trasferimenti alla UE per IVA	4.198	4.960	4.010	3.567	3.169	3.033
Altri trasferimenti	5.327	5.236	6.471	7.758	8.629	9.747
Altri organismi internazionali	506	517	803	812	655	759
Enti e organismi nazionali non residenti	724	725	572	718	739	850
di cui: <i>aiuti allo sviluppo</i>	130	113	127	116	150	150
Altri soggetti non residenti	1.501	1.450	1.708	1.710	1.744	1.966
Pensioni	1.459	1.412	1.652	1.660	1.711	1.926
Altri trasferimenti	42	38	56	50	33	40
Privati	7.829	10.041	12.814	9.458	8.618	9.407
Rimesse	588	749	792	1.167	2.094	2.425
Sussidi e alimenti	1.678	1.719	1.649	1.566	1.586	2.030
Successioni e donazioni	112	123	194	167	226	232
Indennizzi e penali	506	393	401	468	419	457
Imposte e tasse	1.834	3.310	6.076	2.254	1.314	1.444
Previdenza	433	576	535	424	380	411
Altri trasferimenti	2.678	3.172	3.166	3.412	2.599	2.408
Saldi						
Pubblici	-4.044	-3.763	-1.057	-5.547	-6.818	-8.197
Unione europea	-4.905	-5.634	-5.727	-6.289	-6.537	-7.979
Altri organismi internazionali	-506	-517	-803	-812	-655	-759
Enti e organismi nazionali non residenti	-658	-646	-486	-651	-687	-811
Altri soggetti non residenti	2.024	3.034	5.957	2.205	1.061	1.352
Privati	-698	-2.764	-4.567	-1.554	-865	23
Rimesse	-200	-390	-476	-912	-1.865	-2.193
Sussidi e alimenti	-576	-677	-574	-606	-673	-885
Successioni e donazioni	25	56	24	48	-16	50
Indennizzi e penali	-197	-123	54	-37	-182	925
Altri trasferimenti	249	-1.631	-3.593	-48	1.872	2.126

ITALIA: TRASFERIMENTI UNILATERALI IN CONTO CAPITALE*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Crediti						
Pubblici	3.625	1.748	1.626	3.635	2.816	3.236
Unione europea	3.625	1.748	1.626	3.635	2.816	3.236
FEOGA sezione orientamento	1.068	492	228	602	577	561
Fondo Sviluppo Regionale	2.556	1.255	1.397	3.033	2.239	2.674
Remissioni di debiti
Altri trasferimenti
Altri organismi internazionali
Enti e organismi nazionali non residenti
Privati	698	419	406	410	235	140
Debiti						
Pubblici	519	563	1.713	1.514	931	1.461
Unione europea
Altri organismi internazionali	519	563	566	847	822	1.073
Enti e organismi nazionali non residenti	1.146	667	109	389
Remissioni di debiti	1.146	667	109	389
Privati	537	355	180	195	261	205
Saldi						
Pubblici	3.106	1.184	-88	2.121	1.885	1.776
Unione europea	3.625	1.748	1.626	3.635	2.816	3.236
Altri organismi internazionali	-519	-563	-566	-847	-822	-1.073
Enti e organismi nazionali non residenti	-1.146	-667	-109	-389
Privati	162	64	227	216	-26	-66

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI DELL'ESTERO PER BRANCA (1)*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Investimenti	41.384	42.620	43.904	63.110	110.405	137.894
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	145	1.846	2.804	3.254	3.608	3.433
Prodotti energetici	745	1.511	1.133	2.077	3.866	9.256
Prodotti industriali	21.225	19.880	20.471	31.742	68.156	85.135
di cui: <i>minerali e metalli</i>	<i>1.006</i>	<i>1.213</i>	<i>881</i>	<i>1.474</i>	<i>2.879</i>	<i>4.578</i>
<i>prodotti chimici</i>	<i>3.060</i>	<i>3.477</i>	<i>2.616</i>	<i>3.375</i>	<i>3.910</i>	<i>4.951</i>
<i>prodotti meccanici (2)</i>	<i>13.604</i>	<i>10.096</i>	<i>13.710</i>	<i>19.205</i>	<i>30.429</i>	<i>26.527</i>
<i>prodotti alimentari</i>	<i>1.210</i>	<i>1.706</i>	<i>987</i>	<i>4.806</i>	<i>3.932</i>	<i>5.919</i>
<i>prodotti tessili</i>	<i>564</i>	<i>542</i>	<i>688</i>	<i>581</i>	<i>768</i>	<i>743</i>
Edilizia e opere pubbliche	290	224	278	396	238	254
Servizi destinabili alla vendita	18.873	19.072	19.197	25.637	34.507	39.772
di cui: <i>del commercio</i>	<i>3.901</i>	<i>3.845</i>	<i>4.605</i>	<i>8.163</i>	<i>10.238</i>	<i>9.135</i>
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	<i>3.744</i>	<i>1.312</i>	<i>1.878</i>	<i>2.864</i>	<i>2.536</i>	<i>3.000</i>
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	<i>7.867</i>	<i>7.371</i>	<i>7.546</i>	<i>9.468</i>	<i>14.741</i>	<i>15.350</i>
Servizi non destinabili alla vendita
Importi non ripartiti	106	87	21	3	30	44
Disinvestimenti	27.571	26.782	28.826	49.666	97.190	122.843
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	164	1.655	2.905	3.157	3.419	3.021
Prodotti energetici	623	481	673	294	273	1.160
Prodotti industriali	15.265	14.567	15.246	26.436	66.533	79.503
di cui: <i>minerali e metalli</i>	<i>688</i>	<i>840</i>	<i>552</i>	<i>1.055</i>	<i>2.326</i>	<i>3.519</i>
<i>prodotti chimici</i>	<i>2.489</i>	<i>3.077</i>	<i>1.957</i>	<i>2.421</i>	<i>6.756</i>	<i>4.596</i>
<i>prodotti meccanici (2)</i>	<i>6.845</i>	<i>8.839</i>	<i>11.657</i>	<i>17.395</i>	<i>27.458</i>	<i>25.469</i>
<i>prodotti alimentari</i>	<i>731</i>	<i>599</i>	<i>454</i>	<i>2.585</i>	<i>3.640</i>	<i>3.996</i>
<i>prodotti tessili</i>	<i>228</i>	<i>274</i>	<i>271</i>	<i>265</i>	<i>355</i>	<i>305</i>
Edilizia e opere pubbliche	28	60	100	72	137	89
Servizi destinabili alla vendita	11.477	9.984	9.852	19.701	26.826	39.046
di cui: <i>del commercio</i>	<i>5.478</i>	<i>2.901</i>	<i>4.050</i>	<i>7.796</i>	<i>10.209</i>	<i>8.609</i>
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	<i>1.188</i>	<i>62</i>	<i>1.303</i>	<i>3.233</i>	<i>2.120</i>	<i>6.232</i>
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	<i>3.786</i>	<i>5.404</i>	<i>3.306</i>	<i>6.810</i>	<i>10.113</i>	<i>14.378</i>
Servizi non destinabili alla vendita
Importi non ripartiti	15	35	51	8	2	23
Saldo ...	13.813	15.838	15.078	13.443	13.215	15.050

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Sono esclusi gli investimenti immobiliari e gli investimenti nel settore bancario italiano. - (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI ALL'ESTERO PER BRANCA (1)*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Investimenti	27.416	45.031	32.709	34.486	33.685	30.723
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	63	42	39	50	44	79
Prodotti energetici	1.355	13.173	3.098	3.225	4.439	2.831
Prodotti industriali	10.460	11.267	12.158	10.263	13.342	11.012
di cui: <i>minerali e metalli</i>	810	1.449	1.034	1.215	1.262	1.405
<i>prodotti chimici</i>	1.276	1.557	1.148	1.736	3.502	3.362
<i>prodotti meccanici (2)</i>	5.922	4.413	7.222	5.086	6.105	4.248
<i>prodotti alimentari</i>	453	1.205	531	516	1.045	410
<i>prodotti tessili</i>	575	737	711	509	392	481
Edilizia e opere pubbliche	438	199	178	285	115	203
Servizi destinabili alla vendita	15.051	20.212	17.100	20.505	15.729	16.534
di cui: <i>del commercio</i>	1.454	1.997	1.787	5.571	3.021	1.017
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	2.740	5.944	1.026	2.570	4.216	4.331
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	6.527	4.810	8.535	6.954	5.162	8.069
Servizi non destinabili alla vendita
Importi non ripartiti	49	138	136	159	17	64
Disinvestimenti	16.587	21.412	16.304	28.244	19.151	16.249
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	47	31	30	16	27	22
Prodotti energetici	1.310	3.891	586	169	143	677
Prodotti industriali	5.643	5.868	8.647	9.071	7.245	4.870
di cui: <i>minerali e metalli</i>	617	584	867	970	1.064	922
<i>prodotti chimici</i>	657	830	808	1.091	2.109	1.969
<i>prodotti meccanici (2)</i>	3.031	2.857	5.719	6.332	2.696	1.282
<i>prodotti alimentari</i>	617	583	459	252	923	244
<i>prodotti tessili</i>	318	568	426	208	161	150
Edilizia e opere pubbliche	152	82	215	85	46	75
Servizi destinabili alla vendita	9.404	11.496	6.812	18.899	11.688	10.566
di cui: <i>del commercio</i>	820	1.518	886	5.137	2.167	274
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	1.024	2.972	668	9.919	4.959	4.242
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	5.354	4.019	4.158	2.042	3.040	3.926
Servizi non destinabili alla vendita
Importi non ripartiti	31	43	14	3	1	38
Saldo ...	-10.829	-23.619	-16.406	-6.243	-14.534	-14.474

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Sono esclusi gli investimenti immobiliari e gli investimenti del settore bancario italiano. - (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

ITALIA: INVESTIMENTI DELL'ESTERO PER CATEGORIA DI INVESTITORI (1)*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Investimenti diretti (2)						
Investimenti	41.384	42.620	43.904	63.110	110.405	137.894
Istituzioni creditizie	6.097	7.199	10.956	11.753	13.657	16.035
Società finanziarie e assicurative	11.269	14.603	14.990	13.249	19.817	14.097
Imprese	23.526	20.472	17.771	38.039	76.838	107.643
Privati	492	347	187	69	92	119
Importi non ripartiti
Disinvestimenti	27.571	26.782	28.826	49.666	97.190	122.843
Istituzioni creditizie	1.915	2.065	1.809	3.057	5.783	5.932
Società finanziarie e assicurative	11.153	11.175	12.855	9.990	16.415	18.482
Imprese	14.437	13.420	14.143	36.500	74.985	98.346
Privati	66	123	19	119	8	84
Importi non ripartiti
Saldo ...	13.813	15.838	15.078	13.443	13.215	15.050
Investimenti di portafoglio						
Investimenti	3.850.847	4.318.764	6.886.932	10.572.528	11.278.406	9.212.935
Istituzioni creditizie	2.827.302	3.305.311	5.951.892	9.507.543	9.848.530	8.178.076
Società finanziarie e assicurative	838.275	821.234	886.480	1.009.981	1.399.877	947.003
Imprese	6.467	7.622	8.857	9.635	9.116	12.653
Privati	178.539	184.504	39.608	45.097	20.786	75.178
Importi non ripartiti	263	93	96	271	97	25
Disinvestimenti	3.794.230	4.285.393	6.851.894	10.515.629	11.246.635	9.133.657
Istituzioni creditizie	2.779.149	3.246.259	5.886.701	9.344.999	9.770.672	8.048.279
Società finanziarie e assicurative	832.044	848.858	920.958	1.107.207	1.442.866	1.001.766
Imprese	7.466	5.573	4.652	16.417	4.824	5.776
Privati	175.235	184.683	39.404	46.813	27.974	77.826
Importi non ripartiti	337	19	179	193	28	11
Saldo ...	56.617	33.371	35.038	56.899	32.041	79.278

(1) Sono esclusi gli investimenti nel settore bancario italiano. Cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. - (2) Esclusi gli investimenti immobiliari.

ITALIA: INVESTIMENTI ALL'ESTERO PER CATEGORIA DI INVESTITORI (1)*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Investimenti diretti (2)						
Investimenti	27.416	45.031	32.709	34.486	33.685	30.723
Società finanziarie	6.023	6.831	7.192	6.577	5.230	7.273
Società assicurative	1.381	2.097	1.208	1.097	762	816
Imprese	18.315	33.226	23.041	25.823	26.757	21.438
Privati	694	1.319	330	353	362	773
Importi non ripartiti	1.004	1.557	938	637	574	422
Disinvestimenti	16.587	21.412	16.304	28.244	19.151	16.249
Società finanziarie	4.038	5.674	3.812	1.973	2.964	3.747
Società assicurative	301	538	348	165	77	193
Imprese	9.787	13.058	11.549	25.294	15.407	11.079
Privati	1.633	1.077	403	617	581	962
Importi non ripartiti	828	1.065	192	195	122	267
Saldo ...	-10.829	-23.619	-16.406	-6.243	-14.534	-14.474
Investimenti di portafoglio						
Investimenti	784.971	726.593	680.278	576.899	478.714	736.149
Società finanziarie	428.070	430.873	450.245	296.777	238.208	373.693
Società assicurative	21.490	30.421	27.618	39.005	40.150	95.770
Imprese	49.084	12.656	8.403	19.902	15.133	21.831
Privati	197.796	191.005	158.489	185.871	159.596	207.403
Importi non ripartiti	88.531	61.639	35.524	35.344	25.627	37.453
Disinvestimenti	697.218	683.226	667.339	536.621	467.045	646.750
Società finanziarie	386.257	408.200	448.229	281.732	241.334	335.120
Società assicurative	18.595	25.244	22.139	28.058	31.971	75.582
Imprese	50.725	10.031	7.871	17.222	15.637	18.554
Privati	163.063	182.375	154.044	178.034	153.340	185.123
Importi non ripartiti	78.577	57.375	35.057	31.575	24.763	32.371
Saldo ...	-87.753	-43.366	-12.940	-40.278	-11.670	-89.399

(1) Sono esclusi gli investimenti del settore bancario italiano e della banca centrale. Cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. - (2) Esclusi gli investimenti immobiliari.

ITALIA: RISERVE UFFICIALI E POSIZIONE VERSO L'ESTERO DELLA BANCA CENTRALE
(milioni di euro)

Voci	Consistenze a fine 2004 (a)	Gennaio-dicembre 2005			Consistenze a fine 2005 (a)+(d)
		Flussi (b)	Aggiustamenti (c)	Variazioni delle consistenze (d)=(b)+(c)	
Saldo del conto finanziario	65.761	-10	11.795	11.785	77.546
Attività	66.528	928	11.918	12.846	79.374
Investimenti diretti	5	..	1	1	6
Investimenti di portafoglio	3.313	757	770	1.527	4.840
Azioni	507	546	360	906	1.413
Obbligazioni	256	63	21	84	340
Mercato monetario	2.550	148	389	537	3.087
Altri investimenti	17.409	981	231	1.212	18.621
Riserve	45.801	-810	10.916	10.106	55.907
Oro monetario	25.348	..	8.931	8.931	34.279
Diritti speciali di prelievo	106	79	9	88	194
Posizione FMI (1)	2.719	-1.379	150	-1.229	1.490
Valute convertibili	17.628	490	1.826	2.316	19.944
Cassa e depositi	4.145	544	335	879	5.024
Titoli	13.483	-59	1.496	1.437	14.920
Derivati	5	-5
Altre attività
Passività	767	938	123	1.061	1.828
Altri investimenti	767	938	123	1.061	1.828

(1) Comprende la rivalutazione dei DSP corrispondenti alla quota di partecipazione sottoscritta a suo tempo in lire e al saldo a debito per la Banca.

ITALIA: POSIZIONE PATRIMONIALE VERSO L'ESTERO (1)*(consistenze in milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
ATTIVITÀ	1.220.570	1.223.523	1.147.737	1.241.481	1.328.591	1.598.567
Settori non bancari	955.517	958.264	851.961	911.935	961.674	1.175.847
Investimenti diretti	178.948	191.630	170.155	174.767	191.478	217.146
Immobiliari	6.682	7.490	7.609	8.067	9.148	10.493
Altri	172.266	184.140	162.546	166.700	182.330	206.653
Investimenti di portafoglio	597.869	588.912	526.659	563.108	594.690	723.452
Altri investimenti	176.296	174.347	146.977	162.912	164.363	222.665
Strumenti derivati	2.404	3.375	8.170	11.148	11.143	12.584
Banche	203.420	188.498	229.356	265.380	300.389	343.346
Investimenti diretti	14.791	15.305	15.306	14.371	14.435	31.623
Investimenti di portafoglio	36.298	36.553	38.920	64.964	73.099	74.064
Altri investimenti	150.938	135.106	172.762	179.216	203.082	224.619
Strumenti derivati	1.393	1.534	2.368	6.829	9.773	13.040
Banca centrale	61.633	76.761	66.420	64.166	66.528	79.374
Investimenti diretti	4	5	5	5	5	6
Investimenti di portafoglio	715	912	2.673	2.436	3.313	4.840
Altri investimenti	10.548	23.407	10.702	11.637	17.409	18.621
Riserve	50.366	52.437	53.040	50.088	45.801	55.907
di cui: oro	23.098	24.732	25.764	26.042	25.348	34.279
PASSIVITÀ	1.178.412	1.197.590	1.216.343	1.310.705	1.418.919	1.676.449
Settori non bancari	845.666	869.566	901.365	964.514	1.045.351	1.185.874
Investimenti diretti	120.967	121.701	119.706	136.522	154.496	176.411
Immobiliari	2.961	3.249	3.566	4.835	5.013	5.894
Altri	118.006	118.452	116.140	131.687	149.483	170.517
Investimenti di portafoglio	599.693	621.083	656.944	707.165	760.566	848.096
di cui: Titoli di Stato (2)	470.349	485.224	515.343	568.043	590.940	688.636
BOT	61.369	55.799	43.533	57.582	42.842	67.335
BTP	257.994	283.700	326.404	371.266	407.624	476.482
Altri titoli di Stato	82.749	65.333	62.596	54.045	64.047	69.758
Republic of Italy	68.237	80.392	82.810	85.150	76.427	75.061
Altri investimenti	123.108	123.191	119.185	113.289	118.254	140.038
Strumenti derivati	1.898	3.591	5.530	7.538	12.035	21.329
Banche	314.728	325.531	309.870	343.747	372.801	488.747
Investimenti diretti	9.253	7.012	5.038	6.701	7.547	9.965
Investimenti di portafoglio	19.697	21.005	18.957	25.601	33.316	89.927
Altri investimenti	284.838	295.942	282.900	306.396	324.631	378.198
Strumenti derivati	940	1.572	2.975	5.048	7.307	10.657
Banca centrale	18.018	2.493	5.108	2.444	767	1.828
Investimenti diretti
Investimenti di portafoglio
Altri investimenti	18.018	2.493	5.108	2.444	767	1.828
POSIZIONE NETTA COMPLESSIVA	42.158	25.933	-68.606	-69.224	-90.328	-77.882

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) La ripartizione per strumenti è stimata e soggetta a revisione.

ITALIA: DEBITO ESTERO LORDO PER EMITTENTE E PER STRUMENTO*(consistenze di fine periodo; miliardi di euro)*

Voci	2003 IV trimestre	2004 IV trimestre	2005			
			I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Amministrazioni Pubbliche	576,7	599,1	656,3	710,7	709,1	700,7
Breve termine	61,9	50,0	74,9	86,7	88,3	74,2
Strumenti mercato monetario	58,7	46,7	71,5	83,4	85,0	70,9
Prestiti	3,1	3,2	3,3	3,2	3,2	3,2
Crediti commerciali
Altre passività	0,1	0,1	0,1	0,1
Lungo termine	514,8	549,2	581,4	624,0	620,8	626,5
Obbligazioni	512,9	547,9	580,2	621,2	618,0	623,9
Prestiti	1,9	1,3	1,2	2,8	2,8	2,6
Crediti commerciali
Altre passività	0,1	..
Banca centrale	2,4	0,8	0,8	0,9	0,5	1,8
Breve termine	2,4	0,8	0,8	0,9	0,5	1,8
Strumenti mercato monetario
Prestiti	0,4	0,6	0,7	0,9	0,4	1,6
Valute e depositi	2,0	0,1	0,1	0,1
Altre passività	0,1	0,1	0,1
Lungo termine
Obbligazioni
Prestiti
Valute e depositi
Altre passività
Istituzioni monetarie e finanziarie: banche	322,4	344,9	387,3	418,9	424,5	426,4
Breve termine	222,7	235,5	264,2	280,5	282,7	273,9
Strumenti mercato monetario
Prestiti	26,8	38,8	45,1	44,5	42,9	41,0
Valute e depositi	175,9	168,6	181,1	194,1	201,8	195,7
Altre passività	19,9	28,1	38,0	41,9	37,9	37,1
Lungo termine	99,7	109,4	123,1	138,3	141,8	152,6
Obbligazioni	16,0	20,2	32,3	38,3	40,6	48,2
Prestiti	61,0	57,2	56,7	56,0	55,5	57,1
Valute e depositi	22,7	32,0	34,1	44,0	45,7	47,3
Altre passività
Altri settori	219,1	237,9	237,3	243,0	248,4	260,3
Breve termine	85,3	84,0	84,1	87,4	93,3	98,1
Strumenti mercato monetario	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Prestiti	61,2	59,5	56,4	55,3	60,0	59,7
Valute e depositi
Crediti commerciali	21,6	22,4	23,2	24,9	22,9	24,7
Altre passività	2,4	2,1	4,4	7,2	10,5	13,5
Lungo termine	133,8	153,9	153,2	155,6	155,1	162,2
Obbligazioni	110,9	124,2	121,8	124,2	122,0	126,1
Prestiti	19,9	24,2	25,7	25,4	26,7	28,2
Valute e depositi
Crediti commerciali	2,0	1,9	1,8	1,6	1,6	1,6
Altre passività	1,0	3,6	3,9	4,4	4,9	6,4
Investimenti diretti	26,8	31,3	32,2	32,7	34,5	38,5
Passività non azionarie verso impr. partecipate
Passività non azionarie verso investitori diretti	26,8	31,3	32,2	32,7	34,5	38,5
Totale ...	1.147,5	1.213,9	1.313,9	1.406,2	1.417,1	1.427,7

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI PER BRANCA (1)*(consistenze in milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
All'estero (2) (3)	172.266	184.140	162.546	166.700	182.330	206.653
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ..	472	440	359	382	401	479
Prodotti energetici	13.695	22.871	20.726	23.652	28.045	31.626
Prodotti industriali	55.603	57.101	48.123	48.826	55.055	64.688
di cui: <i>minerali e metalli</i>	7.102	7.340	5.818	5.910	6.136	7.065
<i>prodotti chimici</i>	8.174	8.145	6.647	7.370	8.907	10.781
<i>macchinari</i>	13.747	14.717	11.722	9.571	12.248	15.695
<i>mezzi di trasporto</i>	7.569	7.212	6.923	7.334	7.798	8.726
<i>prodotti alimentari</i>	4.971	5.030	3.942	4.177	4.341	4.755
<i>prodotti tessili</i>	3.054	2.997	2.675	2.891	3.099	3.605
Servizi	102.496	103.729	93.338	93.839	98.829	109.860
di cui: <i>del commercio</i>	7.754	7.608	6.779	7.075	7.937	9.123
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i> ..	5.201	7.684	6.197	-1.169	-1.878	-1.401
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	61.884	59.906	55.358	61.699	65.135	72.226
In Italia (2) (4)	118.006	118.452	116.140	131.687	149.483	170.517
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ..	252	409	252	351	558	995
Prodotti energetici	2.361	3.084	3.121	5.034	8.833	17.443
Prodotti industriali	48.156	47.476	46.205	52.660	59.720	68.065
di cui: <i>minerali e metalli</i>	2.521	2.596	2.553	3.012	3.683	4.965
<i>prodotti chimici</i>	8.559	7.777	7.277	8.269	8.199	8.820
<i>macchinari</i>	14.455	13.716	11.801	13.297	15.064	16.680
<i>mezzi di trasporto</i>	6.979	6.377	7.477	8.216	11.173	11.908
<i>prodotti alimentari</i>	5.810	6.152	5.982	8.326	8.916	11.169
<i>prodotti tessili</i>	2.343	2.315	2.414	2.762	3.258	3.828
Servizi	67.237	67.483	66.562	73.643	80.372	84.014
di cui: <i>del commercio</i>	6.994	7.098	6.710	7.206	7.383	8.243
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i> ..	5.599	6.192	6.039	5.825	6.436	5.859
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	38.818	35.314	33.593	36.448	38.776	38.398

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (3) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI PER BRANCA E PER PAESE NEL 2005 (1)
(consistenze in milioni di euro)

Voci	Belgio	Francia	Germania	Lussemburgo	Paesi Bassi	Regno Unito
All'estero (3) (4)	4.188	20.215	12.709	21.306	55.124	19.157
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	115	21	30	12	78
Prodotti energetici	18	404	396	735	20.236	2.749
Prodotti industriali	1.288	8.620	5.595	1.349	10.048	5.253
di cui: <i>minerali e metalli</i>	101	650	722	403	528	71
<i>prodotti chimici</i>	343	334	2.625	641	3.045	453
<i>macchinari</i>	228	612	849	-2.823	6.812	2.425
<i>mezzi di trasporto</i>	30	592	612	1.195	1.876	253
<i>prodotti alimentari</i>	113	1.913	165	116	410	319
<i>prodotti tessili</i>	64	210	174	353	861	22
Servizi	2.881	11.076	6.697	19.192	20.828	11.078
di cui: <i>del commercio</i>	136	1.165	2.117	440	1.601	1.105
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	85	1.797	-817	-5.091	-165	577
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	2.378	5.854	3.993	17.329	12.497	6.559
In Italia (3) (5)	1.679	21.715	12.967	20.364	33.947	21.543
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	4	598	11	49	100	64
Prodotti energetici	131	7.198	162	79	7.540	376
Prodotti industriali	785	8.107	3.608	4.828	15.969	6.796
di cui: <i>minerali e metalli</i>	19	676	1.171	681	587	194
<i>prodotti chimici</i>	14	1.024	360	93	592	1.172
<i>macchinari</i>	417	1.666	305	1.106	4.142	568
<i>mezzi di trasporto</i>	120	196	44	967	8.611	362
<i>prodotti alimentari</i>	66	2.475	1.098	238	247	3.393
<i>prodotti tessili</i>	22	450	145	1.175	749	271
Servizi	759	5.812	9.185	15.408	10.337	14.306
di cui: <i>del commercio</i>	6	1.524	364	517	1.615	853
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	73	36	-501	2.167	201	1.519
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	126	1.338	5.259	4.519	4.991	7.679

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Totale delle attività in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (5) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano.

Spagna	Svezia	Liechtenstein	Svizzera	Canada	Stati Uniti	Giappone	Argentina	Brasile	Totale (2)
8.357	756	149	8.476	1.072	16.616	986	1.873	4.180	206.653
32	1	..	23	2	53	..	1	6	479
990	1	..	371	138	1590	11	135	218	31.626
4.389	439	33	2.957	291	6.428	669	1.212	2.378	64.688
147	7	4	1.178	19	1.387	172	27	455	7.065
998	11	..	182	1	180	85	177	471	10.781
831	107	1	235	148	2.414	291	105	181	15.695
459	103	..	533	13	819	27	276	685	8.726
2	114	2	252	76	245	7	10	338	4.755
81	2	15	374	32	689	45	34	25	3.605
2.945	314	115	5.125	642	8.546	306	526	1.578	109.860
358	299	2	1.018	38	155	61	9.123
87	69	5	98	43	205	13	9	968	-1.401
1.950	138	41	2.454	526	4.063	231	358	308	72.226
4.083	2.570	1.673	17.038	691	18.169	2.896	209	156	170.517
11	..	9	69	1	35	995
426	3	11	645	43	488	7	8	..	17.443
2.997	2.214	422	4.930	451	10.977	1.714	189	49	68.065
149	42	19	615	39	367	26	48	..	4.965
109	407	73	930	34	2.920	393	5	..	8.820
270	1.430	68	1.940	288	2.365	307	..	35	16.680
38	31	18	331	12	703	122	124	..	11.908
2.077	64	42	-616	58	1.697	18	..	1	11.169
1	10	116	357	3	221	187	5	5	3.828
650	353	1.230	11.394	195	6.671	1.175	12	107	84.014
134	37	127	1.193	17	791	293	1	18	8.243
144	1	23	1.081	25	539	118	1	28	5.859
61	248	749	6.793	94	3.194	573	4	2	38.398

e delle passività per investimenti diretti per branca. I paesi considerati coprono circa l'85% del totale per le attività e il 94% per le passività. – (3) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (4) Classificati Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI NEI CONFRONTI DEI PAESI DELLA UE, PER BRANCA (1)
(consistenze in milioni di euro)

Voci	UE-15					UE-25 (2)		
	2001	2002	2003	2004	2005	2003	2004	2005
All'estero (3) (4)	121.428	113.226	118.217	134.497	148.974	119.858	136.161	150.889
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	265	218	235	247	298	268	280	335
Prodotti energetici	16.080	15.449	18.530	22.962	25.983	18.602	23.034	26.061
Prodotti industriali	33.345	29.885	30.641	36.581	43.142	31.665	37.615	44.328
di cui: <i>minerali e metalli</i>	2.647	2.198	2.395	2.522	2.887	2.524	2.651	3.049
<i>prodotti chimici</i>	5.738	4.826	5.742	7.271	8.843	5.828	7.356	8.950
<i>macchinari</i>	8.367	6.726	4.377	7.077	9.828	4.548	7.245	10.021
<i>mezzi di trasporto</i>	3.312	4.036	4.444	4.855	5.260	4.811	5.225	5.656
<i>prodotti alimentari</i>	3.230	2.662	2.892	3.052	3.248	2.960	3.121	3.322
<i>prodotti tessili</i>	1.295	1.265	1.491	1.653	1.835	1.566	1.732	1.938
Servizi	71.738	67.674	68.811	74.708	79.550	69.324	75.232	80.165
di cui: <i>del commercio</i>	5.420	5.117	5.477	6.273	7.196	5.548	6.347	7.276
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	5.512	4.785	-2.699	-3.429	-3.326	-2.655	-3.384	-3.274
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	41.014	40.016	46.879	51.371	54.138	47.082	51.576	54.371
In Italia (3) (5)	76.604	76.983	90.887	104.624	122.546	91.094	104.926	122.967
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	316	145	236	432	855	237	433	855
Prodotti energetici	2.209	2.207	4.071	7.478	15.959	4.072	7.480	15.961
Prodotti industriali	28.546	28.552	33.865	39.275	46.835	37.269	39.323	46.977
di cui: <i>minerali e metalli</i>	1.610	1.656	1.985	2.541	3.702	1.988	2.544	3.705
<i>prodotti chimici</i>	3.681	3.420	4.192	3.728	4.110	6.622	3.730	4.188
<i>macchinari</i>	8.287	6.820	7.953	9.346	10.587	7.966	9.360	10.603
<i>mezzi di trasporto</i>	5.046	6.159	6.891	9.735	10.403	7.831	9.745	10.416
<i>prodotti alimentari</i>	4.228	4.234	6.738	7.146	9.759	6.741	7.150	9.763
<i>prodotti tessili</i>	1.525	1.670	1.960	2.363	2.841	1.964	2.367	2.856
Servizi	45.533	46.079	52.715	57.438	58.897	49.516	57.691	59.174
di cui: <i>del commercio</i>	4.737	4.552	4.884	4.834	5.439	4.897	4.847	5.456
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	4.763	4.687	3.945	4.395	3.710	3.951	4.401	3.716
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	22.517	21.467	25.018	26.422	24.986	21.740	26.504	25.075

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dal 1° maggio 2004 la UE comprende 25 paesi; il dato relativo alla fine del 2003 è stato ricostruito per consentire il confronto. – (3) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (5) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

C – LA FINANZA PUBBLICA

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Entrate						
Imposte dirette	171.833	183.998	179.554	178.745	185.400	189.052
Imposte indirette	175.037	176.952	185.174	186.770	195.398	201.859
Contributi sociali effettivi	144.093	149.841	157.530	164.965	173.082	179.059
Contributi sociali figurativi	3.892	3.982	3.745	3.811	3.468	3.357
Redditi da capitale	6.884	8.142	8.249	8.087	7.477	8.118
Altre entrate	33.638	35.957	36.979	37.184	42.476	41.708
Totale entrate correnti	535.377	558.872	571.231	579.562	607.301	623.153
Imposte in conto capitale	1.117	1.065	2.986	17.932	7.912	1.808
Altre entrate	3.927	2.404	2.681	4.358	3.811	4.156
Totale entrate in conto capitale	5.044	3.469	5.667	22.290	11.723	5.964
Totale entrate	540.421	562.341	576.898	601.852	619.024	629.117
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>45,4</i>	<i>45,0</i>	<i>44,5</i>	<i>45,1</i>	<i>44,6</i>	<i>44,4</i>
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	124.306	131.647	137.621	144.749	149.609	155.533
Consumi intermedi	59.853	64.289	67.154	70.809	74.660	77.317
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	27.541	31.757	33.681	34.824	37.975	39.819
Prestazioni sociali in denaro	195.422	202.332	214.078	224.485	234.627	241.692
Contributi alla produzione	14.097	15.156	14.450	14.213	14.533	13.201
Interessi	75.561	78.764	71.519	68.514	65.753	64.549
Altre spese	22.789	24.820	28.548	33.234	35.023	38.130
Totale spese correnti	519.569	548.765	567.051	590.828	612.180	630.241
Investimenti fissi lordi (2)	27.720	29.630	22.468	32.778	33.276	33.499
Contributi agli investimenti	14.548	16.891	18.440	19.463	17.728	18.909
Altre spese (3)	-11.454	5.556	6.024	4.819	3.492	4.642
Totale spese in conto capitale (2) (3)	30.814	52.077	46.932	57.060	54.496	57.050
Totale spese (2) (3)	550.383	600.842	613.983	647.888	666.676	687.291
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>46,2</i>	<i>48,1</i>	<i>47,4</i>	<i>48,5</i>	<i>48,0</i>	<i>48,5</i>
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	-15.808	-10.107	-4.180	11.266	4.879	7.088
Indebitamento netto (4)	9.962	38.501	37.085	46.036	47.652	58.174
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>0,8</i>	<i>3,1</i>	<i>2,9</i>	<i>3,4</i>	<i>3,4</i>	<i>4,1</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) Questa voce registra, con il segno negativo, i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico. - (3) Nel 2000 in questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi delle licenze UMTS (1,2 punti percentuali del PIL). - (4) Nel 2000 include i proventi delle licenze UMTS.

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (1)*(milioni di euro)*

Voci	2002	2003	2004	2005
Entrate				
Imposte dirette	158.496	155.375	160.842	164.974
Imposte indirette	124.486	123.690	131.994	135.786
Contributi sociali	2.186	2.091	1.862	1.717
Trasferimenti da enti pubblici	2.281	2.050	2.565	2.134
Redditi da capitale	7.300	6.931	5.029	5.751
Altre entrate	17.516	16.570	19.269	19.046
Totale entrate correnti	312.265	306.707	321.561	329.408
Imposte in conto capitale	2.953	16.034	6.884	1.410
Altre entrate	920	1.223	685	800
Totale entrate in conto capitale	3.873	17.257	7.569	2.210
Totale entrate	316.138	323.964	329.130	331.618
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>24,4</i>	<i>24,3</i>	<i>23,7</i>	<i>23,4</i>
Spese				
Redditi da lavoro dipendente	77.098	82.535	83.589	88.569
Consumi intermedi	19.534	21.919	22.017	22.454
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	468	547	518	534
Trasferimenti a enti pubblici	122.567	117.446	140.709	146.854
Prestazioni sociali in denaro	3.571	3.662	3.688	3.027
Contributi alla produzione	6.374	6.235	6.320	4.779
Interessi	69.675	66.472	63.507	62.164
Altre spese	20.163	23.063	23.927	26.121
Totale spese correnti	319.450	321.879	344.275	354.502
Investimenti fissi lordi (2)	6.843	7.774	5.315	6.989
Contributi agli investimenti	19.487	22.942	18.537	18.699
Altre spese (3)	9.048	10.574	3.437	4.609
Totale spese in conto capitale (2) (3)	35.378	41.290	27.289	30.297
Totale spese (2) (3)	354.828	363.169	371.564	384.799
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>27,4</i>	<i>27,2</i>	<i>26,8</i>	<i>27,2</i>
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	7.185	15.172	22.714	25.094
Indebitamento netto (4)	38.690	39.205	42.434	53.181
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>3,0</i>	<i>2,9</i>	<i>3,1</i>	<i>3,8</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) In questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico. - (3) Nel 2000 in questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi delle licenze UMTS (1,2 punti percentuali del PIL).

- (4) Nel 2000 include i proventi delle licenze UMTS.

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (1)*(milioni di euro)*

Voci	2002	2003	2004	2005
Entrate				
Imposte dirette	21.058	23.370	24.558	24.078
Imposte indirette	60.688	63.080	63.404	66.073
Contributi sociali	1.094	1.132	1.181	1.201
Trasferimenti da enti pubblici	62.287	59.484	72.682	78.130
Redditi da capitale	2.810	2.850	3.070	3.029
Altre entrate	17.779	19.375	21.902	21.553
Totale entrate correnti	165.716	169.291	186.797	194.064
Imposte in conto capitale	33	1.898	1.028	398
Trasferimenti da enti pubblici	12.977	18.495	10.951	10.332
Altre entrate	1.761	3.135	3.126	3.356
Totale entrate in conto capitale	14.771	23.528	15.105	14.086
Totale entrate	180.487	192.819	201.902	208.150
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>13,9</i>	<i>14,4</i>	<i>14,5</i>	<i>14,7</i>
Spese				
Redditi da lavoro dipendente	57.542	58.880	62.909	63.937
Consumi intermedi	45.369	46.851	50.379	52.603
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	33.068	34.060	37.230	39.059
Trasferimenti a enti pubblici	354	722	733	587
Prestazioni sociali in denaro	1.979	2.035	2.148	2.211
Contributi alla produzione	8.076	7.978	8.213	8.422
Interessi	4.035	4.084	3.363	3.351
Altre spese	7.098	8.905	10.057	11.030
Totale spese correnti	157.521	163.515	175.032	181.200
Investimenti fissi lordi (2).....	24.497	25.777	28.713	26.666
Contributi agli investimenti	8.243	8.554	9.226	9.589
Altre spese	461	791	745	792
Totale spese in conto capitale (2)	33.403	35.038	38.910	37.241
Totale spese (2)	190.924	198.553	213.942	218.441
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>14,7</i>	<i>14,9</i>	<i>15,4</i>	<i>15,4</i>
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	-8.195	-5.776	-11.765	-12.864
Indebitamento netto	10.437	5.734	12.040	10.291
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>0,8</i>	<i>0,4</i>	<i>0,9</i>	<i>0,7</i>

Fonte: elaborazione su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) In questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

CONTO CONSOLIDATO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA (1)*(milioni di euro)*

Voci	2002	2003	2004	2005
Entrate				
Contributi sociali effettivi	157.426	164.864	172.966	178.942
Contributi sociali figurativi	569	689	541	556
Trasferimenti da Stato e altri enti pubblici	60.326	57.985	68.066	68.760
Redditi da capitale	949	848	808	624
Altri trasferimenti correnti e in conto capitale	1.684	1.239	1.305	1.109
Totale entrate correnti	220.954	225.625	243.686	249.991
Totale entrate in conto capitale	-	-	-	-
Totale entrate	220.954	225.625	243.686	249.991
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>17,1</i>	<i>16,9</i>	<i>17,5</i>	<i>17,6</i>
Spese				
Prestazioni sociali in denaro	208.528	218.788	228.791	236.454
Trasferimenti a Stato e altri enti pubblici	1.973	1.351	1.871	1.583
Redditi da lavoro dipendente	2.981	3.334	3.111	3.027
Consumi intermedi	2.251	2.039	2.264	2.260
Prestazioni sociali in natura acquisite sul mercato	145	217	227	226
Interessi	619	500	313	320
Altre spese	1.287	1.266	1.039	979
Totale spese correnti	217.784	227.495	237.616	244.849
Totale spese in conto capitale (2)	-8.872	-773	-752	-156
Totale spese (2)	208.912	226.722	236.864	244.693
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>16,1</i>	<i>17,0</i>	<i>17,1</i>	<i>17,3</i>
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	-3.170	1.870	-6.070	-5.142
Indebitamento netto	-12.042	1.097	-6.822	-5.298
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>-0,9</i>	<i>0,1</i>	<i>-0,5</i>	<i>-0,4</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) In questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

ENTRATE TRIBUTARIE DEL BILANCIO DELLO STATO (1)*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Imposte dirette						
Imposta sul reddito delle persone fisiche	113.970	120.931	120.204	124.238	127.689	132.608
di cui: <i>ritenute lavoro dipendente</i>	79.009	86.950	89.272	92.259	96.405	98.801
<i>ritenute lavoro autonomo</i>	12.396	10.221	9.594	10.292	10.673	11.280
<i>autotassazione saldo</i>	5.969	6.575	5.250	5.060	4.717	5.458
<i>autotassazione acconto</i>	15.889	15.934	15.335	16.194	15.435	16.225
Imposta sul reddito delle società	28.623	32.521	29.651	29.022	28.073	33.688
di cui: <i>autotassazione saldo</i>	7.753	9.187	7.182	6.360	6.327	7.688
<i>autotassazione acconto</i>	20.666	23.060	22.211	22.516	21.608	25.846
Imposte sostitutive sui redditi da attività finanziarie	17.323	11.363	10.598	8.543	7.914	8.875
<i>ritenute sugli interessi dei depositi bancari</i>	1.223	3.440	3.836	2.952	2.249	2.186
<i>imposte sostitutive sugli interessi delle obbligazioni</i> ..	4.857	5.390	5.047	4.399	4.484	4.576
<i>ritenuta a titolo d'imposta sui dividendi</i>	242	240	301	255	302	473
<i>imposta sostitutiva sulle plusvalenze</i>	3.115	1.822	1.155	683	499	902
<i>imposta sostitutiva sul risparmio gestito</i>	7.886	471	259	254	380	738
Altre	5.042	12.745	9.860	15.796	18.640	4.401
di cui: <i>condoni imposte dirette</i>	10	8	10	7.784	7.382	288
<i>imposte sulle prestazioni delle assicurazioni vita e della previdenza complementare</i>	236	268	331	388	465	575
<i>imposta sulle riserve matematiche delle assicurazioni</i>	–	–	459	609	1.297	142
<i>imposta sulle plusvalenze da cessioni aziendali</i>	925	4.114	2.422	2.299	3.022	36
Totale imposte dirette corrette (2)	164.958	177.560	170.313	177.599	182.316	179.572
<i>Per memoria:</i>						
regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	4.310	3.968	4.407	4.729	4.372	5.714
Imposte indirette						
Imposta sul valore aggiunto	89.022	91.515	93.881	96.177	100.051	105.536
di cui: <i>IVA UE</i>	4.198	4.960	3.667	3.862	3.170	3.033
Altre imposte sugli affari	15.042	14.518	16.499	15.789	18.176	17.953
di cui: <i>registro, bollo e relativa sostitutiva</i>	7.445	7.431	7.635	7.824	9.815	9.361
<i>imposta sui premi assicurativi</i>	2.828	2.631	2.602	2.624	3.183	2.756
<i>tasse sulle concessioni governative</i>	1.048	1.108	887	1.281	1.105	1.212
<i>canoni di abbonamento alla RAI-TV</i>	1.331	1.375	1.404	1.452	1.501	1.498
Imposte di fabbricazione sugli oli minerali	19.606	20.091	20.674	21.052	20.169	21.227
Imposte sul gas metano	3.879	3.347	2.981	3.929	3.589	3.998
Imposta sull'energia elettrica	1.679	1.148	1.012	1.106	1.148	1.128
Imposta sul consumo dei tabacchi	7.357	7.305	7.685	7.770	8.502	8.511
Lotto e lotterie	8.886	7.722	8.858	6.839	14.658	12.343
Altre	2.046	1.988	2.003	5.144	3.167	2.104
di cui: <i>condoni imposte indirette</i>	9	5	3	3.148	1.225	73
Totale imposte indirette corrette (2)	147.517	147.634	153.593	157.806	169.460	172.800
<i>Per memoria:</i>						
regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	2.851	2.254	1.744	2.703	3.876	2.927
Totale incassi tributari corretti (2)	312.475	325.194	323.906	335.405	351.776	352.372
Poste contabili	3.127	5.554	2.151	10.684	10.655	4.250
Totale incassi tributari netti	315.602	330.748	326.057	346.089	362.431	356.622

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato* e nella *Relazione trimestrale di cassa*.(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Gli incassi sono corretti per escludere le regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna e alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito e per includere alcuni importi non contabilizzati in bilancio.

FORMAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Incassi	350.866	352.007	352.900	382.246	394.897	388.294
di cui: <i>entrate tributarie</i>	315.602	330.748	326.057	346.089	362.431	356.622
Pagamenti	387.808	426.396	407.737	442.696	430.849	435.512
Saldo del bilancio statale (disavanzo -)	-36.942	-74.389	-54.838	-60.450	-35.951	-47.218
Altre operazioni delle Amministrazioni centrali	18.452	21.720	19.617	42.353	-9.457	-11.549
di cui: <i>fondi speciali della riscossione</i>	-1.126	432	-400	-75	79	-224
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali	-18.489	-52.670	-35.221	-18.097	-45.409	-58.767
Fabbisogno aggiuntivo delle Amministrazioni locali	-6.223	-2.272	-4.826	-24.825	-4.971	-11.109
Fabbisogno degli Enti di previdenza	-1.268	-1.912	2.491	2.737	1.305	1.403
Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche	-25.980	-56.854	-37.556	-40.185	-49.075	-68.473
<i>in percentuale del PIL</i>	-2,2	-4,6	-2,9	-3,0	-3,5	-4,8
Regolazioni debitorie (2)	-4.601	-9.310	-5.328	-8.537	-533	-403
<i>in titoli</i>	-2.665	-563	-1	-575	-2	-11
<i>in contanti</i>	-1.937	-8.747	-5.326	-7.961	-531	-393
Dismissioni mobiliari (2)	15.450	4.603	1.929	16.855	7.673	4.318
Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e delle dismissioni mobiliari	-36.828	-52.147	-34.158	-48.504	-56.215	-72.388
<i>in percentuale del PIL</i>	-3,1	-4,2	-2,6	-3,6	-4,0	-5,1
<i>Per memoria:</i>						
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato	-17.877	-52.225	-34.409	-17.448	-44.869	-58.894
<i>in percentuale del PIL</i>	-1,5	-4,2	-2,7	-1,3	-3,2	-4,2
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato al netto delle regolazioni debitorie e delle dismissioni mobiliari	-28.725	-47.518	-31.010	-25.766	-52.010	-62.809
<i>in percentuale del PIL</i>	-2,4	-3,8	-2,4	-1,9	-3,7	-4,4

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali. La voce "Dismissioni mobiliari" include anche altri proventi di natura straordinaria (ad esempio, nel 2000, la parte dei proventi delle licenze UMTS destinata alla riduzione del debito).

COPERTURA DEL FABBISOGNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)*(milioni di euro)*

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Moneta e depositi	5.063	22.351	11.043	-37.658	16.364	21.574
di cui: raccolta postale	4.753	18.735	8.675	-62.686	-1.187	-4.177
<i>buoni postali fruttiferi</i>	2.375	4.132	3.863	-19.725	-4.430	-7.144
<i>libretti</i>	2.285	6.788	3.424	-48.917	-	-
<i>conti correnti</i>	92	7.816	1.387	5.956	3.243	2.967
Titoli a breve termine	-17.830	11.775	-372	6.057	-998	-924
di cui: emessi all'estero	-237	202	-333	-	-	-
Titoli a medio e a lungo termine	35.630	23.147	31.702	23.068	41.622	40.254
di cui: a cedola variabile	-7.598	-9.812	-13.476	-15.111	860	1.575
emessi all'estero	16.003	10.199	8.970	8.006	4.916	4.231
Altre passività	-6.474	1.604	-5.101	40.697	-5.334	6.371
di cui: prestiti di IFM (2)	-6.363	-3.790	-2.469	-5.580	-1.409	5.594
<i>istituzioni residenti</i>	-2.799	-2.442	-1.450	-4.391	-1.305	5.605
<i>istituzioni non residenti</i>	-3.564	-1.349	-1.019	-1.189	-104	-12
verso Banca d'Italia	-1.403	-52	39	127	-88	-23
Attività verso Banca d'Italia	9.590	-2.024	284	8.022	-2.578	1.197
TOTALE FABBISOGNO	25.980	56.854	37.556	40.185	49.075	68.473
<i>in percentuale del PIL</i>	2,2	4,6	2,9	3,0	3,5	4,8
Regolazioni di debiti pregressi (3)	4.601	9.310	5.328	8.537	533	403
Dismissioni mobiliari (3)	-15.450	-4.603	-1.929	-16.855	-7.673	-4.318
Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e delle dismissioni mobiliari	36.828	52.147	34.158	48.504	56.215	72.388
<i>Per memoria:</i>						
variazione depositi bancari	737	-42	1.836	552	664	4.262
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali	18.489	52.670	35.221	18.097	45.409	58.767
titoli	15.199	33.082	26.662	25.946	35.916	33.076
prestiti di IFM (2)	-9.969	-3.723	-2.613	-4.709	-2.025	3.913
altro	13.259	23.310	11.172	-3.140	11.518	21.778
Fabbisogno delle Amministrazioni locali	6.223	2.272	4.826	24.825	4.971	11.109
titoli	2.601	1.840	4.668	3.179	4.708	6.254
prestiti di IFM (2)	3.605	-108	179	-793	653	1.653
altro	16	540	-21	22.440	-390	3.201
Fabbisogno degli Enti di previdenza	1.268	1.912	-2.491	-2.737	-1.305	-1.403

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea). – (3) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali. La voce "Dismissioni mobiliari" include anche altri proventi di natura straordinaria (ad esempio, nel 2000, la parte dei proventi delle licenze UMTS destinata alla riduzione del debito).

**FABBISOGNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:
ANALISI DEI CONSOLIDAMENTI (1)**
(milioni di euro)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
(A) Transazioni in strumenti di debito non consolidate (2)	17.043	61.492	41.819	7.592	54.408	66.332
Moneta e depositi	5.063	22.351	11.043	-37.658	16.364	21.574
Titoli a breve termine	-17.787	11.919	-403	5.905	-895	-944
Titoli a medio e a lungo termine	35.150	22.002	31.030	17.985	41.020	40.284
Altre passività	-5.383	5.219	149	21.360	-2.080	5.418
(B) Elementi di consolidamento	653	2.614	4.548	-24.572	2.755	-944
Moneta e depositi	-	-	-	-	-	-
Titoli a breve termine	43	144	-30	-152	103	-20
Titoli a medio e a lungo termine	-480	-1.145	-672	-5.083	-602	30
Altre passività	1.091	3.615	5.250	-19.337	3.254	-953
(C) Transazioni in strumenti di debito consolidate (A-B)	16.390	58.877	37.272	32.163	51.653	67.276
Moneta e depositi	5.063	22.351	11.043	-37.658	16.364	21.574
Titoli a breve termine	-17.830	11.775	-372	6.057	-998	-924
Titoli a medio e a lungo termine	35.630	23.147	31.702	23.068	41.622	40.254
Altre passività	-6.474	1.604	-5.101	40.697	-5.334	6.371
(D) Attività verso Banca d'Italia	9.590	-2.024	284	8.022	-2.578	1.197
(E) TOTALE FABBISOGNO NON CONSOLIDATO (A+D)	26.633	59.468	42.104	15.614	51.830	67.529
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>2,2</i>	<i>4,8</i>	<i>3,3</i>	<i>1,2</i>	<i>3,7</i>	<i>4,8</i>
(F) TOTALE FABBISOGNO (C+D)	25.980	56.854	37.556	40.185	49.075	68.473
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>2,2</i>	<i>4,6</i>	<i>2,9</i>	<i>3,0</i>	<i>3,5</i>	<i>4,8</i>

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Gli strumenti di debito corrispondono alle voci di copertura del fabbisogno con l'eccezione delle attività verso la Banca d'Italia.

**CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:
ANALISI PER STRUMENTI E SOTTOSETTORI (1)**

(milioni di euro)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Moneta e depositi	115.463	137.814	148.857	111.198	127.562	149.137
di cui: raccolta postale	111.218	129.954	138.628	75.942	74.755	70.578
<i>buoni postali fruttiferi</i>	69.255	73.387	77.250	57.525	53.094	45.950
<i>Per memoria</i> : al valore di rimborso (2)	120.108	129.644	138.367	127.301	126.037	115.075
<i>libretti</i>	38.705	45.493	48.917	–	–	–
<i>conti correnti</i>	3.258	11.074	12.461	18.417	21.661	24.628
Titoli a breve termine	101.923	113.699	113.325	119.382	118.384	117.460
di cui: in valuta	–	–	–	–	–	–
emessi all'estero	132	335	–	–	–	–
Titoli a medio e a lungo termine	1.008.816	1.030.050	1.034.158	1.050.249	1.090.501	1.129.288
di cui: in valuta	43.954	36.904	37.046	26.710	26.363	27.070
a cedola variabile	235.515	225.491	211.588	195.976	196.406	197.694
emessi all'estero	77.150	87.561	93.180	98.081	101.979	107.270
Altre passività	73.903	75.813	70.661	111.283	105.945	112.292
di cui: prestiti di IFM (3)	67.569	64.084	61.564	55.909	54.496	60.066
<i>in valuta</i>	1.891	1.408	1.064	569	267	153
<i>istituzioni residenti</i>	59.863	57.422	55.972	51.580	50.276	55.881
<i>istituzioni non residenti</i>	7.706	6.662	5.592	4.329	4.220	4.185
verso Banca d'Italia	95	42	82	209	120	98
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (4)	1.300.106	1.357.376	1.367.001	1.392.112	1.442.392	1.508.176
<i>in percentuale del PIL</i>	109,2	108,7	105,5	104,3	103,9	106,4
Debito delle Amministrazioni centrali	1.254.797	1.307.869	1.315.192	1.318.237	1.364.909	1.421.037
titoli	1.103.614	1.134.777	1.133.876	1.152.867	1.187.472	1.219.129
prestiti di IFM (3)	35.605	32.180	29.517	24.733	22.704	26.593
altro	115.578	140.911	151.799	140.637	154.733	175.315
Debito delle Amministrazioni locali	39.229	41.515	46.309	71.112	76.025	87.084
titoli	7.125	8.972	13.608	16.764	21.413	27.618
prestiti di IFM (3)	31.828	31.728	31.906	31.113	31.766	33.420
altro	276	815	795	23.235	22.845	26.046
Debito degli Enti di previdenza	6.079	7.992	5.500	2.763	1.458	55
Attività verso Banca d'Italia	19.535	21.559	21.275	13.253	15.831	14.634
DEBITO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ DEL TESORO VERSO LA BANCA D'ITALIA	1.280.570	1.335.817	1.345.727	1.378.859	1.426.561	1.493.542
di cui: debito in valuta	45.845	38.312	38.110	27.279	26.630	27.222
<i>Per memoria</i> :						
depositi bancari	22.053	22.012	23.847	24.399	25.063	29.326

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Valore calcolato includendo la quota di interessi già maturata. – (3) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea). – (4) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

**CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:
ANALISI PER SETTORI DETENTORI (1)**

(milioni di euro)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Moneta e depositi	115.463	137.814	148.857	111.198	127.562	149.137
Titoli a breve termine	101.923	113.699	113.325	119.382	118.384	117.460
detenuti da:						
Banca d'Italia	78	–	180	–	–	–
IFM	9.312	21.172	26.930	44.647	46.564	37.768
altre istituzioni finanziarie	3.097	5.271	6.197	6.037	6.311	12.371
altri operatori residenti	26.847	30.489	36.090	10.692	22.343	-619
operatori non residenti	62.590	56.767	43.928	58.006	43.165	67.940
Titoli a medio e a lungo termine	1.008.816	1.030.050	1.034.158	1.050.249	1.090.501	1.129.288
detenuti da:						
Banca d'Italia	62.320	64.283	40.920	49.072	53.937	59.012
IFM	126.709	117.426	100.774	116.258	108.862	121.215
altre istituzioni finanziarie	142.554	173.566	158.476	135.744	150.735	149.317
altri operatori residenti	274.375	255.332	284.913	259.961	262.990	223.389
operatori non residenti	402.858	419.443	449.076	489.213	513.978	576.354
Altre passività	73.903	75.813	70.661	111.283	105.945	112.292
di cui: prestiti di IFM (2)	67.569	64.084	61.564	55.909	54.496	60.066
istituzioni residenti	59.863	57.422	55.972	51.580	50.276	55.881
istituzioni non residenti	7.706	6.662	5.592	4.329	4.220	4.185
verso Banca d'Italia	95	42	82	209	120	98
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (3)	1.300.106	1.357.376	1.367.001	1.392.112	1.442.392	1.508.176
in percentuale del PIL	109,2	108,7	105,5	104,3	103,9	106,4
detenuto da:						
Banca d'Italia	62.493	64.326	41.181	49.281	54.058	59.110
IFM	195.885	196.020	183.676	212.485	205.702	214.864
altre istituzioni finanziarie	151.772	190.404	173.688	216.475	247.155	275.531
altri operatori residenti	416.803	423.753	469.860	362.323	374.115	310.193
operatori non residenti	473.154	482.873	498.597	551.548	561.363	648.479
<i>per memoria:</i>						
debito emesso all'estero	84.987	94.558	98.772	102.409	106.199	111.454

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea). – (3) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

**CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:
ANALISI DEI CONSOLIDAMENTI (1)**

(milioni di euro)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NON CONSOLIDATO	1.333.974	1.394.416	1.408.478	1.413.603	1.466.598	1.531.555
Moneta e depositi	115.463	137.814	148.857	111.198	127.562	149.137
Titoli a breve termine	102.053	113.947	113.515	119.598	118.674	117.784
Titoli a medio e a lungo termine	1.014.707	1.035.379	1.038.733	1.054.148	1.093.787	1.132.666
Altre passività	101.751	107.276	107.374	128.659	126.575	131.969
Debito delle Amministrazioni centrali non consolidato	1.260.818	1.313.446	1.319.956	1.322.352	1.368.485	1.424.739
di cui: <i>quota detenuta da Amministrazioni locali</i>	574	512	426	514	436	398
<i>quota detenuta da Enti di previdenza</i>	5.447	5.064	4.338	3.601	3.139	3.304
Debito delle Amministrazioni locali non consolidato	67.077	72.978	83.022	88.488	96.655	106.761
di cui: <i>quota detenuta da Amministrazioni centrali</i>	27.848	31.463	36.713	17.376	20.630	19.677
<i>quota detenuta da Enti di previdenza</i>	–	–	–	–	–	–
Debito degli Enti di previdenza non consolidato	6.079	7.992	5.500	2.763	1.458	55
di cui: <i>quota detenuta da Amministrazioni centrali</i>	–	–	–	–	–	–
<i>quota detenuta da Amministrazioni locali</i>	–	–	–	–	–	–
Debito detenuto da enti appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche	33.869	37.040	41.477	21.491	24.206	23.379
Moneta e depositi	–	–	–	–	–	–
Titoli a breve termine	130	247	190	216	290	324
Titoli a medio e a lungo termine	5.891	5.329	4.574	3.899	3.286	3.378
Altre passività	27.848	31.463	36.713	17.376	20.630	19.677
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (2)	1.300.106	1.357.376	1.367.001	1.392.112	1.442.392	1.508.176
Moneta e depositi	115.463	137.814	148.857	111.198	127.562	149.137
Titoli a breve termine	101.923	113.699	113.325	119.382	118.384	117.460
Titoli a medio e a lungo termine	1.008.816	1.030.050	1.034.158	1.050.249	1.090.501	1.129.288
Altre passività	73.903	75.813	70.661	111.283	105.945	112.292
Debito delle Amministrazioni centrali	1.254.797	1.307.869	1.315.192	1.318.237	1.364.909	1.421.037
Debito delle Amministrazioni locali	39.229	41.515	46.309	71.112	76.025	87.084
Debito degli Enti di previdenza	6.079	7.992	5.500	2.763	1.458	55

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

**CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI:
ANALISI PER STRUMENTI E COMPARTI (1)**

(milioni di euro)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Titoli	7.125	8.972	13.608	16.764	21.413	27.618
emessi in Italia	2.106	2.599	3.228	3.961	6.174	9.695
emessi all'estero	5.019	6.373	10.380	12.803	15.239	17.924
Prestiti di IFM (2)	31.828	31.728	31.906	31.113	31.766	33.420
istituzioni residenti	30.822	30.716	30.764	29.737	30.384	32.049
istituzioni non residenti	1.006	1.012	1.142	1.376	1.383	1.371
Altro (3)	276	815	795	23.235	22.845	26.046
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	39.229	41.515	46.309	71.112	76.025	87.084
<i>in percentuale del PIL</i>	3,3	3,3	3,6	5,3	5,5	6,1
Debito delle Regioni	17.703	19.212	21.915	27.161	29.149	30.697
di cui: Titoli	4.763	6.072	9.831	11.610	13.337	13.836
emessi in Italia	84	99	314	442	826	937
emessi all'estero	4.679	5.974	9.517	11.167	12.511	12.899
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	12.815	12.493	11.703	13.273	13.730	14.974
istituzioni residenti	11.908	11.687	10.991	12.475	12.949	14.123
istituzioni non residenti	906	807	713	798	782	851
Debito delle Province e dei Comuni (4)	16.999	17.432	18.834	38.280	41.245	48.550
di cui: Titoli	2.334	2.866	3.736	5.106	8.021	13.631
emessi in Italia	1.994	2.466	2.874	3.470	5.293	8.606
emessi all'estero	340	400	863	1.635	2.728	5.024
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	14.546	14.434	14.985	32.483	32.586	34.212
istituzioni residenti	14.447	14.229	14.556	31.905	31.985	33.692
istituzioni non residenti	100	205	429	578	601	520
Debito di altri enti	4.527	4.871	5.560	5.671	5.631	7.837

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea). – (3) Si tratta principalmente dei prestiti erogati dalla CDP, delle operazioni di cartolarizzazione per la parte considerata come prestito secondo i criteri indicati da Eurostat e di altre partite minori. – (4) Comprende le Aree metropolitane e le Unioni di comuni.

**CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI:
ANALISI PER AREE GEOGRAFICHE (1)**

(milioni di euro)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Nord ovest	9.863	10.795	12.686	17.503	18.719	22.477
di cui: Titoli	1.253	1.955	3.391	3.394	4.379	6.897
<i>emessi in Italia</i>	1.146	1.459	1.555	1.654	2.507	3.358
<i>emessi all'estero</i>	107	497	1.836	1.740	1.873	3.539
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	8.541	8.758	9.220	13.859	14.107	15.368
<i>istituzioni residenti</i>	8.469	8.635	9.037	13.685	13.942	15.212
<i>istituzioni non residenti</i>	71	123	182	174	165	156
Nord est	6.812	6.895	7.518	11.806	12.669	14.536
di cui: Titoli	553	863	1.498	2.098	3.068	4.363
<i>emessi in Italia</i>	551	632	845	1.197	1.575	2.399
<i>emessi all'estero</i>	2	231	652	901	1.493	1.965
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	6.211	5.961	5.960	9.490	9.394	9.904
<i>istituzioni residenti</i>	6.180	5.930	5.911	9.425	9.268	9.769
<i>istituzioni non residenti</i>	31	31	49	65	125	135
Centro	13.173	14.649	16.664	23.315	24.321	26.559
di cui: Titoli	2.748	3.619	6.018	7.030	7.925	8.889
<i>emessi in Italia</i>	208	269	557	667	852	1.574
<i>emessi all'estero</i>	2.540	3.350	5.461	6.363	7.073	7.316
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	10.333	10.419	10.296	14.532	14.910	16.088
<i>istituzioni residenti</i>	10.264	10.317	10.047	14.195	14.462	15.676
<i>istituzioni non residenti</i>	69	102	249	337	448	412
Sud	5.030	4.839	5.437	12.086	13.671	15.773
di cui: Titoli	380	465	775	1.742	3.349	4.379
<i>emessi in Italia</i>	104	127	168	325	1.085	2.122
<i>emessi all'estero</i>	276	339	607	1.417	2.264	2.257
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	4.615	4.337	4.630	10.210	10.192	11.272
<i>istituzioni residenti</i>	4.615	4.337	4.618	10.095	10.061	11.035
<i>istituzioni non residenti</i>	-	-	12	115	132	237
Isole	4.352	4.337	4.005	6.402	6.645	7.738
di cui: Titoli	2.192	2.069	1.927	2.500	2.692	3.090
<i>emessi in Italia</i>	97	113	104	119	155	242
<i>emessi all'estero</i>	2.094	1.956	1.823	2.381	2.536	2.848
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	2.129	2.235	2.054	3.204	3.257	4.151
<i>istituzioni residenti</i>	1.294	1.497	1.419	2.579	2.754	3.774
<i>istituzioni non residenti</i>	835	738	634	624	503	376
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	39.229	41.515	46.309	71.112	76.025	87.084
<i>in percentuale del PIL</i>	3,3	3,3	3,6	5,3	5,5	6,1

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea).

***D* – LA POLITICA MONETARIA,
GLI INTERMEDIARI E I MERCATI
MONETARI E FINANZIARI**

BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA: ATTIVITÀ (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Data	Oro e crediti in oro	Attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro		Attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Prestiti in euro a controparti del settore finanziario dell'area dell'euro				
			di cui: crediti verso FMI			Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	Operazioni temporanee di fine-tuning	Operazioni temporanee di tipo strutturale	
2003	26.042	24.053	4.200	6.449	..	8.197	8.191
2004	25.348	20.451	3.635	5.595	..	14.632	14.218	412
2005 – gen.	25.527	21.382	3.649	5.991	..	17.840	17.036	801
feb.	25.896	20.713	3.571	5.886	..	19.501	18.460	1.039
mar.	25.995	21.178	3.601	5.727	..	19.313	17.992	1.317
apr.	26.506	21.210	3.618	6.069	..	15.059	13.921	1.124
mag.	26.497	21.570	3.443	6.652	..	18.916	17.812	1.090
giu.	28.499	21.561	3.468	6.704	..	22.707	21.742	801
lug.	27.963	21.372	3.145	5.932	..	22.247	21.142	894
ago.	28.003	21.573	2.915	6.080	..	22.143	21.243	894
set.	30.974	21.036	2.873	6.212	..	21.185	20.133	904
ott.	30.865	21.076	2.866	6.164	..	22.075	21.534	537
nov.	33.205	22.619	2.888	5.261	..	25.070	24.524	537
dic.	34.279	21.629	2.513	6.930	..	21.392	21.073	204
2006 – gen.	36.991	21.562	1.861	6.340	..	22.494	21.669	771
feb.	36.908	21.966	1.873	6.556	..	22.106	21.042	1.055
mar.	37.903	20.937	1.775	7.082	..	19.548	16.597	2.944

BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA: PASSIVITÀ (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Data	Banconote in circolazione	Passività in euro verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro						Passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro
		Conti correnti (inclusa ROB)	Depositi overnight	Depositi a tempo determinato	Operazioni temporanee di fine-tuning	Depositi connessi a scarti di garanzia		
2003	73.807	10.304	10.303	1	13.371
2004	84.191	12.972	12.970	1	15.968
2005 – gen.	81.698	10.599	10.598	1	47.147
feb.	82.112	10.486	10.485	2	60.811
mar.	84.011	7.762	7.755	7	50.259
apr.	85.150	9.167	9.166	2	48.489
mag.	86.097	9.171	9.170	2	35.631
giu.	88.032	10.847	10.846	0	65.167
lug.	89.656	10.839	10.837	2	57.695
ago.	88.588	10.874	10.873	1	46.338
set.	89.558	11.351	11.350	1	36.194
ott.	90.270	13.757	13.755	2	36.854
nov.	90.959	15.099	15.097	2	33.112
dic.	94.934	11.453	11.451	2	14.707
2006 – gen.	91.867	13.091	13.089	2	46.698
feb.	92.563	12.622	12.621	1	43.723
mar.	93.579	12.625	12.624	1	30.948

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

	Operazioni di rifinanziamento marginale	Crediti connessi a scarti di garanzia	Altri crediti	Titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	Crediti verso le Amministrazioni pubbliche	Attività verso l'Eurosistema			Altre attività	Totale attività
							di cui : partecipazioni al capitale della BCE	di cui: crediti connessi al trasferimento di riserve		
	6	1.672	18.779	8.207	745	7.447	53.409	146.809
	..	2	..	1.978	20.214	15.247	726	7.263	59.422	162.889
	..	2	..	1.979	20.840	36.985	726	7.263	59.753	190.296
	..	1	..	1.975	20.462	48.697	726	7.263	60.439	203.570
	..	1	3	1.973	20.464	37.701	726	7.263	60.887	193.238
	..	1	14	1.974	20.780	41.935	726	7.263	61.631	195.165
	..	1	14	1.932	21.050	26.078	726	7.263	62.846	185.540
	..	1	164	1.931	21.362	54.130	726	7.263	62.888	219.782
	..	1	210	1.647	21.272	49.473	726	7.263	64.863	214.769
	..	1	5	1.646	21.476	36.528	726	7.263	65.619	203.068
	..	1	147	1.698	21.554	28.810	726	7.263	65.560	197.029
	..	1	3	1.921	20.978	31.291	726	7.263	66.034	200.405
	..	1	8	1.952	20.906	26.795	726	7.263	66.295	202.104
	115	1.939	21.344	15.542	726	7.263	67.370	190.424
	54	1.914	20.835	43.253	726	7.263	68.266	221.656
	9	1.971	20.753	40.133	726	7.263	68.316	218.710
	7	1.974	20.085	31.040	726	7.263	68.785	207.353

	Passività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro	Contropartite dei Diritti Speciali di Prelievo del FMI	Rivalutazioni	Capitale e riserve	Passività verso l'Eurosistema	Altre passività	Totale passività
	29	..	374	827	10.514	13.666	7.728	16.188	146.809
	31	..	648	800	12.731	13.917	6.077	15.554	162.889
	204	..	988	819	15.251	13.917	4.705	14.970	190.296
	30	..	623	812	14.867	13.917	4.724	15.187	203.570
	50	..	709	819	14.671	13.917	4.950	16.091	193.238
	61	..	870	822	15.884	13.917	4.696	16.109	195.165
	66	..	1.064	840	17.565	13.917	4.483	16.706	185.540
	65	..	881	846	20.018	13.879	3.555	16.493	219.782
	88	..	393	843	20.271	13.879	4.496	16.609	214.769
	108	..	935	841	20.544	13.879	4.055	16.906	203.068
	100	..	382	845	23.121	13.879	4.257	17.342	197.029
	67	..	436	845	22.421	13.879	4.418	17.457	200.405
	102	..	652	850	24.804	13.879	4.768	17.880	202.104
	91	..	1.627	851	25.994	16.235	8.101	16.432	190.424
	245	..	1.431	838	28.272	16.235	6.911	16.068	221.656
	210	..	1.554	849	28.020	16.235	6.542	16.393	218.710
	129	..	1.670	836	27.833	16.235	6.854	16.643	207.353

**POSIZIONE DI LIQUIDITÀ DEL SISTEMA BANCARIO DELL'AREA DELL'EURO:
CONTRIBUTO ITALIANO (1)**
(consistenze medie nel periodo di mantenimento, in milioni di euro)

Periodo di mantenimento terminante il:		Fattori di creazione di liquidità						Altre operazioni di creazione
		Attività nette in oro e valuta estera	Attività nette nei confronti dell'Eurosistema	Operazioni di politica monetaria				
				Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	Operazioni di rifinanziamento marginale		
mese	giorno							
2003 – dic.	23	53.520	12.524	10.895	..	1	..	
2004 – dic.	7	48.076	16.942	19.574	1.255	15	1	
2005 – gen.	18	46.552	15.188	17.455	686	5	2	
feb.	7	45.237	28.446	17.572	634	..	33	
mar.	8	45.058	30.400	18.944	908	..	1	
apr.	12	45.308	30.043	18.434	1.143	..	1	
mag.	10	45.968	32.180	15.094	1.227	1	1	
giu.	7	45.773	21.859	15.950	1.108	..	1	
lug.	12	47.043	32.024	20.177	983	..	1	
ago.	9	49.744	35.932	21.676	844	..	1	
set.	6	49.532	32.302	22.667	896	..	5	
ott.	11	50.166	17.530	20.064	904	1	1	
nov.	8	52.020	17.899	20.354	747	..	1	
dic.	5	52.750	15.302	22.330	498	..	1	
2006 – gen.	17	52.405	19.769	21.662	248	10	..	
feb.	7	54.532	29.263	20.422	555	..	19	
mar.	7	54.834	20.641	20.743	903	
apr.	11	55.314	22.308	18.911	1.756	..	9	
mag.	9	57.352	23.120	16.157	2.645	

Periodo di mantenimento terminante il:		Fattori di assorbimento di liquidità					Conti correnti delle istituzioni creditizie presso la Banca centrale (c)	Contributo italiano alla base monetaria (a+b+c)	
		Operazioni di politica monetaria			Circolazione (b)	Conti delle Amministrazioni centrali			Altri fattori netti
		Altre operazioni di assorbimento	Depositi overnight (a)						
mese	giorno								
2003 – dic.	23	..	2	80.669	33.368	-51.706	14.606	95.277	
2004 – dic.	7	91	12	89.930	35.735	-55.036	15.131	105.073	
2005 – gen.	18	..	2	94.716	25.200	-55.149	15.119	109.838	
feb.	7	..	7	91.154	41.914	-56.159	15.006	106.167	
mar.	8	56	5	92.247	44.762	-57.480	15.721	107.973	
apr.	12	..	4	94.049	42.906	-57.696	15.666	109.719	
mag.	10	..	3	95.138	41.187	-57.268	15.412	110.553	
giu.	7	21	6	96.309	30.791	-58.022	15.585	111.900	
lug.	12	..	7	98.246	43.479	-57.571	16.067	114.319	
ago.	9	..	13	100.616	47.253	-55.801	16.117	116.746	
set.	6	..	3	100.308	44.503	-55.686	16.275	116.585	
ott.	11	2	12	100.466	27.836	-55.806	16.157	116.635	
nov.	8	..	5	101.084	28.140	-54.115	15.905	116.995	
dic.	5	39	5	102.158	25.986	-53.631	16.323	118.485	
2006 – gen.	17	..	1	106.907	22.899	-52.409	16.695	123.603	
feb.	7	..	13	102.730	34.581	-48.857	16.325	119.067	
mar.	7	..	4	103.676	26.705	-50.319	17.055	120.735	
apr.	11	..	3	105.061	26.674	-50.362	16.922	121.986	
mag.	9	91	2	107.290	25.999	-50.825	16.718	124.010	

 (1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**STATISTICHE SULLA RISERVA OBBLIGATORIA
PASSIVITÀ DELLE BANCHE RESIDENTI IN ITALIA SOGGETTE AI REQUISITI DI RISERVA (1)**
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Data	Totale delle passività soggette	Passività soggette al coefficiente di riserva del 2%		Passività soggette al coefficiente di riserva dello 0%		
		Depositi (in conto corrente; con durata prestabilita fino a due anni; rimborsabili con preavviso fino a due anni)	Titoli obbligazionari fino a due anni e titoli di mercato monetario	Depositi (con durata prestabilita oltre due anni; rimborsabili con preavviso oltre due anni)	Pronti contro termine	Titoli obbligazionari oltre i due anni
2003	1.275.803	745.224	7.654	44.948	90.067	387.911
2004	1.352.382	779.668	6.134	38.040	94.554	433.986
2005 – gen.	1.346.492	778.643	5.937	37.942	90.058	433.911
feb.	1.341.348	765.658	6.192	37.744	89.455	442.299
mar.	1.359.195	774.485	6.397	37.043	92.590	448.680
apr.	1.385.205	796.984	6.666	38.030	92.999	450.526
mag.	1.397.710	800.642	6.448	37.771	97.772	455.078
giu.	1.411.407	808.771	6.606	37.913	97.432	460.685
lug.	1.407.998	802.948	6.579	39.045	99.594	459.832
ago.	1.399.239	790.700	6.301	41.827	102.447	457.964
set.	1.416.971	811.039	6.586	39.987	99.052	460.308
ott.	1.436.308	823.546	6.751	41.506	101.065	463.441
nov.	1.428.167	811.346	6.903	42.231	101.957	465.730
dic.	1.466.207	847.988	7.071	41.013	96.549	473.587
2006 – gen.	1.460.770	840.745	7.572	42.212	98.147	472.095
feb.	1.462.367	830.585	7.529	42.169	97.878	484.207
mar.	1.485.451	842.344	7.674	41.850	100.788	492.794

ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI RISERVA DA PARTE DELLE BANCHE RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze medie nel periodo di mantenimento in milioni di euro; valori percentuali su base annua per il tasso d'interesse)

Periodo di mantenimento terminante il:		Riserve dovute	Riserve effettive	Riserve in eccesso	Inadempienze	Tasso di remunerazione della riserva obbligatoria
mese	giorno					
2003 – dic.	23	14.542	14.568	26	..	2,00
2004 – dic.	7	15.088	15.131	43	..	2,05
2005 – gen.	18	15.089	15.148	59	..	2,07
feb.	7	14.875	14.940	65	..	2,06
mar.	8	15.642	15.721	79	1	2,05
apr.	12	15.618	15.666	48	..	2,05
mag.	10	15.363	15.412	49	..	2,05
giu.	7	15.544	15.585	42	..	2,05
lug.	12	15.999	16.065	68	..	2,05
ago.	9	16.068	16.116	48	..	2,05
set.	6	16.233	16.275	41	..	2,05
ott.	11	16.116	16.156	40	4	2,06
nov.	8	15.866	15.905	39	..	2,06
dic.	5	16.279	16.323	44	..	2,07
2006 – gen.	17	16.532	16.593	61	..	2,29
feb.	7	16.291	16.325	34	..	2,30
mar.	7	17.027	17.055	28	..	2,31
apr.	11	16.892	16.922	30	..	2,56
mag.	9	16.688	16.718	30	..	2,58

(1) Cfr. la sezione: Note metodologiche.

**COMPONENTI ITALIANE DEGLI AGGREGATI MONETARI DELL'AREA DELL'EURO:
RESIDENTI NELL'AREA (1)**

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Circolante e depositi in conto corrente (2)	Depositi con durata prestabilita fino a 2 anni	Depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi	Totale	Pronti contro termine
2003	616.242	43.955	165.920	826.117	68.468
2004	663.072	45.664	184.358	893.094	71.318
2005 – gen.	658.927	44.256	186.054	889.237	65.853
feb.	655.659	43.027	188.268	886.954	67.383
mar.	658.569	45.496	189.757	893.822	67.025
apr.	678.907	43.082	191.649	913.638	64.125
mag.	681.155	42.406	192.448	916.009	70.941
giu.	689.714	45.278	193.494	928.486	73.106
lug.	692.094	45.095	194.971	932.160	78.564
ago.	671.951	44.630	197.348	913.929	79.813
set.	685.577	45.542	198.356	929.475	73.763
ott.	696.561	44.899	199.049	940.509	77.937
nov.	689.071	44.849	200.510	934.430	78.562
dic.	722.617	48.860	203.883	975.360	75.190
2006 – gen.	710.221	46.501	205.811	962.533	78.780
feb.	707.939	47.675	207.537	963.151	78.961
mar.	715.571	50.721	208.170	974.462	79.990

(1) Tutte le voci della tavola, a eccezione di quelle di cui alla nota (3), sono riferite alla raccolta postale e alle passività delle IFM italiane nei confronti del settore detentore delle attività monetarie al passivo delle IFM italiane l'ammontare detenuto dalle IFM italiane stesse. Non essendo disponibile nelle segnalazioni BCE l'ammontare nel portafoglio delle IFM del resto dell'area e in quello del settore

Quote di fondi comuni monetari (3)	Obbligazioni con scadenza fino a 2 anni e titoli di mercato monetario (3)	Totale passività monetarie	Contributo agli aggregati monetari dell'area, escluso il circolante (4)			Periodo
			M1	M2	M3	
105.463	7.195	1.007.243	542.936	752.811	933.937 2003
98.789	3.480	1.066.681	577.763	807.785	981.372 2004
97.521	3.024	1.055.635	574.734	805.044	971.442 gen. – 2005
96.794	3.079	1.054.210	570.928	802.223	969.479 feb.
95.941	3.093	1.059.881	572.318	807.571	973.630 mar.
95.295	3.058	1.076.116	590.748	825.479	987.957 apr.
93.766	2.883	1.083.599	592.104	826.958	994.548 mag.
92.001	2.873	1.096.466	598.490	837.262	1.005.242 giu.
90.704	3.269	1.104.697	599.131	839.197	1.011.734 lug.
90.517	2.688	1.086.947	580.100	822.078	995.096 ago.
89.106	2.956	1.095.300	592.437	836.335	1.002.160 set.
87.605	3.337	1.109.388	603.105	847.053	1.015.932 ott.
86.615	3.877	1.103.484	595.199	840.558	1.009.612 nov.
86.638	3.495	1.140.683	625.422	878.165	1.043.488 dic.
83.736	5.023	1.130.072	614.948	867.260	1.034.799 gen. – 2006
81.295	5.217	1.128.623	612.010	867.222	1.032.694 feb.
76.123	5.654	1.136.230	618.252	877.143	1.038.911 mar.

dell'area dell'euro. Per la metodologia, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Comprende i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro. – (3) La voce è calcolata sottraendo dal totale delle "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'ammontare detenuto dal settore detentore delle attività monetarie. – (4) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

CONTROPARTITE ITALIANE DELLA MONETA DELL'AREA DELL'EURO: RESIDENTI NELL'AREA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Totale passività monetarie	ALTRE PASSIVITÀ DELLE IFM						Passività verso non residenti nell'area dell'euro	Finanziamenti	
		Depositi delle Amministrazioni centrali	Passività a medio e lungo termine nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie"				Totale		Prestiti	
			Depositi con durata prestabilita oltre i 2 anni e depositi rimborsabili con preavviso oltre 3 mesi	Obbligazioni con scadenza oltre i 2 anni (2)	Capitale e riserve (2)					
2003	1.007.243	21.042	4.320	327.525	123.938	455.783	160.065	53.011		
2004	1.066.681	23.090	3.714	366.318	131.088	501.120	158.369	52.629		
2005 – gen.	1.055.635	54.705	3.715	365.645	135.514	504.874	165.475	53.537		
feb.	1.054.210	67.871	3.708	371.857	135.175	510.740	158.744	54.333		
mar.	1.059.881	57.680	3.453	377.003	135.233	515.689	162.874	53.448		
apr.	1.076.116	56.141	4.401	378.362	133.669	516.432	172.219	54.866		
mag.	1.083.599	43.568	4.346	381.500	136.416	522.262	173.417	55.166		
giu.	1.096.466	73.980	4.328	383.150	143.651	531.129	171.559	55.521		
lug.	1.104.697	65.401	4.341	380.876	143.913	529.130	164.716	54.982		
ago.	1.086.947	54.233	4.200	379.024	144.101	527.325	174.333	53.783		
set.	1.095.300	45.140	4.271	378.486	147.982	530.739	179.523	55.648		
ott.	1.109.387	46.023	4.283	382.985	147.294	534.562	183.921	55.964		
nov.	1.103.484	42.121	4.127	384.609	148.700	537.436	186.560	54.906		
dic.	1.140.683	23.797	4.596	388.132	152.604	545.332	182.041	57.187		
2006 – gen.	1.130.072	56.772	5.502	385.402	155.256	546.160	188.180	57.255		
feb.	1.128.623	51.684	5.582	396.061	155.611	557.254	184.235	57.592		
mar.	1.136.230	38.627	5.631	404.897	155.257	565.785	186.555	58.406		

(1) Per la metodologia, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) La voce è calcolata sottraendo dal totale al passivo delle IFM italiane l'ammontare detenuto dalle IFM italiane stesse. Non montare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie".

ATTIVITÀ DELLE IFM							Attività verso non residenti nell'area dell'euro	Altre contropartite	Periodo
Attività verso residenti italiani e del resto dell'area						Totale			
alle Amministrazioni pubbliche		Finanziamenti agli "altri residenti"							
Obbligazioni	Totale	Prestiti	Obbligazioni	Azioni e partecipazioni	Totale	Totale			
238.272	291.283	1.064.313	28.631	61.162	1.154.106	1.445.389	113.459	85.285 2003
249.296	301.925	1.121.323	33.924	65.184	1.220.431	1.522.356	107.124	119.780 2004
253.526	307.063	1.137.268	33.623	67.092	1.237.983	1.545.046	109.224	126.419 gen. - 2005
259.526	313.859	1.133.947	33.225	69.219	1.236.391	1.550.250	105.734	135.581 feb.
257.933	311.381	1.140.776	34.730	71.963	1.247.469	1.558.850	111.358	125.916 mar.
258.112	312.978	1.140.805	36.254	76.676	1.253.735	1.566.713	114.427	139.768 apr.
258.383	313.549	1.147.501	36.196	83.203	1.266.900	1.580.449	118.831	123.566 mag.
262.277	317.798	1.168.020	37.033	79.290	1.284.343	1.602.141	119.151	151.842 giu.
257.075	312.057	1.171.754	36.689	68.133	1.276.576	1.588.633	121.560	153.751 lug.
256.248	310.031	1.169.729	35.718	67.900	1.273.347	1.583.378	116.407	143.053 ago.
256.722	312.370	1.176.045	36.594	73.448	1.286.087	1.598.457	125.143	127.102 set.
260.785	316.749	1.184.346	37.380	82.941	1.304.667	1.621.416	122.273	130.204 ott.
265.265	320.171	1.201.988	37.304	77.512	1.316.804	1.636.975	124.491	108.135 nov.
252.212	309.399	1.209.694	38.150	71.361	1.319.205	1.628.604	113.287	149.962 dic.
258.714	315.969	1.120.189	38.221	72.039	1.330.449	1.646.418	121.138	153.628 gen. - 2006
254.951	312.542	1.226.198	38.773	74.952	1.339.923	1.652.465	113.098	156.234 feb.
242.455	300.860	1.236.956	38.397	78.356	1.353.708	1.654.569	115.590	157.038 mar.

essendo disponibile nelle segnalazioni BCE l'ammontare nel portafoglio delle IFM del resto dell'area e in quello del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'am-

ATTIVITÀ MONETARIE E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DEI RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Totale attività monetarie	Altri depositi	BOT		Titoli a medio e lungo termine			
				di cui: detenuti da fondi comuni non monetari	Titoli di Stato		Altre obbligazioni	
						di cui: detenuti da fondi comuni non monetari		di cui: detenute da fondi comuni non monetari
2003	1.001.757	37.223	17.376	4.814	366.280	70.824	406.045	6.826
2004 – lug.	1.023.915	35.259	42.033	6.717	386.511	64.458	426.004	6.210
ago.	1.011.524	34.866	39.884	5.703	389.439	65.411	428.752	5.959
set.	1.021.073	34.504	35.868	5.907	384.185	65.091	435.458	5.972
ott.	1.033.154	34.116	37.629	6.464	377.193	63.195	440.983	6.234
nov.	1.025.435	33.709	35.025	6.636	376.134	63.240	445.999	6.518
dic.	1.059.465	33.406	29.289	6.084	370.259	64.398	454.136	6.359
2005 – gen.	1.050.748	32.827	30.068	5.174	377.638	64.682	451.614	6.223
feb.	1.049.383	32.312	23.035	4.312	380.204	65.155	457.377	6.326
mar.	1.054.688	31.801	22.364	4.254	376.467	62.963	464.189	6.448
apr.	1.071.325	31.262	26.848	3.456	360.435	62.810	469.171	6.425
mag.	1.078.531	30.744	28.500	3.866	347.283	60.695	474.867	6.464
giu.	1.089.486	30.354	27.176	3.566	342.237	61.534	481.487	6.652
lug.	1.098.336	29.976	21.940	3.785	332.178	59.548	482.182	6.608
ago.	1.080.739	29.509	20.323	3.900	329.991	60.281	480.033	6.556
set.	1.088.662	29.197	21.728	4.737	327.336	60.849	480.120	6.500
ott.	1.100.543	28.897	19.348	4.072	327.079	60.755	488.003	6.689
nov.	1.096.605	28.508	19.469	4.224	326.849	59.295	496.780	7.112
dic.	1.133.447	28.718	12.707	4.585	315.302	58.254	511.379	7.157

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*; dati provvisori.

Altri strumenti	Totale strumenti finanziari sull'interno (a)	Strumenti finanziari sull'estero (escluse azioni e partecipazioni)		Totale strumenti finanziari (escluse azioni e partecipazioni) (a+b)	Per memoria: fondi comuni, non monetari, aperti:			Periodo
		(b)	di cui: detenuti da fondi comuni non monetari		Azioni detenute in portafoglio		Quote emesse	
					sull'interno	sull'estero		
13.965	1.842.646	499.596	95.990	2.342.242	16.811	70.310	290.821 2003
13.675	1.927.397	507.330	100.365	2.434.727	16.822	67.647	286.853 lug. - 2004
13.643	1.918.107	511.294	100.601	2.429.400	16.292	66.006	285.177 ago.
13.640	1.924.728	518.784	100.680	2.443.511	16.457	65.472	284.284 set.
13.537	1.936.613	520.705	100.129	2.457.318	16.986	65.430	283.586 ott.
13.248	1.929.551	523.732	101.739	2.453.283	17.225	65.990	285.904 nov.
13.421	1.959.976	529.488	102.692	2.489.464	18.636	65.870	288.933 dic.
13.611	1.956.506	551.358	106.054	2.507.864	18.708	66.261	293.268 gen. - 2005
13.610	1.955.921	554.515	106.061	2.510.436	18.844	66.595	293.744 feb.
13.613	1.963.122	571.121	108.032	2.534.243	19.033	64.525	293.157 mar.
13.506	1.972.547	580.329	110.744	2.552.875	18.130	61.739	291.475 apr.
13.484	1.973.408	606.827	116.954	2.580.235	18.652	64.498	297.938 mag.
13.471	1.984.211	615.099	119.484	2.599.310	18.769	64.903	301.557 giu.
13.495	1.978.107	630.027	121.454	2.608.134	19.506	66.993	306.035 lug.
13.449	1.954.044	644.614	122.924	2.598.659	19.183	66.549	308.676 ago.
13.482	1.960.525	662.834	126.676	2.623.360	20.298	70.128	313.364 set.
13.510	1.977.380	675.575	127.057	2.652.954	18.533	67.547	308.376 ott.
13.602	1.981.813	694.984	128.176	2.676.797	19.509	69.782	311.591 nov.
13.779	2.015.331	713.624	127.123	2.728.955	20.022	71.688	314.429 dic.

CREDITO AI RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Finanziamenti agli "altri residenti"					Totale E=C+D
	Prestiti bancari A	Obbligazioni collocate sull'interno B		Totale finanziamenti interni C=A+B	Finanziamenti esteri D	
		di cui: detenute da IFM italiane				
2003	1.048.297	98.529	19.139	1.146.826	232.602	1.379.428
2004 – lug.	1.066.242	106.977	23.445	1.173.219	242.356	1.415.575
ago.	1.060.786	107.062	23.263	1.167.848	241.972	1.409.820
set.	1.069.006	107.063	23.788	1.176.069	240.707	1.416.776
ott.	1.071.704	108.882	24.385	1.180.586	243.900	1.424.486
nov.	1.091.963	115.870	27.288	1.207.832	242.511	1.450.344
dic.	1.107.883	116.194	25.135	1.224.077	248.827	1.472.905
2005 – gen.	1.124.432	114.534	24.747	1.238.966	248.743	1.487.710
feb.	1.120.156	114.136	24.477	1.234.291	247.842	1.482.134
mar.	1.128.154	117.013	25.487	1.245.167	249.667	1.494.835
apr.	1.128.031	121.581	26.803	1.249.612	255.685	1.505.297
mag.	1.135.881	124.072	26.875	1.259.953	259.391	1.519.344
giu.	1.155.789	131.678	27.748	1.287.467	256.051	1.543.518
lug.	1.159.100	134.513	27.395	1.293.614	259.515	1.553.129
ago.	1.153.772	133.749	26.978	1.287.521	261.244	1.548.765
set.	1.159.964	134.941	27.683	1.294.905	261.680	1.556.585
ott.	1.168.447	138.813	27.931	1.307.260	263.343	1.570.602
nov.	1.185.415	144.062	28.062	1.329.477	268.396	1.597.873
dic.	1.193.141	154.016	28.232	1.347.157	276.800	1.623.958

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*, dati provvisori.

Debito delle Amministrazioni pubbliche			Credito		Per memoria: azioni emesse sull'interno detenute da IFM italiane	Periodo
F	di cui: sull'interno		Totale interno	Totale		
	G	di cui: detenuto da IFM italiane	H=G+C	I=E+F		
1.392.112	1.289.703	261.766	2.436.529	2.771.540	49.098 2003
1.474.369	1.365.915	267.478	2.539.135	2.889.945	55.632 lug. – 2004
1.480.639	1.372.116	266.820	2.539.964	2.890.459	54.571 ago.
1.488.975	1.381.813	275.463	2.557.882	2.905.751	50.562 set.
1.483.860	1.377.341	273.256	2.557.927	2.908.346	52.104 ott.
1.484.060	1.376.234	272.355	2.584.066	2.934.403	54.204 nov.
1.442.392	1.336.193	259.759	2.560.270	2.915.297	52.741 dic.
1.475.326	1.365.193	263.697	2.604.159	2.963.035	54.781 gen. – 2005
1.496.972	1.388.168	270.688	2.622.459	2.979.106	56.291 feb.
1.503.490	1.395.497	270.112	2.640.664	2.998.325	58.970 mar.
1.517.491	1.408.847	269.444	2.658.458	3.022.788	63.677 apr.
1.520.461	1.409.082	268.024	2.669.035	3.039.805	69.470 mag.
1.546.536	1.434.152	273.322	2.721.619	3.090.054	65.295 giu.
1.534.054	1.422.008	270.362	2.715.622	3.087.183	55.474 lug.
1.529.958	1.417.436	270.802	2.704.957	3.078.723	55.317 ago.
1.532.439	1.419.845	273.744	2.714.750	3.089.024	60.042 set.
1.540.235	1.429.947	279.987	2.737.207	3.110.838	69.398 ott.
1.544.958	1.433.628	281.504	2.763.105	3.142.831	63.099 nov.
1.508.176	1.396.722	273.974	2.743.879	3.132.134	56.906 dic.

BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro) **ATTIVO**

Periodi	Cassa	Prestiti							Titoli diversi da azioni,		
		A residenti in Italia			A residenti in altri paesi dell'area dell'euro			Resto del mondo	Di residenti in Italia		
		IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori	IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori		IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori
2002 – dic.	9.566	285.834	56.763	979.517	72.827	110	13.544	71.406	48.040	145.094	13.127
2003 – »	9.488	325.056	52.867	1.048.297	74.876	110	16.016	69.670	56.924	167.108	19.075
2004 – »	9.083	339.741	52.506	1.107.883	93.689	89	13.440	65.046	62.335	162.810	25.076
2005 – gen.	7.508	327.624	53.414	1.124.432	86.065	89	12.836	60.824	62.023	164.729	24.687
feb.	7.465	322.950	54.210	1.120.156	88.373	89	13.791	58.058	63.218	170.139	24.418
mar.	8.045	331.823	53.325	1.128.154	89.422	89	12.622	61.964	63.590	169.638	25.430
apr.	7.414	336.348	54.748	1.128.031	94.798	84	12.774	65.638	63.874	168.983	26.748
mag.	7.601	354.851	55.048	1.135.881	100.200	84	11.620	68.484	65.075	167.430	26.820
giu.	7.593	359.233	55.403	1.155.789	98.918	84	12.231	70.097	69.476	172.312	27.700
lug.	7.657	348.936	54.864	1.159.100	97.367	84	12.654	70.157	70.624	168.329	27.344
ago.	7.602	356.978	53.665	1.153.772	99.912	84	15.957	64.635	70.152	167.694	26.928
set.	7.410	362.820	55.530	1.159.964	96.332	84	16.081	74.400	73.258	168.594	27.631
ott.	7.912	372.284	55.846	1.168.447	95.777	84	15.899	71.420	72.347	173.304	27.883
nov.	8.279	363.869	54.788	1.185.415	99.939	84	16.573	72.190	73.550	174.458	28.014
dic.	9.291	366.406	57.069	1.193.141	103.559	84	16.553	66.858	78.053	163.300	28.184
2006 – gen. (2) ...	7.871	371.653	57.137	1.202.804	104.256	84	17.385	70.275	78.642	167.979	28.008
feb. (2) ...	8.003	353.608	57.474	1.207.038	96.032	84	19.160	61.830	80.008	165.009	28.268
mar (2) ...	7.726	363.011	58.288	1.218.081	114.492	84	18.875	67.168	80.666	154.937	27.324

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

ATTIVO

al valore di mercato				Azioni e partecipazioni					Immobiliz- zazioni	Altre attività	Totale attività	Periodi
Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro			Resto del mondo	Di residenti in Italia		Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro		Del resto del mondo				
IFM	Ammini- strazioni pubbliche	Altri settori		IFM	Altri settori	IFM	Altri settori					
4.456	5.692	8.333	11.354	42.179	38.105	6.692	11.073	6.818	49.992	185.600	2.066.122 dic. – 2002
7.438	17.475	9.492	15.730	51.004	43.420	5.232	12.052	7.631	46.545	190.587	2.246.094 » – 2003
9.665	25.996	8.752	16.332	52.573	45.944	5.442	12.399	8.368	47.076	214.821	2.379.067 » – 2004
10.217	26.741	8.838	20.086	52.955	48.482	5.236	12.222	10.009	46.544	227.233	2.392.794 gen. – 2005
11.436	27.179	8.711	19.855	53.083	49.947	5.272	12.830	10.111	46.981	225.286	2.393.558 feb.
12.511	25.878	9.204	20.973	55.456	52.587	5.086	12.881	10.273	46.990	233.660	2.429.602 mar.
12.888	25.695	9.451	20.288	59.795	57.564	5.125	12.896	10.336	46.668	235.523	2.455.669 apr.
12.762	26.555	9.321	20.561	60.915	63.169	5.252	13.614	10.736	46.786	252.119	2.514.884 mag.
13.204	24.942	9.285	20.995	57.126	58.853	5.374	13.870	9.037	46.643	253.096	2.541.261 giu.
13.535	23.410	9.294	22.915	60.824	48.626	5.134	12.536	9.335	47.278	243.552	2.513.554 lug.
13.731	22.287	8.741	22.867	60.551	48.603	5.304	12.317	9.324	47.330	237.591	2.506.025 ago.
13.681	21.584	8.910	22.351	60.537	53.030	5.101	12.987	9.302	47.267	245.493	2.542.348 set.
13.244	21.246	9.449	22.212	60.101	62.929	5.347	13.146	9.505	47.991	244.026	2.570.398 ott.
12.963	24.203	9.242	22.088	61.131	56.669	21.432	13.904	9.504	48.337	254.923	2.611.552 nov.
12.561	21.595	9.918	16.781	58.903	50.204	21.417	13.876	9.521	48.463	253.402	2.599.139 dic.
12.866	23.609	10.165	20.602	60.141	50.528	21.540	14.106	9.563	48.635	248.650	2.626.499	... (2) gen. – 2006
13.070	22.204	10.456	20.490	60.760	52.490	21.546	14.891	9.676	48.664	249.314	2.600.073	... (2) feb.
12.000	20.639	11.026	18.989	62.481	55.168	21.657	15.494	9.275	48.902	240.959	2.627.241	... (2) mar.

all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)
PASSIVO

Periodi	Depositi					
	Di residenti in Italia			Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro		
	IFM	Amministrazione centrale	Altre amministrazioni pubbliche - altri settori	IFM	Amministrazione centrale	Altre amministrazioni pubbliche - altri settori
2002 – dic.	285.275	7.109	689.068	111.654	8	9.279
2003 – »	313.742	7.730	691.960	118.928	17	9.268
2004 – »	343.492	7.218	724.848	126.294	13	13.214
2005 – gen.	335.004	7.588	716.222	137.623	19	10.978
feb.	332.067	7.293	711.462	147.243	99	11.364
mar.	344.496	7.437	716.441	143.892	94	11.551
apr.	344.284	7.655	729.069	146.361	93	12.277
mag.	368.025	7.931	736.160	153.120	89	12.489
giu.	367.579	8.591	744.750	153.908	367	14.428
lug.	354.979	7.678	750.374	154.345	101	13.400
ago.	362.130	7.819	733.540	154.610	90	13.383
set.	370.251	8.380	740.524	153.153	577	13.841
ott.	374.061	8.199	752.570	161.490	1.008	15.684
nov.	373.555	8.069	743.395	156.307	940	13.311
dic.	378.792	8.214	775.985	146.229	921	14.279
2006 – gen. (2)	378.933	7.593	766.052	165.081	2.563	14.461
feb. (2)	361.331	7.667	763.673	163.772	344	14.215
mar. (2)	367.882	7.607	772.438	169.976	110	15.713

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

PASSIVO

	Del resto del mondo	Quote dei fondi comuni monetari	Obbligazioni	Capitale e riserve	Altre passività	Totale passività	Periodi
146.026	41.966	367.969	146.172	261.595	2.066.123 dic. – 2002	
159.227	107.031	399.958	156.726	281.508	2.246.095 » – 2003	
157.033	101.079	442.994	163.181	299.700	2.379.067 » – 2004	
163.627	99.645	442.682	165.154	314.254	2.392.794 gen. – 2005	
157.396	99.086	451.423	165.142	310.983	2.393.558 feb.	
161.458	98.125	458.198	166.903	321.007	2.429.602 mar.	
170.619	97.430	460.337	168.749	318.793	2.455.667 apr.	
171.619	95.827	464.569	170.436	334.618	2.514.883 mag.	
169.951	94.087	471.047	171.244	345.307	2.541.259 giu.	
163.577	92.787	470.169	175.412	330.732	2.513.554 lug.	
172.628	92.483	467.899	174.943	326.502	2.506.026 ago.	
178.354	91.083	470.644	175.071	340.469	2.542.347 set.	
182.721	89.481	474.025	175.699	335.461	2.570.398 ott.	
185.113	88.535	476.526	190.921	374.880	2.611.552 nov.	
179.641	88.548	484.416	191.407	330.708	2.599.139 dic.	
185.810	85.489	483.651	193.765	343.101	2.626.499 (2) gen. – 2006	
181.783	83.011	495.698	193.851	334.729	2.600.073 (2) feb.	
184.168	77.644	504.489	195.905	331.311	2.627.241 (2) mar.	

all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

**BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA:
RACCOLTA IN EURO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E ALTRI SETTORI (1)**
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Depositi					
	Di residenti in Italia					Depositi in c/c
	Depositi in c/c	Depositi con durata prestabilita		Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine	
fino a 2 anni		oltre i 2 anni				
2002 – dic.	479.412	38.914	3.497	61.701	89.165	4.407
2003 – »	505.648	33.109	3.050	64.814	68.074	3.858
2004 – »	535.895	32.204	2.170	67.835	69.555	3.198
2005 – gen.	532.163	31.565	2.141	67.545	65.621	3.260
feb.	526.608	31.157	2.136	67.896	66.420	3.470
mar.	529.487	32.461	2.122	68.208	66.883	3.614
apr.	548.095	31.121	2.097	68.316	62.773	3.334
mag.	547.724	30.582	2.088	68.402	70.310	4.682
giu.	553.884	31.468	2.069	68.569	71.685	3.814
lug.	553.278	31.469	2.061	68.676	77.873	3.686
ago.	534.918	31.489	2.045	69.269	78.334	3.496
set.	547.951	31.049	2.049	69.124	72.682	3.753
ott.	556.909	31.240	2.038	68.500	76.899	6.501
nov.	548.871	31.561	1.969	68.206	76.662	3.915
dic.	581.304	33.336	2.466	69.551	72.841	3.165
2006 – gen. (2)	569.559	31.880	2.456	68.826	76.347	3.558
feb. (2)	566.126	32.372	2.398	68.523	76.692	3.541
mar. (2)	573.474	33.797	2.405	68.403	77.195	3.304

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro				Depositi del resto del mondo	Obbligazioni emesse		Totale	Periodi
Depositi con durata prestabilita		Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine		fino a 2 anni	oltre i 2 anni		
fino a 2 anni	oltre i 2 anni							
3.888	534	55	40	27.845	13.962	350.937	1.074.357 dic. – 2002
3.453	1.246	40	285	28.032	11.074	386.198	1.108.882 » – 2003
6.370	1.520	13	1.714	30.198	8.766	429.497	1.188.936 » – 2004
5.628	1.547	13	175	30.484	8.505	429.325	1.177.973 gen. – 2005
5.046	1.547	13	909	29.773	8.764	437.728	1.181.466 feb.
6.116	1.299	13	82	30.076	8.912	443.001	1.192.275 mar.
5.002	2.270	13	1.290	31.877	9.306	444.445	1.209.941 apr.
4.593	2.222	13	569	33.675	8.955	448.903	1.222.719 mag.
6.608	2.225	12	1.356	33.916	9.799	454.166	1.239.569 giu.
6.557	2.232	12	485	33.173	9.781	453.237	1.242.519 lug.
5.718	2.130	11	1.245	32.969	9.451	451.175	1.222.252 ago.
6.451	2.179	11	823	35.680	9.819	453.457	1.235.029 set.
5.664	2.214	12	815	35.351	10.004	456.545	1.252.692 ott.
5.085	2.132	13	1.685	35.593	10.205	458.970	1.244.867 nov.
6.081	2.097	13	2.167	33.532	10.141	466.693	1.283.388 dic.
5.042	3.011	15	2.290	33.752	10.875	465.303	1.272.914 (2) gen. – 2006
4.796	3.047	16	2.135	35.684	10.796	476.668	1.282.793 (2) feb.
5.467	3.072	17	2.695	34.523	11.054	485.380	1.300.788 (2) mar.

all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

**BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: PRESTITI A RESIDENTI IN ITALIA
PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ESCLUSE LE IFM) (1)**

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Amministrazioni pubbliche				Totale
	Totale	Amministrazione centrale	Enti locali	Enti di previdenza	
2002 – dic.	56.763	25.857	30.764	141	979.517
2003 – »	52.867	23.032	29.773	63	1.048.297
2004 – »	52.506	21.997	30.478	31	1.107.883
2005 – gen.	53.414	22.152	31.217	45	1.124.432
feb.	54.210	23.074	31.082	55	1.120.156
mar.	53.325	21.778	31.476	71	1.128.154
apr.	54.748	23.335	31.377	36	1.128.031
mag.	55.048	23.113	31.893	42	1.135.881
giu.	55.403	23.726	31.621	56	1.155.789
lug.	54.864	23.541	31.276	47	1.159.100
ago.	53.665	22.547	31.081	37	1.153.772
set.	55.530	23.364	32.113	52	1.159.964
ott.	55.846	23.524	32.276	46	1.168.447
nov.	54.788	23.554	31.187	47	1.185.415
dic.	57.069	24.811	32.204	54	1.193.141
2006 – gen. (2)	57.137	23.599	33.045	492	1.202.804
feb. (2)	57.474	24.638	32.791	45	1.207.038
mar. (2)	58.288	24.300	33.920	69	1.218.081

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Altri settori						Periodi
Altre istituzioni finanziarie	Assicurazioni e fondi pensione	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie			
			Famiglie consumatrici	Imprese individuali	Istituzioni senza fini di lucro	
152.889	3.651	540.984	210.267	65.462	6.264 dic. – 2002
149.546	5.996	582.884	232.630	71.076	6.165 » – 2003
137.461	10.038	609.418	268.572	75.891	6.502 » – 2004
136.029	10.953	623.964	270.757	75.891	6.838 gen. – 2005
133.211	10.848	620.056	273.003	76.096	6.941 feb.
140.921	10.855	618.511	274.409	76.645	6.812 mar.
139.153	11.596	616.628	277.016	77.031	6.607 apr.
138.418	11.476	619.552	282.253	77.506	6.675 mag.
140.153	12.073	631.197	287.195	78.228	6.942 giu.
135.432	12.669	633.476	291.828	78.561	7.135 lug.
132.451	12.682	630.062	292.824	78.870	6.883 ago.
136.241	12.795	629.117	295.461	79.396	6.954 set.
138.291	13.387	630.733	299.254	79.743	7.039 ott.
138.286	13.771	642.451	302.856	80.912	7.138 nov.
148.137	12.664	640.182	305.570	79.229	7.359 dic.
146.226	13.634	649.843	305.679	79.824	7.597(2) gen. – 2006
143.056	13.704	652.816	309.736	80.110	7.617(2) feb.
142.178	14.324	657.825	315.276	80.858	7.620(2) mar.

all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: DEPOSITI, OBBLIGAZIONI E ALTRE VOCI DEL PASSIVO (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Depositi in euro di residenti in Italia							
	Depositi in c/c	Depositi a risparmio	Pronti contro termine	Certificati di deposito			Totale	
				a breve termine	a medio/lungo termine	Depositi al netto dei pronti contro termine		
2002 – dic.	467.218	68.477	89.728	31.961	24.727	7.234	657.384	567.656
2003 – »	496.732	71.298	78.370	26.821	21.313	5.508	673.222	594.852
2004 – »	530.190	74.173	78.874	23.367	18.766	4.601	706.604	627.730
2005 – gen.	527.802	73.844	72.700	23.065	18.540	4.525	697.411	624.711
feb.	521.646	74.256	70.306	22.719	18.259	4.461	688.928	618.621
mar.	526.046	74.815	72.585	22.534	18.104	4.430	695.980	623.395
apr.	542.026	74.732	70.006	22.183	17.795	4.388	708.946	638.940
mag.	544.195	74.616	75.744	21.992	17.642	4.350	716.547	640.803
giu.	547.749	74.880	76.653	21.587	17.267	4.320	720.869	644.216
lug.	547.605	75.092	83.386	21.237	16.996	4.241	727.321	643.934
ago.	535.349	75.558	85.136	21.143	16.985	4.159	717.187	632.051
set.	545.054	75.496	79.946	20.828	16.721	4.107	721.324	641.378
ott.	553.675	74.797	81.643	20.689	16.629	4.059	730.804	649.161
nov.	545.754	74.472	80.877	20.462	16.689	3.773	721.564	640.687
dic.	578.664	75.896	78.461	20.374	16.637	3.737	753.395	674.934
2006 – gen. (2)	567.097	75.124	79.406	20.191	16.503	3.688	741.818	662.412
feb. (2)	564.187	74.751	79.076	19.849	16.205	3.643	737.863	658.786
mar. (2)	572.667	74.445	79.817	19.734	16.083	3.651	746.664	666.847

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Depositi in valute non euro di residenti in Italia	Depositi di non residenti in Italia	Obbligazioni emesse al valore contabile			Provvista sull'estero	Per memoria		Periodi
		a tasso fisso	a tasso variabile	Prestiti subordinati		Patrimonio di vigilanza		
15.618	11.114	323.130	148.448	174.682	281.799	45.062	182.025 dic. – 2002
16.640	12.065	351.726	118.342	233.384	303.063	47.757	195.896 » – 2003
16.753	11.432	392.058	121.724	270.334	316.173	47.991	205.964 » – 2004
16.725	11.036	391.751	332.540	47.291 gen. – 2005
16.695	11.503	399.695	338.262	47.971 feb.
16.709	11.462	405.310	126.158	279.152	341.051	48.673	205.767 mar.
16.084	13.392	407.514	353.294	48.561 apr.
16.437	14.817	411.724	361.768	48.512 mag.
16.356	13.949	417.314	125.142	292.173	363.875	49.214	208.832 giu.
15.992	13.624	417.009	356.396	48.695 lug.
16.698	13.062	415.060	366.004	48.408 ago.
16.619	15.012	418.577	127.434	291.143	371.297	47.609	210.283 set.
16.189	17.342	422.218	388.310	47.390 ott.
15.257	14.934	424.608	384.497	47.168 nov.
15.815	12.114	432.366	127.612	304.754	371.384	46.646	228.501 dic.
16.298	14.857	431.587	396.542	46.551 (2) gen. – 2006
16.519	13.539	440.027	392.281	50.074 (2) feb.
16.532	13.915	448.892	124.642	324.250	405.957	49.594	230.954 (2) mar.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: IMPIEGHI E ALTRE VOCI DELL'ATTIVO (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

Periodi	Impieghi a residenti in Italia				Impieghi a non residenti in Italia	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Per memoria	Attività sull'estero
	A breve	A medio e a lungo termine	Totale				Sofferenze al valore di realizzo	
			di cui: in euro					
2002 – dic.	465.483	514.770	980.253	958.561	20.153	46.298	21.160	192.765
2003 – »	460.122	578.592	1.038.714	1.021.512	21.514	51.253	22.841	191.376
2004 – »	433.968	662.245	1.096.213	1.080.663	17.052	54.347	22.562	218.492
2005 – gen.	439.646	673.079	1.112.725	1.096.555	16.902	54.017	21.561	209.139
feb.	434.215	676.234	1.110.449	1.094.142	17.807	53.979	20.733	212.789
mar.	434.769	681.756	1.116.525	1.100.209	17.445	54.133	19.909	217.744
apr.	429.324	688.786	1.118.110	1.101.808	17.497	54.285	19.510	224.441
mag.	428.016	698.285	1.126.301	1.109.095	16.953	54.397	18.796	234.510
giu.	442.434	702.288	1.144.722	1.127.535	18.406	54.478	18.754	234.139
lug.	439.636	710.383	1.150.019	1.133.106	18.148	54.757	19.123	234.293
ago.	428.522	714.707	1.143.229	1.126.794	20.115	55.082	19.499	233.850
set.	433.602	717.881	1.151.483	1.133.592	21.440	55.316	19.829	238.264
ott.	432.980	726.015	1.158.995	1.141.912	20.391	54.734	19.573	235.418
nov.	439.710	734.314	1.174.024	1.156.229	22.277	54.826	19.511	243.428
dic.	443.493	749.171	1.192.664	1.175.472	23.518	45.412	16.375	236.213
2006 – gen. (2)	447.423	752.117	1.199.540	1.182.716	24.324	45.835	16.957	241.864
feb. (2)	442.965	760.238	1.203.203	1.186.204	23.926	46.181	16.267	229.772
mar. (2)	444.128	773.496	1.217.624	1.201.641	24.662	46.593	16.193	249.822

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: TITOLI IN PORTAFOGLIO (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

Periodi	Titoli al valore contabile							TOTALE
	Titoli di Stato italiani				Altri titoli			
	di cui:				di cui: obbligazioni emesse da banche			
	BOT	CTZ	CCT	BTP				
2002 – dic.	93.746	16.091	4.430	47.676	24.569	47.831	42.195	141.577
2003 – »	87.987	18.914	4.625	41.775	22.047	54.967	47.802	142.953
2004 – »	77.256	17.204	3.154	41.068	15.048	62.056	51.619	139.311
2005 – gen.	79.312	17.960	4.124	41.430	15.001	62.149	51.628	141.461
feb.	84.375	19.354	5.199	42.068	16.990	63.254	52.717	147.629
mar.	86.377	19.329	6.150	42.419	17.570	63.545	52.886	149.922
apr.	87.441	19.262	4.361	44.779	18.125	64.110	53.222	151.551
mag.	87.041	21.233	4.656	42.063	18.154	65.458	54.507	152.499
giu.	91.061	21.389	5.580	45.973	16.759	70.571	58.405	161.631
lug.	90.482	21.818	6.033	45.607	15.609	71.380	59.296	161.862
ago.	91.469	23.023	4.692	46.165	15.389	71.045	58.927	162.514
set.	93.417	23.291	4.832	47.578	15.496	74.038	61.973	167.455
ott.	98.458	25.592	6.416	46.571	17.656	73.337	61.077	171.795
nov.	99.292	24.432	6.281	48.335	17.827	74.257	62.178	173.549
dic.	87.901	18.206	5.310	45.144	16.932	81.432	66.984	169.333
2006 – gen. (2)	93.434	19.374	7.540	45.858	18.455	81.660	67.408	175.094
feb. (2)	92.414	18.407	8.461	46.131	17.215	83.096	68.567	175.510
mar. (2)	87.980	15.096	9.933	42.034	18.269	83.499	69.121	171.480

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE DEI CONTI PER CATEGORIA (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

Anni	Attivo						
	Impieghi a residenti	Titoli al valore contabile	Rapporti interbancari	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Capitali fruttiferi sull'estero
Banche sotto forma di S.p.A. (2)							
2002	771.009	93.864	200.831	40.342	55.267	60.296	153.980
2003	823.510	97.384	225.177	45.249	50.309	71.408	150.683
2004	852.201	96.200	239.089	48.068	52.555	71.814	175.856
2005	919.785	120.437	252.560	38.636	67.121	76.086	181.367
Banche popolari							
2002	104.302	20.453	18.516	3.953	4.128	14.786	17.226
2003	96.845	19.505	16.334	3.710	3.250	18.039	15.561
2004	108.414	16.493	19.128	3.692	4.678	19.256	14.063
2005	120.158	19.836	21.896	4.164	3.381	20.477	16.488
Banche di credito cooperativo							
2002	55.060	22.053	6.441	1.826	89	851	1.283
2003	64.770	22.653	6.038	1.960	65	930	1.228
2004	73.997	23.028	6.021	2.171	87	1.010	1.293
2005	82.135	23.827	6.081	2.395	84	1.030	1.368
Filiali di banche estere							
2002	49.882	5.207	5.284	178	472	692	20.277
2003	53.589	3.411	5.333	333	340	165	23.904
2004	61.601	3.591	6.102	415	319	1.101	27.279
2005	70.586	5.233	8.809	217	563	4.517	36.990

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Passivo					Per memoria:	Anni
Depositi in euro di residenti	Obbligazioni	Rapporti interbancari	Operazioni pronti contro termine	Provvista sull'estero	Patrimonio di vigilanza	
Banche sotto forma di S.p.A. (2)						
443.810	265.563	189.189	125.887	200.916	146.298 2002
468.569	292.035	212.309	114.913	213.720	156.978 2003
490.021	324.132	229.471	127.291	211.285	164.260 2004
520.461	354.150	246.454	142.238	245.976	182.216 2005
Banche popolari						
70.224	34.907	23.951	13.487	14.555	23.585 2002
63.712	33.234	23.633	11.508	16.461	25.935 2003
68.550	36.664	23.867	11.259	19.087	27.857 2004
74.169	42.886	24.619	13.076	23.113	31.595 2005
Banche di credito cooperativo						
47.066	22.659	1.523	6.439	215	11.776 2002
52.224	26.458	1.513	6.228	217	12.752 2003
56.310	31.248	1.423	6.466	198	13.606 2004
60.552	35.330	1.799	6.503	256	14.422 2005
Filiali di banche estere						
6.557	..	2.360	5.227	66.113	367 2002
10.347	..	2.057	2.185	72.666	231 2003
12.848	15	2.176	2.001	85.603	240 2004
19.752	..	4.067	2.167	102.040	267 2005

all'arrotondamento. - (2) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE DEI CONTI PER GRUPPI DIMENSIONALI (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Anni	Attivo						
	Impieghi a residenti	Titoli al valore contabile	Rapporti interbancari	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Capitali fruttiferi sull'estero
Banche maggiori							
2002	377.472	36.546	127.486	18.384	22.840	42.311	76.478
2003	374.420	35.801	153.467	20.924	22.577	51.669	75.312
2004	374.038	39.313	163.308	22.371	17.265	51.523	84.985
2005	402.281	50.809	173.461	19.209	29.462	53.050	93.629
Banche grandi							
2002	104.433	16.166	20.085	6.110	11.150	11.691	44.779
2003	111.678	22.939	24.127	7.037	9.538	15.223	44.297
2004	119.127	18.241	25.289	7.407	13.739	15.062	51.977
2005	129.168	26.345	29.817	7.579	12.739	15.533	43.076
Banche medie							
2002	222.918	29.561	31.158	6.564	9.257	12.647	32.287
2003	236.777	25.699	29.057	7.841	8.145	12.027	29.746
2004	251.593	26.993	30.372	8.694	11.697	14.047	39.410
2005	274.693	35.766	31.228	7.962	11.538	15.372	45.007
Banche piccole							
2002	188.411	32.237	33.095	11.950	10.855	7.886	28.421
2003	211.085	31.566	29.315	11.868	9.063	9.906	25.325
2004	228.167	26.423	32.396	12.035	10.016	9.645	25.160
2005	241.396	26.938	34.053	6.610	11.078	11.491	32.270
Banche minori							
2002	87.019	27.067	19.249	3.290	5.855	2.090	10.800
2003	104.752	26.949	16.916	3.583	4.641	1.718	16.696
2004	123.289	28.340	18.974	3.839	4.922	2.904	16.960
2005	145.126	29.474	20.787	4.052	6.332	6.665	22.232

(1) Per la composizione dei gruppi e per il contenuto delle voci cfr. il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

Passivo					Per memoria:	Anni
Depositi in euro di residenti	Obbligazioni	Rapporti interbancari	Operazioni pronti contro termine	Provvista sull'estero	Patrimonio di vigilanza	
Banche maggiori						
231.876	109.506	97.679	48.974	129.079	85.288	2002
231.428	117.609	109.436	43.884	140.178	88.487	2003
240.785	140.113	105.582	46.267	130.909	91.751	2004
256.888	163.686	108.208	52.449	153.328	107.134	2005
Banche grandi						
63.916	47.081	20.274	34.454	24.938	22.357	2002
71.690	51.389	24.102	33.297	27.682	27.644	2003
73.330	50.359	34.680	32.627	36.667	29.061	2004
75.857	51.873	38.928	37.771	39.223	29.509	2005
Banche medie						
104.351	81.658	49.428	24.437	54.809	29.243	2002
107.682	87.001	47.146	21.504	56.238	29.705	2003
114.199	88.963	60.847	31.454	64.067	32.402	2004
122.654	96.002	70.977	34.076	75.339	35.047	2005
Banche piccole						
97.210	56.285	39.473	28.177	57.729	28.043	2002
105.572	61.388	49.165	23.369	56.301	31.790	2003
111.999	72.467	43.205	22.637	58.149	33.351	2004
120.345	73.437	44.748	24.540	64.778	35.608	2005
Banche minori						
70.303	28.600	10.169	14.997	15.244	17.094	2002
78.479	34.340	9.662	12.780	22.664	18.269	2003
87.418	40.157	12.621	14.032	26.381	19.399	2004
99.190	47.368	14.079	15.148	38.716	21.204	2005

**BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SOFFERENZE PER SETTORE
DI ATTIVITÀ ECONOMICA - RESIDENTI IN ITALIA (1)**
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Amministrazioni pubbliche				Altri settori					
	Totale	Amministra- zione centrale	Enti locali	Enti di previdenza	Totale	Altre istituzioni finanziarie	Assicurazioni e fondi pensione	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie	
									Famiglie consumatrici	Imprese individuali
2002 – dic.	74	5	62	7	46.224	968	6	26.233	11.179	7.837
2003 – »	71	6	60	5	51.181	1.083	4	30.548	11.254	8.292
2004 – »	61	6	50	5	54.286	976	1	32.710	12.049	8.550
2005 – gen.	61	6	51	5	53.956	934	1	32.386	12.095	8.540
feb.	61	6	50	5	53.918	943	1	32.447	12.017	8.510
mar.	61	6	50	5	54.072	954	1	32.536	12.074	8.508
apr.	61	6	50	5	54.225	949	1	32.633	12.040	8.602
mag.	60	5	50	5	54.337	933	1	32.733	12.148	8.522
giu.	59	5	49	5	54.419	937	1	33.112	11.828	8.540
lug.	59	5	49	5	54.698	901	1	33.408	11.816	8.571
ago.	59	6	49	5	55.023	902	1	33.685	11.851	8.585
set.	59	6	49	5	55.258	901	1	33.844	11.894	8.618
ott.	63	6	53	5	54.671	916	1	33.116	11.978	8.661
nov.	73	3	65	5	54.754	908	1	33.235	12.007	8.602
dic.	71	1	64	5	45.341	829	..	27.699	10.094	6.719
2006 – gen. (2)	70	1	64	5	45.765	824	1	27.997	10.159	6.785
feb. (2)	70	1	64	5	46.110	823	..	28.245	10.242	6.801
mar. (2)	70	1	64	5	46.523	828	..	28.527	10.349	6.818

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

**BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: IMPIEGHI A RESIDENTI IN ITALIA
(AL LORDO DELLE SOFFERENZE) PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)**
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Branche di attività economica	2002		2003		2004		2005	
	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	13.981	11.010	15.580	12.135	17.188	12.755	18.549	13.282
Prodotti energetici	107	27.841	108	25.196	120	23.517	137	24.389
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	144	11.296	150	11.059	152	11.275	157	9.447
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	686	13.167	709	13.804	749	14.041	744	14.890
Prodotti chimici	225	10.905	241	11.653	344	10.423	371	10.058
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	1.538	21.449	1.535	22.577	1.578	23.120	1.583	23.885
Macchine agricole e industriali	617	20.062	610	20.577	617	20.107	632	20.125
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	275	4.843	300	4.715	326	4.168	350	3.959
Materiali e forniture elettriche	662	13.797	664	14.035	703	13.949	735	14.130
Mezzi di trasporto	333	9.692	340	9.126	364	8.644	390	8.668
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	1.607	25.660	1.719	25.846	1.848	26.214	1.964	25.934
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	2.088	26.803	1.957	27.000	1.955	25.430	1.905	25.354
Carta e prodotti della stampa ed editoria ...	477	11.806	491	12.578	486	14.651	489	14.591
Prodotti in gomma e plastica	345	9.318	344	9.563	348	9.668	338	9.923
Altri prodotti industriali	2.039	16.051	2.102	17.009	2.166	17.330	2.192	17.935
Edilizia e opere pubbliche	7.531	63.424	8.110	70.868	8.686	76.617	9.124	84.542
Servizi del commercio	15.988	83.442	16.758	89.179	17.348	93.743	17.615	97.515
Alberghi e pubblici esercizi	3.647	17.341	3.842	19.399	4.082	21.793	4.248	23.593
Servizi dei trasporti interni	2.497	14.852	2.540	17.557	2.550	16.574	2.618	17.703
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	10	6.507	13	6.417	13	6.634	14	6.330
Servizi connessi ai trasporti	269	8.057	277	10.401	295	7.817	322	8.419
Servizi delle comunicazioni	44	12.330	56	12.072	72	12.410	95	17.345
Altri servizi destinabili alla vendita	10.493	106.527	12.876	125.247	14.105	143.207	15.006	155.290
Totale branche ...	65.602	546.181	71.322	588.013	76.094	614.087	79.580	647.306

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

**BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SOFFERENZE PER BRANCA
DI ATTIVITÀ ECONOMICA - RESIDENTI IN ITALIA (1)**
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Branche di attività economica	2002		2003		2004		2005	
	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.403	1.354	1.481	1.482	1.478	1.471	1.296	1.224
Prodotti energetici	16	52	16	59	17	71	15	57
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	19	242	19	331	20	345	18	287
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	101	542	109	553	112	577	82	510
Prodotti chimici	21	295	25	274	29	347	24	308
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	146	759	151	975	157	1.152	141	1.058
Macchine agricole e industriali	55	659	58	869	60	906	53	869
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	23	176	25	201	28	200	23	188
Materiali e forniture elettriche	70	465	76	569	84	689	70	672
Mezzi di trasporto	43	314	47	449	47	437	40	353
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	216	1.655	232	3.596	250	3.600	195	1.872
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	308	1.419	324	1.647	339	1.909	276	1.830
Carta e prodotti della stampa ed editoria ...	57	423	59	485	63	551	48	541
Prodotti in gomma e plastica	41	251	43	307	49	380	39	355
Altri prodotti industriali	235	741	239	846	247	987	203	954
Edilizia e opere pubbliche	1.345	6.677	1.402	6.888	1.457	7.031	1.108	5.611
Servizi del commercio	2.340	4.662	2.401	5.190	2.466	5.608	1.840	4.932
Alberghi e pubblici esercizi	373	808	382	828	382	926	297	877
Servizi dei trasporti interni	238	243	252	285	271	343	229	316
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	1	108	1	89	1	280	1	272
Servizi connessi ai trasporti	36	198	40	356	43	512	37	481
Servizi delle comunicazioni	4	30	4	54	5	68	6	76
Altri servizi destinabili alla vendita	747	4.160	907	4.215	944	4.319	677	4.058
Totale branche ...	7.837	26.233	8.292	30.548	8.550	32.708	6.719	27.700

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: FORMAZIONE DEL MARGINE D'INTERESSE (1)

Voci	2001	2002	2003	2004	2005
Composizione dei bilanci bancari (valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)					
Attività con residenti (a)	87,70	88,31	88,40	88,25	87,83
Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	0,83	0,74	0,70	0,80	0,76
Prestiti	62,58	62,93	61,81	60,86	60,90
di cui: <i>a breve termine</i>	31,30	30,17	27,81	25,31	23,16
<i>a medio e a lungo termine</i>	30,81	32,30	33,52	35,42	37,40
Titoli	11,42	10,38	8,78	8,64	8,37
Rapporti intercreditizi	12,86	14,27	17,11	17,95	17,81
Attività con non residenti (b)	12,30	11,69	11,60	11,75	12,17
Fondi fruttiferi totali (a+b)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Passività con residenti (2) (3)	77,41	77,76	78,65	79,53	79,37
di cui: <i>Depositi (2)</i>	41,37	42,46	40,98	39,88	38,90
<i>Obbligazioni (3)</i>	19,87	20,67	20,44	21,36	21,94
<i>Finanziamenti da BI-UIC</i>	1,08	0,62	0,49	0,89	1,09
<i>Rapporti intercreditizi</i>	12,28	13,65	16,41	17,08	17,12
Passività con non residenti	21,75	19,48	18,45	18,11	19,08
(valori in percentuale dei fondi intermediati totali)					
<i>Fondi fruttiferi totali</i>	75,35	74,94	74,98	74,22	73,61
<i>Sofferenze</i>	2,49	2,26	2,18	2,25	2,10
Rendimenti e costi unitari (4)					
Attività con residenti	6,55	5,73	4,91	4,53	4,44
di cui: <i>Prestiti</i>	7,06	6,31	5,59	5,28	5,13
<i>a breve termine</i>	8,01	7,76	7,42	7,33	7,28
<i>a medio e a lungo termine</i>	6,08	4,96	4,09	3,82	3,81
<i>Titoli</i>	5,64	4,96	4,43	3,72	3,62
Attività con non residenti	4,01	3,03	2,52	2,86	3,32
Passività con residenti (2) (3)	3,54	2,89	2,29	2,09	2,13
di cui: <i>Raccolta (2)</i>	3,15	2,51	1,95	1,74	1,79
<i>depositi (2)</i>	2,41	1,82	1,27	1,04	1,10
<i>obbligazioni (3)</i>	4,69	3,94	3,32	3,04	3,01
Passività con non residenti	3,97	2,76	2,03	1,88	2,18
<i>Differenziali:</i>					
<i>Prestiti – Raccolta (2)</i>	3,91	3,80	3,64	3,54	3,34
<i>Prestiti a breve termine – Depositi (2)</i>	5,60	5,94	6,15	6,29	6,18
Interessi attivi e passivi (5) (valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)					
Attività con residenti	5,74	5,06	4,34	3,99	3,90
Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	0,07	0,06	0,04	0,03	0,03
Prestiti	4,42	3,97	3,45	3,22	3,13
di cui: <i>a breve termine</i>	2,51	2,34	2,06	1,85	1,69
<i>a medio e a lungo termine</i>	1,87	1,60	1,37	1,35	1,43
Titoli	0,64	0,51	0,39	0,32	0,30
Rapporti intercreditizi	0,61	0,52	0,46	0,43	0,44
Attività con non residenti	0,49	0,35	0,29	0,34	0,40
Passività con residenti (2) (3)	2,74	2,25	1,80	1,66	1,69
di cui: <i>Depositi (2)</i>	1,00	0,77	0,52	0,42	0,43
<i>Obbligazioni (3)</i>	0,93	0,81	0,68	0,65	0,66
<i>Finanziamenti da BI-UIC</i>	0,04	0,02	0,02	0,02	0,03
<i>Rapporti intercreditizi</i>	0,63	0,50	0,46	0,45	0,46
Passività con non residenti (2) (3)	0,86	0,54	0,37	0,34	0,42
<i>Ricavi netti da interessi/Fondi fruttiferi totali</i>	2,63	2,63	2,46	2,33	2,20
<i>Saldo contratti derivati di copertura/Fondi fruttiferi totali</i> ..	-0,07	-0,09	-0,10	-0,09	-0,05
<i>Margine d'interesse/Fondi fruttiferi totali</i>	2,56	2,54	2,36	2,25	2,15

(1) Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. I dati dell'ultimo anno sono provvisori. – (2) Inclusi i fondi di terzi in amministrazione. – (3) Include le obbligazioni detenute da non residenti. – (4) Ricavi e costi in percentuale delle rispettive poste di bilancio. – (5) Dati ottenuti moltiplicando i rendimenti o i costi unitari per le quote delle rispettive poste di bilancio sui fondi fruttiferi totali.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: CONTI ECONOMICI PER CATEGORIA (1)

(milioni di euro)

Anni	INTERESSI ATTIVI					INTERESSI PASSIVI					Saldo contratti derivati di copertura	Margine di interesse (a)
	Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	Prestiti	Titoli	Rapporti intercreditizi	Attività con non residenti	Depositi	Finanziam. da BI-UIC	Rapporti intercreditizi	Obbligazioni e prestiti subordinati	Passività con non residenti		
Banche sotto forma di S.p.A. (2)												
2002	620	47.457	5.504	6.467	4.162	8.881	183	6.231	12.093	5.910	-1.032	29.881
2003	471	44.528	4.646	6.440	3.513	6.310	126	6.261	10.789	4.554	-1.415	30.143
2004	397	43.951	4.141	6.162	4.514	5.309	254	6.097	11.219	4.534	-1.101	30.651
2005 (3)	419	45.804	4.217	7.007	6.387	5.885	314	7.116	12.092	5.572	-796	32.058
Banche popolari												
2002	88	6.555	892	573	509	1.375	18	645	1.489	427	-132	4.531
2003	48	5.814	779	580	525	906	13	685	1.543	310	-196	4.094
2004	44	5.270	637	647	489	728	10	803	1.338	281	-142	3.786
2005 (3)	46	5.719	670	561	277	854	10	656	1.542	477	156	3.891
Banche di credito cooperativo												
2002	45	3.503	848	223	36	937	..	31	778	3	24	2.931
2003	38	3.722	678	163	45	747	..	22	773	2	57	3.157
2004	34	3.968	604	146	38	681	..	21	794	2	84	3.377
2005 (3)	36	4.280	615	146	41	723	..	24	892	2	93	3.570
Filiali di banche estere												
2002	121	1.975	467	467	594	402	60	529	..	1.713	-157	765
2003	114	2.140	229	301	681	478	148	481	..	1.233	-101	1.025
2004	86	2.439	174	399	768	463	162	834	2	1.064	-312	1.029
2005 (3)	97	2.839	183	541	877	558	153	852	1	1.765	-350	858
Totale banche												
2002	874	59.491	7.712	7.731	5.301	11.595	261	7.434	14.361	8.053	-1.296	38.108
2003	672	56.203	6.332	7.484	4.764	8.440	287	7.450	13.105	6.099	-1.655	38.419
2004	562	55.628	5.556	7.355	5.810	7.181	427	7.754	13.353	5.881	-1.472	38.843
2005 (3)	598	58.642	5.685	8.255	7.582	8.020	477	8.649	14.526	7.816	-897	40.377

 (1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Altri ricavi netti			Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	Costi operativi		Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti		Imposte (g)	Utile netto (e)-(f)-(g)	Fondi intermediati	Capitale e riserve	Dipendenti bancari medi
(b)	di cui: da negoziazione	di cui: da servizi		(d)	di cui: per il personale bancario		(f)	di cui: su crediti					
Banche sotto forma di S.p.A. (2)													
24.720	1.183	9.721	54.601	32.086	17.646	22.515	9.610	6.451	4.944	7.961	1.605.476	111.392	273.369
25.845	2.367	9.965	55.989	33.888	18.743	22.100	9.273	7.604	3.757	9.071	1.774.397	121.131	274.799
25.608	1.248	10.749	56.259	33.610	18.373	22.649	5.310	5.977	4.762	12.577	1.880.152	126.935	269.236
27.627	317	12.064	59.686	35.051	18.789	24.635	5.437	4.497	5.386	13.812	2.038.881	135.660	267.247
Banche popolari													
3.203	134	1.439	7.734	4.716	2.573	3.018	1.086	651	762	1.170	213.991	17.134	39.717
3.513	279	1.248	7.607	4.647	2.562	2.960	1.061	759	625	1.274	195.664	17.219	35.057
3.445	92	1.211	7.232	4.594	2.513	2.637	906	675	374	1.357	223.195	20.684	38.125
3.685	177	1.265	7.576	4.889	2.666	2.687	1.530	1.134	255	902	246.394	22.508	38.472
Banche di credito cooperativo													
803	52	347	3.734	2.584	1.363	1.150	356	269	164	630	96.274	10.480	23.637
917	93	379	4.075	2.737	1.447	1.338	427	326	183	729	109.637	11.209	24.798
969	79	400	4.346	2.910	1.541	1.436	292	291	246	898	121.078	11.970	25.743
1.066	65	425	4.636	3.137	1.624	1.498	10	204	266	1.222	132.459	12.784	26.424
Filiali di banche estere													
553	30	321	1.319	917	428	401	115	138	153	133	82.883	1.273	3.837
648	-6	337	1.673	1.004	414	669	474	402	173	21	90.785	1.351	3.638
868	405	294	1.897	1.136	453	760	298	314	249	213	106.567	1.565	3.919
1.209	377	322	2.067	1.183	540	884	92	74	278	515	131.050	1.698	4.267
Totale banche													
29.279	1.399	11.827	67.388	40.304	22.012	27.084	11.167	7.509	6.022	9.895	1.998.624	140.279	340.560
30.924	2.734	11.928	69.343	42.275	23.166	27.067	11.235	9.091	4.737	11.095	2.170.483	150.909	338.292
30.890	1.824	12.655	69.734	42.251	22.879	27.482	6.805	7.257	5.631	15.046	2.330.992	161.154	337.023
33.587	937	14.076	73.965	44.261	23.620	29.704	7.069	5.909	6.184	16.451	2.548.784	172.649	336.410

agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. – (3) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: CONTI ECONOMICI PER GRUPPO DIMENSIONALE (1)

(milioni di euro)

Anni	INTERESSI ATTIVI					INTERESSI PASSIVI					Saldo contratti derivati di copertura	Margine di interesse (a)
	Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	Prestiti	Titoli	Rapporti intercreditizi	Attività con non residenti	Depositi	Finanziam. da BI-UIC	Rapporti intercreditizi	Obbligazioni e prestiti subordinati	Passività con non residenti		
Banche maggiori												
2002	388	23.487	2.683	3.408	2.202	4.229	141	2.527	6.237	3.976	-669	14.388
2003	264	20.873	2.255	3.914	1.777	2.731	78	3.039	5.203	2.895	-1.341	13.796
2004	235	19.315	1.620	3.703	2.467	2.003	156	2.733	5.364	2.913	-1.079	13.092
2005 (2) .	247	19.895	1.535	4.246	3.774	2.491	219	3.061	6.295	3.584	-368	13.678
Banche grandi												
2002	79	6.335	845	740	1.189	1.378	29	929	1.796	837	36	4.254
2003	63	6.589	930	975	1.201	1.117	21	1.087	1.951	769	51	4.863
2004	52	6.101	976	993	1.340	910	29	1.280	1.826	808	107	4.716
2005 (2) .	55	6.254	897	978	1.383	919	38	1.326	1.783	970	184	4.716
Banche medie												
2002	151	13.081	1.652	1.227	961	2.381	23	1.721	2.997	1.327	-601	8.022
2003	115	12.283	1.170	924	804	1.741	34	1.386	3.032	1.052	-313	7.739
2004	79	12.254	1.290	1.096	878	1.640	66	1.824	2.951	812	-426	7.879
2005 (2) .	82	13.140	1.532	1.184	971	1.735	34	1.970	3.050	1.520	-471	8.127
Banche piccole												
2002	190	11.417	1.452	1.630	667	2.152	57	1.785	2.356	1.650	-75	7.280
2003	173	10.716	1.124	1.091	601	1.589	140	1.484	1.955	1.096	-94	7.347
2004	142	11.419	879	1.049	567	1.391	146	1.335	2.190	962	-133	7.899
2005 (2) .	154	11.969	872	1.166	798	1.510	148	1.362	2.243	1.186	-281	8.231
Banche minori												
2002	67	5.172	1.080	726	282	1.453	12	472	975	263	13	4.165
2003	57	5.744	852	580	382	1.263	14	454	964	288	42	4.674
2004	54	6.538	791	515	558	1.238	29	583	1.022	385	59	5.257
2005 (2) .	60	7.384	849	681	656	1.364	38	930	1.156	556	39	5.625

 (1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

(b)	Altri ricavi netti		Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	Costi operativi		Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti		Imposte (g)	Utile netto (e)-(f)-(g)	Fondi intermediati	Capitale e riserve	Dipendenti bancari medi
	di cui: da negoziazione	di cui: da servizi		(d)	di cui: per il personale bancario		(f)	di cui: su crediti					
Banche maggiori													
13.366	56	5.222	27.754	16.326	9.493	11.428	5.185	3.709	1.879	4.365	817.905	57.915	135.737
13.986	827	5.135	27.782	16.958	9.973	10.825	3.852	3.495	1.349	5.624	874.313	61.453	130.385
13.665	435	5.311	26.757	16.035	9.147	10.722	3.209	3.129	1.475	6.039	914.825	63.573	126.992
14.786	-451	5.986	28.465	16.371	9.048	12.094	2.369	1.902	2.124	7.600	976.893	69.263	124.543
Banche grandi													
3.494	271	1.136	7.748	4.367	2.411	3.381	1.175	797	802	1.404	259.490	16.984	39.631
4.689	738	1.277	9.552	5.550	2.972	4.003	2.935	1.626	449	618	302.697	19.918	42.006
4.471	381	1.377	9.187	5.283	2.987	3.904	473	799	1.018	2.413	325.779	21.699	41.753
4.558	435	1.579	9.274	5.491	3.115	3.783	467	657	834	2.482	367.179	22.480	40.558
Banche medie													
5.048	435	2.264	13.070	7.139	3.905	5.930	2.138	1.350	1.629	2.163	404.474	24.207	64.411
4.706	309	2.250	12.445	7.219	3.920	5.226	1.904	1.893	1.282	2.040	419.551	24.849	63.787
4.856	80	2.443	12.734	7.607	4.111	5.128	951	1.316	1.465	2.712	465.950	27.192	63.315
5.130	188	2.364	13.257	8.048	4.336	5.209	2.010	1.431	1.252	1.947	516.384	29.747	64.039
Banche piccole													
5.381	464	2.132	12.661	7.825	3.925	4.837	1.935	1.221	1.342	1.560	359.986	25.120	63.702
5.272	623	2.125	12.619	7.734	3.909	4.885	1.504	1.344	1.195	2.185	388.828	27.555	63.445
5.374	570	2.352	13.273	8.083	4.066	5.190	1.401	1.298	1.137	2.652	407.995	30.193	64.529
5.932	562	2.582	14.163	8.479	4.273	5.683	1.758	1.448	1.285	2.640	433.760	31.392	64.398
Banche minori													
1.990	172	1.073	6.155	4.647	2.276	1.508	734	432	370	404	156.769	16.054	37.079
2.270	236	1.143	6.944	4.816	2.392	2.129	1.040	733	462	627	185.094	17.135	38.669
2.526	358	1.172	7.783	5.244	2.568	2.539	771	715	536	1.231	216.442	18.498	40.433
3.180	203	1.565	8.806	5.871	2.848	2.935	466	470	688	1.781	254.567	19.767	42.872

agli arrotondamenti. – (2) Dati provvisori.

COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE ITALIANE: PORTAFOGLIO TITOLI (1)
(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Anni	Titoli in euro							
	Titoli pubblici italiani				Totale	Obbligazioni di banche	Obbligazioni di imprese	Titoli obbligazionari di non residenti
	di cui:							
	BOT	CTZ	CCT	BTP				
Ramo vita								
2000	422	463	14.372	51.469	69.928	15.045	2.272	28.499
2001	182	572	13.603	64.380	81.981	18.244	3.429	37.294
2002	1.504	1.218	21.047	66.942	94.294	22.355	5.708	46.856
2003	3.816	522	26.882	66.251	100.278	25.906	6.984	68.880
2004	4.719	1.140	28.478	72.461	109.671	29.365	10.301	82.180
2005 (3)	5.316	1.810	23.703	75.547	109.785	29.917	12.783	109.023
Ramo danni (4)								
2000	62	181	7.131	11.804	19.692	2.623	829	4.331
2001	72	90	6.597	14.522	21.724	2.164	1.141	5.575
2002	377	280	12.303	11.794	25.170	1.637	1.531	5.711
2003	1.093	422	11.519	11.579	25.047	1.512	1.543	9.290
2004	619	643	13.388	10.604	25.631	1.599	1.769	9.929
2005 (3)	365	602	9.188	12.247	22.837	1.755	2.138	12.956
Totale								
2000	484	644	21.503	63.273	89.620	17.668	3.101	32.830
2001	254	662	20.200	78.902	103.705	20.408	4.570	42.869
2002	1.881	1.498	33.350	78.736	119.464	23.992	7.239	52.567
2003	4.909	944	38.401	77.830	125.325	27.418	8.527	78.170
2004	5.338	1.783	41.866	83.065	135.302	30.964	12.070	92.109
2005 (3)	5.681	2.412	32.891	87.794	132.622	31.672	14.921	121.979

Fonte: elaborazioni su dati Isvap e ANIA.

(1) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. La composizione del portafoglio delle attività relative ai fondi pensione, ai prodotti connessi con fondi di investimento e indici di mercato e Italia di imprese con sede in paesi extra UE. – (2) Comprese le partecipazioni. – (3) Dati parzialmente stimati. – (4) Sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente attività di

Totale titoli pubblici e obbligazioni	Azioni (2)	Totale	Titoli in valute diverse dall'euro		Quote di fondi comuni	Totale	Anni
				di cui: azioni (2)			
Ramo vita							
115.744	22.810	138.554	9.575	3.283	25.879	174.008 2000
140.948	18.713	159.661	6.441	1.756	35.173	201.275 2001
169.214	17.648	186.862	5.079	1.031	40.043	231.984 2002
202.048	20.132	222.181	4.875	964	51.747	278.803 2003
231.517	23.440	254.957	4.221	831	58.210	317.388 2004
261.509	28.155	289.663	4.711	968	65.661	360.036 (3) 2005
Ramo danni (4)							
27.475	16.986	44.461	2.354	1.039	1.092	47.907 2000
30.604	21.153	51.757	1.706	856	1.506	54.969 2001
34.049	22.057	56.106	1.280	673	1.360	58.746 2002
37.393	23.665	61.058	846	365	1.514	63.418 2003
38.928	25.875	64.804	665	373	1.959	67.427 2004
39.686	26.858	66.544	696	377	2.682	69.921 (3) 2005
Totale							
143.219	39.796	183.015	11.929	4.322	26.971	221.915 2000
171.552	39.866	211.418	8.147	2.612	36.679	256.244 2001
203.263	39.705	242.968	6.359	1.704	41.403	290.730 2002
239.441	43.797	283.239	5.721	1.329	53.261	342.221 2003
270.445	49.315	319.761	4.886	1.204	60.169	384.815 2004
301.195	55.013	356.207	5.407	1.345	68.343	429.957 (3) 2005

alle imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione è parzialmente stimata. Sono escluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi UE; sono incluse le rappresentanze in riassicurazione.

FONDI COMUNI MOBILIARI DI DIRITTO ITALIANO: PORTAFOGLIO TITOLI E PATRIMONIO NETTO (1)
(valori di mercato di fine periodo)

Periodi	Titoli di residenti							
	Titoli di Stato italiani				Obbligazioni	Azioni	Totale	
	di cui:							
	BOT	CTZ	BTP	CCT				
<i>(milioni di euro)</i>								
1999	161.703	7.275	21.957	91.906	38.115	8.012	44.645	214.361
2000	125.957	4.111	9.484	84.634	25.621	8.773	44.275	179.004
2001	122.306	14.162	3.878	76.156	26.081	10.793	26.053	159.152
2002	129.505	17.260	8.040	67.665	33.821	10.342	18.123	157.970
2003	141.117	29.324	8.818	62.333	37.925	11.138	16.777	169.032
2004	136.408	34.344	9.668	52.141	36.917	10.059	18.574	165.041
2005	116.786	23.212	10.070	42.507	37.855	11.369	19.464	147.619
2004 – gen.	135.010	25.539	8.468	59.919	38.147	11.195	17.189	163.394
feb.	136.402	26.708	8.853	58.995	38.863	10.981	17.010	164.393
mar.	134.983	29.624	7.398	57.827	37.287	10.750	16.776	162.508
apr.	137.017	33.699	8.394	55.358	36.580	10.622	17.075	164.714
mag.	135.782	32.183	8.834	55.099	36.369	10.971	16.645	163.397
giu.	137.252	33.262	7.620	56.387	36.619	11.008	17.041	165.301
lug.	136.889	37.299	8.093	50.618	37.460	10.227	16.774	163.890
ago.	137.280	34.913	8.516	51.232	39.519	9.743	16.256	163.278
set.	140.266	37.796	8.831	51.378	39.083	9.790	16.446	166.502
ott.	136.163	36.989	9.303	48.723	38.060	10.112	16.977	163.252
nov.	136.308	37.074	9.991	48.872	37.262	10.422	17.207	163.937
dic.	136.408	34.344	9.668	52.141	36.917	10.059	18.574	165.041
2005 – gen.	135.278	31.324	9.034	53.946	37.605	9.834	18.675	163.787
feb.	135.432	29.461	9.134	55.834	37.655	10.072	18.847	164.351
mar.	130.772	27.951	9.961	50.853	38.768	10.198	18.939	159.910
apr.	126.932	24.819	7.270	51.988	39.676	10.342	18.038	155.312
mag.	123.340	23.936	7.180	50.149	38.924	10.352	18.450	152.143
giu.	123.362	22.340	7.540	50.442	39.862	10.913	18.704	152.978
lug.	119.317	22.877	8.339	45.328	39.574	10.883	19.454	149.654
ago.	120.478	22.622	6.764	47.679	40.179	10.811	19.115	150.405
set.	120.676	24.009	7.628	45.838	39.969	10.675	20.182	151.534
ott.	119.535	22.784	8.792	46.843	38.141	10.909	18.363	148.807
nov.	119.163	23.227	9.467	45.505	37.806	11.374	19.334	149.872
dic.	116.786	23.212	10.070	42.507	37.855	11.369	19.464	147.619
2006 – gen.	113.539	22.250	9.953	42.325	35.992	11.600	19.638	144.777
feb.	108.922	22.016	10.087	39.219	34.586	11.930	20.342	141.194
mar.	99.245	19.595	10.475	34.507	31.721	12.121	20.702	132.067

(1) Fondi comuni e Sicav armonizzati. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Titoli di non residenti		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio netto	Per memoria		Periodi
	di cui: azioni				Raccolta lorda	Raccolta netta	
<i>(milioni di euro)</i>							
234.114	125.287	271	448.745	475.301	362.927	61.276	1999
238.401	135.174	178	417.584	449.931	335.768	-6.895	2000
210.577	102.854	151	369.881	403.689	218.576	-20.365	2001
158.255	64.552	108	316.333	360.557	190.254	-12.340	2002
167.792	70.138	138	336.962	378.781	212.644	6.628	2003
158.726	65.282	134	323.901	358.292	156.552	-30.632	2004
177.092	70.654	186	324.897	352.775	157.260	-18.344	2005
169.445	71.750	144	332.983	378.765	12.776	-3.052	gen. – 2004
170.203	73.001	181	334.778	377.981	13.097	-2.145	feb.
169.285	72.472	168	331.961	377.785	16.483	-1.685	mar.
167.938	70.922	174	332.826	376.218	13.866	-917	apr.
169.219	69.585	181	332.797	371.676	12.947	-3.150	mag.
166.859	70.098	130	332.291	369.918	11.279	-3.892	giu.
161.987	67.161	117	325.993	364.460	10.604	-3.786	lug.
160.168	65.533	127	323.574	363.642	9.039	-1.052	ago.
159.410	64.991	103	326.015	361.060	9.551	-3.240	set.
158.262	64.952	120	321.634	358.118	12.394	-4.162	ott.
159.448	65.559	138	323.523	356.937	20.726	-3.084	nov.
158.726	65.282	134	323.901	358.292	13.790	-466	dic.
160.549	65.724	140	324.477	359.361	14.818	-1.331	gen. – 2005
160.164	65.991	137	324.652	357.701	15.012	-2.400	feb.
158.750	63.883	158	318.818	354.935	13.507	-2.805	mar.
158.453	61.172	135	313.900	351.740	12.917	-2.109	apr.
165.135	63.829	143	317.421	354.904	12.229	-1.601	mag.
167.196	64.124	132	320.307	355.878	12.546	-2.073	giu.
170.034	66.135	138	319.826	358.044	13.056	..	lug.
170.058	65.582	144	320.607	359.690	10.171	1.191	ago.
175.453	69.128	167	327.154	361.725	11.641	-1.513	set.
174.067	66.581	160	323.035	355.269	13.966	-2.723	ott.
177.972	68.879	180	328.024	355.898	12.824	-2.967	nov.
177.092	70.654	186	324.897	352.775	14.573	-13	dic.
177.811	73.211	178	322.767	348.794	13.818	-5.029	gen. – 2006
174.299	73.864	181	315.674	344.497	13.122	-5.997	feb.
175.846	74.468	198	308.110	337.868	21.554	-6.889	mar.

ATTIVITÀ DI GESTIONE PATRIMONIALE (1)
(milioni di euro; valori di mercato di fine periodo)

Periodi	Titoli di Stato italiani				Obbligazioni	
	di cui:			CCT	Italiane	Estere
	BOT	BTP				
2004 – I trim.						
Banche	42.551	2.328	16.953	19.171	4.938	19.245
SIM	3.588	267	1.640	1.253	910	7.581
SGR	89.552	5.314	56.645	23.832	14.996	38.816
Totale ...	135.689	7.909	75.238	44.256	20.844	65.642
2004 – II trim.						
Banche	41.190	2.006	18.458	16.950	5.295	19.069
SIM	3.876	369	1.971	1.164	982	7.656
SGR	89.269	6.033	56.435	22.637	15.531	39.971
Totale ...	134.335	8.408	76.864	40.751	21.808	66.696
2004 – III trim.						
Banche	40.674	2.454	15.992	17.887	5.560	20.019
SIM	3.916	339	1.979	1.146	999	8.267
SGR	97.369	8.552	59.947	23.900	16.200	40.820
Totale ...	141.959	11.345	77.918	42.933	22.759	69.106
2004 – IV trim.						
Banche	38.476	2.143	15.028	17.526	5.393	20.004
SIM	3.596	353	1.757	1.113	959	9.119
SGR	99.569	6.558	63.942	23.661	17.999	43.003
Totale ...	141.641	9.054	80.727	42.300	24.351	72.126
2005 – I trim.						
Banche	38.580	1.874	16.177	16.488	5.311	20.779
SIM	3.151	326	1.373	1.094	876	8.798
SGR	105.679	6.361	70.346	22.799	18.686	44.939
Totale ...	147.410	8.561	87.896	40.381	24.873	74.516
2005 – II trim.						
Banche	38.275	1.481	15.568	17.574	5.412	21.920
SIM	3.453	320	1.837	981	1.004	8.380
SGR	106.725	6.740	71.469	21.859	20.526	51.144
Totale ...	148.453	8.541	88.874	40.414	26.942	81.444
2005 – III trim. (2)						
Banche	38.473	2.334	15.918	17.236	5.389	23.269
SIM	3.324	255	1.746	937	927	8.589
SGR	106.687	7.820	71.211	20.124	20.205	53.812
Totale ...	148.484	10.409	88.875	38.297	26.521	85.670
2005 – IV trim. (2)						
Banche	38.232	2.285	17.553	14.572	5.315	23.070
SIM	3.102	322	1.466	883	870	8.559
SGR	97.943	6.543	66.566	17.081	20.672	64.164
Totale ...	139.277	9.150	85.585	32.536	26.857	95.793
2006 – I trim. (2)						
Banche	36.162	2.265	16.287	12.045	5.136	22.950
SIM	3.096	349	1.510	826	832	8.310
SGR	91.676	6.246	61.903	16.459	20.383	69.647
Totale ...	130.934	8.860	79.700	29.330	26.351	100.907

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

Titoli azionari		Quote di fondi comuni		Altre attività finanziarie	Portafoglio	Patrimonio	Per memoria	
Italiani	Esteri	Italiani	Esteri				Raccolta lorda	Raccolta netta
3.977	3.568	43.929	37.514	1.188	156.911	163.984	11.668	-3.418
1.001	1.078	4.159	3.313	279	21.906	22.666	2.153	246
6.143	5.034	25.580	56.892	192	237.204	243.441	19.902	7.090
11.121	9.680	73.668	97.719	1.659	416.021	430.091	33.723	3.918
4.022	3.601	40.857	34.816	833	149.683	155.404	10.541	-7.240
1.013	987	3.692	3.817	257	22.279	22.959	1.596	231
7.573	4.072	26.313	62.541	248	245.516	252.827	21.561	11.554
12.608	8.660	70.862	101.174	1.338	417.478	431.190	33.698	4.545
3.983	3.360	36.900	36.984	792	148.271	153.960	10.831	-1.487
1.066	951	3.262	4.039	254	22.755	23.428	1.483	465
6.769	3.727	26.275	65.261	258	256.679	262.571	18.403	6.303
11.818	8.038	66.437	106.284	1.304	427.705	439.959	30.717	5.281
4.442	3.383	33.525	38.280	697	144.200	149.258	13.469	-5.771
1.242	710	2.881	3.897	215	22.617	23.289	1.627	-639
9.364	4.248	26.149	69.605	335	270.272	276.191	19.485	7.335
15.048	8.341	62.555	111.782	1.247	437.089	448.738	34.581	925
4.765	3.380	30.547	41.771	588	145.721	150.213	27.592	-464
1.181	942	2.824	3.796	211	21.780	22.373	1.012	-1.143
9.977	4.574	25.586	73.930	386	283.757	290.654	22.739	10.701
15.923	8.896	58.957	119.497	1.185	451.258	463.240	51.343	9.094
5.693	3.367	28.610	43.743	749	147.769	152.648	14.732	-276
1.196	1.048	2.995	3.698	182	21.957	22.634	965	-251
11.045	4.831	25.612	80.303	439	300.624	306.723	30.403	7.367
17.934	9.246	57.217	127.744	1.370	470.350	482.005	46.100	6.840
6.171	3.771	28.259	48.006	382	153.720	158.476	13.437	3.153
1.297	1.160	2.979	4.021	224	22.522	23.134	1.111	43
12.261	5.966	26.756	86.444	497	312.629	319.360	18.672	8.197
19.729	10.897	57.994	138.471	1.103	488.871	500.970	33.220	11.393
4.867	3.526	28.419	51.640	370	155.441	159.842	15.149	790
1.217	1.162	2.929	4.347	267	22.453	23.091	1.049	-189
12.251	6.059	27.474	93.300	450	322.314	329.781	41.682	7.483
18.335	10.747	58.822	149.287	1.087	500.208	512.714	57.880	8.084
4.754	3.914	27.273	57.937	439	158.566	163.705	15.923	2.905
1.095	1.121	2.667	5.777	153	23.052	23.629	2.233	935
13.061	6.969	27.419	100.029	493	329.677	337.270	29.172	11.286
18.910	12.004	57.359	163.743	1.085	511.295	524.604	47.328	15.126

MERCATO FINANZIARIO: EMISSIONI DI VALORI MOBILIARI DA PARTE DI EMITTENTI ITALIANI (1)
(milioni di euro)

Anni	TITOLI DEL SETTORE							
	Settore pubblico							
	Titoli di Stato							
	BOT	CTZ	CCT cedola variabile (2)	BTP (2)	BTP €i (3)	Prestiti della Repubblica	Altri (4)	Totale
Emissioni lorde								
2001	188.677	35.528	28.330	119.929	–	22.529	55	395.047
2002	208.761	32.556	44.535	133.646	–	16.186	–	435.684
2003	214.093	31.185	38.313	134.732	10.150	21.998	..	450.471
2004	221.300	27.128	34.527	117.053	17.750	14.000	–	431.758
2005	212.666	23.206	26.011	112.866	18.199	12.264	–	405.211
Rimborsi								
2001	176.960	49.367	38.357	83.562	–	14.025	1.547	363.818
2002	208.831	21.940	57.279	93.797	–	11.520	39.406	432.773
2003	208.188	37.742	56.245	114.843	–	15.771	49	432.838
2004	222.195	34.161	34.632	100.745	–	10.808	50	402.591
2005	213.610	25.625	24.782	103.997	–	9.976	50	378.040
Scarti								
2001	–	2.637	-213	-1.670	–	-59	474	1.170
2002	–	2.282	-447	-2.387	–	71	-22.213	-22.693
2003	–	1.349	-484	-1.688	17	51	-730	-1.484
2004	–	1.164	-430	569	-69	35	-2.973	-1.703
2005	–	919	-286	-2.322	-557	27	-367	-2.586
Emissioni nette (8)								
2001	11.717	-16.476	-9.814	38.037	–	9.049	-1.494	31.019
2002	-70	8.335	-12.296	42.236	–	4.388	-17.570	25.023
2003	5.905	-7.907	-17.448	21.577	10.133	5.589	-50	17.800
2004	-895	-8.198	325	15.739	17.819	2.469	-50	27.210
2005	-944	-3.338	1.515	11.191	18.756	1.620	-50	28.750
Cedole e dividendi (9)								
2001	4.817	3.111	12.677	38.027	–	5.201	-7.439	56.393
2002	4.256	1.906	9.209	37.324	–	5.435	-5.768	52.361
2003	2.990	2.855	7.084	37.921	–	3.693	-5.845	48.699
2004	2.921	2.383	4.836	37.049	361	3.460	-5.304	45.706
2005	2.891	1.225	5.040	36.441	728	3.321	-4.116	45.530

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro per importi nominali, rispettivamente, di emessi a novembre 1994 a conversione del "Conto di transito" (ex conto corrente di tesoreria) e rimborsati anticipatamente nel dicembre 2002. – (5) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture S.p.A. obbligazioni emesse dal Crediop per conto del Tesoro. – (7) Le emissioni si riferiscono alle operazioni a pagamento. Per i rimborsi, valore di mercato delle azioni proprie riacquistate e annullate. Sono escluse fisco, ad eccezione dei CCT.

PUBBLICO E OBBLIGAZIONI							Azioni quotate di società italiane (7)	Anni
Aziende autonome e Ente FS (5)	Enti Territoriali	Totale (6)	Obbligazioni			Totale titoli del settore pubblico e obbligazioni		
			Banche	Imprese private	Totale			
Emissioni lorde								
–	2.408	397.454	95.777	53.048	148.825	546.279	6.171 2001
–	5.995	441.679	92.346	44.528	136.874	578.553	3.894 2002
–	4.033	454.504	116.815	42.809	159.624	614.128	8.710 2003
6.500	5.867	444.125	120.462	51.154	171.617	615.742	3.197 2004
2.950	7.299	415.460	125.280	56.798	182.078	597.538	12.600 2005
Rimborsi								
1.937	412	366.167	63.586	6.687	70.273	436.440	767 2001
1.653	523	434.948	59.049	11.623	70.672	505.620	40 2002
–	622	433.460	84.826	18.640	103.466	536.926	983 2003
516	793	403.900	77.426	26.902	104.328	508.228	17 2004
–	939	378.979	83.858	20.020	103.878	482.857	444 2005
Scarti								
–	..	209	357	655	1.011	1.220	– 2001
–	-8	-22.119	356	82	438	-21.681	– 2002
–	..	-167	429	-9	421	253	– 2003
–	-2	1.997	461	39	501	2.497	– 2004
–	-78	-1.750	478	74	551	-1.199	– 2005
Emissioni nette (8)								
-1.937	1.996	31.078	31.834	45.706	77.541	108.619	6.171 2001
-1.653	5.481	28.850	32.941	32.823	65.764	94.614	3.894 2002
–	3.412	21.211	31.560	24.178	55.737	76.949	8.710 2003
5.942	5.076	38.228	42.575	24.213	66.788	105.017	3.197 2004
3.043	6.438	38.231	40.944	36.704	77.649	115.880	12.600 2005
Cedole e dividendi (9)								
46	389	56.828	13.274	13.274	70.102	15.889 2001
46	481	52.888	12.178	12.178	65.066	18.650 2002
46	633	49.378	11.020	11.020	60.398	17.030 2003
148	742	46.595	11.226	11.226	57.821	22.517 2004
157	881	46.568	12.400	12.400	58.968	23.708 2005

10.000 e di 21.000 miliardi di lire. – (3) I rimborsi dei BTP €i (BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro) sono calcolati sul capitale nominale non rivalutato. – (4) Sono inclusi i titoli (76.206 miliardi di lire) per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (6) I valori relativi al totale del settore pubblico differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle le operazioni di annullamento di azioni in seguito a fusioni e incorporazioni. – (8) Le emissioni nette dei Prestiti della Repubblica includono sfasamenti contabili. – (9) I valori si riferiscono ai soli titoli a tasso

RIMBORSI DEI TITOLI DI STATO ITALIANI (1)*(milioni di euro)*

Periodi	BOT fino a 3 mesi	BOT da 3 a 6 mesi	BOT oltre 6 mesi	BTP	BTP€i	CCT	CTZ	Totale
2006 – gen.	3.500	8.806	7.000	–	–	1.182	–	20.488
feb.	–	8.000	7.000	22.137	–	–	–	37.137
mar.	–	8.000	7.000	11.927	–	13.069	–	39.996
apr.	3.500	9.000	8.000	–	–	–	12.200	32.700
Consistenze al 10 maggio 2006	9.500	52.750	78.000	742.271	50.628	195.412	44.484	1.173.046
2006 – mag.	2.000	8.500	6.500	11.900	–	–	–	28.900
giu.	3.500	9.500	5.500	–	–	–	–	18.500
lug.	4.000	8.750	5.000	8.414	–	–	12.783	38.947
ago.	–	8.000	5.000	–	–	–	–	13.000
set.	–	8.500	6.500	14.153	–	–	–	29.153
ott.	–	9.500	5.500	–	–	–	–	15.000
nov.	–	–	4.000	7.300	–	–	–	11.300
dic.	–	–	10.000	–	–	13.429	–	23.429
2007 – gen.	–	–	7.000	15.650	–	4.640	–	27.290
feb.	–	–	7.000	10.547	–	–	–	17.547
mar.	–	–	7.500	16.263	–	–	–	23.763
apr.	–	–	8.500	–	–	–	13.201	21.701
mag.	–	–	–	–	–	–	–	–
giu.	–	–	–	15.785	–	–	–	15.785
lug.	–	–	–	8.426	–	514	–	8.940
ago.	–	–	–	–	–	10.232	–	10.232
set.	–	–	–	–	–	–	14.500	14.500
ott.	–	–	–	16.351	–	–	–	16.351
nov.	–	–	–	14.742	–	–	–	14.742
dic.	–	–	–	–	–	–	–	–
2006	16.500	86.556	77.000	75.830	–	27.679	24.983	308.549
2007	–	–	30.000	97.764	–	15.385	27.701	170.850
2008	–	–	–	85.111	13.400	20.852	4.000	123.363
2009	–	–	–	74.291	–	48.740	–	123.032
2010	–	–	–	56.478	14.301	41.009	–	111.788
2011	–	–	–	29.078	–	32.000	–	61.078
2012	–	–	–	28.303	–	23.998	–	52.301
2013	–	–	–	38.873	–	–	–	38.873
2014	–	–	–	21.800	14.500	–	–	36.300
2015	–	–	–	45.850	–	–	–	45.850
2016	–	–	–	10.750	–	–	–	10.750
Tra il 2017 e il 2037	–	–	–	212.206	8.427	–	–	220.633

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**MERCATO FINANZIARIO: ACQUISTI NETTI DI VALORI MOBILIARI DI EMITTENTI ITALIANI
PER CATEGORIE DI TITOLI E DI INVESTITORI (1)**
(valori di mercato; milioni di euro)

Anni e categorie di sottoscrittori	Totale settore pubblico								Banche	Imprese	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Totale titoli di Stato					Aziende autonome, Ente F.S. e altri (2)	Enti territoriali				
	di cui:										
	BOT	CTZ	CCT	BTP							
2003											
Settore estero (3)	13.949	-4.461	-1.834	49.545	60.189	60.189	152	835	61.176
Settore privato (4)	-26.301	-4.618	-20.445	-18.958	-67.157	-65.168	22.432	18.850	-23.888
Intermediari finanziari ...	18.257	1.173	4.830	1.123	24.767	82	1.342	26.191	8.976	4.493	39.660
Banca centrale	-170	-181	1.734	8.245	9.629	9.629	-2	..	9.627
Banche	2.730	195	-5.902	-2.523	-5.844	43	1.373	-4.428	5.607	2.639	3.818
Istituti di previdenza	211	-65	-560	601	187	18	1	205	32	-300	-63
Istituti di assicurazione ..	3.029	-554	5.051	-905	6.214	..	-31	6.183	3.425	1.288	10.896
Fondi comuni	12.457	1.778	4.506	-4.295	14.581	21	-1	14.602	-86	867	15.383
Totale ...	5.905	-7.907	-17.448	31.711	17.800	..	3.412	21.211	31.560	24.178	76.949
2004											
Settore estero (3)	-12.044	-7.145	10.630	17.677	10.117	10.117	-75	11.490	21.532
Settore privato (4)	6.786	-1.351	-13.176	23.761	16.152	22.321	35.839	6.416	64.576
Intermediari finanziari ...	4.363	298	2.871	-7.880	940	2.310	2.540	5.790	6.811	6.308	18.910
Banca centrale	1.283	3.558	4.841	4.841	4	-12	4.833
Banche	-1.690	-1.471	-706	-6.999	-10.822	2.434	2.511	-5.877	3.816	3.318	1.257
Istituti di previdenza	101	-6	-298	-228	-431	18	..	-414	-41	-69	-523
Istituti di assicurazione ..	428	839	3.465	5.235	10.282	..	12	10.294	3.546	3.623	17.463
Fondi comuni	5.524	936	-873	-9.446	-2.930	-141	17	-3.054	-514	-552	-4.120
Totale ...	-895	-8.198	325	33.558	27.210	5.942	5.076	38.228	42.575	24.214	105.017
2005 (5)											
Settore estero (3)	24.493	-4.027	6.575	66.653	88.445	88.445	1.259	5.574	95.279
Settore privato (4)	-17.791	-2.757	-4.947	-38.003	-58.359	-53.252	22.696	25.571	-4.986
Intermediari finanziari ...	-7.646	3.446	-113	1.297	-1.336	734	3.640	3.038	16.989	5.560	25.587
Banca centrale	3.468	2.093	5.512	-8	..	5.504	-3	3	5.503
Banche	1.023	2.155	4.076	1.884	10.588	717	3.639	14.945	15.365	2.091	32.401
Istituti di previdenza	-92	-162	-413	-381	-1.047	-5	..	-1.052	44	-21	-1.029
Istituti di assicurazione ..	343	628	-8.974	4.729	-2.732	-2.732	708	2.951	927
Fondi comuni	-8.920	824	1.730	-7.028	-13.656	30	1	-13.626	874	537	-12.215
Totale ...	-944	-3.338	1.515	29.947	28.750	3.043	6.438	38.231	40.944	36.705	115.880

(1) Per le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (3) Sono esclusi i titoli degli enti territoriali, delle aziende autonome, dell'Ente F.S., delle banche e delle imprese. – (4) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (5) Dati provvisori.

**MERCATO FINANZIARIO: CONSISTENZE DI VALORI MOBILIARI DI EMITTENTI ITALIANI
PER CATEGORIE DI TITOLI E DI INVESTITORI (1)**

(valori nominali; milioni di euro)

Anni e categorie di sottoscrittori	Totale settore pubblico								Banche	Imprese	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Totale titoli di Stato					Aziende autonome, Ente F.S. e altri (2)	Enti territoriali				
	di cui:										
	BOT	CTZ	CCT	BTP							
2003											
Settore estero (3)	57.582	20.449	30.533	371.266	564.980	564.980	3.320	62.369	630.669
Settore privato (4)	7.868	16.664	37.122	127.248	182.095	195.021	314.647	60.222	569.890
Intermediari finanziari ..	54.195	15.524	129.885	202.141	408.172	751	5.451	414.374	81.992	25.145	521.512
Banca centrale	10.419	37.584	49.064	8	..	49.072	162	..	49.235
Banche	19.093	4.794	41.450	21.694	87.615	202	5.355	93.172	48.289	10.038	151.499
Istituti di previdenza	372	508	2.282	5.873	9.035	33	..	9.068	1.376	304	10.748
Istituti di assicurazione .	4.981	989	38.103	76.068	123.222	..	78	123.300	27.333	8.501	159.134
Fondi comuni	29.749	9.233	37.631	60.922	139.236	508	18	139.762	4.832	6.302	150.896
Totale ...	119.645	52.636	197.540	700.655	1.155.247	1.299	17.829	1.174.375	399.958	147.737	1.722.070
2004											
Settore estero (3)	42.842	13.906	47.120	407.624	587.919	587.919	3.245	73.747	664.911
Settore privato (4)	17.820	16.097	17.260	134.712	188.724	207.812	351.364	63.842	623.018
Intermediari finanziari ..	58.088	15.600	133.054	192.376	406.143	2.965	7.929	417.037	88.386	34.231	539.653
Banca centrale	11.990	40.927	53.929	8	..	53.937	161	1	54.099
Banche	17.403	3.247	40.743	14.926	76.984	2.541	7.803	87.328	51.857	13.917	153.102
Istituti di previdenza	473	501	1.984	5.645	8.604	50	..	8.655	1.335	235	10.225
Istituti di assicurazione .	5.392	1.825	41.695	80.024	131.792	..	90	131.882	30.722	14.306	176.910
Fondi comuni	34.820	10.027	36.642	50.854	134.834	365	35	135.235	4.310	5.772	145.317
Totale ...	118.750	45.603	197.435	734.713	1.182.786	7.226	22.756	1.212.768	442.994	171.819	1.827.581
2005 (5)											
Settore estero (3)	67.335	9.828	54.654	476.482	683.360	683.360	4.504	79.296	767.160
Settore privato (4)	2.356	14.608	11.699	94.688	128.431	152.996	374.881	90.349	618.226
Intermediari finanziari ..	48.116	18.748	132.310	190.611	398.416	3.659	11.466	413.540	105.030	39.111	557.681
Banca centrale	15.424	42.626	59.012	59.012	158	39	59.209
Banche	18.426	5.452	44.855	16.569	87.457	3.165	11.339	101.961	67.036	16.329	185.326
Istituti di previdenza	381	340	1.571	5.264	7.556	46	..	7.602	1.380	214	9.195
Istituti di assicurazione .	5.732	2.468	32.757	84.580	128.916	..	90	129.006	31.424	16.250	176.680
Fondi comuni	23.577	10.488	37.703	41.572	115.475	448	36	115.959	5.032	6.280	127.271
Totale ...	117.806	43.184	198.664	761.780	1.210.208	10.288	29.401	1.249.897	484.415	208.756	1.943.068

(1) Per le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (3) Sono esclusi i titoli degli enti territoriali, delle aziende autonome, dell'Ente F.S., delle banche e delle imprese. – (4) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (5) Dati provvisori.

MERCATO TELEMATICO DEI TITOLI DI STATO ITALIANI: VITA MEDIA RESIDUA (1)*(dati di fine periodo; in anni)*

Periodi	BOT	CTZ	BTP	BTP€i	CTE	CCT	Totale
1996	0,40	1,03	4,34	–	2,19	3,82	2,97
1997	0,39	0,97	5,20	–	1,41	3,51	3,25
1998	0,39	0,83	6,08	–	0,75	3,28	3,95
1999	0,37	0,69	6,64	–	0,83	3,12	4,59
2000	0,39	0,71	7,00	–	0,40	3,02	4,73
2001	0,37	1,08	6,95	–	–	2,59	4,96
2002	0,37	0,89	7,38	–	–	3,23	5,44
2003	0,37	0,88	8,02	4,71	–	3,78	6,02
2004	0,36	0,89	8,42	9,84	–	3,86	6,45
2005	0,37	0,87	8,57	9,13	–	3,63	6,54
2004 – I trim.	0,39	0,91	8,31	6,44	–	3,87	6,22
II »	0,39	1,02	8,37	6,54	–	3,97	6,29
III »	0,36	0,92	8,47	6,60	–	4,02	6,35
IV »	0,36	0,89	8,42	9,84	–	3,86	6,45
2005 – I trim.	0,38	0,71	8,30	9,88	–	3,72	6,35
II »	0,40	0,89	8,20	9,58	–	3,83	6,33
III »	0,37	1,07	8,45	9,14	–	3,82	6,38
IV »	0,37	0,87	8,57	9,13	–	3,63	6,54
2006 – I trim.	0,40	0,78	8,81	9,39	–	3,76	6,62
2005 – gen.	0,38	0,84	8,39	9,13	–	3,82	6,40
feb.	0,39	0,79	8,28	9,08	–	3,78	6,39
mar.	0,38	0,71	8,30	9,88	–	3,72	6,35
apr.	0,41	0,92	8,26	9,49	–	3,88	6,41
mag.	0,40	0,89	8,32	9,40	–	3,83	6,36
giu.	0,40	0,89	8,20	9,58	–	3,83	6,33
lug.	0,40	0,85	8,41	9,49	–	3,77	6,32
ago.	0,38	1,08	8,31	9,41	–	3,71	6,34
set.	0,37	1,07	8,45	9,14	–	3,82	6,38
ott.	0,37	1,03	8,55	9,30	–	3,79	6,44
nov.	0,34	0,94	8,45	9,22	–	3,70	6,43
dic.	0,37	0,87	8,57	9,13	–	3,63	6,54
2006 – gen.	0,39	0,87	8,52	9,24	–	3,62	6,59
feb.	0,41	0,83	8,77	9,16	–	3,82	6,64
mar.	0,40	0,78	8,81	9,39	–	3,76	6,62
apr.	0,43	1,02	8,71	9,16	–	3,70	6,60

(1) La vita media residua dei comparti è calcolata come media ponderata della vita residua (cioè del tempo mancante alla scadenza) dei titoli, con pesi uguali al valore nominale degli importi in circolazione; per i BTP€i (BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro) il capitale nominale non è rivalutato per il tasso di inflazione.

TASSI DI INTERESSE UFFICIALI DELL'EUROSISTEMA (1)*(valori percentuali)*

Data di annuncio	Operazioni attivabili su iniziativa delle controparti			Operazioni di rifinanziamento principali			<i>Per memoria:</i> Tasso ufficiale di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla cessata ragione normale dello sconto		
	Data di decorrenza	Depositi overnight presso l'Eurosistema	Operazioni di rifinanziamento marginale	Data di decorrenza	Tasso fisso (per aste a tasso fisso)	Tasso minimo di offerta (per aste a tasso variabile)	Provvedimento del Governatore		Tasso
							Data	Decorrenza	
22.12.1998	1.1.1999	2,00	4,50	7.1.1999	3,00	–	–	–	–
22.12.1998	4.1.1999	2,75	3,25	–	–	–	–	–	–
22.12.1998	22.1.1999	2,00	4,50	–	–	–	23.12.1998	28.12.1998	3,00
8.4.1999	9.4.1999	1,50	3,50	14.4.1999	2,50	–	9.4.1999	14.4.1999	2,50
4.11.1999	5.11.1999	2,00	4,00	10.11.1999	3,00	–	6.11.1999	10.11.1999	3,00
3.2.2000	4.2.2000	2,25	4,25	9.2.2000	3,25	–	4.2.2000	9.2.2000	3,25
16.3.2000	17.3.2000	2,50	4,50	22.3.2000	3,50	–	18.3.2000	22.3.2000	3,50
27.4.2000	28.4.2000	2,75	4,75	4.5.2000	3,75	–	28.4.2000	4.5.2000	3,75
8.6.2000	9.6.2000	3,25	5,25	15.6.2000	4,25	–	10.6.2000	15.6.2000	4,25
8.6.2000	–	–	–	28.6.2000	–	4,25	–	–	–
31.8.2000	1.9.2000	3,50	5,50	6.9.2000	–	4,50	1.9.2000	6.9.2000	4,50
5.10.2000	6.10.2000	3,75	5,75	11.10.2000	–	4,75	6.10.2000	11.10.2000	4,75
10.5.2001	11.5.2001	3,50	5,50	15.5.2001	–	4,50	10.5.2001	15.5.2001	4,50
30.8.2001	31.8.2001	3,25	5,25	5.9.2001	–	4,25	30.8.2001	5.9.2001	4,25
17.9.2001	18.9.2001	2,75	4,75	19.9.2001	–	3,75	17.9.2001	19.9.2001	3,75
8.11.2001	9.11.2001	2,25	4,25	14.11.2001	–	3,25	9.11.2001	14.11.2001	3,25
5.12.2002	6.12.2002	1,75	3,75	11.12.2002	–	2,75	6.12.2002	11.12.2002	2,75
6.3.2003	7.3.2003	1,50	3,50	12.3.2003	–	2,50	7.3.2003	12.3.2003	2,50
5.6.2003	6.6.2003	1,00	3,00	9.6.2003	–	2,00	6.6.2003	9.6.2003	2,00
1.12.2005	6.12.2005	1,25	3,25	6.12.2005	–	2,25			
2.3.2006	8.3.2006	1,50	3,50	8.3.2006	–	2,50			

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

TASSI DI INTERESSE IN ITALIA: BOT E MERCATO INTERBANCARIO (1)*(valori percentuali)*

Periodo	Rendimenti lordi dei BOT (2)					Tassi interbancari (3)				
	BOT a 3 mesi	BOT a 6 mesi	BOT a 12 mesi	Altre emissioni	Medio	Overnight	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
2002	3,15	3,25	3,37	3,47	3,26	3,27	3,30	3,32	3,35	3,49
2003	2,21	2,17	2,21	2,28	2,19	2,32	2,35	2,33	2,31	2,35
2004	1,99	2,04	2,17	1,96	2,08	2,05	2,08	2,10	2,15	2,22
2005	2,04	2,15	2,23	2,07	2,17	2,09	2,14	2,18	2,24	2,38
2004 – gen.	1,97	2,00	2,07	–	2,02	2,02	2,07	2,08	2,14	2,17
feb.	1,98	1,98	2,09	2,01	2,02	2,03	2,06	2,06	2,08	2,16
mar.	1,97	1,83	1,98	1,83	1,90	2,01	2,04	2,02	2,00	2,03
apr.	1,95	2,00	2,03	2,03	2,00	2,07	2,05	2,04	2,05	–
mag.	2,01	2,06	2,24	–	2,11	2,01	2,06	2,08	2,18	–
giu.	2,04	2,09	2,31	–	2,14	2,03	2,08	2,11	2,21	–
lug.	2,02	2,11	2,24	–	2,12	2,06	2,07	2,11	2,19	–
ago.	1,98	2,06	2,19	–	2,09	2,03	2,08	2,11	2,15	2,31
set.	2,00	2,12	2,28	–	2,16	2,05	2,08	2,11	2,19	2,38
ott.	2,00	2,08	2,21	–	2,10	2,11	2,09	2,14	2,17	2,28
nov.	–	2,10	2,26	–	2,15	2,08	2,11	2,17	2,27	–
dic.	–	2,11	2,16	–	2,13	2,06	2,16	2,16	2,20	–
2005 – gen.	2,03	2,09	2,21	–	2,12	2,08	2,11	2,14	2,18	2,28
feb.	–	2,10	2,18	–	2,14	2,06	2,10	2,13	2,17	–
mar.	2,04	2,13	2,21	–	2,15	2,06	2,10	2,13	2,19	–
apr.	2,05	2,07	2,19	2,07	2,10	2,07	2,10	2,13	2,17	2,23
mag.	2,02	2,05	2,07	2,05	2,05	2,06	2,10	2,12	2,15	2,21
giu.	2,03	2,02	2,00	–	2,01	2,06	2,11	2,11	2,11	–
lug.	2,04	2,06	2,07	–	2,06	2,07	2,11	2,12	2,15	2,18
ago.	2,04	2,06	2,16	–	2,09	2,06	2,11	2,13	2,16	–
set.	2,04	2,09	2,10	2,07	2,08	2,09	2,11	2,14	2,19	2,29
ott.	2,09	2,21	2,29	2,10	2,20	2,07	2,12	2,19	2,26	2,48
nov.	–	2,45	2,57	–	2,49	2,08	2,22	2,38	2,49	2,63
dic.	–	2,53	2,64	–	2,57	2,27	2,44	2,50	2,63	2,75
2006 – gen.	2,40	2,57	2,71	–	2,59	2,32	2,39	2,52	2,66	–
feb.	–	2,64	2,77	2,74	2,71	2,35	2,48	2,61	2,76	2,94
mar.	2,56	2,82	2,94	2,61	2,80	2,52	2,64	2,73	2,90	3,15
apr.	2,67	2,85	3,05	2,94	2,90	2,62	2,67	2,81	2,92	3,14

(1) Tassi al lordo d'imposta; i valori annuali sono ricavati come media semplice dei tassi mensili; cfr. la sezione *Note metodologiche*. – (2) Media ponderata dei tassi composti di aggiudicazione alle aste di emissione; le "Altre emissioni" indicano i BOT con durata diversa da 3, 6 e 12 mesi. – (3) Media mensile semplice dei tassi medi ponderati degli scambi giornalieri sul MID.

TASSI DI INTERESSE: VALORI MOBILIARI QUOTATI ALLA BORSA ITALIANA (1)*(valori medi al lordo d'imposta)*

Periodi	CCT a tasso variabile	CTE	BTPeI	BTP	CTZ	Obbligazioni di banche a tasso fisso
1996	9,01	6,33	–	9,06	8,49	9,20
1997	6,81	5,42	–	6,76	6,45	7,41
1998	4,89	4,87	–	4,92	4,58	5,45
1999	3,13	4,35	–	4,71	3,21	4,80
2000	4,58	5,94	–	5,59	4,70	5,80
2001	4,34	6,02	–	5,17	4,04	5,13
2002	3,37	–	–	4,95	3,49	4,90
2003	2,30	–	1,67	4,28	2,30	3,87
2004	2,14	–	1,64	4,28	2,25	3,59
2005	2,26	–	1,44	3,65	2,27	–
2004 – gen.	2,13	–	1,44	4,38	2,18	3,80
feb.	2,08	–	1,53	4,34	2,11	3,69
mar.	2,04	–	1,57	4,18	1,99	3,48
apr.	1,93	–	1,67	4,35	2,15	3,65
mag.	2,10	–	1,81	4,49	2,32	3,73
giu.	2,19	–	1,82	4,54	2,43	3,90
lug.	2,22	–	1,79	4,45	2,37	3,74
ago.	2,23	–	1,68	4,31	2,30	3,60
set.	2,18	–	1,62	4,27	2,38	3,53
ott.	2,22	–	1,53	4,16	2,29	3,45
nov.	2,19	–	1,70	4,05	2,27	3,33
dic.	2,20	–	1,54	3,87	2,21	3,16
2005 – gen.	2,22	–	1,49	3,80	2,23	–
feb.	2,20	–	1,46	3,74	2,23	–
mar.	2,22	–	1,62	3,90	2,26	–
apr.	2,24	–	1,49	3,76	2,20	–
mag.	2,18	–	1,42	3,62	2,13	–
giu.	2,18	–	1,38	3,48	2,03	–
lug.	2,17	–	1,42	3,54	2,11	–
ago.	2,21	–	1,37	3,54	2,17	–
set.	2,21	–	1,20	3,40	2,15	–
ott.	2,27	–	1,31	3,55	2,36	–
nov.	2,41	–	1,56	3,74	2,60	–
dic.	2,64	–	1,50	3,67	2,71	–
2006 – gen.	2,72	–	1,45	3,64	2,76	–
feb.	2,78	–	1,58	3,80	2,85	–
mar.	2,87	–	1,72	3,96	3,04	–
apr.	3,04	–	1,99	4,25	3,17	–

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**TASSI DI INTERESSE BANCARI IN ITALIA PER SETTORE
E BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)**

(valori percentuali)

Voci	Sui prestiti in euro (autoliquidanti e a revoca)				Sui conti correnti passivi in euro			
	2005				2005			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Amministrazioni pubbliche	4,01	4,04	4,42	4,97	1,84	1,86	1,82	1,82
Società finanziarie e assicurative	2,87	2,92	3,12	2,91	1,48	1,55	1,50	1,53
Imprese (a+b)	6,28	6,16	6,09	6,20	0,93	0,98	0,96	1,02
Società non finanziarie (a)	6,13	6,02	5,94	6,05	1,04	1,10	1,07	1,14
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	6,90	6,75	6,74	6,82	0,99	1,14	0,99	1,03
Prodotti energetici	4,32	4,15	4,49	4,50	1,81	1,86	1,79	1,88
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	3,74	3,63	3,61	3,70	1,09	1,16	1,15	1,19
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	5,73	5,60	5,38	5,52	1,19	1,16	1,10	1,20
Prodotti chimici	4,88	4,82	4,60	4,86	1,18	1,20	1,12	1,20
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	5,96	5,87	5,81	5,92	0,92	0,92	0,92	1,01
Macchine agricole e industriali	5,82	5,78	5,60	5,69	1,06	1,11	1,07	1,15
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e similari	5,84	5,68	5,57	5,80	0,90	0,93	0,88	0,96
Materiale e forniture elettriche	5,69	5,62	5,49	5,64	1,06	1,07	1,03	1,10
Mezzi di trasporto	6,04	5,92	5,91	5,79	1,10	1,11	1,20	1,33
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	5,39	5,37	5,31	5,34	1,18	1,15	1,13	1,18
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	5,94	5,75	5,67	5,66	1,04	1,07	1,03	1,11
Carta e prodotti della stampa ed editoria	6,04	5,97	5,73	5,93	1,28	1,25	1,18	1,29
Prodotti in gomma e plastica	5,36	5,29	5,13	5,31	1,05	1,04	0,99	1,06
Altri prodotti industriali	6,17	6,09	5,94	6,10	0,84	0,87	0,83	0,89
Edilizia e opere pubbliche	7,30	7,18	7,02	7,08	0,86	0,86	0,85	0,93
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	6,39	6,19	6,06	6,13	0,84	0,86	0,84	0,91
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	8,20	7,88	7,93	8,05	0,69	0,70	0,73	0,78
Servizi dei trasporti interni	7,64	7,20	6,85	6,98	1,31	1,28	1,27	1,34
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	5,64	5,42	5,33	5,44	1,20	1,28	1,26	1,48
Servizi connessi ai trasporti	7,25	7,12	7,02	7,45	1,32	1,30	1,24	1,38
Servizi delle comunicazioni	4,54	4,60	4,47	4,76	0,96	1,04	1,07	1,18
Altri servizi destinabili alla vendita	5,83	5,77	5,91	6,02	1,02	1,13	1,14	1,20
Famiglie produttrici (b)	9,54	9,34	9,21	9,33	0,52	0,53	0,52	0,54
Famiglie consumatrici	7,16	6,99	6,95	7,01	0,59	0,59	0,59	0,62
Totale	5,93	5,81	5,77	5,82	0,80	0,82	0,81	0,85
Totale prestiti (2) ...	5,91	5,80	5,76	5,81				

Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Per le definizioni delle serie cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Compresa le operazioni in valute diverse dall'euro.

TASSI DI INTERESSE BANCARI SUI DEPOSITI IN EURO: CONSISTENZE E NUOVE OPERAZIONI*(valori percentuali)*

Periodo	Consistenze							Nuove operazioni		
	di cui:							Depositi delle famiglie con durata prestabilita	Pronti contro termine	
	Depositi in c/c		Depositi delle famiglie con durata prestabilita		Depositi delle famiglie rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi	Pronti contro termine				
	di cui: famiglie	fino a 2 anni	oltre 2 anni	di cui: fino a 1 anno						
2003 – dic.	0,88	0,71	0,61	1,62	3,67	0,89	1,95	1,49	1,47	1,96
2004 – dic.	0,89	0,71	0,59	1,47	3,54	1,01	1,97	1,49	1,48	1,97
2005 – gen.	0,87	0,70	0,59	1,47	3,52	0,96	1,97	1,51	1,50	1,95
feb.	0,87	0,68	0,58	1,46	3,51	0,98	1,97	1,52	1,51	1,93
mar.	0,89	0,70	0,59	1,46	3,49	1,05	1,96	1,51	1,50	1,93
apr.	0,88	0,70	0,59	1,46	3,47	1,06	1,96	1,49	1,47	1,93
mag.	0,89	0,71	0,59	1,45	3,45	1,07	1,97	1,51	1,49	1,92
giu.	0,89	0,70	0,59	1,44	3,45	1,11	1,97	1,51	1,50	1,92
lug.	0,88	0,69	0,59	1,44	3,43	1,07	1,97	1,52	1,51	1,95
ago.	0,90	0,71	0,59	1,45	3,43	1,06	1,99	1,50	1,48	1,97
set.	0,90	0,72	0,60	1,45	3,41	1,07	1,99	1,52	1,51	1,96
ott.	0,90	0,72	0,61	1,44	3,39	1,04	2,01	1,51	1,50	2,01
nov.	0,92	0,74	0,62	1,45	3,38	1,05	2,05	1,53	1,52	2,06
dic.	0,95	0,77	0,64	1,46	3,36	1,09	2,14	1,58	1,57	2,19
2006 – gen. (1)	0,98	0,79	0,67	1,48	3,33	1,08	2,21	1,63	1,61	2,23
feb. (1)	0,99	0,80	0,68	1,49	3,31	1,10	2,27	1,63	1,62	2,27
mar. (1)	1,05	0,86	0,71	1,52	3,26	1,19	2,35	1,69	1,66	2,38

(1) Dati provvisori.

TASSI DI INTERESSE BANCARI SUI PRESTITI IN EURO ALLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE: NUOVE OPERAZIONI
(valori percentuali)

Periodo	Totale	Prestiti fino a 1 milione di euro			Prestiti oltre 1 milione di euro				
		Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Per periodo di determinazione iniziale del tasso				
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		
2003 – dic.	3,53	4,10	4,06	4,66	4,91	3,18	3,13	3,36	3,83
2004 – dic.	3,41	4,06	4,04	4,60	4,44	3,06	2,98	3,46	3,73
2005 – gen.	3,21	4,01	3,99	4,78	4,57	2,81	2,80	2,78	3,66
feb.	3,38	3,99	3,97	4,77	4,46	2,96	2,93	2,93	3,47
mar.	3,39	3,96	3,94	4,67	4,53	2,98	2,93	3,29	3,81
apr.	3,44	3,99	3,97	4,56	4,48	3,06	3,02	3,15	3,69
mag.	3,45	3,97	3,95	4,57	4,50	3,05	2,97	4,05	3,57
giu.	3,25	3,90	3,88	4,34	4,46	2,88	2,84	3,09	3,64
lug.	3,30	3,93	3,91	4,45	4,43	2,92	2,87	3,26	3,45
ago.	3,51	3,97	3,94	4,87	4,44	3,25	3,27	3,00	2,87
set.	3,43	3,88	3,87	4,40	4,55	3,15	3,12	3,38	3,61
ott.	3,42	3,96	3,95	4,51	4,50	3,00	2,97	3,43	3,47
nov.	3,55	3,98	3,96	4,48	4,54	3,24	3,21	3,27	3,98
dic.	3,56	4,09	4,07	4,49	4,68	3,29	3,25	3,29	3,74
2006 – gen. (1)	3,56	4,14	4,12	4,75	4,84	3,12	3,10	3,53	3,62
feb. (1)	3,64	4,20	4,17	4,94	4,83	3,23	3,20	3,49	3,91
mar. (1)	3,80	4,28	4,25	4,90	5,02	3,48	3,45	3,90	4,02

(1) Dati provvisori.

TASSI DI INTERESSE BANCARI SUI PRESTITI IN EURO ALLE FAMIGLIE: NUOVE OPERAZIONI
(valori percentuali)

Periodo	Prestiti per l'acquisto di abitazioni				
	Per periodo di determinazione iniziale del tasso				
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	oltre 10 anni	
2003 – dic.	3,80	3,61	3,73	5,00	5,09
2004 – dic.	3,66	3,54	3,80	4,51	5,02
2005 – gen.	3,67	3,54	3,85	4,44	5,00
feb.	3,67	3,54	3,69	4,56	4,88
mar.	3,65	3,54	3,68	4,44	4,55
apr.	3,66	3,53	3,69	4,17	4,91
mag.	3,65	3,52	3,70	4,11	4,87
giu.	3,61	3,49	3,58	4,13	4,76
lug.	3,58	3,47	3,56	3,95	4,68
ago.	3,63	3,53	3,57	4,10	4,70
set.	3,59	3,47	3,46	3,99	4,61
ott.	3,60	3,49	3,30	4,05	4,62
nov.	3,66	3,53	3,30	4,08	4,70
dic.	3,73	3,60	3,28	4,22	4,74
2006 – gen. (1)	3,88	3,75	3,32	4,31	4,78
feb. (1)	3,94	3,79	3,55	4,42	4,87
mar. (1)	4,04	3,88	3,59	4,45	4,95

(1) Dati provvisori.

	Credito al consumo			Prestiti per altri scopi			TAEG		
	Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Per periodo di determinazione iniziale del tasso			prestiti per l'acquisto di abitazioni	credito al consumo	
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni			
	9,10	10,87	8,65	7,34	4,54	4,88	4,93	3,92	9,84
	8,77	10,99	8,49	7,39	4,48	4,83	4,64	3,82	9,58
	9,04	11,06	8,91	7,61	4,58	5,00	4,79	3,83	9,74
	8,69	10,57	8,63	7,43	4,81	5,02	4,80	3,83	9,53
	8,73	10,83	8,67	7,34	4,06	4,45	4,98	3,81	9,57
	8,62	10,65	8,61	7,24	4,70	4,91	4,93	3,82	9,47
	8,33	10,45	8,35	6,99	4,59	4,79	5,01	3,81	9,18
	8,02	10,44	7,92	6,87	4,39	4,61	5,04	3,76	8,91
	8,21	10,48	8,06	7,00	4,62	4,71	4,70	3,73	9,13
	8,71	11,24	8,31	7,26	4,35	4,90	4,75	3,76	9,67
	8,36	10,76	8,00	7,20	4,62	4,30	5,02	3,74	9,27
	8,17	9,98	7,92	7,32	4,49	4,58	4,90	3,77	8,95
	8,04	9,96	7,74	7,22	4,75	4,79	5,01	3,87	8,86
	8,21	10,18	7,87	7,20	4,79	4,37	4,92	3,96	9,08
	8,21	10,65	7,70	7,40	5,21	4,98	5,19	4,09	9,06
	8,31	10,63	7,82	7,56	5,20	5,07	4,93	4,17	9,11
	8,33	10,40	8,03	7,56	5,15	4,80	5,28	4,27	9,12

TASSI DI INTERESSE BANCARI SUI PRESTITI IN EURO: CONSISTENZE
(valori percentuali)

Periodo	Famiglie							
		Prestiti per l'acquisto di abitazioni			Credito al consumo e altri prestiti			Conti correnti attivi
		di cui:		fino a 1 anno (1)	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		
		tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni					
2003 – dic.	5,90	4,68	4,76	4,67	8,05	7,87	5,42	8,44
2004 – dic.	5,57	4,37	4,49	4,37	8,04	7,66	5,22	8,39
2005 – gen.	5,58	4,35	4,47	4,35	8,22	7,66	5,21	8,64
feb.	5,54	4,34	4,46	4,33	8,14	7,63	5,20	8,55
mar.	5,50	4,31	4,48	4,30	7,99	7,58	5,19	8,38
apr.	5,48	4,29	4,46	4,29	8,11	7,53	5,21	8,53
mag.	5,44	4,27	4,44	4,26	8,05	7,52	5,20	8,48
giu.	5,40	4,24	4,38	4,24	7,89	7,46	5,19	8,40
lug.	5,34	4,19	4,37	4,18	7,85	7,43	5,16	8,36
ago.	5,32	4,18	4,35	4,18	7,85	7,42	5,16	8,35
set.	5,31	4,17	4,34	4,17	7,80	7,39	5,15	8,28
ott.	5,29	4,16	4,33	4,16	7,82	7,37	5,15	8,25
nov.	5,28	4,17	4,33	4,17	7,78	7,33	5,15	8,19
dic.	5,29	4,21	4,39	4,21	7,75	7,42	5,17	8,16
2006 – gen. (2)	5,39	4,31	4,52	4,31	7,93	7,42	5,28	8,34
feb. (2)	5,38	4,33	4,51	4,33	7,87	7,38	5,30	8,27
mar. (2)	5,40	4,36	4,54	4,36	7,94	7,39	5,33	8,35

(1) Include i conti correnti attivi. – (2) Dati provvisori.

	Società non finanziarie				Famiglie e società non finanziarie		
	Prestiti con durata:			Conti correnti attivi	fino a 1 anno	di cui: conti correnti attivi	
	fino a 1 anno (1)	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni				
	4,44	4,98	3,92	4,05	5,62	5,45	6,12
	4,31	4,91	3,83	3,89	5,49	5,38	6,00
	4,36	5,08	3,74	3,88	5,73	5,55	6,23
	4,33	5,00	3,77	3,88	5,62	5,47	6,13
	4,29	4,91	3,80	3,87	5,51	5,38	6,01
	4,30	4,95	3,80	3,86	5,54	5,42	6,05
	4,27	4,90	3,80	3,86	5,46	5,37	5,97
	4,21	4,78	3,75	3,84	5,36	5,24	5,88
	4,18	4,75	3,75	3,80	5,33	5,21	5,84
	4,20	4,78	3,76	3,83	5,36	5,24	5,88
	4,18	4,76	3,74	3,80	5,34	5,22	5,86
	4,17	4,75	3,73	3,81	5,31	5,21	5,82
	4,18	4,73	3,76	3,82	5,25	5,19	5,75
	4,26	4,83	3,84	3,89	5,35	5,26	5,82
	4,38	4,96	3,91	4,00	5,48	5,39	5,96
	4,39	4,96	3,95	4,03	5,48	5,38	5,95
	4,44	5,01	4,01	4,08	5,54	5,44	6,01

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2004 (1)
(consistenze in milioni di euro)

Settori istituzionali	Società non finanziarie		Società finanziarie								
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione		
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	
Oro monetario e DSP	-	-	25.454	-	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti, monete e depositi a vista	142.868	-	122.325	819.411	59.833	-	27.977	-	26.875	-	
presso Istituzioni finanz. mon.	134.138	-	92.532	819.411	15.729	-	13.045	-	9.683	-	
presso altri residenti	2.008	-	5.527	-	44.103	-	-	-	100	-	
presso Resto del mondo	6.723	-	24.266	-	..	-	14.932	-	17.092	-	
Altri depositi	10.580	-	309.513	537.913	11.299	99.798	8.401	-	2.952	-	
presso Istituzioni finanz. mon.	10.580	-	262.797	537.913	11.299	-	8.401	-	2.885	-	
presso altri residenti	-	1.201	-	-	99.798	-	-	-	-	
presso Resto del mondo	-	45.516	-	..	-	..	-	67	-	
Titoli a breve termine	1.563	9.359	66.197	5	9.476	53	252	-	6.614	-	
emessi dalle Amm. pubbliche	323	-	46.175	-	5.837	-	252	-	5.434	-	
emessi da altri residenti	4	9.359	9.160	5	65	53	-	-	-	-	
emessi dal Resto del mondo	1.237	-	10.863	-	3.574	-	-	-	1.180	-	
Titoli a medio/lungo termine	56.149	49.013	273.449	452.072	231.801	122.790	11.897	-	236.531	4.322	
emessi da Istituzioni finanz. mon. .	12.555	-	52.544	452.072	12.290	-	400	-	32.095	-	
emessi dalle Amm. centrali: CCT ..	1.813	-	69.798	-	17.643	-	854	-	41.801	-	
emessi dalle Amm. centrali: altri ...	7.099	-	90.179	-	54.078	-	5.161	-	99.187	-	
emessi dalle Amm. locali	2.853	-	6.303	-	2.701	-	1.415	-	1.517	-	
emessi da altri residenti	15.294	49.013	13.773	-	14.095	122.790	4.068	-	16.956	4.322	
emessi dal Resto del mondo	16.535	-	40.851	-	130.993	-	-	-	44.976	-	
Derivati	4.072	6.818	102.468	94.838	1.720	1.802	-	-	1.018	1.705	
Prestiti a breve termine	48.339	370.202	582.042	89.629	34.594	121.579	..	8.751	6.551	1.842	
di Istituzioni finanz. mon.	-	280.777	582.042	20.431	-	98.641	-	8.751	-	1.842	
di altre Società finanziarie	-	32.026	-	401	34.594	-	..	-	6.551	..	
di Amm. pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di altri residenti	48.339	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
del Resto del mondo	-	57.399	-	68.798	-	22.938	-	-	-	-	
Prestiti a medio/lungo termine	-	417.563	727.748	60.526	127.441	36.111	..	1.707	9.508	11.110	
di Istituzioni finanz. mon.	-	328.642	727.748	5.023	-	28.379	-	1.682	-	8.196	
di altre Società finanziarie	-	44.179	-	745	127.441	-	..	-	9.508	17	
di Amm. pubbliche	-	38.810	-	3.230	-	-	-	25	-	956	
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
del Resto del mondo	-	5.933	-	51.528	-	7.732	-	-	-	1.941	
Azioni e altre partecipazioni	615.915	1.215.592	153.986	303.151	196.599	34.896	..	2.322	86.590	122.601	
emesse da residenti	478.210	1.215.592	134.191	303.151	63.324	34.896	..	2.322	57.714	122.601	
di cui: <i>azioni quotate</i>	<i>224.283</i>	<i>369.228</i>	<i>31.529</i>	<i>144.360</i>	<i>41.235</i>	<i>1.256</i>	-	-	<i>25.752</i>	<i>66.038</i>	
emesse dal Resto del mondo	137.705	-	19.795	-	133.275	-	-	-	28.876	-	
Quote di fondi comuni	13.116	-	11.655	101.079	25.728	257.213	355	-	63.857	-	
emesse da residenti	3.943	-	6.054	101.079	-	257.213	355	-	59.440	-	
emesse dal Resto del mondo	9.173	-	5.600	-	25.728	-	-	-	4.417	-	
Riserve tecniche di assicurazione .	19.474	97.091	1.107	17.397	-	-	-	-	-	416.740	
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	97.091	-	17.397	-	-	-	-	-	350.756	
Riserve premi e sinistri	19.474	-	1.107	-	-	-	-	-	-	65.985	
Altri conti attivi e passivi	381.351	340.804	592	356	777	..	-	-	78	844	
Crediti commerciali	348.555	321.622	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri	32.796	19.182	592	356	777	..	-	-	78	844	
Totale ...	1.293.427	2.506.441	2.376.537	2.476.376	699.267	674.242	48.883	12.780	440.573	559.164	

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali	
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.454	25.454	25.454	Oro monetario e DSP
20.301	83.429	24.334	-	12.745	-	518.113	-	21.970	74.502	977.342	977.342	Biglietti, monete e depositi a vista
14.400	-	12.373	-	12.270	-	493.357	-	21.884	-	819.411	819.411	presso Istituzioni finanz. mon.
-	83.429	8.882	-	..	-	22.723	-	86	-	83.429	83.429	presso altri residenti
5.901	-	3.080	-	475	-	2.032	-	-	74.502	74.502	74.502	presso Resto del mondo
793	126.037	992	-	1.016	-	308.387	-	155.825	46.011	809.759	809.759	Altri depositi
793	-	791	-	1.016	-	83.527	-	155.825	-	537.913	537.913	presso Istituzioni finanz. mon.
-	126.037	-	-	-	-	224.634	-	-	-	225.835	225.835	presso altri residenti
..	-	201	-	..	-	227	-	-	46.011	46.011	46.011	presso Resto del mondo
27	117.860	27	..	65	-	17.462	-	42.842	17.249	144.526	144.526	Titoli a breve termine
27	117.860	27	..	65	-	16.877	-	42.842	-	117.860	117.860	emessi dalle Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	188	-	-	-	9.417	9.417	emessi da altri residenti
-	-	-	-	-	-	396	-	-	17.249	17.249	17.249	emessi dal Resto del mondo
844	1.153.437	5.532	22.255	8.189	-	666.936	-	637.569	325.009	2.128.897	2.128.897	Titoli a medio/lungo termine
235	-	613	-	1.078	-	336.945	-	3.317	-	452.072	452.072	emessi da Istituzioni finanz. mon.
23	202.104	215	-	2.457	-	15.931	-	51.568	-	202.104	202.104	emessi dalle Amm. centrali: CCT
330	951.334	702	-	3.256	-	182.810	-	508.531	-	951.334	951.334	emessi dalle Amm. centrali: altri
50	-	1.417	22.255	..	-	2.825	-	3.174	-	22.255	22.255	emessi dalle Amm. locali
205	-	170	-	51	-	40.533	-	70.978	-	176.124	176.124	emessi da altri residenti
-	-	2.415	-	1.347	-	87.892	-	-	325.009	325.009	325.009	emessi dal Resto del mondo
-	6.749	-	-	-	-	-	-	62.468	59.834	171.746	171.746	Derivati
..	1.679	-	4.231	-	19	..	53.183	149.135	169.544	820.660	820.660	Prestiti a breve termine
-	1.679	-	4.231	-	19	-	51.526	-	114.145	582.042	582.042	di Istituzioni finanz. mon.
-	-	-	..	-	-	-	1.658	-	7.060	41.145	41.145	di altre Società finanziarie
..	-	-	-	-	-	..	-	-	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	..	-	-	48.339	48.339	48.339	di altri residenti
-	-	-	-	-	-	-	-	149.135	-	149.135	149.135	del Resto del mondo
68.666	54.987	5.351	71.137	3.433	1.439	-	330.688	71.356	28.234	1.013.503	1.013.503	Prestiti a medio/lungo termine
-	18.241	-	26.247	-	7	-	299.514	-	11.818	727.748	727.748	di Istituzioni finanz. mon.
-	27.274	-	22.845	-	1.433	-	27.725	-	12.732	136.949	136.949	di altre Società finanziarie
68.666	6.634	5.351	20.662	3.433	-	-	3.449	-	3.684	77.450	77.450	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	di altri residenti
-	2.838	-	1.383	-	-	-	-	71.356	-	71.356	71.356	del Resto del mondo
114.057	-	11.566	..	711	-	676.176	-	228.621	405.658	2.084.220	2.084.220	Azioni e altre partecipazioni
107.022	-	9.759	..	301	-	599.420	-	228.621	-	1.678.562	1.678.562	emesse da residenti
31.323	-	5.580	-	248	-	146.183	-	74.749	-	580.881	580.881	di cui: azioni quotate
7.035	-	1.807	-	410	-	76.756	-	-	405.658	405.658	405.658	emesse dal Resto del mondo
62	-	2.860	-	1.121	-	323.433	-	4.114	88.008	446.300	446.300	Quote di fondi comuni
58	-	54	-	1.095	-	283.177	-	4.114	-	358.292	358.292	emesse da residenti
4	-	2.806	-	25	-	40.256	-	-	88.008	88.008	88.008	emesse dal Resto del mondo
141	-	1.395	-	32	-	522.602	30.012	16.489	-	561.240	561.240	Riserve tecniche di assicurazione
-	-	-	-	-	-	488.443	30.012	6.813	-	495.256	495.256	Riserve ramo vita e fondi pensione
141	-	1.395	-	32	-	34.159	-	9.676	-	65.985	65.985	Riserve premi e sinistri
53.311	23.000	23.120	29.483	28.839	3.308	18.017	78.286	29.188	59.191	535.272	535.272	Altri conti attivi e passivi
-	-	-	-	-	-	5.910	-	26.141	58.983	380.605	380.605	Crediti commerciali
53.311	23.000	23.120	29.483	28.839	3.308	12.107	78.286	3.047	208	154.667	154.667	Altri
258.201	1.567.180	75.176	127.106	56.152	4.767	3.051.126	492.169	1.419.577	1.298.695	9.718.919	9.718.919	Totale

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2004 (1)
(flussi in milioni di euro)

Settori istituzionali	Società finanziarie									
	Società non finanziarie		Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	-	-	-16	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti, monete e depositi a vista	15.133	-	-14.435	21.443	13.807	-	-8.747	-	-362	-
presso Istituzioni finanz. mon.	15.072	-	-19.624	21.443	-1.086	-	-439	-	633	-
presso altri residenti	-122	-	2.483	-	14.892	-	-	-	15	-
presso Resto del mondo	183	-	2.705	-	..	-	-8.308	-	-1.010	-
Altri depositi	1.928	-	53.580	48.005	-9.154	19.948	5.215	-	1.270	-
presso Istituzioni finanz. mon.	2.080	-	52.174	48.005	-9.154	-	5.215	-	1.270	-
presso altri residenti	-153	-	283	-	-	19.948	-	-	-	-
presso Resto del mondo	-	1.123	-	..	-	..	-	..	-
Titoli a breve termine	165	3.638	6.970	1	2.205	-26	344	-	-1.009	-
emessi dalle Amm. pubbliche	233	-	498	-	2.129	-	344	-	189	-
emessi da altri residenti	2	3.638	3.615	1	-36	-26	-	-	-	-
emessi dal Resto del mondo	-70	-	2.856	-	112	-	-	-	-1.198	-
Titoli a medio/lungo termine	10.798	9.124	1.798	42.734	-13.742	14.932	3.239	-	27.024	11
emessi da Istituzioni finanz. mon. .	1.460	-	3.822	42.734	67	-	-1	-	3.562	-
emessi dalle Amm. centrali: CCT ..	228	-	962	-	313	-	-111	-	3.651	-
emessi dalle Amm. centrali: altri ...	240	-	-6.325	-	-3.864	-	-472	-	5.505	-
emessi dalle Amm. locali	555	-	2.511	-	380	-	264	-	289	-
emessi da altri residenti	9.148	9.124	3.283	-	-6.848	14.932	3.560	-	6.519	11
emessi dal Resto del mondo	-833	-	-2.456	-	-3.789	-	-	-	7.498	-
Derivati	-	-1.350	3.720	-	-	6.538	-	-	-	248
Prestiti a breve termine	23.824	-6.330	-19.016	-6.735	-6.323	-20.808	..	3.205	2.356	1.130
di Istituzioni finanz. mon.	-	-6.920	-19.016	-4.844	-	-23.734	-	3.205	-	1.130
di altre Società finanziarie	-	1.671	-	-211	-6.323	-	..	-	2.356	..
di Amm. pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di altri residenti	23.824	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	-1.081	-	-1.680	-	2.926	-	-	-	-
Prestiti a medio/lungo termine	-	47.131	83.732	-3.597	-551	1.323	..	925	6.791	2.786
di Istituzioni finanz. mon.	-	35.644	83.732	-87	-	3.568	-	925	-	2.793
di altre Società finanziarie	-	729	-	-29	-551	-	..	-	6.791	-6
di Amm. pubbliche	-	9.016	-	42	-	-	-	..	-	..
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	1.742	-	-3.523	-	-2.245	-	-	-	-2
Azioni e altre partecipazioni	-5.136	4.506	-607	5.261	-1.115	-1.354	..	-934	5.003	7.556
emesse da residenti	-8.342	4.506	-1.176	5.261	6.073	-1.354	..	-934	3.386	7.556
di cui: <i>azioni quotate</i>	-	-
emesse dal Resto del mondo	3.206	-	569	-	-7.188	-	-	-	1.618	-
Quote di fondi comuni	142	-	241	-8.721	2.585	-9.236	-19	-	-1.372	-
emesse da residenti	-207	-	-249	-8.721	-	-9.236	-19	-	-2.524	-
emesse dal Resto del mondo	349	-	490	-	2.585	-	-	-	1.152	-
Riserve tecniche di assicurazione .	1.438	6.175	90	-213	-	-	-	-	-	50.891
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	6.175	-	-213	-	-	-	-	-	45.055
Riserve premi e sinistri	1.438	-	90	-	-	-	-	-	-	5.834
Altri conti attivi e passivi	21.483	16.448	161	100	-361	..	-	-	10	-2
Crediti commerciali	18.168	16.928	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	3.314	-480	161	100	-361	..	-	-	10	-2
Totale ...	69.773	79.344	116.215	98.277	-12.649	11.316	34	3.196	39.713	62.617

 (1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali	
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-16	-16	-16	Oro monetario e DSP
2.440	20.988	1.429	-	473	-	27.632	-	-6.180	-11.239	31.191	31.191	Biglietti, monete e depositi a vista
2.288	-	773	-	478	-	29.528	-	-6.180	-	21.443	21.443	presso Istituzioni finanz. mon.
-	20.988	286	-	..	-	3.433	-	..	-	20.988	20.988	presso altri residenti
153	-	371	-	-4	-	-5.329	-	-	-11.239	-11.239	-11.239	presso Resto del mondo
-260	-1.417	-218	-	135	-	16.441	-	-1.277	1.123	67.660	67.660	Altri depositi
-260	-	-218	-	135	-	-1.960	-	-1.277	-	48.005	48.005	presso Istituzioni finanz. mon.
-	-1.417	-	-	-	-	18.401	-	-	-	18.532	18.532	presso altri residenti
..	-	..	-	..	-	..	-	-	1.123	1.123	1.123	presso Resto del mondo
18	-888	-	8.870	-	-13.087	1.750	4.476	4.476	Titoli a breve termine
18	-888	-	8.787	-	-13.087	-	-888	-888	emessi dalle Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	32	-	-	-	3.613	3.613	emessi da altri residenti
-	-	-	-	-	-	50	-	-	1.750	1.750	1.750	emessi dal Resto del mondo
-83	34.932	-315	4.765	..	-	40.979	-	35.310	-1.490	105.008	105.008	Titoli a medio/lungo termine
..	-	..	-	..	-	33.902	-	-79	-	42.734	42.734	emessi da Istituzioni finanz. mon.
-83	-30	..	-	..	-	-15.467	-	10.478	-	-30	-30	emessi dalle Amm. centrali: CCT
-1	34.961	-517	-	..	-	26.992	-	13.405	-	34.961	34.961	emessi dalle Amm. centrali: altri
..	-	202	4.765	..	-	591	-	-27	-	4.765	4.765	emessi dalle Amm. locali
..	-	..	-	..	-	-3.128	-	11.533	-	24.067	24.067	emessi da altri residenti
-	-	..	-	..	-	-1.911	-	-	-1.490	-1.490	-1.490	emessi dal Resto del mondo
-	164	-	-	-	-	-	-	1.880	-	5.600	5.600	Derivati
..	128	-	127	-	3	..	-357	165	30.644	1.005	1.005	Prestiti a breve termine
-	128	-	127	-	3	-	-944	-	12.832	-19.016	-19.016	di Istituzioni finanz. mon.
-	-	-	..	-	-	-	587	-	-6.013	-3.967	-3.967	di altre Società finanziarie
..	-	-	-	-	..	-	-	-	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	..	-	-	23.824	23.824	23.824	di altri residenti
-	-	-	-	-	-	-	-	165	-	165	165	del Resto del mondo
3.232	-4.843	1.096	3.482	3.256	-1.308	-	49.399	-4.131	-1.872	93.425	93.425	Prestiti a medio/lungo termine
-	-2.025	-	579	-	-41	-	43.777	-	-1.401	83.732	83.732	di Istituzioni finanz. mon.
-	-2.357	-	-390	-	-1.268	-	2.366	-	7.194	6.240	6.240	di altre Società finanziarie
3.232	-350	1.096	3.286	3.256	-	-	3.256	-	-7.666	7.584	7.584	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	di altri residenti
-	-111	-	7	-	-	-	-	-4.131	-	-4.131	-4.131	del Resto del mondo
-247	-	906	-	-8.098	-	23.067	-1.261	13.774	13.774	Azioni e altre partecipazioni
-247	-	906	-	-8.631	-	23.067	-	15.035	15.035	emesse da residenti
....	-	-	-	-	-	di cui: azioni quotate
..	-	..	-	..	-	534	-	-	-1.261	-1.261	-1.261	emesse dal Resto del mondo
..	-	..	-	..	-	-6.985	-	6	12.555	-5.402	-5.402	Quote di fondi comuni
..	-	..	-	..	-	-14.964	-	6	-	-17.957	-17.957	emesse da residenti
..	-	..	-	..	-	7.979	-	-	12.555	12.555	12.555	emesse dal Resto del mondo
13	-	203	-	3	-	54.973	2.205	2.338	-	59.057	59.057	Riserve tecniche di assicurazione
-	-	-	-	-	-	51.653	2.205	1.570	-	53.223	53.223	Riserve ramo vita e fondi pensione
13	-	203	-	3	-	3.320	-	768	-	5.834	5.834	Riserve premi e sinistri
941	1.845	-2.310	2.845	2.336	400	1.614	988	1.121	2.371	24.995	24.995	Altri conti attivi e passivi
-	-	-	-	-	-	322	-	808	2.371	19.299	19.299	Crediti commerciali
941	1.845	-2.310	2.845	2.336	400	1.292	988	313	..	5.696	5.696	Altri
6.055	50.910	791	11.219	6.203	-905	135.427	52.236	39.211	32.565	400.773	400.773	Totale

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2005 (1)
(consistenze in milioni di euro)

Settori istituzionali	Società finanziarie									
	Società non finanziarie		Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	-	-	34.473	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti, monete e depositi a vista	172.892	-	121.041	890.986	92.757	-	31.450	-	30.988	-
presso Istituzioni finanz. mon.	149.602	-	94.035	890.986	18.150	-	15.557	-	13.716	-
presso altri residenti	2.334	-	307	-	74.606	-	-	-	87	-
presso Resto del mondo	20.956	-	26.699	-	..	-	15.893	-	17.185	-
Altri depositi	10.680	-	356.521	608.170	11.166	123.422	9.653	-	4.941	-
presso Istituzioni finanz. mon.	10.680	-	298.467	608.170	11.166	-	9.653	-	4.873	-
presso altri residenti	-	1.250	-	-	123.422	-	-	-	-
presso Resto del mondo	-	56.804	-	..	-	..	-	68	-
Titoli a breve termine	2.718	11.649	59.988	29	9.493	134	11	-	5.835	-
emessi dalle Amm. pubbliche	26	-	37.465	-	4.215	-	11	-	5.684	-
emessi da altri residenti	1	11.649	11.567	29	167	134	-	-	-	-
emessi dal Resto del mondo	2.691	-	10.956	-	5.110	-	-	-	151	-
Titoli a medio/lungo termine	62.509	49.510	312.877	492.987	253.363	158.164	14.223	-	252.821	4.325
emessi da Istituzioni finanz. mon. .	12.160	-	68.041	492.987	13.027	-	288	-	32.495	-
emessi dalle Amm. centrali: CCT ..	1.314	-	76.706	-	17.665	-	1.362	-	32.553	-
emessi dalle Amm. centrali: altri ...	6.203	-	92.171	-	43.268	-	6.666	-	100.012	-
emessi dalle Amm. locali	3.229	-	9.839	-	3.137	-	1.562	-	1.721	-
emessi da altri residenti	21.259	49.510	19.126	-	23.913	158.164	4.346	-	19.036	4.325
emessi dal Resto del mondo	18.344	-	46.995	-	152.354	-	-	-	67.004	-
Derivati	3.050	4.168	111.985	108.158	1.967	2.149	-	-	3.050	4.168
Prestiti a breve termine	77.841	388.513	579.692	89.755	48.206	123.954	..	10.289	11.274	2.124
di Istituzioni finanz. mon.	-	284.004	579.692	16.395	-	99.096	-	10.289	-	2.124
di altre Società finanziarie	-	32.376	-	294	48.206	-	..	-	11.274	..
di Amm. pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di altri residenti	77.841	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	72.133	-	73.067	-	24.858	-	-	-	-
Prestiti a medio/lungo termine	-	457.727	818.944	58.977	137.419	44.909	..	2.402	9.669	13.672
di Istituzioni finanz. mon.	-	356.178	818.944	5.222	-	36.376	-	2.376	-	10.540
di altre Società finanziarie	-	48.007	-	733	137.419	-	..	-	9.669	27
di Amm. pubbliche	-	45.897	-	3.202	-	-	-	25	-	956
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	7.645	-	49.820	-	8.533	-	-	-	2.149
Azioni e altre partecipazioni	696.863	1.319.460	198.158	424.562	225.933	34.969	..	2.465	107.239	144.186
emesse da residenti	534.206	1.319.460	162.633	424.562	72.223	34.969	..	2.465	71.425	144.186
di cui: <i>azioni quotate</i>	<i>252.368</i>	<i>371.986</i>	<i>39.848</i>	<i>219.972</i>	<i>51.827</i>	<i>1.783</i>	-	-	<i>32.495</i>	<i>82.865</i>
emesse dal Resto del mondo	162.657	-	35.525	-	153.710	-	-	-	35.813	-
Quote di fondi comuni	14.186	-	14.978	88.548	27.569	264.227	339	-	72.330	-
emesse da residenti	3.764	-	6.623	88.548	-	264.227	339	-	66.476	-
emesse dal Resto del mondo	10.422	-	8.356	-	27.569	-	-	-	5.854	-
Riserve tecniche di assicurazione .	19.564	103.687	1.112	17.552	-	-	-	-	-	457.928
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	103.687	-	17.552	-	-	-	-	-	391.206
Riserve premi e sinistri	19.564	-	1.112	-	-	-	-	-	-	66.722
Altri conti attivi e passivi	382.210	337.277	820	531	777	..	-	-	78	844
Crediti commerciali	343.637	317.300	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	38.573	19.977	820	531	777	..	-	-	78	844
Totale ...	1.442.514	2.671.992	2.610.590	2.780.256	808.651	751.928	55.677	15.156	498.224	627.246

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali	
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assi- stenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.473	34.473	34.473	Oro monetario e DSP
24.557	112.209	27.927	-	11.830	-	555.196	-	30.933	96.376	1.099.572	1.099.572	Biglietti, monete e depositi a vista
14.739	-	16.109	-	11.401	-	526.841	-	30.834	-	890.986	890.986	presso Istituzioni finanz. mon.
-	112.209	8.957	-	..	-	25.819	-	99	-	112.209	112.209	presso altri residenti
9.817	-	2.861	-	429	-	2.536	-	-	-	96.376	96.376	presso Resto del mondo
248	115.075	1.216	-	1.197	-	318.438	-	189.919	57.311	903.978	903.978	Altri depositi
248	-	1.015	-	1.197	-	80.952	-	189.919	-	608.170	608.170	presso Istituzioni finanz. mon.
-	115.075	-	-	-	-	237.247	-	-	-	238.498	238.498	presso altri residenti
..	-	201	-	..	-	238	-	-	-	57.311	57.311	presso Resto del mondo
1	116.757	27	..	65	-	2.711	-	67.335	19.616	148.185	148.185	Titoli a breve termine
1	116.757	27	..	65	-	1.926	-	67.335	-	116.757	116.757	emessi dalle Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	77	-	-	-	11.813	11.813	emessi da altri residenti
-	-	-	-	-	-	708	-	-	-	19.616	19.616	emessi dal Resto del mondo
780	1.194.367	5.751	27.701	10.727	-	659.785	-	761.529	407.312	2.334.365	2.334.365	Titoli a medio/lungo termine
215	-	613	-	1.078	-	315.051	-	50.018	-	492.987	492.987	emessi da Istituzioni finanz. mon.
44	202.392	215	-	3.120	-	10.313	-	59.102	-	202.392	202.392	emessi dalle Amm. centrali: CCT
271	991.975	702	-	3.256	-	166.894	-	572.532	-	991.975	991.975	emessi dalle Amm. centrali: altri
50	-	1.608	27.701	..	-	3.169	-	3.387	-	27.701	27.701	emessi dalle Amm. locali
201	-	199	-	1.926	-	45.505	-	76.489	-	211.999	211.999	emessi da altri residenti
-	-	2.415	-	1.347	-	118.853	-	-	-	407.312	407.312	emessi dal Resto del mondo
-	6.866	-	-	-	-	-	-	71.568	66.111	191.620	191.620	Derivati
..	2.527	-	5.195	-	36	..	53.173	170.057	211.506	887.071	887.071	Prestiti a breve termine
-	2.527	-	5.195	-	36	-	51.303	-	108.724	579.692	579.692	di Istituzioni finanz. mon.
-	-	-	..	-	-	-	1.870	-	24.940	59.480	59.480	di altre Società finanziarie
..	-	-	-	-	..	-	-	-	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	..	-	-	77.841	77.841	77.841	di altri residenti
-	-	-	-	-	-	-	-	170.057	-	170.057	170.057	del Resto del mondo
72.217	56.141	7.022	73.988	5.953	20	-	380.192	72.373	35.570	1.123.598	1.123.598	Prestiti a medio/lungo termine
-	21.284	-	26.854	-	17	-	340.932	-	19.164	818.944	818.944	di Istituzioni finanz. mon.
-	26.080	-	26.045	-	3	-	33.291	-	12.903	147.089	147.089	di altre Società finanziarie
72.217	5.963	7.022	19.677	5.953	-	-	5.969	-	3.503	85.192	85.192	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	di altri residenti
-	2.814	-	1.413	-	-	-	-	72.373	-	72.373	72.373	del Resto del mondo
109.532	-	11.975	..	711	-	803.795	-	259.578	488.141	2.413.783	2.413.783	Azioni e altre partecipazioni
102.497	-	10.168	..	301	-	712.610	-	259.578	-	1.925.642	1.925.642	emesse da residenti
<i>30.819</i>	-	<i>5.524</i>	-	<i>269</i>	-	<i>175.787</i>	-	<i>87.670</i>	-	<i>676.606</i>	<i>676.606</i>	di cui: <i>azioni quotate</i>
7.035	-	1.807	-	410	-	91.185	-	-	-	488.141	488.141	emesse dal Resto del mondo
62	-	2.860	-	1.121	-	335.187	-	4.118	119.975	472.750	472.750	Quote di fondi comuni
58	-	54	-	1.095	-	270.248	-	4.118	-	352.775	352.775	emesse da residenti
4	-	2.806	-	25	-	64.939	-	-	-	119.975	119.975	emesse dal Resto del mondo
141	-	1.402	-	32	-	571.879	32.414	17.450	-	611.581	611.581	Riserve tecniche di assicurazione
-	-	-	-	-	-	537.130	32.414	7.729	-	544.859	544.859	Riserve ramo vita e fondi pensione
141	-	1.402	-	32	-	34.749	-	9.721	-	66.722	66.722	Riserve premi e sinistri
55.359	28.272	22.832	34.837	29.942	3.757	21.611	80.179	32.592	60.525	546.222	546.222	Altri conti attivi e passivi
-	-	-	-	-	-	5.782	-	28.197	60.317	377.617	377.617	Crediti commerciali
55.359	28.272	22.832	34.837	29.942	3.757	15.829	80.179	4.395	208	168.605	168.605	Altri
262.898	1.632.214	81.011	141.721	61.579	3.813	3.268.602	545.959	1.677.454	1.596.914	10.767.199	10.767.198	Totale

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2005 (1)
(flussi in milioni di euro)

Settori istituzionali	Società finanziarie									
	Società non finanziarie		Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	-	-	79	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti, monete e depositi a vista	30.002	-	-1.299	57.835	32.924	-	3.183	-	3.862	-
presso Istituzioni finanz. mon.	15.464	-	1.503	57.835	2.421	-	2.512	-	4.033	-
presso altri residenti	326	-	-5.219	-	30.503	-	-	-	-13	-
presso Resto del mondo	14.211	-	2.417	-	..	-	671	-	-158	-
Altri depositi	235	-	46.265	79.112	-133	23.625	1.252	-	1.988	-
presso Istituzioni finanz. mon.	100	-	35.474	79.112	-133	-	1.252	-	1.988	-
presso altri residenti	135	-	50	-	-	23.625	-	-	-	-
presso Resto del mondo	-	10.740	-	..	-	..	-	..	-
Titoli a breve termine	1.110	2.291	-7.247	24	2.313	81	-210	-	-947	-
emessi dalle Amm. pubbliche	-299	-	-9.282	-	700	-	-210	-	46	-
emessi da altri residenti	-3	2.291	2.408	24	102	81	-	-	-	-
emessi dal Resto del mondo	1.412	-	-373	-	1.510	-	-	-	-993	-
Titoli a medio/lungo termine	3.288	430	39.383	41.277	16.771	35.322	1.911	-	19.162	10
emessi da Istituzioni finanz. mon. .	-468	-	15.505	41.277	806	-	-137	-	428	-
emessi dalle Amm. centrali: CCT ..	-410	-	6.531	-	857	-	259	-	-9.054	-
emessi dalle Amm. centrali: altri ...	-3.098	-	7.401	-	-9.943	-	-72	-	3.059	-
emessi dalle Amm. locali	529	-	3.639	-	589	-	223	-	267	-
emessi da altri residenti	5.508	430	2.089	-	7.762	35.322	1.638	-	4.218	10
emessi dal Resto del mondo	1.227	-	4.218	-	16.699	-	-	-	20.244	-
Derivati	-	-399	6.692	-	-	8.954	-	-	-	468
Prestiti a breve termine	28.441	18.311	-2.350	126	13.480	2.375	..	1.538	4.819	281
di Istituzioni finanz. mon.	-	3.227	-2.350	-4.036	-	456	-	1.538	-	281
di altre Società finanziarie	-	350	-	-107	13.480	-	..	-	4.819	..
di Amm. pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di altri residenti	28.441	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	14.734	-	4.269	-	1.919	-	-	-	-
Prestiti a medio/lungo termine	-	47.714	103.526	-1.679	9.907	9.009	..	703	162	2.562
di Istituzioni finanz. mon.	-	35.088	103.526	198	-	8.208	-	703	-	2.345
di altre Società finanziarie	-	3.828	-	-12	9.907	-	..	-	162	10
di Amm. pubbliche	-	7.087	-	-107	-	-	-	..	-	..
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	1.712	-	-1.759	-	801	-	-	-	207
Azioni e altre partecipazioni	4.508	25.422	7.321	12.035	-88	431	..	-166	7.745	7.476
emesse da residenti	1.415	25.422	-8.371	12.035	4.062	431	..	-166	6.367	7.476
di cui: <i>azioni quotate</i>	-	-
emesse dal Resto del mondo	3.093	-	15.691	-	-4.150	-	-	-	1.379	-
Quote di fondi comuni	750	-	1.754	-4.848	624	-187	-5	-	396	-
emesse da residenti	-56	-	-98	-4.848	-	-187	-5	-	-808	-
emesse dal Resto del mondo	806	-	1.851	-	624	-	-	-	1.205	-
Riserve tecniche di assicurazione .	90	6.596	5	155	-	-	-	-	-	41.449
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	6.596	-	155	-	-	-	-	-	40.713
Riserve premi e sinistri	90	-	5	-	-	-	-	-	-	738
Altri conti attivi e passivi	860	-3.526	228	175	-	-
Crediti commerciali	-4.916	-4.322	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	5.777	795	228	175	-	-
Totale ...	69.283	96.839	194.357	184.214	75.799	79.610	6.130	2.075	37.189	52.248

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali	
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
-	-	-	-	-	-	-	-	-	79	79	79	Oro monetario e DSP
4.259	28.780	3.585	-	-936	-	37.469	-	-4.866	21.567	108.183	108.183	Biglietti, monete e depositi a vista
339	-	3.736	-	-868	-	33.574	-	-4.879	-	57.835	57.835	presso Istituzioni finanz. mon.
-	28.780	75	-	..	-	3.096	-	13	-	28.780	28.780	presso altri residenti
3.920	-	-226	-	-67	-	799	-	-	21.567	21.567	21.567	presso Resto del mondo
-544	-10.826	224	-	181	-	10.047	-	43.147	10.748	102.661	102.661	Altri depositi
-544	-	224	-	181	-	-2.574	-	43.147	-	79.112	79.112	presso Istituzioni finanz. mon.
-	-10.826	-	-	-	-	12.613	-	-	-	12.798	12.798	presso altri residenti
..	-	..	-	..	-	8	-	-	10.748	10.748	10.748	presso Resto del mondo
-27	-962	-	-15.029	-	23.322	1.850	3.285	3.285	Titoli a breve termine
-27	-962	-	-15.212	-	23.322	-	-962	-962	emessi dalle Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	-112	-	-	-	2.396	2.396	emessi da altri residenti
-	-	-	-	-	-	294	-	-	1.850	1.850	1.850	emessi dal Resto del mondo
-45	33.662	296	6.223	2.538	-	1.833	-	101.902	70.115	187.039	187.039	Titoli a medio/lungo termine
..	-	..	-	..	-	-3.289	-	28.432	-	41.277	41.277	emessi da Istituzioni finanz. mon.
24	1.211	..	-	663	-	-6.447	-	8.787	-	1.211	1.211	emessi dalle Amm. centrali: CCT
-65	32.451	..	-	..	-	-23.767	-	58.936	-	32.451	32.451	emessi dalle Amm. centrali: altri
..	-	267	6.223	..	-	497	-	211	-	6.223	6.223	emessi dalle Amm. locali
-4	-	29	-	1.875	-	7.111	-	5.535	-	35.763	35.763	emessi da altri residenti
-	-	..	-	..	-	27.728	-	-	70.115	70.115	70.115	emessi dal Resto del mondo
-	117	-	-	-	-	-	-	2.449	-	9.141	9.141	Derivati
..	847	-	964	-	17	..	-10	20.922	40.865	65.313	65.313	Prestiti a breve termine
-	847	-	964	-	17	-	-222	-	-5.421	-2.350	-2.350	di Istituzioni finanz. mon.
-	-	-	..	-	-	-	212	-	17.844	18.299	18.299	di altre Società finanziarie
..	-	-	-	-	..	-	-	-	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	..	-	-	28.441	28.441	28.441	di altri residenti
-	-	-	-	-	-	-	-	20.922	-	20.922	20.922	del Resto del mondo
3.260	1.178	1.671	2.851	2.520	-1.420	-	54.116	991	7.002	122.036	122.036	Prestiti a medio/lungo termine
-	3.043	-	607	-	10	-	46.030	-	7.295	103.526	103.526	di Istituzioni finanz. mon.
-	-1.194	-	3.200	-	-1.430	-	5.566	-	100	10.069	10.069	di altre Società finanziarie
3.260	-671	1.671	-986	2.520	-	-	2.520	-	-393	7.451	7.451	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	di altri residenti
-	..	-	29	-	-	-	-	991	-	991	991	del Resto del mondo
-3.899	-	977	-	32.550	-	11.440	15.357	60.556	60.556	Azioni e altre partecipazioni
-3.899	-	977	-	33.206	-	11.440	-	45.199	45.199	emesse da residenti
....	-	-	-	-	-	di cui: <i>azioni quotate</i>
..	-	..	-	..	-	-656	-	-	15.357	15.357	15.357	emesse dal Resto del mondo
..	-	..	-	..	-	9.726	-	4	18.283	13.248	13.248	Quote di fondi comuni
..	-	..	-	..	-	-4.072	-	4	-	-5.035	-5.035	emesse da residenti
..	-	..	-	..	-	13.797	-	-	18.283	18.283	18.283	emesse dal Resto del mondo
1	-	6	-	..	-	49.277	2.402	1.224	-	50.604	50.604	Riserve tecniche di assicurazione
-	-	-	-	-	-	48.687	2.402	1.179	-	49.866	49.866	Riserve ramo vita e fondi pensione
1	-	6	-	..	-	590	-	45	-	738	738	Riserve premi e sinistri
2.048	5.272	-288	5.354	1.103	449	3.594	1.893	3.404	1.334	10.949	10.949	Altri conti attivi e passivi
-	-	-	-	-	-	-128	-	2.056	1.334	-2.988	-2.988	Crediti commerciali
2.048	5.272	-288	5.354	1.103	449	3.722	1.893	1.348	..	13.938	13.938	Altri
5.052	58.069	6.472	15.392	5.406	-954	129.468	58.402	203.938	187.201	733.094	733.094	Totale

***E* – L’ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE BANCHE
E SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI**

EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DEI GRUPPI BANCARI (1)

Voci	Consistenze al 31.12.2004	Variazioni complessive (2)			Consistenze al 31.12.2005
		di cui:			
		Gruppi di nuova costituzione	Gruppi cancellati		
Numero gruppi	83	2	4	2	85
Italia					
Banche	227	3	4	2	230
Società finanziarie	343	-17	7	2	326
di cui:					
<i>Finanziarie di partecipazione</i>	30	-3	1	-	27
<i>Società di factoring</i>	11	-	-	-	11
<i>Società di credito al consumo</i>	7	1	-	-	8
<i>Società di leasing finanziario</i>	33	2	-	-	35
<i>Altre finanziarie di credito</i>	2	-1	-	-	1
<i>Società di intermediazione mobiliare</i>	31	-8	1	-	23
<i>Società di gestione di fondi comuni</i>	69	-8	1	1	61
<i>Società di merchant banking</i>	3	-	-	-	3
<i>Società di incasso e pagamento</i>	43	-2	-	-	41
<i>Altre società finanziarie</i>	114	2	4	1	116
Società strumentali (3)	134	-4	-	-	130
Totale Italia ...	704	-18	11	4	686
Estero					
Banche	75	-7	-	-	68
Società finanziarie	227	-17	1	-	210
di cui:					
<i>Finanziarie di partecipazione</i>	25	-2	-	-	23
<i>Società di factoring</i>	3	1	-	-	4
<i>Società di leasing finanziario</i>	13	2	-	-	15
<i>Altre finanziarie di credito</i>	2	-	-	-	2
<i>Società di intermediazione mobiliare</i>	5	-1	-	-	4
<i>Società di gestione di fondi comuni</i>	42	-3	-	-	39
<i>Società di merchant banking</i>	6	-1	-	-	5
<i>Altre società finanziarie</i>	131	-11	1	-	118
Società strumentali (3)	32	-2	-	-	30
Totale Estero ...	334	-26	1	-	308
Totale generale ...	1.038	-44	12	4	994

(1) Nella tavola sono riportati i dati relativi ai gruppi registrati nell'omonimo albo ex art. 64 TUB alla data del 31 dicembre 2005. Non sono inclusi nella tavola i soggetti esteri del gruppo HVB per i quali UniCredito Italiano ha richiesto l'iscrizione all'albo (47 banche, 160 finanziarie e 85 strumentali). – (2) Variazioni del numero dei soggetti presenti nei gruppi per concentrazioni, acquisizioni e cessioni di società, costituzione di nuove società, inclusione nel gruppo di società già controllate, fusioni, liquidazioni. – (3) Società che svolgono attività ausiliaria nei confronti di società ed enti del gruppo (ad es. gestione immobili e servizi informatici).

PRESENZA ALL'ESTERO DELLE BANCHE ITALIANE (1)

Area geografica	31 dicembre 2004		31 dicembre 2005	
	Succursali	Filiazioni	Succursali	Filiazioni
Europa	42	65	41	61
Austria	1	–	2	–
Belgio	–	1	–	1
Bosnia ed Erzegovina	–	1	–	1
Bulgaria	–	1	–	1
Croazia	–	6	–	5
Francia	6	6	6	4
Germania	5	3	5	2
Grecia	1	–	1	–
Irlanda	–	3	–	3
Lussemburgo	3	12	2	14
Paesi Bassi.....	1	–	1	–
Polonia	–	1	–	1
Principato di Monaco	–	2	–	2
Regno Unito	12	1	11	–
Repubblica Ceca	–	1	–	1
Slovacchia	–	2	–	2
Romania	7	2	8	2
Russia	–	1	–	1
San Marino	–	2	–	2
Spagna	5	1	4	1
Svizzera	–	16	–	15
Turchia	1	–	1	–
Ucraina	–	1	–	1
Ungheria	–	2	–	2
Africa	–	2	–	1
Liberia	–	1	–	–
Madeira	–	1	–	1
America centro-settentrionale	12	5	11	3
Antille Olandesi	–	1	–	–
Bahama	1	–	1	–
Isole Cayman	1	3	1	2
Stati Uniti	10	1	9	1
America del Sud	–	3	–	3
Argentina	–	1	–	1
Perù	–	1	–	1
Uruguay	–	1	–	1
Asia	21	–	19	–
Cina	3	–	3	–
Giappone	3	–	3	–
Hong Kong	6	–	6	–
Libano	5	–	5	–
Singapore	4	–	2	–
Totale ...	75	75	71	68

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Nella tavola mancano i dati relativi alle filiazioni estere del gruppo UniCredito Italiano acquisite nell'ambito dell'operazione di concentrazione del gruppo tedesco HVB. Le filiazioni estere che dovrebbero essere comprese nel gruppo sono, secondo quanto indicato da UniCredito Italiano, 47.

VARIAZIONE DEL NUMERO DI BANCHE OPERATIVE

Anno	Inizio operatività		Fine operatività			Saldo
	Nuove costituzioni e trasformazioni da finanziarie e da filiali di banche estere	Altre operazioni (1)	Liquidazioni coatte	Fusioni, incorporazioni e cessioni di attività	Altre operazioni (2)	
1995	34	19	6	66	5	-24
1996	15	8	3	48	5	-33
1997	30	9	4	37	-	-2
1998	30	7	-	44	7	-14
1999	17	8	-	67	3	-45
2000	18	20	-	64	9	-35
2001	34	13	1	53	4	-11
2002	23	15	-	48	6	-16
2003	17	10	-	40	13	-26
2004	13	1	-	20	4	-10
2005	13	1	-	7	1	6
Totale ...	244	111	14	494	57	-210

(1) Sono comprese le banche risultanti da fusioni e scorpori. - (2) Sono comprese le liquidazioni volontarie.

BANCHE E BANCOPOSTA: CANALI DISTRIBUTIVI

Tipo intermediario	31 dicembre 2004						31 dicembre 2005					
	Sportelli		Promotori	Negozi finanziari	ATM	POS (1)	Sportelli		Promotori	Negozi finanziari	ATM	POS (1)
	Italia	Estero					Italia	Estero				
Banche incluse nei gruppi	26.645	75	29.713	1.870	31.818	840.832	27.057	71	28.099	1.640	32.111	860.430
di cui: <i>banche spa</i>	23.128	71	28.888	1.869	27.616	749.713	23.432	69	27.410	1.639	27.782	765.730
<i>banche popolari</i>	3.224	4	794	-	3.848	81.916	3.321	2	658	-	3.953	84.112
<i>banche di credito cooperativo</i>	293	-	31	1	354	9.203	304	-	31	1	376	10.588
Banche non incluse nei gruppi	4.299	-	3.351	345	4.949	107.435	4.444	-	3.126	332	5.428	116.029
di cui: <i>banche spa</i>	622	-	2.416	317	1.025	26.529	613	-	2.187	305	1.302	25.067
<i>banche popolari</i>	401	-	145	6	491	8.826	424	-	159	3	520	9.462
<i>banche di credito cooperativo</i>	3.172	-	306	5	3.424	72.080	3.299	-	281	8	3.597	81.500
<i>succursali di banche estere</i> ..	104	-	484	17	9	-	108	-	499	16	9	-
Totale banche	30.944	75	33.064	2.215	36.767	948.267	31.501	71	31.225	1.972	37.539	976.459
Bancoposta	13.267	-	n.d.	13.005	-

(1) Sono compresi anche i POS allocati presso società finanziarie del gruppo.

ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO

OICR	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005
OICR di diritto italiano: totale (1)	1.623	1.606
Fondi aperti armonizzati e Sicav	1.074	954
di cui: azionari	438	373
obbligazionari e monetari	376	344
altre specializzazioni	154	143
non operativi	106	94
Fondi aperti non armonizzati	253	243
di cui: fondi di fondi non riservati	183	164
altri fondi non armonizzati non riservati	9	9
altri fondi non armonizzati riservati	10	19
non operativi	51	51
Fondi chiusi	105	172
di cui: fondi mobiliari non riservati	15	18
fondi mobiliari riservati a investitori qualificati	45	58
fondi immobiliari non riservati	25	30
fondi immobiliari riservati a investitori qualificati	20	66
Fondi speculativi	191	237
di cui: fondi di fondi	167	206
Fondi/Comparti di diritto estero commercializzati in Italia ..	3.183	3.285

(1) Sono considerati individualmente i singoli comparti.

IMPIEGHI E SOFFERENZE: TASSI DI CRESCITA A 12 MESI (1)*(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)*

Anni	Totale clientela residente (2)		Dati relativi alla residenza della clientela (3)			
	Impieghi	Sofferenze	Impieghi		Sofferenze	
			Centro Nord	Mezzogiorno	Centro Nord	Mezzogiorno
Intero sistema						
2003	6,1	10,6	6,0	7,8	15,6	2,4
2004	6,0	6,0	5,3	10,5	7,2	3,9
2005	8,6	-16,4	7,9	14,0	-12,8	-23,5
Consistenze	1.192.988	45.413	1.026.264	166.280	31.313	14.098
Banche spa						
2003	4,3	11,4	4,0	6,8	17,5	2,0
2004	4,8	6,4	3,9	10,6	7,8	3,9
2005	8,2	-19,9	7,2	14,7	-16,3	-26,5
Consistenze	990.646	38.853	841.994	148.255	26.470	12.383
Banche popolari						
2003	17,0	3,2	17,5	16,1	2,5	5,4
2004	10,9	-0,9	11,7	5,7	-1,5	0,6
2005	10,5	12,8	11,1	6,4	15,1	6,3
Consistenze	120.205	4.165	109.574	10.584	3.138	1.026
Banche di credito cooperativo						
2003	17,8	7,1	17,9	17,1	6,9	7,8
2004	14,3	11,0	14,0	18,1	11,7	9,3
2005	10,9	10,3	10,8	12,0	9,9	11,1
Consistenze	82.137	2.395	74.696	7.441	1.705	689
Banche maggiori, grandi e medie						
2003	2,0	14,4	2,0	3,7	20,3	3,9
2004	3,2	7,2	2,8	6,6	8,5	4,4
2005	7,3	-10,1	6,7	11,8	-9,0	-12,6
Consistenze	806.493	34.751	699.991	106.059	23.899	10.850
Altre banche						
2003	17,4	2,7	17,3	17,7	4,9	-0,7
2004	12,4	3,4	11,4	18,8	3,7	3,0
2005	11,5	-32,0	10,4	18,2	-23,2	-46,2
Consistenze	386.495	10.662	326.273	60.221	7.414	3.248
Banche con sede nel Centro Nord						
2003	6,8	12,1	6,8	8,6	15,9	3,1
2004	5,8	6,4	5,3	11,2	7,0	4,8
2005	8,5	-18,5	7,9	15,1	-12,8	-34,1
Consistenze	1.126.962	39.084	1.015.949	110.569	30.664	8.417
Banche con sede nel Mezzogiorno						
2003	-4,4	0,8	-37,6	6,5	0,9	0,8
2004	9,6	3,5	10,7	9,3	17,6	2,0
2005	10,9	-1,2	5,9	11,9	-11,9	0,2
Consistenze	66.026	6.329	10.315	55.711	649	5.681

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Sono state utilizzate le classificazioni in vigore alla fine del 2005. Per ragioni di omogeneità delle serie storiche considerate, alle banche incorporate è stata attribuita la categoria della banca incorporante. I tassi di crescita sono al netto delle variazioni del cambio. – (2) Dati relativi alle unità operanti in Italia e all'estero. – (3) Dati relativi alle sole unità operanti in Italia.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ DEGLI IMPIEGHI (1)*(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)*

Anni	Impieghi (2)	In rapporto agli impieghi (2)				Sofferenze rettificate Sofferenze contabili
		Partite anomale	di cui: Sofferenze	Sofferenze rettificate	Nuove sofferenze rettificate (3)	
Intero sistema						
2003	1.090.940	6,7	4,7	5,1	1,2	108,5
2004	1.151.173	6,6	4,7	5,0	0,9	106,8
2005	1.238.401	5,3	3,7	4,0	0,8	107,7
Banche spa						
2003	922.570	6,8	4,9	5,4	1,2	108,4
2004	962.712	6,8	5,0	5,4	0,9	106,5
2005	1.029.499	5,4	3,8	4,1	0,8	108,0
Banche popolari						
2003	101.653	5,4	3,7	4,0	1,2	109,0
2004	112.294	4,9	3,3	3,6	0,7	109,1
2005	124.371	4,9	3,4	3,5	1,1	104,7
Banche di credito cooperativo						
2003	66.717	6,5	2,9	3,2	0,9	109,9
2004	76.167	6,4	2,9	3,1	0,9	109,4
2005	84.531	6,0	2,8	3,1	0,9	108,6
Banche maggiori, grandi e medie						
2003	767.605	6,6	4,7	5,1	1,3	108,0
2004	789.306	6,7	4,9	5,2	0,9	106,2
2005	841.245	5,7	4,1	4,4	0,8	106,6
Altre banche						
2003	323.335	6,7	4,7	5,1	1,1	109,6
2004	361.867	6,3	4,3	4,7	0,8	108,4
2005	397.156	4,5	2,7	3,0	0,9	111,6
Banche con sede nel Centro Nord						
2003	1.030.414	6,3	4,4	4,8	1,2	109,1
2004	1.085.261	6,2	4,4	4,7	0,8	107,4
2005	1.166.046	5,0	3,4	3,6	0,8	108,4
Banche con sede nel Mezzogiorno						
2003	60.526	13,1	10,2	10,6	1,3	103,8
2004	65.912	12,1	9,7	10,0	1,1	102,6
2005	72.355	11,1	8,8	9,1	1,0	103,5

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Sono state utilizzate le classificazioni in vigore alla fine del 2005. Per ragioni di omogeneità delle serie storiche considerate, alle banche incorporate è stata attribuita la categoria della banca incorporante. – (2) Al lordo delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto. Dati relativi ai rapporti con la clientela residente delle unità operanti in Italia e all'estero. – (3) Rapporto tra il flusso di sofferenze rettificate e gli impieghi totali dell'anno precedente al netto dei pronti contro termine attivi, degli interessi netti da addebitare alla clientela e delle sofferenze rettificate.

BANCHE: SOFFERENZE RETTIFICATE PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)*(valori percentuali di fine periodo)*

Voci	2003	2004	2005
Società non finanziarie e famiglie produttrici			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	6,5	6,5	5,2
Sofferenze rettificate/Sofferenze	111,9	108,4	110,1
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,8	1,2	1,1
di cui: <i>Agricoltura</i>			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	10,1	8,5	7,0
Sofferenze rettificate/Sofferenze	109,7	105,9	107,6
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,1	1,1	1,4
<i>Industria</i>			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	5,9	6,2	5,2
Sofferenze rettificate/Sofferenze	113,3	109,4	112,2
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	2,2	1,3	1,3
<i>Edilizia</i>			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	11,4	10,7	7,5
Sofferenze rettificate/Sofferenze	110,3	107,7	107,6
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	2,2	1,3	1,0
<i>Servizi</i>			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	5,4	5,4	4,5
Sofferenze rettificate/Sofferenze	112,0	108,2	109,9
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,3	1,0	1,0
Famiglie consumatrici			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	4,8	4,5	3,3
Sofferenze rettificate/Sofferenze	103,7	103,9	104,3
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	0,7	0,8	0,7

Fonte: Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza.

(1) Per la definizione degli aggregati cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Gli impieghi sono al lordo delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto. – (3) Rapporto tra il flusso annuale di sofferenze rettificate e gli impieghi dell'anno precedente al netto delle sofferenze rettificate.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (1)*(valori in percentuale del totale attivo)*

Anni	Sistema bancario					Ripartizione per area territoriale	
	di cui:					Centro Nord	Sud
	Banche spa	Banche popolari	Banche di credito cooperativo				
Margine di interesse							
2003	2,06	2,45	3,18	2,19	2,17	3,05	
2004	2,02	2,44	3,06	2,15	2,13	3,07	
2005	1,84	2,24	2,96	1,97	1,95	3,04	
Altri ricavi							
2003	1,46	1,33	0,91	1,41	1,42	1,08	
2004	1,40	1,38	0,86	1,36	1,37	1,15	
2005	1,82	1,95	0,89	1,79	1,80	1,38	
Margine di intermediazione							
2003	3,53	3,78	4,08	3,60	3,59	4,13	
2004	3,42	3,82	3,92	3,51	3,50	4,21	
2005	3,66	4,19	3,86	3,76	3,75	4,42	
Costi operativi							
2003	2,17	2,39	2,90	2,25	2,23	2,95	
2004	2,08	2,33	2,77	2,16	2,15	2,97	
2005	2,19	2,60	2,74	2,29	2,27	3,15	
Risultato di gestione							
2003	1,36	1,39	1,18	1,35	1,36	1,18	
2004	1,34	1,49	1,15	1,35	1,35	1,24	
2005	1,48	1,59	1,12	1,48	1,48	1,27	
Oneri straordinari netti e accantonamenti vari							
2003	0,15	0,19	-0,10	0,15	0,15	0,01	
2004	-0,03	0,17	-0,16	-0,01	-0,01	-0,04	
2005	0,14	0,14	-0,17	0,12	0,12	-0,03	
Quota assorbita dalle perdite su crediti							
2003	0,55	0,51	0,23	0,52	0,53	0,39	
2004	0,43	0,40	0,31	0,42	0,42	0,32	
2005	0,24	0,52	0,34	0,29	0,29	0,25	
Imposte							
2003	0,28	0,32	0,20	0,28	0,28	0,27	
2004	0,32	0,36	0,23	0,32	0,32	0,34	
2005	0,38	0,41	0,25	0,38	0,38	0,39	
Quota distribuita							
2003	0,22	0,27	0,04	0,22	0,22	0,06	
2004	0,26	0,23	0,04	0,24	0,25	0,07	
2005	0,42	0,32	0,05	0,38	0,39	0,20	
Accantonamenti a patrimonio di vigilanza							
2003	0,15	0,11	0,83	0,18	0,17	0,46	
2004	0,36	0,32	0,72	0,38	0,37	0,56	
2005	0,33	0,42	0,65	0,36	0,36	0,46	
Incidenza degli altri ricavi sul margine di intermediazione (valori percentuali)							
2003	41,4	35,2	22,3	39,2	39,5	26,2	
2004	40,9	36,1	22,0	38,7	39,0	27,2	
2005	49,8	46,5	23,2	47,6	48,0	31,3	
Cost-income ratio (valori percentuali) (2)							
2003	61,6	63,2	70,9	62,5	62,3	71,5	
2004	60,8	61,1	70,6	61,5	61,3	70,4	
2005	59,7	61,9	71,1	60,8	60,6	71,4	
ROE (valori percentuali)							
2003	6,9	5,8	6,7	6,7	6,7	5,1	
2004	11,4	8,6	7,4	10,5	10,6	6,4	
2005	15,4	8,1	8,1	13,3	13,5	6,9	
per memoria: Totale attivo (valori medi in milioni di euro) (3)							
2003	1.424.061	303.623	99.111	1.826.795	1.793.132	33.663	
2004	1.448.788	317.106	110.110	1.876.004	1.840.789	35.216	
2005	1.600.285	340.827	120.221	2.061.333	2.023.266	38.067	

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. I dati relativi al 2005 non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti, a seguito dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS nella redazione del bilancio consolidato 2005. Per la definizione degli aggregati cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Il *cost-income ratio* è il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione. – (3) Si riferisce alle sole banche che hanno inviato la segnalazione relativa al conto economico.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ (1)*(dati di fine periodo in milioni di euro)*

Anni	Patrimonio di base	Patrimonio supplementare		Patrimonio di vigilanza	Coefficiente di solvibilità (valori percentuali)	Eccedenze patrimoniali	Deficienze patrimoniali	
			di cui: passività subordinate (2)				Numero banche deficitarie	Ammontare deficienze
Totale sistema								
2003	104.356	41.558	37.151	139.829	11,4	42.454	–	–
2004	112.490	42.270	38.397	148.650	11,6	46.929	3	145
2005	132.871	54.181	46.023	174.651	10,6	44.012	2	15
Principali gruppi bancari (3)								
2003	50.894	25.779	24.338	72.825	10,8	19.876	–	–
2004	55.495	26.402	25.157	78.198	11,4	23.781	–	–
2005	71.145	35.301	32.288	97.752	10,0	19.763	–	–
Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord								
2003	101.211	41.217	36.916	136.344	11,3	40.513	–	–
2004	109.087	41.918	38.119	144.896	11,5	44.899	3	145
2005	129.112	53.694	45.691	170.408	10,5	41.699	2	15
Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno								
2003	3.145	341	235	3.485	18,1	1.941	–	–
2004	3.403	352	278	3.754	17,4	2.030	–	–
2005	3.759	487	332	4.243	17,6	2.313	–	–
Banche spa								
2003	75.239	33.314	30.002	103.813	11,2	30.789	–	–
2004	80.631	34.431	31.376	110.418	11,6	34.887	2	14
2005	98.213	44.081	37.958	132.117	10,3	30.397	–	–
Banche popolari								
2003	17.133	7.476	6.965	23.298	10,0	4.679	–	–
2004	19.001	7.100	6.796	24.678	9,9	4.918	1	131
2005	20.815	9.421	7.825	28.087	10,3	6.330	1	14
Banche di credito cooperativo								
2003	11.984	768	184	12.718	17,8	6.986	–	–
2004	12.858	739	225	13.554	16,9	7.124	–	–
2005	13.843	679	240	14.447	16,1	7.285	1	1

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere. Per la definizione di patrimonio di vigilanza e per il calcolo del coefficiente di solvibilità cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Compresi gli strumenti innovativi di capitale e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione. – (3) Primi sei gruppi bancari per totale dell'attivo.

RISCHI DI MERCATO: ASSORBIMENTO PATRIMONIALE (1)
(dati di fine periodo; valori percentuali in rapporto al patrimonio di vigilanza)

Anni	Totale rischi di mercato (2)									Prestiti subordinati di terzo livello	Per memoria: rischio di credito
	di cui: portafoglio non immobilizzato							di cui: rischio di cambio			
	di cui: titoli di debito			di cui: titoli di capitale			di cui: altri rischi				
	di cui: rischio generico	di cui: rischio specifico		di cui: rischio generico	di cui: rischio specifico						
Intero sistema											
2003	5,39	3,00	1,84	1,16	0,55	0,25	0,30	1,55	0,29	2,60	66,84
2004	5,45	3,02	1,57	1,45	0,59	0,28	0,31	1,63	0,19	1,67	64,74
2005	5,60	2,87	1,68	1,18	0,92	0,46	0,45	1,54	0,25	1,90	70,92
Principali gruppi bancari (3)											
2003	6,41	3,55	2,37	1,18	0,63	0,29	0,34	1,77	0,47	4,35	70,65
2004	6,21	3,36	2,04	1,32	0,53	0,31	0,22	2,01	0,31	2,59	65,97
2005	6,41	3,16	2,00	1,16	0,90	0,55	0,35	1,95	0,37	2,91	76,28
Altre banche											
2003	4,29	2,40	1,26	1,14	0,46	0,20	0,26	1,32	0,10	0,69	62,70
2004	4,61	2,65	1,06	1,60	0,66	0,25	0,41	1,21	0,06	0,64	63,38
2005	4,59	2,50	1,29	1,22	0,94	0,36	0,58	1,02	0,10	0,63	64,20
Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord											
2003	5,46	3,02	1,86	1,17	0,56	0,25	0,31	1,58	0,30	2,66	67,49
2004	5,52	3,06	1,59	1,47	0,61	0,29	0,32	1,65	0,20	1,71	65,30
2005	5,66	2,89	1,70	1,19	0,93	0,47	0,46	1,56	0,26	1,96	71,63
Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno											
2003	2,77	2,03	1,04	0,98	0,11	0,06	0,06	0,62	0,01	–	41,53
2004	2,82	1,65	0,79	0,86	0,13	0,07	0,07	0,79	0,05	–	43,10
2005	3,39	1,98	1,07	0,92	0,19	0,09	0,09	0,93	0,02	–	42,10

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere. – (2) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (3) Primi sei gruppi bancari per totale dell'attivo.

PATRIMONIO LIBERO CONSOLIDATO (1)*(dati di fine periodo in milioni euro)*

Anni	Patrimonio di base e supplementare	Immobilizzazioni nette			Patrimonio libero positivo	Banche con patrimonio libero negativo	
		Immobili	Partecipazioni	Sofferenze		Numero banche deficitarie	Ammontare deficienze
Intero sistema							
2003	108.934	27.927	29.538	24.628	33.478	18	6.637
2004	116.506	27.030	29.719	24.862	39.955	12	5.060
2005	141.064	35.547	30.521	22.595	56.880	16	4.479
Principali gruppi bancari (2)							
2003	52.335	15.599	18.921	16.386	6.172	3	4.744
2004	56.740	14.646	18.888	16.032	10.030	2	2.856
2005	74.158	20.082	20.940	14.996	20.497	2	2.357
Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord							
2003	105.673	27.439	29.399	24.065	31.403	14	6.633
2004	113.023	26.518	29.595	24.256	37.709	11	5.054
2005	137.348	34.966	30.384	22.036	54.438	15	4.476
Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno							
2003	3.260	488	139	563	2.075	4	4
2004	3.483	512	124	605	2.246	1	5
2005	3.716	581	138	559	2.442	1	3
Banche spa							
2003	78.653	21.381	25.059	19.618	18.370	9	5.774
2004	83.781	20.472	24.898	19.634	22.591	8	3.813
2005	104.511	27.391	27.167	18.316	35.765	11	4.129
Banche popolari							
2003	17.645	4.899	3.654	3.960	5.986	2	855
2004	19.306	4.824	3.946	4.080	7.696	2	1.241
2005	22.193	6.278	2.436	3.059	10.728	3	307
Banche di credito cooperativo							
2003	12.636	1.647	825	1.050	9.122	7	8
2004	13.419	1.734	875	1.148	9.668	2	6
2005	14.360	1.878	918	1.220	10.387	2	43

(1) Per la definizione di patrimonio libero cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. A seguito dell'entrata in vigore degli IAS/IFRS, il patrimonio libero del 2005 è in parte stimato sulla base di un'apposita rilevazione condotta presso i gruppi bancari. Sono escluse le succursali di banche estere. - (2) Primi sei gruppi bancari per totale dell'attivo.

GRUPPI BANCARI E BANCHE NON APPARTENENTI A GRUPPI: STATO PATRIMONIALE (1)*(dati in milioni euro)*

Voci	Dicembre 2004					Giugno 2005				
	Sottosistema creditizio (A)	Sottosistema finanziario (B)	Sottosistema estero (C)	Totale gruppi (A+B+C)	Banche non appartenenti a gruppi (2)	Sottosistema creditizio (A)	Sottosistema finanziario (B)	Sottosistema estero (C)	Totale gruppi (A+B+C)	Banche non appartenenti a gruppi (2)
Attivo										
Cassa e rapporti con autorità bancarie centrali	20.117	97	6.253	26.467	2.711	16.184	256	6.711	23.151	3.232
Valori mobiliari	152.979	2.131	39.537	194.647	32.183	178.109	2.213	42.964	223.286	35.103
di cui: <i>titoli immobilizzati</i> ..	14.836	177	15.679	30.692	4.258	15.375	301	14.442	30.118	4.422
<i>titoli non immobilizzati</i>	138.143	1.954	23.859	163.956	27.925	162.734	1.912	28.521	193.167	30.682
Rapporti intercreditizi attivi	151.280	674	23.861	175.815	14.367	148.014	696	25.171	173.881	13.973
Crediti verso clientela	917.409	69.231	50.712	1.037.352	101.567	945.957	72.178	56.139	1.074.274	108.361
Sofferenze	50.766	2.549	4.027	57.342	3.275	51.406	2.492	4.053	57.951	3.566
Partecipazioni e azioni	53.152	3.345	5.137	61.634	1.627	66.511	4.297	4.791	75.599	1.682
Immobilizzazioni	26.499	3.466	2.784	32.749	2.732	26.195	3.078	2.699	31.972	2.829
di cui: <i>immateriali</i>	7.058	209	928	8.195	254	6.578	195	933	7.706	236
Altre attività	134.974	10.763	5.462	151.199	5.961	157.204	6.549	4.020	167.773	5.894
Totale ...	1.507.176	92.256	137.773	1.737.205	164.425	1.589.580	91.759	146.548	1.827.887	174.641
<i>Per memoria:</i>										
Ammontare delle svalutazioni sui crediti	39.718	2.277	4.192	46.187	2.003	42.564	2.531	4.402	49.497	2.176
Passivo										
Depositi	648.345	8.149	113.332	769.826	83.445	662.268	10.915	109.879	783.062	88.987
Rapporti intercreditizi passivi	192.428	8.008	40.980	241.416	9.931	209.309	8.662	41.994	259.965	9.482
Titoli emessi	327.203	1.592	23.762	352.557	39.993	345.765	1.704	31.300	378.769	43.681
Fondo trattamento fine rapporto	7.945	158	11	8.114	719	7.914	172	12	8.098	792
Fondo rischi su crediti	587	65	25	677	723	569	64	10	643	639
Altri fondi	19.646	1.326	1.243	22.215	327	18.180	1.011	1.261	20.452	477
Differenze nette di consolidamento	-5.865	-242	-1.016	-7.123	0	-4.749	-1.153	-1.014	-6.916	0
Prestiti subordinati	42.814	77	6.856	49.747	737	44.131	141	7.706	51.978	766
Patrimonio netto	103.873	4.995	3.994	112.862	18.391	105.592	4.339	3.954	113.885	19.377
Altre passività	168.293	6.591	12.030	186.914	10.161	199.423	4.936	13.592	217.951	10.439
Totale ...	1.505.269	30.719	201.217	1.737.205	164.425	1.588.402	30.791	208.694	1.827.887	174.641

(1) I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni delle voci e dei sottosistemi di rilevazione, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
 - (2) Sono escluse le succursali di banche estere.

**GRUPPI BANCARI E BANCHE NON APPARTENENTI A GRUPPI - ALTRE CATEGORIE
DI BANCHE: STATO PATRIMONIALE (1)**

(dati in milioni euro)

Voci	Dicembre 2004					Giugno 2005				
	BANCHE POPOLARI				BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	BANCHE POPOLARI				BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
	Sottosistema creditizio	Sottosistema finanziario	Sottosistema estero	Banche non appartenenti a gruppi		Sottosistema creditizio	Sottosistema finanziario	Sottosistema estero	Banche non appartenenti a gruppi	
Attivo										
Cassa e rapporti con autorità bancarie centrali	3.874	9	63	321	2.457	3.808	59	67	304	2.609
Valori mobiliari	32.203	205	4.533	4.426	25.233	33.366	265	3.644	4.772	26.412
di cui: <i>titoli immobilizzati</i> ..	3.430	27	705	862	3.179	3.337	28	543	888	2.946
<i>titoli non immobilizzati</i>	28.773	178	3.828	3.564	22.054	30.030	237	3.101	3.884	23.466
Rapporti intercreditizi attivi	19.673	99	1.833	1.803	6.095	22.736	87	1.830	1.772	6.202
Crediti verso clientela	191.620	8.585	2.595	9.634	74.256	200.208	9.892	2.771	9.663	77.793
Sofferenze	6.946	549	64	475	2.165	7.110	369	40	490	2.279
Partecipazioni e azioni	9.822	1.044	691	144	1.231	12.846	1.125	489	168	1.266
Immobilizzazioni	7.118	342	82	252	1.862	6.640	436	78	259	1.850
di cui: <i>immateriali</i>	2.848	68	7	46	127	2.609	65	5	48	110
Altre attività	11.829	1.183	356	836	3.320	10.942	998	390	827	3.322
Totale ...	283.085	12.016	10.217	17.891	116.619	297.656	13.230	9.310	18.254	121.733
<i>Per memoria:</i>										
Ammontare delle svalutazioni sui crediti	5.330	273	59	318	1.283	5.852	358	43	321	1.351
Passivo										
Depositi	146.204	299	8.386	10.892	63.500	151.045	1.195	7.834	11.173	64.952
Rapporti intercreditizi passivi	26.572	1.792	4.696	522	1.646	27.823	1.780	3.512	372	1.754
Titoli emessi	65.395	208	86	2.760	31.239	68.531	337	170	2.994	33.611
Fondo trattamento fine rapporto	1.786	23	0	88	525	1.806	34	0	91	561
Fondo rischi su crediti	64	1	0	24	513	70	1	0	24	431
Altri fondi	3.225	153	50	47	144	2.863	128	92	71	241
Differenze nette di consolidamento	-2.592	-20	0	0	0	-1.409	-1.000	-23	0	-2
Prestiti subordinati	8.683	64	260	44	378	10.268	98	760	43	371
Patrimonio netto	22.121	1.361	186	1.876	13.185	23.582	980	125	1.887	13.697
Altre passività	15.372	598	346	1.640	5.489	18.492	638	464	1.598	6.117
Totale ...	286.829	4.479	14.010	17.891	116.619	303.071	4.191	12.934	18.254	121.733

(1) I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni delle voci e dei sottosistemi di rilevazione, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

COMPONENTI DELLE COPERTURE PATRIMONIALI DELLE SIM*(dati di fine periodo in milioni di euro)*

Tipo di SIM	Rischi di mercato e di credito		Altri rischi		Capitale minimo (1)		Totale		Patrimonio di vigilanza
	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	
SIM di negoziazione									
2004	7	48	11	31	25	25	43	104	487
2005	2	25	12	38	21	21	35	84	428
Altre SIM									
2004	1	10	18	30	47	39	66	79	219
2005	1	1	20	38	46	38	67	77	261
Totale									
2004	8	58	29	61	72	64	109	183	706
2005	3	26	32	76	67	59	102	161	689

(1) La copertura relativa al capitale minimo è riferita alle SIM per le quali i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti risultano inferiori al capitale minimo richiesto per il rilascio dell'autorizzazione.

**SOCIETÀ FINANZIARIE: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI,
SETTORIZZAZIONE ECONOMICA E RIPARTIZIONE TERRITORIALE**
(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

Anni	ATTIVO										
	Crediti				Partecipazioni		Titoli		Immobilizzazioni per leasing (4)	Altre attività (5)	
	Leasing (1)	Factoring (2)	Credito al consumo (3)	Altri crediti	Merchant Banking	Non immobilizzati					
2003	116.738	48.974	34.740	20.691	12.333	2.087	372	3.076	1.828	5.744	17.434
2004	120.099	49.755	33.623	24.998	11.723	1.659	313	2.578	1.065	5.664	13.316
2005	130.621	54.493	34.021	30.594	11.513	1.826	399	2.166	883	6.810	13.626

Anni	Per memoria: Impegni e rischi		PASSIVO								
	Garanzie rilasciate	Impegni	Debiti finanziari		Debiti per factoring	Titoli emessi	Fondi rischi e oneri	Fondi rischi su crediti	Patrimonio netto (6)	Altre passività	Totale
			Banche								
2003	4.266	7.230	107.618	89.918	11.554	2.472	875	479	8.567	13.514	145.079
2004	4.899	8.548	106.900	92.986	11.864	2.404	983	264	10.709	10.192	143.316
2005	6.508	9.244	116.596	99.660	11.473	1.817	1.151	242	12.121	11.649	155.049

Voci	Distribuzione dei crediti nel 2005										
	Per area geografica					Per settori di attività economica					
	Italia			Estero	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Altro	
	Nord	Centro	Sud e isole								
Crediti	53,1	24,3	19,5	3,1	8,7	1,9	74,5	6,6	3,0	5,3	
di cui: <i>leasing</i>	67,3	20,5	11,5	0,7	0,7	1,4	84,9	8,2	3,3	1,5	
<i>factoring</i> (7)	45,5	33,1	15,3	6,1	24,6	0,8	64,7	1,9	1,5	6,5	
<i>credito al consumo</i> (3)	40,6	23,2	36,2	..	-	-	-	-	100,0	-	
<i>altri finanziamenti</i>	36,8	20,0	22,6	20,6	3,8	9,6	43,9	12,7	6,4	23,6	

(1) Comprende i crediti impliciti e i crediti per canoni scaduti. – (2) Valore nominale dei crediti acquistati. – (3) Comprende anche i crediti per utilizzi di carte di credito. – (4) Beni destinati ad essere concessi in leasing ma i cui contratti non siano ancora in decorrenza. – (5) Comprende le posizioni in sofferenza. – (6) Comprende il Fondo rischi finanziari generali. – (7) Valore nominale dei crediti acquistati, distinti in base alla residenza e al settore di attività economica dei debitori ceduti.

SOCIETÀ FINANZIARIE: DATI DI CONTO ECONOMICO*(dati in milioni di euro)*

Anno	2005	2004
Ricavi della gestione denaro	6.790	6.207
Costo della provvista onerosa	2.923	2.721
Risultato netto delle operazioni di copertura	-162	-177
Interessi maturati e incassati sulle sofferenze	6	5
MARGINE DI INTERESSE	3.711	3.314
Saldo della gestione servizi e dividendi	995	905
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.706	4.219
Costi operativi (1)	2.468	2.228
Altri oneri di gestione	306	138
Altri proventi di gestione	934	708
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	2.866	2.561
Rettifiche di valore nette su crediti (2)	997	1.019
Accantonamenti vari (3)	122	141
Imposte sul reddito del periodo	719	664
Saldo proventi e oneri straordinari	98	290
RISULTATO UFFICIALE DEL PERIODO	1.126	1.027

(1) Comprende le spese per il personale, i costi amministrativi e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali. – (2) Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese. – (3) Comprende gli accantonamenti generici a fondi rischi e oneri, gli accantonamenti a fondi rischi su crediti e l'incremento netto del fondo rischi finanziari generali.

VALUTAZIONI DELLE BANCHE EFFETTUATE DALLA VIGILANZA (1)*(in percentuale sui fondi intermediati delle banche valutate)*

Anno	Favorevoli	Intermedie	Sfavorevoli
1992	41,2	40,9	17,9
1993	47,2	26,4	26,4
1994	36,2	42,5	21,3
1995	34,0	44,7	21,3
1996	31,9	49,0	19,1
1997	40,8	36,0	23,2
1998	50,8	27,2	22,1
1999	41,8	39,8	18,0
2000	46,1	39,2	14,8
2001	43,2	45,4	11,4
2002	44,7	48,5	6,8
2003	45,0	45,8	9,2
2004	43,8	47,0	9,2

(1) La Vigilanza ha modificato, a partire dal 1998, i criteri di valutazione del profilo dell'organizzazione delle banche e a partire dal 2003 quelli relativi alla rischiosità del credito.

SINTESI DEGLI INTERVENTI DELL'ORGANO DI VIGILANZA SULLE BANCHE (1)

Aree di intervento	Numero di interventi effettuati con lettera nei confronti di banche		Totale
	Accentrate	Decentrate	
Struttura			
Concentrazioni e trasformazioni	16	4	20
Patrimonio			
Aumenti di capitale e/o ampliamento della base sociale	5	11	16
Interventi partecipativi di altre banche	1	1	2
Altro (capitalizzazione utili, cessione cespiti, ecc.)	18	12	30
Reddito			
Correlazione rischio – rendimento	5	22	27
Sviluppo/preservazione ricavi servizi, titoli, valute	4	13	17
Contenimento costi operativi e/o aumento produttività	5	44	49
Rischio creditizio			
Contenimento rischio	17	84	101
Procedure interne di selezione, gestione e controllo	17	107	124
Concentrazione dei rischi	15	30	45
Rischi di mercato			
Contenimento rischi	4	9	13
Procedure interne di gestione e controllo	6	7	13
Organizzazione			
Ricambio organi/management	2	10	12
Definizione o revisione strategie	19	52	71
Riassetto organizzativo (sistemi informatico e contabile, ecc.)	27	91	118
Liquidità			
Revisione struttura delle scadenze	5	6	11
Procedure interne di gestione e controllo	2	4	6
Bilancio di esercizio: forme tecniche e informativa	12	77	89

(1) La tavola concerne gli interventi attuati con richiami formali, divisi secondo profili riconducibili ai modelli di analisi, e tenendo conto anche di altre aree rilevanti. Si fa riferimento alle banche rientranti nella competenza dell'Amministrazione Centrale (accentrate) e a quelle, di minori dimensioni, di competenza delle Filiali dell'Istituto (decentrate).

PROCEDURE DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DI BANCHE

Banche	Data provvedimento	Esito della procedura
In essere al 31.12.2004		
C.R.A. B.C.C. del Sannio – Calvi (BN)	26/3/04	
C.C. Interprovinciale Lombardo (MI)	4/5/05	
(Totale 2)		
Iniziate nel 2005		
Cassa Raiffesein di Rifiano – Caines (BZ)	24/3/05	
B.C.C. Sofige Gela (CL)	13/7/05	
B.C.C. Adriatico Teramano (TE)	21/11/05	
B.C.C. del Nord Barese (BA)	14/12/05	
(Totale 4)		
Concluse nel 2005		
C.R.A. B.C.C. del Sannio – Calvi (BN)		Restituita alla gestione ordinaria
C.C. Interprovinciale Lombardo (MI)		Restituita alla gestione ordinaria
(Totale 2)		
In essere al 31.12.2005		
Cassa Raiffesein di Rifiano – Caines (BZ)		
B.C.C. Sofige Gela (CL)		
B.C.C. Adriatico Teramano (TE)		
B.C.C. del Nord Barese (BA)		
(Totale 4)		

PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI BANCHE

Banche	Data provvedimento	Banca cessionaria di attività e passività
In essere al 31.12.2004		
Banca Popolare di Catanzaro	22/5/74	Banca Popolare di Crotone
C.R.A. di Corigliano Calabro (CS)	31/7/75	C.R.A. Terranova da Sibari (CS)
Banco di Tricesimo S.p.A. (UD)	4/10/90	(1)
Banca di Girgenti S.p.A. (AG)	10/8/91	Credito Emiliano S.p.A. (RE)
C.R.A. Padania (RE)	11/10/95	B.C.C. di Guastalla (RE)
B.C.C. Agri-Sauro (MT)	26/6/96	Banca Popolare del Materano (MT)
Banca di Credito di Trieste S.p.A.	21/11/96	Nuova Banca di Credito di Trieste S.p.A. (Banca Antoniana Popolare Veneta - PD)
B.C.C. di San Marcellino (CE)	20/12/96	Banca del Salento S.p.A. (LE)
C.R.A. di Monreale (PA)	6/3/97	Banca di Palermo S.p.A.
Credito Commerciale Tirreno S.p.A. (SA)	6/3/97	Banca Popolare dell'Emilia Romagna (MO)
B.C.C. di Ruoti (PZ)	12/6/97	(2)
Sicilcassa S.p.A. (PA)	5/9/97	Banco di Sicilia S.p.A. (PA)
B.C.C. Etrusca Salernitana (SA)	4/9/98	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
B.C.C. di Velletri (RM)	14/8/99	B.C.C. di Roma
B.C.C. di Cosenza	18/5/00	Banca Popolare di Calabria (CS)
B.C.C. del Baianese (AV)	11/1/01	Banca Popolare di Bari
C.R.A. di Volturara Irpina B.C.C. (AV)	14/3/01	C.R.A. di Venticano B.C.C. (AV)
B.C.C. Aretina (AR)	30/5/01	B.C.C. di Anghiari e Stia (AR)
B.C.C. di Padova	20/7/01	(3)
B.C.C. di Dasà (VV)	1/8/02	B.C.C. di Maierato (VV)
B.C.C. di Tivoli e Valle dell'Aniene (RM)	6/3/03	B.C.C. di Palestrina (RM)
B.C.C. di Cervino (CE) e Durazzano (BN)	2/4/03	Banca di Credito Popolare (NA)
B.C.C. del Tirreno - San Ferdinando (RC)	21/7/03	B.C.C. di Cittanova (RC)
B.C.C. Valle dell'Irno (AV)	1/3/04	Banca Sviluppo S.p.A. (RM)
(Totale 24)		
Iniziate nel 2005		
0		
(Totale 0)		
Concluse nel 2005		
B.C.C. di Dasà (VV)		
(Totale 1)		

(1) Rimborso dei depositanti da parte del Fondo interbancario di tutela dei depositi. – (2) Rimborso dei depositanti da parte del Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo. – (3) Cessione degli sportelli e dei rapporti bancari con la clientela effettuata prima della liquidazione coatta amministrativa.

**PROCEDURE DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
E DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI SIM**

SIM	Data provvedimento	Esito/Stato della procedura
Procedure di amministrazione straordinaria		
In essere al 31.12.2004		
Financial Consultants & Brokers Sim (MN)	7/4/04	Liquidazione volontaria
(Totale 1)		
Iniziate nel 2005		
Bregliano SIM (GE)	7/12/05	
(Totale 1)		
Concluse nel 2005		
Financial Consultants & Brokers Sim (MN)	27/4/05	
(Totale 1)		
In essere al 31.12.2005		
Bregliano SIM (GE)	7/12/05	
(Totale 1)		
Procedure di liquidazione coatta amministrativa		
In essere al 31.12.2004		
ECU Sim (MI)	10/10/96	
Professione & Finanza Sim (NA)	4/11/96	
Interitalia Sim (MI)	27/6/97	
Lombardo Molvan & C. Sim (CT)	20/11/97	
Eurofutura Intermediazioni Sim (MI)	17/12/97	
Eagle Sim (MI)	13/3/98	
Cominvest Sim (RM)	8/6/99	
Danubio Intermediazioni Sim (MI)	13/7/00	
European Securities Sim (MI)	20/4/01	
G. Vincent Sim (TO)	4/12/02	
S. Giovanni Sim (FI)	26/2/03	
(Totale 11)		
Iniziate nel 2005		
Nessuna		
(Totale 0)		
Concluse nel 2005		
Nessuna		
(Totale 0)		
In essere al 31.12.2005		
ECU Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Professione & Finanza Sim (NA)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Interitalia Sim (MI)		Depositato lo stato passivo
Lombardo Molvan & C. Sim (CT)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Eurofutura Intermediazioni Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Eagle Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Cominvest Sim (RM)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Danubio Intermediazioni Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
European Securities Sim (MI)		Depositato lo stato passivo
G. Vincent Sim (TO)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
S. Giovanni Sim (FI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
(Totale 11)		

***G* – LA SUPERVISIONE SUI MERCATI**

MERCATO TELEMATICO ALL'INGROSSO DEI TITOLI DI STATO (MTS)**Composizione per strumento***(dati in milioni di euro)*

Periodi	Volumi medi giornalieri negoziati					
	BOT	BTP	CCT	CTZ	Altro	Totale
1999	155	7.299	1.283	565	234	9.535
2000	214	5.714	1.299	521	153	7.901
2001	264	6.351	1.819	644	135	9.213
2002	630	5.196	2.183	546	97	8.652
2003	694	4.501	2.407	768	100	8.470
2004 – gen.	1.064	5.767	1.675	512	119	9.135
feb.	967	4.296	2.074	550	144	8.031
mar.	999	4.627	2.813	525	126	9.089
apr.	861	3.569	2.034	567	151	7.181
mag.	1.129	4.020	1.386	555	107	7.197
giu.	1.142	4.353	1.533	526	178	7.732
lug.	1.357	3.643	1.248	543	210	7.000
ago.	1.272	3.497	1.797	494	219	7.279
set.	1.173	4.214	1.194	573	289	7.443
ott.	1.063	3.560	1.552	527	284	6.986
nov.	1.288	3.792	1.509	543	215	7.347
dic.	1.046	3.111	1.096	532	130	5.914
2005 – gen.	1.010	3.641	1.205	359	166	6.382
feb.	1.044	3.679	1.056	350	292	6.422
mar.	1.174	3.608	1.248	533	338	6.900
apr.	1.281	3.321	1.598	762	270	7.231
mag.	1.195	3.478	1.476	455	210	6.813
giu.	1.216	4.011	1.390	598	309	7.523
lug.	1.037	2.754	893	397	173	5.253
ago.	877	2.373	765	479	176	4.670
set.	1.455	3.458	907	416	231	6.467
ott.	1.513	3.460	1.205	535	149	6.862
nov.	1.367	2.853	1.324	293	147	5.985
dic.	1.130	2.453	1.042	230	111	4.965
2006 – gen.	1.440	3.036	1.007	453	210	6.146
feb.	1.353	2.821	801	578	188	5.741
mar.	1.341	3.032	927	570	143	6.013

MERCATO DEI PRONTI CONTRO TERMINE SU MTS (MTS/PCT)**Composizione per comparto, scadenza***(dati in milioni di euro)*

Periodi	Volumi medi giornalieri negoziati						
	Comparto		Scadenza				
	General Collateral	Special Repo	Overnight	Tomorrow next	Spot next	Altre	Totale
1999	10.538	9.173	11	2.423	16.602	674	19.711
2000	11.891	9.879	37	3.623	17.388	723	21.771
2001	16.271	11.567	50	6.805	20.330	653	27.837
2002	28.352	14.490	44	11.606	30.352	841	42.842
2003	29.682	19.214	45	11.238	36.606	1.007	48.896
2004 – gen.	31.958	20.593	55	11.677	40.084	735	52.551
feb.	31.243	22.287	163	9.488	42.953	926	53.530
mar.	35.922	24.227	384	12.623	46.635	508	60.149
apr.	34.536	24.046	358	14.550	42.709	966	58.582
mag.	38.588	24.257	562	13.918	47.350	1.014	62.845
giu.	32.849	22.995	790	10.859	43.455	740	55.843
lug.	32.086	24.859	752	8.980	46.399	815	56.945
ago.	30.936	25.330	737	10.605	43.452	1.473	56.266
set.	31.788	25.803	1.745	9.847	44.921	1.077	57.590
ott.	30.608	25.678	1.974	11.937	41.256	1.119	56.286
nov.	25.444	26.683	1.809	10.516	38.896	906	52.127
dic.	19.392	20.338	2.610	8.427	27.227	1.466	39.730
2005 – gen.	15.974	25.477	1.966	7.375	31.369	740	41.451
feb.	16.120	28.131	2.197	9.346	31.980	728	44.251
mar.	14.768	31.309	2.787	7.851	34.638	800	46.076
apr.	17.693	34.962	4.218	9.260	38.357	820	52.654
mag.	19.249	37.740	4.972	8.668	42.585	763	56.988
giu.	20.711	36.515	5.356	9.569	41.601	701	57.226
lug.	21.512	36.029	4.951	7.676	44.131	784	57.541
ago.	21.338	36.093	5.953	7.943	42.290	1.243	57.430
set.	19.140	40.352	5.607	7.459	45.435	991	59.492
ott.	17.588	34.748	5.982	6.953	38.371	1.029	52.336
nov.	16.630	34.333	5.831	7.565	36.772	795	50.963
dic.	13.749	27.697	4.858	6.781	28.839	968	41.446
2006 – gen.	16.277	29.535	5.341	7.933	31.711	827	45.813
feb.	17.549	35.021	5.351	8.575	37.420	1.224	52.571
mar.	17.272	37.755	5.333	8.362	40.468	864	55.027

MERCATO INTERBANCARIO DEI DEPOSITI (e-MID)**Depositi in euro - Composizione per scadenza***(dati in milioni di euro)*

Periodi	Volumi medi giornalieri negoziati							Totale
	Overnight	Tomorrow next	Spot next	One week	One month	Three months	Altre	
1999	9.618	2.199	877	453	148	56	778	14.129
2000	11.916	2.103	575	450	147	53	491	15.736
2001	12.079	1.679	500	394	177	55	478	15.363
2002	14.050	1.755	551	354	219	69	584	17.582
2003	15.307	1.390	266	215	142	66	393	17.779
2004 – gen.	14.287	811	110	261	181	87	596	16.333
feb.	15.685	881	154	239	203	87	374	17.623
mar.	18.645	1.342	193	218	157	76	332	20.962
apr.	21.634	776	209	138	131	61	326	23.275
mag.	20.547	1.190	265	147	218	60	480	22.907
giu.	17.722	982	126	208	135	85	332	19.590
lug.	20.063	794	46	164	155	72	359	21.655
ago.	18.945	685	84	284	227	69	403	20.697
set.	16.537	662	90	136	177	64	480	18.146
ott.	21.307	618	62	199	105	128	577	22.997
nov.	19.362	613	101	215	56	101	375	20.823
dic.	18.967	1.063	157	220	104	39	613	21.163
2005 – gen.	20.735	922	222	288	144	144	734	23.190
feb.	20.520	833	146	189	154	87	589	22.517
mar.	18.752	1.254	296	192	103	95	693	21.384
apr.	18.978	995	189	215	116	99	632	21.224
mag.	18.994	1.591	352	247	116	119	505	21.925
giu.	19.775	1.501	504	208	114	91	699	22.892
lug.	21.352	1.048	143	151	124	133	629	23.580
ago.	18.029	863	86	104	112	85	838	20.117
set.	17.643	997	113	106	94	159	613	19.725
ott.	18.724	1.117	337	184	148	178	830	21.517
nov.	19.172	1.123	198	198	64	95	849	21.699
dic.	19.293	970	337	219	76	57	1.132	22.085
2006 – gen.	21.522	1.301	548	314	110	55	1.032	24.881
feb.	21.955	1.017	206	284	65	45	755	24.326
mar.	21.729	1.035	152	247	154	39	1.020	24.377

SISTEMA DI DEPOSITO ACCENTRATO MONTE TITOLI

Periodi	Aderenti				Strumenti finanziari accentrati (valori nominali in miliardi di euro)						Numero di movimenta- zioni dirette (5)
	Intermediari finanziari	Depositari centrali esteri	Altri (1)	Totale	Azioni e Warrant (2)	Titoli di Stato	Obbligazioni	Titoli esteri (3)	Titoli subdepo- sitati (4)	Totale	
2004 – I trim.	269	10	1.593	1.872	116	1.127	416	24	13	1.695	412
II »	255	10	1.628	1.893	108	1.155	437	21	17	1.738	417
III »	251	10	1.653	1.914	108	1.162	440	22	18	1.750	350
IV »	254	10	1.703	1.967	121	1.121	455	28	16	1.740	424
2005 – I trim.	244	10	1.720	1.974	125	1.178	455	32	17	1.807	421
II »	243	10	1.750	2.003	125	1.200	473	34	19	1.851	454
III »	242	10	1.792	2.044	126	1.182	477	25	21	1.831	405
IV »	239	10	1.924	2.173	134	1.148	503	27	22	1.834	463
2006 – I trim.	237	10	1.954	2.201	129	1.181	512	30	24	1.877	455

Fonte: Monte Titoli spa; dati di fine periodo.

(1) Enti emittenti, SGR e intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n.385. – (2) Inclusi i diritti e le quote dei Fondi. Per i Warrant, numero di titoli accentrati moltiplicato per il valore convenzionale di 0,3 euro. – (3) Titoli emessi da soggetti di diritto estero. – (4) Titoli esteri depositati dalla Monte Titoli, per conto dei partecipanti, presso depositari centrali esteri. – (5) Numero di movimentazioni dei conti di gestione accentrata effettuate direttamente dagli aderenti nel periodo (giri titoli), dato espresso in migliaia.

EXPRESS II – COMPONENTE LORDA
(SERVIZIO DI LIQUIDAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI SU BASE LORDA)

Periodi	Aderenti ad Express II (dati di fine periodo)						Controvalore regolato (miliardi di euro)					Variazione percentuale
	Banche	SIM	Esteri (1)	Altri (2)	Totale	Lorda (3)	Azioni	Obbligazioni	Titoli di Stato	Totale		
2004 – I trim.	115	16	7	5	143	7	37	23	962	1.021	224,1	
II »	114	15	2	5	136	7	108	24	1.145	1.277	25,0	
III »	113	14	2	5	134	7	38	30	1.077	1.145	-10,3	
IV »	110	9	2	5	126	5	69	34	1.339	1.441	25,9	
2005 – I trim.	108	10	2	5	125	7	56	36	1.301	1.393	-3,3	
II »	107	10	2	5	124	8	147	47	1.829	2.024	45,2	
III »	107	10	2	5	124	8	84	44	1.758	1.885	-6,8	
IV »	104	10	2	5	121	8	140	48	1.666	1.854	-1,6	
2006 – I trim.	106	11	2	5	124	8	85	48	1.765	1.898	2,3	

Fonte: Monte Titoli spa.

(1) Aderenti esteri in accesso remoto. – (2) Banca d'Italia, Ministero dell'Economia e delle finanze, Controparti Centrali, altri organismi (Poste Italiane spa). – (3) Aderenti alla sola componente lorda di Express II.

**EXPRESS II – COMPONENTE NETTA
(SERVIZIO DI LIQUIDAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI SU BASE NETTA)**

Periodi	Operazioni Immesse					Operazioni Regolate				
	Numero (migliaia)	Controvalore (miliardi di euro)				Numero (migliaia)	Controvalore (miliardi di euro)			
		Azioni	Obbligazioni	Titoli di Stato	Totale		Ciclo netto Notturmo	Ciclo netto Diurno	Ciclo Lordo	Totale
2004 – I trim.	4.803	253	15	8.704	8.972	4.778	8.101	505	213	8.819
II »	5.524	382	36	11.625	12.043	5.505	10.874	718	347	11.939
III »	4.805	267	14	11.703	11.983	4.787	11.049	573	259	11.881
IV »	6.150	389	20	10.511	10.920	6.127	9.760	701	333	10.794
2005 – I trim.	6.194	386	25	9.421	9.832	6.173	8.537	825	332	9.694
II »	5.953	629	22	11.982	12.634	5.942	10.749	1.232	511	12.493
III »	5.866	445	16	11.806	12.267	5.855	10.424	1.134	609	12.167
IV »	6.415	604	25	10.002	10.631	6.392	8.612	1.283	618	10.513
2006 – I trim.	7.103	516	25	9.882	10.422	7.081	8.206	1.264	728	10.197

Fonte: Monte Titoli spa.

CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA

Periodi	Aderenti (1)												Margini iniziali (milioni di euro) (2)	Default fund (milioni di euro) (2)	
	Generali			Individuali			Indiretti			Totale				IDEM/ MTA	MTS
	IDEM	MTA	MTS	IDEM	MTA	MTS	IDEM	MTA	MTS	IDEM	MTA	MTS			
2004 – I trim.	29	18		26	48		43	48		98	114		893,3	101,9	
II »	28	18		24	47		40	43		92	108		1.176,4	101,9	
III »	28	18	1	23	45		38	45		89	108	1	855,4	101,8	1,0
IV »	27	19	5	21	42		39	48	1	87	109	6	1.289,5	101,6	6,0
2005 – I trim.	26	19	7	21	42		40	49	2	87	110	9	1.321,2	101,7	9,0
II »	26	19	7	21	41		41	49	2	88	109	9	2.141,3	101,9	18,0
III »	27	19	7	21	41		41	50	2	89	110	9	1.700,6	151,7	20,0
IV »	27	19	7	21	41	1	39	50	3	87	110	11	2.039,2	201,4	22,0
2006 – I trim.	25	20	7	22	39	2	37	48	4	84	107	13	1.844,9	201,2	26,0

Fonte: Cassa di compensazione e garanzia spa.
(1) Valori di fine periodo. – (2) Valori medi giornalieri.

***H* – LA SORVEGLIANZA E L’OFFERTA DIRETTA
DI SERVIZI DI PAGAMENTO**

**NUMERO DI ISTITUZIONI CREDITIZIE PARTECIPANTI ALLA RETE NAZIONALE INTERBANCARIA
E ALLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROMOSSE DALLA CIPA**

Date (1)	Rete nazionale interbancaria	Procedure interbancarie								
		Bancomat	Troncamento assegni	Servizi Corporate Banking Interbancario (2)	Incassi commerciali	Bonifici ordinari (3)	Bonifici di importo rilevante (4)	Bonifici esteri	Esito elettronico	Disposizioni di portafoglio
1994	966	681	924		917					
1995	921	703	867	270	875	902	19			
1996	929	722	839	472	852	886	892	13		836
1997	936	736	833	559	843	892	899	892	874	832
1998	923	732	810	623	820	876	891	884	854	810
1999	884	706	775	658	785	839	864	854	820	773
2000	859	679	747	698	758	807	840	828	795	741
2001	841	666	728	741	743	790	829	813	768	725
2002	824	660	719	772	742	783	821	805	757	713
2003	805	635	695	572	721	761	773	763	728	691
2004	791	630	689	605	716	751	-	-	717	689
2005	799	630	695	622	721	755	-	-	719	695
31-mar-06	804	631	696	630	721	756	-	-	719	697

Fonte: CIPA, SIA, ABI e Banca d'Italia.

(1) Dati al 31 dicembre. - (2) La procedura, nella quale è confluito il circuito degli "incassi centralizzati", è stata avviata nel giugno del 1995. A partire dal 2003, il numero di istituzioni aderenti è calcolato sulla base della nuova metodologia di rilevazione dell'ABI. - (3) La procedura, nella quale è confluito il circuito dei "bonifici veloci", è stata avviata nel novembre del 1994. - (4) La procedura è stata avviata nel dicembre del 1995. Dal 2004, con l'avvio del "Nuovo BI-Rel" non è prevista l'adesione a specifiche procedure.

**DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE:
CONFRONTI INTERNAZIONALI RELATIVI AL 2004**

Paesi	Rapporto percentuale circolazio- ne/PIL (dati al 2001) per memoria	Numero operazioni pro capite con strumenti diversi dal contante	Composizione percentuale (1)				Variazioni % medie annue nel periodo 2002-04 (1)			
			Assegni	Bonifici	Addebiti preautorizzati	Carte di pagamento (2)	Assegni	Bonifici	Addebiti preautorizzati	Carte di pagamento
Area Euro										
Austria	3,9	209	0,4	52,3	36,1	10,0	-6,3	36,3	33,2
Belgio	2,8	172	1,1	38,8	11,8	43,6	-18,6	2,3	11,9	5,6
Finlandia	1,9	238	0,1	46,1	6,8	47,1	-14,1	3,7	25,5	14,8
Francia	2,0	226	29,4	18,5	18,1	33,2	-2,5	0,7	7,9	6,5
Germania	3,3	179	0,8	42,2	41,6	15,4	-13,0	6,0	16,3	9,4
Grecia	5,5	11	22,4	13,5	10,6	52,3	28,2	32,2	9,5	16,8
Irlanda	3,3	77	23,2	15,1	13,5	48,2	-1,6	12,3	7,0	5,7
Italia	5,3	59	14,2	30,6	22,5	32,7	-4,9	2,9	6,2	10,8
Lussemburgo	1,8	125	0,3	23,1	9,4	67,2	-33,1	-1,8	10,9	7,0
Paesi Bassi	2,1	230	0,0	33,8	28,1	38,1	0,1	5,3	8,8
Portogallo	3,6	109	20,1	6,6	12,6	60,3	-5,6	10,6	9,1	5,2
Spagna	6,6	105	4,8	16,4	47,4	28,5	12,9	33,7	33,3	11,9
Area Euro	3,5	150	11,3	30,3	28,7	28,3	-2,6	6,3	15,8	9,2
UE 25	142	11,4	29,6	25,6	32,3	-3,6	12,6	15,3	11,8
Altri paesi G10										
Regno Unito	3,3	216	16,2	20,1	20,0	43,7	-6,6	13,8	6,4	9,8
Stati Uniti	6,0	298	39,8	6,0	6,6	47,5	-4,7	6,8	29,4	11,6
Italia - 2005	60	13,1	29,9	22,4	34,6	-5,2	-0,1	1,7	8,6

Fonte: Elaborazioni su dati BCE, BRI, Poste Italiane spa e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) La composizione e le variazioni percentuali sono calcolate con riferimento, rispettivamente, al numero di operazioni effettuate; sono compresi gli strumenti bancari, postali, i vaglia cambiari della Banca d'Italia e gli strumenti offerti da altri operatori (carte di credito). Per l'Italia, gli "addebiti preautorizzati" includono gli incassi commerciali (es. Riba); per gli altri paesi, le percentuali di composizione non includono modalità di pagamento non convenzionali (cd. "other payments"). - (2) Includo operazioni con moneta elettronica. - (3) Variazioni percentuali calcolate nel periodo 2004-05.

SPORTELLI AUTOMATICI E TERMINALI POS: CONFRONTI INTERNAZIONALI RELATIVI AL 2004

Paesi	Sportelli automatici					Terminali POS				
	Numero sportelli	Variazioni percentuali medie annue nel periodo 2002-04	Numero abitanti per sportello	Numero operazioni per sportello	Importo medio operazioni in EURO	Numero terminali	Variazioni percentuali medie annue nel periodo 2002-04	Numero abitanti per terminale	Numero operazioni per terminale (1)	Importo medio operazioni in EURO
Area Euro										
Austria	7.969	1.025	15.070	131	86.640	94	1.971
Belgio	13.200	6,3	789	19.028	110	108.305	-10,7	96	6.073	55
Finlandia	3.472	-8,3	1.506	63.887	78	20
Francia	43.716	5,9	1.422	28.823	68	1.060.044	5,3	59	4.387	47
Germania	52.595	2,1	1.569	45.607	142	520.014	6,3	159	4.374	66
Grecia	5.866	7,5	1.886	27.356	218	454.608	13,9	24	119	90
Irlanda	2.933	44,0	1.384	62.563	122	50.010	-0,0	81	3.020	90
Italia	39.704	0,1	1.468	16.527	162	1.007.463	9,0	58	1.034	80
Lussemburgo	394	2,0	1.143	13.685	124	7.774	3,5	58	5.632	66
Paesi Bassi	7.619	0,6	2.136	63.529	105	194.930	4,9	83	7.049	42
Portogallo	12.623	6,5	832	28.998	60	137.074	9,8	77	6.655	33
Spagna	55.397	5,4	771	17.014	96	1.075.029	10,9	40	1.234	54
Area Euro	245.485	5,6	1.270	27.893	114	4.702.008	8,8	66	2.702	52
UE 25	326.072	10,6	1.411	32.511	105	6.147.400	12,2	75	3.206	58
Altri paesi G10										
Regno Unito	54.412	15,4	1.095	46.460	94	920.092	6,5	65	6.263	64
Stati Uniti	383.000	4,3	767
Italia - 2005	40.577	2,2 (2)	1.439	17.001	166	1.045.041	3,7 (2)	58	1.072	81

Fonte: Elaborazioni su dati BCE, BRI, Poste italiane spa e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Operazioni effettuate con carte di debito e di credito. - (2) Variazioni percentuali nel periodo 2004-05.

STRUMENTI DI PAGAMENTO BANCARI NEL 2005

Strumenti	Numero			Importo		
	Migliaia	Composizione %	Variazione %	Millioni	Composizione %	Variazione %
Assegni	447.397	19,51	-5,13	1.099.336	14,35	-2,46
Assegni bancari (1)	376.967	16,44	-5,93	788.690	10,29	-5,07
Assegni circolari	70.430	3,07	-0,63	310.646	4,05	4,85
Bonifici e disposizioni di incasso (2)	1.845.482	80,49	3,94	6.563.696	85,65	6,19
Bonifici	416.053	18,15	3,00	5.546.174	72,38	6,49
di cui: <i>automatizzati</i>	258.233	11,26	10,91	1.388.553	18,12	24,81
Disposizioni di incasso	773.175	33,72	1,30	973.275	12,70	4,47
di cui: <i>automatizzate</i>	757.834	33,05	1,52	904.304	11,80	4,35
<i>Addebiti preautorizzati</i>	463.244	20,20	2,21	289.072	3,77	5,39
<i>Riba e Mav</i>	294.590	12,85	0,46	615.232	8,03	3,87
Operazioni carte di debito su POS	656.254	28,62	7,88	44.247	0,58	7,16
Totale ...	2.292.879	100,00	2,04	7.663.032	100,00	4,85

Fonte: Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Non sono compresi gli assegni emessi per operazioni di approvvigionamento contante. - (2) Non sono compresi gli incassi gestiti dalle banche presso i propri sportelli per operazioni di varia natura (ad esempio rimborso di mutui, pagamenti di imposte e tasse e di utenze allo sportello, reversali di incasso di enti pubblici).

CARTE DI CREDITO E DI DEBITO: DIFFUSIONE E OPERATIVITÀ NEL 2004 E NEL 2005

Voci	2004		2005		Variazioni percentuali	
	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero	Importo
Carte di credito						
in circolazione	27.020		28.892		6,93	
di cui: <i>attive</i>	12.492		14.272		14,25	
Operazioni	433.621	42.030	463.547	46.613	6,90	10,90
Carte di debito						
in circolazione:	25.752		26.566		3,16	
di cui: <i>abilitate</i> POS	24.718		25.511		3,21	
Operazioni su sportelli automatici ...	601.192	97.582	610.869	101.490	1,61	4,01
Operazioni su POS	608.333	41.289	656.254	44.247	7,88	7,16

Fonte: Banca d'Italia.

**PRINCIPALI STRUMENTI DI PAGAMENTO BANCARI:
 COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA
 (numero pagamenti)**

Descrizione	Nord		Centro		Sud e Isole		Italia	
	2000	2005	2000	2005	2000	2005	2000	2005
Famiglie								
Assegni bancari	21	9	27	11	42	18	26	11
Bonifici	6	5	7	4	5	4	6	4
Disposizioni di incasso	35	26	24	19	24	25	31	24
Operazioni con carte di pagamento su POS (1)	38	60	42	66	29	53	37	60
Imprese								
Assegni bancari	26	19	38	32	58	44	32	26
Bonifici	28	37	23	31	14	21	25	33
Disposizioni di incasso	46	44	39	36	28	35	42	41
Altro								
Assegni bancari	14	9	8	9	14	6	12	9
Bonifici	69	59	86	78	66	54	74	62
Disposizioni di incasso	18	31	6	14	19	40	14	29
Totale settori								
Assegni bancari	22	11	27	15	44	23	26	14
Bonifici	18	17	23	15	12	11	18	15
Disposizioni di incasso	37	31	26	22	25	28	33	28
Operazioni con carte di pagamento su POS (1)	23	41	25	49	19	38	23	42

Fonte: Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature delle percentuali di composizione sono dovute ad arrotondamenti.

(1) Sono esclusi i pagamenti con carte aziendali.

VALORE DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO CON CARTE DI CREDITO E DI PRELEVAMENTO DI CONTANTE DA SPORTELLI AUTOMATICI IN PERCENTUALE DEL PIL PRO CAPITE

Anni	NUMERI INDICE (1990=100)							
	TRANSAZIONI CON CARTE DI CREDITO				PRELIEVI DI CONTANTE DA SPORTELLI AUTOMATICI			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Italia	Nord	Centro	Sud e Isole	Italia
1990	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1991	125,38	113,61	108,64	119,36	121,76	127,95	152,55	124,63
1992	141,97	121,28	124,43	132,87	145,32	144,24	211,99	149,11
1993	139,45	119,23	119,14	129,93	155,89	166,84	271,87	165,01
1994	158,80	132,80	140,55	147,93	168,89	196,03	335,36	185,14
1995	180,54	149,06	164,13	168,37	179,07	201,29	409,56	199,47
1996	207,93	171,00	197,76	195,06	182,70	280,01	504,70	222,99
1997	248,07	197,70	220,91	228,96	205,84	312,73	617,79	254,25
1998	279,83	209,26	270,57	256,90	215,40	329,31	711,73	271,25
1999	349,03	246,41	357,26	318,94	202,90	347,46	761,31	268,83
2000	389,40	301,45	482,62	375,74	200,14	341,01	867,73	273,25
2001	434,05	339,57	550,15	419,24	209,28	306,81	868,42	272,33
2002	475,27	388,07	620,09	467,23	234,99	296,94	942,40	294,40
2003	494,68	411,90	653,99	490,23	247,40	292,83	976,93	304,66
2004	517,04	418,37	785,75	515,24	235,11	285,22	932,97	292,47
2005	588,48	462,80	892,95	582,79	251,04	277,24	905,51	298,99

Fonte: Svimez e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

CARTE DI DEBITO: PRINCIPALI CONFRONTI INTERNAZIONALI E TERRITORIALI

Descrizione	Circuito			Operatività		
	Numero ATM per ogni 100 mila abitanti	Numero POS per ogni 100 mila abitanti	Numero carte di debito per ogni 1.000 abitanti	Numero prelievi per ATM (migliaia)	Numero pagamenti per POS (centinaia)	Numero operazioni per Carta
Area Euro - 2004	79	1.509	942	28	18	57
Unione Europea - 2004	71	1.336	881	33	24	66
G10 - 2004	103	1.243	861	20	36	77
Italia - 2005	70	1.790	544	17	7	45
Nord	88	2.009	623	15	9	49
Centro	74	2.328	632	19	6	44
Sud e Isole	44	1.224	399	19	5	36

Fonte: BCE, BRI e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

CONDIZIONI MEDIE APPLICATE SU ASSEGNI BANCARI E BONIFICI ORDINARI*(giorni lavorativi)*

Ripartizione per sede legale/ categoria dimensionale	Assegni									Bonifici					
	valuta			disponibilità			non stornabilità			valuta			disponibilità		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Banche con sede nel Nord Est ...	3,7	3,8	3,8	6,3	6,5	6,4	9,1	9,2	9,5	2,1	2,0	2,0	2,5	2,3	2,4
Banche con sede nel Nord Ovest	3,8	3,6	3,6	6,0	5,8	5,7	9,3	9,2	8,4	1,9	1,9	1,7	2,3	2,3	2,1
Banche con sede nel Centro	4,4	4,1	4,1	7,5	6,8	6,7	9,2	9,1	8,9	2,0	1,9	1,9	2,2	2,4	2,2
Banche con sede nel Sud Isole ..	4,3	4,4	4,3	6,3	6,2	6,2	10,4	10,8	9,0	2,3	2,3	2,1	2,5	2,7	2,5
Banche maggiori	3,7	3,8	3,6	7,1	6,1	6,2	7,7	7,0	6,6	1,1	1,3	1,3	1,8	2,0	1,8
Banche grandi	5,1	4,6	3,8	7,2	5,7	6,2	9,0	10,3	6,8	2,1	1,7	1,8	2,1	1,9	1,6
Banche medie	4,1	3,7	3,6	7,4	6,8	7,0	8,8	8,1	7,2	1,8	1,5	1,4	2,2	1,8	1,6
Banche piccole	4,0	3,8	3,9	6,9	6,8	6,6	9,3	8,2	8,1	1,6	1,4	1,3	1,9	1,8	1,7
Banche minori	4,0	4,0	4,0	6,3	6,3	6,2	9,3	9,0	9,3	2,1	2,1	2,0	2,5	2,4	2,5
Intero sistema	4,0	3,9	4,0	6,4	6,4	6,3	9,3	9,1	9,0	2,0	2,0	1,9	2,4	2,3	2,3

Fonte: elaborazioni su indagini condotte nel marzo 2004, 2005 e 2006. Per i fenomeni rilevati e per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.**CONDIZIONI APPLICATE SUI SERVIZI DI PAGAMENTO BANCARI***(giorni lavorativi) (1)*

Strumenti	Valuta			Non stornabilità (2)		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Assegni circolari	2,6	3,1	3,0	8,3	7,9	7,8
Ricevute bancarie (Riba)	12,8	15,1	13,5	13,9	15,1	13,6
Rapporti interb. Diretti (RID)	9,8	10,5	10,0	12,6	10,5	12,5

Fonte: elaborazioni su indagini condotte nel marzo 2004, 2005 e 2006. Per i fenomeni rilevati e per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I giorni decorrono: per gli assegni dalla data del versamento, per le Riba e i RID dalla scadenza. – (2) Giorni trascorsi i quali gli assegni, le Riba e i RID non possono più essere stornati dal conto del cliente. Le procedure interbancarie prevedono che la segnalazione del mancato pagamento debba avvenire entro 3 giorni per gli assegni bancari e 6 giorni per le Riba e RID.

FLUSSI TRATTATI NEI SISTEMI DI COMPENSAZIONE E REGOLAMENTO

Anni	Sistemi di compensazione (1)			Regolamento lordo (2) (c)	Totale flussi (3)		
	Flussi lordi (a)	Salda multilaterali			(d)=(a+b+c)	(d)/PIL (4)	
		BI-Comp	Liquidazione dei titoli ed Express II (b)				
<i>miliardi di euro</i>							
2000	2.258	230	2.700	34.605	39.563	33,2	
2001	2.449	266	2.252	34.980	39.681	31,8	
2002	2.598	276	1.954	32.145	36.697	28,3	
2003	2.839	291	2.116	30.873	35.828	26,8	
2004	3.011	323	2.190	31.650	36.851	26,5	
2005	3.181	376	2.531	37.656	43.368	30,6	

Fonte: elaborazioni su dati SIA, Istat e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.
(1) Compresa le operazioni della Banca d'Italia, delle Sezioni di tesoreria provinciale e delle Poste Italiane spa. Dal 30 novembre 1998 il saldo del contante della Liquidazione dei titoli non confluisce più nel sistema di compensazione BI-Comp ma viene regolato direttamente in BI-Rel. Il sistema Express II è stato avviato l'8 dicembre 2003, limitatamente ai titoli obbligazionari emessi da soggetti privati. La Liquidazione dei titoli ha cessato di operare il 23 gennaio 2004. – (2) Operazioni al netto dei saldi dei sistemi multilaterali ancillari. Include i pagamenti transfrontalieri sia in entrata sia in uscita al netto delle operazioni con la Banca d'Italia. – (3) Non sono incluse le operazioni regolate sui conti accentrati esterni a BI-Rel. – (4) Per i valori del PIL cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

FLUSSI REGOLATI NEL SISTEMA DI REGOLAMENTO LORDO BI-REL

Periodi	Flussi totali							
	di cui:							
	Pagamenti interbancari (1)				Clientela (2)		Salda multilaterali dei sistemi ancillari (4)	Operazioni con Banca d'Italia
	di cui:				di cui:			
	transfrontalieri (3)	e-MID		transfrontalieri (3)				
<i>miliardi di euro</i>								
2000	36.960	30.208	18.194	7.494	2.368	304	2.355	2.029
2001	37.043	30.752	19.535	6.325	2.363	328	2.063	1.865
2002	33.845	28.172	17.174	6.796	2.174	316	1.700	1.798
2003	33.134	27.474	16.513	5.760	2.042	309	2.260	1.359
2004	36.345	28.296	16.289	5.681	2.006	324	4.695	1.348
2005	43.250	33.840	20.305	5.714	2.389	483	5.594	1.427
2005 – I trim.....	9.268	7.253	4.300	1.387	543	109	1.162	310
II »	11.549	9.027	5.293	1.541	622	117	1.552	348
III »	11.000	8.675	5.231	1.424	585	129	1.400	340
IV »	11.433	8.885	5.481	1.362	639	128	1.480	429
2006 – I trim.....	11.951	9.499	5.620	1.414	606	136	1.510	336

Fonte: elaborazioni su dati SIA e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.
(1) Pagamenti interbancari via RNI (Movimentazione diretta e GEC, non più operativi dal maggio 2004) e SWIFT (esclusi i giroconti interni al conto di gestione). Sono inclusi i pagamenti interbancari effettuati tramite DVP Express. – (2) Operazioni per conto della clientela via RNI (BIR e BOE, non più operativi dal maggio 2004) e SWIFT. – (3) Pagamenti transfrontalieri in entrata e in uscita al netto delle operazioni con la Banca d'Italia. – (4) I sistemi ancillari comprendono BI-Comp, la Liquidazione dei titoli (che ha cessato di operare il 23 gennaio 2004) e il sistema Express II, avviato l'8 dicembre 2003, limitatamente ai titoli obbligazionari emessi da soggetti privati. Sono considerati i saldi debitori delle banche e delle Poste Italiane spa e dal 1° luglio 2003 anche i saldi creditori.

FLUSSI TRATTATI NEI SISTEMI DI COMPENSAZIONE

Periodi	BI-Comp				Liquidazione dei titoli ed Express II
	Recapiti Locale	Dettaglio	Flussi totali	Saldi multilaterali (1)	Saldo del contante (2)
<i>miliardi di euro</i>					
2000	720	1.538	2.258	230	2.700
2001	716	1.733	2.449	266	2.252
2002	727	1.871	2.598	276	1.954
2003	699	2.140	2.839	291	2.116
2004	689	2.322	3.011	323	2.190
2005	682	2.496	3.178	376	2.531
2005 – I trim.	161	587	748	78	525
II »	170	628	798	96	706
III »	161	615	776	91	636
IV »	190	666	856	111	664

Fonte: SIA e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

(1) Compresi i saldi della Banca d'Italia, delle Sezioni di tesoreria provinciale e delle Poste Italiane spa. – (2) Dal 30 novembre 1998 il saldo del contante della Liquidazione dei titoli non confluisce più nel sistema di compensazione BI-Comp ma viene regolato direttamente in BI-Rel. Il sistema Express II è stato avviato l'8 dicembre 2003, limitatamente ai titoli obbligazionari emessi da soggetti privati. La Liquidazione dei titoli ha cessato di operare il 23 gennaio 2004.

PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI REGOLAMENTO LORDO BI-REL

(dati di fine periodo in unità)

Date	Partecipanti al sistema BI-Rel				Per memoria			
	Partecipanti diretti	Partecipanti indiretti		Titolari di conto di anticipazione infragiornaliera (1)	Titolari di conto accentrato	Banche con riserva indiretta	Rapporti di comovimentazione	
		di cui: attivi	di cui: passivi				di cui: comovimentatori	
Al 31 marzo 2004	104	3	632	95 [22]	183	505	270	18
Al 3 maggio 2004 (2)	122	3	647	105	357	505	228	17
Al 31 dicembre 2004	120 (3)	3	644	99	356	509	234	17
Al 31 marzo 2005	119	3	642	99	354	508	235	17
Al 31 dicembre 2005	118	3	641	98	352	521	231	17
Al 31 marzo 2006	118	1	645	98	272	524	167	17

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) In parentesi quadra viene riportato il numero dei conti di anticipazione infragiornaliera dei soggetti non ancora migrati alla nuova versione di BI-Rel. – (2) Data in cui è terminato il periodo di migrazione alla nuova versione di BI-Rel. – (3) Dal 31 dicembre 2004 è inclusa la Banca d'Italia.

FLUSSI TRANSFRONTALIERI TARGET IN USCITA DALL'ITALIA PER GRUPPI DI BANCHE (1)*(media giornaliera in milioni di euro; anno 2005)*

Paesi	Banche maggiori	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori	Filiali di banche estere	Altre banche	Totale
Austria	554,1	61,8	27,2	37,1	0,9	9,0	3,4	693,4
Belgio	2.165,4	219,8	155,2	177,1	1,0	559,3	19,5	3.297,3
Danimarca	125,3	20,5	9,4	17,2	0,2	45,1	4,8	222,3
Finlandia	43,3	3,5	0,8	2,8	0,0	1,9	0,0	52,4
Francia	2.675,2	310,3	142,7	178,2	7,3	4.103,7	19,4	7.436,6
Germania	4.758,0	798,6	844,7	542,6	18,8	3.698,4	98,7	10.759,9
Grecia	517,4	87,6	17,0	23,6	0,0	422,3	0,2	1.068,3
Irlanda	314,8	27,4	31,8	51,2	2,4	12,5	0,4	440,4
Lussemburgo	293,4	120,5	112,5	87,6	1,9	108,3	4,5	728,7
Paesi Bassi	1.147,6	46,6	66,2	105,4	10,8	1.076,3	16,9	2.469,8
Polonia	287,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	287,4
Portogallo	393,8	183,3	29,3	16,7	0,1	0,8	0,1	623,9
Regno Unito	2.019,6	359,6	212,0	299,8	299,5	6.759,7	55,3	10.005,5
Spagna	903,1	188,6	116,5	79,5	6,3	249,0	8,6	1.551,6
Svezia	43,1	3,4	3,5	7,4	0,0	1,6	1,4	60,3
BCE	647,3	27,4	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	677,0
Totale ...	16.888,3	2.459,3	1.768,9	1.628,4	349,2	17.047,7	233,0	40.374,6

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

(1) Oltre alle filiali di banche estere, dai gruppi dimensionali sono esclusi le banche di credito cooperativo, le banche minime, gli istituti centrali di categoria e gli ex istituti di credito speciale, ricompresi nelle "Altre banche".

FLUSSI TRANSFRONTALIERI TARGET IN ENTRATA IN ITALIA PER GRUPPI DI BANCHE (1)*(media giornaliera in milioni di euro; anno 2005)*

Paesi	Banche maggiori	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori	Filiali di banche estere	Altre banche	Totale
Austria	524,2	63,3	28,5	34,8	1,0	0,6	4,0	656,3
Belgio	1.754,9	186,6	145,2	140,9	2,9	593,9	16,8	2.841,2
Danimarca	120,5	18,3	5,6	16,3	0,1	49,8	4,3	214,9
Finlandia	53,0	3,3	0,2	2,7	0,0	0,0	0,0	59,3
Francia	2.434,5	260,6	125,1	185,6	4,7	4.784,8	19,6	7.814,9
Germania	4.683,8	763,9	799,5	592,0	15,0	5.326,7	92,8	12.273,7
Grecia	499,5	88,0	17,4	23,8	0,5	170,5	0,4	800,0
Irlanda	289,5	14,6	18,5	65,0	2,1	63,2	0,0	452,8
Lussemburgo	316,7	92,8	114,7	42,6	2,3	98,7	4,6	672,2
Paesi Bassi	1.179,8	41,2	45,9	68,8	6,7	7033	16,3	2.062,0
Polonia	292,6	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	292,9
Portogallo	411,0	183,8	29,9	17,9	0,1	22,1	0,1	664,9
Regno Unito	2.269,9	312,2	187,7	281,6	299,5	5.018,0	51,0	8.419,9
Spagna	936,5	191,1	115,7	72,0	8,6	646,2	8,8	1.978,9
Svezia	24,4	3,1	0,5	8,0	0,0	1,9	1,5	39,3
BCE	970,3	123,4	0,0	2,5	0,0	1,0	0,0	1.097,2
Totale ...	16.761,0	2.346,4	1.634,4	1.554,4	343,5	17.480,5	220,2	40.340,4

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

(1) Oltre alle filiali di banche estere, dai gruppi dimensionali sono esclusi le banche di credito cooperativo, le banche minime, gli istituti centrali di categoria e gli ex istituti di credito speciale, ricompresi nelle "Altre banche".

MOVIMENTO E CIRCOLAZIONE DEI VAGLIA CAMBIARI DELLA BANCA D'ITALIA

Anni	Emissioni						Pagamenti		Circolazione	
	Ordinari		Speciali (1)		Totale		Numero	Importo	Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo				
<i>numeri in migliaia di unità; importi in milioni di euro</i>										
1999	303	10.876	1.295	380	1.598	11.256	1.601	11.238	393	489
2000	293	19.789	4.827	2.064	5.120	12.853	4.714	12.541	798	800
2001	258	10.540	1.287	1.302	1.545	11.842	1.804	11.821	539	821
2002	250	9.533	855	758	1.105	10.291	873	10.272	769	839
2003	256	8.414	313	508	569	8.922	859	9.114	478	647
2004	221	7.737	192	291	413	8.028	495	8.149	396	524
2005	261	6.846	116	113	377	6.959	418	6.869	354	614

(1) Comprendono i vaglia emessi per rimborso Irpef, tasse concessioni governative, ecc.

**CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA:
DISTRIBUZIONE DEGLI ASSEGNI REVOCATI PER CLASSI D'IMPORTO (1)**

Descrizione	Assegni revocati per mancanza di fondi		Assegni revocati per mancanza di autorizzazione		Totale	
	Numero	Composizione %	Numero	Composizione %	Numero	Composizione %
Fino a 100 euro	1.562	1,0	967	1,1	2.529	1,0
Oltre 100 e fino a 250 euro	6.412	4,3	3.507	3,8	9.919	4,1
Oltre 250 e fino a 1.000 euro	38.395	25,6	20.995	23,0	59.390	24,7
Oltre 1.000 e fino a 2.500 euro	40.422	26,9	23.893	26,2	64.315	26,7
Oltre 2.500 e fino a 10.000 euro	53.256	35,5	35.664	39,1	88.920	36,9
Oltre 10.000 e fino a 50.000 euro ...	9.420	6,3	5.870	6,4	15.290	6,3
Oltre 50.000 euro	525	0,4	287	0,4	812	0,3
Totale ...	149.992	100,0	91.183	100,0	241.175	100,0

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Consistenze al 31.12.2005.

**CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA:
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E SETTORIALE DEGLI ASSEGNI REVOCATI (1)**

(importi in milioni di euro)

Descrizione	Nord Ovest		Nord Est		Centro		Sud e Isole		Italia ed Estero	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Società non finanziarie	6.057	50,9	4.399	39,1	9.576	75,4	19.486	135,7	39.666	3021
Imprese private	4.288	41,4	3.036	30,8	7.446	65,4	12.721	98,7	27.583	237,2
Quasi società non finanziarie	1.758	9,3	1.349	8,2	2.110	9,8	6.634	36,1	11.903	63,8
Altre	11	0,1	14	0,1	20	0,2	131	0,9	180	1,1
Famiglie	31.347	106,0	12.845	53,9	37.177	124,6	118.494	372,3	200.344	658,8
Famiglie consumatrici	26.059	87,2	10.294	42,5	30.798	99,6	93.835	285,3	161.371	516,3
Famiglie produttrici	5.288	18,8	2.551	11,4	6.379	25,0	24.659	87,0	38.973	142,5
Altro	158	2,3	92	0,7	301	1,6	542	2,5	1.165	7,6
Totale ...	37.562	159,1	17.336	93,7	47.054	201,6	138.522	510,5	241.175	968,5

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Consistenze al 31.12.2005.

***I* – IL BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA**

INCASSI E PAGAMENTI ESEGUITI DALLE TESORERIE*(in milioni di euro)*

VOCI	2004	2005	Variazioni %
Entrate di bilancio	617.258	599.156	-2,9
di cui: <i>accensione prestiti a medio/lungo termine</i>	209.362	195.047	-6,8
<i>entrate tributarie</i>	362.475	356.622	-1,6
Introiti di tesoreria	1.928.359	1.881.688	-2,4
conti di tesoreria (2)	1.636.575	1.608.821	-1,7
emissione B.O.T. (valore nominale)	221.300	212.666	-3,9
altri	70.484	60.201	-14,6
TOTALE INCASSI	2.545.617	2.480.844	-2,5
Spese di bilancio	624.864	626.600	0,3
rimborso prestiti a medio/lungo termine	183.741	174.017	-5,3
ordinativi diretti (1)	303.483	305.159	0,6
ordini di accreditamento	28.375	30.527	7,6
spese fisse e pensioni	48.010	46.440	-3,3
interessi sui B.O.T.	2.947	2.846	-3,4
interessi sul debito patrimoniale	57.974	67.407	16,3
altre	334	204	-38,9
Esiti di tesoreria	1.918.190	1.855.610	-3,3
conti di tesoreria (2)	1.611.522	1.551.529	-3,7
rimborso B.O.T. (valore nominale)	222.195	213.610	-3,9
altri	84.473	90.471	7,1
TOTALE PAGAMENTI	2.543.054	2.482.210	-2,4
Variazioni del saldo del c/disponibilità			
(incassi - pagamenti)	2.563	-1.366	
<i>Per memoria:</i>			
Saldo c/disponibilità	15.771	14.405	

(1) Al netto delle partite afferenti la gestione del debito che sono indicate nelle voci specifiche; include i trasferimenti al "Fondo Ammortamento". - (2) Al netto dei girofondi delle contabilità speciali, sia in entrata che in uscita, tra le Tesorerie e la Tesoreria Centrale.

TITOLI DELLA BANCA D'ITALIA

(milioni di euro)

Titoli	Liberi	A investimento riserve		A investimento di accantonamenti e riserve patrimoniali	Consistenza a fine 2005
		Ordinaria	Straordinaria		
TITOLI IN EURO:					
Reddito fisso	40.674	3.976	3.839	14.728	63.217
A breve termine	—	—	—	—	—
BOT	—	—	—	—	—
A medio e a lungo termine	40.674	3.976	3.839	14.728	63.217
Titoli di Stato:					
BTP	15.467	2.186	2.153	9.150	28.956
BTP da concambio titoli all'1% ex L. 289/2002	17.410	—	—	—	17.410
BTP infruttiferi ammassi obbligatori	962	—	—	—	962
Certificati del Tesoro:					
Zero coupon	—	—	—	—	—
A tasso variabile	6.835	1.725	1.628	5.313	15.501
Obbligazioni	—	65	58	265	388
Azioni	—	1.624	1.891	3.419	6.934
TITOLI IN VALUTA:					
Reddito fisso	18.165	—	—	—	18.165
Azioni	—	—	54	—	54
Totale ...	58.839	5.600	5.784	18.147	88.370

CONSISTENZA E MOVIMENTO DEI TITOLI DELLA BANCA D'ITALIA

(milioni di euro)

Titoli	Consistenza a fine 2004	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e rivalutazioni contabili, utili e perdite su cessioni, scarti e altri movimenti	Consistenza a fine 2005
TITOLI IN EURO:					
Reddito fisso	58.024	11.759	6.174	-392	63.217
A breve termine	—	—	—	—	—
BOT	—	—	—	—	—
A medio e a lungo termine	58.024	11.759	6.174	-392	63.217
Titoli di Stato:					
BTP	27.122	6.996	4.902	-260	28.956
BTP da concambio ex L. 289/2002	17.515	—	—	-105	17.410
BTP infruttiferi ammassi obbligatori	1.012	—	50	—	962
Certificati del Tesoro:					
Zero coupon	—	—	—	—	—
A tasso variabile	12.055	4.671	1.203	-22	15.501
Obbligazioni	320	92	19	-5	388
Azioni	6.530	695	963	672	6.934
TITOLI IN VALUTA:					
Reddito fisso	16.187	95.391	95.604	2.191	18.165
Azioni	1	53	—	—	54
Totale ...	80.742	107.898	102.741	2.471	88.370

NOTE METODOLOGICHE

NOTE METODOLOGICHE

A - L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Tav. aA7

Indicatori di competitività

Gli indicatori di competitività calcolati sulla base dei prezzi alla produzione del settore manifatturiero sono costruiti con riferimento a 61 paesi concorrenti, secondo la metodologia descritta nella nota: *Un nuovo indicatore di competitività per l'Italia e per i principali paesi industriali ed emergenti*, in *Supplementi al Bollettino Statistico, Note metodologiche*, n. 66, dicembre 2005. Quelli calcolati sulla base dei costi unitari del lavoro del settore manifatturiero sono costruiti con riferimento a 24 paesi concorrenti, utilizzando i pesi dell'indicatore precedente.

B - REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Tavv. B1-B4, B6, B9-B10, B12, B26, aB3-aB12, aB16-aB18, Fig. B2, Fig. B5, Fig. B10

Quantità a prezzi concatenati

Nei nuovi sistemi di contabilità nazionale ora in uso nei paesi della UE sostituiscono le quantità a prezzi costanti. Mentre queste ultime erano calcolate impiegando indici di prezzo a base fissa, le quantità a prezzi concatenati sono ottenute deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile, che rispecchiano la graduale evoluzione della composizione dei panieri di beni e servizi di riferimento. Il metodo di calcolo si compone di tre fasi. Dapprima si stimano, per ciascuna posta della contabilità nazionale e per ciascun anno e trimestre, gli indici di volume basati sui prezzi dell'anno precedente; quindi si procede al loro "concatenamento", cumulando le variazioni tra due periodi successivi, a partire dall'anno scelto come riferimento (il 2000 nell'attuale versione dei conti); infine l'indice di volume così ottenuto viene moltiplicato per il valore a prezzi correnti della rispettiva posta nell'anno di riferimento, al fine di derivare la serie storica espressa in valori monetari.

Tavv. B7-B8, B24-B25, aB43-aB50

Indagini sulle imprese industriali e dei servizi

La rilevazione sulle imprese dell'industria in senso stretto con 20 addetti e oltre ha riguardato, per l'anno 2005, 3.231 imprese (di cui 1.954 con almeno 50 addetti). Dal 2002 a questa indagine è stata affiancata una rilevazione sulle imprese di servizi con 20 addetti e oltre, riferita alle seguenti attività: commercio, alberghi e ristorazione, trasporti e comunicazioni, servizi alle imprese. Il campione dei servizi per il 2005 include 1.159 imprese,

di cui 715 con almeno 50 addetti. Il tasso di partecipazione è stato pari al 77,6 e al 75,1 per cento, rispettivamente, per le imprese industriali e per quelle dei servizi.

Per entrambe le indagini le interviste sono svolte annualmente dalle Filiali della Banca d'Italia nel periodo febbraio-marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. La numerosità campionaria teorica dei singoli strati è determinata applicando per classe dimensionale e area geografica il metodo noto come *optimum allocation to strata*, che consente di minimizzare l'errore standard delle medie campionarie attraverso il sovracampionamento degli strati a più elevata varianza (in particolare, il sovracampionamento ha riguardato le imprese di maggiori dimensioni e quelle con sede amministrativa nell'Italia meridionale). Il metodo di assegnazione sopra descritto si applica con l'obiettivo di minimizzare la varianza degli stimatori della dinamica delle variabili investimenti, occupazione e fatturato.

Il riporto all'universo dei dati campionari è poi ottenuto attribuendo a ciascuna impresa un coefficiente di ponderazione che tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità presenti nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale, di area geografica e di settore di attività economica.

Nella presentazione dei dati per area geografica, le imprese sono classificate in base alla sede amministrativa. È anche utilizzata l'informazione (direttamente rilevata presso le imprese) circa l'effettiva ripartizione percentuale degli investimenti e degli addetti tra le aree in cui sono localizzati gli stabilimenti.

Tav. B10

Esportazioni e importazioni dei maggiori paesi dell'area dell'euro

La variazione dei mercati di sbocco è ottenuta come media ponderata delle variazioni delle importazioni di beni e servizi di un insieme di paesi i cui acquisti dall'estero rappresentano la quasi totalità delle esportazioni di ciascuna economia indicata nella tavola, in media il 90 per cento. I pesi sono quelli impiegati nella costruzione dell'indicatore di competitività della Banca d'Italia, distintamente calcolati per ognuna di queste economie.

Tavv. B21-B22, Figg. B10-B11, Tavv. aB29-aB37

Rilevazione sulle forze di lavoro

La Rilevazione sulle forze di lavoro ha base trimestrale ed è condotta dall'Istat durante tutte le settimane dell'anno. Le medie annue si riferiscono alla media delle rilevazioni. L'indagine rileva i principali aggregati dell'offerta di lavoro, intervistando un campione di circa 175.000 famiglie in circa 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. L'indagine analizza la posizione delle persone residenti (civili e militari, esclusi quelli di leva) e presenti sul territorio (cfr. la voce *Rilevazione sulle forze di lavoro* nella sezione: *Glossario*).

I principali cambiamenti e le discontinuità introdotti con il mutamento dell'indagine avvenuto nel primo trimestre del 2004 e i criteri adottati per il raccordo dei dati sono descritti nel riquadro: *La nuova Rilevazione sulle forze di lavoro* in *Bollettino Economico* n. 43, 2004.

Tav. B22

Transizioni nelle forze di lavoro

Le famiglie intervistate nella Rilevazione sulle forze di lavoro sono incluse nel campione per due trimestri di seguito, ne sono escluse temporaneamente nei due trimestri

successivi, vi rientrano per ancora due trimestri per poi uscirne definitivamente. Perciò è possibile avere informazioni sulla stessa famiglia a distanza di un trimestre, di nove mesi, di un anno e di 15 mesi. I dati della tavola nel testo si riferiscono alle informazioni a distanza di un anno, rilevate nel 2004 e nel 2005 per le stesse famiglie. Sono incluse solo le famiglie presenti in entrambe le rilevazioni a distanza di un anno.

Tavv. B27-B29, Tavv. D6-D7

Indagine sui bilanci delle famiglie italiane

Dagli anni sessanta la Banca d'Italia conduce un'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane allo scopo di acquisire una più approfondita conoscenza dei comportamenti economici delle famiglie. Il campione (pari a circa 8.000 famiglie dal 1987) viene determinato utilizzando un disegno campionario a due stadi. Nel primo stadio vengono selezionati circa 300 comuni italiani. Al fine di rappresentare le diverse realtà socio-economiche del Paese, i comuni sono stratificati sulla base della regione e dell'ampiezza demografica del comune. I comuni di maggiore dimensione sono tutti inseriti nel campione; i comuni più piccoli sono invece estratti, con criteri casuali, dai rispettivi strati. Nel secondo stadio i nominativi delle famiglie oggetto della rilevazione vengono estratti, con criteri casuali, dalle liste anagrafiche dei comuni selezionati nel primo stadio. Nella fase di stima si tiene conto, mediante coefficienti di ponderazione, della diversa probabilità di selezione delle famiglie che deriva dal metodo di campionamento. I principali risultati delle indagini nonché ulteriori dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati in *Supplementi al Bollettino Statistico - Note metodologiche e informazioni statistiche*. I microdati e la relativa documentazione sono disponibili sul sito internet www.bancaditalia.it/statistiche/ibf e su CD-Rom.

Tavv. B39 e aB63

Bilancia dei pagamenti dell'Italia

La tavola riporta statistiche compilate secondo gli standard del V Manuale del Fondo monetario internazionale, a cui si rinvia per una trattazione completa. Le principali differenze rispetto al manuale precedente riguardano: la distinzione delle partite correnti tra conto corrente e conto capitale; l'inclusione nel conto finanziario dei movimenti di capitale, bancari e non bancari, e della variazione delle riserve ufficiali; la ripartizione degli investimenti diretti in base al criterio direzionale; la ripartizione dei capitali bancari in base al criterio funzionale; la separata evidenza della voce "Derivati"; l'inclusione nella voce "Riserve ufficiali" della sola variazione delle poste attive; quella delle poste passive confluisce nella voce "Altri investimenti".

Nel Conto corrente sono comprese tutte le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano voci diverse da quelle finanziarie; si distingue tra merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali correnti.

Le merci comprendono le merci in generale, le merci in lavorazione o lavorazioni, le riparazioni, le provviste di bordo e l'oro non monetario. Le merci sono registrate secondo la definizione fob-fob, ovvero vengono valutate alla frontiera del paese esportatore (le statistiche del commercio estero presentano tipicamente la valutazione cif-fob, ovvero le importazioni sono valutate alla frontiera del paese che compila le statistiche).

Nei servizi si distingue fra trasporti, viaggi e altri (comunicazioni, costruzioni, assicurazioni, servizi finanziari, servizi informatici e di informazione, royalties e licenze, altri servizi per le imprese, servizi personali e servizi per il governo). I trasporti includono i noli e il trasporto di passeggeri, qualunque sia il modo del trasporto, e una serie di altri servizi distributivi e ausiliari connessi al trasporto. Tra i servizi ausiliari sono compresi, ad esempio, il carico e scarico e l'immagazzinamento, la revisione e la pulizia dei mezzi, le commissioni di spedizionieri e agenti. Sono esclusi i servizi di assicurazione connessi al trasporto, le provviste di bordo, le riparazioni, e il noleggio senza equipaggio. I viaggi comprendono i beni e i servizi acquistati dai viaggiatori che si trattengono meno di un anno in un paese in cui non sono residenti. Il vincolo temporale non vale per gli studenti e per i ricoverati in strutture sanitarie; sono esclusi i militari e il personale di agenzie governative e ambasciate e i loro familiari.

I redditi sono da lavoro (salari, stipendi e altri benefici, in natura o denaro e secondo la valutazione lorda, pagati a lavoratori non residenti) e da capitale (incassi e i pagamenti connessi con la detenzione di attività finanziarie estere o, rispettivamente, con le passività finanziarie verso non residenti).

I trasferimenti unilaterali correnti registrano la contropartita di cambiamenti di proprietà tra residenti e non residenti di risorse reali o di attività finanziarie; i trasferimenti correnti comprendono trasferimenti pubblici e privati.

Il Conto capitale include i trasferimenti unilaterali in conto capitale e le attività intangibili. I primi comprendono i trasferimenti di proprietà di beni capitali o di fondi collegati all'acquisto o alla dismissione di beni capitali e la remissione di debiti; si distingue tra trasferimenti pubblici e privati. Nel conto capitale sono incluse le transazioni nella proprietà (non nell'uso) di attività intangibili quali i brevetti e l'avviamento commerciale; sono esclusi i diritti di proprietà fondiaria.

Nel Conto finanziario sono compresi gli investimenti diretti, quelli di portafoglio, gli altri investimenti, i derivati e le riserve ufficiali.

Gli investimenti diretti includono la transazione iniziale e tutte quelle successive tra l'investitore e l'impresa oggetto dell'investimento; l'investimento diretto viene classificato a seconda che riguardi azioni, utili reinvestiti e altre transazioni tra investitore e impresa o con altre collegate ai due soggetti menzionati. Quest'ultima previsione (legata ad esempio ai prestiti tra società collegate) non vale per le banche, riguardo alle quali si registrano negli investimenti diretti solo le transazioni in azioni e debito subordinato.

Negli investimenti di portafoglio vengono registrate le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano titoli azionari e di debito. Sono escluse quelle che confluiscono negli investimenti diretti e quelle in derivati finanziari che ricevono separata evidenza.

Nella voce "Altri investimenti" sono inclusi i crediti commerciali, i prestiti, i depositi e altre transazioni assimilabili.

Le riserve ufficiali della Banca centrale europea e delle Banche centrali nazionali facenti parte dell'Eurosistema sono definite come le attività in valuta diversa dall'euro dotate di liquidità, commerciabilità e qualità elevate detenute in contropartita di non residenti nell'area della moneta unica. Le transazioni relative a tale aggregato sono registrate in questa voce; i derivati sono evidenziati come componente dell'aggregato.

Fig. B2

Incidenza degli investimenti fissi lordi sul PIL nei maggiori paesi dell'area dell'euro e negli Stati Uniti

I dati dei paesi europei sono basati sul Sistema europeo dei conti SEC95; quelli dell'area dell'euro e della Germania precedenti il 1991, della Francia precedenti il 1978 e della Spagna precedenti il 1980 sono basati su ricostruzioni Eurostat.

Fig. B3

Indicatore coincidente del ciclo economico dell'area dell'euro EuroCOIN

L'indicatore coincidente del ciclo economico dell'area dell'euro – EuroCOIN – è il risultato di una ricerca congiunta del Centre for Economic Policy Research (CEPR) di Londra e del Servizio Studi della Banca d'Italia; la stima mensile è disponibile sul sito internet www.cepr.org.

L'indicatore è costruito sulla base di un'ampia banca dati, composta da quasi 1.000 serie mensili, che partono dal 1987, relative a Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi e Belgio. Esse comprendono: PIL, produzione industriale, flussi commerciali, salari, occupazione, prezzi, aggregati monetari, tassi di interesse, indici di borsa, altre variabili di natura finanziaria, inchieste congiunturali presso imprese e consumatori. A queste si aggiungono alcune variabili di Stati Uniti e Giappone e statistiche relative alle quotazioni internazionali delle materie prime.

La banca dati viene sfruttata per separare, secondo una metodologia descritta in dettaglio nel *Tema di Discussione* della Banca d'Italia n. 436 del dicembre 2001, la dinamica irregolare delle serie storiche, dipendente da fattori transitori e idiosincratichi che non influenzano in modo diffuso l'evoluzione economica dei paesi membri, da quella sistematica, che è comune a tutta l'area e dispiega i suoi effetti su orizzonti temporali rilevanti per lo studio del ciclo economico.

L'indicatore è definito come la componente sistematica o comune, nel senso ora illustrato, del PIL dell'area dell'euro e ne fornisce ogni mese una stima del tasso di variazione al netto della componente transitoria (di natura stagionale o puramente erratica). Le fluttuazioni identificate da EuroCOIN devono essere interpretate secondo l'accezione del ciclo della crescita, in base alla quale le fasi di espansione e di recessione sono costituite, rispettivamente, da prolungati periodi di accelerazione e di rallentamento dei tassi di sviluppo (la definizione tradizionale del ciclo economico, invece, si applica ai livelli dell'attività).

Il valore dell'indicatore per i 3-4 mesi precedenti la data corrente è soggetto a revisioni, riconducibili a ritardi nella disponibilità dei dati e alla conseguente necessità di sostituirli con stime. La metodologia adottata, a differenza delle tecniche econometriche usualmente utilizzate per la costruzione di indicatori ciclici, non comporta altre revisioni.

Fig. B17

Costi degli input delle imprese manifatturiere e di servizi nell'area dell'euro

La Reuters diffonde mensilmente i risultati di un sondaggio condotto in alcuni paesi dell'area dell'euro dalla NTC Economic & Financial Research (un istituto inglese di ricerca

economica e finanziaria) su un campione di imprese dei settori dell'industria e dei servizi. Tra le domande sottoposte ai responsabili degli acquisti delle imprese campionate vi sono quelle relative all'andamento dei prezzi pagati dall'azienda per assicurarsi i propri input produttivi e agli ordini aggiuntivi pervenuti nel mese di riferimento. Relativamente ai costi degli input produttivi, la domanda rivolta alle imprese manifatturiere è la seguente: *“Vogliate paragonare gli attuali prezzi medi di acquisto dei vostri input (ponderati con i volumi) con quelli di un mese fa”*. I dati, rilevati alla metà del mese di riferimento, sono disponibili per Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Alle imprese dei servizi viene invece richiesto: *“Vogliate paragonare i prezzi medi pagati dalla vostra azienda per tutti gli input produttivi (beni, salari, stipendi) con quelli del mese scorso”*. I dati, in questo caso, sono disponibili limitatamente a Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Per quel che riguarda la valutazione dei nuovi ordini, per le imprese manifatturiere si costruisce un “Indice degli ordini” sulla base delle risposte date alla domanda: *“Vogliate paragonare lo stato degli ordini attuale con quello di un mese fa”*. Per le imprese che operano nel comparto dei servizi si calcola un Indice dei Nuovi Affari, per il quale viene rivolta la domanda: *“Vogliate paragonare gli ordini ricevuti durante il mese (evasi e non) con quelli del mese scorso”*.

Per un corretto riporto all'universo delle imprese campionate le risposte sono ponderate utilizzando come pesi quelli desunti sulla base delle dimensioni di ciascuna impresa intervistata e quindi del contributo al prodotto complessivo del sotto-settore in cui essa opera. I risultati sono espressi quali percentuali di rispondenti che forniscono le risposte “superiori”, “invariati” o “inferiori” rispetto al mese precedente. Con queste percentuali viene costruito un indice di diffusione, che varia da 0 a 100, sommando le tre categorie di risposte con i seguenti pesi: 1 per la risposta “superiori” 0,5, per la risposta “invariati”, 0 per la risposta “inferiori” e dividendo per il numero di imprese intervistate. Valori dell'indice superiori (inferiori) a 50 segnalano una crescita (calo) della variabile considerata (costi degli input e livello degli ordini) rispetto al mese precedente. Un valore pari a 100 viene raggiunto se tutti gli intervistati rispondono “superiori”; un valore pari a zero se tutti rispondono “inferiori”. Un valore pari a 50 potrebbe indicare o che una eguale percentuale di intervistati ha segnalato un aumento e una diminuzione, oppure che la totalità degli intervistati non ha registrato alcun cambiamento.

L'indice relativo all'area dell'euro, sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi, è ottenuto come media ponderata degli indici dei paesi censiti; i pesi sono dati dalla quota del prodotto di ciascun paese alle parità dei poteri d'acquisto su quello totale (8 e 5 paesi, rispettivamente, per l'industria e per i servizi).

Gli indicatori sono disponibili solo dal 1997 per l'industria e dal 1998 per i servizi, e quindi non possono ancora essere utilizzati per analisi econometriche che richiedono serie storiche più lunghe. La Reuters fornisce anche dati stagionalizzati che, considerata la brevità delle serie, sono poco affidabili e sono costruiti seguendo le indicazioni fornite direttamente dalle imprese e non con l'impiego di procedure statistiche specifiche. La “volatilità” degli indici suggerisce l'opportunità di ricorrere a una media mobile dei dati grezzi nell'analisi della loro dinamica mensile.

Tavv. aB18, aB54, aB55 e Fig. B13

Indici dei prezzi al consumo: Italia

Da alcuni anni l'Istat pubblica tre indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (Nic); per le famiglie di operai e impiegati (Foi); l'indice armoniz-

zato (IPCA). I tre indicatori sono costruiti sulla base di un'unica rilevazione dei dati. Gli indici (per ciascun livello di aggregazione) sono calcolati, dal gennaio 1999, con il metodo del concatenamento. La "base di calcolo" dell'indice (il periodo al quale sono riferiti i prezzi utilizzati al denominatore delle medie semplici) è il dicembre dell'anno precedente; la "base di riferimento dei pesi" (il periodo rispetto al quale si calcolano i pesi) è data dalla struttura dei consumi delle famiglie nella media dell'anno precedente; infine, la "base di riferimento dell'indice" (il periodo nel quale esso è posto pari a 100) è attualmente il 1995 per il Nic e il Foi e il 2005 per l'IPCA (indice diffuso dall'Eurostat). Gli indici Nic e Foi si differenziano dall'IPCA soprattutto per la definizione di prezzo che viene considerata: qualora il prezzo di vendita di alcune voci sia diverso da quello effettivamente pagato dal consumatore (come nel caso dei medicinali per i quali c'è un contributo da parte del Sistema sanitario nazionale) gli indici Nic e Foi considerano il prezzo pieno di vendita, mentre l'IPCA il prezzo effettivamente pagato. Il Foi è ormai utilizzato quasi esclusivamente a fini legislativi (adeguamento dei canoni di locazione, dei contratti, ecc.), nella versione al lordo delle variazioni delle imposte indirette e al netto dei consumi di tabacchi. Le differenze nella composizione dei panieri del Nic e dell'IPCA - gli indici attualmente più utilizzati nell'analisi dell'inflazione - sono molto contenute. Dal gennaio 2002, però, nella costruzione dell'IPCA è stato recepito il Regolamento della Commissione europea 2602/2000, che impone di rilevare le riduzioni temporanee di prezzo (ad esempio saldi e offerte promozionali) purché esse abbiano durata non inferiore ai 15 giorni. Questa novità (in precedenza la soglia temporale per il nostro paese era di un mese) da un lato induce pronunciate variazioni mensili nell'IPCA, dall'altro introduce una differenza tra la dinamica infrannuale di questo indicatore e quella del Nic, al quale non è stato applicato il nuovo Regolamento comunitario, che è vincolante solo per l'IPCA. Quest'ultimo indice, inclusivo delle riduzioni temporanee di prezzo, è stato ricostruito anche per il 2001 per rendere possibile nel 2002 il calcolo delle variazioni rispetto all'anno precedente. Tale accorgimento non è però sufficiente per una stima affidabile della stagionalità indotta nella nuova serie; pertanto, per l'analisi dell'inflazione, occorre fare riferimento innanzitutto al Nic, la cui serie storica non è affetta da discontinuità di questa portata.

Per il Nic l'individuazione delle voci i cui prezzi sono regolamentati fa riferimento alla situazione vigente a maggio 2006; la composizione dei "beni e servizi a prezzo regolamentato" è la seguente:

energetici: energia elettrica, gas.

non energetici: acqua potabile, medicinali, tabacchi, servizi postali, servizi telefonici, trasporti ferroviari, trasporti marittimi, trasporti urbani, autolinee, pedaggi autostradali, auto pubbliche, canone di abbonamento radiotelevisivo, concorsi e pronostici, certificati e bolli, istruzione secondaria, istruzione universitaria, raccolta rifiuti, spese per il culto.

Infine, la composizione del sub indice relativo ai "beni alimentari non trasformati" è la seguente: carne fresca, pesce fresco, frutta e ortaggi freschi, latte, uova.

Tav. aB21

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

La destagionalizzazione delle serie relative al livello degli ordini e della domanda, alle scorte di prodotti finiti, nonché alle tendenze a 3 mesi è basata sulla procedura TRAMO SEATS.

Tav. aB22

Fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie

L'indice del fatturato misura le vendite delle imprese industriali sul mercato interno e su quello estero, espresse a prezzi correnti, limitatamente alle sezioni C e D della classificazione Ateco 2002. Gli indici per raggruppamenti principali di industrie, che sostituiscono quelli per destinazione economica precedentemente adottati dall'Istat, si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria (Regolamento delle statistiche congiunturali n. 1165/1998). Per maggiori dettagli, cfr. Istat, *I nuovi indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria (Base 2000=100)*, Note Informative, 28 marzo 2003.

Tavv. aB24 e aB25

Indice destagionalizzato della produzione industriale

L'indice generale, quello della trasformazione industriale e quelli delle branche NACE CLIO sono destagionalizzati e corretti per il diverso numero dei giorni lavorativi mediante la procedura TRAMO SEATS.

La destagionalizzazione avviene in maniera diretta, implicando che, a livello infrannuale, i dati aggregati destagionalizzati possono differire dalla media ponderata delle componenti destagionalizzate. Tutti gli indici sono in base 2000=100; per gli anni precedenti il 2001, essi sono stati ricostruiti a partire dai dati disponibili con base 1953, 1966, 1970, 1980, 1985, 1990 e 1995, riproducendo all'indietro, per quanto possibile, la classificazione attuale.

Gli indici per raggruppamenti principali di industrie, che sostituiscono quelli per destinazione economica precedentemente pubblicati dall'Istat, si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria (Regolamento delle statistiche congiunturali n. 1165/1998). Gli indici, in base 2000=100, sono destagionalizzati con la procedura TRAMO SEATS.

Tavv. aB26 e aB27

Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria

La capacità potenziale dell'industria è calcolata con interpolazione lineare per picchi della produzione industriale a livello disaggregato (metodo Wharton). Vengono usati indici trimestrali della produzione con base 2000, ricostruiti all'indietro e destagionalizzati secondo i criteri descritti nella nota alle tavv. aB24 e aB25. Il potenziale delle serie è una media ponderata a pesi fissi (metodo Laspeyres) dei potenziali elementari; i pesi sono gli stessi dell'indice della produzione industriale. Il grado di utilizzo della capacità, a qualsiasi livello di aggregazione, è il rapporto tra l'indice della produzione e il corrispondente indice del potenziale. I potenziali di tutte le serie sono ottenuti direttamente. Pertanto, gli indici del grado di utilizzo della capacità produttiva delle componenti non sono necessariamente coerenti con l'indice generale.

Tavv. aB29-aB34

Indagine sulle forze di lavoro dell'Eurostat

L'Eurostat conduce annualmente un'indagine tra le famiglie residenti nei paesi membri della UE 15 per ottenere informazioni sulle condizioni demografiche e lavorative

dei singoli individui. L'inchiesta è armonizzata tra i vari paesi ed è condotta dagli istituti nazionali di statistica, che sono responsabili della selezione del campione, della preparazione del questionario, della condotta delle interviste e del trasferimento dei risultati all'Eurostat. Il periodo di riferimento varia da paese a paese, ma cade sempre in primavera; per l'Italia, in una settimana del mese di aprile.

Tav. aB42

Indagine sulle grandi imprese

L'indagine fa riferimento a tutte le imprese dell'industria e dei servizi che, nel complesso delle loro unità locali, occupano oltre 500 addetti. Gli indicatori adottano come anno base il 2000 e la nuova classificazione Ateco 2002 in adesione alle direttive comunitarie; gli indicatori fino al 1999, originariamente espressi nella base 1995, sono stati raccordati con quelli nella base 2000. Rispetto alla precedente base il numero di attività rilevate, individuate mediante l'archivio ASIA 2000, è aumentato per effetto di modifiche avvenute nella struttura dimensionale delle imprese: l'attuale *panel* è di 1.001 imprese. Con la nuova indagine il campo di osservazione è stato esteso al settore delle costruzioni. Modifiche metodologiche hanno interessato gli indici pro capite, calcolati ora sui valori medi dell'occupazione, e sulle ore di CIG, per le quali è fornita l'incidenza sulle ore effettivamente lavorate. Il numero delle ore mensili di CIG viene inoltre convertito in termini di occupati equivalenti per calcolare l'occupazione al "netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni". Rimane sostanzialmente immutata la definizione di costo del lavoro (in particolare, degli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, attualmente valutati con il criterio di competenza) e delle ore effettivamente lavorate (inclusive sempre delle ore non lavorate, ma retribuite).

Tavv. aB43-aB50 (cfr. nota alla Tav. B7)

Tavv. aB52-aB53

Indagine sulle retribuzioni contrattuali

I dati sugli orari contrattuali sono rilevati dall'Istat come indici con base dicembre 2000=100 e vengono trasformati in numero di ore medie annue per dipendente. Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono calcolati dall'Istat con riferimento alla struttura dell'occupazione nel dicembre 2000. Per il periodo fino al 1999 gli indici espressi nella base 1995 sono stati raccordati con quelli del 2000.

Tavv. aB56 e aB57

Indici dei prezzi al consumo: area dell'euro

Gli indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea sono diffusi dall'Eurostat. I dati sono disponibili dal gennaio del 1995 e sono rilevati ed elaborati dai singoli istituti nazionali di statistica sulla base di metodi omogenei. Di conseguenza, tali indicatori si prestano meglio a essere utilizzati nella comparazione dell'inflazione al consumo tra i diversi paesi. In ciascuno di essi la struttura e l'articolazione degli indici riflette sostanzialmente quella dell'indice nazionale dei prezzi al consumo: di fatto, nella maggior parte dei casi, le differenze tra i due indicatori sono minime. Dal gennaio 2002 gli indici di Italia e Spagna, e di conseguenza quello medio dell'area, sono costruiti tenendo conto delle riduzioni temporanee di prezzo del-

la durata di almeno 15 giorni (Regolamento della Commissione europea 2602/2000). Questa novità ha determinato una forte variabilità nella dinamica mensile delle serie e ha introdotto una discontinuità negli indicatori. L'IPCA comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo è stato ricostruito solo per il 2001, al fine di consentire il calcolo delle variazioni percentuali nel 2002 rispetto all'anno precedente. A seguito di queste innovazioni non è possibile utilizzare un'unica serie storica per il calcolo dei tassi d'inflazione nei paesi interessati dai suddetti cambiamenti metodologici e per la media dell'area dell'euro. Tuttavia, poiché l'Eurostat diffonde un'unica serie di indici per i paesi e per la media dell'area, l'inflazione relativa all'area dell'euro, riportata nelle tavole, deve necessariamente essere calcolata senza tenere conto di tale discontinuità. Solo per l'Italia, nel calcolo delle variazioni percentuali, si utilizzano gli indici omogenei diffusi fino a dicembre 2001 e gli indicatori basati sul nuovo metodo di rilevazione delle offerte promozionali per il calcolo dei tassi d'inflazione da gennaio 2002.

Tavv. aB58, aB59 e aB60

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno: Italia e area dell'euro

Gli indici dei prezzi alla produzione misurano l'evoluzione dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a merci vendute dai produttori industriali sul mercato interno. In tutti i paesi le voci incluse nel paniere dell'indice sono classificate in base sia alla destinazione economica del prodotto (beni di consumo, di investimento e intermedi) sia al settore produttivo. Diversamente dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, i prezzi alla produzione non sono stati oggetto di un processo di armonizzazione completo e vi sono differenze importanti nella composizione dei panieri dei vari paesi. Tali prezzi sono però stati oggetto di un processo di parziale armonizzazione operata dall'Eurostat, che attualmente elabora gli indici per i paesi della UE sulla base dei dati trasmessi mensilmente dagli istituti nazionali di statistica, seguendo una classificazione per branca di attività economica omogenea tra paesi e definita in base ai gruppi NACE rev. 1.1.

Dall'inizio del 2003 l'Istat calcola gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno nella nuova base 2000=100, in linea con la normativa comunitaria. Le principali modifiche apportate all'indice hanno riguardato i criteri di classificazione dei prodotti, la composizione del paniere dell'indice e la struttura di ponderazione. In particolare, con riferimento alla classificazione per destinazione economica dei prodotti – ora denominata per Raggruppamenti principali di industrie – le varie voci sono raggruppate in beni di consumo, durevoli e non durevoli, beni strumentali, prodotti intermedi non energetici e beni energetici. L'attribuzione dei singoli prodotti a queste categorie avviene ora in base alla “destinazione prevalente” di ciascun prodotto, in linea con quanto raccomandato dall'Eurostat. In precedenza, invece, l'allocazione dei vari beni ai diversi raggruppamenti avveniva in base alla “destinazione effettiva”, ovvero ciascun prodotto compreso nel paniere dell'indice veniva incluso nelle varie categorie in relazione ai suoi utilizzi effettivi (potendo quindi comparire, in linea di principio, anche in più raggruppamenti).

La classificazione per destinazione economica dei prodotti che viene diffusa dall'Eurostat non è sufficientemente articolata ai fini dell'analisi congiunturale dell'inflazione; in particolare all'interno dei beni di consumo non distingue tra alimentari e non. Per i maggiori paesi dell'area dell'euro, Italia, Francia, Germania e Spagna, e per la media dell'area, si

è ricostruita una classificazione per destinazione economica più significativa, utilizzando, oltre ai dati per destinazione economica, anche quelli per branca di attività produttiva, e comprendente: l'indice generale, i beni alimentari, i beni energetici, i beni di investimento, i beni intermedi non energetici, i beni di consumo al netto di alimentari ed energetici, e l'indice generale al netto di energetici e alimentari.

Tav. aB61

Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati

Gli indici del commercio con l'estero forniscono informazioni sintetiche relative agli scambi che avvengono tra operatori appartenenti a un determinato paese o a un'area geografica o geoeconomica e operatori di paesi o aree estere. Gli istituti nazionali di statistica producono tre tipi di indici del commercio con l'estero: dei valori, dei valori medi unitari, delle quantità. Similmente a quelle dei prezzi alla produzione, anche queste statistiche non sono pienamente armonizzate a livello europeo e i confronti tra paesi possono non risultare affidabili. L'Eurostat calcola gli indici del commercio con l'estero sulla base dei dati grezzi rilevati dai paesi dell'Unione europea; tuttavia questi indicatori sono generalmente diversi da quelli dei singoli istituti di statistica. Ai fini della produzione di serie che mantengano nel corso del tempo un buon livello di rappresentatività l'Eurostat utilizza il metodo del concatenamento, considerando come periodo di base l'anno precedente a quello di riferimento degli indici. In conformità con gli accordi internazionali, le importazioni sono espresse in valori cif e le esportazioni in valori fob. Nel mese di gennaio 2004 l'Istat ha completato la diffusione dei nuovi indici mensili del commercio estero dell'Italia, relativi al periodo 1996-2003. I nuovi indici, in base 2000=100, tengono conto sia di alcune innovazioni metodologiche, che ne hanno armonizzato la modalità di costruzione con quella adottata dall'Eurostat, sia del passaggio alla classificazione settoriale Ateco 2002. Inoltre la classificazione per "destinazione economica" è stata sostituita da quella per "raggruppamenti principali di industrie".

Gli indici dei valori medi unitari sono ottenuti per fasi successive di aggregazione di indicatori elementari riferiti a singole categorie merceologiche e aree geografiche. Il punto di partenza per il calcolo degli indici elementari sono i valori medi unitari delle specifiche voci, calcolati come rapporto tra il valore delle movimentazioni di merce avvenute nel mese corrente e la rispettiva quantità. Per ciascuna sottovoce, l'indice elementare è quindi calcolato rapportando il valore medio unitario del mese corrente alla media dei valori medi unitari dell'anno precedente. Gli indici dei valori medi unitari per livelli di aggregazione superiori sono indici di Fisher, ottenuti mediante la media geometrica dei corrispondenti indici di Laspeyres e di Paasche. Nel calcolo dell'indice di Paasche la ponderazione delle voci elementari è variabile, si basa cioè sui valori delle merci del mese corrente; l'indice aggregato di Laspeyres utilizza invece una ponderazione fissa costituita dai valori delle merci riferiti all'intero anno. L'aggregazione degli indici elementari relativi a ciascuna sottovoce in indici di ordine superiore viene effettuata utilizzando varie classificazioni: tipologia commerciale (SITC rev. 3); settore economico (NACE rev. 1.1, Ateco 2002); raggruppamenti principali di industrie (RPI); raggruppamenti di paesi o aree di interscambio geografiche o geoeconomiche più ampie.

Tav. aB63 (cfr. nota alla Tav. B39)

Tav. aB77

Italia: investimenti dell'estero per categoria di investitori

Il settore di controparte è quello di appartenenza dell'operatore estero che ha effettuato gli investimenti in Italia. In particolare le imprese pubbliche e private, le associazioni tra imprese, le quasi società e le famiglie produttrici sono comprese nel settore imprese; le istituzioni senza scopo di lucro sono nel settore famiglie insieme alle famiglie consumatrici; i fondi pensione sono inseriti nel settore società di assicurazione insieme alle imprese di assicurazione; gli intermediari e gli ausiliari finanziari sono compresi nel settore società finanziarie; negli importi non ripartiti confluiscono, oltre alle unità non classificabili, le amministrazioni centrali e locali e gli enti di previdenza e assistenza sociale.

Tav. aB78

Italia: investimenti all'estero per categoria di investitori

Il settore di controparte è quello di appartenenza dell'operatore italiano che ha effettuato gli investimenti all'estero.

Tav. aB80

Italia: posizione patrimoniale verso l'estero

I dati relativi alla ripartizione per strumenti dei titoli di Stato sono stimati. In particolare sono stati rivisti gli ammontari relativi ai BOT e ai CCT, alla luce di informazioni sulle consistenze resesi di recente disponibili. Le consistenze, finora calcolate sulla base dei flussi cumulati e della rivalutazione delle consistenze iniziali, sono da considerarsi provvisorie e potranno essere riviste (cfr. anche la nota alle tavv. aD38 - aD41).

Tavv. aB82-aB84

Italia: investimenti diretti per branca

La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Quando una controllata estera raccoglie fondi sul mercato e li presta alla controllante, i fondi relativi vengono registrati negli investimenti diretti come disinvestimenti, in riduzione dell'investimento di controllo preesistente.

C - LA FINANZA PUBBLICA

Tav. C7

Entrate correnti degli Enti territoriali

Gli importi dell'addizionale (regionale e comunale) all'Irpef e dell'IRAP corrispondono ai dati di competenza giuridica (accertamenti), pubblicati nel *Bollettino delle entrate tributarie* a cura del Dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle finanze. L'ammontare delle tasse automobilistiche e quello dell'addizionale all'im-

posta sul gas metano sono stati ricostruiti sottraendo dal dato riferito al complesso delle Amministrazioni pubbliche (Istat) la quota di pertinenza dello Stato (accertamenti del Ministero dell'Economia e delle finanze). I dati relativi all'ICI, al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, all'imposta sull'assicurazione RC auto, all'imposta di trascrizione e a quella sulla pubblicità e le affissioni pubbliche sono di fonte Istat; l'ammontare della compartecipazione all'IVA è desunto dal bilancio di cassa dello Stato e quello della compartecipazione all'accisa sulla benzina corrisponde all'importo iscritto nei conti accesi presso le Tesorerie provinciali dello Stato.

Tavv. aC1, aC2, aC3 e aC4

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche, centrali, locali e degli Enti di previdenza

Le tavole riproducono i conti elaborati dall'Istat. I dati sono elaborati in base alla versione del 1995 del Sistema europeo dei conti economici (SEC95).

Tav. aC5

Entrate tributarie del bilancio dello Stato

I dati sono desunti dalla *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, dalla *Relazione trimestrale di cassa* e dal *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato*.

Essi fanno riferimento ai dati di cassa contabilizzati nel bilancio dello Stato; si ricorda che, dal 1998, il momento della contabilizzazione può non coincidere con quello del versamento. Le entrate tributarie non sono depurate dei rimborsi d'imposta (riportati tra i pagamenti di bilancio). A differenza dei dati pubblicati nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato*, i dati di questa tavola sono al netto delle regolazioni contabili con le regioni Sicilia e Sardegna, riportate nella tavola per memoria. Dal 2000, gli interessi e le sanzioni relativi alla riscossione dei tributi sono contabilizzati nel comparto extra tributario.

La tavola riporta due ricostruzioni degli incassi tributari: il "Totale incassi tributari corretti" e il "Totale incassi tributari netti". Nel primo aggregato si escludono alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito: nel 2000, nel 2001 e nel 2003 l'imputazione al bilancio dell'IRAP destinata all'Erario a compensazione di tributi soppressi e quella in eccedenza retrocessa dalle Regioni (rispettivamente 28, 4.176 e 210 milioni); nel 2000, nel 2001, nel 2002, nel 2003, nel 2004 e nel 2005 la regolazione relativa all'anticipo dei concessionari sulle riscossioni delle "Altre imposte sugli affari" (rispettivamente 3.099, 3.099, 2.805, 4.592, 4.407 e 4.248 milioni); nel 2003, la regolazione contabile dell'IVA relativa ad anni pregressi (4.040 milioni); nel 2004, le regolazioni contabili di imposte dirette relative ad anni pregressi (1.115 milioni, di cui 218 relativi all'Irpef e 888 all'Ires); nel 2003, nel 2004 e nel 2005 l'anticipo delle banche sulle riscossioni tramite F24 contabilizzato tra le "Altre imposte sugli affari" (rispettivamente 2.691, 5.185 e 2 milioni). Gli anni 2001 e 2002 sono inoltre rettificati per tener conto di ritenute Irpef contabilizzate in bilancio nel 2002 ma di pertinenza del 2001 (1.463 milioni). Il dato relativo all'IVA è integrato per un importo pari a 258 milioni nel 2001 e 901 nel 2002 per tener conto delle quote versate in Tesoreria nel Fondo per il rilancio dell'economia. Il dato relativo al Lotto e lotterie è integrato

per un importo pari a 1.216 milioni nel 2002, 849 nel 2003 e 52 nel 2004 per tener conto degli introiti relativi alla cartolarizzazione del lotto e dell'enalotto affluiti in Tesoreria e non contabilizzati in bilancio. Il dato del lotto include regolazioni contabili necessarie ad integrarlo degli importi relativi agli aggi e alle vincite; le regolazioni possono riferirsi ad anni precedenti.

Il secondo aggregato, "Totale incassi tributari netti", invece, non tiene conto di tali rettifiche. Le imposte dirette comprendono quelle di successione e l'Invim di pertinenza dello Stato. Nella voce "Altre" delle imposte dirette è riportato il gettito dei seguenti tributi: nel 2001, l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (5.034 milioni); nel 2002, quest'ultima imposta (1.591 milioni), le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 (1.716 milioni) e il versamento di un acconto da parte dei concessionari della riscossione a valere sui tributi iscritti a ruolo (1.072 milioni); nel 2003, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 (1.222 milioni) e l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (1.351 milioni); nel 2004, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 (1.375 milioni) e l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (3.669 milioni); nel 2005, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 (1.108 milioni) e l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (718 milioni). Inoltre nella voce "Altre" è incluso il gettito dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese (283 milioni nel 2000).

Tra le imposte indirette, l'IVA include il gettito di pertinenza della UE e la quota di compartecipazione di pertinenza delle Regioni. Il gettito delle imposte di fabbricazione sugli oli minerali non include la quota di compartecipazione di pertinenza delle Regioni a statuto ordinario relativa all'accisa sulla benzina. Nella voce "Altre" sono comprese le imposte di consumo sugli spiriti, birra, GPL e quella sugli oli lubrificanti e bitumi di petrolio.

Tav. aC6

Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche

Nella tavola vengono esposte le operazioni di cassa delle Amministrazioni pubbliche. Le altre operazioni delle Amministrazioni centrali sono calcolate per differenza tra il saldo del bilancio statale e il fabbisogno delle Amministrazioni centrali calcolato dal lato della copertura. La tavola riporta, per memoria, anche il fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato (ossia includendo eventuali finanziamenti concessi da enti appartenenti agli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche).

Tavv. aC7, aC9 e aC10

Copertura del fabbisogno e consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche

Le tavole illustrano la composizione per strumenti del finanziamento del fabbisogno e della consistenza del debito del settore delle Amministrazioni pubbliche e dei suoi sottosettori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. Il debito consiste nell'insieme delle passività finanziarie valutate al valore facciale di emissione. L'aggregato è calcolato in coerenza con i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93, sommando le passività finanziarie afferenti le seguenti categorie: monete e depositi,

titoli diversi dalle azioni e prestiti. Il fabbisogno non coincide con la variazione del debito, oltre che per il differente trattamento riservato alle attività verso la Banca d'Italia (le variazioni di tali attività sono forme di copertura del fabbisogno mentre le corrispondenti consistenze non sono portate a riduzione del debito), per i diversi criteri contabili adottati nel computo delle due statistiche. In particolare: a) nel fabbisogno, con l'eccezione dei BOT, le emissioni di titoli sono valutate al "netto ricavo", mentre i corrispondenti dati di consistenza sono valutati al valore facciale di emissione; b) nel fabbisogno il controvalore delle passività emesse in valuta è calcolato in base al tasso di cambio vigente al momento dell'emissione, mentre per i corrispondenti dati di consistenza la conversione viene effettuata in base al tasso di cambio vigente alla fine del periodo di riferimento. Sia i dati relativi al fabbisogno sia quelli relativi al debito sono consolidati, ossia escludono i rapporti di debito/credito tra enti delle Amministrazioni pubbliche.

I titoli a breve termine includono i BOT e i commercial papers emessi all'estero. I titoli a medio e a lungo termine includono principalmente BTP, CCT (evidenziati nella voce "a cedola variabile"), CTE, CTZ, prestiti della Repubblica obbligazionari e obbligazioni emesse dalle Amministrazioni locali. Queste ultime, limitatamente alle emissioni effettuate in Italia, sono rilevate dalle richieste effettuate all'UIC ai fini dell'attribuzione del codice ISIN. Gli importi tengono conto degli effetti delle operazioni di swap effettuate dall'emittente. I dati relativi ai prestiti erogati dalle istituzioni finanziarie monetarie (IFM) residenti e ai depositi sono desunti dalle segnalazioni per la Matrice dei conti. Dalla Relazione sul 2000 la ripartizione dei prestiti di IFM tra i sottosettori delle Amministrazioni pubbliche è effettuata in base al sottosettore di appartenenza dell'ente tenuto al rimborso del prestito; in precedenza si faceva riferimento al sottosettore di appartenenza dell'ente beneficiario dei fondi erogati. I dati relativi ai prestiti di IFM non residenti sono desunti da diverse fonti e, ove possibile, confrontati direttamente con segnalazioni degli enti debitori. I dati relativi alle passività detenute da non residenti sono parzialmente stimati sulla base di segnalazioni dell'UIC.

La voce "Altre passività" include i proventi delle operazioni di cartolarizzazione considerate come accensione di prestiti in base ai criteri definiti dall'Eurostat. A partire dal dicembre 2003, a seguito dell'uscita della Cassa depositi e prestiti dal settore delle Amministrazioni pubbliche, la voce comprende anche i prestiti erogati dalla Cassa depositi e prestiti spa in favore delle Amministrazioni pubbliche. Le "Attività verso Banca d'Italia" riguardano principalmente il conto Disponibilità del Tesoro e il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Per memoria, sono evidenziati i depositi bancari delle Amministrazioni pubbliche.

Tavv. aC8 e aC11

Fabbisogno e consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche (analisi dei consolidamenti)

Le tavole illustrano il finanziamento del fabbisogno e la consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche non consolidati. Gli elementi di consolidamento sono pari alla somma delle quote del debito di ciascun sottosettore detenute da enti appartenenti agli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche.

Tavv. aC12 e aC13

Consistenza del debito delle Amministrazioni locali

Le tavole illustrano la composizione per strumenti della consistenza delle passività delle Amministrazioni locali e dei suoi comparti: Regioni, Province e Comuni, altri enti (principalmente enti produttori di servizi sanitari). Per il complesso delle Amministrazioni locali vengono illustrati anche i dati ripartiti per area geografica secondo la classificazione Istat.

D – LA POLITICA MONETARIA, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Tav. D3

Saldi finanziari corretti per l'inflazione

In periodi di inflazione l'interpretazione dei comportamenti degli agenti richiede di tener conto delle perdite di potere d'acquisto, per i detentori di attività finanziarie nette, derivanti dai mutamenti dei prezzi. La variazione nelle attività finanziarie nette può essere espressa come:

$$W_t - W_{t-1} = p_t \left(\frac{W_t}{p_t^*} - \frac{W_{t-1}}{p_{t-1}^*} \right) + x_t$$

dove W_t sono le attività finanziarie nette alla fine del periodo t , p_t è il deflatore implicito della domanda interna al netto delle scorte, relativo al periodo t , p_t^* è l'indice dei prezzi alla fine del periodo t . Il primo termine a destra del segno di uguaglianza esprime i guadagni (le perdite) derivanti da variazioni nelle quantità detenute e nei prezzi delle attività finanziarie nette rispetto all'indice generale dei prezzi; il secondo termine (x_t) riflette i guadagni (le perdite) in conto capitale dovuti alle variazioni nel livello generale dei prezzi. Risolvendo l'espressione precedente, la correzione da applicare ai saldi finanziari tradizionali risulta pertanto pari a:

$$x_t = W_t \left(\frac{p_t^* - p_t}{p_t^*} \right) + W_{t-1} \left(\frac{p_t - p_{t-1}^*}{p_{t-1}^*} \right)$$

La correzione viene calcolata con cadenza trimestrale. L'indice dei prezzi di fine trimestre viene approssimato come media del valore dei deflatori dei trimestri precedente e successivo. La correzione annuale è ottenuta come somma delle correzioni trimestrali.

Tavv. D3, D5, D8, aD38-aD41

Attività e passività finanziarie dell'Italia

Dalla Relazione sul 1998 i conti finanziari vengono presentati secondo lo schema di classificazione dei settori istituzionali e degli strumenti finanziari contenuto nel Sistema europeo dei conti (SEC95). Un manuale su *I conti finanziari dell'Italia*, pubblicato dalla Banca d'Italia nel 2003 nella collana Tematiche istituzionali, è disponibile sul sito internet www.bancaditalia.it, Statistiche, Metodologia e documentazione.

La disponibilità di nuove informazioni, la revisione di dati del passato e l'applicazione di innovazioni nelle metodologie potranno comportare revisioni delle statistiche pubblicate.

a) Cenni metodologici

I settori non sono consolidati al loro interno, ossia le transazioni tra unità appartenenti al medesimo settore compaiono sia all'attivo sia al passivo.

Il criterio di valutazione dei flussi è quello dei prezzi ai quali sono avvenute le transazioni; le eccezioni sono costituite dalle riserve tecniche di assicurazione e dalle azioni non quotate e altre partecipazioni, derivate da valori di bilancio. Le consistenze degli strumenti finanziari quotati e dei derivati sono valutate ai prezzi di mercato correnti alla fine del periodo di riferimento.

Dalla Relazione sul 2004, i depositi a vista al passivo delle Amministrazioni centrali includono i dati sui conti correnti postali forniti da Poste italiane spa (cfr. il riquadro: *Le revisioni apportate alle statistiche sul fabbisogno e sul debito delle Amministrazioni pubbliche* in *Bollettino Economico* n. 42, 2004).

Ai fini del calcolo delle emissioni nette di BOT, le emissioni lorde di questi titoli sono contabilizzate al prezzo di aggiudicazione.

Per le principali tipologie di titoli di Stato, il valore di mercato secco si ottiene integrando le informazioni sulle singole emissioni al valore nominale con le osservazioni di prezzo giornaliera rilevate per i titoli trattati sul Mercato telematico per la negoziazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato quotati (MOT).

La valutazione delle azioni e delle altre partecipazioni emesse da società non quotate viene effettuata con riferimento ai prezzi medi di borsa di società quotate appartenenti al medesimo settore, applicando coefficienti di rivalutazione ottenuti rapportando la capitalizzazione di borsa al patrimonio netto di bilancio. Al fine di ovviare alla scarsa rappresentatività delle società quotate rispetto all'universo delle società italiane di capitali, la valutazione ai prezzi di mercato è applicata alle sole società di dimensione comparabile a quella delle società quotate e limitatamente alle branche di attività con un numero sufficiente di società quotate. Per le rimanenti società la valutazione si basa sul patrimonio netto di bilancio.

La voce "Riserve tecniche di assicurazione" comprende le riserve delle Imprese di assicurazione e dei Fondi pensione e i fondi di quiescenza; non vengono incluse le riserve degli Enti di previdenza.

Nei conti finanziari il criterio della competenza si riflette, da un lato, sulla registrazione degli interessi, che sono contabilizzati nel momento della loro maturazione sotto forma di reinvestimento nello strumento finanziario che li ha generati; dall'altro, comporta l'alimentazione della sottovoce "Altri" dello strumento "Altri conti attivi e passivi", che incorpora le rimanenti poste di sfasamento tra flussi di competenza e flussi di cassa, principalmente relative a imposte, contributi e prestazioni sociali.

Per il calcolo degli interessi di competenza viene adottato il criterio del debitore, in base al quale il rendimento rilevante è quello all'emissione. Nel caso dei titoli, la registrazione per competenza si applica sia alle cedole in corso di maturazione, sia agli scarti all'emissione.

Le quote di fondi comuni emesse da residenti includono quelle emesse dai Fondi comuni e Sicav armonizzati (cfr. tav. aD23). Le consistenze di quote di fondi comuni italiani sono ripartite tra i settori sulla base delle informazioni di vigilanza prodotte dalle società di gestione dei fondi. Le emissioni nette di quote di fondi comuni comprendono anche i redditi da capitale conseguiti, che si considerano attribuiti ai soci e simultaneamente reinvestiti nel fondo. I fondi comuni monetari sono stati separati dai restanti fondi comuni per confluire nel settore delle Istituzioni finanziarie monetarie, in conformità con le definizioni del SEC95.

Nel calcolo dei crediti commerciali, basati sui dati desunti dall'Archivio Cerved sui bilanci delle società di capitali, non sono incluse le quasi società non finanziarie. Per il futuro sono possibili revisioni delle attuali stime.

I dati di flusso relativi alle attività e passività del settore Resto del mondo derivano principalmente da informazioni elaborate dall'UIC e basate, dal 1991, sulla Comunicazione valutaria statistica, entrata in vigore nel dicembre dell'anno precedente. I dati sulle consistenze sono stimati cumulando i flussi con lo stock di attività e passività del Resto del mondo del 1988 e tenendo conto delle variazioni di valore derivanti dagli andamenti dei corsi dei titoli e delle azioni e dai movimenti dei cambi. Queste stime potranno cambiare in futuro.

In accordo con la decisione dell'Eurostat del 23 maggio 2005, i titoli e i prestiti a medio/lungo termine al passivo delle Amministrazioni centrali includono il debito contratto dalla società Infrastrutture spa per il finanziamento del progetto alta velocità (TAV).

b) Fonti

Le principali fonti informative utilizzate sono: Matrice dei conti e altre segnalazioni di vigilanza; Matrice valutaria; Comunicazione valutaria statistica; Centrale dei rischi; Centrale dei bilanci; Sistema informativo fondi di investimento aperti; Archivio Cerved; Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa; Relazione generale sulla situazione economica del Paese; altre informazioni fornite direttamente dal MEF (Ragioneria generale dello Stato e Dipartimento del Tesoro); Bilancio degli Enti di previdenza; Cassa Depositi e Prestiti spa; Bilancio della Banca d'Italia; Isvap; Consob; Borsa Italiana spa; Covip.

c) Raffronti con altre informazioni pubblicate nella Relazione

Con riferimento alle tavv. B39, B42, B43, aB63, aB79, aB80 (Bilancia dei pagamenti) le principali differenze sono:

- a) le fonti utilizzate per le operazioni con l'estero delle banche sono la Matrice valutaria e la Comunicazione valutaria statistica per le tavole sulla bilancia dei pagamenti, la Matrice dei conti e altre segnalazioni per i conti finanziari;
- b) i dati relativi alla banca centrale sono costruiti a partire dal bilancio della Banca d'Italia e differiscono da quelli presentati nella Tav. aB79 a causa di diversi criteri di valutazione.

Rispetto alle tavv. aD27 e aD28 (Mercato finanziario), si rilevano le seguenti principali differenze:

- a) i BTP e i restanti titoli di Stato, nonché i Prestiti della Repubblica emessi all'estero sotto forma di obbligazioni, le obbligazioni Crediop per conto del Tesoro, le obbli-

gazioni delle Ferrovie con onere di rimborso a carico del Tesoro e i titoli emessi da Infrastrutture spa nell'ambito del progetto TAV sono inclusi negli altri titoli a medio e a lungo termine emessi dalle Amministrazioni centrali;

- b) nei titoli a medio e a lungo termine emessi dalle imprese sono comprese le emissioni sull'euromercato;
- c) i titoli a medio e a lungo termine delle banche comprendono le obbligazioni emesse all'estero.

Tav. D4

Composizione delle attività finanziarie delle famiglie

Le informazioni provengono da elaborazioni effettuate sulla base dei dati tratti dalle pubblicazioni nazionali.

Nonostante la maggiore comparabilità dovuta all'adozione del SEC95 permangono ancora differenze nelle statistiche dei vari paesi, dovute in particolare al metodo di valutazione adottato nei singoli paesi per le azioni di società non quotate.

Tavv. D6 e D7 (cfr. note alle Tavv. B27-29)

Tav. D9

Composizione delle passività finanziarie delle imprese

Cfr. nota alla Tav. D4

Tav. D10, Figg. D9-D11, D18 e Tavv. aD8-aD10

Situazione riassuntiva dei conti delle banche e dei fondi comuni monetari residenti in Italia: statistiche armonizzate del SEBC

Gli aggregati sono coerenti con quelli adottati dal SEBC per l'area dell'euro. Dal gennaio 2001 gli "altri paesi dell'area dell'euro" includono anche la Grecia.

I dati si riferiscono alla situazione contabile di fine periodo. I tassi di crescita a 12 mesi sono calcolati mediante la formula seguente (cfr. anche le Note tecniche alle tavole 2.1 - 2.6: in Banca centrale europea, *Bollettino mensile*):

$$g_t = [(X_t * X_{t-1} * X_{t-2} * X_{t-3} * X_{t-4} * X_{t-5} * X_{t-6} * X_{t-7} * X_{t-8} * X_{t-9} * X_{t-10} * X_{t-11}) - 1] * 100$$

dove $X_t = (F_t / L_{t-1} + 1)$, F_t è il flusso nel mese t , e L_t è il livello delle consistenze alla fine del mese t . Il flusso F_t è ottenuto come:

$$F_t = L_t - L_{t-1} + A_t$$

La serie A_t introduce un fattore di correzione che tiene conto dei cambiamenti dovuti a riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni diverse da quelle originate da transazioni.

I tassi di crescita trimestrali, espressi in ragione d'anno, sono ottenuti mediante la formula:

$$g_t = [(X_t^d * X_{t-1}^d * X_{t-2}^d)^4 - 1] * 100$$

dove X_t^d è calcolato in maniera analoga a X_t utilizzando la serie L_t al netto della componente stagionale.

Nelle tavole aD8-aD10 i dati si riferiscono a banche e fondi comuni monetari (FCM). Fino al dicembre 2002 l'attività dei fondi comuni monetari ha impatto soltanto su due voci: "Titoli diversi da azioni" e "Quote dei fondi comuni monetari". Nel gennaio 2003 le statistiche armonizzate secondo i criteri del SEBC presentano una discontinuità dovuta a due eventi:

- a. l'aumento della popolazione dei FCM di 24 unità (da 31 a 55);
- b. la disponibilità di maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale dei fondi monetari.

Il primo fatto ha prodotto un incremento del totale di bilancio dei FCM, stimabile in circa 46 miliardi. Il secondo fatto ha prodotto un ulteriore incremento delle passività dei FCM per 18 miliardi ("altre passività", precedentemente non considerate), nonché una ri-classificazione dell'attivo degli stessi fondi, fino al 2002 interamente attribuito – per mancanza di informazioni specifiche – alla voce "titoli diversi da azioni delle Amministrazioni pubbliche residenti in Italia". Allo scopo di consentire una parziale comparazione con i dati precedenti, si fornisce di seguito il dettaglio delle consistenze delle voci dell'attivo dei FCM al gennaio 2003:

- prestiti, 34 miliardi, di cui:
 - 15 a IFM residenti in Italia;
 - 7 ad altri settori (altre istituzioni finanziarie) residenti in Italia;
 - 4 a IFM residenti in altri paesi dell'area dell'euro;
 - 2 ad altri settori residenti in altri paesi dell'area dell'euro;
 - 6 a controparti del resto del mondo;
- titoli diversi da azioni, 69 miliardi, di cui:
 - 1 di IFM residenti in Italia;
 - 56 di Amministrazioni pubbliche italiane;
 - 2 di altri settori residenti in Italia;
 - 1 di IFM residenti in altri paesi dell'area dell'euro;
 - 6 di Amministrazioni pubbliche in altri paesi dell'area dell'euro;
 - 1 di altri settori residenti in altri paesi dell'area dell'euro;
 - 2 di emittenti del resto del mondo;
- restanti attività, circa 3 miliardi.

I titoli quotati detenuti nel portafoglio non immobilizzato delle banche sono segnalati al valore corrente alla data di riferimento della segnalazione; gli altri titoli di proprietà sono indicati al valore contabile. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. La voce immobilizzazioni è composta da mobili, immobili, immobilizzazioni in leasing finanziario in attesa di locazione e immobilizzazioni immateriali. Dal dicembre 2000 le obbligazioni comprendono i reverse convertible e dal gennaio 2003 i titoli di mercato monetario. La voce capitale e riserve è composta dal capitale sociale, dalle riserve, dal fondo rischi bancari generali e dal saldo tra utili e perdite risultante dagli

esercizi precedenti. La voce “totale attività” include le quote dei FCM sottoscritti da banche residenti in Italia.

Il comparto “altri settori” è composto da famiglie, imprese e società finanziarie e assicurative. Quello delle “altre Amministrazioni pubbliche” è costituito da enti locali e di previdenza. Le statistiche adottano la settorizzazione del Sistema europeo dei conti (SEC95). I prestiti alle Amministrazioni pubbliche sono redatti secondo il criterio del debitore principale.

Per maggiori informazioni cfr. *L'armonizzazione delle statistiche bancarie europee e i riflessi sull'Italia* in *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 11, 16 febbraio 2000; il riquadro: *La riforma delle statistiche bancarie* in *Bollettino Economico* n. 36, 2001; e l'Appendice metodologica e le Note alle tavole in *Supplementi al Bollettino Statistico. Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari*.

Tav. D11

Prestiti delle banche italiane per area geografica e settore di attività economica

I prestiti non includono le sofferenze, le operazioni pronti contro termine e alcune voci di minor rilievo che confluiscono nella definizione delle statistiche armonizzate del SEBC. I tassi di crescita a 12 mesi sono calcolati mediante la formula riportata nella nota alla tavola D10.

I dati riportati nella tavola presentano alcune differenze rispetto a quelli pubblicati nella Relazione sull'anno 2004. In particolare, non viene più fornito il dettaglio dei prestiti concessi alle “holding di partecipazione”. Questi ultimi sono confluiti in parte (“holding non finanziarie”) nei prestiti alle “società non finanziarie” e in parte (“holding finanziarie”) nei finanziamenti alle “società finanziarie e assicurative”. Le nuove definizioni sono in linea con il SEC 95, le statistiche armonizzate del SEBC e le altre pubblicazioni curate dalla Banca d'Italia. I prestiti alle imprese sono stati ridefiniti come i finanziamenti alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici e non includono più quelli alle “holding finanziarie”.

Tavv. D12 e D13

Leasing, factoring e credito alle famiglie in Italia

Le informazioni relative alle banche e alle società finanziarie sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza; le società finanziarie considerate sono quelle iscritte nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, che esercitano (anche in forma non prevalente) l'attività di leasing, factoring e credito al consumo. I prestiti non includono i crediti in sofferenza. I tassi di crescita sono calcolati escludendo gli effetti delle operazioni di trasformazione di società finanziarie in banche.

Leasing – I crediti per locazione finanziaria sono composti da quelli impliciti per contratti attivi e non attivi, per canoni scaduti e da altri crediti connessi con l'attività di leasing. Per le banche l'aggregato è costituito dai crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario.

Factoring – I crediti per factoring sono composti dalle cessioni pro soluto e pro solvendo, dagli anticipi a titolo definitivo e per crediti futuri, dagli interessi sugli

anticipi concessi ai cedenti e dai crediti assunti a un valore notevolmente inferiore a quello nominale, registrati per il corrispettivo effettivamente pagato; con l'eccezione di quest'ultima voce, l'aggregato è al valore nominale, al lordo dei rapporti passivi per factoring. I dati sugli anticipi per factoring sono tratti dalla sezione "altre informazioni" delle segnalazioni di vigilanza. Per le banche l'aggregato crediti è costituito dalle cessioni al valore nominale.

Credito al consumo – Il credito al consumo comprende i finanziamenti concessi, ai sensi dell'art. 121 del TUB, a persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività di impresa. Sono inclusi i crediti relativi all'utilizzo di carte di credito. Per le banche i dati sono tratti dalle segnalazioni statistiche alla Banca centrale europea. La voce "altri prestiti" è costituita prevalentemente da conti correnti.

Tav. D14

Composizione dei prestiti alle imprese per tipo di garanzia

I prestiti non includono le sofferenze e alcune voci di minor rilievo che confluiscono nella definizione delle statistiche armonizzate del SEBC. I prestiti a breve termine includono finanziamenti con durata originaria inferiore ai 18 mesi.

I criteri di segnalazione indicati dalla Matrice dei conti prevedono che, nel caso di prestiti assistiti congiuntamente da garanzie personali e reali, l'attribuzione dell'ammontare del credito garantito a ciascuna delle due tipologie di garanzia viene effettuato dando priorità a quelle di natura reale, sino a concorrenza del valore di ciascuna garanzia.

Tavv. D15, aD19-aD21

Conti economici delle banche

I dati pubblicati in queste tavole si riferiscono all'intero sistema creditizio italiano.

Il decreto legislativo 28.2.2005, n. 38 ha stabilito l'obbligo dell'applicazione ai bilanci consolidati dei nuovi principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2005. Sebbene per i bilanci non consolidati tale obbligo sia posticipato al bilancio relativo al 2006, il decreto ha previsto la facoltà di anticipare l'applicazione degli IAS/IFRS al bilancio del 2005 (cfr. il capitolo della sezione E: *Il quadro normativo*). Delle 774 banche segnalanti, solo 52 intermediari, che rappresentano circa un terzo del totale dei fondi intermediati dal sistema bancario italiano, hanno prodotto statistiche di vigilanza non consolidate basate sui nuovi principi contabili. Questi ultimi prevedono l'iscrizione a bilancio di poste precedentemente non rilevate e criteri di valutazione delle attività e delle passività diversi da quelli previsti dal decreto legislativo 27.1.1992, n.87. Ne consegue che i valori relativi al 2005 non sono pienamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

Le poste di bilancio a cui sono rapportate le voci dei conti economici vengono calcolate come media di tredici dati mensili, attribuendo peso 1 al mese di dicembre dell'anno di riferimento e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai mesi intermedi; se l'informazione è basata su dati trimestrali, la media è calcolata su 5 trimestri, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre dell'anno e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai trimestri intermedi. I fondi intermediati sono definiti come il totale generale dell'attivo al netto delle spese e delle perdite, delle partite viaggianti attive tra filiali e di quelle in corso di lavorazione o non imputabili a nessuna delle forme tecniche previste dalla Matrice dei conti. Detraendo dal totale dei fondi intermediati le poste che non generano interessi (quali mobili, immo-

bili, cassa contante, altri valori in carico al cassiere, immobilizzazioni immateriali, effetti, altri titoli di credito e documenti), le sofferenze, le azioni e le partecipazioni si ottengono i fondi fruttiferi. Essi sono dati dalla somma dei depositi presso la Banca d'Italia, dei prestiti sull'interno non in sofferenza, dei titoli (escluse le azioni), dei rapporti attivi con istituzioni creditizie e delle attività verso non residenti. La raccolta è la somma dei depositi di clientela ordinaria e delle obbligazioni.

Gli interessi relativi ai prestiti non includono quelli maturati sulle sofferenze (inclusi tra i ricavi straordinari) e sulle attività con vincolo di subordinazione (inclusi negli interessi sui titoli), mentre comprendono quelli sulle posizioni in mora. I dati sugli interessi attivi e passivi comprendono le provvigioni sui rapporti di credito e di debito con la clientela ordinaria residente, con le istituzioni creditizie e con gli operatori non residenti; tali provvigioni concorrono infatti a formare, insieme con gli interessi, il ricavo o il costo delle operazioni di impiego o di raccolta. Il "saldo dei contratti di copertura" è dato dalla differenza tra i proventi e gli oneri relativi a strumenti derivati aventi finalità di copertura.

Gli altri ricavi netti comprendono il risultato dell'attività di negoziazione (titoli, valuta, altri valori e saldo tra proventi e oneri su strumenti derivati non aventi finalità di copertura), i ricavi netti sui servizi, i proventi netti su altre attività di natura finanziaria e i proventi diversi. I ricavi netti su servizi sono dati dal saldo tra commissioni e provvigioni attive e passive sul collocamento, la custodia e l'amministrazione titoli, sulle gestioni patrimoniali e sulle operazioni di incasso e pagamento; comprendono anche i ricavi della gestione delle esattorie al netto del costo del personale addetto. I ricavi da attività di natura finanziaria includono, tra l'altro, gli interessi, i dividendi e gli altri proventi sulle azioni e sulle partecipazioni, le commissioni su crediti di firma e il risultato dell'attività di merchant banking. Dall'aggregato "altri ricavi netti" sono dedotti i recuperi di spesa relativi ai dipendenti delle banche segnalanti distaccati presso altri enti.

I costi operativi includono le spese per il personale bancario, gli ammortamenti ordinari, le spese gestionali, quelle per beneficenza e le imposte indirette. Le spese per il personale comprendono le competenze, gli oneri per il trattamento di fine rapporto e quelli previdenziali, le provvidenze varie e gli oneri straordinari sostenuti per incentivare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro.

La voce "rettifiche e riprese di valore e accantonamenti" comprende le svalutazioni delle attività, le riprese di valore delle poste dell'attivo precedentemente svalutate, gli accantonamenti prudenziali ai fondi diversi da quelli "imposte e tasse", il saldo netto degli accantonamenti al fondo per rischi bancari generali, gli utili da realizzo di titoli immobilizzati, immobili, partecipazioni e altri beni, le sopravvenienze nette. Le imposte includono l'IRAP e l'Irpeg correnti e i relativi oneri e proventi legati alla fiscalità anticipata e differita.

Il "margine d'interesse" è dato dalla somma del saldo tra interessi attivi e passivi e di quello tra proventi e oneri su strumenti derivati di copertura. La somma del margine d'interesse e degli altri ricavi netti dà il "margine d'intermediazione". Deducendo da questo i costi operativi si ottiene il "risultato di gestione"; quest'ultima grandezza, ridotta delle "rettifiche e riprese di valore e accantonamenti", costituisce l'"utile lordo". L'"utile netto" risulta dalla differenza tra l'utile lordo e le imposte. Dall'utile netto non sono dedotti gli accantonamenti a speciali riserve, tra cui quelli ex art. 7, comma 3 della L. 218/90 (cosiddetta legge Amato; GU 6.8.1990, n. 182). I "dividendi distribuiti" sono rappresentati dagli utili destinati agli azionisti e ai partecipanti.

Il personale bancario è ottenuto sottraendo dal numero totale dei dipendenti gli addetti alle esattorie e quelli distaccati presso altri enti e sommando i dipendenti di altri enti

distaccati presso le banche. Il numero medio dei dipendenti bancari è calcolato sulla base di dati trimestrali secondo la modalità di calcolo della media centrata descritta sopra.

Nella tavola D15, con l'eccezione delle informazioni riportate per memoria, i dati sono ottenuti considerando soltanto le banche che hanno prodotto nell'anno le segnalazioni di conto economico; nella stessa tavola le variazioni percentuali sono calcolate escludendo le banche nate da variazioni dell'oggetto sociale da parte di società d'intermediazione finanziaria e mobiliare. Nel calcolo del costo unitario del personale bancario sono esclusi gli oneri straordinari sostenuti per incentivare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro. Le variazioni percentuali degli aggregati nei quali confluiscono i dividendi per partecipazioni in banche sono state corrette escludendo l'ammontare corrispondente per l'anno stesso e per quello precedente. La medesima correzione non è stata apportata alla variazione delle imposte e dell'utile netto.

I dati delle tavv. aD19-aD21 escludono interamente le banche che non hanno inviato nell'anno le informazioni di conto economico.

Nella tavola aD19 i prestiti escludono quelli con vincolo di subordinazione, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Ministero del Tesoro e alla Cassa depositi e prestiti e altre voci di minore entità. I depositi escludono le passività subordinate stipulate con forma tecnica diversa dalle obbligazioni (principalmente certificati di deposito subordinati), gli assegni circolari e altri finanziamenti ricevuti da clientela ordinaria in forme tecniche diverse da quelle tradizionali. Le obbligazioni escludono quelle aventi forma tecnica di prestiti subordinati e includono quelle detenute da non residenti. Le passività con residenti includono quelle subordinate. I rapporti con la Banca d'Italia e l'UIC includono le operazioni pronti contro termine. Le attività intercreditizie includono quelle con vincolo di subordinazione, escluse invece dal lato delle passività; ulteriori differenze tra il valore delle attività e delle passività intercreditizie sono dovute alle partite in corso di lavorazione.

Per la definizione delle classi dimensionali cfr. la nota alla Tav. aD15 e la voce: *Banche* nella sezione *Glossario*.

Nella tavola aD20 la classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma societaria.

Tavv. D20 e aD23

Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto

La voce "Azioni" include le quote di fondi comuni. Fino al 1998 la voce "Titoli di non residenti" contiene una stima dei titoli in valuta di residenti. Nelle "altre attività finanziarie" sono compresi i certificati di deposito, le accettazioni bancarie e la carta commerciale. La differenza tra patrimonio netto e portafoglio totale è costituita da altri attivi netti (principalmente liquidità). Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Tavv. D22 e aD24

Attività di gestione patrimoniale

Per ciascuna tipologia di intermediario considerata, i dati si riferiscono alle sole gestioni proprie su base individuale. Le "Altre attività finanziarie" sono costituite prevalen-

temente da strumenti derivati, diritti e warrant. I dati sulla raccolta includono le cessioni e le acquisizioni di attività di gestione patrimoniale tra intermediari.

Tav. D25

Fondi pensione ed enti di previdenza

Per la definizione dei fondi pensione cfr. la voce: *Fondi pensione* nella sezione Glossario.

La voce “enti di previdenza” comprende i seguenti 13 enti: Enasarco, ENPAIA, INPGI, ENPALS, ENPAV, ENPAF, ENPAM, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori, Cassa nazionale del notariato, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti. A partire da questa Relazione, dunque, tale voce non include i dati relativi a Enpas, INADEL, Ipt e INPDAI.

Tavv. D26, aD25 e aD26

Emissioni e rimborsi di valori mobiliari

Emissioni lorde: valore nominale dei titoli collocati a eccezione delle azioni, che sono espresse al valore di mercato; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di emissione.

Rimborsi: valore nominale dei titoli rimborsati, incluse le operazioni di buy-back e di concambio; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di scadenza; per i BTP€i il capitale nominale non è rivalutato per il tasso di inflazione.

Emissioni nette: valore nominale dei titoli collocati al netto degli scarti di emissione e dei rimborsi; a partire dal dicembre 2002, per i titoli rimborsati attraverso operazioni di buy-back e di concambio, gli scarti includono il differenziale tra il valore nominale e il prezzo effettivo. Per i BOT: differenza tra il valore nominale delle emissioni e quello dei rimborsi.

Tavv. D27, aD27 e aD28

Acquisti netti e consistenze di valori mobiliari

I dati si riferiscono alle operazioni effettuate a titolo definitivo. Tra i titoli di Stato sono inclusi: i prestiti della Repubblica; i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di Disponibilità del Tesoro per un controvalore, rispettivamente, di 5.208 e di 10.631 milioni di euro; i titoli (39.357 milioni di euro) emessi a novembre 1994 a conversione del Conto di transito (ex conto corrente di tesoreria) e rimborsati anticipatamente nel dicembre 2002.

Per i fondi comuni, la Banca d'Italia e l'estero, gli acquisti netti sono ottenuti sulla base dei flussi lordi. Per gli istituti di previdenza, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale. Per gli altri investitori, per tutte le categorie di titoli eccetto i

BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore di bilancio; per i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale.

Le consistenze dei titoli di Stato e delle obbligazioni sono valutate al valore nominale per tutti i sottoscrittori con l'eccezione del settore estero, per il quale sono valutate al valore di mercato.

Per le azioni quotate, le consistenze detenute nel portafoglio degli istituti di assicurazione e degli istituti di previdenza sono valutate al valore di bilancio; per gli altri sottoscrittori, al valore di mercato. Il dato relativo al settore estero è parzialmente stimato.

Fig. D8

Formazione del fabbisogno finanziario delle imprese italiane

I dati utilizzati per il calcolo degli aggregati che compongono il fabbisogno delle imprese provengono dalle serie dei conti dei settori istituzionali dell'Istat, calcolati con la nuova contabilità nazionale, disponibili fino al 2004. Per il 2005 sono stati rielaborati i dati delle serie di contabilità nazionale per ottenere una stima per il settore delle società e quasi società non finanziarie. Gli oneri finanziari netti, dati dalla differenza tra interessi pagati e interessi percepiti, sono stimati sulla base di elaborazioni della Banca d'Italia. Il margine operativo lordo è ottenuto sottraendo dal valore aggiunto al costo dei fattori i redditi dei lavoratori dipendenti e quelli imputabili ai lavoratori autonomi. L'autofinanziamento è calcolato sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti, gli utili distribuiti e le imposte correnti e in conto capitale e aggiungendo il saldo proventi e oneri diversi, i trasferimenti e le variazioni di altri fondi nelle disponibilità aziendali. Per determinare il fabbisogno finanziario, al valore così ottenuto si sottraggono gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte e si aggiungono i contributi agli investimenti.

Figg. D9, D11

Prestiti delle istituzioni finanziarie monetarie nell'area dell'euro

Gli aggregati per i singoli paesi sono coerenti con quelli adottati dal SEBC per l'area dell'euro (cfr. la nota alla Tav. D10).

Fig. D10 (cfr. la nota alla Tav. D10)

Fig. D12

Andamenti dei prestiti per classe dimensionale di banca in Italia

I prestiti non includono le sofferenze, le operazioni pronti contro termine e alcune voci di minor rilievo che confluiscono nella definizione delle statistiche armonizzate del SEBC. I criteri di classificazione della clientela per settori di attività economica sono coerenti con il SEC 95 (cfr. la nota alla Tav. D11).

Le variazioni percentuali dei prestiti per classi dimensionali di banche sono state calcolate correggendo le serie storiche per le discontinuità derivanti dalle operazioni di incorporazione e fusione tra gli intermediari creditizi.

Fig. D13

Prestiti in sofferenza e partite incagliate delle banche italiane

La serie “ingressi in sofferenza rettificata” è ottenuta utilizzando, fino al 1993, dati di fonte Centrale dei rischi relativi alle classi di utilizzo superiori a 258.228,45 euro (500 milioni di lire). Per i periodi successivi sono stati utilizzati dati di fonte Centrale dei rischi e segnalazioni statistiche di vigilanza riferiti all'intero universo degli affidati e delle banche.

La serie “variazioni degli incagli” è ottenuta dall'elaborazione di dati tratti dalle segnalazioni statistiche di vigilanza; fino al febbraio 1996 comprende anche le rate arretrate e i crediti scaduti degli istituti di credito speciale.

Fig. D14

Indice delle condizioni di erogazione dei prestiti e principali determinanti in Italia

Le informazioni sono tratte dall'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro condotta, a partire dal gennaio 2003, dalle banche centrali dei paesi dell'area dell'euro in collaborazione con la Banca centrale europea (BCE). Per l'Italia, il campione di indagine è composto da sette gruppi bancari che, alla fine del 2005, includevano 59 banche a cui erano riconducibili oltre la metà dei prestiti concessi dall'intero sistema bancario.

Il questionario è composto di diciotto domande, quattordici sull'andamento del credito nel trimestre della rilevazione e quattro sugli sviluppi previsti per il trimestre successivo alla stessa. Agli intermediari viene richiesta l'indicazione di come sono variati, nell'ultimo trimestre, i criteri applicati per l'approvazione di prestiti alle imprese (suddivisi per durata del contratto e dimensione dell'affidato) e alle famiglie (distinguendo tra prestiti per l'acquisto di abitazioni da un lato, credito al consumo e altri prestiti dall'altro). Inoltre, i partecipanti all'indagine devono indicare, per i prestiti alle imprese nel loro complesso e per le due categorie di crediti alle famiglie, una valutazione della rilevanza dei fattori che hanno contribuito alle variazioni delle condizioni di offerta e quali sono stati i mutamenti nei termini e nelle condizioni praticati per la concessione di prestiti. Un gruppo di quesiti analoghi ai precedenti riguarda, invece, la variazione della domanda di finanziamenti.

I quesiti prevedono una risposta graduata su cinque livelli. Sulla base dei dati raccolti, per ciascun quesito viene calcolato un indicatore sintetico denominato indice di diffusione. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dai 7 gruppi partecipanti all'indagine sulla base del seguente schema di ponderazione: 1 = notevole irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5 = moderato irrigidimento, 0 = sostanziale stabilità, -0,5 = moderato allentamento, -1 = notevole allentamento. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. Un valore più alto dell'indice di diffusione implica criteri di concessione del credito più restrittivi.

I prestiti alle famiglie riportati nel grafico si riferiscono a quelli concessi per l'acquisto di abitazioni.

Figg. D15-D16, D20, Tavv. aD31, aD34-aD37

Tassi d'interesse bancari e di mercato monetario in Italia

I tassi pubblicati nelle tavole e utilizzati nelle figure, con l'eccezione dei tassi dell'e-MID e di alcuni altri la cui fonte viene esplicitamente menzionata, sono di fonte Banca

d'Italia. I tassi bancari sono rilevati secondo criteri armonizzati stabiliti dall'Eurosistema e sono tratti da una rilevazione campionaria mensile avviata nel gennaio 2003 in applicazione del Regolamento comunitario 63/2002 (BCE/2001/18). Alla fine del 2005 il campione era composto da 121 banche, che rappresentavano l'82 per cento dei prestiti e l'83 per cento dei depositi dell'intero sistema creditizio italiano. I tassi di interesse segnalati riguardano le consistenze in essere e le nuove operazioni relative alle principali forme di raccolta e di impiego in euro effettuate con famiglie e società non finanziarie residenti nell'area dell'euro. Nel settore delle famiglie sono incluse anche le famiglie produttrici e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Per maggiori dettagli metodologici sulla rilevazione e sui criteri di selezione del campione, cfr. *L'armonizzazione delle statistiche europee sui tassi di interesse bancari e le scelte metodologiche italiane* in *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 57, 29 ottobre 2003.

I tassi di interesse sono ottenuti come media ponderata dei tassi sui vari strumenti distinti per scadenza e importo; i pesi sono dati dagli importi dei rispettivi strumenti. In particolare, i tassi sulle consistenze sono ponderati con i saldi dei conti alla fine del mese di riferimento; i tassi sulle nuove operazioni del mese sono ponderati con i relativi importi. Le "nuove operazioni" sono i contratti che vengono stipulati nel periodo di riferimento della segnalazione o che costituiscono una rinegoziazione di condizioni precedentemente determinate.

I tassi di interesse sulle nuove operazioni di prestito alle famiglie e alle società non finanziarie fanno riferimento al "periodo di determinazione iniziale del tasso", definito come l'intervallo di tempo durante il quale non è contrattualmente prevista una variazione del tasso. Tra i prestiti sono inclusi i finanziamenti agevolati, per i quali viene segnalato il tasso di interesse complessivo applicato all'operazione, indipendentemente da quanto il cliente corrisponde; sono invece esclusi i tassi sulle sofferenze e sui prestiti ristrutturati. Nel caso dei depositi in conto corrente e rimborsabili con preavviso, nonché dei conti correnti attivi, il concetto di nuove operazioni coincide con quello delle consistenze; i tassi relativi a tali categorie sono pertanto inclusi tra le consistenze. Il tasso medio sulle consistenze del totale dei depositi è calcolato come media ponderata dei tassi sui depositi in conto corrente, con durata prestabilita, rimborsabili con preavviso e sui pronti contro termine. La classe di importo indicata per i prestiti alle società non finanziarie si riferisce all'ammontare della singola operazione e non all'intera posizione creditoria della banca nei confronti dell'impresa.

Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) applicato alle famiglie è comprensivo delle spese accessorie (amministrative, istruttorie, assicurative) previste dalla direttiva del Consiglio europeo 87/102/CEE.

Quando non indicato altrimenti, i tassi sui depositi sono al lordo della ritenuta fiscale. Dal 21 giugno 1996 le aliquote fiscali sono pari al 27 per cento per i depositi; l'aliquota per le obbligazioni è pari, dal 1984, al 12,5 per cento.

I tassi overnight e sui depositi interbancari a 1, 3, 6 e 12 mesi, rilevati giornalmente sull'e-MID, sono tassi medi ponderati lettera-denaro. Il tasso overnight include anche gli scambi effettuati sul segmento *large deal*, relativo alle transazioni di importo superiore a 100 milioni di euro.

Il rendimento medio sui BOT è la media ponderata dei tassi lordi di aggiudicazione alle aste di emissione dei buoni a 3, 6 e 12 mesi e di quelli con durata diversa (emissioni iniziate a ottobre 2000). Per i BOT a 3, 6 e 12 mesi viene effettuata una sola asta al mese, rispettivamente da gennaio, aprile e ottobre del 1998.

Dal 1° gennaio 1999 per il calcolo dei rendimenti viene utilizzato l'anno commerciale (360 giorni) al posto dell'anno civile (365 giorni).

Le formule utilizzate sono le seguenti:

$$R_s = (100/p - 1) * (A/GG) * 100$$

$$R_c = [(100/p)^{(A/GG)} - 1] * 100$$

dove:

R_s e R_c sono, rispettivamente, il rendimento semplice e quello composto;

p è il prezzo medio di aggiudicazione;

A è la durata dell'anno in giorni ($A=360$ dal 1° gennaio 1999);

GG è la scadenza in giorni.

Fig. D15

Tassi d'interesse bancari e differenziali con i rendimenti dei titoli pubblici in Italia

Le informazioni presentate nella figura sono tratte, a partire da gennaio 2003, dalle statistiche armonizzate sui tassi d'interesse.

Il tasso sui prestiti a breve termine alle imprese dal gennaio 2003 è relativo alle operazioni con scadenza non superiore all'anno. Prima del 2003 i dati sono stati ricostruiti utilizzando l'interpolazione mensile dei tassi trimestrali della Centrale dei rischi relativi ai prestiti alle imprese con scadenza non superiore ai 18 mesi.

Il tasso sui prestiti a medio e a lungo termine alle imprese fino al dicembre del 2002 si riferisce ai nuovi finanziamenti alle imprese residenti in Italia con scadenza superiore a 18 mesi. Dal gennaio 2003 riguarda le nuove erogazioni alle imprese residenti nell'area dell'euro con tasso prefissato per oltre un anno.

Il tasso sui depositi in conto corrente dall'inizio del 2003 è relativo alle famiglie e alle imprese. Fino al dicembre del 2002 è il tasso medio sui depositi in conto corrente applicato al complesso della clientela.

Il tasso reale sui prestiti è ottenuto deflazionando il tasso medio trimestrale sui finanziamenti alle imprese a breve termine; l'incremento dei prezzi è misurato dalla variazione annua nel trimestre che precede quello della rilevazione del tasso, della media ponderata trimestrale dell'indice generale dei prezzi alla produzione e dell'indice dei prezzi al consumo dei servizi destinabili alla vendita. Nel calcolo della media i pesi sono dati dalle quote del credito all'industria e ai servizi sul totale dei prestiti ai due settori.

Per gli anni precedenti il 2003 i tassi d'interesse sono tratti (ove non diversamente specificato) dalla rilevazione statistica decadale curata dalla Banca d'Italia. Fino alla fine del 1994 i tassi rilevati nelle statistiche decedali erano relativi a un campione di 73 banche; dal gennaio del 1995 la rilevazione è stata estesa alle banche con raccolta a medio e a lungo termine. All'inizio del 2004 la rilevazione decadale è stata riformata per allineare il campione di banche segnalanti e le definizioni degli aggregati a quelli utilizzati nelle statistiche armonizzate.

I valori mensili dei tassi rilevati nelle segnalazioni decadali sono ottenuti come medie centrate sul mese, assegnando peso pari a 1 alle decadi finali del mese precedente e del mese in corso e pari a 2 alla prima e alla seconda decade del mese in corso. Fanno eccezione i tassi sulle obbligazioni e quelli sulle erogazioni di prestiti a medio e a lungo termine, per i quali la rilevazione si riferisce all'intero mese.

Il tasso sulle obbligazioni è interamente tratto dalla rilevazione statistica decadale. Fino al 1994 esso è calcolato sulla base delle segnalazioni di un campione di banche con raccolta a medio e a lungo termine.

Fig. D16 (cfr. la nota alla Fig. D15)

Tassi armonizzati sui prestiti nei maggiori paesi dell'area dell'euro: nuove operazioni

I tassi per i singoli paesi sono coerenti con la rilevazione armonizzata adottata dall'Eurosistema per l'area dell'euro.

Fig. D17, Tav. aD33

Divario tra i tassi sui prestiti alle imprese nel Mezzogiorno e al Centro Nord e tassi d'interesse bancari per settori di attività economica

Le informazioni sono tratte dalla rilevazione campionaria trimestrale dei tassi attivi e passivi. I tassi d'interesse sui prestiti sono relativi ai finanziamenti a clienti con credito complessivo accordato o utilizzato (per cassa e di firma) verso la singola banca superiore a 80 milioni di lire fino al dicembre 1994 e a 150 milioni di lire (77.469 euro) da gennaio 1995 a dicembre 2001; nel mese di gennaio 2002 la soglia è stata fissata in 75.000 euro e a partire da marzo 2004 essa si applica ai soli finanziamenti per cassa concessi da ciascuna banca. Fino al dicembre del 1994 i tassi d'interesse non includevano quelli relativi alle operazioni delle sezioni di credito speciale delle banche segnalanti.

La rilevazione è stata riformata dal marzo 2004, ampliando notevolmente sia il campione di banche segnalanti sia la struttura delle informazioni. Alla fine del 2005 gli istituti segnalanti erano 218 (60 a fine 2003) per i tassi sui prestiti e 121 (50 a fine 2003) per i tassi passivi. Rispetto alla precedente, nell'attuale rilevazione non è più disponibile la distinzione tra le operazioni a breve e a medio e lungo termine per le consistenze di prestiti. Pertanto, il tasso d'interesse a breve termine è identificato con la ponderazione di tassi riferiti a forme tecniche di prestito (operazioni a revoca e autoliquidanti) che per loro natura sono di breve durata.

Nella figura D17 le informazioni si riferiscono alle imprese come definite nella tavola D11. La ripartizione geografica è basata sulla localizzazione dello sportello che ha erogato il credito.

Ai fini del calcolo del costo del credito a parità di composizione settoriale e dimensionale, le imprese in ciascuna area geografica sono state suddivise in 69 gruppi derivanti dalla combinazione delle 23 branche produttrici e di 3 classi di grandezza del fido globale accordato (meno di 0,5 milioni di euro, da 0,5 a meno di 5 milioni, 5 milioni e oltre). Il

costo del credito nel Mezzogiorno corretto per tenere conto della diversa composizione settoriale e dimensionale rispetto al Centro Nord (\bar{r}_t^M) è ottenuto, per ogni anno t , mediante la formula:

$$\bar{r}_t^M = \sum_{i=1}^3 \sum_{j=1}^{23} q_{ijt}^{CN} * r_{ijt}^M$$

dove:

q_{ijt}^{CN} è, al tempo t , la quota, sul totale dei prestiti a breve termine alle imprese del Centro Nord, appartenenti alla branca produttrice j esima e alla classe di accordato complessivo i esima;

r_{ijt}^M è il tasso d'interesse sui prestiti a breve termine applicato nell'anno t alle imprese del Mezzogiorno appartenenti alla branca produttrice j esima e alla classe di accordato complessivo i esima.

Fig. D18 (cfr. la nota alla Tav. D10)

Fig. D19

Divario tra la durata finanziaria dell'attivo e quella del passivo

La durata finanziaria dell'attivo e quella del passivo sono definite in termini di mesi che intercorrono tra la data di segnalazione e il termine contrattuale di scadenza ("vita residua"). Le durate finanziarie sono ottenute come medie ponderate del valore centrale dei 16 intervalli di vita residua in cui sono classificate tutte le attività e le passività finanziarie. Fanno eccezione il primo ("a vista e a revoca") e l'ultimo intervallo ("oltre 20 anni"), per i quali si considera, rispettivamente, una vita residua di 0 e 240 mesi. I pesi utilizzati per la ponderazione di tali durate sono rappresentati dal rapporto tra la somma delle attività (passività) della singola classe e il totale delle attività (passività) finanziarie.

Il calcolo del divario che tiene conto dell'indicizzazione dei rendimenti è ottenuto sostituendo alla vita residua delle attività e passività indicizzate i mesi che intercorrono tra la data di segnalazione e quella della prima successiva revisione del rendimento.

Nel calcolo del divario che tiene conto anche delle operazioni fuori bilancio, i derivati finanziari sono rilevati come la combinazione di una attività (posizione lunga) e di una passività (posizione corta) a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata) secondo le modalità indicate nelle Avvertenze Generali del "Manuale per la compilazione della matrice dei conti".

Fig. D20 (cfr. la nota alla Fig. D15)

Tassi armonizzati sui depositi nei maggiori paesi dell'area dell'euro

La discontinuità statistica nelle serie relative alla Spagna nel giugno 2005 è ascrivibile a una modifica nella definizione degli aggregati.

Fig. D33

Indicatore di avversione al rischio

L'indicatore di avversione al rischio è dato dal rapporto tra la probabilità di un calo dell'indice azionario di almeno il 15 per cento ottenuta dalla funzione di distribuzione desunta dai prezzi delle opzioni e la corrispondente funzione di distribuzione storica degli indici azionari. La prima funzione, calcolata su opzioni con scadenza a 31 giorni sugli indici S&P/MIB per l'Italia e Dax30 per la Germania, è ottenuta con la metodologia descritta nel *Tema di Discussione* della Banca d'Italia n. 545 del febbraio 2005. La distribuzione storica dei rendimenti dell'indice azionario è ottenuta in tre fasi: (1) stima di un modello a varianza condizionale autoregressiva del tipo Garch-GJR; (2) previsioni a 31 giorni dei rendimenti con il metodo Montecarlo; (3) stima della funzione di distribuzione delle previsioni sulla base di una metodologia non parametrica.

Poiché la distribuzione desunta dai prezzi delle opzioni riflette, oltre che le aspettative sui rendimenti futuri, il grado di avversione al rischio degli investitori, il rapporto tra tale distribuzione e quella stimata sulla base della serie storica dei rendimenti consente di isolare la componente relativa all'avversione al rischio. Una diminuzione dell'indicatore segnala una maggiore propensione degli operatori ad assumere i rischi connessi con gli investimenti in azioni (per costruzione l'indicatore non ha un unico livello corrispondente alla neutralità al rischio).

Tav. aD1

Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività

Nella tavola sono presentati i dati del bilancio che provengono da informazioni contabili settorizzate a fini statistici, secondo lo schema armonizzato adottato dalle banche centrali dell'Eurosistema. I dati del bilancio soggetti a valutazione si differenziano da quelli pubblicati nella sezione Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia, poiché sono calcolati applicando una valutazione mensile e non trimestrale.

La voce oro e crediti in oro comprende l'oro di proprietà e i crediti derivanti da depositi denominati in oro o da operazioni di swap.

La voce attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro comprende titoli non azionari (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti, nonché biglietti esteri. Comprende inoltre i crediti verso il Fondo monetario internazionale costituiti dalla tranche di riserva netta (ossia la quota di partecipazione del Paese all'FMI, al netto della quota nazionale in euro a disposizione dell'FMI stesso), dalle disponibilità di diritti speciali di prelievo e dai crediti nei confronti dei General Arrangements to Borrow (GAB) e dei New Arrangements to Borrow (NAB), dai prestiti derivanti da accordi speciali, dai depositi rientranti nella Poverty Reduction and Growth Facility (PRGF ex ESAF).

Nelle attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro sono compresi titoli non azionari (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti. Le attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro includono titoli non azionari (esclusi i titoli per l'investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee e altri crediti.

I prestiti a controparti finanziarie dell'area dell'euro comprendono principalmente i crediti per le operazioni di politica monetaria. Le operazioni di rifinanziamento principali e a più lungo termine sono operazioni di finanziamento a pronti con patto di riacquisto a termine; le operazioni temporanee di fine-tuning vengono effettuate a frequenza non regolare per ridurre gli effetti di fluttuazioni non previste della liquidità sui tassi d'interesse; le operazioni temporanee di tipo strutturale sono pronti contro termine posti in essere per modificare la posizione strutturale dell'Eurosistema nei confronti del settore finanziario. Le operazioni di rifinanziamento marginale rappresentano la liquidità overnight concessa, su iniziativa delle controparti contro attività stanziabili a garanzia, a un predefinito tasso di interesse. I crediti connessi a scarti di garanzia riportano importi versati a controparti del settore finanziario in seguito a incrementi di valore di attività concesse a garanzia di crediti verso le controparti stesse.

I titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro comprendono titoli non azionari negoziabili (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività) detenuti a fini di politica monetaria.

La voce crediti verso le Amministrazioni pubbliche identifica uno specifico conto di bilancio: sono crediti sorti precedentemente all'avvio della seconda fase della UEM, costituiti dai titoli rivenienti dalla conversione del preesistente conto corrente di tesoreria (titoli ex lege 483/93) e dai crediti rivenienti dalle cessate gestioni degli ammassi obbligatori. Nel dicembre 2002 i BTP 1% ex lege 483/93 sono stati oggetto di concambio (ai sensi della legge 27.12.2002 n. 289) con altri titoli di valore equivalente a condizioni di mercato.

Nelle attività con l'Eurosistema sono inclusi la partecipazione al capitale della BCE, i crediti in euro connessi con il trasferimento di riserve alla BCE effettuato ai sensi dell'art. 30 dello Statuto del SEBC e gli altri crediti netti. Questi ultimi sono costituiti principalmente dal saldo attivo del conto TARGET intestato alla BCE. Dal gennaio 2004 la quota italiana di partecipazione al capitale della BCE è variata dal 14,895 al 14,5206 per cento; dal maggio 2004, per effetto dell'ingresso di dieci paesi nella UE, la quota è diventata pari al 13,0563 per cento.

Le altre attività comprendono gli investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi in titoli di Stato, in obbligazioni, in quote di partecipazione, in azioni o in altre attività, la cassa (monete di Stato nelle casse della Banca d'Italia); il fondo di dotazione dell'UIC e i crediti diversi verso lo Stato; i ratei e i risconti; i conti di interesse relativi alle operazioni "fuori bilancio"; le immobilizzazioni materiali e immateriali; il saldo provvisorio, se negativo, tra spese e rendite dell'esercizio; le partite attive da regolare o in sospeso e altre attività minori o non rilevanti per l'Eurosistema. Il credito derivante dalle anticipazioni speciali, concesse ai sensi della L. 19.11.1996 n. 588 ed ex DM 27.9.1974, è compreso in questa voce fino al novembre 2003; dal dicembre 2003 non sono più in essere operazioni della specie.

Anche i dati evidenziati nel passivo derivano da informazioni contabili, riclassificate e settorizzate secondo i criteri statistici indicati dal SEC95. Dal gennaio 2003, in adesione agli accordi contabili tra le banche centrali dell'Eurosistema, la circolazione di banconote in euro è calcolata secondo il meccanismo di ripartizione delle banconote in circolazione dell'intera area dell'euro (cosiddetto capital share mechanism). In base a tale criterio una quota pari all'8 per cento del valore delle banconote in euro in circolazione nell'area è attribuito alla BCE, su base mensile; il rimanente 92 per cento è attribuito, sempre su base mensile, alle banche centrali, secondo le rispettive quote di partecipazione al capitale della BCE. La differenza tra la circolazione calcolata secondo tali schemi contabili e il valore

delle banconote distribuite è rilevata da ciascuna banca centrale nelle voci “Attività/Passività verso l'Eurosistema”. Dal gennaio 2003 le banconote in lire sono escluse dalla voce circolazione e incluse nella voce “Altre passività”.

Le passività verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro comprendono i depositi passivi nei confronti di Istituzioni finanziarie monetarie (conti correnti, inclusa la riserva obbligatoria, depositi overnight, depositi a tempo, operazioni temporanee di fine-tuning e altri conti).

Le passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi e altre passività verso le Amministrazioni pubbliche o verso altre controparti non finanziarie; in particolare, le disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e il saldo passivo del conto corrente intestato all'UIC.

Le passività verso non residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi per il servizio di cassa che la Banca svolge per conto di enti internazionali (BEI e BRI), nonché il saldo del conto intestato all'FMI.

Le passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi per operazioni temporanee poste in essere con controparti residenti e altre passività; le passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi di soggetti esteri, debiti per operazioni temporanee e altre passività verso l'estero.

Le contropartite dei diritti speciali di prelievo (DSP) dell'FMI comprendono il debito del Paese verso l'FMI in DSP derivante dalle assegnazioni ricevute dal Fondo stesso in proporzione alla quota di partecipazione. Nella voce capitale e riserve sono compresi il capitale sociale e le riserve.

Nelle passività verso l'Eurosistema è incluso il saldo passivo del conto TARGET intestato alla BCE.

Le altre passività comprendono gli accantonamenti, i vaglia ordinari e speciali, i depositi relativi a servizi di cassa svolti dalla Banca d'Italia, gli altri depositi costituiti per obblighi di legge, i debiti diversi verso lo Stato, i ratei e i risconti, i conti di interesse relativi alle operazioni “fuori bilancio”, le ritenute fiscali da versare all'Erario, l'utile dell'esercizio da ripartire e, dal gennaio 2003, le banconote residue in lire; in questa voce si comprende anche il saldo provvisorio, se positivo, tra spese e rendite dell'esercizio e le partite passive da regolare o in sospeso e altre passività minori o non rilevanti per l'Eurosistema.

Tav. aD2

Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano

La tavola evidenzia i fattori di creazione (attività nette) e di assorbimento (passività nette) della liquidità da parte del sistema italiano, come medie di dati giornalieri nel periodo di mantenimento della riserva obbligatoria. Per informazioni sulla definizione del periodo di mantenimento della riserva obbligatoria, si rinvia alla tavola aD3.

Tra i fattori di creazione di liquidità figurano: le attività nette in oro e valuta estera, riferite ai non residenti nell'area dell'euro; le attività nei confronti dell'Eurosistema, costituite dal saldo delle attività (+) o passività (-) nette sul conto TARGET, con esclusione dei crediti derivanti dalla cessione di riserve alla BCE e della quota di partecipazione al capitale della

BCE; le operazioni di rifinanziamento principali e a più lungo termine e di rifinanziamento marginale; nelle altre operazioni di creazione sono indicate le operazioni di finanziamento di fine-tuning e il credito derivante dall'adeguamento dei margini di garanzia sulle operazioni temporanee.

Tra i fattori di assorbimento di liquidità figurano le operazioni di politica monetaria di fine-tuning e i depositi overnight; la circolazione dei biglietti di banca e delle monete emesse dal Tesoro, il saldo del conto Disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria e quello del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Dal gennaio 2003 dalla voce circolazione sono escluse le banconote e le monete in lire. Nella voce residua "altri fattori netti" si raccoglie il saldo delle rimanenti voci attive (+) o passive (-) del bilancio della Banca d'Italia. Sono compresi, tra l'altro, il credito derivante dalla cessione delle riserve alla BCE, la quota di partecipazione al capitale della BCE e il credito relativo alla circolazione di Stato.

I depositi bancari in conto corrente presso la Banca d'Italia, i depositi overnight e la circolazione costituiscono il contributo italiano alla base monetaria dell'area.

Tav. aD3

Statistiche sulla riserva obbligatoria

La tavola riporta le passività delle banche residenti in Italia, suddivise in base allo strumento di raccolta e al coefficiente di riserva obbligatoria a esso applicato.

Con l'avvio della terza fase della UEM le banche residenti negli Stati dell'area dell'euro sono soggette al regime di riserva obbligatoria dell'Eurosistema, il cui quadro giuridico è definito dall'art. 19 dello Statuto del SEBC e della BCE, dal Regolamento del Consiglio della UE sull'applicazione della riserva obbligatoria da parte della BCE (Regolamento CE 23.11.1998, n. 2531 e modifiche successive) e dal Regolamento BCE/1998/15 e modifiche successive. Tale regime consente alle controparti di fare ricorso alla mobilitazione della riserva obbligatoria; il rispetto dell'obbligo è determinato in base alla media dei saldi di fine giornata, riferita a un periodo di mantenimento mensile. Dal 1° gennaio 1999 al 24 gennaio 2004 il periodo di mantenimento mensile ha avuto inizio il 24 di ciascun mese e termine il 23 del mese successivo (con eccezione del primo periodo, iniziato il 1° gennaio 1999 e terminato il 23 febbraio di quell'anno). Dal 24 gennaio 2004 (Regolamento BCE/2003/9) il Consiglio direttivo della BCE ha definito un nuovo calendario dei periodi di mantenimento della riserva obbligatoria; tale calendario è caratterizzato dalla variabilità delle date di inizio e fine periodo, che sono fissate in relazione alle date delle riunioni nelle quali il Consiglio direttivo della BCE valuta l'orientamento della politica monetaria e assume le decisioni sui tassi di interesse ufficiali. Il primo periodo di mantenimento, basato sul nuovo calendario, ha avuto inizio il 24 gennaio e termine il 9 marzo del 2004.

L'ammontare della riserva obbligatoria, dal 24 gennaio 2004, è determinato in relazione all'aggregato soggetto a riserva in essere alla fine dei tre mesi che precedono il termine del periodo di mantenimento; in precedenza l'aggregato di riferimento era quello in essere alla fine dei due mesi che precedevano il termine del periodo di mantenimento. Le passività delle banche residenti soggette ai requisiti di riserva includono i depositi, i pronti contro termine, i titoli obbligazionari e gli strumenti di mercato monetario. I depositi in conto corrente, quelli con durata fino a 2 anni, quelli rimborsabili con preavviso fino a 2 anni, i titoli obbligazionari con scadenza fino a 2 anni e i titoli di mercato monetario sono soggetti a un coefficiente di riserva del 2 per cento; le altre passività sono soggette a un coefficiente

nullo. Le passività verso le altre banche soggette all'obbligo di riserva, verso la BCE e verso le altre banche centrali nazionali sono escluse dall'aggregato soggetto a riserva.

Il settore di controparte comprende tutti i soggetti diversi dall'Eurosistema e dalle banche. Con decisione del 2 dicembre 1999 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che se una banca non è in grado di fornire evidenza dell'ammontare delle proprie emissioni di titoli obbligazionari fino a 2 anni e dei titoli di mercato monetario detenuti da altre istituzioni soggette al regime della riserva obbligatoria dell'Eurosistema, può dedurre il 30 per cento di queste passività dall'aggregato soggetto a riserva, a partire dal periodo di mantenimento avente inizio il 24 gennaio 2000 (10 per cento precedentemente).

L'ammontare della riserva dovuta da ogni banca residente in Italia è calcolato, in primo luogo, applicando alle passività soggette il corrispondente coefficiente di riserva, usando i dati di bilancio di fine mese; successivamente, ogni banca sottrae da tale ammontare una somma fissa di 100.000 euro. Gli ammontari positivi delle riserve dovute sono poi sommati.

Le "riserve effettive" riportate nella tavola sono costituite, fino al dicembre 2003, dalla media dei saldi giornalieri sui conti di riserva degli istituti di credito soggetti a un obbligo di riserva positivo; dal gennaio 2004 dalla media dei saldi giornalieri dei depositi in conto corrente presso la banca centrale, inclusi quelli necessari al rispetto dell'obbligo di riserva. Le "riserve in eccesso" sono riserve medie effettive nel periodo di mantenimento eccedenti le riserve dovute, calcolate per quelle banche che hanno rispettato l'obbligo di riserva. Il tasso di remunerazione della riserva è pari al valore medio, nel periodo di mantenimento, dei tassi delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. La riserva in eccesso non è remunerata.

Tavv. aD4 e aD5

Componenti e contropartite italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area

Tutte le voci della tavola aD4 sono riferite alle passività delle IFM italiane, incluse in M3, e alla raccolta postale nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie" dell'area dell'euro. Questo settore, adottato dal SEBC nel contesto dell'armonizzazione degli schemi statistici nazionali, comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'euro che non rientrano tra le IFM o le Amministrazioni pubbliche centrali. Le IFM residenti sul territorio nazionale comprendono la Banca d'Italia, le banche e i fondi comuni monetari. I fondi comuni monetari sono definiti come quegli organismi di investimento collettivo le cui quote sono sostituibili ai depositi in termini di liquidità e/o che investono in strumenti di debito trasferibili con una vita residua pari a o inferiore all'anno. Il settore detentore delle attività monetarie pertanto include le "altre Amministrazioni pubbliche" (enti locali e di previdenza) e gli "altri residenti" (fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione, famiglie, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie).

I contributi italiani agli aggregati monetari dell'area sono pubblicati escludendo il circolante, poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

La voce circolante è costituita dai biglietti emessi dalla Banca d'Italia e dalle monete emesse dal Tesoro (circolazione) al netto della parte detenuta dalle banche italiane. Per effetto della migrazione delle banconote e delle monete in euro tra i paesi dell'area,

la circolazione nazionale non è più identificabile con le quantità emesse in ciascun paese. Nei dati presentati, ai fini della misurazione della circolazione viene adottata una convenzione, consistente nell'attribuire alla Banca d'Italia una quota dell'emissione delle banconote in euro proporzionale alla quota da questa versata nel capitale della BCE (capital share mechanism). Le quote di partecipazione al capitale della BCE sono pari alla media semplice del peso percentuale della popolazione e del reddito di ogni paese nell'area. La quota risultante da tale convenzione differisce dalle evidenze contabili armonizzate sulla circolazione delle banconote in euro, in quanto calcolata secondo il meccanismo di ripartizione del 100 per cento della circolazione complessiva di banconote in euro dell'area, in base alle quote di partecipazione al capitale della BCE. Include, pertanto, anche la quota di banconote (8 per cento) distribuita dalle BCN ma attribuita contabilmente alla BCE.

Dal gennaio 2003, il circolante esclude il controvalore della circolazione in lire.

I depositi in conto corrente comprendono i conti correnti liberi presso le IFM residenti sul territorio nazionale e le Amministrazioni postali. I certificati di deposito bancari rimborsabili fino a 24 mesi e i buoni postali fruttiferi a 18 mesi sono inclusi nei "depositi con durata prestabilita fino a 2 anni"; i libretti postali liberi e i buoni postali fruttiferi ordinari sono ricompresi nei "depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi".

Tutte le voci della tavola aD5 sono riferite alle attività e alle passività delle IFM italiane nei confronti dei residenti dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali. Gli strumenti negoziabili sono valutati ai prezzi di mercato.

Dal 2002, con l'avvio della circolazione dell'euro, la costruzione di questi aggregati riflette le modifiche apportate agli aggregati monetari M1, M2 e M3.

Per maggiori informazioni sulla metodologia utilizzata cfr. *Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane* in *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 33, 12 giugno 2000; l'Appendice metodologica e le Note alle tavole in *Supplementi al Bollettino Statistico. Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane*; cfr. anche le voci: *Contropartite della moneta, Istituzioni finanziarie monetarie, Moneta e Settore detentore delle attività monetarie* nella sezione *Glossario*.

Tavv. aD6 e aD7

Attività monetarie e altri strumenti finanziari dei residenti in Italia

La tavola mostra le attività monetarie e gli altri strumenti finanziari del "settore detentore di moneta" residente in Italia; tale settore include le famiglie, le imprese, gli enti locali, gli intermediari finanziari non bancari, in gran parte rappresentati dai fondi comuni non monetari, così come previsto dalle statistiche armonizzate dell'Eurosistema.

Gli strumenti finanziari sono distinti in sei aggregati: le attività monetarie; i depositi diversi da quelli inclusi in M3; i BOT; i titoli a medio e lungo termine, distinti in titoli di Stato e altre obbligazioni; altri strumenti finanziari emessi sull'interno; gli strumenti finanziari acquistati sull'estero. Gli strumenti finanziari censiti escludono azioni e partecipazioni.

Le quote dei fondi comuni non monetari italiani sono escluse dagli strumenti finanziari sull'interno per evitare duplicazioni con gli aggregati che sono oggetto di investi-

mento da parte dei fondi stessi. Gli strumenti finanziari sull'interno escludono inoltre le riserve tecniche presso le assicurazioni e i fondi pensione nazionali.

Negli strumenti finanziari sull'estero sono invece comprese le quote di fondi comuni non monetari esteri, perché in questo caso non si presenta un problema di doppia contabilizzazione. Gli strumenti finanziari sull'estero sono calcolati secondo i criteri previsti dal Sistema Europeo dei Conti (SEC95) e includono anche i crediti commerciali e le riserve tecniche, precedentemente non disponibili.

Il dettaglio delle quote emesse dai fondi comuni non monetari italiani, insieme all'ammontare delle azioni detenute, sull'interno e sull'estero, viene riportato per memoria.

Per consentire un raccordo parziale con le serie pubblicate fino al dicembre 1998, per ciascuna voce viene evidenziata la quota detenuta dai fondi non monetari, in quanto nelle statistiche pre-UEM detti fondi non erano inclusi nel settore detentore di moneta. I dati dei fondi evidenziati includono quelli relativi alle SICAV e si riferiscono ai fondi comuni aperti armonizzati e non armonizzati.

Credito ai residenti in Italia

Le voci della tavola si riferiscono agli "altri residenti" e alle "Amministrazioni pubbliche". Gli "altri residenti" includono i fondi comuni non monetari, le altre istituzioni finanziarie, le imprese non finanziarie, le imprese di assicurazione, le famiglie e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Le "obbligazioni collocate sull'interno" sono quelle emesse da "altri residenti", da cui sono detratti gli ammontari detenuti da residenti in altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo.

I "finanziamenti esteri" includono i prestiti erogati e le obbligazioni sottoscritte da residenti in altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo, a favore di "altri residenti".

Il "debito delle Amministrazioni pubbliche" è al valore nominale e viene calcolato, secondo la definizione della UE, al lordo delle attività del Tesoro nei confronti della Banca d'Italia (giacenze sul Conto disponibilità del Tesoro, sul Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e su altri conti minori).

Tavv. aD8-aD10 (cfr. la nota alla Tav. D10).

Tavv. aD11-aD13

Dati di situazione patrimoniale delle banche residenti in Italia: altre informazioni statistiche

I dati si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. Gli aggregati, non sempre coincidenti con le definizioni armonizzate del SEBC, assicurano la continuità delle tradizionali statistiche presentate dalla Banca d'Italia.

I dati, mensili e annuali, sono di fine periodo.

I depositi in conto corrente comprendono anche i conti correnti vincolati. I depositi a risparmio comprendono quelli liberi e quelli vincolati. Per favorire il confronto con le

statistiche armonizzate del SEBC, viene fornito il dettaglio dei pronti contro termine di raccolta con clientela ordinaria, non inclusi nelle definizioni dei depositi prima dell'inizio della terza fase della UEM. La voce "pronti contro termine" include le operazioni in tutte le valute. I certificati di deposito e le obbligazioni non includono i prestiti subordinati, a differenza delle definizioni armonizzate del SEBC. La voce "certificati di deposito" comprende tutti i titoli della specie. Le obbligazioni sono espresse al valore contabile; sono al lordo delle obbligazioni scadute da rimborsare. Il dettaglio delle obbligazioni a tasso fisso e variabile è disponibile solo su base trimestrale.

Le segnalazioni sul "patrimonio di vigilanza" sono trimestrali. Per la definizione della voce cfr. le note alle tavole della sezione *L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari*.

La voce "sofferenze ed effetti insoluti e al protesto" è al lordo delle svalutazioni realizzate dalle banche. La voce "sofferenze al valore di realizzo" è al netto delle svalutazioni e dei fondi svalutazione crediti. I dati sono tratti dalle segnalazioni statistiche di vigilanza che fanno riferimento alle situazioni contabili mensili.

I titoli sono indicati al valore contabile. La voce comprende i titoli di Stato e le obbligazioni emesse da residenti, in euro e in valuta, nel portafoglio delle banche.

I dati relativi all'operatività sull'estero si riferiscono ad aggregati solo parzialmente coincidenti con quelli contenuti nelle statistiche valutarie.

Tav. aD14

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria

I dati si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. Gli aggregati, non sempre coincidenti con le definizioni armonizzate del SEBC, assicurano la continuità delle tradizionali statistiche presentate dalla Banca d'Italia.

La classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma sociale.

La voce "depositi" è al netto dei pronti contro termine. Le voci "pronti contro termine attivi" e "pronti contro termine passivi" rappresentano le operazioni della specie in essere con la Banca centrale, le banche e la clientela ordinaria residente. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. I rapporti interbancari sono a saldi liquidi. Per la definizione delle altre voci cfr. le note alle Tavv. aD11-aD13.

Tavv. aD15, aD21 e Fig. D12

Banche residenti in Italia: classificazione per gruppo dimensionale

Le informazioni si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia e non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane.

La classificazione dimensionale delle banche è stata rivista nella Relazione sull'anno 2001 (cfr. la voce: *Banche* nella sezione *Glossario*). La composizione dei gruppi dimensionali risultante al 31 dicembre del 2001 è stata applicata retroattivamente. In particolare, le banche che hanno cessato l'attività prima di tale data, perché incorporate, sono state incluse nella classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state

classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. Successivamente al 2001, i dati riflettono le discontinuità nella composizione dei gruppi dimensionali causate dalle operazioni di fusione e incorporazione; al contrario, non sono influenzati dalle operazioni di scorporo e di scissione. Le banche costituite successivamente al 2001 sono classificate in base all'ammontare dei fondi intermediati rilevati nei primi mesi di attività.

Per le definizioni delle voci relative alla situazione dei conti cfr. la nota metodologica alla Tav. aD14; per quelle delle voci dei conti economici cfr. la nota alla Tav. D15.

Tavv. aD16-aD18

Banche residenti in Italia: impieghi per branche di attività economica, sofferenze per settore e branche di attività economica

I dati si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. La settorizzazione presentata è quella prevista dal Sistema europeo dei conti (SEC95). Sono state utilizzate le tradizionali definizioni pubblicate dalla Banca d'Italia. Gli impieghi alle branche comprendono anche le sofferenze. Le informazioni si riferiscono alle 23 branche di attività economica nelle quali si ripartisce il credito ai due settori delle "Società e quasi società non finanziarie" e delle "Imprese individuali".

Tavv. aD19-aD21 (cfr. la nota alla Tav. D15)

Tav. aD23 (cfr. la nota alla Tav. D21)

Tav. aD24 (cfr. la nota alla Tav. D24)

Tavv. aD25 e aD26 (cfr. la nota alla Tav. D28)

Tavv. aD27 e aD28 (cfr. la nota alla Tav. D29)

Tav. aD30

Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema

Il tasso di interesse sui depositi overnight presso l'Eurosistema costituisce il limite inferiore del corridoio dei tassi ufficiali; il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale costituisce il limite superiore.

Con decisione dell'8 giugno 2000 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che le operazioni di rifinanziamento principali fossero effettuate mediante asta a tasso variabile, con indicazione di un tasso minimo di offerta, a partire dall'operazione effettuata il 28 giugno 2000.

In base al D.Lgs. 24.6.1998, n. 213 (GU 8.7.1998, n. 157), dal 1° gennaio 1999, per un periodo di 5 anni, la Banca d'Italia ha determinato periodicamente un tasso (tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati in Italia), la cui misura ha sostituito quella della cessata ragione normale dello sconto (tasso ufficiale di sconto). Detto tasso è stato modificato con Provvedimento del Governatore, tenendo conto delle variazioni riguardanti lo strumento monetario adottato dalla BCE che la Banca d'Italia ha considerato più

comparabile al tasso ufficiale di sconto. Dal 1° gennaio 2004, come previsto dal decreto citato, la Banca d'Italia ha cessato la determinazione del tasso ufficiale di riferimento.

Tav. aD31 (cfr. la nota alla Fig. D15)

Tav. aD32

Tassi d'interesse: valori mobiliari quotati alla Borsa Italiana

I rendimenti a scadenza sono calcolati sulla base dei prezzi tel quel quotati alla Borsa italiana. Per il calcolo del prezzo tel quel viene considerata la parte della cedola già maturata (dietimi) alla data di valuta, inclusiva della ritenuta fiscale, calcolata sulla base dell'anno commerciale; a partire dalla cedola che inizia a maturare dal 1° gennaio 1999 si passa dal calendario commerciale al calendario civile.

Per i CTZ, nel calcolo dello scarto di emissione maturato, continua ad applicarsi la convenzione «giorni effettivi/365». I rendimenti sono calcolati in regime di capitalizzazione composta. Per i CCT il rendimento viene calcolato ipotizzando che le cedole non ancora determinate siano pari alla cedola risultante dall'indicizzazione all'ultima asta dei BOT di cui sia noto l'esito. Fino al dicembre 1998 il rendimento dei CTE si riferisce all'investimento in ecu e non è quindi confrontabile con i rendimenti attesi da investimenti in lire. Per i BTP€i (BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro) il rendimento viene calcolato senza tener conto della rivalutazione del capitale nominale.

I valori mensili sono medie semplici di quelli giornalieri; i valori giornalieri sono medie ponderate dei rendimenti dei titoli compresi nei campioni della Banca d'Italia. Per i titoli di Stato i campioni includono quelli quotati alla Borsa italiana; per le obbligazioni delle banche (Rendiob) quelli a tasso fisso maggiormente scambiati, con vita residua superiore all'anno (cfr. Comunicato Stampa del 3 giugno 1998). La Banca d'Italia ha cessato l'elaborazione e la diffusione del Rendiob a partire dal 1° gennaio 2005 (cfr. Comunicato Stampa del 22 marzo 2004).

Tav. aD33

Tassi d'interesse bancari per settori di attività economica

Le informazioni sono tratte dalla rilevazione campionaria trimestrale dei tassi attivi e passivi (cfr. la nota alla Fig. D17).

I criteri di classificazione della clientela per settori di attività economica sono coerenti con il SEC 95 (cfr. la nota alla Tav. D11).

Tavv. aD34-aD37 (cfr. la nota alla Fig. D15)

E - L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE BANCHE E SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

Tavv. E8-E12, Tavv. aE7-aE8

Banche: rischiosità degli impieghi, concentrazione dei rischi e rischio paese

Nelle tavole E8, aE7 e aE8 è stata considerata in sofferenza, nell'accezione "rettificata", l'esposizione bancaria di un affidato, quando questi sia segnalato:

- a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;
- b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;
- c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;
- d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento dell'utilizzato complessivo per cassa.

La tavola E10 classifica in fasce di rischio i crediti erogati dalle banche a un campione di imprese non finanziarie.

Le fasce sono definite in base alla probabilità di passaggio a sofferenza nell'anno successivo, stimata sulla base di regressioni logistiche effettuate su dati di imprese suddivise in quattro comparti economici (industria, commercio, costruzioni e servizi), distinte tra quelle in condizioni di normale funzionamento e quelle in sofferenza usando indicatori di bilancio e informazioni tratte dalla Centrale dei rischi.

La tavola E11 si riferisce alla concentrazione dei rischi. La normativa di vigilanza in materia, in vigore dall'ottobre 1993, ha accolto i principi e le disposizioni della direttiva CEE n. 92/121, diretta a limitare i rischi di instabilità delle banche connessi con la concessione di finanziamenti di importo rilevante rispetto alle risorse patrimoniali. Essa si applica su base consolidata qualora la banca sia organizzata in forma di gruppo.

Per "grandi rischi" si intendono le esposizioni che, ponderate sulla base di un sistema di pesi sostanzialmente analogo a quello adottato dalla disciplina sul coefficiente di solvibilità, risultano pari o superiori al 10 per cento del patrimonio di vigilanza. Ciascuna esposizione si riferisce al complesso dei finanziamenti con cui le banche assicurano sostegno a uno o più soggetti tra loro connessi sul piano giuridico o economico. La disciplina pertanto si applica su base consolidata anche nei confronti dei soggetti prenditori.

Le banche devono contenere le singole posizioni di rischio entro il limite del 25 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale).

L'ammontare complessivo dei grandi rischi non può essere superiore a otto volte il patrimonio di vigilanza (limite globale).

Per le banche appartenenti a gruppi bancari la normativa prevede esclusivamente un limite individuale, pari al 40 per cento del patrimonio.

La normativa prudenziale sul rischio paese (tav. E12) prevede che, a fronte dei crediti non garantiti, di cassa e di firma, a paesi della "zona B" (comprendente tutti i paesi non appartenenti all'OCSE o all'Unione Europea e quelli dell'OCSE che abbiano ristrutturato il proprio debito sovrano negli ultimi cinque anni), siano effettuate rettifiche patrimoniali secondo due distinte metodologie. La metodologia analitica, applicata dalle banche maggiormente esposte nei confronti dell'estero, ripartisce i diversi paesi in sette classi di rischio, sulla base principalmente di variabili indicative delle valutazioni dei mercati finanziari, della regolarità del servizio del debito da parte dei diversi paesi e della loro situazione macroeconomica. Alle sette classi di rischio si applicano le seguenti percentuali di rettifica: 0, 15, 20, 25, 30, 40 e 60. La metodologia semplificata, applicata dalle rimanenti banche, prevede una percentuale di rettifica forfettaria del 30 per cento da applicare ai crediti non garantiti nei confronti di tutti i paesi appartenenti alla "zona B". Nell'ambito

di tale normativa, i crediti commerciali a breve termine, ritenuti meno rischiosi, vengono considerati solo per il 15 per cento del loro valore nominale.

La disciplina è stata rivista nel 2001 in relazione all'attività di prestito effettuata da filiali e filiazioni di banche italiane insediate in paesi non appartenenti all'OCSE. I crediti ai residenti locali diversi dai crediti erogati al settore pubblico non sono soggetti alle rettifiche minime, ma le banche sono tenute a valutarne attentamente il rischio di controparte, tenendo specificamente conto delle possibili difficoltà di rimborso da parte della clientela che presenta un mismatching valutario nel proprio bilancio e che opera in contesti economici connotati da grave fragilità.

Le quote di mercato delle banche italiane sul totale delle banche dei paesi dichiaranti alla BRI sono stimate sulla base dei dati contenuti nelle Consolidated Banking Statistics della BRI, che comprendono i crediti erogati dalle filiazioni estere ma escludono i crediti di firma.

La distribuzione dei paesi per area geopolitica è la seguente:

Paesi industriali: Austria, Andorra, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera, Vaticano, Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Stati Uniti.

Europa orientale: Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Moldavia, Romania, Russia, Serbia-Montenegro, Ucraina.

Paesi nuovi membri della UE: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Slovenia, Ungheria.

Africa: tutti i paesi africani eccetto Egitto e Libia.

America latina: tutti i paesi americani eccetto USA, Canada e centri offshore caraibici.

Asia: tutti paesi dell'Asia e del Pacifico, eccetto quelli del Medio Oriente, Giappone, centri offshore del Pacifico.

Medio Oriente: Egitto, Libia, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Oman, Qatar, Siria, Yemen.

Centri offshore: Antille Olandesi, Aruba, Bahama, Bahrein, Barbados, Bermuda, Gibilterra, Guernsey, Hong Kong, Indie Occidentali Britanniche, Isola di Man, Isole Cayman, Jersey, Libano, Macao, Mauritius, Panama, Singapore, Vanuatu.

Tavv. E13-E14, aE9-aE12

Banche: redditività e adeguatezza patrimoniale

Nella tavola E13 il margine di intermediazione è definito sommando al margine di interesse gli altri ricavi netti, rappresentati dalla somma delle commissioni, dei profitti e perdite da operazioni finanziarie e degli altri proventi netti. Il risultato di gestione è definito sottraendo dal margine di intermediazione i costi operativi. Il risultato operativo netto è definito sottraendo dal risultato di gestione le rettifiche di valore nette e gli accantonamen-

ti; sommando il risultato operativo netto e i proventi straordinari si ottiene l'utile lordo. L'utile di pertinenza della capogruppo è ottenuto sottraendo dall'utile lordo le imposte sul reddito del periodo e l'utile di pertinenza di terzi e aggiungendo l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione.

Nella tavola aE9 i dati relativi al 2005 non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti, a seguito dell'adozione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione del bilancio 2005. Nella voce "oneri straordinari netti e accantonamenti vari" sono ricompresi i risultati conseguiti dalle filiali all'estero, il saldo tra sopravvenienze passive e attive, tra rettifiche e riprese di valore su titoli e partecipazioni nonché tra perdite e utili da realizzi. Nell'aggregato confluiscono costi e ricavi delle attività di leasing, gli accantonamenti che non alimentano il patrimonio di vigilanza e gli ammortamenti non ordinari; non vengono incluse, invece, le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali, che sono ricomprese nei costi operativi. La quota assorbita dalle perdite su crediti è calcolata sommando le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese di valore, e gli utilizzi del fondo rischi su crediti. Sottraendo dal risultato di gestione gli oneri straordinari netti e gli accantonamenti come sopra definiti, la quota assorbita dalle perdite su crediti nonché le imposte e gli utili distribuiti ai soci, agli amministratori o devoluti in beneficenza, si ottiene l'ammontare degli accantonamenti che alimentano il patrimonio di vigilanza.

Il ROE è il rapporto percentuale tra la somma dell'utile netto, comprensivo del risultato delle filiali all'estero, dell'accantonamento ex art. 7, comma 3, della L. 218/90 e della variazione netta del fondo per rischi bancari generali, e la media centrata dei dati del patrimonio netto (capitale e riserve), non comprensivo del risultato dell'esercizio.

Dal 2005 la definizione di patrimonio di vigilanza è in parte cambiata, a seguito dell'adozione da parte degli intermediari dei nuovi principi contabili internazionali nella redazione del bilancio consolidato. La descrizione che segue si riferisce alla nuova definizione; per quella in vigore fino al 2004 si confronti la nota metodologica alle tavv. E16 e aE10 nell'Appendice alla Relazione annuale sul 2004.

Il "patrimonio di vigilanza" (tavv. E14, aE10, aE11, aE12) è costituito dal patrimonio di base e da quello supplementare, al netto delle deduzioni. Il capitale versato, le riserve, gli strumenti innovativi di capitale, gli utili portati a nuovo e quelli dell'esercizio in corso costituiscono - previa deduzione delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso - il "patrimonio di base", aggregato che viene ammesso nel computo del patrimonio di vigilanza senza alcuna limitazione. A questo si aggiungono o si deducono i "filtri prudenziali" positivi o negativi del patrimonio di base (i "filtri prudenziali" sono rettifiche apportate alle voci del patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS).

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, le plusvalenze implicite nette sulle partecipazioni, gli altri elementi positivi e i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio supplementare costituiscono il "patrimonio supplementare". Questo aggregato - previa deduzione delle minusvalenze nette su partecipazioni, di altri elementi negativi e dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio supplementare - è computabile entro il limite massimo rappresentato dall'ammontare del patrimonio di base.

Il patrimonio di vigilanza consolidato è costituito, oltre che dalle componenti del patrimonio di vigilanza individuale, anche dagli elementi patrimoniali di pertinenza dei terzi. Per il calcolo occorre fare riferimento ai soli dati riferiti alle società bancarie, finanziarie e strumentali appartenenti al gruppo bancario e oggetto di consolidamento. Le deduzioni sono costituite dalle partecipazioni, dagli strumenti innovativi di capitale, dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dagli strumenti subordinati detenuti nei confronti di banche e società finanziarie nonché delle partecipazioni in imprese di assicurazione e degli strumenti emessi da tali imprese partecipate.

Si precisa che:

- a) previa autorizzazione della Banca d'Italia, gli strumenti innovativi di capitale possono essere computati nel patrimonio di base entro il 15 per cento del suo ammontare, comprensivo degli strumenti stessi. L'eventuale ammontare in eccesso può essere computato nel patrimonio supplementare alla stregua di uno strumento ibrido di patrimonializzazione;
- b) le passività subordinate non possono eccedere il 50 per cento del patrimonio di base;
- c) il saldo algebrico positivo delle plusvalenze e delle minusvalenze implicite nelle partecipazioni in società, diverse da quelle bancarie, finanziarie e assicurative, quotate in un mercato regolamentato è computato per una quota pari al 35 per cento e nel limite del 30 per cento del patrimonio di base.

La disciplina sul "coefficiente di solvibilità" fissa l'ammontare minimo del patrimonio di vigilanza che le banche e i gruppi bancari devono possedere in rapporto alle attività in bilancio e fuori bilancio, ponderate in relazione al loro rischio creditizio.

Alle poste dell'attivo sono applicate le ponderazioni a fronte del rischio di credito di seguito elencate.

- a) 0 per cento per le esposizioni in bilancio e "fuori bilancio" verso (o garantite da) governi, banche centrali e l'Unione europea, nonché per quelle assistite da garanzia reale in contante;
- b) 20 per cento per le esposizioni in bilancio e "fuori bilancio" verso (o garantite da) enti del settore pubblico, banche e imprese di investimento;
- c) 50 per cento per i crediti ipotecari su "immobili residenziali" e "non residenziali" (inclusi i crediti impliciti in operazioni di leasing finanziario su tali immobili), nonché per le esposizioni verso il settore privato connesse con contratti derivati;
- d) 100 per cento per le attività di rischio in bilancio e "fuori bilancio" (esclusi i contratti derivati) verso il settore privato, nonché per le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, le attività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non dedotti dal patrimonio di vigilanza;
- e) 200 per cento per le partecipazioni in imprese non finanziarie con risultati di bilancio negativi negli ultimi due esercizi.

Nel caso delle attività "fuori bilancio", relative a garanzie rilasciate e a impegni, la ponderazione è applicata all'ammontare dell'"equivalente creditizio", ottenuto moltiplicando il valore nominale delle singole operazioni per fattori di conversione prefissati che rispecchiano l'entità stimata e la probabilità del concretizzarsi di un'esposizione creditizia per cassa.

Del rischio paese si tiene conto ponderando al 100 per cento i crediti verso governi, banche centrali e gli enti del settore pubblico di Stati appartenenti a paesi della “zona B” (cfr. la nota metodologica relativa alla tav. E12), finanziati in valuta diversa da quella locale, e quelli di durata superiore all’anno verso le banche insediate in paesi della “zona B”.

I requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato (tav. aE11) riguardano il rischio di oscillazione dei prezzi del portafoglio di negoziazione definito ai fini di vigilanza (distinto in rischio di posizione in titoli di debito e di capitale, di regolamento, di controparte, di posizione in OICR, da opzioni), il rischio di concentrazione per lo stesso portafoglio, nonché il rischio di cambio e il rischio di posizione su merci riferiti all’intero bilancio bancario. Per il calcolo le banche utilizzano una metodologia standardizzata, ovvero propri modelli interni previa autorizzazione da parte dell’organo di Vigilanza.

I requisiti patrimoniali sui rischi di mercato possono essere coperti, oltre che con il patrimonio di base e supplementare, con i prestiti subordinati di terzo livello entro i limiti stabiliti dalla normativa di vigilanza.

Il numeratore del coefficiente di solvibilità complessivo (tavv. E14 e aE10) è costituito dal patrimonio di vigilanza e dai prestiti subordinati di terzo livello. Il denominatore include le attività di rischio ponderate per il rischio di credito, nonché i requisiti patrimoniali per i rischi di mercato e gli “altri requisiti”, entrambi moltiplicati per 12,5.

Ai gruppi bancari e alle banche non appartenenti a gruppi si applica un requisito patrimoniale minimo dell’8 per cento. Nel calcolo delle eccedenze e delle deficienze non si tiene conto di eventuali limiti patrimoniali specifici imposti a singoli intermediari.

Il “patrimonio libero” (tav. aE12) è costituito dal patrimonio di base e da quello supplementare (al netto delle passività subordinate e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione). Dall’aggregato si sottraggono le sofferenze al valore di bilancio e le immobilizzazioni nette tecniche e finanziarie.

Tav. aE13

Gruppi bancari e banche non appartenenti a gruppi

I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata; essi sono ripartiti in tre aree con riferimento alla natura e al paese di residenza dei soggetti controllati: sottosistema creditizio residente (comprese le case madri italiane), sottosistema finanziario residente e sottosistema estero (comprese le filiali estere delle banche residenti).

I “valori mobiliari” e le “partecipazioni” sono esposti al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione. L’aggregato “partecipazioni e azioni” include i prestiti subordinati. I “crediti verso clientela” comprendono, per il settore creditizio residente, gli impieghi delle banche (inclusi gli effetti insoluti e al protesto di proprietà) e, per il settore finanziario, i crediti delle società finanziarie (comprese le immobilizzazioni tecniche nette locate dalle società di leasing). Le “immobilizzazioni” sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento (ordinari e anticipati). I “titoli emessi” sono esposti al netto del corrispondente disaggio di emissione.

Le “altre attività” comprendono, tra l’altro, i ratei e i risconti attivi, i crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario e le azioni di società del gruppo non consolidate.

Per il sottosistema finanziario residente la voce “depositi” individua i finanziamenti da clientela ordinaria; le voci “rapporti intercreditizi attivi” e “rapporti intercreditizi passivi” individuano i rapporti attivi e passivi con banche.

Il patrimonio netto dei gruppi comprende la quota di competenza di terzi.

Tavv. E17, E18, E19, aE15, aE16

Società finanziarie dell’elenco speciale di cui all’art. 107 TUB: redditività, rischi e adeguatezza patrimoniale

I dati delle tavole E17 e E18 sono desunti dalle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla fine di ciascun esercizio da tutte le società finanziarie, escluse le società veicolo in operazioni di cartolarizzazione.

La tavola E19 è costruita sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse per ciascun esercizio da tutte le società finanziarie, incluse le informazioni inviate dalle società veicolo per operazioni di cartolarizzazione realizzate da intermediari finanziari di leasing, factoring e credito al consumo.

I dati della tavola aE15 sono desunti dalle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla fine di ciascun esercizio da tutte le società finanziarie, escluse le società veicolo in operazioni di cartolarizzazione. Le grandezze dell’attivo, del passivo e dei crediti di firma sono espresse a valori “netti” (di presumibile realizzo); i dati settorizzati per area geografica e settore di attività economica sono basati su valori “lordi” (incluse eventuali svalutazioni).

I dati della tavola aE16 si riferiscono ad un campione costante di società (n. 147 intermediari, escluse le società veicolo per la cartolarizzazione) che hanno trasmesso le segnalazioni alla fine di entrambi gli esercizi 2004 e 2005: tale scelta è motivata dall’esigenza di neutralizzare la discontinuità nelle serie storiche dei dati indotta dal notevole turnover delle società dell’elenco speciale (iscrizioni e cancellazioni in corso d’anno).

H – LA SORVEGLIANZA E L’OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Tavv. H1 e aH9

Condizioni applicate su assegni bancari e bonifici ordinari

I dati sono relativi a una indagine ad hoc condotta presso le aziende di credito aventi sede legale in Italia con esclusione di quelle con raccolta a medio e a lungo termine e delle filiali di banche estere. Per la classificazione in gruppi dimensionali (tav. aH9) cfr. la voce: *Banche* nella sezione *Glossario*.

Per gli assegni, si è fatto riferimento agli assegni di conto corrente di terzi tratti su altre banche, di cui la banca segnalante si è resa negoziatrice per il successivo riconoscimento in conto alla clientela, con esclusione, ad esempio, di quelli per approvvigionamento di contante e di quelli propri tratti su se stessa. Per il calcolo dei tempi, ai fini della valuta, disponibilità e non stornabilità (quest’ultimo è il limite temporale stabilito dalla banca oltre il quale l’accredito in conto al cedente dell’assegno diviene definitivo), il giorno della negoziazione dell’assegno è stato computato, mentre l’accredito in conto al beneficiario è stato escluso.

Per i bonifici ordinari, si è fatto riferimento ai bonifici domestici pervenuti di importo non superiore ai 50.000 euro. Per la disponibilità, è stato considerato il numero di giorni intercorrenti tra la data di presentazione alla banca ordinante e quella di esecuzione da parte della banca segnalante. La data di esecuzione è uguale a quella dell'effettivo accredito nel conto del beneficiario, alla data di pagamento per cassa o di emissione di assegni circolari. Per la valuta, è stato considerato il numero di giorni tra la data di accredito in conto e quella di decorrenza degli interessi. Per il calcolo dei tempi, il giorno della presentazione dell'ordine è stato computato, mentre quello dell'accredito nel conto del beneficiario è stato escluso.

I tempi minimi e massimi (tav. H1) sono quelli medi delle classi estreme, che assorbono circa il 5 per cento dei clienti (in termini di numero) della banca segnalante. I valori medi riportati nelle tavole sono medie aritmetiche semplici.

Tav. H2

Commissioni bancarie applicate alla clientela su bonifici domestici

I dati sono elaborati sulla base delle condizioni pubblicate sul sito internet PattiChiari, sezione "conti correnti a confronto", riferite alle proposte formulate da 77 banche alla data dell'aprile 2006, che detengono circa il 70 per cento dei conti correnti bancari in Italia. I valori medi (semplici) e massimi (assoluti) sono calcolati con riferimento alle tariffe alla clientela applicate su bonifici standard inviati presso altre banche, prendendo in considerazione il valore più elevato per quei casi in cui è stato indicato un range tariffario sulla stessa tipologia di bonifico.

Tav. H4

Titoli a garanzia in deposito presso la Banca d'Italia

Le consistenze dei titoli depositati a garanzia sono rappresentate dalla media trimestrale dei valori registrati su base giornaliera. I titoli sono valutati al valore nominale di emissione, eccetto i titoli pool factor in cui valore di emissione è stato decurtato degli importi già rimborsati. Quest'ultima modalità di calcolo è stata introdotta nel 2005 e ha determinato la revisione dei dati a partire dal 2004.

Tav. H5 e Tavv. aH18-aH19

Centrale di allarme interbancaria: assegni revocati

I dati sono tratti dalla Centrale di allarme interbancaria (CAI). Nell'archivio confluiscono le informazioni fornite dagli enti segnalanti sulle irregolarità nell'emissione di assegni bancari e postali e nell'utilizzo delle carte di pagamento. Le segnalazioni sono cancellate dall'archivio per scadenza del termine di iscrizione o in conseguenza di errori di segnalazione.

Gli importi si riferiscono alla quota non pagata del valore facciale dell'assegno. L'area geografica considerata è quella della provincia di localizzazione del soggetto revocato (residenza nel caso di persone fisiche, sede legale nel caso di persone giuridiche).

I totali comprendono anche le informazioni relative ai soggetti revocati aventi domicilio o sede legale all'estero e quindi non coincidono, di norma, con la somma dei valori relativi alle singole aree geografiche nazionali.

Tavv. aH2 e aH3

Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 2004. Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 2004

I dati sono tratti dalla pubblicazione della Banca centrale europea *Payment and securities settlement systems in the European Union* (marzo 2006) e della Banca dei regolamenti internazionali *Statistics on payment systems in the Group of ten countries* (marzo 2006).

Nella tav. aH2 i rapporti tra circolazione monetaria e PIL sono calcolati sulla base delle consistenze di fine anno; negli strumenti di pagamento sono inclusi i servizi offerti dai differenti circuiti (sistema bancario, postale e altri operatori). In particolare per l'Italia:

- gli “assegni” comprendono gli assegni bancari (esclusi quelli emessi per prelevare contante), circolari, su fondi a disposizione, postali e i vaglia cambiari della Banca d'Italia;
- i “bonifici” includono le operazioni bancarie della specie, i versamenti in conto corrente postale, i postagiuro e i vaglia postali.
- gli “addebiti preautorizzati” comprendono i pagamenti bancari della specie, le Riba, i Mav e gli effetti.
- le “carte di debito e di credito” comprendono le operazioni effettuate in Italia e all'estero con carte di debito, con carte di credito bancarie e travel and entertainment e con moneta elettronica. Sono esclusi i pagamenti effettuati con carte emesse da istituzioni non finanziarie (fidelity card).

Nella tav. aH3 le operazioni su sportelli automatici includono i prelievi di contante e gli altri pagamenti effettuati attraverso ATM (bonifici, pagamento di utenze, ecc.). Il numero di ATM e di POS è riferito all'intero sistema bancario e postale.

Tav. aH4

Strumenti di pagamento bancari nel 2005

Gli assegni circolari comprendono anche gli assegni su fondi a disposizione (o di traenza), che permettono al beneficiario di incassare, mediante la sottoscrizione degli assegni stessi (per traenza e per quietanza), i fondi messi a sua disposizione da un terzo presso la banca.

Le disposizioni di incasso comprendono: le disposizioni eseguite mediante addebito pre-autorizzato dei conti; gli incassi di effetti e di ricevute bancarie cartacee ed elettroniche; i pagamenti mediante avviso (Mav).

Si considerano disposizioni automatizzate di pagamento e di incasso quelle disposte da clientela mediante supporti magnetici o via rete.

Tav. aH5

Carte di credito e di debito: diffusione e operatività nel 2004 e nel 2005

I dati sulle carte di credito sono riferiti alle banche e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Sono esclusi i pagamenti effettuati con fidelity card e le carte postali. Per carte attive si intendono quelle utilizzate almeno una volta nel periodo di riferimento della segnalazione in Matrice dei conti (semestre).

Tav. aH6

Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economica

I dati sono tratti dall'indagine sugli strumenti di pagamento bancari svolta su un campione di 66 banche, che raccolgono circa l'80 per cento dei depositi in conto corrente dell'intero sistema bancario. I dati sulle carte di credito sono riferiti alle banche e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Le percentuali sono calcolate sulla base del numero di operazioni effettuate nel periodo di riferimento. Dai bonifici sono esclusi quelli non eseguiti tramite conto corrente; dalle disposizioni di incasso sono escluse quelle regolate con modalità diverse dall'addebito in conto e quelle insolute.

Il settore "famiglie" riguarda le famiglie consumatrici; il settore "imprese" considera le società non finanziarie e le famiglie produttrici. Il settore "Altro" comprende la pubblica Amministrazione, gli istituti sociali e previdenziali, gli enti creditizi, le società finanziarie e assicurative.

Tav. aH7

Valore delle operazioni di pagamento con carte di credito e di prelievamento di contante da sportelli automatici in percentuale del PIL pro capite

I dati relativi al valore delle transazioni effettuate con carte di credito sono forniti dagli enti emittenti di carte di credito bancarie e non. La ripartizione territoriale delle operazioni con carte di credito e dei prelievi dagli sportelli automatici bancari è calcolata in base a un campione omogeneo di enti segnalanti.

Le informazioni relative al PIL pro capite e alla popolazione residente, ripartite per aree geografiche, sono elaborate su dati pubblicati in: Svimez *Rapporto 2005 sull'economia del Mezzogiorno*, Il Mulino, 2005.

Tav. aH8

Carte di debito: principali confronti internazionali e territoriali

I dati internazionali sono tratti dalla pubblicazione della Banca centrale europea *Payment and securities settlement systems in the European Union* (marzo 2006) e della Banca dei regolamenti internazionali *Statistics on payment and settlement systems in selected countries* (marzo 2006); vedi anche la nota alla tav. aH2. Per l'Italia, i dati a livello

territoriale sono tratti dalle segnalazioni Matrice dei conti. Sono inclusi i dati relativi al circuito postale.

Tav. aH9 (cfr. la nota alla Tav. H1).

Tav. aH10

Condizioni applicate sui servizi di pagamento bancari

L'indagine è stata condotta nei confronti dell'intero sistema bancario (cfr. la nota alla tav. H1). Le condizioni riportate sono quelle indicate nei fogli informativi analitici per la trasparenza e si riferiscono per gli assegni circolari ai titoli di credito emessi da altre banche, per le Riba e i RID alle disposizioni domiciliate presso un istituto di credito diverso da quello che cura l'incasso. Le medie sono calcolate come media aritmetica semplice dei valori delle singole banche.

Tavv. aH11-aH13

Flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento

I flussi lordi in compensazione sono costituiti dal totale delle partite a credito (o a debito) presentate dagli aderenti: ciascuna transazione, che nell'ambito della compensazione figura sia a carico del debitore sia a carico del creditore, è conteggiata una sola volta.

Il saldo bilaterale rappresenta lo sbilancio di un aderente nei confronti di una singola controparte. Il saldo multilaterale rappresenta lo sbilancio di ogni aderente nei confronti di tutti gli altri complessivamente considerati (tavv. aH11, aH12, aH13).

I saldi multilaterali regolati nei conti accentrati (ovvero, nella nuova versione del sistema BI-REL, nei conti di gestione) riguardano solo le banche e le Poste italiane spa (tav. aH12), escluse quindi le Filiali della Banca d'Italia e le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, che regolano i rispettivi saldi nei conti locali.

I flussi regolati in BI-REL (tav. aH12) riguardano: le operazioni di prelievo e di versamento di fondi; i giri e i pagamenti interbancari provenienti dalle procedure di scambio BIR e BOE (dal 23 giugno 1997 al maggio 2004), dalla procedura GEC (dal 26 gennaio 1998 al maggio 2004) e dall'e-MID (dal 26 gennaio 1998); i pagamenti interni interbancari e per conto della clientela via SWIFT (dal 16 giugno 2003); a partire dall'8 dicembre 2003, i saldi multilaterali a debito rivenienti dai due cicli di compensazione del sistema di regolamento dei titoli Express II; i pagamenti effettuati su base lorda nello stesso sistema Express II per le operazioni interbancarie in titoli concluse al di fuori dei mercati regolamentati, per le operazioni pronti contro termine di politica monetaria e per alcune tipologie di operazioni negoziate sui mercati MOT e MTS; i flussi transfrontalieri regolati via TARGET (dal 4 gennaio 1999), che comprendono i pagamenti in uscita e quelli in entrata e sono calcolati al netto delle operazioni concluse dalla Banca d'Italia. Le operazioni con la Banca d'Italia e il Tesoro comprendono i pagamenti tra la Banca d'Italia e le banche commerciali (effettuati mediante la procedura BIR fino al maggio 2004) nelle forme del mandato informatico e della delega unica. Per evitare duplicazioni, nel calcolo dell'importo dei flussi, le operazioni interbancarie interne – che vengono rilevate a carico di entrambe le controparti – sono state conteggiate una sola volta; dai flussi totali sono esclusi i saldi a credito dei sistemi ancillari (fino al 30 giugno 2003), i giroconti interni al

conto di gestione e le operazioni di storno effettuate dalle Filiali dell'Istituto per rettificare scritturazioni errate.

Tav. aH14

Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-REL

I partecipanti diretti sono i titolari di conto di gestione, accedono a tutte le funzionalità di BI-REL e possono inserire transazioni per conto proprio o per conto dei propri partecipanti indiretti. I partecipanti indiretti passivi non sono titolari di conto di gestione e si avvalgono di un partecipante diretto per il regolamento delle operazioni. I partecipanti indiretti attivi non sono titolari di conto di gestione, si avvalgono di un partecipante diretto per il regolamento delle operazioni ma, in base ad accordi bilaterali con il proprio diretto, sono autorizzati a inviare e ricevere pagamenti in BI-REL e hanno accesso a un numero limitato di funzionalità del sistema. I titolari di conto di anticipazione infragiornaliera sono i partecipanti diretti che dispongono di una linea di credito garantita da titoli, concessa dalla Banca d'Italia per agevolare il regolamento dei pagamenti in BI-REL. I conti accentrati, esterni al sistema di regolamento lordo, possono essere aperti da partecipanti indiretti, passivi o attivi, e da altri operatori che non partecipano a BI-REL. Le banche con riserva indiretta sono quelle che adempiono agli obblighi di riserva avvalendosi di un'altra banca. La comovimentazione è il conferimento da parte di un operatore (comovimentato) della facoltà di movimentare il proprio conto a un altro operatore (comovimentatore). Nella nuova versione di BI-REL, il comovimentatore deve essere un titolare di conto di gestione e il comovimentato un titolare di conto accentrato.

Tavv. aH15 e aH16

Flussi transfrontalieri TARGET in uscita da e in entrata in Italia per gruppi di banche

La classificazione dimensionale utilizzata è quella introdotta con la Relazione sull'anno 2001 (cfr. la voce: *Banche* nella sezione *Glossario*). I dati non comprendono i pagamenti immessi o ricevuti dalla Banca d'Italia, relativi alla gestione dei prestiti della Repubblica italiana e all'attività svolta per conto dei corrispondenti. Le operazioni delle banche con la BCE comprendono essenzialmente il regolamento dei saldi dei sistemi di compensazione internazionali che trattano l'euro.

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI
IN MATERIA ECONOMICA

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico

(i provvedimenti sono classificati per argomento; i numeri fanno riferimento all'indice cronologico)

- AMMASSI OBBLIGATORI:
nn. 23, 47
- ASSICURAZIONI:
nn. 84, 144, 152, 166
- BANCHE:
nn. 2, 5, 9, 10, 17, 18, 20, 25, 27, 36, 42, 52, 84, 98, 104, 108, 110, 123, 132, 139, 144, 152, 154, 165, 166, 167, 169, 178, 188
- BILANCI SOCIETARI:
nn. 13, 55, 72, 77, 99, 124, 132, 154, 161, 165, 167, 168
- BILANCIA DEI PAGAMENTI:
nn. 116
- CIRCOLAZIONE MONETARIA:
nn. 67
- COMMERCIO:
nn. 38
- COMPENSAZIONE E GARANZIA DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI:
nn. 36
- CONCORRENZA:
nn. 9, 85, 169
- CONTABILITÀ DI STATO:
nn. 124, 128, 129, 130, 154, 165, 168, 177, 189
- CONTO DI DISPONIBILITÀ DEL TESORO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA:
nn. 21, 124, 168
- CONTRIBUTI SOCIALI:
nn. 3, 7, 12, 14, 16, 30, 33, 45, 79, 82, 86, 124, 154, 165, 168, 174, 187
- DIRITTO SOCIETARIO:
nn. 87, 109, 123, 141, 148, 163, 169, 173, 184
- FINANZA DECENTRATA:
nn. 51, 86, 92, 124, 125, 136, 137, 141, 145, 154, 155, 165, 168, 171, 181, 182, 185
- FONDI PENSIONE:
nn. 18, 50, 166
- IMPOSTE DIRETTE (IRES):
nn. 86, 99, 124, 154, 155, 161, 165, 166, 168, 174, 187
- IMPOSTE DIRETTE (IRPEF):
nn. 86, 99, 124, 154, 161, 165, 168, 175
- IMPOSTE DIRETTE:
nn. 4, 6, 11, 15, 31, 41, 55, 57, 72, 86, 91, 95, 96, 99, 118, 124, 132, 133, 139, 141, 154, 161, 165, 166, 168, 177
- IMPOSTE INDIRETTE (IMPOSTE DI FABBRICAZIONE):
nn. 41, 54, 56, 131, 140, 149, 157, 168
- IMPOSTE INDIRETTE (IVA):
nn. 57, 103, 106, 124, 141, 168
- IMPOSTE INDIRETTE:
nn. 98, 104, 124, 125, 133, 136, 141, 142, 154, 165, 168
- INCENTIVI FISCALI:
nn. 41, 54, 55, 56, 57, 72, 95, 96, 124, 133, 141, 154, 165, 168, 175
- INCENTIVI PER LE RISTRUTTURAZIONI:
nn. 35, 103, 106, 168
- INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI:
nn. 5, 18, 19, 20, 36, 40, 43, 76, 84, 110, 132, 144, 148, 152, 154, 165, 184
- ISTITUTO DI EMISSIONE:
nn. 1, 165
- LEGGE COMUNITARIA:
nn. 138
- LEGGE FINANZIARIA:
nn. 7, 57, 72, 86, 102, 124, 168
- MERCATI FINANZIARI:
nn. 24, 36, 43, 87, 88, 110, 138, 169
- MERCATO DEL LAVORO:
nn. 78, 79, 82, 89, 119, 122, 124, 133, 141, 154, 165, 168
- NORMATIVA CONTABILE DEL SEBC:
nn. 37, 44, 67, 68, 81, 83, 100, 101, 111
- OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO PRINCIPALI:
nn. 97
- OPERE PUBBLICHE:
nn. 71, 124
- PENSIONI:
nn. 3, 8, 12, 14, 16, 18, 26, 28, 29, 35, 50, 59, 72, 102, 118, 120, 121, 126, 154, 162, 165, 166, 176
- PRESTAZIONI SOCIALI:
nn. 102, 119, 122, 124, 125, 133, 136, 141, 154, 165, 168
- PUBBLICO IMPIEGO:
nn. 124, 146, 151, 153, 156, 168, 170, 179, 180, 183
- RISERVA OBBLIGATORIA:
nn. 21, 94
- SANITÀ:
nn. 22, 61, 65, 92, 114, 117, 124, 143, 150, 154, 160, 165, 168
- SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ:
nn. 75, 112
- SERVIZIO DI TESORERIA:
nn. 21, 35, 57, 86, 124, 154, 165, 168, 177
- SISTEMA DEI PAGAMENTI:
nn. 20, 32, 34, 39, 46, 48, 49, 53, 58, 60, 62, 63, 64, 66, 69, 70, 73, 74, 76, 80, 90, 93, 105, 113, 115, 124, 127, 135, 159, 172
- TASSI D'INTERESSE UFFICIALI:
nn. 164, 186
- TESORERIA UNICA:
nn. 35, 57, 107, 124, 128, 129, 130, 134, 147, 158, 168
- TITOLI DI STATO:
nn. 87
- TRASPARENZA:
nn. 20, 152, 169
- VALORI MOBILIARI:
nn. 5, 19, 20, 24, 36, 39, 43, 55, 72, 99, 110, 133, 139, 141, 148, 154, 161, 165, 168, 169, 174, 184, 187

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice cronologico

(per ogni provvedimento si fa rinvio alla sezione di pertinenza)

- 1) - RD 11.6.1936, n. 1067** (G.U. 18.6.1936, n. 149)
Approvazione dello Statuto della Banca d'Italia.
I - Il bilancio della Banca d'Italia
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 2) - DM 27.9.1974** (G.U. 2.10.1974, n. 256)
Anticipazioni a 24 mesi presso la Banca d'Italia.
I - Il bilancio della Banca d'Italia
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 3) - L. 29.5.1982, n. 297** (G.U. 31.5.1982, n. 147)
Disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica.
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 4) - L. 19.3.1983, n. 72** (G.U. 23.3.1983, n. 80)
Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese; disposizioni in materia d'imposta locale sui redditi concernenti le piccole imprese; norme relative alle banche popolari, alle società per azioni e alle cooperative, nonché disposizioni in materia di trattamento tributario dei conti interbancari.
I - Il bilancio della Banca d'Italia
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 5) - Direttiva CEE 20.12.1985, n. 611** (G.U. CE 31.12.1985, n. L 375/3)
Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: Cooperazione e normativa nell'Unione europea, p. 286
I controlli sulle società di gestione del risparmio e sulle società di intermediazione mobiliare, p. 345
- 6) - DPR 22.12.1986, n. 917** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1986, n. 301)
Approvazione del Testo unico delle imposte dirette.
I - Il bilancio della Banca d'Italia
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 7) - L. 11.3.1988, n. 67** (Suppl. ord. G.U. 14.3.1988, n. 61)
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988).
C - La finanza pubblica
Appendice: Contributi sociali, p. 321
- 8) - L. 9.3.1989, n. 88** (Suppl. ord. G.U. 13.3.1989, n. 60)
Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 9) - L. 10.10.1990, n. 287** (G.U. 13.10.1990, n. 240)
Norme per la tutela della concorrenza e del mercato.
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: La legislazione nazionale, p. 290
- F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**
Testo: Indagine conoscitiva sui servizi bancari e di intermediazione finanziaria, p. 363
La tutela della concorrenza, p. 365
- 10) - D.lgs. 20.11.1990, n. 356** (Suppl. ord. G.U. 3.12.1990, n. 282)
Disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio. (*Decreto di attuazione della L. 30.7.1990, n. 218.*)
I - Il bilancio della Banca d'Italia
Testo: Nota integrativa, p. 437

- 11) - L. 29.12.1990, n. 408** (G.U. 31.12.1990, n. 303)
Disposizioni tributarie in materia di rivalutazione di beni delle imprese e di smobilizzo di riserve e fondi in sospensione d'imposta, nonché disposizioni di razionalizzazione e semplificazione. Deleghe al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia e delle rendite finanziarie e per la revisione delle agevolazioni tributarie.
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 12) - DL 29.3.1991, n. 103** (G.U. 2.4.1991, n. 77)
Disposizioni urgenti in materia previdenziale. (Convertito nella L. 1.6.1991, n. 166.)
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 13) - D.lgs. 9.4.1991, n. 127** (Suppl. ord. G.U. 17.4.1991, n. 90)
Attuazione delle direttive CEE 78/660 e 83/349 in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L. 26.3.1990, n. 69.
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 14) - L. 1.6.1991, n. 166** (G.U. 1.6.1991, n. 127)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 29.3.1991, n. 103, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 15) - L. 30.12.1991, n. 413** (Suppl. ord. G.U. 31.12.1991, n. 305)
Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti; abolizione del regime di esenzione totale; delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari; istituzione dei centri di assistenza fiscale e del conto fiscale.
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 16) - D.lgs. 27.1.1992, n. 80** (Suppl. ord. G.U. 13.2.1992, n. 36)
Attuazione della direttiva (CEE) n. 987/80, in materia di tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 17) - D.lgs. 27.1.1992, n. 87** (Suppl. ord. G.U. 14.2.1992, n. 37)
Attuazione della direttiva CEE 86/635 relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva CEE 89/117 relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno stato membro, di enti creditizi e istituti finanziari con sede sociale fuori di tale stato membro.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale, p. 290
La normativa di vigilanza, p. 295
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 18) - D.lgs. 21.4.1993, n. 124** (Suppl. ord. G.U. 27.4.1993, n. 97)
Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell'art. 3, comma 1, lett. v), della L. 23.10.1992, n. 421.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: I fondi pensione bancari interni, p. 314
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 19) - Direttiva CEE 10.5.1993, n. 22** (G.U. CE 11.6.1993, n. L 141)
Servizi di investimento nel settore dei valori mobiliari.
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: La normativa comunitaria, p. 373
- 20) - D.lgs. 1.9.1993, n. 385** (Suppl. ord. G.U. 30.9.1993, n. 230)
Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale, p. 290
 La normativa di vigilanza, p. 295
 Struttura del sistema finanziario, p. 301
 Le banche e i gruppi bancari, p. 302
 Le società finanziarie, p. 312
 I controlli sulle banche e sui gruppi bancari, p. 336
 I controlli sulle società finanziarie, p. 348
 L'accesso al mercato dei valori mobiliari, p. 355
 L'attività sanzionatoria, p. 357
- F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**
Testo: Lo sviluppo della concorrenza, p. 361
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: Il quadro normativo, p. 396
Appendice: Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, p. 338
- 21) - L. 26.11.1993, n. 483** (G.U. 1.12.1993, n. 282)
 Disciplina del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria e modifica della disciplina della riserva obbligatoria degli enti creditizi.
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 22) - L. 24.12.1993, n. 537** (Suppl. ord. G.U. 28.12.1993, n. 303)
 Interventi correttivi di finanza pubblica.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 23) - DM 12.1.1994** (G.U. 31.1.1994, n. 24)
 Emissione dei buoni del Tesoro poliennali, di durata trentennale, con godimento 1.2.1994, per le finalità di cui al DL 30.12.1993, n. 565.
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 24) - Deliberazione CICR 12.1.1994** (G.U. 31.1.1994, n. 24)
 Determinazione dei criteri per l'esercizio dei poteri di controllo sull'emissione e l'offerta di valori mobiliari.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: L'accesso al mercato dei valori mobiliari, p. 355
- 25) - Deliberazione CICR 3.3.1994** (G.U. 11.3.1994, n. 58)
 Revisione del sistema di determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato.
- D - La politica monetaria, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 334
- 26) - D.lgs. 30.6.1994, n. 509** (G.U. 23.8.1994, n. 196)
 Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della L. 24.12.1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 27) - DM 21.12.1994** (G.U. 30.12.1994, n. 304)
 Nuovi criteri per la determinazione dei tassi di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato ai sensi di varie disposizioni legislative.
- D - La politica monetaria, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 334
- 28) - L. 8.8.1995, n. 335** (Suppl. ord. G.U. 16.8.1995, n. 190)
 Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 29) - D.lgs. 10.2.1996, n. 103** (Suppl. ord. G.U. 2.3.1996, n. 52)
 Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della L. 8.8.1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 30) - D.lgs. 28.3.1996, n. 207** (G.U. 24.4.1996, n. 96)
 Attuazione della delega di cui all'art. 2, comma 43, della L. 28.12.1995, n. 549, in materia di erogazione di un indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 321
- 31) - L. 23.12.1996, n. 662** (Suppl. ord. G.U. 28.12.1996, n. 303)
 Misure di razionalizzazione di finanza pubblica.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 311
- 32) - Direttiva CE 27.1.1997, n. 5** (G.U. CE 14.2.1997, n. L 43)
 Bonifici transfrontalieri.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: Il quadro normativo, p. 396
Appendice: Bonifici transfrontalieri, p. 335
- 33) - D.lgs. 16.4.1997, n. 146** (G.U. 9.6.1997, n. 132)
 Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 24, della L. 8.8.1995, n. 335, in materia di previdenza agricola.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 321
- 34) - DPR 10.11.1997, n. 513** (G.U. 13.3.1998, n. 60)
 Regolamento recante criteri e modalità per la formazione, l'archiviazione e la trasmissione di documenti con strumenti informatici e telematici, a norma dell'art. 15, comma 2, della L. 15.3.1997, n. 59.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Firme elettroniche, p. 335
- 35) - L. 27.12.1997, n. 449** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1997, n. 302)
 Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica.
- C - La finanza pubblica**
Testo: Le spese delle Amministrazioni pubbliche, p. 178
- Appendice:* Imposte dirette, p. 311
 Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 331
- 36) - D.lgs. 24.2.1998, n. 58** (Suppl. ord. G.U. 26.3.1998, n. 71)
 Testo unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della L. 6.2.1996, n. 52.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale, p. 290
 Sviluppi dell'azione di vigilanza, p. 332
 I controlli sulle società di gestione del risparmio e sulle società di intermediazione mobiliare, p. 345
 Le ispezioni, p. 349
 L'attività sanzionatoria, p. 357
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: La supervisione sui mercati, p. 370
- 37) - D.lgs. 10.3.1998, n. 43** (G.U. 14.3.1998, n. 61)
 Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali.
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 38) - D.lgs. 31.3.1998, n. 114** (Suppl. ord. G.U. 24.4.1998, n. 95)
 Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15.3.1997, n. 59.
- B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Produttività e concorrenza nel settore dei servizi, p. 91
- 39) - Direttiva CE 19.5.1998, n. 26** (G.U. CE 11.6.1998, n. L 166)
 Carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli.
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: La normativa comunitaria, p. 373
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: Il quadro normativo, p. 396
Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari, p. 336

- 40) - D.lgs. 26.8.1998, n. 319** (G.U. 4.9.1998, n. 206)
 Riordino dell'Ufficio italiano dei cambi a norma dell'art. 1, comma 1, della L. 17.12.1997, n. 433.
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 41) - L. 23.12.1998, n. 448** (Suppl. ord. G.U. 29.12.1998, n. 302)
 Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 311
 Imposte indirette, p. 316
- 42) - DM 23.12.1998** (G.U. 29.12.1998, n. 302)
 Sostituzione del RIBOR con l'EURIBOR quale parametro di indicizzazione di strumenti e rapporti giuridici.
- D - La politica monetaria, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 334
- 43) - Delibera Consob 23.12.1998, n. 11768** (G.U. 30.12.1998, n. 303)
 Regolamento recante norme di attuazione del D.lgs. 24.2.1998, n. 58, e del D.lgs. 24.6.1998, n. 213, in materia di mercati.
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: Gli interventi di vigilanza, p. 390
- 44) - Raccomandazione BCE 8.4.1999, n. NP7** (G.U. CE 24.2.2001, n. L 55/79)
 Trattamento contabile dei costi sostenuti per l'emissione di banconote.
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 45) - Regolamento CE 21.6.1999, n. 1260** (G.U. CE 26.6.1999, n. L 161)
 Regolamento recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 321
- 46) - L. 25.6.1999, n. 205** (G.U. 28.6.1999, n. 149)
 Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori e modifiche al sistema penale e tributario.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 335
- 47) - L. 28.10.1999, n. 410** (G.U. 11.11.1999, n. 265)
 Nuovo ordinamento dei consorzi agrari.
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 48) - Direttiva CE 13.12.1999, n. 93** (G.U. CE 19.1.2000, n. L 13/12)
 Quadro comunitario per le firme elettroniche.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Firme elettroniche, p. 335
- 49) - D.lgs. 30.12.1999, n. 507** (Suppl. ord. G.U. 31.12.1999, n. 306)
 Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 1 della L. 25.6.1999, n. 205.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 335
- 50) - D.lgs. 18.2.2000, n. 47** (Suppl. ord. G.U. 9.3.2000, n. 57)
 Riforma della disciplina fiscale della previdenza complementare, a norma dell'art. 3 della L. 13.5.1999, n. 133.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 51) - D.lgs. 18.2.2000, n. 56** (G.U. 15.3.2000, n. 62)
 Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'art. 10 della L. 13.5.1999, n. 133.
- C - La finanza pubblica**
Testo: Le Amministrazioni locali, p. 182
Appendice: Finanza decentrata, p. 317

- 52) - Direttiva CE 20.3.2000, n. 12** (G.U. CE 26.5.2000, n. L 126)
Direttiva relativa all'accesso all'attività degli enti creditizi ed al suo esercizio.
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: Cooperazione e normativa nell'Unione europea, p. 286
- 53) - D.lgs. 28.7.2000, n. 253** (G.U. 11.9.2000, n. 212)
Attuazione della direttiva CE 97/5 sui bonifici transfrontalieri.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Testo: Il quadro normativo, p. 396
Appendice: Bonifici transfrontalieri, p. 335
- 54) - DL 26.9.2000, n. 265** (G.U. 27.9.2000, n. 226)
Misure urgenti per i settori dell'autotrasporto e della pesca. (*Convertito nella L. 23.11.2000, n. 343.*)
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte indirette, p. 316
- 55) - L. 21.11.2000, n. 342** (Suppl. ord. G.U. 25.11.2000, n. 276)
Misure in materia fiscale.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 311
I - Il bilancio della Banca d'Italia
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 56) - L. 23.11.2000, n. 343** (G.U. 25.11.2000, n. 276)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 26.9.2000, n. 265, recante misure urgenti per il settore dell'autotrasporto e della pesca.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte indirette, p. 316
- 57) - L. 23.12.2000, n. 388** (Suppl. ord. G.U. 29.12.2000, n. 302)
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 311
Imposte indirette, p. 316
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 331
- 58) - DPR 28.12.2000, n. 445** (Suppl. ord. G.U. 20.2.2001, n. 42)
Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Firme elettroniche, p. 335
- 59) - D.lgs. 30.3.2001, n. 165** (Suppl. ord. G.U. 9.5.2001, n. 106)
Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 60) - D.lgs. 12.4.2001, n. 210** (G.U. 7.6.2001, n. 130)
Attuazione della direttiva CE 98/26 sulla definitività degli ordini immessi in un sistema di pagamento o di regolamento titoli.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Testo: Il quadro normativo, p. 396
Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari, p. 336
- 61) - DL 18.9.2001, n. 347** (G.U. 19.9.2001, n. 218)
Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria. (*Convertito nella L. 16.11.2001, n. 405.*)
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 62) - DL 25.9.2001, n. 350** (G.U. 26.9.2001, n. 224)
Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, in materia di tassazione dei redditi di natura finanziaria, di emersione di attività detenute all'estero, di cartolarizzazione e di altre operazioni finanziarie. (*Convertito nella L. 23.11.2001, n. 409.*)
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel, p. 337

- 63) - Provvedimento Banca d'Italia 18.10.2001** (G.U. 30.10.2001, n. 253)
Giornate di chiusura del sistema di regolamento lordo BI-REL.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel, p. 337
- 64) - DM 7.11.2001, n. 458** (G.U. 4.1.2002, n. 3)
Regolamento sul funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 335
- 65) - L. 16.11.2001, n. 405** (G.U. 17.11.2001, n. 268)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 18.9.2001, n. 347, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria.
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 66) - L. 23.11.2001, n. 409** (G.U. 24.11.2001, n. 274)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2001, n. 350, recante disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel, p. 337
- 67) - Decisione BCE 6.12.2001, n. 15** (G.U. CE 20.12.2001, n. L 337/52)
Emissione delle banconote in euro.
I - Il bilancio della Banca d'Italia
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 68) - Decisione BCE 6.12.2001, n. 16** (G.U. CE 20.12.2001, n. L 337/55)
Distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002.
I - Il bilancio della Banca d'Italia
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 69) - DM 13.12.2001, n. 456** (G.U. 3.1.2002, n. 2)
Criteri per la composizione degli organi decidenti e per lo svolgimento delle procedure di reclamo in materia di bonifici transfrontalieri.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Bonifici transfrontalieri, p. 335
- 70) - Regolamento CE 19.12.2001, n. 2560** (G.U. CE 28.12.2001, n. L 344/13)
Pagamenti transfrontalieri in euro.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Testo: Il quadro normativo, p. 396
Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 337
- 71) - L. 21.12.2001, n. 443** (Suppl. ord. G.U. 27.12.2001, n. 299)
Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive.
B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Testo: L'economia italiana: gli investimenti, p. 76
La congiuntura e le politiche economiche regionali, p. 98
- 72) - L. 28.12.2001, n. 448** (Suppl. ord. G.U. 29.12.2001, n. 301)
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 311
Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 73) - D.lgs. 23.1.2002, n. 10** (G.U. 15.2.2002, n. 39)
Attuazione della direttiva CE 1999/93 relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Firme elettroniche, p. 335
- 74) - Regolamento Banca d'Italia 29.1.2002** (G.U. 1.2.2002, n. 27)
Funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Testo: Il quadro normativo, p. 396

Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 335

- 75) - L. 9.4.2002, n. 55** (G.U. 10.4.2002, n. 84)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 7.2.2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Testo: Le privatizzazioni e i servizi di pubblica utilità, p. 94

- 76) - Direttiva CE 6.6.2002, n. 47** (G.U. CE 27.6.2002, n. L 168/43)
Contratti di garanzia finanziaria.

G - La supervisione sui mercati

Testo: La normativa comunitaria, p. 373

- 77) - Regolamento CE 19.7.2002, n. 1606** (G.U. CE 11.9.2002, n. L 243)
Regolamento relativo all'applicazione di principi contabili internazionali.

E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Testo: La normativa di vigilanza, p. 295

- 78) - L. 30.7.2002, n. 189** (Suppl. ord. G.U. 26.8.2002, n. 199)
Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo.

B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Testo: Italia: l'occupazione e la sua composizione, p. 109

Italia: la disoccupazione e l'offerta di lavoro, p. 113

- 79) - DL 25.9.2002, n. 210** (G.U. 25.9.2002, n. 225)
Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale. (*Convertito nella L. 22.11.2002, n. 266.*)

C - La finanza pubblica

Appendice: Contributi sociali, p. 321

- 80) - Provvedimento Banca d'Italia 30.9.2002** (G.U. 10.10.2002, n. 238)
Definizione delle prescrizioni per i sistemi di regolamento titoli ex art. 2, comma 2, del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, di attuazione della direttiva CE 98/26.

H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in

quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari, p. 336

- 81) - Decisione BCE 21.11.2002, n. 9** (G.U. CE 28.11.2002, n. L 323/49)

Distribuzione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione.

I - Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Nota integrativa, p. 437

- 82) - L. 22.11.2002, n. 266** (G.U. 23.11.2002, n. 275)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2002, n. 210, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale.

C - La finanza pubblica

Appendice: Contributi sociali, p. 321

- 83) - Indirizzo BCE 5.12.2002, n. 10** (G.U. UE 3.3.2003, n. L 58/1)

Quadro giuridico per la rilevazione e la rendicontazione contabile e finanziaria nel Sistema europeo di banche centrali.

I - Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Nota integrativa, p. 437

- 84) - Direttiva CE 16.12.2002, n. 87** (G.U. UE 11.2.2003, n. L 35/1)

Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla vigilanza supplementare sugli enti creditizi, sulle imprese di assicurazione e sulle imprese di investimento appartenenti ad un conglomerato finanziario e che modifica le direttive 73/239/CEE, 79/267/CEE, 92/49/CEE, 92/96/CEE, 93/6/CEE, 93/22/CEE del Consiglio e le direttive 98/78/CE e 2000/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Testo: La normativa di vigilanza, p. 295

- 85) - Regolamento CE 16.12.2002, n. 2003/1** (G.U. UE 4.1.2003, n. L 1/1)

Applicazione delle regole di concorrenza di cui gli artt. 81 e 82 del trattato.

F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito

Testo: I procedimenti comunitari rilevanti per la tutela della concorrenza nel settore bancario, p. 368

- 86) - L. 27.12.2002, n. 289** (Suppl. ord. G.U. 31.12.2002, n. 305)
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 311
Finanza decentrata, p. 317
Contributi sociali, p. 321
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 331
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 87) - D.lgs. 17.1.2003, n. 6** (Suppl. ord. G.U. 22.1.2003, n. 17)
Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della L. 3.10.2001, n. 366.
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: Gli interventi di vigilanza, p. 390
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 88) - Direttiva CE 28.1.2003, n. 6** (G.U. UE 12.4.2003, n. L 96/16)
Abuso di informazioni privilegiate e manipolazioni del mercato (abusi di mercato).
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: L'attività normativa in Italia, p. 375
- 89) - L. 14.2.2003, n. 30** (G.U. 26.2.2003, n. 47)
Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro.
- B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Italia: l'occupazione e la sua composizione, p. 109
Italia: le retribuzioni e il costo del lavoro, p. 121
- 90) - DPR 7.4.2003, n. 137** (G.U. 17.6.2003, n. 138)
Regolamento recante disposizioni di coordinamento in materia di firme elettroniche a norma dell'art. 13 del D.lgs. 23.1.2002, n. 10.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Firme elettroniche, p. 335
- 91) - Direttiva CE 3.6.2003, n. 48** (G.U. UE 26.6.2003, n. L 157/38)
Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 311
- 92) - L. 5.6.2003, n. 131** (G.U. 10.6.2003, n. 132)
Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18.10.2001, n. 3.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata, p. 317
Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 93) - Provvedimento Banca d'Italia 5.6.2003** (G.U. 20.6.2003, n. 141)
Definizione dei criteri di cui all'art. 2, comma 2, del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, relativamente ai sistemi di regolamento del contante gestiti dalla Banca d'Italia.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari, p. 336
- 94) - Regolamento BCE 12.9.2003, n. 9** (G.U. UE 2.10.2003, n. L 250/10)
Applicazione di riserve obbligatorie minime.
- D - La politica monetaria, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Testo: La gestione della politica monetaria nell'area dell'euro, p. 207
Appendice: Riserva obbligatoria, p. 333
- 95) - DL 30.9.2003, n. 269** (Suppl. ord. G.U. 2.10.2003, n. 229)
Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici. (*Convertito nella L. 24.11.2003, n. 326.*)
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 311
- 96) - L. 24.11.2003, n. 326** (Suppl. ord. G.U. 25.11.2003, n. 274)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.9.2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 311

- 97) - Indirizzo BCE 1.12.2003, n. 16** (G.U. UE 8.3.2004, n. L 69/1)
Modifica all'Indirizzo BCE/2000/7 sugli strumenti e sulle procedure di politica monetaria dell'Eurosistema.
D - La politica monetaria, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari
Testo: La gestione della politica monetaria nell'area dell'euro, p. 207
Appendice: Operazioni di rifinanziamento principali, p. 333
- 98) - DL 10.12.2003, n. 341** (G.U. 11.12.2003, n. 287)
Disposizioni urgenti in materia di servizio di riscossione dei versamenti unitari. (*Convertito nella L. 9.2.2004, n. 31.*)
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte indirette, p. 316
- 99) - D.lgs. 12.12.2003, n. 344** (Suppl. ord. G.U. 16.12.2003, n. 291)
Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4 della L. 7.4.2003, n. 80.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 311
I - Il bilancio della Banca d'Italia
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 100) - Decisione BCE 18.12.2003, n. 22** (G.U. UE 15.1.2004, n. L 9/39)
Modifica all'art. 1, lett. f), della decisione BCE/2001/16, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002.
I - Il bilancio della Banca d'Italia
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 101) - Decisione BCE 18.12.2003, n. 23** (G.U. UE 15.1.2004, n. L 9/40)
Modifica alla decisione BCE/2001/15, relativa all'emissione delle banconote in euro.
I - Il bilancio della Banca d'Italia
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 102) - L. 24.12.2003, n. 350** (Suppl. ord. G.U. 27.12.2003, n. 299)
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 103) - DL 24.12.2003, n. 355** (G.U. 29.12.2003, n. 300)
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. (*Convertito nella L. 27.2.2004, n. 47.*)
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte indirette, p. 316
- 104) - L. 9.2.2004, n. 31** (G.U. 9.2.2004, n. 32)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 10.12.2003, n. 341, recante disposizioni urgenti in materia di servizio di riscossione dei versamenti unitari.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte indirette, p. 316
- 105) - Provvedimento Banca d'Italia 24.2.2004** (G.U. 30.3.2004, n. 75)
Disposizioni in materia di vigilanza sui sistemi di pagamento, emanato ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 1.9.1993, n. 385.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Testo: Il quadro normativo, p. 396
Appendice: Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, p. 338
- 106) - L. 27.2.2004, n. 47** (G.U. 27.2.2004, n. 48)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.12.2003, n. 355, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte indirette, p. 316
- 107) - DM 5.3.2004** (G.U. 18.3.2004, n. 65)
Limiti di giacenza per gli enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica, ai fini dell'attuazione dell'art. 32, comma 1, della L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) - anno 2004.
C - La finanza pubblica
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 331
- 108) - Deliberazione CICR 23.3.2004** (G.U. 28.4.2004, n. 99)
Modifica della delibera CICR 2.8.1996 in tema di "Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni".
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: La normativa di vigilanza, p. 295

- 109) - Direttiva CE 21.4.2004, n. 25** (G.U. UE 30.4.2004, n. L 142/12)
Direttiva concernente le offerte pubbliche di acquisto (Testo rilevante ai fini del SEE).
B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Testo: L'evoluzione del quadro giuridico per l'attività delle imprese, p. 101
- 110) - Direttiva CE 21.4.2004, n. 39** (G.U. UE 30.4.2004, n. L 145/1)
Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive CEE/85/611 e 93/6 del Consiglio e la direttiva CE/2000/12 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva CEE/93/22 del Consiglio.
D - La politica monetaria, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari
Testo: Il mercato azionario, p. 271
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: Cooperazione e normativa nell'Unione europea, p. 286
- 111) - Decisione BCE 22.4.2004, n. 9** (G.U. UE 9.6.2004, n. L 205/17)
Modifica alla decisione BCE/2001/15, del 6.12.2001, relativa all'emissione delle banconote in euro.
I - Il bilancio della Banca d'Italia
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 112) - DPCM 11.5.2004** (G.U. 18.5.2004, n. 115)
Criteri, modalità e condizioni per l'unificazione delle proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione.
B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Testo: Le privatizzazioni e i servizi di pubblica utilità, p. 94
- 113) - Provvedimento Banca d'Italia 9.6.2004** (G.U. 12.7.2004, n. 161)
Attuazione degli artt. 3 e 11 del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, di recepimento della direttiva CE 98/26 sulla definitività degli ordini immessi in un sistema di pagamento o di regolamento titoli.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari, p. 336
- 114) - DL 24.6.2004, n. 156** (G.U. 25.6.2004, n. 147)
Interventi urgenti per il ripiano della spesa farmaceutica. (*Convertito nella L. 2.8.2004, n. 202.*)
C - La finanza pubblica
Testo: Le Amministrazioni locali, p. 182
- 115) - D.lgs. 24.6.2004, n. 180** (G.U. 21.7.2004, n. 169)
Disposizioni sanzionatorie per le violazioni del regolamento CE n. 2560 del 2001, relativo ai pagamenti transfrontalieri in euro.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 337
- 116) - Indirizzo BCE 16.7.2004, n. 15** (G.U. UE 30.11.2004, n. L 354/34)
Obblighi di segnalazione statistica alla Banca centrale europea nel settore delle statistiche relative a bilancia dei pagamenti, posizione patrimoniale sull'estero e schema delle riserve internazionali.
B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Testo: La bilancia dei pagamenti e la posizione netta sull'estero, p. 144
- 117) - L. 2.8.2004, n. 202** (G.U. 10.8.2004, n. 186)
Conversione in legge, con modificazioni del DL 24.6.2004, n. 156, recante interventi urgenti per il ripiano della spesa farmaceutica.
C - La finanza pubblica
Testo: Le Amministrazioni locali, p. 182
- 118) - L. 23.8.2004, n. 243** (G.U. 21.9.2004, n. 222)
Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 311
Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 119) - DL 5.10.2004, n. 249** (G.U. 6.10.2004, n. 235)
Interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali. (*Convertito nella L. 3.12.2004, n. 291.*)
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322

- 120) - DM 6.10.2004** (G.U. 6.10.2004, n. 235)
 Incentivi al posticipo del pensionamento attuativo dell'art. 1, commi 12, 13, 14 e 15 della L. 23.8.2004, n. 243.
C - La finanza pubblica
Testo: Le spese delle Amministrazioni pubbliche, p. 178
- 121) - DM 20.11.2004** (G.U. 10.12.2004, n. 289)
 Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2004. Valore definitivo per l'anno 2003.
C - La finanza pubblica
Testo: Le spese delle Amministrazioni pubbliche, p. 178
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 122) - L. 3.12.2004, n. 291** (G.U. 4.12.2004, n. 285)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 5.10.2004, n. 249, recante interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali.
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 123) - D.lgs. 28.12.2004, n. 310** (G.U. 30.12.2004, n. 305)
 Integrazioni e correzioni alla disciplina del diritto societario ed al testo unico in materia bancaria e creditizia.
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: I controlli sulle banche e sui gruppi bancari, p. 336
- 124) - L. 30.12.2004, n. 311** (Suppl. ord. G.U. 31.12.2004, n. 306)
 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005).
B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Testo: La congiuntura e le politiche economiche regionali, p. 98
C - La finanza pubblica
Testo: La politica di bilancio del 2005: l'Italia, p. 165
 Le entrate delle Amministrazioni pubbliche, p. 175
 Le Amministrazioni locali, p. 182
Appendice: Imposte dirette, p. 311
 Imposte indirette, p. 316
 Finanza decentrata, p. 317
 Contributi sociali, p. 321
 Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 125) - DL 31.1.2005, n. 7** (G.U. 31.1.2005, n. 24)
 Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. (*Convertito nella L. 31.3.2005, n. 43.*)
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte indirette, p. 316
 Finanza decentrata, p. 317
 Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 126) - DM 3.2.2005** (G.U. 18.3.2005, n. 64)
 Funzionamento del "Nucleo di valutazione della spesa previdenziale" (Art. 1, comma 45, della L. 8.8.1995, n. 335).
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 127) - Deliberazione CNIPA 17.2.2005, n. 4** (G.U. 3.3.2005, n. 51)
 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Firme elettroniche, p. 335
- 128) - DM 18.2.2005** (Suppl. ord. G.U. 10.3.2005, n. 57)
 Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (art. 28, comma 5, L. 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, L. 30.12.2004, n. 311).
C - La finanza pubblica
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 331
- 129) - DM 18.2.2005** (Suppl. ord. G.U. 10.3.2005, n. 57)
 Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per gli enti locali (art. 28, comma 5, L. 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, L. 30.12.2004, n. 311).
C - La finanza pubblica
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 331

- 130) - DM 18.2.2005** (Suppl. ord. G.U. 10.3.2005, n. 57)
Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le università (art. 28, comma 5, L. 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, L. 30.12.2004, n. 311).
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 331
- 131) - DL 21.2.2005, n. 16** (G.U. 21.2.2005, n. 42)
Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica. (Convertito nella L. 22.4.2005, n. 58.)
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 316
- 132) - D.lgs. 28.2.2005, n. 38** (G.U. 21.3.2005, n. 66)
Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 311
- D - La politica monetaria, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Testo: I conti economici, p. 242
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale, p. 290
- 133) - DL 14.3.2005, n. 35** (G.U. 16.3.2005, n. 62)
Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. (Convertito nella L. 14.5.2005, n. 80.)
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 311
Imposte indirette, p. 316
Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale, p. 290
- 134) - DM 15.3.2005** (G.U. 29.3.2005, n. 72)
Limiti di giacenza per gli enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica, ai fini dell'attuazione dell'art. 32, comma 1, della L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e dell'art. 1, comma 20, della L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) - anni 2005-07.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 331
- 135) - Provvedimento Banca d'Italia 16.3.2005** (G.U. 24.3.2005, n. 69)
Disciplina della Centrale d'Allarme Interbancaria.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: Il quadro normativo, p. 396
Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 335
- 136) - L. 31.3.2005, n. 43** (G.U. 1.4.2005, n. 75)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 31.1.2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'art. 4, comma 1, del DL 29.11.2004, n. 280.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 316
Finanza decentrata, p. 317
Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 137) - DL 31.3.2005, n. 44** (G.U. 1.4.2005, n. 75)
Disposizioni urgenti in materia di enti locali. (Convertito nella L. 31.5.2005, n. 88.)
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata, p. 317
- 138) - L. 18.4.2005, n. 62** (Suppl. ord. G.U. 27.4.2005, n. 96)
Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: L'attività sanzionatoria, p. 357
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: L'attività normativa in Italia, p. 375
- 139) - D.lgs. 18.4.2005, n. 84** (G.U. 23.5.2005, n. 118)
Attuazione della direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 311

- 140) - L. 22.4.2005, n. 58** (G.U. 22.4.2005, n. 93)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 21.2.2005, n. 16, recante interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte indirette, p. 316
- 141) - L. 14.5.2005, n. 80** (Suppl. ord. G.U. 14.5.2005, n. 111)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14.3.2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali.
B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Testo: L'evoluzione del quadro giuridico per l'attività delle imprese, p. 101
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 311
Imposte indirette, p. 316
Prestazioni di protezione sociale, p. 322
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: La legislazione nazionale, p. 290
- 142) - DM 24.5.2005** (G.U. 28.5.2005, n. 123)
Aggiornamento degli importi fissi dell'imposta di bollo e delle tasse sulle concessioni governative, ai sensi dell'art. 1, comma 300, della L. 30.12.2004, n. 311.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte indirette, p. 316
- 143) - DL 27.5.2005, n. 87** (G.U. 30.5.2005, n. 124)
Disposizioni urgenti per il prezzo dei farmaci non rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale. (*Convertito nella L. 26.7.2005, n. 149.*)
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 144) - D.lgs. 30.5.2005, n. 142** (Suppl. ord. G.U. 25.7.2005, n. 171)
Attuazione della direttiva 2002/87/CE relativa alla vigilanza supplementare sugli enti creditizi, sulle imprese di assicurazione e sulle imprese di investimento appartenenti ad un conglomerato finanziario, nonché all'istituto della consultazione preliminare in tema di assicurazioni.
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: La legislazione nazionale, p. 290
- 145) - L. 31.5.2005, n. 88** (G.U. 31.5.2005, n. 125)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 31.3.2005, n. 44, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali.
C - La finanza pubblica
Appendice: Finanza decentrata, p. 317
- 146) - DL 30.6.2005, n. 115** (G.U. 1.7.2005, n. 151)
Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione. Disposizioni in materia di organico del personale della carriera diplomatica, delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2000/53/CE in materia di veicoli fuori uso e proroghe di termini per l'esercizio di deleghe legislative. (*Convertito nella L. 17.8.2005, n. 168.*)
C - La finanza pubblica
Appendice: Pubblico impiego, p. 329
- 147) - DM 8.7.2005** (G.U. 18.7.2005, n. 165)
Superamento della Tesoreria unica - Sperimentazione per gli enti che aderiscono al Siope dal 1° settembre 2005.
C - La finanza pubblica
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 331
- 148) - Deliberazione CICR 19.7.2005** (G.U. 13.8.2005, n. 188)
Raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche. (Deliberazione n. 1058).
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: La normativa di vigilanza, p. 295
- 149) - Decreto direttoriale 25.7.2005** (G.U. 1.8.2005, n. 177)
Disposizioni in materia di fissazione del prezzo minimo di vendita al dettaglio delle sigarette.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte indirette, p. 316
- 150) - L. 26.7.2005, n. 149** (G.U. 29.7.2005, n. 175)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 27.5.2005, n. 87 recante disposizioni urgenti per il prezzo dei farmaci non rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale nonché in materia di confezioni di prodotti farmaceutici e di attività libero-professionale intramuraria.
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322

- 151) - L. 17.8.2005, n. 168** (G.U. 22.8.2005, n. 194)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.6.2005, n. 115, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione. Disposizioni in materia di organico del personale della carriera diplomatica, delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2000/53/CE in materia di veicoli fuori uso e proroghe di termini per l'esercizio di deleghe legislative.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego, p. 329
- 152) - D.lgs. 19.8.2005, n. 190** (G.U. 22.9.2005, n. 221)
Attuazione della direttiva 2002/65/CE relativa alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale, p. 290
- 153) - DPR 6.9.2005** (G.U. 22.9.2005, n. 221)
Autorizzazione ad assunzioni di personale nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 1, commi 95, 96 e 97 della L. 30.12.2004, n. 311.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego, p. 290
- 154) - DL 30.9.2005, n. 203** (G.U. 3.10.2005, n. 230)
Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria. (*Convertito nella L. 2.12.2005, n. 248.*)
- C - La finanza pubblica**
Testo: Le Amministrazioni locali, p. 182
Programmi e prospettive per le politiche di bilancio: l'Italia, p. 188
Appendice: Imposte dirette, p. 311
Imposte indirette, p. 316
Finanza decentrata, p. 317
Contributi sociali, p. 321
Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 155) - DL 17.10.2005, n. 211** (G.U. 18.10.2005, n. 243)
Misure urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e disposizioni in materia aeroportuale. (*Decaduto. In gran parte recepito dalla L. 2.12.2005, n. 248.*)
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 311
Finanza decentrata, p. 317
- 156) - DM 18.10.2005** (G.U. 6.2.2006, n. 30)
Piano pluriennale di assunzioni a tempo indeterminato di personale docente nel triennio scolastico 2005/2007.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego, p. 329
- 157) - Decreto direttoriale 25.10.2005** (G.U. 2.11.2005, n. 255)
Ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico del tabacco da fumo trinciato.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 316
- 158) - Circolare 9.11.2005, n. 35** (G.U. 18.11.2005, n. 269)
Avvio del SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione dei decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 18.2.2005.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 331
- 159) - Provvedimento Banca d'Italia 11.11.2005** (G.U. 2.12.2005, n. 281)
Disposizioni in materia di vigilanza sui sistemi di pagamento di importo non rilevante.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: Il quadro normativo, p. 396
Le infrastrutture di pagamento nello scenario europeo, p. 414
Appendice: Disciplina del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia, p. 338
- 160) - DM 16.11.2005** (G.U. 10.2.2006, n. 34)
Riparto dei fondi destinati alla copertura dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2001, 2002 e 2003, ai sensi dell'art. 1, comma 164, della L. 30.12.2004, n. 311.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 161) - D.lgs. 18.11.2005, n. 247** (Suppl. ord. G.U. 1.12.2005, n. 280)
Disposizioni correttive ed integrative al D.lgs. 12.12.2003, n. 344, in materia di imposta sul reddito delle società, nonché altre disposizioni tributarie.

- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 311
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 162) - DM 18.11.2005** (G.U. 29.11.2005, n. 278)
 Valore della variazione percentuale, salvo conguaglio, per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni spettante per l'anno 2005, con decorrenza dal 1° gennaio 2006, nonché valore definitivo della variazione percentuale da considerarsi per l'anno 2004, con decorrenza dal 1° gennaio 2005.
- C - La finanza pubblica**
Testo: Le spese delle Amministrazioni pubbliche, p. 178
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 163) - L. 28.11.2005, n. 246** (G.U. 1.12.2005, n. 280)
 Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005.
- B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: L'evoluzione del quadro giuridico per l'attività delle imprese, p. 101
- 164) - Decisione BCE 1.12.2005**
 Variazione dei tassi ufficiali.
- D - La politica monetaria, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Testo: I tassi d'interesse e il cambio, p. 199
Appendice: Tassi d'interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 333
- 165) - L. 2.12.2005, n. 248** (Suppl. ord. G.U. 2.12.2005, n. 281)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.9.2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria.
- C - La finanza pubblica**
Testo: Le Amministrazioni locali, p. 182
 Programmi e prospettive per le politiche di bilancio: l'Italia, p. 188
Appendice: Imposte dirette, p. 311
 Imposte indirette, p. 316
 Finanza decentrata, p. 317
 Contributi sociali, p. 321
 Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 166) - D.lgs. 5.12.2005, n. 252** (Suppl. ord. G.U. 13.12.2005, n. 289)
 Disciplina delle forme pensionistiche complementari.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 311
 Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- D - La politica monetaria, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Testo: Le compagnie di assicurazione e i fondi pensione, p. 257
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: I fondi pensione bancari interni, p. 314
- 167) - Provvedimento Banca d'Italia 22.12.2005** (Suppl. ord. G.U. 14.1.2006, n. 11)
 Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La normativa di vigilanza, p. 295
- 168) - L. 23.12.2005, n. 266** (Suppl. ord. G.U. 29.12.2005, n. 302)
 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006).
- C - La finanza pubblica**
Testo: Le entrate delle Amministrazioni pubbliche, p. 175
 Programmi e prospettive per le politiche di bilancio: l'Italia, p. 188
Appendice: Imposte dirette, p. 311
 Imposte indirette, p. 316
 Finanza decentrata, p. 317
 Contributi sociali, p. 321
 Prestazioni di protezione sociale, p. 322
 Pubblico impiego, p. 329
 Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 331
- I - Il bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Nota integrativa, p. 437
- 169) - L. 28.12.2005, n. 262** (Suppl. ord. G.U. 28.12.2005, n. 301)
 Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari.
- B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

- Testo:* L'evoluzione del quadro giuridico per l'attività delle imprese, p. 101
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
- Testo:* La legislazione nazionale, p. 290
La normativa di vigilanza, p. 295
L'attività sanzionatoria, p. 357
- F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**
- Testo:* La tutela della concorrenza, p. 365
- G - La supervisione sui mercati**
- Testo:* La supervisione sui mercati, p. 370
- 170) - DL 30.12.2005, n. 272** (G.U. 30.12.2005, n. 303)
- Misure urgenti per garantire la sicurezza ed i finanziamenti per le prossime Olimpiadi invernali, nonché la funzionalità dell'Amministrazione dell'interno. Disposizioni per favorire il recupero dei tossicodipendenti recidivi. (*Convertito nella L. 21.2.2006, n. 49.*)
- C - La finanza pubblica**
- Appendice:* Pubblico impiego, p. 329
- 171) - DL 30.12.2005, n. 273** (G.U. 30.12.2005, n. 303)
- Definizione e proroga dei termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti. (*Convertito nella L. 23.2.2006, n. 51.*)
- C - La finanza pubblica**
- Appendice:* Finanza decentrata, p. 317
- 172) - DM 30.12.2005** (G.U. 24.1.2006, n. 19)
- Disciplina delle operazioni di gestione del conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
- Testo:* Il servizio di Tesoreria statale e i servizi di pagamento offerti alle Amministrazioni pubbliche, p. 419
- Appendice:* Disciplina delle operazioni di gestione del conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, p. 338
- 173) - D.lgs. 9.1.2006, n. 5** (Suppl. ord. G.U. 16.1.2006, n. 12)
- Riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali a norma dell'art. 1, comma 5, della L. 14.5.2005, n. 80.
- B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
- Testo:* L'evoluzione del quadro giuridico per l'attività delle imprese, p. 101
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
- Testo:* La legislazione nazionale, p. 290
- 174) - DL 10.1.2006, n. 2** (G.U. 11.1.2006, n. 8)
- Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa. (*Convertito nella L. 11.3.2006, n. 81.*)
- C - La finanza pubblica**
- Appendice:* Imposte dirette, p. 311
Contributi sociali, p. 321
- 175) - DPCM 20.1.2006** (G.U. 27.1.2006, n. 22)
- Definizione della modalità di destinazione della quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, in base alla scelta del contribuente, per finalità di volontariato, ricerca scientifica e dell'università, ricerca sanitaria e attività sociali svolte dal comune di residenza.
- C - La finanza pubblica**
- Appendice:* Imposte dirette, p. 311
- 176) - D.lgs. 2.2.2006, n. 42** (G.U. 16.2.2006, n. 39)
- Disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi.
- C - La finanza pubblica**
- Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 322
- 177) - DM 7.2.2006, n. 112** (G.U. 22.3.2006, n. 68)
- Modalità di applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 426, della L. 30.12.2004, n. 311, relative alla facoltà di sanare le responsabilità amministrative derivanti ai concessionari del servizio nazionale della riscossione ed ai commissari governativi provvisoriamente delegati alla riscossione dall'attività svolta fino al 30 giugno 2005.
- C - La finanza pubblica**
- Appendice:* Imposte dirette, p. 311
- 178) - Provvedimento Banca d'Italia 14.2.2006** (G.U. 7.3.2006, n. 55)
- Disposizioni di vigilanza - Partecipazioni per recupero crediti e in imprese in temporanea difficoltà finanziaria.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
- Testo:* La legislazione nazionale, p. 290

- 179) - DPCM 15.2.2006** (G.U. 2.3.2006, n. 51)
Fissazione dei criteri e dei limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, per gli anni 2005, 2006 e 2007, per le regioni e gli enti del Servizio sanitario nazionale, in attuazione dell'art. 1, commi 93 e 98, della L. 30.12.2004, n. 311.
C - La finanza pubblica
Appendice: Pubblico impiego, p. 329
- 180) - DPCM 15.2.2006** (G.U. 3.3.2006, n. 52)
Fissazione dei criteri e dei limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli anni 2005, 2006 e 2007 per gli enti locali, di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del D.lgs. 18.8.2000, n. 267, in attuazione dell'art. 1, commi 93 e 98, della L. 30.12.2004, n. 311.
C - La finanza pubblica
Appendice: Pubblico impiego, p. 329
- 181) - Circolare 17.2.2006, n. 8** (Suppl. ord. G.U. 2.3.2006, n. 51)
Patto di stabilità interno per gli anni 2006-2008 per le province, i comuni e le comunità montane. Art. 1, commi da 138 a 150, della L. 23.12.2005, n. 266.
C - La finanza pubblica
Appendice: Finanza decentrata, p. 317
- 182) - Circolare 17.2.2006, n. 9** (Suppl. ord. G.U. 2.3.2006, n. 51)
Disposizioni in materia di spese per il personale per le amministrazioni regionali, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Art. 1, commi da 198 a 206, della L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).
C - La finanza pubblica
Appendice: Finanza decentrata, p. 317
- 183) - L. 21.2.2006, n. 49** (Suppl. ord. G.U. 27.2.2006, n. 48)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.12.2005, n. 272, recante misure urgenti per garantire la sicurezza ed i finanziamenti per le prossime Olimpiadi invernali, nonché la funzionalità dell'Amministrazione dell'interno. Disposizioni per favorire il recupero di tossicodipendenti recidivi e modifiche al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al DPR 9.10.1990, n. 309.
C - La finanza pubblica
Appendice: Pubblico impiego, p. 329
- 184) - Deliberazione CICR 22.2.2006** (G.U. 22.3.2006, n. 68)
Integrazioni alla delibera CICR del 19 luglio 2005 in materia di raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche. (Deliberazione n. 241).
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: La normativa di vigilanza, p. 295
- 185) - L. 23.2.2006, n. 51** (Suppl. ord. G.U. 28.2.2006, n. 49)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.12.2005, n. 273, recante definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti. Proroga di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative.
C - La finanza pubblica
Appendice: Finanza decentrata, p. 317
- 186) - Decisione BCE 2.3.2006**
Variazione dei tassi ufficiali.
D - La politica monetaria, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari
Testo: I tassi d'interesse e il cambio, p. 199
Appendice: Tassi d'interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 333
- 187) - L. 11.3.2006, n. 81** (Suppl. ord. G.U. 11.3.2006, n. 59)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 10.1.2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 311
Contributi sociali, p. 321
- 188) - Provvedimento Banca d'Italia aprile 2006** (G.U. 21.4.2006, n. 93)
Operatività in derivati su crediti.
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: La legislazione nazionale, p. 290
- 189) - D.lgs. 12.4.2006, n. 170** (G.U. 12.5.2006, n. 109)
Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della L. 5.6.2003, n. 131.
C - La finanza pubblica
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 331

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Descrizione

(la suddivisione in parti corrisponde a quella seguita per il testo)

C – LA FINANZA PUBBLICA

Imposte dirette

a) Imposte sul reddito e altre disposizioni minori – Nel 2005 hanno trovato applicazione le disposizioni della legge finanziaria per il 2005 (L. 30.12.2004, n. 311) che hanno modificato la curva delle aliquote e sostituito le detrazioni per carichi familiari con deduzioni dal reddito aventi struttura analoga a quella della deduzione di base introdotta nel 2003 (per una descrizione del secondo modulo della riforma, cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*).

La legge finanziaria per il 2006 (L. 23.12.2005, n. 266) è intervenuta solo marginalmente in materia di Irpef, prorogando per l'anno d'imposta 2006 la cosiddetta clausola di salvaguardia introdotta dalla L. 27.12.2002, n. 289 ed estesa al 2005 dalla legge finanziaria per il 2005 (L. 311 del 2004). La disposizione concede un ulteriore anno di transizione al secondo modulo della riforma Irpef in vigore dal 2005, consentendo di avvalersi delle eventuali più favorevoli condizioni di tassazione vigenti nel 2002 (vecchio regime) o nel 2004 (primo modulo della riforma Irpef). È stata inoltre introdotta, a titolo sperimentale per il solo periodo d'imposta 2005, la possibilità di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta dovuta (aggiuntiva rispetto a quella tradizionale dell'8 per mille) al finanziamento di associazioni di volontariato, ONLUS, associazioni di promozione sociale, ricerca sanitaria e scientifica e università; norme di carattere attuativo sono state definite con il DPCM 20.1.2006. Infine, è stata introdotta la possibilità di non assoggettare all'Irpef le plusvalenze derivanti dalle cessioni tra privati di immobili acquistati o costruiti da non più di cinque anni e di terreni edificabili, prevedendo una nuova imposta sostitutiva (con aliquota pari al 12,5 per cento) da applicarsi su richiesta del venditore.

Nel 2005 le norme sulla determinazione del reddito d'impresa sono state oggetto di numerose modifiche a opera dei seguenti provvedimenti: *a)* D.lgs. 28.2.2005, n. 38; *b)* DL 14.3.2005, n. 35 (convertito nella L. 14.5.2005, n. 80); *c)* D.lgs. 18.11.2005, n. 247; *d)* D.lgs. 5.12.2005, n. 252; *e)* manovra di bilancio per il 2006 (DL 30.9.2005, n. 203, convertito nella L. 2.12.2005, n. 248, e L. 266 del 2005).

Il D.lgs. 38 del 2005, in vigore dal 22.3.2005, ha definito gli ambiti di applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in Italia e ha adeguato a questi principi la normativa fiscale. In particolare, per i soggetti che applicano gli IAS sono state modificate le discipline fiscali del leasing, delle rimanenze di magazzino, delle opere ultrannuali e dei derivati. Sono state introdotte modifiche alla disciplina fiscale della valutazione delle attività e passività in valuta anche per i soggetti a cui non si applicano gli IAS.

Il DL 35 del 2005, cosiddetto decreto per la competitività (convertito nella L. 80 del 2005), in attuazione del Piano d'azione europeo previsto dall'agenda di Lisbona del 2000,

ha introdotto alcune agevolazioni tributarie per favorire la ricerca scientifica, la concentrazione delle piccole e medie imprese, l'attività delle ONLUS (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*).

Il D.lgs. 247 del 2005, cosiddetto decreto correttivo dell'Ires, ha apportato modifiche ad alcuni degli istituti (consolidato nazionale, consolidato mondiale, trasparenza fiscale) introdotti con il D.lgs. 12.12.2003, n. 344, che aveva riformato l'imposta sul reddito delle società a partire dal periodo d'imposta 2004. Norme di coordinamento hanno riguardato la disciplina delle operazioni straordinarie d'impresa (fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti di aziende e scambi di partecipazioni mediante permuta o conferimento).

Il D.lgs. 252 del 2005, nell'ambito dell'attuazione della delega contenuta nella L. 23.8.2004, n. 243 in materia di previdenza complementare, ha ridefinito il trattamento tributario dei contributi versati dalle imprese ai fondi pensione e ha previsto, tra le misure compensative in favore delle imprese per la perdita della disponibilità del trattamento di fine rapporto (TFR), una deduzione dal reddito d'impresa pari al 4 per cento (6 per cento per le imprese con meno di 50 addetti) dell'ammontare del TFR annualmente destinato a forme pensionistiche complementari (per una descrizione del trattamento fiscale della previdenza complementare con riferimento ai contributi, alle prestazioni erogate e ai fondi pensione, cfr. in questa Appendice il paragrafo: *Prestazioni di protezione sociale*).

La manovra di bilancio per il 2006 è intervenuta in materia di determinazione del reddito d'impresa con alcune norme che hanno riguardato la generalità delle imprese e con altre indirizzate a particolari settori; in entrambi i casi le modifiche hanno comportato nel complesso un inasprimento del prelievo.

Nei confronti della generalità delle imprese, le disposizioni contenute nella L. 266 del 2005 hanno riguardato: *a)* la riduzione, a partire dal periodo d'imposta 2005, da un decimo a un diciottesimo della quota massima di ammortamento fiscale dell'avviamento (il DL 203 del 2005 convertito nella L. 248 del 2005 lo aveva stabilito in un primo momento a un ventesimo); *b)* la modifica del trattamento fiscale associato agli immobili delle imprese (durata dei canoni di leasing immobiliare ai fini della loro deducibilità, spese di manutenzione ordinaria nel caso di immobili non strumentali concessi in locazione); *c)* la disciplina della deducibilità dei fondi destinati alla ricerca, corrisposti sia a titolo di contributo sia di liberalità. Il regime della *participation exemption* (regime in base al quale, ricorrendo determinate condizioni, viene sancita l'irrilevanza fiscale delle plusvalenze e delle minusvalenze relative a partecipazioni in società) è stato oggetto di alcune modifiche che hanno comportato l'introduzione di una tassazione parziale delle plusvalenze e l'allungamento da 12 a 18 mesi del periodo minimo di possesso ininterrotto della partecipazione ai fini dell'applicazione del regime di esenzione (DL 203 del 2005, convertito nella L. 248 del 2005, L. 266 del 2005 e DL 10.1.2006, n. 2, convertito nella L. 11.3.2006, n. 81). Le minusvalenze continuano a essere caratterizzate dalla indeducibilità totale per i soggetti passivi dell'Ires e il periodo minimo di possesso resta fissato in 12 mesi. Per le partecipazioni non rientranti nel regime di *participation exemption*, il DL 203 del 2005 ha introdotto una norma antielusiva che rende indeducibili le minusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2006 fino a concorrenza dei dividendi non tassati percepiti nell'ultimo triennio (cosiddette operazioni di *dividend washing*).

Per le imprese del settore del credito e delle assicurazioni, il DL 203 del 2005 (convertito nella L. 248 del 2005) ha ridotto dallo 0,60 allo 0,40 per cento la quota annuale di deducibilità delle svalutazioni sui crediti e degli accantonamenti al fondo rischi sui crediti iscritti in bilancio. Per le sole imprese assicurative, inoltre, ha ridotto dal 90

al 60 per cento il limite di deducibilità della variazione della riserva sinistri relativa al ramo danni iscritta in bilancio, per la parte riferibile alla componente di lungo periodo; ai soli fini IRAP, ha esteso l'applicazione del regime già in vigore per gli enti creditizi che prevede l'indeducibilità degli accantonamenti, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore su crediti verso la clientela. Le norme si applicano a partire dal periodo d'imposta 2005.

Per le imprese del settore energetico, è stato realizzato un inasprimento del prelievo incidendo sulla disciplina degli ammortamenti fiscali dei beni materiali strumentali. La nuova disciplina si applica al periodo d'imposta 2005 per effetto del DL 17.10.2005, n. 211 (in parte confluito nella L. 248 del 2005), che ne ha stabilito l'applicazione già a partire dalla seconda rata dell'acconto versato nel 2005, e dal periodo d'imposta 2006 per effetto della L. 266 del 2005.

Norme specifiche hanno riguardato le imprese appartenenti ai cosiddetti distretti produttivi. La L. 266 del 2005 assegna autonomia soggettiva ai distretti produttivi, definiti come "libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale", e detta specifiche disposizioni di natura fiscale, amministrativa e finanziaria dirette a favorirne l'attività. L'attuazione di queste norme viene demandata ad appositi provvedimenti. La nuova disciplina è soggetta all'approvazione della Commissione europea ai sensi delle regole comunitarie in materia di aiuti di Stato. Con riferimento ai profili fiscali, le imprese del distretto potranno optare per una forma di tassazione unitaria in capo al distretto secondo la disciplina del consolidato fiscale nazionale e sulla base di un concordato preventivo triennale.

La L. 248 del 2005 è intervenuta sulla determinazione del reddito della Banca d'Italia, disponendo il riporto in avanti senza limiti temporali delle perdite fiscali cumulate nel triennio 2002-04 nel limite del 50 per cento degli utili fiscali realizzati a partire dal 2005.

Le imprese e i lavoratori autonomi rientranti nel campo di applicazione degli studi di settore, vengono interessati dall'introduzione, a partire dal periodo d'imposta 2006, del regime della cosiddetta programmazione fiscale (L. 266 del 2005); esso sostituisce quello della pianificazione fiscale concordata introdotto dalla L. 311 del 2004 (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*). Con l'adesione, da effettuarsi entro il 16 ottobre 2006, il contribuente si impegna a dichiarare per il triennio 2006-08 un livello minimo di base imponibile relativo all'attività caratteristica svolta; tale soglia viene individuata e proposta dall'Amministrazione finanziaria sulla base degli studi di settore e tenuto conto dell'andamento dell'economia (con limitata possibilità di contestazione da parte del contribuente). L'adesione alla programmazione comporta una limitazione dei poteri di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria e l'applicazione di un regime fiscale agevolato sulle eccedenze rispetto alla base imponibile programmata. In particolare essa riguarda: a) la riduzione di 4 punti dell'aliquota dell'Ires e delle aliquote dell'Irpef diverse da quella minima; b) l'esenzione dall'IRAP; c) l'esclusione dai versamenti contributivi fatti salvi quelli minimali; è inoltre previsto un regime IVA con aliquota media. I contribuenti che accedono all'istituto della programmazione fiscale possono fruire di una sanatoria per gli anni 2003-04 (cfr. in questa Appendice il punto c) del paragrafo: *Imposte dirette*).

Il DL 203 del 2005 (convertito nella L. 248 del 2005) abolisce dal 1° gennaio 2007 il regime forfettario introdotto con L. 23.12.1996, n. 662 in favore dei contribuenti minimi.

Con la legge finanziaria per il 2006 (L. 266 del 2005) è stata introdotta una nuova imposta sul reddito derivante dalla produzione o dalla vendita di materiale pornografico (cosiddetta tassa etica). Essa si configura come un'addizionale alle imposte sul reddito con aliquota pari al 25 per cento, da versarsi nei tempi e nei modi previsti per le imposte sul reddito; per il periodo d'imposta 2006, è dovuto un acconto pari al 120 per cento.

In materia di riscossione dei tributi, le misure degli acconti delle imposte dirette sono state oggetto di modifiche: per il 2005 la percentuale relativa all'Ires era stata innalzata dal 99 al 102,5 per cento dal D.lgs. 344 del 2003, ferma restando la percentuale del 98 per cento per l'Irpef; per il 2006 le percentuali sono state fissate nella misura del 100 e del 99 per cento, rispettivamente per l'Ires e per l'Irpef dalla L. 311 del 2004. La L. 266 del 2005 ha innalzato, da 10,33 a 12 euro, l'importo minimo della singola imposta dovuta, sotto il quale non deve essere effettuato il versamento, a decorrere dal 1° gennaio 2006.

Il DL 203 del 2005 (convertito nella L. 248 del 2005) ha avviato una profonda riforma della disciplina della riscossione coattiva dei crediti dello Stato e degli enti pubblici. Dal 1° ottobre 2006 viene soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione e le relative funzioni sono attribuite alla società Riscossione spa, il cui capitale è versato per il 51 per cento dall'Agenzia delle entrate e per il 49 per cento dall'INPS, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

b) Tassazione delle attività finanziarie – Il 1° luglio 2005 è entrato in vigore il D.lgs. 18.4.2005, n. 84 che ha recepito nel nostro ordinamento la cosiddetta direttiva sul risparmio (direttiva CE 3.6.2003, n. 48). La direttiva è volta ad assicurare un livello minimo effettivo di tassazione degli interessi percepiti dalle persone fisiche negli Stati membri diversi da quello di residenza (cosiddetto risparmio transfrontaliero). In considerazione dell'esistenza in quasi tutti i paesi di regimi di esenzione riservati agli interessi corrisposti a soggetti non residenti, la direttiva risponde all'esigenza di assicurarne la tassazione nel paese di residenza del beneficiario attraverso l'obbligo per ciascuno Stato di fornire informazioni sugli interessi pagati nel proprio territorio a soggetti non residenti; rispetto a tale obbligo sono state previste deroghe nei confronti di Austria, Belgio e Lussemburgo che, in alternativa, si sono impegnati ad applicare sugli interessi corrisposti a soggetti non residenti una ritenuta alla fonte, il cui gettito viene in parte (75 per cento) devoluto al paese di residenza dell'investitore. Il provvedimento individua i soggetti (cosiddetti agenti pagatori) che sono tenuti a effettuare le comunicazioni all'Agenzia delle entrate (la quale a sua volta cura la trasmissione dei dati all'Amministrazione fiscale dello Stato di residenza del beneficiario), ne disciplina i relativi adempimenti e specifica il contenuto delle comunicazioni.

In materia di tassazione dei redditi da capitale percepiti da persone fisiche residenti, il D.lgs. 18.11.2005, n. 247 (cosiddetto decreto correttivo dell'Ires) ha modificato il trattamento fiscale dei proventi di fonte estera relativi a: *a)* titoli e strumenti finanziari partecipativi emessi all'estero assimilabili alle azioni; *b)* partecipazioni non qualificate in società non quotate localizzate in paesi a fiscalità privilegiata. Alcuni ritocchi hanno interessato anche la disciplina fiscale dei contratti di associazione in partecipazione.

c) Provvedimenti di carattere transitorio – Nel 2005 sono stati prorogati o introdotti provvedimenti di sgravio fiscale che hanno riguardato sia le famiglie, sia le imprese.

Con riferimento alle famiglie, la finanziaria per il 2006 (L. 23.12.2005, n. 266) ha introdotto, limitatamente al periodo d'imposta 2005, una detrazione dall'imposta nella mi-

sura del 19 per cento delle spese sostenute per la frequenza agli asili nido entro l'importo massimo annuo per ogni figlio di 632 euro di spesa. Gli incentivi fiscali per gli interventi di recupero dei fabbricati residenziali, inizialmente introdotti con la L. 27.12.1997, n. 449, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2006, ma ne è stata modificata l'articolazione: a fronte della mancata proroga dell'aliquota IVA agevolata del 10 per cento (cfr. in questa Appendice il punto *d*) del paragrafo: *Imposte Indirette*), è stata aumentata la detrazione dall'Irpef dal 36 al 41 per cento della spesa sostenuta. È stata prorogata al 2006 la detrazione dall'Irpef delle spese sostenute per la tutela e la salvaguardia dei boschi.

Gli sgravi fiscali per le imprese prorogati al 2006 dalla L. 266 del 2005 hanno riguardato: *a*) l'agevolazione riservata agli esercenti impianti di distribuzione di carburante connessa alle operazioni di ristrutturazione delle reti distributive, introdotta dalla L. 23.12.1998, n. 448 (deduzione forfettaria dal reddito, rapportata ai ricavi conseguiti); *b*) i benefici fiscali e contributivi per le imprese che esercitano la pesca costiera e nelle acque interne e lagunari introdotti con la L. 23.12.2000, n. 388.

Assumono carattere transitorio anche alcuni provvedimenti che determinano prelievi a carico delle persone fisiche e delle imprese.

L'anno 2005 è stato interessato da due prelievi di natura transitoria: 1) la sanatoria delle opere edilizie (DL 30.9.2003, n. 269, convertito nella L. 24.11.2003, n. 326), per la quale sono venuti a scadenza i termini di pagamento delle due rate finali (31 maggio e 30 settembre 2005); 2) l'imposta sostitutiva per l'affrancamento delle riserve e dei fondi in sospensione d'imposta esistenti nel bilancio dell'esercizio 2004 (L. 30.12.2004, n. 311).

Per il 2006 la manovra di bilancio per tale anno (L. 266 del 2005 e DL 30.9.2005, n. 203 convertito nella L. 2.12.2005, n. 248) ha previsto cinque prelievi a carattere temporaneo: la sanatoria per i contribuenti che aderiscono all'istituto della programmazione fiscale; l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni delle imprese; l'imposta sostitutiva sull'affrancamento del saldo attivo derivante da tale rivalutazione; l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle aree fabbricabili non ancora edificate; l'imposta sostitutiva per la rideterminazione dei valori di acquisto delle partecipazioni e dei terreni. In alcuni casi si tratta della riproposizione di norme introdotte in anni precedenti.

Per i contribuenti che aderiscono all'istituto della programmazione fiscale è stata introdotta una sanatoria che consente di regolarizzare, anche per un solo periodo d'imposta, la propria posizione relativamente agli anni 2003-04; la sanatoria comporta il versamento entro il 16 ottobre 2006 (o del primo anno di applicazione della programmazione fiscale, se successivo) dell'IVA e di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP (con aliquota pari al 28 per cento per i soggetti passivi dell'Ires e al 23 per cento per i soggetti passivi dell'Irpef) sulla maggiore base imponibile proposta dall'Amministrazione finanziaria rispetto a quanto dichiarato; è prevista la possibilità di un differimento al 16 dicembre oltre prestabilite soglie di versamento.

È stata disposta la riapertura dei termini dell'imposta sostitutiva (originariamente prevista dalla L. 21.11.2000, n. 342) sulla rivalutazione dei beni e delle partecipazioni immobilizzate delle imprese e per l'adeguamento dei valori fiscali ai maggiori valori iscritti in bilancio (cosiddetto riallineamento) che può essere adesso applicata ai bilanci chiusi il 31.12.2004 (con rilevanza ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, a decorrere dal 2008); l'imposta sostitutiva viene pagata entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2005.

Per l'affrancamento del saldo attivo che risulta dalla suddetta rivalutazione è stata introdotta un'imposta sostitutiva da pagare in tre rate annuali (pari al 10, 45 e 45 per cento

rispettivamente nel 2006, nel 2007 e nel 2008) entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi.

Le norme sulla rivalutazione dei beni delle imprese sono state estese anche alle aree fabbricabili non ancora edificate. Il versamento può essere effettuato in tre rate annuali (pari al 40, 35 e 25 per cento rispettivamente nel 2006, nel 2007 e nel 2008) entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi; l'efficacia della rivalutazione è subordinata all'avvenuta edificazione dell'area entro i cinque anni successivi alla rivalutazione.

È stato riaperto il termine, scaduto il 30 giugno 2005, per la rideterminazione dei valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati e dei terreni posseduti alla data del 1° gennaio 2005 da persone fisiche e soggetti equiparati originariamente introdotta con la legge finanziaria per il 2002 (L. 28.12.2001, n. 448); è consentita la rateizzazione fino a un massimo di tre rate annuali di pari importo, a decorrere dal 30 giugno 2006.

Il DM 7.2.2006, n. 112 ha fissato le modalità di applicazione delle disposizioni previste dalla L. 266 del 2005, relative alla facoltà per i concessionari del servizio nazionale della riscossione di sanare le responsabilità amministrative derivanti dall'attività svolta fino al 30 giugno 2005.

Imposte indirette

a) Imposte sugli affari – Nel 2005, in attuazione della L. 30.12.2004, n. 311 sono state aumentate, per la parte prelevata in somma fissa, le imposte di registro, ipotecarie e catastali, l'importo delle tasse sulle concessioni governative e l'imposta di bollo dovuta su alcuni atti (ad esempio sugli estratti conti bancari), i tributi speciali catastali e le tasse ipotecarie sui servizi resi in modo telematico (DL 31.1.2005, n. 7, convertito nella L. 31.3.2005, n. 43 e DM 24.5.2005).

Nel 2005, la L. 2.12.2005, n. 248 (che ha convertito il DL 30.9.2005, n. 203) ha abolito il versamento a carico delle banche introdotto con il DL 10.12.2003, n. 341 (convertito nella L. 9.2.2004, n. 31) ed effettuato alla fine del 2003 e del 2004.

La legge finanziaria per il 2005 (L. 311 del 2004) aveva modificato il sistema di pagamento dell'IVA per le imprese erogatrici di pubblici servizi, imponendo loro di passare dal versamento trimestrale a quello mensile. Con la L. 14.5.2005, n. 80 (che ha convertito il DL 14.3.2005, n. 35) è stato ripristinato il versamento trimestrale ma è stato disposto l'innalzamento della misura dell'acconto dell'IVA da versare a dicembre.

Dal 2006 è stata modificata la base imponibile delle imposte di registro, ipotecaria e catastale relative alle cessioni di beni immobili a uso abitativo fra persone fisiche non imprenditori, stabilendo che essa può essere, su richiesta del compratore, pari al valore catastale anziché al valore risultante dall'atto di compravendita (L. 23.12.2005, n. 266).

È stato eliminato il prelievo indiretto (tassa sulle concessioni governative e imposta di bollo) gravante sui brevetti per invenzioni industriali, modelli di utilità e disegni ornamentali (L. 266 del 2005).

b) Imposte di fabbricazione e di consumo – Nel 2005 è stato disposto l'incremento delle aliquote dell'accisa sulla benzina (da 541,84 a 564 euro per mille litri) e sul gasolio utilizzato come carburante (da 403,21 a 413 euro per mille litri) (DL 21.2.2005, n. 16, convertito nella L. 22.4.2005, n. 58). La legge finanziaria per il 2006 (L. 23.12.2005, n. 266)

ha disposto, dal 1° gennaio 2006, l'incremento dell'imposta di consumo sui lubrificanti da 650 a 842 euro per mille chilogrammi.

Nel 2006 il prelievo sul consumo di gasolio da parte degli autotrasportatori è destinato ad aumentare: da un lato, è stata abrogata (L. 266 del 2005) l'agevolazione riservata all'autotrasporto pesante prevista dalla legge istitutrice della cosiddetta carbon tax (L. 23.12.1998, n. 448), dall'altro, non è stata prorogata l'agevolazione temporanea introdotta dal DL 26.9.2000, n. 265 (convertito nella L. 23.11.2000, n. 343) e più volte prorogata, da ultimo con la legge finanziaria per il 2005 (L. 30.12.2004, n. 311); questi provvedimenti sono risultati incompatibili con il diritto comunitario che prevede un livello minimo di prelievo.

L'imposta di consumo sui tabacchi lavorati è stata oggetto nel 2005 di numerosi interventi normativi: *a)* la legge finanziaria per il 2005 (L. 311 del 2004) ha rinnovato la facoltà del Ministro dell'Economia e delle finanze di intervenire sull'imposta di consumo dei tabacchi per incrementare il gettito, tenuto anche conto della variazione dei prezzi di vendita al pubblico stabilita dai produttori; *b)* il decreto direttoriale 25.7.2005 (in vigore dal 1° agosto 2005) ha introdotto nel mercato italiano un prezzo minimo di vendita al dettaglio delle sigarette, al di sotto del quale ne viene vietata la commercializzazione; *c)* il decreto direttoriale 25.10.2005 ha disposto l'aumento dal 54 al 56 per cento dell'aliquota di base della tassazione del tabacco da fumo trinciato. Per il 2006 la legge finanziaria per tale anno (L. 266 del 2005) ha modificato da semestrale a trimestrale la frequenza della rilevazione della marca di sigarette più venduta sulla base della quale vengono aggiornate le tabelle di ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi (tra imposta di consumo, aggio per il rivenditore e IVA). Lo stesso provvedimento ha rinnovato la facoltà del Ministro dell'Economia e delle finanze di disporre con propri decreti un aumento dell'aliquota base dell'imposta di consumo sui tabacchi, al fine di assicurare il mantenimento del gettito.

c) Lotto, lotterie, prelievi sugli intrattenimenti, scommesse e concorsi pronostici – Con la manovra di bilancio per il 2006 (DL 30.9.2005, n. 203, convertito nella L. 2.12.2005, n. 248 e L. 23.12.2005, n. 266) è proseguito il processo di riordinamento e razionalizzazione avviato negli anni precedenti.

d) Provvedimenti di carattere transitorio – La L. 27.2.2004, n. 47 (che ha convertito il DL 24.12.2003, n. 355) ha prorogato al 31 dicembre 2005 l'applicazione di un'aliquota ridotta dell'IVA sugli interventi di recupero dei fabbricati residenziali. L'agevolazione non è stata ulteriormente prorogata.

È stato esteso al 2005 (dalla L. 30.12.2004, n. 311) e al 2006 (dalla L. 23.12.2005, n. 266) il regime di parziale detraibilità dell'IVA relativa alle operazioni concernenti autoveicoli e motoveicoli che non formano oggetto dell'attività propria dell'impresa e, a decorrere dal 2006, ne è stata ampliata l'entità della detraibilità dal 10 al 15 per cento. Il regime era stato introdotto con la L. 23.12.2000, n. 388.

La L. 266 del 2005 ha prorogato le agevolazioni di tipo settoriale in materia di accise per alcuni prodotti energetici.

Finanza decentrata

a) Patto di stabilità interno – Per l'anno 2005 le regole del Patto di stabilità interno erano state stabilite dalla legge finanziaria per il 2005 (L. 30.12.2004, n. 311; cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedi-*

menti in materia economica: Finanza decentrata); sono state successivamente oggetto di modifiche a opera del DL 31.3.2005, n. 44 (convertito nella L. 31.5.2005, n. 88), che ha ristabilito l'esonero dall'applicazione del Patto per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e per le Unioni di Comuni, nonché per le Comunità montane e per le Comunità isolate con meno di 50.000 abitanti (come già previsto precedentemente dalla L. 311 del 2004) e ha specificato ulteriori categorie di spesa da escludere nel computo dell'aggregato soggetto a vincolo.

Per l'anno 2006 le regole sono state ridefinite dalla legge finanziaria per il 2006 (L. 23.12.2005, n. 266). Con riferimento alla definizione dell'aggregato di spesa soggetta al vincolo sono riproposte le stesse deroghe previste nel 2005, con due eccezioni: *a*) l'inclusione nell'aggregato soggetto a vincolo delle erogazioni per acquisizioni di partecipazioni azionarie o conferimenti di capitale; *b*) l'esclusione delle spese di carattere sociale sostenute dagli Enti locali. Sono stati introdotti vincoli diversificati per le spese correnti e per quelle in conto capitale: *a*) per le Regioni a statuto ordinario (RSO) la spesa corrente non può superare il livello del 2004 ridotto del 3,8 per cento, mentre l'incremento della spesa in conto capitale deve essere contenuto nel limite del 4,8 per cento rispetto al corrispondente ammontare del 2004; *b*) per le Province, i Comuni con oltre 5.000 abitanti e le Comunità montane con oltre 50.000 abitanti la spesa corrente non può superare quella registrata nel 2004 ridotta del 6,5 per cento (8 per cento per le Province e i Comuni con una spesa corrente per cassa pro capite nel triennio 2002-04 superiore o uguale alla media della classe demografica di appartenenza), mentre l'incremento della spesa in conto capitale deve essere contenuto nel limite dell'8,1 per cento rispetto al corrispondente ammontare del 2004. Sono state previste alcune deroghe a tali limiti con riferimento alle spese per investimenti (circolare 17.2.2006, n. 8) nel caso di: *i*) riduzione della spesa corrente superiore a quella prescritta; *ii*) incremento delle entrate derivanti da erogazioni a titolo gratuito e liberalità provenienti da soggetti diversi dalle Amministrazioni pubbliche; *iii*) compartecipazione alle maggiori entrate derivanti dal contrasto all'evasione fiscale per i soli Comuni. A differenza di quanto stabilito per il 2005, nel 2006 non è prevista la deroga ai limiti alle spese di investimento a fronte di proventi derivanti da alienazioni di beni mobili e immobili.

Per gli anni 2007 e 2008 sono previsti limiti alla dinamica della spesa corrente differenziati per i vari enti: *a*) per le RSO è stabilita una crescita dello 0,4 per cento nel 2007 (rispetto al 2006) e del 2,5 per cento nel 2008 (rispetto al 2007); *b*) per le Province e i Comuni con oltre 5.000 abitanti è prevista una riduzione dello 0,3 per cento nel 2007 (rispetto al 2006) e una crescita dell'1,9 per cento nel 2008 (rispetto al 2007). Per la spesa in conto capitale è stabilita un'unica soglia di incremento per le varie tipologie di enti pari al 4 per cento sia per il 2007 sia per il 2008.

Per le spese per il personale di Regioni, Enti locali ed enti del servizio sanitario la L. 266 del 2005 prevede una regolamentazione ad hoc, stabilendo che esse, per ciascun anno del triennio 2006-08, non superino il livello raggiunto nel 2004 diminuito dell'1 per cento. La disciplina applicativa della norma è stata specificata nella circolare 17.2.2006, n. 9.

Con riferimento all'ambito di applicazione del Patto, continuano a essere esclusi i Comuni fino a 5.000 abitanti, nonché le Comunità montane, le Comunità isolate e le Unioni di Comuni fino a 50.000 abitanti (DL 30.12.2005, n. 273, convertito nella L. 23.2.2006, n. 51). Le Regioni a statuto speciale (RSS) e le Province autonome di Trento e Bolzano continuano a perseguire livelli di spesa concordati con il Ministero dell'Economia e delle finanze; esse, inoltre, definiscono le regole del Patto a cui devono attenersi gli Enti locali dei rispettivi territori; in assenza di tali disposizioni, alle RSS e ai relativi Enti locali si applica la disciplina generale.

La L. 266 del 2005 ha confermato il sistema di monitoraggio e di programmazione trimestrale per via telematica dei flussi finanziari già previsto dalla L. 311 del 2004, peraltro estendendolo ai Comuni con popolazione compresa tra 20.000 e 30.000 abitanti. La verifica del rispetto degli obiettivi infrannuali e annuali è demandata al collegio dei revisori dei conti. Rimangono immutate le sanzioni previste per gli Enti locali che non rispettano gli obiettivi annuali (L. 311 del 2004; cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*).

b) Tributi propri – Nel 2005 hanno trovato per la prima volta applicazione due disposizioni in tema di IRAP introdotte nel 2004 (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*). La prima prevede la deducibilità dalla base imponibile del costo del personale relativo all'incremento occupazionale a tempo indeterminato; l'agevolazione di base è fruibile a partire dal 1° gennaio 2005, mentre quella maggiorata in favore delle imprese insediate nelle aree svantaggiate è utilizzabile a partire dall'8 dicembre 2005. La seconda esclude dalla base imponibile delle banche e delle società finanziarie le componenti reddituali connesse con la valutazione dei crediti verso la clientela.

Sempre a partire dal periodo d'imposta 2005, la base imponibile dell'IRAP è stata interessata dalle stesse modifiche apportate alla disciplina dell'Ires per le imprese di assicurazione (cfr. in questa Appendice il paragrafo: *Imposte dirette*) e per quelle del settore energetico (queste ultime hanno avuto effetto a partire dalla seconda rata degli acconti versati nel 2005; DL 17.10.2005, n. 211, le cui norme sono state recepite dalla L. 2.12.2005, n. 248).

La L. 23.12.2005, n. 266 ha confermato per tutto il 2005 l'aliquota IRAP agevolata dell'1,9 per cento per il settore agricolo e della pesca (dal 1° gennaio 2006, salvo nuove deroghe, l'aliquota viene fissata al 3,75 per cento).

La L. 266 del 2005 è intervenuta in materia di maggiorazioni all'IRAP e di addizionali regionali e comunali all'Irpef, riconfermando le norme già disposte dalla L. 30.12.2004, n. 311 e integrandole con una nuova disposizione. In continuità con quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2005 (L. 311 del 2004), è stata confermata anche per il 2006 la sospensione delle maggiorazioni all'aliquota dell'IRAP e degli aumenti delle addizionali regionale e comunale all'Irpef, disposta dalla L. 27.12.2002, n. 289; sono state altresì confermate le due deroghe che danno facoltà: *a)* alle Regioni di aumentare le maggiorazioni all'IRAP e l'aliquota dell'addizionale all'Irpef, limitatamente alle esigenze di finanziamento dei disavanzi sanitari; *b)* ai Comuni, di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale entro la misura dello 0,1 per cento, limitatamente al caso degli enti che non le hanno incrementate in precedenza. La nuova disposizione, valida per l'anno 2006, prevede che l'addizionale regionale all'Irpef e le maggiorazioni all'IRAP siano applicate nella misura massima consentita dalla vigente legislazione, nel caso in cui il Presidente della Regione, nominato commissario *ad acta* dal Consiglio dei Ministri con la procedura prevista dalla L. 5.6.2003, n. 131, non abbia preso i provvedimenti necessari per il ripianamento del disavanzo sanitario entro il 31 maggio 2006.

Con riferimento ai tributi di pertinenza dei Comuni, il DL 31.1.2005, n. 7 (convertito nella L. 31.3.2005, n. 43) ha aumentato l'addizionale comunale sui diritti di imbarco. Il DL 203 del 2005 (convertito nella L. 248 del 2005) ha: *a)* esteso l'esenzione

dall'ICI a favore degli enti non commerciali, già prevista per gli immobili impiegati per attività religiose o di culto, assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, anche al caso in cui l'attività svolta abbia eventualmente natura commerciale; *b)* riconosciuto ai Comuni il 30 per cento dei maggiori proventi derivanti dall'attività di contrasto all'evasione dei tributi erariali.

c) Compartecipazioni e trasferimenti – Per l'anno 2005 le compartecipazioni dei Comuni e delle Province al gettito dell'Irpef e i trasferimenti erariali agli Enti locali erano stati disciplinati dalla legge finanziaria per il 2005 (L. 30.12.2004, n. 311; cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*).

La L. 23.12.2005, n. 266 ha prorogato al 2006 la compartecipazione dei Comuni e delle Province al gettito dell'Irpef, fissata nella misura del 6,5 per cento per i Comuni e dell'1 per cento per le Province (del gettito di competenza relativo all'esercizio finanziario 2002) e ha ridefinito per il 2006 i trasferimenti agli Enti locali.

In materia di compartecipazione all'IVA, nel luglio del 2005 le Regioni hanno raggiunto un accordo in merito al meccanismo di ripartizione. Il meccanismo (D.lgs. 18.2.2000, n. 56), che comporta il graduale superamento del riferimento alla spesa storica con l'introduzione di parametri di capacità fiscale e l'istituzione di un fondo perequativo, era sospeso dal 2002. Il contenuto dell'accordo è stato recepito nella L. 266 del 2005, che ha confermato per il 2002 i parametri stabiliti dal D.lgs. 56 del 2000, mentre per gli anni successivi, e fino all'attuazione dell'art. 119 della Costituzione, ha aumentato il rilievo dato alla spesa storica.

La L. 23.2.2006, n. 51 (che ha convertito il DL 30.12.2005, n. 273) ha prorogato fino al 30 settembre 2006 l'attività dell'Alta commissione per il federalismo fiscale, il cui mandato era scaduto alla fine di settembre del 2005.

La L. 266 del 2005 ha previsto altresì che i trasferimenti in favore degli enti soggetti al Patto di stabilità interno, comprese le RSS e le Province autonome di Trento e Bolzano, siano ridotti in misura pari alla differenza tra la spesa per l'acquisto di immobili, ad eccezione delle sedi di ospedali, degli ospizi, delle scuole o asili, sostenuta nel 2006 e la spesa media sostenuta nel quinquennio precedente per le stesse finalità.

d) Norme in materia di debito delle Amministrazioni locali – Il DL 31.3.2005, n. 44 (convertito nella L. 31.5.2005, n. 88) ha apportato alcune modifiche, prevalentemente di carattere formale, alla disciplina in materia di aperture di credito a favore degli Enti locali introdotta dalla L. 30.12.2004, n. 311.

La L. 23.12.2005, n. 266 ha stabilito alcuni cambiamenti alle norme in materia di indebitamento delle Amministrazioni locali. Le principali novità riguardano: *a)* la modifica della disciplina relativa alla retrocessione agli Enti locali dell'imposta sostitutiva applicata ai proventi dei titoli obbligazionari da loro emessi; *b)* l'integrazione delle disposizioni previste dalla L. 311 del 2004 in materia di conversione o rinegoziazione dei mutui delle Regioni e degli Enti locali con oneri di ammortamento anche parzialmente a carico dello Stato.

Contributi sociali

a) Sgravi contributivi – Nel 2005, per effetto delle norme contenute nella L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003), le imprese che hanno assunto nuovo personale hanno fruito, entro i limiti dei fondi stanziati, di incentivi fiscali sotto forma di crediti d'imposta. L'incentivo è di 100 euro mensili (400 per le aziende che operano nelle cosiddette zone svantaggiate); è elevato di 50 euro se il lavoratore ha superato i 45 anni (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Contributi sociali*).

La L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) ha stabilito che dal 1° gennaio 2006 i datori di lavoro del settore privato siano esonerati, nel limite massimo di un punto percentuale, dal versamento contributivo in favore della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti dell'INPS. L'esonero opera prioritariamente sull'aliquota contributiva per gli assegni per il nucleo familiare e, laddove questa sia inferiore a un punto, sarà estesa ai contributi per maternità e per disoccupazione.

Dal 1° gennaio 2006, il DL 10.1.2006, n. 2, convertito nella L. 11.3.2006, n. 81, ha sospeso, per il triennio 2006-08, gli aumenti annuali dell'aliquota dei contributi dovuti dai datori di lavoro e dai lavoratori del settore agricolo al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) e stabiliti con il D.lgs. 16.4.1997, n. 146, art. 3, commi 1 e 2. Il comma 1 del D.lgs. 146 del 1997 aveva previsto l'aumento di 0,7 punti di cui 0,2 a carico del datore di lavoro; il comma 2, che riguardava solo le aziende di lavorazione di prodotti zootecnici, aveva disposto un aumento di 1,1 punti di cui 0,6 a carico del datore di lavoro. Nel triennio summenzionato, nei territori montani particolarmente svantaggiati, l'agevolazione contributiva (introdotta dalla L. 11.3.1988, n. 67, art. 9, comma 5) in favore dei datori di lavoro è elevata al 75 per cento dell'importo dovuto; nelle zone agricole svantaggiate, comprese le aree dell'obiettivo 1 di cui al regolamento CE 21.6.1999, n. 1260 nonché nelle regioni Abruzzo, Molise e Basilicata, la riduzione contributiva compete nella misura del 68 per cento.

Per verificare la possibilità e le modalità di estinzione dei debiti contributivi verso l'INPS dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi agricoli, compresi i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione, sarà istituita una Commissione che, entro il 31 luglio 2006, sottoporrà al Presidente del Consiglio dei ministri proposte per l'estinzione dei predetti debiti. Fino a quella data sono sospesi i giudizi pendenti e le procedure di riscossione e recupero relativi ai carichi contributivi risultanti alla data del 30 giugno 2005.

b) Contributi previdenziali – Con la L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005), è stato prorogato al 31 dicembre 2009 per gli iscritti alla Gestione degli esercenti attività commerciali l'obbligo del versamento dell'aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,09 per cento; ciò è connesso con la possibilità che hanno gli stessi di ricevere l'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale di cui al D.lgs. 28.3.1996, n. 207. Il termine ultimo per richiedere l'indennizzo è il 31 gennaio 2008.

Il DL 30.9.2005, n. 203, convertito nella L. 2.12.2005, n. 248, ha esteso a tutte le imprese che vogliono usufruire dei benefici e delle sovvenzioni erogate dall'Unione europea l'obbligo di presentare il documento unico di regolarità contributiva (art. 2, comma 2, DL 25.9.2002, n. 210, convertito nella L. 22.11.2002, n. 266).

Prestazioni di protezione sociale

a) *Prestazioni previdenziali* – Anche nel 2005, per effetto della L. 24.12.2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004), è stato applicato un contributo di solidarietà del 3 per cento sulle pensioni che superano di 25 volte il trattamento stabilito dall'art. 38, comma 1, della L. 28.12.2001, n. 448 (pari a 516,46 euro mensili) rivalutato in base al comma 5, lett. d) dello stesso articolo (circa 13.000 euro). Tale contributo è affluito al Fondo nazionale per le politiche sociali (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2003 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Con il DM 3.2.2005, in ottemperanza a quanto indicato nelle leggi di riforma delle pensioni (L. 8.8.1995, n. 335 e L. 23.8.2004, n. 243), è stata determinata la composizione e il compenso spettante al Nucleo di valutazione della spesa previdenziale.

Il DL 30.9.2005, n. 203 convertito nella L. 2.12.2005, n. 248 ha previsto, sulla base di quanto indicato nella delega contenuta nella L. 23.8.2004, n. 243, agevolazioni finanziarie per le imprese che conferiscono le quote del trattamento di fine rapporto dei propri dipendenti alle forme pensionistiche complementari. L'agevolazione consiste: a) nell'istituzione di un Fondo di garanzia, al quale affluiscono finanziamenti statali, che dovrebbe facilitare l'accesso al credito soprattutto delle aziende di piccole dimensioni; b) nella concessione, dal gennaio 2006, di una riduzione delle aliquote contributive versate dai datori di lavoro alla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti dell'INPS (art. 24, L. 9.3.1989, n. 88). La misura della riduzione (indicata nella tab. A allegata alla legge) è pari a 0,12 punti percentuali nel 2006; essa aumenta ogni anno sino ad arrivare nel 2014 a 0,28 punti. Le riduzioni non si applicano necessariamente per intero bensì nella misura percentuale degli accantonamenti corrispondenti alle quote di trattamento di fine rapporto destinate dai dipendenti alle forme pensionistiche complementari. La legge ha individuato anche l'ordine con cui i contributi devono essere ridotti (contributi per assegni familiari, per maternità e per disoccupazione); ha escluso il contributo al Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto e il contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria. La L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) ha parzialmente modificato le norme introdotte dal DL 203 del 2005, spostando dal 1° gennaio 2006 al 1° gennaio 2008 sia l'istituzione del Fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito delle imprese che conferiscono il trattamento di fine rapporto a forme pensionistiche complementari sia la concessione dell'agevolazione contributiva.

Il DL 203 del 2005 ha autorizzato la spesa di 160 milioni annui a decorrere dal 2006, al fine di consentire l'attuazione della delega di cui alla L. 243 del 2004, art. 1, comma 2, lett. o), per la parte relativa alla cosiddetta totalizzazione. Si ricorda che la totalizzazione non dà luogo all'unificazione delle posizioni assicurative, bensì ogni gestore partecipa in via autonoma con la sua quota di pensione, in relazione ai contributi ricevuti e al proprio ordinamento; le quote confluiranno presso un unico gestore che erogherà la prestazione.

Sempre il DL 203 del 2005 ha stabilito che le funzioni ancora esercitate dallo Stato in materia di invalidità civile, cecità e sordomutismo, handicap e disabilità siano trasferite dal Ministero dell'Economia e delle finanze all'INPS. Un apposito decreto stabilirà la data da cui l'INPS subentra nelle nuove funzioni e le risorse umane e finanziarie che gli saranno conferite.

Il DM 18.11.2005, sulla base dell'inflazione effettivamente registrata nel 2004, ha stabilito nel 2 per cento l'incremento da applicare ai trattamenti pensionistici dal 1° gennaio 2005; poiché l'aumento erogato ai pensionati, in base al DM 20.11.2004, era stato

dell'1,9, dal 1° gennaio 2006 è stato corrisposto un conguaglio dello 0,1 per cento. Sempre dal 1° gennaio 2006 i trattamenti pensionistici, in base al tasso di inflazione programmata, sono rivalutati dell'1,7 per cento.

Con il D.lgs. 5.12.2005, n. 252 sono disciplinate le forme di previdenza pubbliche e private (di cui ai decreti legislativi 30.6.1994, n. 509 e 10.2.1996, n. 103), che prevedono l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio. Le norme contenute nel decreto entreranno integralmente in vigore dal 1° gennaio 2008; tuttavia, hanno effetto immediato quelle concernenti i compiti e i finanziamenti alla Covip (Commissione di vigilanza sulle forme pensionistiche complementari) cui spetta emanare, entro il giugno 2006, le direttive a cui i fondi pensione dovranno attenersi per poter divenire operativi.

I fondi possono essere costituiti come soggetti giuridici di natura associativa (art. 36 del c.c.) o come soggetti dotati di personalità giuridica.

Tutti i lavoratori hanno diritto ad aderire a un fondo pensione complementare. Per i lavoratori dipendenti le forme pensionistiche complementari possono essere esclusivamente a contribuzione definita. Per i lavoratori autonomi e i professionisti sono previste anche forme a prestazioni definite; in tal caso, esse sono volte ad assicurare una determinata prestazione con riferimento al livello di reddito complessivo del lavoratore ovvero a quello erogato dal sistema pensionistico obbligatorio.

Le forme pensionistiche complementari possono essere istituite da: contratti e accordi collettivi, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti, regolamenti di enti o aziende (si fa riferimento a quelle aziende i cui rapporti di lavoro non sono soggetti a contratti collettivi), dalle Regioni (in quest'ultimo caso il funzionamento del fondo si attua attraverso leggi regionali che devono tuttavia tenere conto della normativa nazionale). Per i dipendenti pubblici quali i dipendenti dello Stato, degli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, degli enti locali, del Servizio sanitario nazionale, delle comunità montane e dei loro consorzi (art. 1, comma 2, del D.lgs. 30.3.2001, n. 165) le forme pensionistiche complementari sono istituite con i contratti collettivi; per il personale militare, per la Polizia di Stato, per i magistrati e per il personale della carriera diplomatica (art. 3, comma 1, del D.lgs. 165 del 2001) esse sono regolate secondo le norme dei rispettivi ordinamenti.

Se al fondo partecipano sia i lavoratori sia i datori di lavoro, negli organi amministrativi e di controllo interno dovranno essere rappresentate entrambe le categorie; tale criterio decade se il fondo è finanziato da una sola delle due categorie.

Il D.lgs. 252 del 2005 ha ridefinito il trattamento tributario della previdenza complementare previsto dal D.lgs. 18.2.2000, n. 47 disciplinando i seguenti tre aspetti: *a)* la tassazione dei contributi versati; *b)* l'imposizione a carico del fondo; *c)* la tassazione delle prestazioni.

Viene confermata la deducibilità dei contributi versati complessivamente dal lavoratore e dal datore del lavoro entro il limite di 5.164,57 euro e sono previsti meccanismi di deduzione particolare in favore dei lavoratori di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2008. Sono stati soppressi: *a)* il limite alla deducibilità dei contributi del 12 per cento del reddito applicato sul totale della contribuzione; *b)* il limite alla detassazione pari al doppio della quota del trattamento di fine rapporto (TFR) destinata alla previdenza complementare per i lavoratori iscritti alle forme pensionistiche complementari istituite dal D.lgs. 21.4.1993, n. 124, assunti precedentemente al 28 aprile 1993.

A carico dei fondi pensione viene confermata l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota dell'11 per cento applicata al risultato netto maturato nell'anno.

Con riferimento alle prestazioni corrisposte, viene introdotto un nuovo regime di tassazione relativo alle prestazioni erogate sia in forma di capitale sia di rendita che prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva sui redditi con aliquota agevolata del 15 per cento (ridotta di 0,30 punti percentuali per ogni anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari eccedente il quindicesimo, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali).

I fondi sono finanziati con il conferimento delle quote maturande del TFR o con il versamento di contributi da parte dei lavoratori, sia dipendenti sia autonomi, e dei datori di lavoro. Il contributo può essere in cifra fissa o in misura percentuale; per i lavoratori dipendenti il contributo percentuale è applicato alla retribuzione, per i lavoratori autonomi al reddito d'impresa o al reddito dichiarato ai fini dell'Irpef. La materia dovrà essere disciplinata dai contratti collettivi di lavoro; in loro mancanza, spetterà al lavoratore decidere in merito alle modalità di attribuzione al fondo.

I lavoratori dipendenti, entro i primi sei mesi dall'entrata in vigore dei decreti attuativi della legge delega o dall'assunzione, possono esprimere la volontà di conferire il TFR a un fondo pensione complementare o di lasciarlo presso il datore di lavoro; nel caso non esprimano la propria volontà, decorsi i sei mesi, il datore di lavoro provvederà al versamento del TFR maturando al fondo pensione designato negli accordi collettivi di categoria o, in mancanza di accordo, a un fondo pensione da istituire appositamente presso l'INPS. I lavoratori assunti prima dell'entrata in vigore del D.lgs. 252 del 2005 devono decidere, nei primi sei mesi del 2008, se trasferire il loro TFR maturando a un fondo pensione.

L'adesione a una forma pensionistica realizzata con il solo conferimento del TFR non comporta l'obbligo di ulteriore contribuzione, che è peraltro possibile.

Il D.lgs. 252 del 2005 ha previsto agevolazioni in favore delle imprese che trasferiscono i trattamenti di fine rapporto ai fondi pensione. Oltre alle facilitazioni previste dal citato DL 203 del 2005, alle imprese è consentito dedurre dal loro reddito un importo pari al 4 per cento dell'ammontare del TFR destinato al fondo pensione; per le imprese con meno di 50 dipendenti la percentuale è elevata al 6 (cfr. in questa Appendice il punto *a*) del paragrafo: *Imposte dirette*). Il datore di lavoro è esonerato dal versamento del contributo al Fondo di garanzia del trattamento di fine rapporto, di cui all'art. 2 della L. 29.5.1982, n. 297, nella stessa percentuale del TFR maturando conferito ai fondi; resta confermata l'applicazione della maggiorazione del contributo al sopraddetto Fondo di garanzia di cui all'art. 4 del D.lgs. 27.1.1992, n. 80.

Il diritto alla prestazione pensionistica si acquisisce nel momento in cui si raggiungono i requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti dal regime obbligatorio di appartenenza; il numero minimo di versamenti contributivi è di cinque anni. Le prestazioni pensionistiche in regime di prestazione definita possono essere in parte erogate anche in capitale, secondo il valore attuale, fino a un massimo del 50 per cento del montante finale accumulato, e in rendita. Al lavoratore che resta inoccupato per più di 48 mesi è consentito chiedere l'anticipo dell'erogazione del trattamento pensionistico sino a un massimo di cinque anni rispetto alla data stabilita dal regime obbligatorio di appartenenza. In caso di morte, a seconda della scelta effettuata, ai superstiti sarà erogata una rendita o corrisposto un montante.

I lavoratori possono in qualsiasi momento usufruire di un'anticipazione, nella misura del 75 per cento della posizione maturata, per far fronte a spese sanitarie riguardanti, oltre se stessi, anche il coniuge e i figli. Decorsi otto anni l'anticipazione sulla posizione maturata può essere richiesta nella misura: *a)* del 75 per cento per l'acquisto della prima casa per sé o per i figli; *b)* del 30 per cento per altre esigenze.

Gli statuti o i regolamenti dei fondi dovranno stabilire: *a)* le modalità di trasferimento del montante a un altro fondo per il lavoratore che cambi attività; *b)* il riscatto parziale, nella misura del 50 per cento della posizione maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo compreso fra i 12 e i 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro alle procedure di mobilità e alla Cassa integrazione guadagni (CIG); *c)* il riscatto totale della posizione individuale maturata per i casi di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa e a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore ai 48 mesi. In caso di morte dell'aderente prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione è riscattata dagli eredi; in loro mancanza, fatta eccezione per i fondi pensione aperti, la posizione resta acquisita al fondo.

Sulle contribuzioni o somme versate al fondo pensione, con l'esclusione di quelle relative agli accantonamenti al TFR, il datore di lavoro deve corrispondere il contributo di solidarietà del 10 per cento introdotto dall'art. 9-bis del DL 29.3.1991, n. 103, convertito nella L. 1.6.1991, n. 166.

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto col Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, sentita la Covip, saranno indicate le procedure cui i fondi pensione già esistenti dovranno attenersi per poter continuare a svolgere la loro attività.

Il D.lgs. 2.2.2006, n. 42, varato in attuazione delle norme contenute nella L. 243 del 2004, ha regolamentato la totalizzazione dei contributi ai fini del calcolo della pensione di vecchiaia, di inabilità e ai superstiti. Ferme restando le vigenti disposizioni in materia di ricongiunzione dei periodi assicurativi, dal 1° gennaio 2006, per gli iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria, alle forme sostitutive ed esonerative delle stesse nonché alle forme pensionistiche di cui ai decreti legislativi 509 del 1994 e 103 del 1996, è possibile cumulare i periodi assicurativi non coincidenti, di durata non inferiore a sei anni, al fine di conseguire un'unica pensione. La totalizzazione può essere conseguita solo se il soggetto interessato: *a)* non è già titolare di un trattamento pensionistico autonomo presso una qualsiasi delle gestioni sopra citate; *b)* ha un'età superiore a 65 anni e un'anzianità contributiva di almeno 20 anni o, in alternativa, un'anzianità contributiva di almeno 40 anni; *c)* sia in possesso di tutti i requisiti richiesti dai rispettivi ordinamenti per l'accesso alla pensione di vecchiaia. La totalizzazione è riconosciuta anche per la liquidazione di trattamenti pensionistici per inabilità assoluta e permanente e ai superstiti anche se il dante causa è deceduto prima del conseguimento del diritto.

Il D.lgs. 42 del 2006 ha dettato le regole cui i vari enti devono attenersi nel calcolo del trattamento al quale partecipano pro quota. La liquidazione del trattamento è curata dall'INPS che stipulerà con gli enti interessati apposite convenzioni.

b) Interventi per l'occupazione – La L. 3.12.2004, n. 291 ha stabilito che, dal 1° gennaio 2005, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali possa concedere alle società che si occupano dei trasporti aerei e alle società a esse collegate, sulla base di specifici accordi e in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale o di trasformazione dell'atti-

vità, il trattamento di Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS); dalla stessa data a tali società è esteso anche l'istituto della mobilità. Ai datori di lavoro che assumono i beneficiari degli anzidetti trattamenti sono concesse agevolazioni (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*). Sempre la L. 291 del 2004 ha istituito presso l'INPS un fondo speciale per la riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo ovvero per la realizzazione di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

La L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005) ha previsto che il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, anche in deroga alla normativa vigente, possa disporre entro il 31 dicembre 2005, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali, la concessione, anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti della CIGS, di mobilità e di disoccupazione speciale, definiti da specifici accordi governativi entro il 30 giugno 2005. Con riferimento ai trattamenti della CIGS, di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137 della L. 24.12.2003, n. 350, la L. 311 del 2004 ha previsto la proroga sino al 30 aprile 2005 dei trattamenti scaduti il 31 dicembre 2004 a condizione che sia ridotto: a) almeno del 10 per cento il numero dei destinatari; b) l'importo dei trattamenti, nella misura del 10 per cento alla prima proroga e del 30 alle successive. Il limite di spesa sia per le nuove concessioni sia per la proroga degli anzidetti trattamenti è di 310 milioni. La L. 31.3.2005, n. 43 ha prorogato il termine entro cui è possibile usufruire dei trattamenti di cui alla L. 350 del 2003 al 31 dicembre 2005. Con la L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), più avanti menzionata, i termini sono stati ulteriormente prorogati.

In attesa di una riforma organica degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione, il DL 14.3.2005, n. 35 (convertito nella L. 14.5.2005, n. 80), ha modificato transitoriamente (dal 1° aprile 2005 al 31 dicembre 2006) il regime di erogazione dell'indennità di disoccupazione ordinaria. Sono rimasti invariati i requisiti necessari per aver diritto all'indennità ed è aumentata in funzione dell'età la durata dell'indennizzo. Il DL 35 del 2005 ha modificato la percentuale di retribuzione percepita dai disoccupati (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*). Il DL 35 del 2005 ha inoltre previsto agevolazioni contributive per i datori di lavoro che assumono lavoratori posti in mobilità a seguito di accordi avvenuti in sede governativa entro il 30 giugno 2005.

Il DL 30.9.2005, n. 203, convertito nella L. 2.12.2005, n. 248, nel limite delle risorse del Fondo per l'occupazione, ha prorogato a non oltre il 31 dicembre 2006 i trattamenti della CIG e di mobilità in favore delle imprese commerciali e delle agenzie di viaggi con più di 50 dipendenti e delle imprese di vigilanza con più di 15 addetti.

Sempre in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, la L. 266 del 2005 ha prorogato al 31 dicembre 2006 il termine entro cui il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, a seguito di accordi governativi presi entro il 30 giugno 2006 e finalizzati alla gestione di crisi occupazionali, può concedere i trattamenti della CIGS, di mobilità e di disoccupazione speciale. Con la L. 266 del 2005 sono stati prorogati al 31 dicembre 2006 i trattamenti della CIGS, di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137 della L. 350 del 2003. I trattamenti scaduti possono essere prorogati a condizione che il numero dei fruitori sia ridotto almeno del 10 per cento, il loro importo sia ridotto del 10 per cento alla prima proroga, del 30 alla seconda e del 40 alle successive. Per le anzidette finalità la spesa posta a carico del Fondo per l'occupazione non può superare i 480 milioni.

Il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, solo per l'anno 2006, è autorizzato a prorogare le convenzioni stipulate direttamente con i Comuni, anche in deroga alla normativa vigente, per lo svolgimento di attività socialmente utili (ASU) e per l'attuazione di misure di politica attiva del lavoro. Il Ministro può stipulare nuove convenzioni con i Comuni che hanno meno di 50.000 abitanti e nei quali sono presenti lavoratori che sono nella disponibilità degli stessi da almeno sette anni. Per le anzidette finalità è previsto un finanziamento di 49 milioni.

c) Prestazioni per la famiglia e sociali – La L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005), allo scopo di favorire l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie, ha previsto che nel 2005 sia aperto presso il Ministero dell'Economia e delle finanze un apposito fondo di 10 milioni.

La L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle finanze, un Fondo per gli interventi a sostegno della famiglia e della solidarietà per lo sviluppo socio economico. Per l'anno 2006 la dotazione del fondo è di 1.140 milioni.

Alle famiglie che hanno percepito nel 2004 un reddito inferiore a 50.000 euro e nelle quali nel 2005 è nato o è stato adottato un bambino è corrisposto un assegno di 1.000 euro; per il 2006 l'agevolazione è riconosciuta solo per i nuovi nati non primogeniti e per gli adottati e il limite di reddito è riferito all'anno 2005. Per far fronte alle spese connesse con questa agevolazione sono stati stanziati 696 milioni.

Limitatamente al periodo di imposta 2005, ai genitori che hanno figli che frequentano asili nido è concessa, su una spesa massima di 632 euro, una detrazione dall'imposta lorda nella misura del 19 per cento.

d) Prestazioni sanitarie – Per garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2005-07, la L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005) ha stabilito l'entità degli stanziamenti per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) e li ha subordinati alla stipula di una specifica intesa tra lo Stato e le Regioni, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5.6.2003, n. 131, che preveda una serie di adempimenti per il contenimento dei costi; in caso contrario il finanziamento sarà pari al livello del 2004 rivalutato del 2 per cento (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Il DL 27.5.2005, n. 87, convertito nella L. 26.7.2005, n. 149, ha previsto che il prezzo dei medicinali a totale carico del cittadino e senza obbligo di prescrizione medica (art. 8, comma 10, lett. c) della L. 24.12.1993, n. 537, modificato dalla L. 311 del 2004) possa essere aumentato solo nel mese di gennaio degli anni dispari. Questa norma ha di fatto bloccato il prezzo vigente nel 2005 sino al mese di gennaio del 2007. Alle farmacie è data la facoltà di applicare sui farmaci per i quali non è previsto l'obbligo di prescrizione medica e sui prodotti di automedicazione uno sconto fino al 20 per cento. Il farmacista è tenuto a informare il cliente della presenza in commercio di farmaci che hanno lo stesso principio attivo del medicinale richiesto ma valore commerciale inferiore.

Il DL 87 del 2005 ha prorogato al 31 luglio 2006 il termine entro cui il Ministro della Salute provvede, nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, a verificare l'andamento delle

risorse e lo stato di avanzamento dei progetti esecutivi delle Regioni relativi alle opere atte a favorire l'attività libero-professionale intramuraria.

Il DL 30.9.2005, n. 203, convertito nella L. 2.12.2005, n. 248 ha introdotto nuovi adempimenti finanziari e contabili a carico delle Regioni al fine di migliorare gli strumenti di monitoraggio della spesa sanitaria e il perseguimento degli obiettivi di contenimento della stessa. I finanziamenti statali di cui ai commi 164 e 173 della L. 311 del 2004 e della conseguente intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 23 marzo 2005 sono subordinati alla creazione nel bilancio degli enti di accantonamenti per far fronte al rinnovo: *a)* dei contratti collettivi nazionali per il personale dipendente del SSN e degli accordi collettivi per il personale convenzionato a decorrere dal biennio 2006-07; *b)* dei contratti collettivi nazionali, per il biennio 2004-05, dell'area dirigenza medico-veterinaria, dell'area dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo e del personale del comparto del SSN. Il controllo sul rispetto delle anzidette norme sarà effettuato dai Ministri della Salute e dell'Economia e delle finanze allorquando analizzeranno le certificazioni trimestrali di accompagnamento al conto economico che le Regioni sono obbligate a produrre.

Il DL 203 del 2005 ha prorogato il termine per l'istituzione e la consegna sull'intero territorio della tessera sanitaria dal 31 dicembre 2005 al 30 giugno 2006. Tale data è stata successivamente anticipata dalla L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) al 31 marzo 2006.

La L. 311 del 2004 aveva stanziato 2.000 milioni per il ripiano dei disavanzi del SSN per il triennio 2001-03. Con il DM 16.11.2005, in seguito agli accordi presi in sede di Conferenza Stato-Regioni del 23 marzo 2005, la somma messa a disposizione è stata così ripartita: 1.400 milioni alle Regioni (la tabella allegata al decreto riporta per ciascuna Regione la cifra spettante), 50 alla Regione Lazio per ripianare i debiti sorti in seguito al finanziamento dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, 380 agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e 170 ai Policlinici universitari.

La L. 266 del 2005, al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, ha confermato gli obblighi posti a carico delle Regioni con l'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, finalizzati a garantire l'equilibrio economico finanziario, a mantenere i livelli essenziali di assistenza e a rispettare tutti gli adempimenti di carattere sanitario sanciti dall'intesa; in presenza di situazioni di squilibrio nelle singole aziende sanitarie è richiesta la presentazione di un piano di rientro pena la decadenza dei direttori generali. Per le Regioni prosegue l'obbligo di effettuare i controlli trimestrali sulla spesa sanitaria disposti con la L. 311 del 2004 e di adottare i provvedimenti necessari al riequilibrio dei conti.

Le quote già indicate nella L. 311 del 2004 come concorso dello Stato alla spesa sanitaria sono incrementate dal 2006 di 1.000 milioni; il versamento è condizionato alla stipula di specifici accordi con le Regioni che individuino obiettivi di contenimento della spesa. Lo Stato, in deroga a quanto stabilito nell'art. 4, comma 3, del DL 18.9.2001, n. 347, convertito nella L. 16.11.2001, n. 405, nel 2006 concorre ai disavanzi sanitari regionali relativi al triennio 2002-04 con l'apporto di 2.000 milioni; le Regioni devono garantire la copertura della quota residua di disavanzo. Il finanziamento erogato alle Regioni in base al numero di residenti è subordinato alla stipula, entro il 31 marzo 2006, da parte della Conferenza unificata, dell'intesa sullo schema di Piano sanitario nazionale 2006-08 e, da parte della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, di un'intesa sul Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa. In particolare, nel Piano nazionale di contenimento dei tempi

d'attesa le Regioni devono definire i tempi massimi entro cui i cittadini hanno diritto a ricevere le prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative e le misure previste in caso di mancato rispetto dei termini temporali; nel caso le Regioni non fissino propri tempi di attesa saranno attribuiti tempi standard. Il monitoraggio sui tempi di attesa è demandato al Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), al quale dovranno affluire le informazioni circa le liste. È previsto che a certificare la realizzazione degli interventi in attuazione del Piano provveda il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Il 28 marzo 2006 il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno predisposto un Piano nazionale per il contenimento delle liste di attesa per il triennio 2006-08.

Alle Regioni che nel periodo 2001-05 hanno riportato un disavanzo medio pari o superiore al 5 per cento, ovvero abbiano fatto registrare nel 2005 un incremento del disavanzo rispetto al 2001 pari o superiore al 200 per cento, è richiesta la sottoscrizione di uno specifico accordo.

Con apposito decreto del Ministro della Salute sarà nominata una Commissione nazionale sull'appropriatezza delle prescrizioni, cui competerà il compito di informazione per il personale medico e per gli utenti del Servizio sanitario.

Per verificare che i finanziamenti al settore sanitario determinino un effettivo miglioramento dei servizi ai cittadini è realizzato un Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (Siveas), che si avvarrà delle funzioni svolte dal Nucleo di supporto per l'analisi delle disfunzioni e la revisione organizzativa (SAR) e della collaborazione di istituti di ricerca e di società scientifiche; il limite di spesa è di 10 milioni per ciascuno degli anni dal 2006 al 2008.

Sempre la L. 266 del 2005 ha previsto che, per far fronte agli squilibri economici finanziari della spesa sanitaria, qualora le Regioni non provvedano direttamente, in deroga alle norme vigenti, possa essere aumentata l'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Pubblico impiego

La L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005), ha varato numerose norme che riguardano i pubblici dipendenti (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*). Fra le principali si ricordano quelle che hanno: *a)* incrementato gli stanziamenti a carico del bilancio statale per i rinnovi contrattuali di alcune categorie; *b)* previsto una generale riduzione del personale occupato così da poter conseguire un risparmio di spesa non inferiore al 5 per cento della spesa complessiva; *c)* autorizzato nuove assunzioni in quei settori che, come la scuola, sono stati investiti da riforme o che presentano carenze di organico, come l'Arma dei carabinieri, i Corpi di polizia e il settore infermieristico; *d)* consentito l'assunzione di personale a tempo determinato alle Amministrazioni pubbliche in regola con il Patto di stabilità interno (nel limite della spesa media annua sostenuta per le stesse finalità nel triennio 1999-2001) e agli enti di ricerca per portare a termine particolari progetti.

Il DPR 6.9.2005, in deroga ai divieti contenuti nell'art. 1, comma 95 della L. 311 del 2004, ha autorizzato le Amministrazioni pubbliche ad assumere nel 2005 4.213 nuovi addetti, che saranno assegnati: alle Forze armate, ai Corpi di polizia e al Corpo dei vigili del fuoco per 2.971 unità; ai Ministeri per 766 (di cui 350 al Ministero della Giustizia); alle

Agenzie delle dogane e delle entrate per 53; agli enti di ricerca per 278; agli enti pubblici non economici per 140; alle Segreterie comunali e provinciali per 5.

Il DM 18.10.2005 ha autorizzato un piano di assunzioni a tempo indeterminato di personale docente per gli anni scolastici compresi nel triennio 2005-07. Per l'anno scolastico 2005-06 saranno effettuate 35.000 assunzioni (già indicate dal DL 30.6.2005, n. 115, convertito nella L. 17.8.2005, n. 168), per gli anni scolastici 2006-07 e 2007-08, rispettivamente, 20.000 e 10.000. Le assunzioni avranno luogo solo dopo aver provveduto all'assegnazione di tutti i posti attualmente vacanti al personale già assunto con contratto a tempo indeterminato.

Nella legge finanziaria per il 2005 (L. 311 del 2004, art. 1, commi 93 e 98) sono stati indicati i criteri e i limiti che gli Enti locali e gli enti del SSN devono seguire, nel triennio 2005-07, nell'effettuare assunzioni e i risparmi di spesa che si dovrebbero conseguire con il ridimensionamento dei loro organici. In attuazione delle anzidette norme e a seguito degli accordi sanciti in sede di Conferenza unificata il 28 luglio 2005 e il 24 novembre 2005, sono stati emanati in data 15.2.2006 due decreti del Presidente del Consiglio dei ministri che individuano, il primo per le Regioni e gli enti del SSN, il secondo per gli altri enti locali (Province, Comuni, Unioni di comuni e Comunità montane), i parametri cui gli enti devono attenersi.

Il DL 30.12.2005, n. 272 convertito nella L. 21.2.2006, n. 49 ha previsto, in deroga alle limitazioni poste dalla L. 311 del 2004, che per contrastare e prevenire il crimine organizzato nonché per le esigenze connesse con lo svolgimento delle Olimpiadi invernali sia autorizzata, dal 1° gennaio 2006, l'assunzione di 1.115 agenti di Polizia.

Dal 2006 per effetto della L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) tutte le Amministrazioni pubbliche possono assumere personale a tempo determinato nel limite del 60 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2003. Gli enti di ricerca, compreso l'Istituto superiore di sanità, l'Agenzia italiana per il farmaco, l'Agenzia per i servizi sanitari nazionali, le Università e le Scuole superiori a ordinamento statale, gli Istituti zooprofilattici sperimentali possono, in deroga ai vigenti divieti, continuare a utilizzare personale a tempo determinato per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica.

Nel triennio 2006-08 gli stanziamenti relativi alla remunerazione delle prestazioni straordinarie del personale delle Amministrazioni statali sono ridotti del 10 per cento rispetto alle somme assegnate allo stesso titolo nel 2004. Non sono soggetti alla riduzione gli stanziamenti destinati al personale addetto alla pubblica sicurezza, ai Vigili del fuoco, al Dipartimento della protezione civile, alle Forze armate impegnate nei settori operativi e alla Polizia penitenziaria.

La spesa sostenuta dalle Regioni, dagli Enti locali e dagli enti del SSN per il proprio personale non può superare, in ciascuno degli anni del triennio 2006-08, quella sostenuta nel 2004 ridotta dell'1 per cento. Per quanto riguarda il finanziamento degli oneri contrattuali del biennio 2004-05, esso deve avvenire con le economie di spesa riferite al 2005. Gli stessi enti devono concorrere al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso interventi diretti alla riduzione dei costi di funzionamento degli organi istituzionali.

Le indennità mensili spettanti ai membri del Parlamento sia nazionale sia europeo sono ridotte del 10 per cento; analoga riduzione è applicata agli emolumenti erogati agli amministratori regionali e locali. Sempre nella misura del 10 per cento sono state diminuite le indennità spettanti agli organi collegiali presenti nelle Amministrazioni pubbliche e ai consulenti.

Sempre la L. 266 del 2005 concede ai Ministeri della Giustizia, per i Beni e le attività culturali, della Salute, all'INPS, all'INPDAP, all'INAIL e all'ENPALS, all'Agenzia del territorio e a quella per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, al Corpo forestale dello Stato di prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato sino al 31 dicembre 2006. A queste stesse istituzioni, al fine di assicurare un carattere di continuità all'attività svolta dal personale con contratto a termine è consentito, per un contingente non superiore alle 7.000 unità, di indire concorsi per titoli ed esami. La sostituzione del personale assunto a tempo determinato con quello assunto con concorso avverrà nel biennio 2007-08.

Nel 2006, per svolgere compiti connessi con l'ordine e la sicurezza sociale, è autorizzata l'assunzione di 2.500 nuovi addetti. Al fine di potenziare nel triennio 2006-08 l'azione di vigilanza e contrastare il lavoro sommerso e irregolare è stato varato un piano al quale partecipano il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'INPS e l'INAIL. Allo scopo, in deroga al divieto di nuove assunzioni (art. 1, comma 95, L. 311 del 2004), il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali è autorizzato ad assumere 870 ispettori.

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

Il DM 15.3.2005 ha confermato per il triennio 2005-07 i limiti di giacenza dei conti di tesoreria intestati agli enti assoggettati al regime della Tesoreria unica già stabiliti per il 2004 (DM 5.3.2004).

Al fine di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica indicati nel *Documento di programmazione economico-finanziaria* per il triennio 2005-07 e nelle sue note di aggiornamento, la L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005) ha fissato che la spesa complessiva delle Amministrazioni pubbliche non possa aumentare in misura superiore al 2 per cento rispetto alle previsioni indicate nella *Relazione previsionale e programmatica* del 2004. Le Amministrazioni pubbliche riportate nell'elenco 1 della L. 311 del 2004, titolari di un conto presso la Tesoreria dello Stato, non hanno potuto effettuare prelievi dai rispettivi conti per importi superiori a quelli effettuati nel corrispondente bimestre dell'anno precedente aumentati del 2 per cento (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*). È stata prorogata al 2007 la validità delle norme riproposte dalla L. 27.12.2002, n. 289 (per gli anni 2003-05) e dalla L. 23.12.2000, n. 388 (per gli anni 2001-02), introdotte dalla L. 27.12.1997, n. 449 (art. 47, comma 1), volte a ridurre le giacenze degli enti obbligati a detenere le loro disponibilità liquide presso la Tesoreria dello Stato (i pagamenti a carico del bilancio statale vengono effettuati solo quando i depositi raggiungono i limiti stabiliti dal Ministro dell'Economia e delle finanze). Per gli Enti locali le disposizioni continuano a essere applicate a tutte le Province e ai Comuni con più di 50.000 abitanti.

La stessa L. 311 ha disposto per il triennio 2005-07 limiti all'incremento delle spese effettuate dagli enti non territoriali (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

Per far fronte alle esigenze informative connesse con il rispetto delle regole di bilancio stabilite in ambito europeo è stato istituito il Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope; cfr. il riquadro: *Il Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici*, in *Bollettino Economico*, n. 43, 2004). Il sistema prevede la rilevazione telematica delle entrate e delle spese di cassa di tutti gli enti appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche; la sua introduzione determina il superamento del sistema

di Tesoreria unica (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

In data 18.2.2005, in attuazione dell'art. 28, comma 5, della L. 289 del 2002 e dell'art. 1, comma 79, della L. 311 del 2004, sono stati emanati tre decreti ministeriali che contengono la codificazione, le modalità e i tempi di attuazione del Siope per le Regioni, gli Enti locali e le Università.

Il DM 8.7.2005 ha stabilito che tutti gli enti che si sono candidati e che hanno superato la verifica della Banca d'Italia (si ricorda che la Banca su incarico del Ministro dell'Economia e delle finanze è stata designata a realizzare e gestire il nuovo sistema), volta a stabilire che il loro tesoriere è in grado di collegarsi con il Siope, siano ammessi, dal 1° settembre 2005, alla sperimentazione.

Con l'avvio della sperimentazione, le entrate proprie degli enti che vi aderiscono non sono soggette al riversamento nei conti della Tesoreria statale. Le somme che affluiscono giornalmente nelle contabilità speciali della Tesoreria unica, comprese le anticipazioni della Tesoreria statale, sono trasferite al tesoriere o al cassiere dell'ente. Le somme che mensilmente affluiscono nei conti correnti che le Regioni detengono presso la Tesoreria sono riversate nei conti tenuti dal tesoriere. Le disponibilità depositate presso il sistema bancario o postale, fatta eccezione per le somme che sono soggette a vincoli, devono prioritariamente essere utilizzate per i pagamenti.

Con il nuovo sistema l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, fatta eccezione per il primo mese, è corrisposta alle Regioni al netto delle somme accreditate nello stesso mese a titolo di IRAP, di addizionale regionale all'Irpef e di compartecipazione all'IVA. Nel caso in cui le somme da accreditare siano superiori all'anticipazione del mese, la compensazione è effettuata sulle somme dovute a qualsiasi titolo alla Regione. Sono previste modifiche alle modalità di corresponsione dei pagamenti effettuati dal Ministero dell'Interno agli Enti locali e da parte del Ministero dell'Istruzione alle Università.

Entro il 31 luglio 2006 il Ministro dell'Economia e delle finanze riferirà al Parlamento i risultati della sperimentazione.

La circolare 9.11.2005, n. 35, in attuazione del DM 18.2.2005, ha fissato al 1° gennaio 2006 la data di avvio del Siope. Da tale data le banche e gli uffici postali tesorieri di Regioni, Province, Comuni con più di 20.000 abitanti e Università non potranno accettare titoli di entrata o di spesa privi del codice gestionale Siope; per i Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti e per gli altri enti locali l'obbligo della codifica scatterà dal 1° gennaio 2007.

La L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) ha stabilito che nel 2006 i pagamenti effettuati dai Ministeri per investimenti fissi lordi non possano superare il 95 per cento degli investimenti effettuati nel 2004.

I titolari delle contabilità speciali aperte presso la Tesoreria statale non possono effettuare pagamenti per un importo superiore all'80 per cento di quelli effettuati nel 2005.

Dal 1° gennaio 2006 le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura non sono più soggette alla Tesoreria unica. L'accreditamento delle giacenze depositate dalle Camere di commercio nelle contabilità speciali di Tesoreria unica è disposto in 5 annualità entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2006 al 2010.

Dal 1° gennaio 2006 la Infrastrutture spa è incorporata nella Cassa depositi e prestiti spa, la quale acquisisce tutti i beni (incluso il patrimonio separato) e subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi. Le obbligazioni emesse e i mutui contratti dalla Infrastrutture spa sino al 31 dicembre 2005 sono integralmente garantiti dallo Stato.

Per garantire gli equilibri di finanza pubblica e il rispetto del Patto di stabilità e crescita è necessario che la finanza regionale e degli altri enti locali operi con quella statale sulla base degli stessi principi; per uniformare i bilanci delle Amministrazioni pubbliche è stato emanato il D.lgs. 12.4.2006, n. 170 che nei tre capi che lo compongono effettua una ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

D – LA POLITICA MONETARIA, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Riserva obbligatoria

Il Consiglio direttivo della BCE, dal 24 gennaio 2004, ha definito un nuovo calendario dei periodi di mantenimento della riserva obbligatoria (regolamento BCE 12.9.2003, n. 9); le date di inizio e di fine periodo nel calendario sono variabili e sono fissate in relazione alle date delle riunioni nelle quali il Consiglio direttivo della BCE valuta l'orientamento della politica monetaria. Gli ammontari dell'obbligo di riserva sono calcolati, dal 24 gennaio 2004, in base alle consistenze delle passività soggette a riserva alla fine dei tre mesi che precedono il termine del periodo di mantenimento.

Operazioni di rifinanziamento principali

Il Consiglio direttivo della BCE, nell'ambito delle modifiche apportate all'assetto operativo della politica monetaria dell'Eurosistema, con l'atto di indirizzo 1.12.2003, n. 16, ha ridotto, a partire dall'asta del 9 marzo 2004, la durata delle operazioni di rifinanziamento principali da due a una settimana.

Tassi d'interesse ufficiali dell'Eurosistema

Con la decisione 1.12.2005 il Consiglio direttivo della BCE ha innalzato da 2,00 a 2,25 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 6 dicembre 2005; ha aumentato, con decorrenza 6 dicembre 2005, dal 3,00 al 3,25 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dall'1,00 all'1,25 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

Con la decisione 2.3.2006 il Consiglio direttivo della BCE ha innalzato da 2,25 a 2,50 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 8 marzo 2006; ha aumentato, con decorrenza 8 marzo 2006, dal 3,25 al 3,50 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dall'1,25 all'1,50 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato

Il tasso di riferimento corrisposto alle banche sulle operazioni di credito agevolato è ottenuto dalla somma di un parametro rappresentativo del livello dei tassi di interesse di mercato e di una commissione per oneri di intermediazione, variabile in funzione della tipologia di credito, determinata annualmente dal Ministero dell'Economia e delle finanze (deliberazione CICR 3.3.1994 e decreti del Ministro del Tesoro 21.12.1994 e 23.12.1998).

Per le operazioni con durata fino a 18 mesi il parametro di mercato è rappresentato dalla media dei rendimenti lordi in emissione dei BOT a sei mesi e a un anno e dell'Eu-ribor a 1 e a 3 mesi. Il rendimento composto medio ponderato dei BOT viene reso noto mensilmente dalla Banca d'Italia (tav. A). Per le operazioni oltre i 18 mesi viene presa in considerazione la media mensile dei rendimenti lordi dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato), anch'essi resi noti dalla Banca d'Italia (tav. B). Fanno eccezione le operazioni di credito all'esportazione e di credito navale, regolate dal DM 21.12.1994.

Tav. A

**RENDIMENTO COMPOSTO MEDIO PONDERATO DEI BOT
A SEI MESI E A DODICI MESI**

Mesi	2001	2002	2003	2004	2005	2006
gennaio	4,595	3,438	2,560	2,059	2,172	2,672
febbraio	4,664	3,471	2,398	2,052	2,169	2,663
marzo	4,462	3,646	2,333	1,927	2,198	2,917
aprile	4,500	3,659	2,391	2,039	2,149	2,990
maggio	4,550	3,655	2,166	2,168	2,088	
giugno	4,312	3,662	1,927	2,195	2,038	
luglio	4,352	3,480	2,003	2,184	2,090	
agosto	4,139	3,309	2,142	2,139	2,132	
settembre	3,731	3,162	2,132	2,219	2,125	
ottobre	3,397	3,017	2,162	2,158	2,273	
novembre	3,156	2,908	2,222	2,180	2,523	
dicembre	3,217	2,779	2,189	2,162	2,603	

Tav. B

**RENDIMENTO LORDO MEDIO MENSILE DEI TITOLI PUBBLICI
SOGGETTI A TASSAZIONE (Rendistato)**

Mesi	2001	2002	2003	2004	2005	2006
gennaio	4,928	4,512	3,672	3,631	3,244	3,332
febbraio	4,939	4,615	3,477	3,552	3,252	3,486
marzo	4,843	4,864	3,495	3,388	3,380	3,687
aprile	4,914	4,872	3,629	3,583	3,226	
maggio	5,050	4,901	3,330	3,754	3,090	
giugno	4,948	4,750	3,106	3,844	2,941	
luglio	4,941	4,557	3,416	3,791	3,010	
agosto	4,726	4,288	3,691	3,641	3,031	
settembre	4,582	4,034	3,668	3,648	2,935	
ottobre	4,288	4,072	3,759	3,528	3,126	
novembre	4,137	4,021	3,875	3,419	3,359	
dicembre	4,369	3,851	3,818	3,278	3,322	

H – LA SORVEGLIANZA E L’OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Bonifici transfrontalieri

Il D.lgs. 28.7.2000, n. 253 recepisce nell’ordinamento italiano la direttiva comunitaria sui bonifici transfrontalieri (direttiva CE 27.1.1997, n. 5). Il decreto si applica ai bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra intermediari insediati in diversi Stati membri della Unione europea. Esso impone agli intermediari obblighi di trasparenza delle condizioni applicate a tali operazioni (informazione preventiva e successiva); fissa un termine massimo di esecuzione (pari a 5 giorni lavorativi successivi alla data di accettazione dell’ordine), avente natura surrogatoria del termine convenzionale, entro il quale il bonifico deve essere accreditato sul conto dell’ente del beneficiario; stabilisce che quest’ultimo deve mettere a disposizione del beneficiario i fondi entro i termini convenuti o, in assenza di essi, entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui l’importo è accreditato sul suo conto; prevede, nel caso in cui l’operazione non vada a buon fine, il pagamento di una somma a titolo di anticipo del bonifico da rimborsare, nonché l’obbligo di indennizzo in caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione. Infine, lo stesso decreto richiede che siano assicurate da parte degli enti, mediante appositi atti di autoregolamentazione, procedure di ricorso adeguate ed efficaci per la soluzione delle possibili controversie che dovessero insorgere fra gli enti e i propri clienti. In attuazione di questo disposto, il Ministro dell’Economia e delle finanze, su proposta della Banca d’Italia (DM 13.12.2001, n. 456) ha stabilito i criteri di svolgimento delle procedure di reclamo, da improntare a rapidità, economicità ed effettività della tutela, e di composizione degli organi decisionali, per assicurarne l’imparzialità e garantire la rappresentatività dei soggetti interessati. Gli atti di autoregolamentazione sono trasmessi dagli enti, anche attraverso le associazioni di categoria, alla Banca d’Italia, che ne verifica la coerenza con i criteri stabiliti dal decreto ministeriale.

Firme elettroniche

Il D.lgs. 23.1.2002, n. 10 ha recepito la direttiva CE 13.12.1999, n. 93 sul riconoscimento legale delle firme elettroniche apportando inoltre le opportune modifiche al DPR 28.12.2000, n. 445. Il decreto equipara giuridicamente alla forma scritta il documento informatico sottoscritto con firma elettronica; vengono riconosciute più tipologie di firme elettroniche, tra cui la firma digitale già introdotta nell’ordinamento italiano dal DPR 10.11.1997, n. 513. I certificatori delle firme elettroniche esercitano un’attività libera senza necessità di autorizzazione; essa è sottoposta però, in base alla tipologia di certificati emessi, alla preventiva comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie), che controlla i profili di sicurezza dell’attività e riconosce i certificatori che possiedono un livello di servizio più elevato in termini di qualità e sicurezza. Ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. 10 del 2002, è stato emanato il DPR 7.4.2003, n. 137 che, tra l’altro, riconosce il ruolo della Banca d’Italia nella definizione delle regole per il trasferimento in via telematica di fondi tra privati, pubbliche Amministrazioni e tra queste ultime e soggetti privati. Il Centro nazionale per l’informatica nella pubblica Amministrazione (CNIPA), con delibera del 17.2.2005, n. 4, ha emanato apposite regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico.

Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Il D.lgs. 30.12.1999, n. 507, emanato in attuazione della L. 25.6.1999, n. 205, di depenalizzazione dei reati minori, ha trasformato il reato di emissione di assegno senza

autorizzazione o senza provvista in illecito amministrativo, punito con sanzioni pecuniarie e accessorie. Il relativo procedimento è affidato all'Ufficio territoriale del Governo del luogo di pagamento del titolo; l'eventuale violazione delle sanzioni accessorie è punita penalmente. Fulcro del nuovo sistema è l'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento (Centrale di allarme interbancaria – CAI), in cui sono registrate le generalità dei soggetti che hanno emesso assegni senza autorizzazione o provvista (nonché gli estremi identificativi dei titoli) al fine della loro interdizione, per sei mesi, dall'intero circuito degli assegni (la cosiddetta revoca di sistema). Ulteriori dati di natura solo informativa riguardano i soggetti cui sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento, nonché l'indicazione degli assegni e delle carte di pagamento smarriti o rubati. La disciplina della CAI è stata completata da due regolamenti, emanati ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3, del D.lgs. 507 del 1999. Il primo, adottato dal Ministro della Giustizia con il decreto 7.11.2001, n. 458, sentiti la Banca d'Italia e il Garante per la protezione dei dati personali, disciplina la trasmissione, il trattamento e la consultazione dei dati contenuti nell'archivio; il secondo, adottato dalla Banca d'Italia il 29.1.2002, stabilisce le modalità e le procedure relative alle attività contemplate nel regolamento ministeriale. In data 16 marzo 2005, la Banca d'Italia, con apposito provvedimento, ha modificato il regolamento 29.1.2002 al fine di specificare le modalità per effettuare le segnalazioni e la consultazione della CAI da parte degli Uffici territoriali del Governo e dell'Autorità giudiziaria, nonché di disciplinare l'ipotesi di sospensione (ovvero di cancellazione temporanea) di una segnalazione dall'archivio per ordine dell'Autorità giudiziaria o del Garante per la protezione dei dati personali.

Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari

Il D.lgs. 12.4.2001, n. 210 ha recepito la direttiva CE 19.5.1998, n. 26 concernente il carattere definitivo degli ordini di trasferimento immessi in un sistema di pagamento o di regolamento di strumenti finanziari. Il provvedimento stabilisce che gli ordini sono legalmente vincolanti e, in caso di insolvenza di un partecipante, opponibili ai terzi purché immessi nel sistema prima dell'apertura della procedura di insolvenza. Esso, inoltre, sancisce l'inapplicabilità della cosiddetta clausola dell'ora zero, in base alla quale gli effetti dell'insolvenza vengono fatti risalire all'ora zero del giorno in cui essa viene aperta. Il decreto fissa il principio dell'isolamento dalla procedura concorsuale delle garanzie in titoli fornite ai sistemi dal partecipante nonché di quelle prestate alle banche centrali del SEBC per le operazioni di banca centrale. Con riferimento ai sistemi di regolamento delle transazioni su titoli, il decreto, in aggiunta a quanto stabilito dalla direttiva, prevede che il soggetto liquidatore per conto di un intermediario possa, nel caso di insolvenza di quest'ultimo, soddisfare i propri crediti, trattenendo le somme o i titoli ottenuti in contropartita delle operazioni eseguite in buona fede per conto dell'intermediario stesso. Infine, il provvedimento sancisce che i diritti e gli obblighi derivanti dalla partecipazione siano sottoposti alle leggi che regolamentano il sistema e che la designazione dei sistemi, ai fini dell'applicazione delle previsioni del decreto, sia effettuata dalla Banca d'Italia per i sistemi di pagamento e dalla stessa, d'intesa con la Consob, per i sistemi di regolamento delle transazioni su strumenti finanziari. Il decreto provvede, in un apposito allegato, a individuare i sistemi per l'esecuzione degli ordini di trasferimento che rientrano nell'ambito di applicazione del provvedimento stesso. Il decreto prevede inoltre alcuni adempimenti attuativi: la fissazione dei principi in base ai quali definire il momento di immissione degli ordini nei sistemi, effettuata dalla Banca d'Italia, d'intesa con la Consob, con il provvedimento 30.9.2002 per i sistemi di regolamento titoli, nonché dalla sola Banca d'Italia, con il provvedimento 5.6.2003 per i sistemi di pagamento; la richiesta agli intermediari italiani

di comunicare a quali sistemi esteri partecipino, nonché ai sistemi italiani di comunicare quali siano i rispettivi partecipanti esteri. Con il provvedimento 9.6.2004 la Banca d'Italia, d'intesa con la Consob per quanto attiene i sistemi di regolamento titoli, ha dettato le modalità con cui devono essere effettuate dette comunicazioni e ha altresì precisato che ciascun partecipante a sistemi italiani fornisca entro 30 giorni dalla richiesta, a chiunque abbia un interesse giuridicamente tutelato, informazioni sui sistemi cui esso accede nonché sulle regole fondamentali che ne disciplinano il funzionamento.

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel

Nel 2000 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha stabilito il calendario di lungo periodo del sistema dei pagamenti europeo TARGET, di cui BI-Rel è la componente nazionale, valido dal 2002. Il calendario prevede che tutte le componenti di TARGET rimangano chiuse, oltre alle giornate di sabato e di domenica, nei giorni di: Capodanno, venerdì santo e lunedì di Pasqua, 1° maggio, Natale e 26 dicembre. Al fine di recepire a livello nazionale il calendario di lungo periodo di TARGET, è stato emanato il DL 25.9.2001, n. 350 che, nel dettare disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, definisce gli adempimenti da porre in essere ai fini della chiusura del sistema BI-Rel in giornate lavorative e gli effetti giuridici connessi alla chiusura stessa. In particolare l'art. 3 prevede che: *i*) la Banca d'Italia comunichi preventivamente - mediante pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale - la chiusura di BI-Rel in giornate lavorative; *ii*) i termini di adempimento delle obbligazioni che scadono in dette giornate siano prorogati di diritto al primo giorno lavorativo successivo di BI-Rel, secondo il calendario anch'esso pubblicato dalla Banca d'Italia nella Gazzetta ufficiale. Ai sensi del citato art. 3, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato il provvedimento 18.10.2001 con il quale, dal 2002, si comunicano le giornate di chiusura del sistema BI-Rel.

Pagamenti transfrontalieri in euro

Il regolamento CE 19.12.2001, n. 2560 disciplina i pagamenti transfrontalieri in euro, al fine di assicurare che le commissioni applicate agli stessi siano uguali a quelle relative ai pagamenti effettuati all'interno di uno Stato membro. L'obbligo ha acquisito efficacia il 1° luglio 2002, relativamente ai pagamenti elettronici di importo non superiore a 12.500 euro (in particolare, carte di pagamento), e dal 1° luglio 2003 si applica ai bonifici non superiori a detta soglia; dal 1° gennaio 2006 la soglia è salita a 50.000 euro per tutti i pagamenti. Il regolamento prevede inoltre, in capo agli intermediari finanziari che offrono servizi di pagamento, obblighi di trasparenza preventiva sulle commissioni applicate ai pagamenti interni e transfrontalieri; promuove, infine, sia presso la clientela sia presso gli intermediari finanziari che eseguono l'ordine di pagamento impartito dal cliente, l'utilizzo dei codici internazionali BIC e IBAN per l'esecuzione interamente automatizzata dei pagamenti in euro. Il rispetto degli obblighi contenuti nel regolamento è presidiato da sanzioni amministrative pecuniarie e interdittive introdotte con il D.lgs 24.6.2004 n. 180, emanato in attuazione dell'art. 7 del regolamento stesso. In particolare sono previste: *i*) sanzioni da 10.000 a 100.000 euro (con un minimo di 50.000 euro nei casi più gravi) per la violazione dell'obbligo di equiparazione delle commissioni (art. 3) nonché nei casi di reiterazione la sanzione interdittiva della sospensione dall'attività di bonifici transfrontalieri; *ii*) sanzioni da 5.000 a 50.000 euro per la violazione degli obblighi di trasparenza (art. 4) e di diffusione dei codici BIC e IBAN (art. 5). Tali sanzioni sono irrogate dal Ministero dell'Economia e delle finanze su proposta della Banca d'Italia o dell'UIC.

Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario

Il 24 febbraio 2004, in attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato un provvedimento quadro che disciplina l'esercizio della Sorveglianza sul sistema dei pagamenti. L'atto normativo esplicita gli obiettivi della funzione e i corrispondenti oneri posti a carico degli operatori, individuati con riferimento ai diversi settori rilevanti per il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti nazionale. In particolare, il provvedimento specifica le finalità della Sorveglianza, definendo gli obiettivi di affidabilità (essenzialmente orientata alla prevenzione dei rischi) e di efficienza (espressa in termini di contenimento dei tempi e dei costi dell'intero ciclo di trasferimento monetario). Ulteriore punto qualificante è l'individuazione del campo applicativo della funzione, coincidente con l'area dei sistemi di pagamento, delle relative infrastrutture di supporto, degli strumenti sostitutivi del contante di tipo sia tradizionale sia innovativo. Tra gli obblighi posti a carico degli operatori, assumono particolare significato quelli di informativa alla Sorveglianza delle iniziative rilevanti per il sistema dei pagamenti nazionale, cui si connette il potere della Banca d'Italia di rendere pubbliche le informazioni di cui si renda necessario assicurare la generale conoscibilità.

Disciplina del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia

In data 11 novembre 2005 il Governatore della Banca d'Italia ha emanato un provvedimento che, abrogando il DM 7.5.1991 (disciplina del funzionamento della compensazione dei recapiti), ha dato un nuovo quadro di riferimento per l'operatività in Italia del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia (BI-Comp). Rispetto al decreto ministeriale del 1991, le competenze gestionali della Banca d'Italia sono limitate alla sola fase di calcolo dei saldi multilaterali e del loro invio al regolamento; le fasi precedenti (scambio e attività propedeutiche alla determinazione dei saldi multilaterali) vengono invece affidate al mercato per essere svolte in regime di libera concorrenza dagli operatori. In coerenza con il principio della non discriminazione all'interno dello Spazio economico europeo, il provvedimento amplia la gamma dei possibili partecipanti al sistema. Le esigenze legate alla realizzazione di un'area unica dei pagamenti in euro (SEPA – Single Euro Payments Area) hanno poi condotto a prevedere a carico delle infrastrutture che interagiscono con BI-Comp l'obbligo di favorire l'utilizzo di standard tecnico-procedurali che consentano un trattamento pienamente automatizzato delle operazioni e che siano coerenti con il progetto SEPA.

Disciplina delle operazioni di gestione del conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria

Il DM 30.12.2005 detta norme per consentire l'avvio di un'attività di gestione del "Conto disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria", al fine di attenuarne la variabilità e migliorarne la prevedibilità, agevolando la gestione del debito pubblico e la copertura del fabbisogno statale. Il Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle finanze può disporre operazioni di deposito o di impiego sul mercato monetario, nonché altre operazioni in uso nei mercati finanziari, entro il limite massimo giornaliero di 5 miliardi di euro ed entro il saldo netto annuo di 5 miliardi di euro. Le operazioni sono svolte con asta o attraverso negoziazione bilaterale. Le operazioni svolte con asta sono eseguite dalla Banca d'Italia senza oneri o commissioni a carico del Ministero. Il Dipartimento del Tesoro, tenuto conto del saldo del conto e delle condizioni di mercato, può effettuare direttamente (o autorizzare la Banca a effettuare) operazioni mediante ne-

goziatura bilaterale. Il Ministero condivide con la Banca informazioni previsionali sulle variazioni del Conto, con riferimento alle operazioni di copertura e di formazione del fabbisogno. La Banca condivide con il Ministero il dato a consuntivo del saldo giornaliero e le previsioni relative al Conto. Ai sensi dell'art. 6 del decreto e in base a conformi disposizioni del Ministero, è stato istituito presso la Tesoreria centrale un conto corrente intestato al Dipartimento del Tesoro, sul quale saranno contabilizzate le operazioni descritte. Il conto ha la struttura tecnica di un conto di tesoreria unica per consentirne la movimentazione senza emissione di titoli di spesa o di quietanze di entrata. Il decreto prevede che la Banca invii mensilmente la relativa rendicontazione al Dipartimento del Tesoro e alla Ragioneria generale dello Stato.

GLOSSARIO

G L O S S A R I O

DI ALCUNI TERMINI USATI NELLA RELAZIONE

Accertamento

Prima fase del processo di acquisizione delle entrate, in cui il presupposto e l'ammontare del credito sono associati al soggetto debitore. Le entrate accertate sono iscritte nel bilancio di competenza.

Accesso remoto al sistema dei pagamenti

Partecipazione a un sistema di scambio e di trasferimento dei fondi e/o a un sistema di compensazione e/o di regolamento di un paese da parte di un soggetto che - avendo la sede legale all'estero - non è insediato in quel paese con la propria direzione generale/amministrazione centrale né con proprie succursali.

Accettazioni bancarie

Cambiali tratte spiccate dal cliente di una banca, la quale, nell'apportare la sua firma sul titolo per accettazione, diventa l'obbligato principale. Le accettazioni così rilasciate fanno parte dei crediti di firma.

Accordi europei di cambio (AEC) (vedi anche: Banda di oscillazione)

Accordi, nell'ambito dello SME, che fissavano i limiti massimi di oscillazione bilaterale consentiti ai cambi di mercato. Partecipavano agli Accordi il marco tedesco, il franco francese, la lira italiana, la peseta spagnola, il fiorino olandese, il franco belga e quello lussemburghese, lo scellino austriaco, l'escudo portoghese, la corona danese, il marco finlandese, la sterlina irlandese, la peseta spagnola, la dracma greca. La partecipazione della sterlina inglese venne sospesa il 17 settembre 1992.

Accordi europei di cambio II (AEC II)

Entrati in vigore il 1° gennaio 1999, sostituiscono gli AEC e forniscono l'assetto per la cooperazione nelle politiche del cambio tra i paesi dell'area dell'euro e gli Stati membri della UE che non ne fanno parte. La partecipazione agli AEC II è volontaria; tuttavia, vi è la presunzione che gli Stati membri con deroga vi aderiscano. Attualmente partecipano agli accordi la corona danese, la corona estone, la corona slovacca, il lat lettone, la lira maltese, la lira sterlina cipriota, il litas lituano, il tallero sloveno. La corona danese partecipa con una banda di oscillazione rispetto alla parità centrale nei confronti dell'euro pari al $\pm 2,25$ per cento; le altre valute partecipano con una banda pari al ± 15 per cento. Gli interventi sul mercato dei cambi ai margini

della banda di oscillazione sono, in linea di principio, automatici e illimitati, con disponibilità di finanziamento a brevissimo termine. La Banca centrale europea e le banche centrali nazionali partecipanti al meccanismo possono tuttavia sospendere gli interventi automatici qualora questi confliggano con l'obiettivo del mantenimento della stabilità dei prezzi.

Agenzie fiscali

Strutture tecniche, operative dal 1° gennaio 2001, nate dalla riorganizzazione del Ministero delle Finanze (D.lgs. 30.7.1999, n. 300). Le quattro agenzie (Entrate, Dogane, Territorio e Demanio) esercitano le funzioni precedentemente affidate ai dipartimenti, dai quali hanno ereditato anche la struttura territoriale. Hanno personalità giuridica di diritto pubblico e sono dotate di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. Il Ministero assegna gli indirizzi strategici e svolge un costante monitoraggio sull'attività delle agenzie, che operano sulla base di un rapporto di diritto pubblico. Il D.lgs. 3.7.2003, n. 173, ha trasformato l'Agenzia del Demanio in ente pubblico economico.

Altre Amministrazioni pubbliche

Amministrazioni pubbliche locali ed Enti di previdenza e assistenza sociale (vedi: Settori istituzionali).

Altre persone in cerca di lavoro (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Altri residenti

Fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione, famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (vedi: Settori istituzionali).

Amministrazioni pubbliche

Il settore raggruppa, secondo il criterio della contabilità nazionale, le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Il settore è suddiviso in tre sottosettori:

Amministrazioni centrali, che comprendono le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti economici, di assistenza e di ricerca, che estendono la loro competenza su tutto il territorio del Paese (Stato, organi costituzionali, Anas, gestione delle ex Foreste demaniali, altri);

Amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Il sottosettore è articolato in: *a)* enti territoriali (Regioni, Province, Comuni), *b)* aziende sanitarie locali e ospedaliere, *c)* istituti di cura a carattere scientifico e cliniche universitarie, *d)* enti assistenziali locali (università e istituti di istruzione universitaria, opere universitarie, istituzioni di assistenza e beneficenza, altri), *e)* enti economici locali (camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti provinciali per il turismo, istituti autonomi case popolari, enti regionali di sviluppo, comunità montane, altri);

Enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente di carattere obbligatorio (INPS, INAIL, INPDAP e altri).

Anticipazioni ex DM 27.9.1974

Il decreto del Ministro del Tesoro del 27.9.1974 (G.U. 2.10.1974, n. 256) prevede che la Banca d'Italia possa concedere anticipazioni all'1 per cento per una durata fino a 24 mesi «ad aziende di credito che, surrogatesi ai depositanti di altre aziende di credito in liquidazione coatta, si trovino a dover ammortizzare, perché tutto o in parte inesigibile, la conseguente perdita nella loro esposizione».

Applicazioni interbancarie

Procedure informatiche che consentono agli intermediari, sulla base di standard di sistema, di scambiarsi informazioni e dati contabili relativi alle transazioni da eseguire.

Area dell'euro (vedi: Paesi dell'area dell'euro)

Associazione internazionale delle autorità di vigilanza assicurativa (International Association of Insurance Supervisors - IAIS)

Fondata nel 1994, riunisce le autorità nazionali di regolamentazione e vigilanza assicurativa di oltre 100 paesi. L'associazione elabora le norme internazionali in materia di controllo sul settore assicurativo, fornisce assistenza ai propri membri per l'attuazione di tali standard e coordina i lavori con le autorità di vigilanza dei settori bancario e mobiliare.

Asta a tasso fisso

Procedura d'asta nella quale il tasso di interesse viene stabilito preventivamente; le controparti indicano l'ammontare di fondi che intendono negoziare al tasso prefissato.

Asta marginale e competitiva

Procedure d'asta utilizzate per il collocamento dei titoli di Stato italiani e nelle operazioni di mercato aperto dell'Eurosistema. Con l'asta marginale i titoli vengono aggiudicati a un prezzo unico, pari al minimo accolto; con quella competitiva, invece, l'aggiudicazione avviene a un prezzo pari a quello al quale vengono presentate le richieste.

Asta standard

Procedura d'asta utilizzata dall'Eurosistema nelle operazioni temporanee di mercato aperto. Nelle aste standard, effettuate nell'arco di 24 ore, tutte le controparti che soddisfino i requisiti generali di partecipazione sono autorizzate a presentare offerte.

Asta veloce

Procedura d'asta utilizzata dall'Eurosistema principalmente per operazioni temporanee non periodiche, volte a influenzare in modo rapido la liquidità sul mercato (operazioni di fine-tuning). Le aste veloci sono effettuate nell'arco di 90 minuti e sono aperte soltanto a un numero limitato di controparti.

Ateco

Versione nazionale, sviluppata dall'Istat, della classificazione delle attività economiche definita in ambito europeo e approvata con regolamento comunitario (NACE rev. 1.1). L'ultima classificazione è Ateco 2002, che ha sostituito la precedente Ateco 1991.

ATM (Automated teller machine)

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

ATS (Alternative trading systems)

Circuiti di scambio non regolamentati nei quali vengono negoziati strumenti finanziari.

Attività monetarie dei residenti italiani

Attività incluse in M3 detenute dai residenti italiani detentori di moneta (vedi: Settore detentore delle attività monetarie e finanziarie).

Attivo totale dei gruppi bancari e delle banche

Ammontare complessivo del totale dell'attivo consolidato dei gruppi bancari e del totale dell'attivo individuale delle banche non appartenenti a gruppi. I dati consolidati al 31 dicembre 2005 sono tratti da un'apposita rilevazione presso i gruppi bancari anziché dalle segnalazioni di vigilanza, di recente riviste e non disponibili al momento della predisposizione della Relazione sul 2005.

Ausiliari finanziari (vedi: Settori istituzionali)**Autofinanziamento**

Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), gli utili distribuiti netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma

algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni), i trasferimenti e le variazioni dei fondi nelle disponibilità aziendali.

Automated clearing house (ACH)

Struttura tecnica, presente in diversi paesi, che provvede mediante procedure completamente automatizzate alla gestione delle istruzioni di pagamento, generalmente di importo non elevato, trasmesse dagli intermediari finanziari mediante supporti magnetici o reti telematiche.

Banca centrale

Fino al 1998 venivano classificati all'interno del settore istituzionale Banca centrale sia la Banca d'Italia sia l'Ufficio italiano dei cambi (UIC); i relativi dati facevano riferimento al bilancio consolidato delle due unità. In seguito al riordino dell'UIC (D.lgs. 26.8.1998, n. 319) e alla conclusione del processo di trasferimento delle sue riserve alla Banca d'Italia, esso è stato riclassificato all'interno del settore Ausiliari finanziari (vedi: Settori istituzionali), in accordo con le definizioni del SEC 95; questo prevede un unico settore istituzionale per le Istituzioni finanziarie monetarie (vedi), nell'ambito del quale ricade la Banca centrale. Dal dicembre 1998 nel sottosettore Banca centrale è classificata solo la Banca d'Italia.

Banca centrale europea (BCE)

Istituita nel giugno 1998, dotata di personalità giuridica, assicura - direttamente o per il tramite delle Banche centrali nazionali - lo svolgimento dei compiti assegnati all'Eurosistema (vedi) e al Sistema europeo di banche centrali (vedi). Gli organi decisionali sono il Comitato esecutivo, il Consiglio direttivo e il Consiglio generale. Il primo è costituito dal presidente e dal vicepresidente della BCE e da quattro membri nominati dai capi di Stato o di governo dei paesi che fanno parte della UEM. Il Consiglio direttivo, organo decisionale principale, è composto dai membri del Comitato esecutivo e dai governatori delle Banche centrali nazionali della UEM. Il Consiglio generale comprende il presidente e il vicepresidente della BCE e i governatori delle Banche centrali nazionali dei paesi della UE.

Banche

L'aggregato comprende tutte le banche residenti in Italia. Per maggiori informazioni sulle statistiche bancarie si rimanda alle note metodologiche contenute nella pubblicazione mensile *Supplementi al Bollettino Statistico. Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari*.

Classificazione in categorie

Nella classificazione in gruppi istituzionali gli istituti centrali di categoria e quelli di rifinanziamento sono inclusi nelle società per azioni.

Le banche, eccetto le minori, vengono di seguito elencate in ordine di codice ABI.

CLASSIFICAZIONE IN CATEGORIE

Categorie	Banche al 31.12.2005
Spa	243
Filiali di banche estere	66
Popolari	36
Credito cooperativo	439
TOTALE ...	784

Classificazione in gruppi dimensionali

Per i criteri seguiti nella classificazione si rimanda alla sezione: *Note metodologiche*, tavv. aD15 e aD21.

CLASSIFICAZIONE DIMENSIONALE

Categorie	Banche al 31.12.2005
Maggiori	11
Grandi	11
Medie	33
Piccole	124
Minori	605
TOTALE ...	784

Maggiori (n. 11): Banca Nazionale del Lavoro spa; SanPaolo Banco di Napoli spa; San Paolo IMI spa; Banca Monte dei Paschi di Siena spa; Unicredit Banca spa; Banca di Roma; Banca Intesa spa; Unicredito Italiano spa; Capitalia spa; Unicredit Private Banking spa; Unicredit Banca d'Impresa spa.

Grandi (n. 11): Banco di Sicilia spa; Banca d'intermediazione mobiliare Imi spa; Unicredit Banca mobiliare spa; Banche Popolari Unite srl; Banca Antoniana - Popolare Veneta; Banca Popolare Commercio e Industria spa; Banco Popolare di Verona e Novara srl; Banca Popolare di Bergamo spa; Banca Popolare di Milano srl; Banca Popolare di Novara spa; Mediobanca - Banca di credito finanziario spa.

Medie (n. 33): Banco di Sardegna spa; Abaxbank spa; Banca per il Leasing spa - Italease spa; Dexia Crediop spa; Credito Emiliano spa; Banca Carime spa; Deutsche Bank spa; Banca per la finanza alle opere pubbliche e alle infrastrutture spa; BNP Paribas; Mps leasing and factoring spa; Banca Caboto spa; Credito Bergamasco spa; Nuova Banca Toscana spa; Calyon Corporate and Investment Bank; Banco di Brescia S. Paolo Cab spa; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria sa; Banca Agricola Mantovana spa; Banca Popolare Italiana - Banca Popolare di Lodi; Banca Popolare dell'Emilia Romagna srl; Bipop - Carire spa; Banca Popolare di Sondrio srl; Banca Popolare di Vicenza srl; Banca delle Marche

spa; Cassa di Risparmio di Firenze spa; Banca Carige spa; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo spa; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa; Cassa di Risparmio in Bologna spa; Banca Regionale Europea; Centrobanca - Banca centrale di credito popolare spa; Banca Intesa Mediocredito spa; Mediocredito Centrale spa; Interbanca spa.

Piccole (n. 124): Abn Amro Bank nv; Fce Bank plc; Hypo Alpe Adria Bank Italia spa; Finacobank spa; Credito Siciliano spa; Hsbc Bank plc; Depfa Deutsche Pfandbriefbank ag; Banca Intermobiliare di Investimenti eg; Banca Akros spa; Barclays Bank plc; Banca Ucb spa; Bayerische Landesbank; Banca Cis spa; Banca Mediolanum spa; Bayerische Hypo-und Vereinsbank ag; Commerzbank ag; Neos Banca spa; RCI Banque sa; Banca Lombarda e Piemontese spa; Findomestic Banca spa; Banca Agrileasing spa - Banca per il leasing delle Bcc/Cra; Banca del Fucino; Unipol Banca spa; Mps Banca personale spa; Mps Finance Banca mobiliare spa; Westlb ag; Unicredit Banca per la Casa spa; Banca di Legnano spa; Banca di Trento e Bolzano spa; Banca di Valle Camonica; Banca Sella spa; Reti bancarie spa; Banca Fideuram spa; Sella Holding Banca spa; Banco di Desio e della Brianza; Ing Bank nv; Bnp Paribas Securities Services; Rabobank Nederland; Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige; Jpmorgan Chase Bank; Credito Artigiano; ABC International Bank plc; Dresdner Bank Aktiengesellschaft; Citibank na; Rasbank; Societe' Generale; U.b.a.e. - Arab Italian Bank; Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - Bcc Nord est spa; Istituto Centrale delle Banche Popolari; Banca Agricola Popolare di Ragusa; Banca di Imola spa; Banca Popolare del Lazio; Banca Cooperativa Valsabbina; Banca di Credito Popolare; Banca di Piacenza; Banca Piccolo Credito Valtellinese srl; Banca Popolare di Crema spa; Banca Popolare di Crotone spa; Banca Popolare Pugliese; Banca Popolare di Ancona spa; Banca Popolare Friuladria spa; Banca Popolare di Puglia e Basilicata; Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio; Banca della Campania spa; Banca Popolare del Materano spa; Veneto Banca scarl; Banca Popolare di Bari; Banca di Cividale spa; Banca Popolare di Cremona; Banca Popolare di Intra; Banca Popolare di Lanciano e Sulmona; Banca Popolare di Ravenna spa; Banca di Sassari spa; Banca Popolare di Spoleto spa; Banca Popolare dell'Adriatico spa; Cassa Sovv. Risp. fra Personale Banca d'Italia; Banca Popolare dell'Alto Adige/Volksbank Sudtiroler; Cassa dei Risparmi di Forli' spa; Cassa di Risparmi di Livorno spa; Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato; Cassa di Risparmio della Spezia spa; Carispaq - C.R. della Prov. dell'Aquila; Cassa Risparmio di Bolzano spa; Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti spa; Tercas - C.R. della Provincia di Teramo; Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo spa; Cassa di Risparmio di Alessandria spa; Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno spa; Cassa di Risparmio di Asti spa; Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca spa; Cassa di Risparmio di Carrara spa; Cassa di Risparmio di Cento spa; Cassa di Risparmio di Cesena spa; Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana spa; Carifano - Cassa di Risparmio di Fano spa; Cassa di Risparmio di Fermo spa; Cassa di Risparmio di Ferrara spa; Cassa di Risparmio di Lucca spa; Banca Caripe spa; Cassa di Risparmio di Pisa spa; Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia spa; Cassa di Risparmio di Ravenna spa; Cassa di Risparmio di Rieti spa; Cassa di Risparmio di Rimini spa; Cassa di Risparmio di San Miniato spa; Cassa di Risparmio di Savona spa; Friulcassa spa - Cassa di Risparmio Regionale; Cassa di Risparmio di Venezia spa; Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola spa; Cassa di Risparmio di Volterra spa; Intesabci Gestione Crediti spa; Banca Monte Parma spa; Iccrea Banca spa - Istituto Centrale delle Banche di credito cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Roma; Cassa Rurale e Artigiana di Cantu' Banca di credito cooperativo; Banca di credito cooperativo di Carate Brianza; Meliorbanca spa; Credito Fondiario e Industriale spa; Istituto per il Credito Sportivo; Efibanca spa; Unicredit Banca Mediocredito spa; Mediocredito Trentino-Alto Adige

spa; Monte dei Paschi di Siena - Banca per l'impresa spa; Artigiancassa - Cassa per il credito alle imprese artigiane spa.

Minori (n. 605).

Banche dichiaranti alla Banca dei regolamenti internazionali

Banche situate nei paesi del Gruppo dei Dieci, in Australia, Austria, Danimarca, Finlandia, India, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna e Turchia, nonché nei principali centri finanziari offshore.

Bancomat

Sistema di sportelli automatici (ATM), diffuso a livello nazionale e regolato da una convenzione interbancaria gestita dall'ABI (Cogeban). Esso consente ai portatori della carta Bancomat (carta di debito) di prelevare contante presso qualsivoglia sportello automatico installato dalle banche aderenti al sistema (vedi: PagoBancomat).

Banda di oscillazione

Nell'ambito degli AEC dello SME era il campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra ciascuna coppia di valute aderenti agli Accordi. L'ampiezza della banda era fissata in $\pm 2,25$ per cento rispetto al tasso centrale per tutte le valute partecipanti, con esclusione della peseta spagnola e dell'escudo portoghese che usufruivano di una banda allargata (± 6 per cento). Il 2 agosto 1993 la banda di oscillazione per tutte le valute è stata ampliata al ± 15 per cento, con l'esclusione del rapporto bilaterale tra fiorino olandese e marco tedesco. Nell'ambito degli AEC II è il campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra l'euro e le valute degli Stati membri della UE che non fanno parte dell'area dell'euro.

Bank identifier code (BIC)

Strumento per l'identificazione delle istituzioni finanziarie, a livello internazionale, avente lo scopo di agevolare l'elaborazione automatizzata dei messaggi inviati in via telematica in ambienti finanziari (vedi anche: International bank account number).

Base monetaria

Il contributo italiano alla base monetaria dell'area dell'euro si calcola sommando al valore della Circolazione (vedi) i depositi in conto corrente delle istituzioni creditizie residenti in Italia presso la Banca d'Italia e i depositi overnight delle stesse presso l'Eurosistema.

Benchmark

Generalmente è il titolo più trattato all'interno di una categoria omogenea di titoli, ad esempio quella dei titoli decennali a tasso fisso.

BI-Comp (Banca d'Italia-Compensazione)

Sistema di compensazione dei pagamenti di importo non rilevante gestito dalla Banca d'Italia, composto dai sottosistemi Recapiti locale e Dettaglio e dalla procedura Compensazione nazionale (vedi: Sistema di compensazione). I saldi determinati

da ciascun sottosistema confluiscono nella Compensazione nazionale che calcola il saldo dei singoli partecipanti nei confronti del sistema nel suo complesso (saldo multilaterale) e lo invia al sistema BI-Rel per il regolamento.

Bid-ask spread (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Bilancia dei pagamenti

Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo tra i residenti e i non residenti in un'economia. Per residente in un'economia si intende ogni persona fisica o giuridica il cui centro di interessi economici risieda, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche si sostanziano nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi) sia finanziarie: in quest'ultimo caso, esse originano una variazione delle attività o delle passività finanziarie dei residenti verso l'estero. La bilancia dei pagamenti è fondata sul principio della partita doppia: ogni transazione dà origine a due registrazioni di eguale importo ma di segno contrario. Quando un residente esporta all'estero beni e servizi, o quando la transazione determina un aumento delle passività o una riduzione delle attività verso l'estero dei residenti, si ha una registrazione con segno positivo (crediti); nei casi opposti si ha una registrazione con segno negativo (debiti). La somma algebrica delle registrazioni risulta quindi, per definizione, sempre uguale a zero.

Bilancio statale di cassa

Considera tutte le entrate versate al bilancio e le spese pagate dal bilancio nel corso dell'anno, sia che si riferiscano ad accertamenti o a impegni dell'esercizio finanziario corrispondente all'anno in esame, sia che riguardino quelli degli esercizi precedenti.

Bilancio statale di competenza

Considera tutte le entrate accertate e le spese impegnate nel corso dell'esercizio, prescindendo dal fatto che siano riscosse o pagate nell'anno stesso o successivamente.

BI-Rel (Banca d'Italia-Regolamento lordo)

Sistema di regolamento lordo dei pagamenti di elevato ammontare nei conti degli intermediari presso la Banca d'Italia (vedi: Sistema di regolamento lordo). BI-Rel costituisce il segmento italiano del sistema europeo TARGET. Dal 16 giugno 2003 è operativa la nuova versione di BI-Rel. Essa è basata sull'utilizzo dei messaggi SWIFT per tutte le tipologie di pagamento. Rispetto al precedente sistema prevede tra l'altro: un doppio livello di partecipazione (diretta e indiretta); nuove funzionalità a disposizione dei partecipanti per la gestione della liquidità infragiornaliera (riserve di liquidità, servizi interattivi basati sulla tecnologia SWIFTnet); un meccanismo di ottimizzazione dei pagamenti in lista di attesa.

Bollettino bancario Freccia

Ordine di incasso attraverso un bollettino precompilato dal creditore e senza importo predeterminato. Il debitore lo utilizza per effettuare il pagamento in contanti o con altre modalità presso qualunque sportello bancario, a prescindere dal possesso o meno di un conto corrente. La banca del debitore (banca esattrice) comunica alla banca del creditore (banca assuntrice) l'avvenuto pagamento attraverso una apposita procedura

interbancaria su RNI; il regolamento interbancario di tali operazioni avviene attraverso il sottosistema Dettaglio (vedi).

BondVision

Mercato telematico all'ingrosso istituito con DM 4.6.2001 e gestito da MTS spa (vedi), nel quale si negoziano titoli di Stato. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma in rete il mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell'MTS con altri intermediari e investitori istituzionali (imprese di assicurazioni e società di gestione del risparmio).

Bonifici di importo non rilevante

Procedura interbancaria per lo scambio via Rete nazionale interbancaria (vedi) delle informazioni contabili relative ai bonifici di importo inferiore a 500 mila euro. Il regolamento dei flussi scambiati è effettuato su base netta mediante il sottosistema Dettaglio (vedi: BI-Comp).

Bonifico cross-border

Trasferimento di fondi disposto dalla clientela ed eseguito con l'intermediazione di operatori insediati in paesi differenti. Include anche il trasferimento disposto tra succursali di una stessa banca localizzate in paesi diversi. I bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra enti insediati in differenti Stati membri della UE sono disciplinati dal D.lgs. 28.7.2000, n. 253, che recepisce la direttiva CE 27.1.1997, n. 5, nonché dal regolamento CE 19.12.2001, n. 2560.

BOT (Buoni ordinari del Tesoro)

Titoli di Stato privi di cedole, emessi con scadenza compresa tra 1 e 12 mesi.

Bridge loans

Prestiti a breve termine concessi in attesa che il prestatore ottenga un finanziamento alternativo (quale, ad esempio, un'emissione di azioni o di obbligazioni).

Broker

Intermediario il cui ruolo è quello di mettere in contatto due controparti senza alcuna assunzione di rischio.

BTP (Buoni del Tesoro poliennali)

Titoli di Stato a tasso fisso con cedola semestrale emessi con durata compresa tra 2 e 30 anni. Dal 2003 lo Stato emette anche BTP indicizzati all'inflazione (BTP*€*i): essi prevedono l'indicizzazione del capitale nominale ai prezzi al consumo dell'area dell'euro e pagano cedole il cui importo è una percentuale fissa del capitale rivalutato.

Bund

Titoli di Stato a medio e a lungo termine emessi dal governo tedesco.

Buy-back

Operazione con la quale il Tesoro acquista titoli di Stato, estinguendo anticipatamente il proprio debito.

Capitale nozionale (vedi: Valore nozionale)

Capitali fruttiferi delle banche

Comprendono i prestiti (escluse le sofferenze), i rapporti attivi con enti creditizi, i titoli obbligazionari, i depositi presso la Banca d'Italia, il Tesoro e altri enti e tutte le altre attività fruttifere di interessi.

Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa

La capitalizzazione di un titolo è il valore che si ottiene moltiplicando il prezzo di mercato del titolo per il numero totale dei titoli della specie emessi. Sommando la capitalizzazione di tutti i titoli del listino si ottiene la capitalizzazione di borsa (o del mercato).

Carta a microcircuito (chip card)

Carta di pagamento che consente, tra le altre funzioni, l'identificazione del titolare, l'autorizzazione all'acquisto o al prelievo e la registrazione dei dati dell'operazione senza disporre necessariamente di un collegamento remoto con l'emittente della carta. All'atto dell'utilizzo della carta può essere richiesta la verifica del codice personale di identificazione. Tale carta sfrutta la capacità di calcolo di un microprocessore inserito all'interno della stessa.

Carta di credito

Strumento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi oppure prelievi di contante con pagamento differito presso qualsiasi esercizio convenzionato con l'emittente stesso. Il regolamento da parte del titolare avviene a cadenza predefinita, di norma mensile, in unica soluzione ovvero, se previsto dall'accordo, in forma rateale; può essere effettuato con addebito in un conto bancario preautorizzato dal titolare stesso, ovvero con altre modalità (ad es. assegno, vaglia). Viene emessa da banche, da intermediari finanziari (carte travel and entertainment - T & E) o direttamente da fornitori di beni e servizi (fidelity card). In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata esclusivamente per il pagamento di acquisti effettuati presso l'emittente.

Carta di debito

Strumento che, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, abilita il titolare a effettuare acquisti di beni o servizi oppure prelievi di contante, con addebito di ogni transazione sul conto corrente bancario a esso collegato, presso gli esercizi convenzionati con l'emittente stesso, anche tramite terminali (POS), e presso gli sportelli automatici (ATM).

Carta prepagata

Strumento rilasciato a fronte di un versamento anticipato di fondi effettuato all'emittente e spendibile presso l'emittente stesso (carta monouso) ovvero presso una mol-

teplicità di esercenti (carta a spendibilità generalizzata). Può basarsi sulla tecnologia della banda magnetica o su quella del microcircuito.

Cartolarizzazione

Operazione di trasferimento del rischio relativo ad attività finanziarie o reali a una Società veicolo (vedi), effettuata mediante la cessione delle attività sottostanti ovvero mediante l'utilizzo di contratti derivati. In Italia la materia è regolata principalmente dalla L. 30.4.1999, n. 130.

Cassa depositi e prestiti

Istituto fondato nel 1863 alle dipendenze del Ministero delle Finanze (poi Tesoro) e dotato, per effetto della L. 13.5.1983, n. 197, di autonomia amministrativa e organizzativa. Esso è stato trasformato in società per azioni nel dicembre 2003 (cfr. il riquadro: *La trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni e gli effetti sul debito pubblico*, in *Bollettino Economico* n. 42, 2004).

Cassa di compensazione e garanzia

Società per azioni che svolge la funzione di controparte centrale sul Mercato telematico dei titoli di Stato, insieme a LCH.Clearnet sa, e sui mercati azionari a pronti e dei derivati gestiti da Borsa Italiana spa.

Cassa integrazione guadagni (CIG)

Fondo gestito dall'INPS a carico del quale vengono parzialmente reintegrate le retribuzioni dei lavoratori dipendenti nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa previsti dalla legge. Nella Rilevazione sulle forze di lavoro (vedi) i lavoratori in CIG dovrebbero autodichiararsi occupati. Ai fini della stima dell'input complessivo di lavoro nell'economia si possono trasformare le ore di CIG in lavoratori occupati (occupati equivalenti in CIG), dividendole per l'orario contrattuale.

CCT (vedi: Certificati del Tesoro)

CDO (vedi: Collateralized debt obligation)

CDS (vedi: Credit default swap)

Centrale dei bilanci

Società a responsabilità limitata, costituita nel 1983 per iniziativa della Banca d'Italia d'intesa con l'ABI, avente per finalità la raccolta e la classificazione in archivi elettronici dei bilanci delle principali imprese italiane, nonché lo sviluppo di studi di analisi finanziaria. I servizi della società sono offerti alle numerose banche associate, che contribuiscono alla raccolta dei dati. Dal 2002 la Centrale dei bilanci è a capo di un gruppo che comprende anche la Cerved Business Information, la quale raccoglie i bilanci depositati presso le Camere di commercio dalle società di capitale italiane.

Centrale dei rischi

Istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi d'interesse attivi e passivi praticati dalle banche.

Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Archivio informatizzato istituito presso la Banca d'Italia ai sensi della L. 25.6.1999, n. 205, e del D.lgs. 30.12.1999, n. 507. In esso confluiscono: le generalità dei traenti assegni bancari e postali emessi senza autorizzazione o provvista e dei soggetti ai quali sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento; i dati relativi a tali strumenti e a quelli smarriti, rubati o bloccati in relazione alla revoca disposta a carico dei correntisti; le sanzioni irrogate dagli Uffici territoriali del Governo e dall'Autorità giudiziaria. L'iscrizione in archivio dei traenti assegni senza autorizzazione o provvista determina l'applicazione della Revoca di sistema (vedi). La CAI si compone dei seguenti segmenti: Archivio sanzioni amministrative (ASA), contenente i dati relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie irrogate dai Prefetti; Archivio sanzioni penali (ASP), contenente i dati afferenti alle sanzioni irrogate dall'Autorità giudiziaria penale per l'inosservanza degli obblighi imposti con la sanzione amministrativa accessoria; Carte revocate (Carter), contenente i dati nominativi relativi alle revocche dell'utilizzo delle carte di pagamento; Procedura carte (Procar), contenente i dati afferenti alle carte di pagamento revocate, smarrite e sottratte; Centrale di allarme procedura impagati (Capri), contenente i dati relativi ai soggetti ai quali è stata revocata l'autorizzazione a emettere assegni; Procedura assegni sottratti e smarriti (PASS), contenente i dati relativi agli assegni sottratti, smarriti, non restituiti o bloccati per altri motivi.

Centri applicativi della RNI

Società che gestiscono, sulla base di standard definiti nell'ambito della CIPA (vedi), le applicazioni informatiche attraverso cui avviene il trasferimento delle informazioni contabili relative ai pagamenti disposti dalla clientela nonché alcune applicazioni aventi finalità istituzionali.

Centri finanziari offshore

Centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria e dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi.

Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione (CNIPA)

Il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione, nato dalla trasformazione dell'Autorità per l'informatica nella pubblica Amministrazione (AIPA) in attuazione dell'art. 176 del D.lgs. 30.6.2003, n. 196, definisce i processi e gli strumenti per l'innovazione tecnologica delle amministrazioni centrali e locali; coordina il processo di pianificazione e i principali interventi di sviluppo; detta norme tecniche e criteri in materia di ICT per la progettazione, realizzazione, gestione e mantenimento dei sistemi informativi delle amministrazioni e delle loro interconnessioni; detta criteri e regole tecniche di sicurezza, interoperabilità, apertura, performance.

Certificati del Tesoro

Titoli obbligazionari emessi dal Tesoro - dal 1° gennaio 1999 denominati in euro - e suddivisi nelle seguenti tipologie:

CCT (Certificati di credito del Tesoro), a medio e a lungo termine, soggetti a indicizzazione finanziaria delle cedole. Le cedole semestrali successive alla prima sono attualmente indicizzate al rendimento dei BOT a 6 mesi relativo all'asta della fine del mese precedente il periodo di decorrenza della cedola stessa, maggiorato di uno spread;

CTZ (Certificati del Tesoro zero-coupon), con scadenza a 18 e a 24 mesi, privi di cedole.

Sono inoltre emessi Certificati di credito del Tesoro a tasso fisso, utilizzati principalmente per il ripianamento di debiti pregressi del settore pubblico.

Cerved

Società attiva dal 1975. Dal 2002 ha assunto la denominazione di Cerved Business Information spa, in seguito alla fusione con la società Business Information spa. È controllata da Centrale dei bilanci srl. Raccoglie i bilanci depositati presso le Camere di commercio dalle società di capitale italiane.

CIG (vedi: Cassa integrazione guadagni)

CIPA (Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione)

Associazione tra banche avente lo scopo di promuovere l'automazione interbancaria e di favorire lo sviluppo di iniziative di interesse per il sistema bancario nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essa individua le aree in cui prevalgono le esigenze di cooperazione e, in tale ambito, promuove l'adozione di standard tecnici e la realizzazione di infrastrutture telematiche e di procedure interbancarie, segnatamente nell'area dei servizi di pagamento, in coerenza con gli indirizzi del SEBC e della Banca d'Italia e tenendo conto delle istanze rappresentate dall'ABI. La CIPA coordina, sotto il profilo tecnico, la realizzazione e l'attivazione dei progetti elaborati e svolge attività di analisi e di studio. Ne fanno parte la Banca d'Italia, titolare della presidenza e della segreteria, l'ABI, 80 banche e 13 organismi e società operanti nel campo dell'automazione interbancaria.

Circolante (o Contante)

Esso è rappresentato dalla Circolazione (vedi) al netto della cassa contante delle banche.

Circolazione

Fino al 2001 essa comprendeva i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro (compresa la quota detenuta dalle banche). Dal gennaio 2002, con l'introduzione dell'euro, la componente italiana della circolazione include una valutazione convenzionale della circolazione in euro basata sulla quota individuale di partecipazione al capitale della BCE e banconote e monete residue in lire; dal gennaio 2003 sono escluse le banconote e le monete residue in lire.

Clearstream

Il depositario centrale internazionale Clearstream Banking Luxembourg e quello tedesco Clearstream Banking Frankfurt sono controllati dal gruppo Deutsche Börse attraverso la holding lussemburghese Clearstream International sa.

Club di Parigi

Struttura informale di coordinamento delle operazioni di ristrutturazione del debito pubblico dovuto a creditori ufficiali. Le sue riunioni sono normalmente convocate dal paese debitore al fine di condurre le negoziazioni a livello multilaterale. Alle riunioni partecipano, in veste non ufficiale, anche i rappresentanti dell'FMI, della Banca Mondiale, dell'OCSE, dell'UNCTAD, della UE e delle Banche di sviluppo regionali che forniscono assistenza tecnica.

Collateralized debt obligation (CDO)

Titolo obbligazionario garantito da crediti ed emesso da una società appositamente creata (vedi: Società veicolo; Cartolarizzazione), a cui vengono cedute le attività poste a garanzia. I CDO sono solitamente garantiti da un portafoglio composto da prestiti, titoli obbligazionari o credit default swap e suddivisi in più categorie (tranche), a seconda della loro priorità di rimborso. Qualora i flussi di cassa generati dai crediti posti a garanzia del debito non siano sufficienti a far fronte al pagamento degli interessi sul CDO o al suo rimborso, vengono effettuati prima i pagamenti relativi alle categorie con priorità più alta (cosiddette senior e mezzanine) e, solo in via subordinata, quelli relativi alla categoria con minore priorità (cosiddetta equity).

Comitato delle autorità europee di vigilanza bancaria (vedi: Committee of European Banking Supervisors)

Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (Basel Committee for Banking Supervision)

Istituito in seno alla Banca dei regolamenti internazionali nel 1974 su iniziativa dei governatori delle banche centrali del G10, è composto dai rappresentanti delle banche centrali e delle autorità di vigilanza di tredici paesi (Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera) e ha come principale obiettivo il rafforzamento dell'efficacia della vigilanza a livello internazionale. L'obiettivo è perseguito attraverso lo scambio di informazioni e l'elaborazione di regole prudenziali e di condotta per le banche e le autorità di vigilanza. La BCE partecipa in qualità di osservatore alle riunioni del Comitato di Basilea.

Comitato economico e finanziario

Organo consultivo della Unione europea istituito all'inizio della terza fase del processo di realizzazione della UEM. Gli Stati membri, la Commissione europea e la Banca centrale europea nominano ciascuno non più di due membri del Comitato. I due membri nominati da ciascuno Stato sono scelti tra gli alti funzionari, rispettivamente, delle Amministrazioni statali e della Banca centrale. I compiti del Comitato economico e finanziario sono elencati dall'art. 114 (2) del Trattato sull'Unione europea; fra questi è compreso l'esame della situazione economica e finanziaria degli Stati membri dell'Unione.

Comitato per la vigilanza bancaria (Banking Supervision Committee)

Istituito presso il Sistema europeo di banche centrali (SEBC) (vedi), è composto da rappresentanti di alto livello della BCE e delle banche centrali e autorità di vigilanza dei paesi dell'Unione europea. Il Comitato assiste il SEBC per favorire la cooperazione tra autorità di vigilanza e banche centrali su temi di comune interesse e per analizzare gli assetti strutturali e l'evoluzione congiunturale del sistema bancario europeo.

Committee of European Banking Supervisors (CEBS)

Istituito nel novembre 2003, è composto da rappresentanti di alto livello delle autorità di vigilanza e delle banche centrali dei paesi dell'Unione europea. Il CEBS svolge una funzione consultiva nei confronti della Commissione europea per la predisposizione della normativa comunitaria nel settore bancario e coordina le autorità nazionali al fine di garantire il recepimento uniforme e coerente della normativa e la convergenza delle prassi di vigilanza.

Committee of European Securities Regulators (CESR)

Istituito nel giugno 2001, è composto dai rappresentanti delle autorità di regolamentazione dei mercati dei valori mobiliari; oltre a svolgere una funzione consultiva nei confronti della Commissione europea, in particolare per la predisposizione della disciplina di attuazione di direttive e regolamenti, il CESR assicura il coordinamento delle autorità nazionali nell'attuazione della disciplina comunitaria nei singoli Stati.

Committee on the Global Financial System

Istituito dal Comitato dei governatori del Gruppo dei Dieci per l'analisi e la sorveglianza dei mercati finanziari internazionali, per l'esame degli aspetti strutturali che abbiano rilevanza per la stabilità finanziaria e per l'eventuale raccomandazione di azioni a livello ufficiale. Dal gennaio 1999 questo Comitato sostituisce il preesistente Euro-Currency Standing Committee.

Comovimentazione

Conferimento da parte del titolare di un conto di gestione in BI-Rel (comovimentato) del potere di movimentare il proprio conto a un altro titolare (comovimentatore). L'esercizio della comovimentazione avviene in nome e nell'interesse del comovimentato, producendo i suoi effetti direttamente nei confronti di quest'ultimo. Nella nuova versione di BI-Rel il comovimentatore deve essere un partecipante diretto, titolare di un conto di gestione interno al sistema di regolamento lordo, mentre il comovimentato è titolare di un conto accentrato esterno al sistema.

Concambio

Operazione attraverso la quale un operatore propone di ritirare alcuni titoli in circolazione in cambio di titoli con caratteristiche diverse (quali, ad esempio, scadenze e cedole per le obbligazioni o diritti di voto per le azioni), sulla base di un rapporto predeterminato, definito rapporto di concambio.

Confidi

Organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate. In base all'art. 13 della L. 24.11.2003, n. 326, possono assumere la qualifica di «soggetti operanti nel settore finanziario», iscritti in un'apposita sezione dell'elenco regolato dall'art. 106 del Testo unico bancario o nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo Testo unico, ovvero di «banche cooperative a responsabilità limitata».

Consegna contro pagamento (Delivery versus payment - DVP)

Modalità di regolamento delle transazioni su strumenti finanziari che assicura la contestualità tra la consegna dei titoli e il pagamento del contante.

Consiglio della UE

Organismo dell'Unione europea composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, in genere i ministri responsabili degli argomenti in esame, e dal commissario europeo di volta in volta competente. La riunione del Consiglio della UE nella composizione dei ministri delle finanze e dell'economia viene anche denominata Consiglio Ecofin. Inoltre possono aversi riunioni del Consiglio della UE nella composizione dei capi di Stato o di governo (vedi: Consiglio europeo).

Consiglio direttivo della BCE (vedi: Banca centrale europea)

Consiglio Ecofin (vedi: Consiglio della UE)

Consiglio europeo

Organismo dell'Unione europea composto dai capi di Stato o di governo degli Stati membri e dal presidente della Commissione europea.

Consiglio europeo per i pagamenti (European Payments Council - EPC)

Struttura organizzativa formata da istituzioni, fra cui banche commerciali, banche di credito cooperativo e casse di risparmio, il cui obiettivo è realizzare l'area di pagamento unica (Single Euro Payments Area - SEPA) e rappresentare l'industria bancaria europea nelle relazioni con il SEBC e con le autorità europee in tema di sistemi di pagamento. L'assemblea inaugurale dell'EPC si è tenuta il 17 giugno 2002.

Conti accentrati di riserva e di anticipazione

Conti a livello nazionale attraverso cui le banche possono gestire, anche per via telematica, i propri depositi presso la Banca centrale, compreso quello per la riserva obbligatoria. Movimentabili da qualsiasi parte del territorio nazionale, essi sono collegati da una regola di imputazione automatica degli addebiti e degli accrediti. Nel sistema BI-Rel, sino al 13 giugno 2003, i conti accentrati sono chiamati anche conti di gestione. Dal 16 giugno 2003, con l'avvio della nuova versione di BI-Rel, il termine "conto di gestione" identifica il conto interno al sistema di regolamento lordo, composto dal conto di deposito in conto corrente a gestione accentrata e dall'eventuale conto di anticipazione in-

fragiornaliera in conto corrente, mentre il termine “conto accentrato” identifica il conto di deposito in conto corrente a gestione accentrata esterno al sistema.

Conti correnti di corrispondenza

Conti tenuti dalle banche, tradizionalmente su base bilaterale, per il regolamento dei servizi interbancari (rimesse di effetti, assegni circolari e bancari, ordini di versamento, giri di fondi, rimesse documentate e altre operazioni).

Conti di gestione (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conti finanziari

Registrano, nelle tavole delle *consistenze*, le voci finanziarie degli stati patrimoniali dei Settori istituzionali (vedi), ossia gli ammontari delle attività e delle passività finanziarie dei settori a una certa data; nelle tavole dei *flussi*, le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore. Idealmente, le tavole dei flussi rappresentano il completamento dei conti economici dei settori istituzionali, rilevando le modalità di finanziamento dei settori che presentano un'eccedenza degli investimenti rispetto ai propri risparmi da parte dei settori per i quali si registra l'opposto. Nella pratica, tra la contabilità nazionale e i conti finanziari si determinano discrepanze derivanti dalle diversità delle fonti statistiche e delle metodologie utilizzate.

Conti giudiziali

Documenti redatti da un agente contabile allo scopo di consentire alla Corte dei conti l'accertamento della correttezza e della regolarità degli incassi e dei pagamenti effettuati. La Banca d'Italia, in qualità di tesoriere dello Stato, trasmette conti giudiziali alle Amministrazioni pubbliche interessate che, dopo averli riconosciuti regolari e conformi alle proprie scritture, li trasmettono alla Corte dei conti; quest'ultima provvede all'emanazione del cosiddetto giudizio di conto.

Continuous Linked Settlement (CLS)

Sistema di regolamento multivalutario per le operazioni in cambi. Esso prevede il regolamento delle singole transazioni dei partecipanti sui conti degli stessi presso la CLS Bank secondo il principio Pagamento contro pagamento (vedi) e il successivo regolamento delle risultanti posizioni nette dei partecipanti nei confronti della CLS Bank tramite i sistemi RTGS delle valute trattate.

Conto corrente di tesoreria (vedi: Conto «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria»)

Conto corrente ordinario con l'Ufficio italiano dei cambi

Rapporto di conto corrente intrattenuto dall'UIC con la Banca d'Italia, destinato a regolare le posizioni debitorie e creditorie tra i due enti derivanti dall'attività

svolta dall'Ufficio, relativa anche ai servizi di pagamento per conto della pubblica Amministrazione. Tale conto viene remunerato, sia per le posizioni debitorie che per quelle creditorie, secondo la convenzione in vigore dal 1° gennaio 1999, in base al tasso stabilito nell'ambito dell'Eurosistema per i depositi overnight costituiti presso le Banche centrali nazionali su iniziativa delle controparti.

Conto della distribuzione del prodotto interno lordo

Registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo. In entrata si registrano il PIL ai prezzi di mercato e i contributi alla produzione; in uscita, le imposte sulla produzione e sulle importazioni e i redditi da lavoro dipendente dei lavoratori che operano nel territorio economico del Paese. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione.

Conto della formazione del capitale

Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Esso riporta: in uscita, gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale effettuati; in entrata, il risparmio lordo e i trasferimenti in conto capitale ricevuti. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento con il Resto del mondo.

Conto delle risorse e degli impieghi

È il conto che riflette l'uguaglianza tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali dell'intera economia. Deriva dalla fusione del conto dei beni e dei servizi con il conto della produzione nazionale, dopo il consolidamento degli scambi intermedi.

Conto di riserva (vedi: Riserva obbligatoria; Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conto di utilizzazione del reddito

Mostra come il reddito lordo disponibile viene ripartito fra spesa per consumi finali e risparmio. Include una posta di rettifica destinata a far confluire nel risparmio delle famiglie la variazione dei loro diritti netti sulle riserve dei fondi pensione. Il saldo del conto di utilizzazione del reddito è il risparmio lordo. Deducendo gli ammortamenti si ottiene il risparmio netto.

Conto «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria»

Conto istituito nel bilancio della Banca d'Italia ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, dove vengono registrate giornalmente, dal 1° gennaio 1994, le operazioni di introito e di pagamento connesse con l'espletamento del servizio di tesoreria. Il saldo iniziale su tale conto, pari a poco più di 30.000 miliardi di lire, è stato finanziato dal Tesoro mediante un collocamento di titoli presso la Banca d'Italia a condizioni di mercato per il medesimo importo. Il conto non può presentare saldi a debito del Tesoro: l'ipotetica insufficienza di fondi verrebbe scritturata in un conto regolato al tasso ufficiale di sconto (ora tasso ufficiale di riferimento) e la Banca sospenderebbe automaticamente i pagamenti per conto del Tesoro fino all'estinzione del debito. Per assicurare che il saldo attivo si mantenga sempre su livelli di sicurezza, la legge ha previsto che nel caso in cui il saldo

di fine mese si collochi al di sotto di 30.000 miliardi di lire, il Tesoro è tenuto a ricostituire tale importo entro i tre mesi successivi. Se tale saldo risulta inferiore a 15.000 miliardi di lire, il Tesoro, entro il giorno 5 del mese successivo, deve inviare al Parlamento una relazione sulle cause dell'insufficienza di fondi e sulle eventuali misure correttive. Infine, qualora il saldo di fine mese risulti per tre mesi consecutivi inferiore all'importo di 30.000 miliardi di lire, il Ministro del Tesoro, entro il mese successivo, deve esporre in Parlamento le cause dell'insufficienza, indicando gli eventuali provvedimenti correttivi. Sino al dicembre 1993, il Tesoro ha intrattenuto con la Banca d'Italia, per il servizio di tesoreria, un conto corrente. Il saldo di tale conto, costantemente a debito del Tesoro dal 1969, era regolato al tasso annuo dell'1 per cento e non poteva - ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 7.5.1948, n. 544, modificato dalla L. 13.12.1964, n. 1333 - superare a fine mese il 14 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato e dei successivi stati di variazione. Ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, le passività in essere sul conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 1993 sono state trasferite su un conto transitorio presso la Banca d'Italia; in conversione del conto transitorio sono successivamente stati assegnati alla Banca d'Italia titoli a lungo termine per 76.206 miliardi di lire remunerati all'1 per cento. Tali titoli sono stati ceduti all'emittente il 30 dicembre 2002 in cambio di titoli di Stato a rendimento di mercato, secondo quanto previsto dall'art. 65 della L. 27.12.2002, n. 289. Sulle giacenze del conto «disponibilità» la Banca corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre. Inoltre, qualora tale tasso risulti inferiore a quello medio percepito sui titoli di Stato assegnati alla Banca all'atto della costituzione del deposito, deve essere riconosciuto al Tesoro l'importo differenziale di interessi idoneo ad assicurare la compensazione dell'onere dipendente dallo scarto tra i suddetti tassi, fino al rimborso dei titoli di riferimento. Resta invece a carico della Banca l'eventuale onere derivante da uno scarto di interesse in favore del Tesoro.

Contratti uniformi a termine

Contratti, stipulati in mercati regolamentati, che prevedono lo scambio di strumenti finanziari a termine, quali i futures e le opzioni su futures, e le cui caratteristiche, relative alla scadenza, agli ammontari e alla specie di titoli oggetto del contratto, sono uniformi.

Contributi sociali effettivi

Comprendono tutti i versamenti che le persone assicurate e i loro datori di lavoro effettuano agli organismi che erogano prestazioni sociali, al fine di acquisire o di conservare il diritto alle prestazioni sanitarie e previdenziali.

Contributi sociali figurativi

Rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali corrisposte direttamente, ossia non mediante organismi di assicurazione sociale, dai datori di lavoro ai propri dipendenti o ex dipendenti. Essi comprendono: le pensioni provvisorie corrisposte dallo Stato e da altre Amministrazioni pubbliche ai propri dipendenti in quiescenza (da contabilizzare al netto delle ritenute pensionistiche), le aggiunte di famiglia, l'equo indennizzo, i sussidi al personale, le rendite, le indennità temporanee e le spese per cure e infortuni.

Controparte centrale

Soggetto che si interpone tra due controparti di una transazione agendo come acquirente nei confronti del venditore e come venditore nei confronti dell'acquirente. Si

protegge dal rischio di inadempienza di ciascuna delle due parti attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Contropartite della moneta

Passività non monetarie e attività delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) italiane nei confronti dei residenti italiani e del resto dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali.

Corporate banking interbancario

Procedura che consente a una impresa cliente di una pluralità di banche di scambiare, mediante un collegamento telematico con una di esse (banca proponente), i flussi elettronici relativi a disposizioni di incasso e di pagamento e le informazioni sui movimenti, nonché sui saldi dei conti correnti riguardanti tutte o alcune delle banche di cui è cliente (banche passive).

Correspondent Central Banking Model (CCBM)

Modello operativo istituito dal Sistema europeo di banche centrali (SEBC) per consentire alle controparti delle singole Banche centrali nazionali l'utilizzo transfrontaliero dei titoli a garanzia di operazioni di politica monetaria e di finanziamento infragiornaliero. Nel CCBM le singole Banche centrali nazionali svolgono il ruolo di agente corrispondente (correspondent) l'una nei confronti dell'altra, attraverso la detenzione, per conto della Banca centrale nazionale (home) che concede il credito alla controparte, dei titoli in garanzia.

Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)

Rapporto tra redditi da lavoro dipendente pro capite e valore aggiunto (a prezzi base, quantità a prezzi concatenati con anno di riferimento 2000) per occupato. Il numero degli occupati e dei dipendenti può essere misurato in persone o unità standard.

Coupon stripping

L'operazione di coupon stripping consiste nella separazione delle componenti cedolari (strips) dal valore di rimborso di un titolo (mantello). Con l'emanazione del DM 15.7.1998 sono state disciplinate le operazioni di coupon stripping sui titoli di Stato, premessa indispensabile per la negoziazione separata delle cedole e del mantello dei titoli a tasso fisso.

Covered bond

Titoli obbligazionari garantiti da attività iscritte nel bilancio dell'emittente. A differenza di quanto avviene per le cartolarizzazioni, dove i crediti dati in garanzia vengono ceduti a una società appositamente creata (vedi: Società veicolo), i crediti sottostanti all'emissione di covered bond restano in capo all'emittente. Una delle tipologie più rilevanti di covered bond sono le Obbligazioni Pfandbriefe (vedi). In Italia, titoli della specie possono essere emessi da Infrastrutture spa (in base all'art. 8 del DL 15.4.2002, n. 63, e successive modificazioni) e da Cassa depositi e prestiti spa (in base all'art. 5 del DL 30.9.2003, n. 269). I patrimoni costituiti ai sensi di tali disposizioni di legge sono destinati al soddisfacimento dei diritti dei portatori dei

titoli della specie emessi dalla società e sono separati, a ogni effetto, da quello della società stessa e da ogni altro patrimonio destinato da essa costituito.

Covered warrant

Strumento derivato, che conferisce al detentore il diritto di comprare o vendere una prefissata attività sottostante a un determinato prezzo entro o a una certa scadenza. A differenza del Warrant (vedi), il covered warrant viene emesso da un soggetto diverso dall'emittente dell'attività a cui è riferito il diritto di opzione. Esso può pertanto essere riferito anche a un'attività quale una merce o un indice azionario.

Credit default swap (CDS) (vedi: Derivati su crediti)

Credit linked notes

Titoli negoziabili che incorporano un contratto derivato su crediti. Il pagamento degli interessi, o degli interessi e del capitale, viene a dipendere dal verificarsi o meno di uno o più eventi - definiti credit events - riguardanti la solvibilità di un soggetto terzo.

Credit scoring

Procedura automatizzata adottata dalle banche e dagli intermediari finanziari per la valutazione delle richieste di credito. Essa si basa su analisi statistiche volte a determinare una misura quantitativa sintetica (credit score) del rischio di credito del richiedente. L'indicatore esprime la probabilità stimata che il soggetto si riveli insolvente in un arco di tempo predeterminato.

Crediti agevolati

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono un concorso agli interessi.

Crediti al consumo

Crediti concessi alle famiglie per fini personali collegati al consumo di beni e di servizi.

Crediti sindacati (vedi: Prestiti sindacati)

Credito totale

Finanziamenti totali al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato) e debito delle Amministrazioni pubbliche.

Credito totale interno

Finanziamenti interni al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato) e debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche.

Cross-border deposits (vedi: Depositi transnazionali)

CTZ (vedi: Certificati del Tesoro)

Curva dei rendimenti

Esprime la relazione tra i rendimenti percentuali di obbligazioni prive di cedole (o di altra categoria omogenea di titoli) e le loro scadenze.

Dealer

Intermediario finanziario che opera sia in proprio sia per conto terzi.

Debiti pregressi (vedi: Regolazioni di debiti pregressi)

Debito estero

Debito contratto dai residenti in un paese verso i non residenti. È considerato debito l'impegno effettivo, non eventuale, assunto dal debitore, che si sostanzia nella restituzione, a una futura scadenza, di capitale e/o di interessi. La metodologia e le definizioni utilizzate per il calcolo delle consistenze del debito estero italiano sono coerenti con gli standard previsti dall'FMI, fissati nell'ambito dell'iniziativa Special data dissemination standard (SDDS). Il debito estero coincide con la parte del passivo della posizione patrimoniale sull'estero ottenuta escludendo la componente azionaria, gli utili reinvestiti e la posizione in strumenti derivati.

Debito pubblico

Con il termine (senza ulteriori specificazioni) si intende generalmente la consistenza delle passività finanziarie del settore delle Amministrazioni pubbliche come definita ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi (Trattato sulla UE e regolamento CE 22.11.1993, n. 3605).

Delega unica

Procedura informatica a carattere centralizzato attraverso cui le banche, Poste Italiane e i concessionari per la riscossione riversano in tesoreria, mediante la procedura Bonifici di importo rilevante, gli incassi ricevuti a titolo di imposte e contributi.

Depositi

La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente includono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, le passività subordinate stipulate con una forma tecnica diversa dalle obbligazioni, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso comprendono i depositi a risparmio liberi e altri depositi non utilizzabili per pagamenti al dettaglio.

Depositi overnight, a tempo, broken date

Overnight: scambio di fondi effettuato nella giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Tom-next o *tomorrow-next*: scambio di fondi effettuato nel giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Spot-next: scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Depositi a tempo: scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro a scadenze fisse (1 settimana, 2 settimane, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 o 12 mesi).

Broken date: scambio di fondi con valuta iniziale e valuta finale liberamente concordate fra i contraenti purché di durata inferiore a un anno.

Depositi overnight presso l'Eurosistema

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per costituire presso le BCN depositi overnight remunerati a un tasso di interesse prestabilito.

Depositi transnazionali (Cross-border deposits)

Depositi detenuti al di fuori del paese di residenza del detentore.

Derivati (vedi: Strumenti derivati)

Derivati su crediti

I contratti derivati su crediti consentono di trasferire il rischio di credito relativo a una determinata attività finanziaria sottostante (*reference obligation*) da un soggetto che intende acquisire copertura dal suddetto rischio (*protection buyer*) a un soggetto che intende prestarla (*protection seller*). Tra le più diffuse tipologie di contratti derivati su crediti si ricordano: i *credit default swap*, nei quali il *protection seller*, a fronte di un premio periodico, si impegna a effettuare un pagamento finale al *protection buyer* in caso di inadempienza da parte del soggetto cui fa capo la *reference obligation*; i *credit spread swap*, nei quali il *protection buyer* acquisisce il diritto di riscuotere dal *protection seller* una somma pari alla differenza tra lo spread di mercato e quello fissato dal contratto; i *total rate of return swap*, nei quali il *protection buyer* e il *protection seller* si scambiano rispettivamente l'ammontare complessivo dei flussi di cassa generati dalla *reference obligation* e i flussi di cassa legati a un tasso di interesse di mercato maggiorato o diminuito di un determinato spread.

Dettaglio

Sottosistema del sistema di compensazione BI-Comp (vedi) che riceve - attraverso operatori incaricati o altri sistemi di compensazione - informazioni relative ai pagamenti, anche sotto forma di saldo. Le operazioni indicate sono numerose e in genere di modesto importo, spesso caratterizzate da ripetitività e/o prevedibilità. Le principali procedure elettroniche che immettono i pagamenti in tale sottosistema

sono: Bancomat, bonifici di importo non rilevante, incassi commerciali e troncamento assegni.

Differenziale lettera-denaro (Bid-ask spread)

Margine esistente tra il prezzo al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli (lettera) e il prezzo al quale egli si impegna ad acquistarli (denaro). Sul mercato interbancario questo differenziale è dato dal margine tra il tasso d'interesse al quale sono offerti i fondi su una determinata scadenza (lettera) e il tasso al quale i fondi sono domandati sulla medesima scadenza (denaro).

Diritti speciali di prelievo (DSP)

Unità di conto dell'FMI composta da un paniere di quattro valute (dollaro, euro, yen e sterlina inglese). Il paniere è soggetto a revisione ogni cinque anni per tener conto del peso di ciascuna valuta nelle esportazioni mondiali di beni e servizi e nelle riserve internazionali. L'ultima revisione è entrata in vigore il 1° gennaio 2006.

Disavanzo corrente (vedi: Saldo corrente delle Amministrazioni pubbliche)

Disoccupati (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Disposizione di incasso

Ordine dato da un cliente (di norma un'impresa) alla propria banca di incassare - direttamente o per il tramite di altra istituzione creditizia - un credito vantato nei confronti di un terzo. L'ordine può essere impartito mediante la presentazione di documenti cartacei rappresentativi del credito (effetti, fatture, Riba cartacee) ovvero con modalità elettroniche (Mav, Riba elettroniche, RID) e può essere eseguito mediante addebito preautorizzato del conto del debitore, ovvero mediante modalità di volta in volta prescelte dal debitore stesso (addebito in conto corrente, assegno, contante, ecc.) (vedi: Mav; Riba; RID).

Drenaggio fiscale

Fenomeno legato alla progressività delle imposte. Consiste nel maggior gettito tributario connesso con l'aumento dell'aliquota media del prelievo dovuto all'espansione del reddito imponibile. Si è soliti distinguere tra la componente del drenaggio fiscale reale (ovvero determinata dalla crescita dell'imponibile a prezzi costanti) e quella del drenaggio fiscale nominale (dovuta alla crescita provocata dall'inflazione). Generalmente l'espressione è riferita a questa seconda componente.

Durata finanziaria

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. La durata finanziaria di Macaulay - quella a cui si fa più comunemente riferimento - è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La *durata finanziaria modificata* misura la semielasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento (rapporto tra variazione percentuale del prezzo e variazione assoluta del rendimento).

Ecofin (vedi: Consiglio della UE)

Economie di recente industrializzazione asiatiche (vedi: Paesi di recente industrializzazione dell'Asia)

e-MID (vedi: Mercato interbancario dei depositi)

e-MID spa

Società, costituita nel 1999, che gestisce il Mercato interbancario dei depositi (vedi) e l'e-Mider (vedi).

e-Mider

Circuito telematico, gestito da e-MID spa, per la negoziazione di overnight indexed swap (OIS) sul tasso Eonia.

Emissione di assegni senza autorizzazione

Ricorre nei casi in cui il traente non dispone della traenza su un conto o emette assegni in costanza di Revoca di sistema (vedi).

Ente pubblico economico

Organizzazione dotata di personalità giuridica pubblica, avente per oggetto esclusivo o prevalente lo svolgimento di un'attività d'impresa in regime privatistico, in particolare per quanto concerne la disciplina del rapporto di lavoro dipendente, l'obbligo d'iscrizione nel registro delle imprese e i profili patrimoniali. All'ente non si applicano, invece, le norme riguardanti le procedure fallimentari.

Enti creditizi (vedi: Banche)

Enti locali

Insieme di Comuni e Province.

Eonia (Euro overnight index average)

Media ponderata dei tassi overnight comunicati alla BCE da un campione di banche operanti nell'area dell'euro.

Eurex

Mercato tedesco di prodotti derivati nato dalla fusione di Deutsche Termine Börse (DTB) con Soffex (mercato svizzero dei derivati).

Euribor (Euro interbank offered rate)

Tasso d'interesse, applicato ai prestiti in euro, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate a mezzogiorno su un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla European Banking Federation.

Euro1

Sistema di netting multilaterale per pagamenti cross-border in euro gestito dall'Euro Banking Association (EBA) Clearing Company. Al sistema partecipano le banche insediate nei paesi della UE. Euro1 garantisce il regolamento di ordini di pagamento tra i partecipanti mediante l'utilizzo di un meccanismo di accodamento dei pagamenti con limiti all'esposizione stabiliti bilateralmente e multilateralmente. La copertura del rischio di insolvenza è ottenuta mediante la costituzione, da parte dei partecipanti, di depositi remunerati (liquidity pool) per un ammontare tale da coprire la massima esposizione debitoria consentita dal sistema (vedi anche: STEP 2).

Euroclear

Gruppo di depositari centrali controllato dalla holding inglese Euroclear plc attraverso la società Euroclear sa/nv (Bruxelles); esso riunisce il depositario centrale internazionale Euroclear Bank e quelli francese (Euroclear France), olandese (Euroclear Nederland), inglese (CrestCo) e belga (CIK).

Euro-Currency Standing Committee (vedi: Committee on the Global Financial System)

Euromercato

Insieme delle transazioni su valute depositate fuori dai confini del paese di emissione (eurovalute) e su titoli emessi da non residenti in valuta diversa da quella dei paesi in cui avviene il collocamento (eurotitoli o euroobbligazioni).

EuroMTS

Circuito telematico creato dalla EuroMTS Ltd - società di diritto inglese - per la contrattazione all'ingrosso dei titoli di Stato benchmark dei principali paesi dell'area dell'euro; attivato nell'aprile 1999, si avvale della medesima piattaforma telematica dell'MTS.

Euronext

Società di diritto olandese che controlla i mercati azionari e di derivati delle borse di Parigi, Bruxelles, Amsterdam e Lisbona. Dal 2002 ha acquisito il mercato londinese dei derivati LIFFE.

Euro-note

Titolo a breve termine negoziabile emesso nell'ambito di una Note issuance facility (vedi).

Eurosistema (vedi anche: Sistema europeo di banche centrali)

Comprende la BCE e le Banche centrali nazionali degli Stati membri che hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM (vedi anche: Paesi dell'area dell'euro). Vi partecipano attualmente dodici banche centrali nazionali. È governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

Exchange traded funds (ETF)

Fondi comuni di investimento (vedi) che hanno la stessa composizione di un determinato indice di borsa; i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Express II

Sistema di liquidazione lorda e netta delle operazioni su strumenti finanziari non derivati gestito da Monte Titoli spa. Dal 26 gennaio 2004 ha sostituito definitivamente la liquidazione dei titoli della Banca d'Italia.

Fabbisogno

Saldo, valutato in termini di cassa, delle partite correnti, di quelle in conto capitale e di quelle di natura finanziaria. Può essere inoltre espresso come saldo fra le accensioni e i rimborsi di prestiti (che rappresenta il ricorso all'indebitamento nei confronti di altri soggetti, in forma di titoli, crediti bancari e altri strumenti finanziari). Nel primo caso il fabbisogno viene calcolato dal lato della «formazione», nel secondo da quello della «copertura» (vedi lo schema alla voce: Indebitamento netto).

Fabbisogno primario

Fabbisogno calcolato al netto delle uscite per interessi passivi.

Factoring

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.

Fair value

È il corrispettivo al quale un'attività (passività) può essere scambiata (estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Famiglie

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le imprese individuali e società di persone, che impiegano fino a 5 addetti, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita. Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e d'impresa (vedi anche: Settori istituzionali).

Federal funds (vedi: Tasso sui federal funds)**Financial Stability Forum**

Istituito nell'aprile del 1999 su iniziativa dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali dei paesi del Gruppo dei Sette (G7), riunisce in un'unica sede di

concertazione governi, banche centrali e autorità di supervisione competenti in materia di stabilità finanziaria. Prendono parte ai lavori del gruppo anche esponenti delle istituzioni finanziarie internazionali (FMI, BIRS, BRI, OCSE) e degli organismi di regolamentazione (CPSS, BCBS, Iosco, IAIS). Il Forum si propone di valutare gli elementi di potenziale vulnerabilità di natura sia congiunturale sia strutturale insiti nel sistema finanziario e di individuare le misure più efficaci per fronteggiare l'insorgere di problemi di instabilità finanziaria di tipo sistemico.

Finanziamenti al settore privato

Interni: prestiti delle IFM agli Altri residenti (vedi) e obbligazioni collocate sull'interno dagli Altri residenti.

Totali: finanziamenti interni al settore privato e obbligazioni emesse dagli Altri residenti in possesso di residenti in altri paesi dell'area dell'euro e del Resto del mondo.

Firma elettronica

Insieme di dati in forma elettronica utilizzati come metodo di autenticazione informatica. Essa, a seconda del livello di sicurezza offerto agli utenti, può articolarsi in firma elettronica avanzata, firma elettronica qualificata, firma digitale.

Floating rate note

Titoli di credito a interesse variabile normalmente espressi in una valuta diversa da quella dell'emittente (generalmente in dollari).

Fondazioni bancarie

Si tratta delle ex banche pubbliche che, ai sensi della L. 30.7.1990, n. 218, e del D.lgs. 20.11.1990, n. 356, hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria a società bancarie, finanziarie o strumentali di tali società, ricevendo in corrispettivo azioni rappresentative del capitale. La L. 23.12.1998, n. 461, e il D.lgs. 17.5.1999, n. 153, e successive modificazioni, dettano la disciplina civilistica delle fondazioni bancarie e regolano la dismissione delle partecipazioni detenute nelle società conferitarie.

Fondi comuni armonizzati

Fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva CEE 20.12.1985, n. 611, e successive modificazioni, caratterizzati dalla forma aperta, dalla possibilità dell'offerta al pubblico delle quote e da taluni limiti agli investimenti. Con riferimento a questi ultimi si ricorda, tra l'altro, l'obbligo di investire prevalentemente in strumenti finanziari quotati.

Fondi comuni di investimento

Dal punto di vista legale, sono patrimoni, privi di personalità giuridica, suddivisi in quote di pertinenza dei partecipanti, la cui gestione è affidata ad apposite società (vedi: Società di gestione del risparmio) che ne curano l'investimento in strumenti finanziari, crediti o altri beni. Il patrimonio del fondo è distinto sia da quello della

società di gestione, sia da quello dei partecipanti e deve essere depositato presso una banca (banca depositaria). Sono disciplinati dal Testo unico in materia di intermediazione finanziaria del febbraio 1998.

Dal punto di vista economico, il termine fa riferimento agli investitori istituzionali che li gestiscono.

I fondi comuni di investimento includono le principali tipologie di seguito indicate.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Sono fondi chiusi che investono esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi).

Fondi comuni di investimento mobiliare aperti

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria, in cui i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote al valore di mercato secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento del fondo. Investono prevalentemente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Fondi comuni di investimento chiusi

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria, in cui a differenza dei fondi aperti il rimborso delle quote ai partecipanti avviene solo a scadenze predeterminate. Devono necessariamente assumere la forma chiusa i fondi che investono in attività immobiliari, in strumenti finanziari non quotati in misura superiore al 10 per cento del patrimonio, in crediti e in altri beni diversi dagli strumenti finanziari. Assumono generalmente questa forma i fondi che esercitano le attività di investimento nel capitale di rischio delle imprese, nel periodo di avvio dell'attività (vedi: Venture capital) o in fasi successive del ciclo di vita aziendale, al fine di favorire lo sviluppo (private equity).

Fondi di mercato monetario

Sono fondi comuni aperti (vedi: Fondi comuni di investimento mobiliare aperti) le cui quote sono, in termini di liquidità, altamente sostituibili ai depositi e che, secondo i criteri stabiliti dalla Banca centrale europea, rientrano tra le Istituzioni finanziarie monetarie (vedi).

Fondi comuni riservati a investitori qualificati

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria, a cui possono partecipare soltanto i cosiddetti investitori qualificati. Si considerano investitori qualificati: le SIM, le banche, gli agenti di cambio, le SGR, i fondi pensione, le imprese di assicurazione e le altre categorie di soggetti individuate dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228. I fondi riservati possono investire il patrimonio anche in deroga ai limiti prudenziali previsti in via generale per gli altri fondi.

Fondi comuni speculativi

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria e dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228, non sottoposti a vincoli riguardo all'oggetto degli investimenti, che possono derogare ai divieti di carattere generale e alle norme prudenziali fissate per gli altri fondi. Sono previsti limiti al

numero massimo di partecipanti, la sottoscrizione minima iniziale non può essere inferiore a 500.000 euro e l'offerta di quote non può essere oggetto di sollecitazione all'investimento (vedi anche: Hedge funds).

Fondi intermediati totali

Totale dell'attivo di bilancio delle banche al netto delle spese e perdite e delle partite in sospeso (o viaggianti).

Fondi pensione

Fondi che erogano prestazioni previdenziali in favore dei lavoratori di un'impresa, settore o categoria professionale, volti a integrare il trattamento pensionistico pubblico. La relativa disciplina è contenuta nel D.lgs. 5.12.2005, n. 252, che ha riformato le norme sulla previdenza complementare.

I fondi pensione si distinguono in due tipologie principali: negoziali e aperti. Quelli negoziali vengono istituiti per singola azienda o gruppi di aziende, per categorie di lavoratori o comparto di riferimento o per raggruppamenti territoriali, in seguito a contratti collettivi nazionali, accordi o regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria. I fondi aperti sono istituiti da banche, assicurazioni, SGR e SIM e consentono l'adesione su base collettiva o individuale, senza vincoli di appartenenza del lavoratore a specifiche aziende o categorie.

Le forme pensionistiche complementari che risultavano istituite alla data di entrata in vigore della L. 23.10.1992, n. 421, vengono definite "preesistenti". Tra queste ultime, si annoverano anche i fondi bancari interni, senza personalità giuridica, già istituiti all'interno delle banche e delle società appartenenti a gruppi bancari. Il D.lgs. 5.12.2005, n. 252, prevede il trasferimento alla Covip della vigilanza su questi fondi, sinora sottoposti alla supervisione della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 21.4.1993, n. 124.

Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo

Sistema di garanzia dei depositanti costituito in forma di consorzio di diritto privato e riconosciuto dalla Banca d'Italia nel febbraio 1997 ai sensi degli artt. 96 e segg. del D.lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario), e successive modificazioni, cui aderiscono le banche di credito cooperativo italiane, avente lo scopo di garantire i depositanti delle consorziate entro limiti previsti. Il Fondo interviene, previa autorizzazione della Banca d'Italia, nei casi di liquidazione coatta amministrativa e di amministrazione straordinaria. Esso interviene con forme integrative di sostegno anche nei casi di situazioni di difficoltà delle banche consorziate in assenza di procedure di amministrazione straordinaria e di liquidazione coatta amministrativa.

Le risorse per gli interventi vengono corrisposte dalle banche aderenti successivamente alla manifestazione della crisi della banca (ex post), a richiesta del Fondo.

Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sistema di garanzia dei depositanti costituito in forma di consorzio di diritto privato e riconosciuto dalla Banca d'Italia nel dicembre 1996 ai sensi degli artt. 96 e segg. del D.lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario), e successive modificazioni, cui aderiscono

scono le banche italiane diverse da quelle di credito cooperativo, avente lo scopo di garantire i depositanti delle consorziate entro limiti previsti.

Il Fondo interviene, previa autorizzazione della Banca d'Italia, nei casi di liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria.

Le risorse per gli interventi vengono corrisposte dalle banche aderenti successivamente alla manifestazione della crisi della banca (ex post), a richiesta del Fondo.

Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato

Fondo previsto dalla L. 27.10.1993, n. 432, e successive modificazioni, avente l'obiettivo di ridurre la consistenza dei titoli di Stato in circolazione mediante acquisti sul mercato ovvero rimborso dei titoli in scadenza dal 1° gennaio 1995. La L. 23.12.1996, n. 662, ha modificato l'art. 4 della L. 432 del 1993 istitutiva del Fondo, allo scopo di prevederne un'ulteriore modalità di utilizzo per l'acquisto di partecipazioni azionarie possedute da società delle quali il Tesoro sia unico azionista, ai fini della loro dismissione. Il Fondo è alimentato dai proventi delle dismissioni di beni e attività dello Stato, dal gettito derivante da entrate straordinarie dello Stato, da eventuali assegnazioni da parte del Ministero del Tesoro, dai proventi di donazioni e disposizioni testamentarie e dai proventi della vendita di attività mobiliari e immobiliari confiscate dall'Autorità giudiziaria in relazione a somme sottratte illecitamente all'Amministrazione pubblica. Sulle giacenze del Fondo la Banca d'Italia corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente.

Il decreto del Ministro del Tesoro del 13.10.1995 dispone che le operazioni di acquisto possono essere effettuate mediante incarico conferito dal Ministro del Tesoro alla Banca d'Italia o ad altri intermediari individuati tra gli operatori «specialisti» in titoli di Stato, con l'indicazione del prezzo massimo accoglibile, oppure mediante asta competitiva riservata agli operatori «specialisti», gestita dalla Banca d'Italia.

Forme pensionistiche individuali

Forme di risparmio individuale, assoggettate alla disciplina fiscale della previdenza complementare, volte a integrare il trattamento pensionistico pubblico e quello derivante dall'adesione ai Fondi pensione (vedi). Possono essere costituite sia attraverso l'adesione individuale a fondi pensione aperti, sia sottoscrivendo contratti assicurativi con finalità previdenziale, vale a dire polizze che prevedono l'erogazione della prestazione solo al compimento dell'età pensionabile e dopo aver soddisfatto requisiti di partecipazione minima.

Forward rate agreements (FRA)

Contratti, generalmente scambiati su mercati Over-the-counter (vedi), con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso d'interesse predefinito e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Forze di lavoro (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Futures

Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

General collateral (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

Gestione di tesoreria

Con riferimento allo Stato, indica l'insieme dei rapporti finanziari tra il Tesoro e altri soggetti, con l'esclusione dei rapporti rilevati nel bilancio dello Stato. Con riferimento alle banche, riguarda le operazioni di gestione della liquidità.

Gestioni di patrimoni mobiliari

Servizi svolti dagli intermediari autorizzati ai sensi del Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volti a gestire patrimoni mobiliari sia di singoli individui o istituzioni (gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi) sia di OICR (gestione collettiva del risparmio).

Giroconto

Operazione con la quale un ente creditizio trasferisce fondi tra due conti di cui è titolare presso una stessa banca o presso la Banca centrale.

Girofondo

Operazione con la quale una banca (originante) trasferisce fondi a un'altra banca (destinataria). Il regolamento può aver luogo mediante scritturazione contabile delle posizioni di debito e credito sui conti accentrati presso la Banca d'Italia o sui conti correnti di corrispondenza (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione).

Global bond

Titolo obbligazionario emesso simultaneamente sull'euromercato e sul mercato interno del paese nella cui valuta il titolo è denominato.

Golden share

Strumento con cui nell'esperienza britannica di privatizzazione alcuni poteri speciali di veto e di gradimento nella scelta degli acquirenti privati sono stati attribuiti (nello statuto delle imprese privatizzate) allo Stato, di solito in via transitoria, al fine di tutelare gli interessi pubblici in taluni settori.

Grey market

Mercato, generalmente Over-the-counter (vedi), nel quale è possibile negoziare i titoli di nuova emissione nei giorni precedenti il loro effettivo collocamento sul mercato primario. Per i titoli di Stato italiani è stato creato un apposito comparto sull'MTS (vedi).

Gruppo degli Otto

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Russia e Stati Uniti.

Gruppo dei Dieci

Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Gruppo dei Sette

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Gruppo dei Venti

Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia. Partecipa inoltre la UE, rappresentata dalla Presidenza e dalla BCE.

Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI)

Gruppo costituito dal G7 nel 1989 per promuovere e sviluppare, anche attraverso l'emanazione di raccomandazioni, l'azione di contrasto del riciclaggio dei proventi illeciti e la cooperazione per prevenire il riciclaggio stesso, verificando l'adeguatezza della normativa predisposta in materia dai diversi paesi e individuando i paesi e i territori non cooperativi. Ha recentemente esteso le proprie competenze all'azione di contrasto del finanziamento al terrorismo.

Hedge funds

Organismi finanziari, localizzati generalmente in Centri finanziari offshore (vedi) o negli Stati Uniti, contraddistinti dal numero ristretto dei soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto. Non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forti indebitamenti. Sono soggetti a una normativa prudenziale più limitata rispetto agli altri operatori finanziari. In Italia sono denominati Fondi comuni speculativi (vedi).

Idem (Italian derivatives market)

Mercato dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa, istituito dalla Consob con delibera del 2.11.1994, n. 8625. Vi vengono scambiati contratti futures e opzioni sull'indice di borsa S&P/Mib e opzioni e futures su singoli titoli azionari.

Impieghi delle banche

Includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito,

crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, «altri investimenti finanziari» (ad es. negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.

Impieghi totali delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti e al protesto propri, le partite in sofferenza e gli interessi netti da addebitare alla clientela.

Imposte in conto capitale

Imposte sul valore delle attività o del patrimonio netto dovute, a intervalli regolari e solo saltuariamente, alle Amministrazioni pubbliche.

Imprese

Il settore comprende le imprese pubbliche e private (vedi: Settori istituzionali). Nelle classificazioni della Centrale dei rischi, le imprese pubbliche includono anche le aziende autonome (tranne la gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali e l'Anas), le Ferrovie dello Stato, i Monopoli di Stato, quelle municipalizzate e altre imprese.

Imprese individuali

Il settore coincide con quello delle «famiglie produttrici» utilizzato nella classificazione della clientela bancaria. Fino al maggio 1998 rientravano in questo gruppo, oltre alle imprese individuali in senso stretto, le società di persone, semplici o di fatto, con meno di 20 addetti, la cui funzione principale consiste nel produrre beni e servizi. La definizione vigente dal giugno 1998 comprende le imprese individuali in senso stretto e le società semplici o di fatto con non più di 5 addetti.

Incapienza (nei sistemi di pagamento)

Carenza di disponibilità liquide sui conti degli intermediari presso la Banca d'Italia, necessarie per il regolamento in BI-Rel dei saldi rivenienti dal sistema di compensazione BI-Comp (vedi). Alle incapienze è associata una tariffa penalizzante diretta a ridurre i tempi di ripianamento.

Incassi commerciali

Applicazione interbancaria che prevede la trasmissione, attraverso la RNI, delle informazioni contabili relative alle operazioni Mav, Riba e RID, nonché ad altre tipologie di incassi (vedi: Mav; Riba; RID).

Indagine su occupazione, retribuzioni e oneri sociali (OROS)

La rilevazione OROS è condotta dall'Istat con cadenza trimestrale e ha per oggetto l'andamento delle retribuzioni, degli oneri sociali e dell'occupazione dipendente nelle imprese del settore privato non agricolo. Gli indicatori OROS si basano sulle

dichiarazioni rese all'INPS in adempimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale e coprono l'universo dei lavoratori dipendenti occupati nell'industria e nei servizi orientati al mercato (sezioni di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002) a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, tempo determinato, stagionale, ecc.) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno o parziale). Sono esclusi dalla rilevazione i dirigenti.

Indagine sui bilanci delle famiglie italiane

Dal 1962 la Banca d'Italia svolge un'indagine tra le famiglie italiane allo scopo di acquisire una più approfondita conoscenza dei loro comportamenti economici. La disponibilità di informazioni dettagliate consente di svolgere studi su particolari aspetti inerenti al comportamento economico delle famiglie e di effettuare simulazioni per verificare gli effetti di eventuali manovre di politica economica. I principali risultati e dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nei *Supplementi al Bollettino Statistico, Indagini campionarie*. I microdati sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it) e su CD-Rom.

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Dal 1999 la Banca d'Italia conduce - in collaborazione con il quotidiano *Il Sole 24 Ore* - un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione. Scopo dell'indagine è acquisire informazioni sulle aspettative degli operatori economici circa l'andamento del livello dei prezzi in Italia e nei paesi aderenti all'Unione economica e monetaria. Sono inoltre rilevate le attese sull'andamento del fatturato e dei prezzi praticati dalle imprese intervistate nonché le aspettative sulla congiuntura economica. Per consentire agli intervistati di formulare previsioni ancorate a dati reali, nel questionario sono segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista. Il rapporto statistico è diffuso ogni trimestre attraverso il sito internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it).

Indagine sulle imprese dei servizi

Dal 2003 (rilevazione sul 2002) la Banca d'Italia ha avviato una nuova indagine annuale sulle imprese dei servizi con 20 addetti e oltre. Sono escluse le imprese del settore del credito e assicurazioni per le quali sono disponibili informazioni dettagliate da altre fonti, nonché i servizi pubblici e gli altri servizi sociali e personali. L'indagine consente di acquisire informazioni sulle variabili di base del comportamento economico delle imprese (investimenti, fatturato, occupazione, orari e retribuzioni, indebitamento) e - mediante sezioni monografiche del questionario - su comportamenti specifici delle imprese dei servizi. La nuova indagine è modellata secondo le modalità metodologiche e organizzative di quella sulle imprese industriali (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). I principali risultati vengono pubblicati nella Relazione annuale. La documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile annualmente nei *Supplementi al Bollettino Statistico, Indagini campionarie* (www.bancaditalia.it).

Indagine sulle imprese industriali

Dal 1972 la Banca d'Italia conduce annualmente un'indagine sulle imprese industriali, con lo scopo di disporre tempestivamente delle informazioni relative all'andamento dell'economia e di effettuare analisi econometriche sul comportamento

delle imprese. La rilevazione consente di acquisire informazioni sulle decisioni di investimento, sulla struttura dell'occupazione, sugli orari di lavoro e sulle retribuzioni, sulle esportazioni, sull'indebitamento. Altri specifici comportamenti delle imprese vengono studiati attraverso la proposizione di sezioni monografiche del questionario che possono cambiare di anno in anno (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). I principali risultati vengono pubblicati nella Relazione annuale. La documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile annualmente nei *Supplementi al Bollettino Statistico, Indagini campionarie* (www.bancaditalia.it).

Indebitamento netto

Saldo del conto economico (sono cioè escluse le operazioni finanziarie; cfr. lo schema a pagina seguente), calcolato con il criterio della competenza.

Indebitamento netto primario

Indebitamento netto calcolato al netto delle spese per interessi passivi.

Indice di Herfindahl-Hirschman (HHI)

Indice che misura il grado di concentrazione della distribuzione delle quote di mercato. È calcolato sommando le quote di mercato elevate al quadrato; a seconda delle modalità di calcolo, assume valori compresi tra 0 e 1 ovvero tra 0 e 10.000.

Infrastrutture spa

Istituita con DL 15.4.2002, n. 63, convertito nella L. 15.6.2002, n. 112, mira ad accrescere il coinvolgimento dei privati nella realizzazione delle opere pubbliche. La società raccoglie sul mercato i fondi necessari: per tali finanziamenti può essere disposta, con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, la garanzia dello Stato. A partire dal 1° gennaio 2006 è incorporata nella Cassa depositi e prestiti spa.

Interlinking

Insieme di infrastrutture e procedure operative che, nell'ambito del sistema TARGET (vedi), consente il collegamento dei sistemi di regolamento lordo nazionali per il trattamento dei pagamenti in moneta unica tra i paesi della UE.

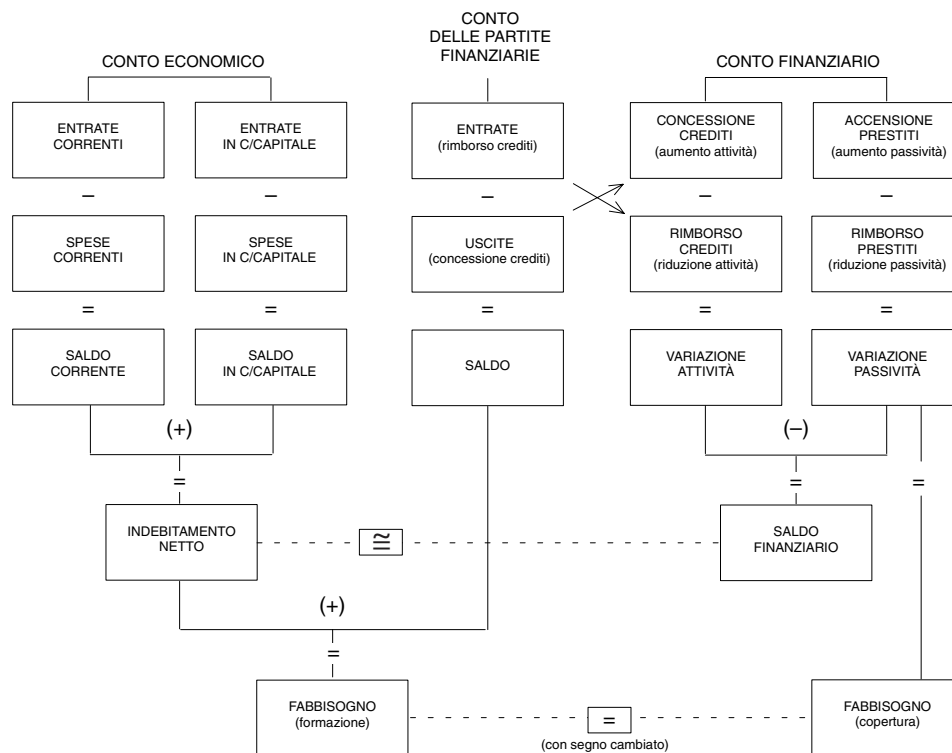
Intermediari creditizi

Banche e società finanziarie iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo unico bancario.

Intermediari finanziari

Soggetti, diversi dalle banche, iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del Testo unico bancario, i quali svolgono professionalmente nei confronti del pubblico le attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi.

Schema dei saldi della finanza pubblica



Intermediari finanziari vigilati (vedi: Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario)

International bank account number (IBAN)

Strumento utilizzato per identificare in maniera univoca, a livello internazionale, il conto di un cliente presso un'istituzione finanziaria. Esso rappresenta un'estensione del Basic bank account number (BBAN) utilizzato solo a livello nazionale (vedi anche: Bank identifier code).

International Development Association (IDA)

Istituzione del gruppo Banca Mondiale che concede prestiti a fondo perduto e a tasso agevolato ai paesi più poveri del mondo, non in grado di accedere ai mercati internazionali dei capitali. L'operatività è finanziata dai paesi donatori attraverso cicli periodici di ricapitalizzazione.

International Monetary and Financial Committee (IMFC)

Importante organo dell'FMI composto da ministri finanziari, ovvero altri rappresentanti di analogo rango, in numero pari a quello dei direttori esecutivi (attualmente 24), ha il compito di fornire pareri al Consiglio dei governatori in materia di problemi del sistema finanziario internazionale e di modifiche statutarie; si riunisce due volte all'anno in occasione delle assemblee dell'FMI e della Banca Mondiale.

International Organization of Securities Commissions (Iosco)

Organizzazione internazionale che riunisce le autorità di vigilanza sui mercati mobiliari; ha lo scopo di promuovere elevati standard di regolamentazione nel settore, agevolare lo scambio di informazioni tra le autorità partecipanti e consentire la cooperazione nell'attività di vigilanza.

Intrastat

Sistema statistico con il quale dal 1° gennaio 1993, con il completamento del mercato unico europeo e la conseguente soppressione delle dogane e delle frontiere interne, sono rilevati gli scambi di merci fra i paesi della UE. Il sistema si basa su dichiarazioni fornite direttamente dalle imprese, a fini sia statistici sia fiscali. Dal 1° gennaio 2003 sono state modificate le soglie di fatturato che determinano la periodicità della dichiarazione Intrastat (la precedente modifica delle soglie risaliva al 1° gennaio 1999). Le imprese italiane che hanno effettuato nell'anno precedente, o prevedono di effettuare in quello in corso, acquisti per un valore di oltre 150.000 euro (precedentemente 103.291 euro) o cessioni per oltre 200.000 euro (precedentemente 154.937 euro) hanno l'obbligo di segnalazione mensile; le dichiarazioni trimestrali relative agli acquisti sono state soppresse (precedentemente riguardavano le imprese con acquisti per un valore compreso tra 25.823 e 103.291 euro), mentre quelle concernenti le cessioni interessano ora le imprese con un importo annuo compreso tra 40.000 e 200.000 euro (precedentemente, tra 38.734 e 154.937 euro). Le dichiarazioni trimestrali vengono contabilizzate nelle statistiche del commercio estero solo alla fine dell'anno, insieme a quelle annuali. A queste ultime sono assoggettate le imprese con acquisti inferiori a 150.000 euro o cessioni inferiori a 40.000 euro (precedentemente, inferiori a 25.823 euro per gli acquisti e 38.734 euro per le cessioni). La tradizionale documentazione doganale continua invece a essere utilizzata per la rilevazione degli scambi con i paesi extracomunitari.

Investimento diretto

La V edizione del *Manuale di bilancia dei pagamenti* dell'FMI definisce «diretto» l'investimento fatto per acquisire un «interesse durevole» in un'impresa (*direct investment enterprise*) che opera in un paese diverso da quello in cui risiede l'investitore. Gli investimenti diretti assumono tre forme principali: *a*) acquisizione di partecipazioni azionarie o di altro tipo al capitale sociale dell'impresa estera (*equity*); *b*) reinvestimento degli utili non distribuiti da parte dell'impresa estera; *c*) conferimento di altri capitali *non-equity* (prestiti intersocietari, ecc.). L'FMI include nel novero delle *direct investment enterprises* solo quelle società nelle quali l'investitore acquisisce almeno il 10 per cento delle azioni ordinarie o del potere di voto, ammettendo però la possibilità di utilizzare criteri complementari atti a individuare la presenza o meno di un interesse durevole tra l'investitore e la controparte estera. Le *direct investment enterprises* sono ulteriormente suddivise in *associates* (società consociate, di cui l'investitore possiede fino al 49 per cento), *subsidiaries* (società controllate, 50 per cento o più), e *branches* (filiali, 100 per cento).

Investitori istituzionali

Comprendono: le compagnie di assicurazione, i Fondi pensione (vedi), gli OICVM (vedi) e le Gestioni di patrimoni mobiliari (vedi).

Istituti di moneta elettronica (Imel)

Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di Moneta elettronica (vedi). Possono anche svolgere attività connesse e strumentali a quella esercitata in esclusiva e offrire servizi di pagamento. È preclusa loro l'attività di concessione di crediti in qualunque forma.

Istituzioni finanziarie monetarie (IFM)

Includono, oltre alle banche centrali, le banche, i fondi comuni monetari e le altre istituzioni finanziarie residenti, la cui attività consiste nel ricevere depositi e/o strumenti altamente sostituibili ai depositi da enti diversi dalle IFM e nel concedere crediti e/o effettuare investimenti in titoli per proprio conto.

Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che sono produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita in favore delle famiglie.

Joint Forum

Istituito nel 1996 dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, dall'International Organization of Securities Commissions e dall'Associazione internazionale delle autorità di vigilanza assicurativa, si occupa di questioni di interesse comune ai tre settori finanziari e di quelle concernenti i conglomerati finanziari. Nel Joint Forum sono rappresentate le autorità di vigilanza bancaria, assicurativa e del settore mobiliare dei seguenti paesi: Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti e Svizzera, nonché le tre organizzazioni fondatrici. Alle riunioni del Joint Forum partecipa in qualità di osservatore la Commissione europea.

Lamfalussy (vedi: Procedura Lamfalussy)

Lavoro interinale

Il lavoro interinale o lavoro in affitto, introdotto dalla L. 24.6.1997, n. 196, costituisce una forma di occupazione a termine, mediante la quale un'impresa utilizza per un periodo determinato l'opera di un lavoratore selezionato e assunto da un'altra impresa privata (agenzia). L'impresa utilizzatrice paga la prestazione lavorativa all'agenzia, che provvede a retribuire il lavoratore e a sostenere l'onere dei contributi previdenziali e assistenziali.

LCH.Clearnet ltd (LCH)

Società che opera come Controparte centrale (vedi) sui mercati London Stock Exchange, Virt-x, LIFFE, London Metal Exchange e International Petroleum Exchange. Offre inoltre servizi di controparte centrale per le transazioni over-the-counter su titoli di Stato europei e altri titoli obbligazionari e su contratti swap.

LCH.Clearnet sa

Società bancaria che agisce come Controparte centrale (vedi) sui mercati di Euronext, con l'eccezione di Euronext-LIFFE (vedi: LCH.Clearnet ltd), e sul mer-

cato Over-the-counter (vedi) per le transazioni in contanti e pronti contro termine su titoli obbligazionari. Dal 16 dicembre 2002 essa svolge la funzione di controparte centrale sul Mercato telematico dei titoli di Stato (vedi), insieme alla Cassa di compensazione e garanzia (vedi).

Leasing

Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine della locazione.

Leva finanziaria (vedi: Leverage)

Leverage

Indicatore di struttura finanziaria volto a cogliere il peso relativo dei debiti finanziari (a breve, a medio e a lungo termine) nel passivo delle imprese. È costituito dal rapporto tra i debiti finanziari e la somma di debiti finanziari e capitale di rischio.

Leveraged buy-out

Operazione di acquisizione di società finanziata con capitale di prestito.

LIBOR (London interbank offered rate)

Tasso d'interesse a breve termine per le principali eurovalute sul mercato interbancario di Londra.

Liquidazione dei titoli (vedi: Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari)

Liquidità infragiornaliera

Disponibilità di fondi concessa durante la giornata dalla Banca d'Italia ai partecipanti al sistema BI-Rel per agevolare il regolamento lordo delle operazioni nei propri conti accentrati. Tale liquidità è fornita nella forma dell'anticipazione infragiornaliera garantita da titoli. Dal 16 giugno 2003, nella nuova versione di BI-Rel, la liquidità infragiornaliera è concessa solo ai titolari di conto di gestione.

Liste di attesa

Meccanismo attraverso il quale gli ordini di trasferimento di fondi sono tenuti in sospeso finché sul conto di regolamento dell'ordinante non sia disponibile una copertura sufficiente. Possono essere di tipo accentrato, se gestite a livello di sistema dalla procedura che riceve l'ordine, e di tipo decentrato, se gestite dai singoli operatori prima di inviare l'ordine di pagamento. Le liste di attesa fanno parte della procedura di regolamento lordo BI-Rel e, dal 16 giugno 2003, della nuova versione del sistema.

Mandato informatico

Titolo di spesa smaterializzato emesso da Amministrazioni dello Stato aderenti al sistema informativo integrato Corte dei conti-Ragioneria generale dello Stato, i cui dati dispositivi pervengono per via telematica alla Banca d'Italia, in qualità di istituto incaricato del servizio di tesoreria, per il pagamento della somma al creditore.

Margine operativo lordo

Si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il reddito dei lavoratori dipendenti e quello imputabile ai lavoratori autonomi.

Market makers

Intermediari finanziari specializzati, il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato. Essi hanno di solito obblighi quantitativi di presenza continuativa sul mercato e, a volte, di competitività dei prezzi in acquisto (denaro) e in vendita (lettera) a cui si impegnano a concludere le transazioni.

Marking to market

Metodo di valutazione, utilizzato nell'ambito dei mercati dei futures e delle opzioni, in base al quale il valore della posizione netta di ciascun operatore viene determinato quotidianamente sulla base degli ultimi prezzi di mercato.

Matrice dei conti

Schema informativo mediante il quale le banche inviano le segnalazioni statistiche di Vigilanza alla Banca d'Italia.

Mav (Pagamento mediante avviso)

Ordine di incasso di crediti in base al quale la banca del creditore (banca assuntrice) provvede all'invio di un avviso al debitore, che può effettuare il pagamento presso qualunque sportello bancario (banca esattrice) e, in alcuni casi, presso gli uffici postali. La banca esattrice comunica alla banca assuntrice l'avvenuto pagamento attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI.

Meccanismi europei di cambio II (Exchange rate mechanism II) (vedi: Accordi europei di cambio II)**Mercato dei blocchi**

Mercato complementare a quello ordinario di borsa, limitato alle transazioni di titoli di importo particolarmente elevato rispetto a quello usuale.

Mercato Expandi

Mercato della Borsa Italiana finalizzato alla quotazione di imprese a piccola e media capitalizzazione. Il mercato è stato istituito l'11 novembre 2003. Tra i principali requisiti posti per la quotazione su questo mercato figurano una capitalizzazione preve-

dibile non inferiore a un milione di euro e un flottante pari ad almeno il 10 per cento del capitale e comunque non inferiore a 750.000 euro.

Mercato interbancario dei depositi (e-MID)

Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico gestito da e-MID spa (vedi: Depositi overnight).

Mercato over-the-counter (vedi: Over-the-counter)

Mercato primario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono offerti i titoli di nuova emissione.

Mercato regolamentato dei pronti contro termine

È il mercato italiano telematico, gestito dalla società MTS, in cui vengono negoziati contratti pronti contro termine in titoli di Stato; è stato istituito con DM 24.10.1997 e le negoziazioni hanno avuto inizio il 12.12.1997. I contratti pronti contro termine consistono in una vendita di titoli a pronti e contestuale impegno di riacquisto a termine (per la controparte, in un simmetrico impegno di acquisto a pronti e vendita a termine); il prezzo è espresso in termini di tasso di interesse annuo. Esistono due tipi di contratti: general collateral e special repo. Il primo, per il quale non viene indicato il titolo sottostante, ha come finalità la concessione di un finanziamento garantito da titoli, che permette di ridurre i rischi di controparte; il secondo tipo, che presenta di norma tassi di interesse più bassi del primo, ha come obiettivo principale il prestito di un titolo specifico.

Mercato secondario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono scambiati titoli già in circolazione.

Mercato telematico dei titoli di Stato (MTS)

Mercato regolamentato per la contrattazione all'ingrosso di titoli di Stato, istituito nel 1988 e privatizzato nel 1997. È disciplinato dal decreto del Ministro del Tesoro del 13.5.1999, n. 219; si articola nei comparti cash (compravendite a pronti), repo (pronti contro termine) e coupon stripping (negoziazione separata di cedole e mantello).

Mercato telematico delle euroobbligazioni (EuroMOT)

Mercato telematico gestito dalla Borsa Italiana in cui sono negoziati euroobbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri e asset-backed securities.

Mercato telematico per la negoziazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato quotati (MOT)

Mercato gestito dalla Borsa Italiana in cui vengono negoziati titoli di Stato e obbligazioni diverse da quelle convertibili.

Mercato unico

È definito dall'art. 3 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità europea come un mercato caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali. È entrato in vigore il 1° gennaio 1993.

Mib30

Indice dei corsi dei 30 titoli azionari più scambiati sul mercato di borsa italiano. La composizione dell'indice viene rivista semestralmente.

Midex

Indice dei corsi composto da 25 titoli selezionati tra quelli più scambiati e a maggior capitalizzazione sul mercato di borsa italiano, dopo quelli inclusi nel Mib30 (vedi). La composizione dell'indice viene rivista semestralmente, in concomitanza con quella del Mib30.

Moneta

Gli aggregati monetari dell'area dell'euro comprendono:

M1: circolante e depositi in conto corrente;

M2: M1, depositi con durata prestabilita fino a 2 anni, depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi;

M3: M2, pronti contro termine, quote di fondi comuni monetari, titoli di mercato monetario e obbligazioni con scadenza originaria fino a 2 anni.

I contributi nazionali agli aggregati monetari M1, M2 e M3 sono calcolati escludendo il circolante, poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

Moneta elettronica

Valore monetario rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente, memorizzato su un dispositivo elettronico, emesso dietro ricezione di fondi il cui valore non sia inferiore al valore monetario emesso, accettato come mezzo di pagamento da imprese diverse dall'emittente.

Monte Titoli spa

Società di gestione accentrata di strumenti finanziari che gestisce il sistema di liquidazione dei titoli Express II (vedi).

MTS (vedi: Mercato telematico dei titoli di Stato)

MTS spa

Società che organizza e gestisce i mercati telematici all'ingrosso dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, dei titoli emessi da organismi internazionali partecipati da Stati e delle obbligazioni italiane ed estere.

MTS/Corporate

Mercato telematico all'ingrosso gestito da MTS spa nel quale si negoziano le obbligazioni non governative, sia italiane che estere, e le obbligazioni emesse da organismi internazionali partecipati da Stati.

Multi-option facilities (vedi: Note issuance facilities)

NASDAQ (National Association of Securities Dealers Automated Quotes)

Mercato azionario telematico statunitense destinato alle imprese con elevate potenzialità di crescita.

Non-underwritten facilities

Operazioni di finanziamento che non comportano né l'impegno a sottoscrivere i titoli non collocati, né l'apertura di linee di credito (es. Euro-commercial paper e Medium-term note).

Note issuance facilities (NIF)

Operazioni di finanziamento a medio termine in cui il prestatore avvia un programma di emissioni ripetute di titoli (notes) a breve termine; queste facilities garantiscono di norma, in caso di mancato collocamento delle notes sul mercato a un prezzo minimo, la disponibilità di fondi al prestatore attraverso l'acquisto delle notes rimaste invendute da parte di un gruppo di banche. A tali operazioni possono essere attribuiti nomi diversi, quali Revolving underwriting facilities (RUF), Note purchase facilities ed Euro-note facilities. Una variante è costituita dalle facilities a componenti multiple, o Multi-option facilities (MOF).

Obbligazioni bancarie

Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.

Obbligazioni con warrant (vedi: Warrant)

Obbligazioni convertibili in azioni

Sono titoli obbligazionari che attribuiscono al possessore il diritto di convertirli, nei termini e con le modalità prefissate, in azioni della società emittente o di altre società.

Obbligazioni della Repubblica (vedi: Prestiti della Repubblica)

Obbligazioni Pfandbriefe

Titoli obbligazionari di diritto tedesco garantiti da attività iscritte nel bilancio dell'emittente. Tali titoli possono essere emessi esclusivamente da intermediari specia-

lizzati nella concessione di mutui ipotecari (*Hypotheken Pfandbriefe*) o di prestiti al settore pubblico (*Oeffentliche Pfandbriefe*). Le attività poste a garanzia sono iscritte in un apposito registro; in caso di insolvenza dell'emittente, i detentori di obbligazioni Pfandbriefe vengono soddisfatti, a valere su tali attività, prima degli altri creditori. La normativa prevede, tra l'altro, che le attività poste a garanzia abbiano valore e tassi di interesse non inferiori, e scadenze e valute corrispondenti, a quelli dei titoli in essere; nel caso di mutui ipotecari, inoltre, le garanzie non possono rappresentare più del 60 per cento del valore complessivo dei mutui erogati.

Obiettivi di sviluppo del Millennio

Individuano otto grandi priorità: dimezzamento della percentuale di popolazione mondiale che vive in condizioni di povertà estrema e soffre la fame; raggiungimento dell'istruzione elementare universale; promozione della parità dei sessi; diminuzione della mortalità infantile; miglioramento della salute materna; contrasto alla diffusione dell'HIV/AIDS, della malaria e di altre malattie endemiche; tutela della sostenibilità ambientale; promozione di un partenariato globale per lo sviluppo. Tali obiettivi devono essere raggiunti entro il 2015.

Obiettivo 1

È l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni dei paesi membri della UE che presentano ritardi (con un reddito pro capite non superiore al 75 per cento della media UE misurato in standard di poteri d'acquisto), che la UE persegue attraverso i Fondi strutturali, il Fondo di coesione, il FEOGA, la BEI e gli altri strumenti finanziari esistenti.

Obiettivo 2

È l'obiettivo di favorire la riconversione economica e sociale delle zone dei paesi membri della UE investite da processi di trasformazione socio-economica nei settori dell'industria e dei servizi, delle zone rurali in declino, delle zone urbane in difficoltà e delle zone dipendenti dalla pesca in crisi, che la UE persegue attraverso i Fondi strutturali, il Fondo di coesione, il FEOGA, la BEI e gli altri strumenti finanziari esistenti.

Occupati (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Occupati a tempo parziale (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Occupati dipendenti a tempo determinato (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Occupati equivalenti a tempo pieno (vedi: Unità standard di lavoro)

Occupati equivalenti in CIG (vedi: Cassa integrazione guadagni)

Offerta pubblica di acquisto (vedi: OPA)

OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio)

La voce comprende gli OICVM (vedi) e gli altri Fondi comuni di investimento (vedi).

OICVM (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari)

La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le Società di investimento a capitale variabile (vedi).

Oneri finanziari netti (vedi: Autofinanziamento)

OPA (Offerta pubblica di acquisto)

Offerta rivolta al pubblico e finalizzata all'acquisto di strumenti finanziari. Qualora l'acquisto venga realizzato consegnando, a titolo di corrispettivo, altri prodotti finanziari, l'offerta pubblica viene definita *di scambio*. L'offerta pubblica è irrevocabile e si rivolge a parità di condizioni a tutti i possessori degli strumenti finanziari che sono oggetto dell'OPA stessa.

Nel caso di società italiane con azioni ordinarie quotate in mercati regolamentati italiani, è previsto l'obbligo da parte di chi, in seguito ad acquisti a titolo oneroso, pervenga a detenere una quota superiore al 30 per cento di offrire ai restanti azionisti l'acquisto della totalità delle azioni ordinarie della società eccedenti la quota che egli precedentemente deteneva (*OPA totalitaria obbligatoria*). Sono previste ipotesi di esenzione dall'obbligo. In particolare, l'obbligo non sussiste se la partecipazione viene a essere detenuta in seguito a una precedente offerta pubblica avente per oggetto almeno il 60 per cento delle azioni ordinarie e che soddisfa ulteriori condizioni indicate dalla legge (*OPA preventiva*). La fattispecie della cosiddetta *OPA residuale* configura l'obbligo da parte di chi venga a detenere una partecipazione superiore al 90 per cento di promuovere un'OPA sul restante capitale della società, se entro quattro mesi non ha ripristinato un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Operatore pubblico

Le diverse definizioni di operatore pubblico sono sinteticamente descritte nello schema alla pagina seguente (vedi anche: Amministrazioni pubbliche; Settore pubblico; Settore statale).

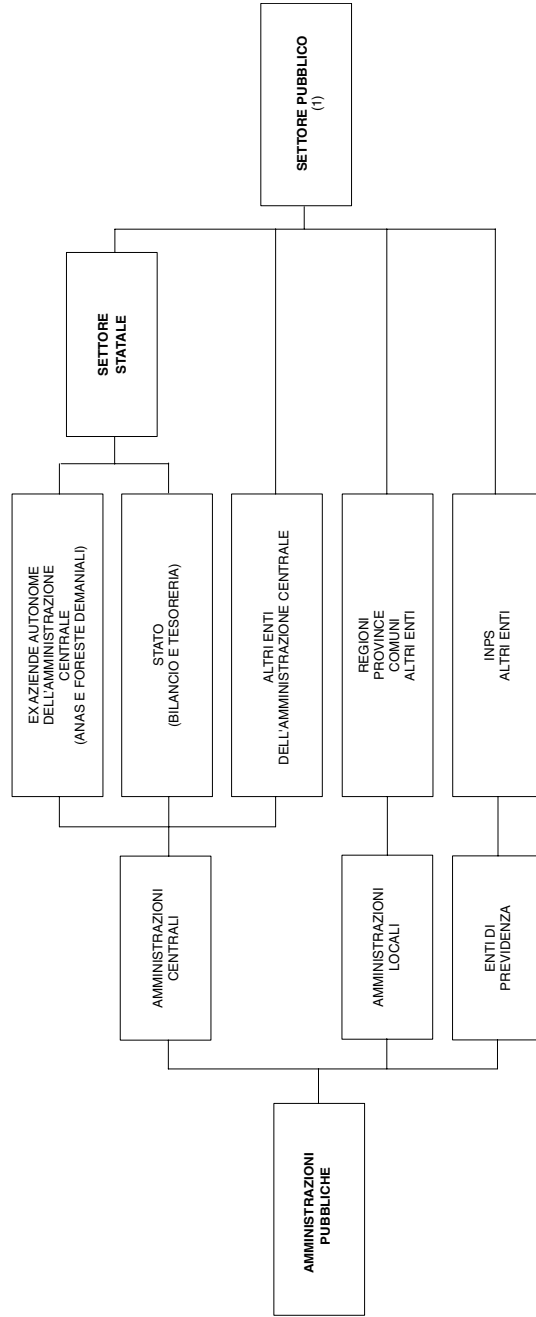
Operatori principali (Primary dealers)

Intermediari che operano sul mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato e che, presentando particolari requisiti patrimoniali, operativi e professionali, risultano iscritti in un apposito albo tenuto dalla società di gestione: si impegnano a formulare in via continuativa e a prezzi competitivi offerte di acquisto e di vendita su un insieme di titoli di Stato.

Operazione sospetta

Operazione di natura finanziaria effettuata presso un intermediario che, per connotazioni oggettive (caratteristiche, entità, natura) e in relazione alla posizione soggettiva del cliente (capacità economica e attività svolta), induce a ritenere che le somme utilizzate possano essere di provenienza illecita. Tali operazioni, individuate anche sulla base delle *Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette* emanate dalla Banca d'Italia, devono essere segnalate all'UIC ai sensi dell'art. 3 del DL 3.5.1991, n. 143, convertito, con modificazioni, nella L. 5.7.1991, n. 197.

Definizioni di operatore pubblico



(1) Per enti minori centrali, locali e previdenziali non vi è completa corrispondenza con quelli utilizzati dall'Istat nel definire le Amministrazioni pubbliche.

Operazioni dell'Eurosistema attivabili su iniziativa delle controparti (vedi: Depositi overnight presso l'Eurosistema; Operazioni di rifinanziamento marginale)

Operazioni della Banca d'Italia

Le operazioni della Banca d'Italia sono effettuate in applicazione delle decisioni di politica monetaria adottate dal Consiglio direttivo della BCE. L'Eurosistema dispone di diverse tipologie di strumenti per la conduzione delle operazioni di mercato aperto: lo strumento più importante è rappresentato dalle operazioni temporanee (da attuarsi sulla base di contratti di vendita/acquisto a pronti con patto di riacquisto/vendita a termine o di prestiti garantiti). L'Eurosistema può anche far ricorso a operazioni definitive, all'emissione di certificati di debito della BCE, agli swap in valuta e alla raccolta di depositi a tempo determinato.

Le operazioni di mercato aperto sono svolte dalle singole BCN su iniziativa della BCE, che ne stabilisce le modalità e le condizioni. Esse possono essere condotte sulla base di aste standard, aste veloci o procedure bilaterali. Con riferimento alle finalità perseguite, le operazioni temporanee di mercato aperto si possono distinguere in:

operazioni di rifinanziamento principali, a partire dal 9 marzo 2004, effettuate con frequenza settimanale e scadenza a 1 settimana, mediante aste standard: forniscono la maggior parte del rifinanziamento necessario al settore finanziario;

operazioni di rifinanziamento a più lungo termine, effettuate con frequenza mensile e scadenza a 3 mesi, mediante aste standard;

operazioni di fine-tuning, senza cadenza prestabilita: mirano a regolare gli effetti sui tassi di interesse causati da fluttuazioni impreviste della liquidità nel mercato; sono di norma effettuate mediante aste veloci o procedure bilaterali e possono consistere in operazioni temporanee, definitive, di swap in valuta o di raccolta di depositi a tempo determinato;

operazioni di tipo strutturale: mirano a modificare la posizione strutturale di liquidità del settore bancario nei confronti dell'Eurosistema, possono avere la forma di operazioni temporanee o di emissione di certificati di debito della BCE e sono effettuate dalle BCN attraverso aste standard; se le operazioni strutturali sono di tipo definitivo sono effettuate attraverso procedure bilaterali.

Operazioni di fine-tuning (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni di rifinanziamento marginale

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per ottenere, dietro prestazione di garanzie, credito overnight a un tasso di interesse prestabilito.

Operazioni di rifinanziamento principali (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni di tipo strutturale (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni temporanee

della Banca d'Italia (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

delle banche

Vendite (acquisti) di titoli a pronti alla (dalla) clientela, alla (dalla) Banca d'Italia, a (da) altri enti creditizi da parte delle banche e contestuale acquisto (vendita) a termine degli stessi titoli da parte del cedente (cessionario) a un prezzo concordato al momento della stipula del contratto. Vengono ricondotte nelle segnalazioni statistiche di Vigilanza quelle operazioni che prevedono l'obbligo di acquisto (vendita) a termine.

Opzioni

Rappresentano il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo prefissato entro oppure a una data futura determinata.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (vedi: OICVM)

Organizzazione mondiale del commercio (OMC)

Organismo internazionale istituito dal trattato dell'Uruguay Round (vedi); ha iniziato a operare il 1° gennaio 1995. Ha il compito di sorvegliare sull'applicazione dei trattati riguardanti gli scambi internazionali di beni e servizi e la protezione della proprietà intellettuale, di gestire il sistema di risoluzione delle controversie commerciali e di promuovere la liberalizzazione in settori ancora protetti. Ha sede a Ginevra.

Overnight (vedi: Depositi overnight)

Over-the-counter

Mercato non soggetto al controllo di un'apposita autorità che lo regolamenti.

Paesi avanzati

Include i Paesi industriali (vedi), i Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (vedi), Cipro e Israele.

Paesi dell'area dell'euro

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna.

Paesi dell'Europa centrale e orientale

Albania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Repubbliche dell'ex Jugoslavia, Romania, Slovacchia, Turchia, Ungheria.

Paesi dell'ex URSS

Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldova, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan. Non include i tre paesi baltici (che sono inclusi nell'aggregato Paesi dell'Europa centrale e orientale).

Paesi dell'OCSE

Include i Paesi industriali (vedi), Corea del Sud, Messico, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Turchia e Ungheria.

Paesi della UE

Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia. Dal maggio 2004 l'aggregato comprende anche i Paesi nuovi membri della UE: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

Paesi di recente industrializzazione dell'Asia

Corea del Sud, Hong Kong (Cina), Singapore, Taiwan (Cina).

Paesi emergenti e in via di sviluppo

Sono quelli non compresi tra i Paesi avanzati (vedi). Sono ulteriormente raggruppati in:

Paesi emergenti e in via di sviluppo esportatori di fonti di energia

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Azerbaigian, Bahrein, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Guinea Equatoriale, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Oman, Qatar, Repubblica del Congo, Russia, Siria, Sudan, Trinidad e Tobago, Turkmenistan, Venezuela, Yemen.

Paesi emergenti e in via di sviluppo non esportatori di fonti di energia

Sono quei paesi non compresi fra quelli esportatori di fonti di energia.

Paesi dell'OPEC

Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela.

Paesi dell'ASEAN

Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Viet Nam.

Paesi del Mercosur

Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay.

Paesi meno sviluppati

Afghanistan, Angola, Bangladesh, Benin, Bhutan, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Capo Verde, Ciad, Comore, Eritrea, Etiopia, Gambia, Gibuti, Guinea, Guinea-Bissau, Guinea Equatoriale, Haiti, Kiribati, Laos, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Maldive, Mali, Mauritania, Mozambico, Myanmar, Nepal, Niger, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Salomone, Samoa, São Tomé e Príncipe, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Tanzania, Timor Orientale, Togo, Tuvalu, Uganda, Vanuatu, Yemen, Zambia.

Paesi poveri altamente indebitati (HIPC)

Benin, Bolivia, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Ciad, Etiopia, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Guyana, Honduras, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mozambico, Nicaragua, Niger, Repubblica del Congo, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, São Tomé e Príncipe, Senegal, Sierra Leone, Tanzania, Uganda, Zambia.

Paesi in via di sviluppo (vedi: Paesi emergenti e in via di sviluppo)

Paesi industriali

Include i Paesi dell'area dell'euro (vedi), Australia, Canada, Danimarca, Giappone, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Principali paesi industriali

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Paesi nuovi membri della UE (vedi: Paesi della UE)

Pagamento contro pagamento (Payment versus payment - PVP)

In un sistema per il regolamento delle operazioni in cambi, è il meccanismo volto ad assicurare che il trasferimento definitivo di una valuta sia eseguito soltanto a condizione che abbia luogo il contestuale trasferimento definitivo della valuta o delle valute di contropartita.

PagoBancomat

Iniziativa realizzata dal sistema bancario italiano per l'utilizzo attraverso POS presso gli esercizi commerciali convenzionati delle carte di debito contraddistinte dal marchio PagoBancomat. È regolata da una convenzione interbancaria gestita dall'ABI (Cogeban) (vedi: Bancomat).

Paris Net Settlement (PNS)

Sistema di regolamento netto in tempo reale che permette il regolamento irrevocabile dei pagamenti di importo elevato nel corso della giornata; è gestito dalla Centrale de Règlements Interbancaires (CRI). Il PNS ha sostituito il Système Net Protégé il 19 aprile 1999.

Partite anomale

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze) e Partite incagliate (vedi).

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze)

Partite incagliate

Esposizioni verso affidati in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che, peraltro, possa essere prevedibilmente superata in un congruo periodo di tempo.

Passività subordinate

Prestiti subordinati (vedi) e strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili e non computabili nel patrimonio dell'emittente in base alla vigente disciplina di Vigilanza.

Patrimonio dello Stato spa

È stata istituita con DL 15.4.2002, n. 63, convertito nella L. 15.6.2002, n. 112. Le azioni della Patrimonio dello Stato spa, inizialmente attribuite al Ministero dell'Economia e delle finanze, possono essere trasferite ad altre società di cui il Ministero detenga direttamente l'intero capitale sociale. La società è stata creata allo scopo di valorizzare il patrimonio dello Stato e migliorarne la gestione. In essa potranno confluire i beni compresi nel conto generale del patrimonio dello Stato. La Patrimonio dello Stato spa è classificata nel settore delle Amministrazioni pubbliche.

Patrimonio di vigilanza

Costituito dalla somma del patrimonio di base - ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione - e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale somma vengono dedotte le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenuti in altre banche e società finanziarie.

Patto di stabilità e crescita

Adottato dal Consiglio europeo di Amsterdam nel giugno del 1997 sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Dublino del dicembre 1996, il Patto completa la definizione delle regole di politica di bilancio indicate nel Trattato sulla UE (vedi: Trattato sull'Unione europea). Con il Patto i paesi della UE si impegnano a perseguire l'obiettivo di medio termine di un saldo di bilancio vicino al pareggio o in avanzo. Il Patto, che è costituito da una risoluzione e da due regolamenti del Consiglio (modificati e precisati da due regolamenti approvati nel giugno 2005), stabilisce inoltre i limiti temporali per i vari livelli d'intervento della Procedura per i disavanzi eccessivi (vedi), l'entità e le condizioni di applicazione delle sanzioni e le caratteristiche dei Programmi di stabilità e di convergenza che devono essere rispettivamente presentati dai paesi partecipanti e non partecipanti alla moneta unica.

Patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità interno, introdotto con la manovra di bilancio per il 1999, mira a coinvolgere le Amministrazioni locali nel perseguimento degli obiettivi concordati per i conti pubblici in sede europea. Le norme di applicazione del Patto sono state oggetto di frequenti revisioni (cfr. nell'Appendice il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*, vari anni).

Persone in cerca di occupazione e di prima occupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Polizze vita index-linked

Polizze vita con prestazioni ancorate a indici di riferimento, normalmente tratti dai mercati azionari. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

Polizze vita rivalutabili

Polizze vita con prestazioni collegate a una gestione separata di valori mobiliari. L'assicuratore garantisce la corresponsione del capitale assicurato e di una rivalutazione pari a una parte del rendimento della gestione separata.

Polizze vita unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi d'investimento. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

POS o punto di vendita

Apparecchiatura automatica mediante la quale è possibile effettuare il pagamento di beni o servizi presso il loro fornitore utilizzando carte di pagamento. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

Posizione patrimoniale netta verso l'estero

Prospetto statistico, spesso indicato con il termine abbreviato "posizione netta", che mostra, a una certa data, la consistenza delle attività e delle passività finanziarie di un paese verso il resto del mondo. Lo schema di presentazione della posizione patrimoniale sull'estero utilizza gli stessi criteri classificatori del conto finanziario della bilancia dei pagamenti: funzionale, attività/passività, per strumento e settoriale. La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero sono raccordabili. Il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti, sommato a quello del conto capitale, coincide con il saldo del conto finanziario cambiato di segno, al netto della voce "errori e omissioni". Quest'ultimo saldo, ancora cambiato di segno, corrisponde alla variazione della posizione patrimoniale netta verso l'estero, corretta per gli aggiustamenti di valutazione (prezzi degli strumenti finanziari sottostanti, tassi di cambio) e per gli altri aggiustamenti.

Posizioni aperte (Open interest)

Nei mercati dei futures e delle opzioni, le posizioni aperte sono rappresentate dal totale delle operazioni di acquisto/vendita a termine che non sono state chiuse dagli investitori con operazioni di segno inverso.

Preference shares

Titoli che associano a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate, ad esempio il mancato recupero negli esercizi successivi degli interessi non corrisposti dalla banca e la partecipazione alle perdite della banca stessa nel caso in cui esse determinino una rilevante riduzione dei requisiti patrimoniali. Le Istruzioni di Vigilanza fissano le condizioni in base

alle quali le preference shares possono essere computate nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

Pressione contributiva

Incidenza sul PIL delle entrate per contributi sociali. Comprende i contributi sociali figurativi.

Pressione fiscale

Incidenza sul PIL del complesso delle entrate tributarie e contributive. Comprende le imposte in conto capitale e i contributi sociali figurativi.

Pressione tributaria

Incidenza sul PIL delle entrate tributarie. Comprende le imposte in conto capitale.

Prestazioni sociali

Comprendono tutti i trasferimenti correnti in denaro o in natura corrisposti alle famiglie dalle Amministrazioni pubbliche, dalle imprese e da altre istituzioni private senza contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario.

Prestiti della Repubblica

Titoli obbligazionari a tasso fisso o variabile emessi dal Tesoro italiano sui mercati esteri sotto la denominazione di Republic of Italy. Sono solitamente denominati nelle principali valute degli euromercati quali dollari, yen, euro.

Prestiti delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e alla Cassa depositi e prestiti e altre voci di minore entità.

Prestiti per altri scopi

Crediti concessi alle famiglie per finalità connesse ad attività economiche e per scopi diversi dal consumo e dall'acquisto di immobili.

Prestiti per l'acquisto di abitazioni

Crediti concessi alle famiglie al fine di effettuare investimenti immobiliari, ivi inclusi la costruzione e la ristrutturazione.

Prestiti ristrutturati

Crediti per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrat-

tuali (ad esempio rinegoziazione della durata, riduzione del capitale e/o degli interessi) che danno luogo a una perdita.

Prestiti sindacati

Operazioni di finanziamento in cui una o più istituzioni finanziarie capofila contrattano le condizioni con il debitore e organizzano il collocamento di quote del prestito presso altri intermediari.

Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

Prezzi al consumo

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale e per le famiglie di operai e impiegati

L'indice per l'intera collettività nazionale fa riferimento ai consumi finali delle famiglie residenti, originati da transazioni monetarie effettuate sul territorio economico italiano. L'indice per le famiglie di operai e impiegati è riferito al sottoinsieme della popolazione costituito dalle famiglie residenti il cui capofamiglia è un lavoratore dipendente extragricolo (operaio oppure impiegato) e viene calcolato anche al netto dei tabacchi, come previsto dalla L. 5.2.1992, n. 81. Quest'ultimo indicatore è utilizzato a fini legislativi.

Indice dei prezzi al consumo armonizzato

Dal gennaio 1997 l'Istat produce, sulla base di metodologie comuni indicate dall'Eurostat, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, che consente di confrontare i tassi di inflazione dei paesi aderenti all'Unione europea.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Indici dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione dei prodotti industriali sul mercato interno e che vengono rilevati dagli istituti nazionali di statistica di ciascun paese.

Primary dealers (vedi: Operatori principali)

Principali paesi esportatori di petrolio

Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iran, Kuwait, Libia, Messico, Nigeria, Norvegia, Qatar, Russia, Venezuela.

Private equity (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi)

Procedura Lamfalussy

Procedura legislativa finalizzata a razionalizzare la produzione della normativa in campo finanziario nell'Unione europea. Introdotta nel 2001, in base alle raccoman-

dazioni di un comitato presieduto da Alexandre Lamfalussy, per il settore mobiliare, la procedura è stata successivamente estesa ai settori bancario e assicurativo. Essa si articola in quattro livelli. Al primo livello vi è l'elaborazione della legislazione primaria, in cui sono stabiliti i principi generali della regolamentazione. Al secondo livello si situa la predisposizione della normativa secondaria per l'attuazione delle disposizioni di primo livello; la Commissione europea elabora disposizioni di dettaglio con l'assistenza di comitati distinti per i settori bancario, mobiliare e assicurativo, ai quali partecipano i rappresentanti dei ministeri economici e finanziari. Al terzo livello operano comitati tecnici, composti da rappresentanti delle autorità di vigilanza sui settori bancario, mobiliare e assicurativo, che svolgono funzioni di consulenza nei confronti della Commissione per le proposte legislative e di coordinamento tra le autorità di vigilanza per garantire il recepimento uniforme e coerente della legislazione di primo e secondo livello. Il quarto livello corrisponde al potere di verifica della Commissione della coerente applicazione delle norme da parte dei paesi membri.

Procedura per i disavanzi eccessivi

Ai sensi dell'art. 104c del Trattato di Maastricht, la Commissione europea sorveglia l'evoluzione dei conti pubblici dei paesi membri e ne verifica la conformità ai criteri di convergenza ivi fissati; qualora essi non siano rispettati, predispone una relazione in base alla quale il Consiglio della UE vota a maggioranza qualificata circa l'esistenza o meno di un disavanzo eccessivo. In caso affermativo, lo stesso Consiglio formula raccomandazioni agli Stati interessati ai fini dell'eliminazione della situazione di disavanzo eccessivo (vedi: Patto di stabilità e crescita).

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)

Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. È pari alla somma dei valori aggiunti (vedi: Valore aggiunto) ai prezzi di mercato delle varie branche, diminuita dei servizi imputati del credito e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Produttività totale dei fattori

Misura la crescita del prodotto attribuibile al progresso tecnico ed è calcolata come differenza tra il tasso di crescita del valore aggiunto e i tassi di crescita dell'input di lavoro e dello stock di capitale, ponderati con le rispettive quote distributive. La produttività totale dei fattori corretta tiene conto dei miglioramenti qualitativi degli input produttivi.

Programmi di stabilità

Programmi governativi a medio termine, e ipotesi sottostanti, presentati dagli Stati membri dell'area dell'euro, relativi all'andamento delle principali variabili economiche in vista del raggiungimento dell'obiettivo di medio termine di una posizione di bilancio prossima al pareggio o in avanzo, come indicato nel Patto di stabilità e crescita. Devono essere aggiornati annualmente. Sono esaminati dalla Commissione europea e dal Comitato economico e finanziario (vedi), i cui rapporti costituiscono la base per una valutazione da parte del Consiglio Ecofin, in particolare sul fatto che l'obiettivo di bilancio a medio termine stabilito nel programma fornisca o meno un adeguato margine di sicurezza per evitare un disavanzo eccessivo. I paesi non par-

tecipanti all'area dell'euro devono presentare programmi di convergenza annuali, come previsto dal Patto di stabilità e crescita (vedi).

Punto base (Basis point)

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale.

Quadro comunitario di sostegno (QCS)

È il documento approvato dalla Commissione della UE, d'intesa con ciascuno Stato membro interessato - sulla base del piano presentato dallo Stato stesso - contenente la strategia e le priorità di utilizzo dei Fondi strutturali e delle altre risorse finanziarie.

Raccolta bancaria

Comprende i depositi e le obbligazioni.

Raccolta indiretta

Titoli e altri valori di terzi non emessi dalla banca segnalante, ricevuti in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con l'attività di gestione di patrimoni mobiliari.

Rapporto di turnover

Misura il grado di mobilità, o di liquidità, di uno stock di attività finanziarie. È calcolato come rapporto tra il volume di scambi e la consistenza in essere di attività finanziarie.

Rating

Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito. L'assegnazione di un rating agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle agenzie di rating. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un rating che, in questo caso, viene definito «implicito». Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità AAA (assenza di rischio); sotto tale livello sono previsti vari tipi di classificazioni. Le principali agenzie di rating, circa una decina, sono dislocate soprattutto negli Stati Uniti. Le più rappresentative sono Standard & Poor's e Moody's, le uniche, tra l'altro, che forniscano una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.

Recapiti locale

Sottosistema del sistema di compensazione BI-Comp (vedi) destinato al trattamento degli assegni e degli altri titoli di pagamento cartacei scambiati tra operatori aderenti alla medesima Stanza. Dal 12 ottobre 1998 sono operative solo le Stanze di Roma e Milano.

Redditi da lavoro dipendente

Costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori, a titolo di remunerazione del lavoro dipendente; include le Retribuzioni lorde (vedi) e gli oneri sociali - somma dei Contributi sociali effettivi (vedi) e dei Contributi sociali figurativi (vedi) - a carico delle imprese.

Redditi prelevati dai membri delle quasi-società

Quota dei profitti delle quasi-società (vedi: Settori istituzionali) prelevata dai membri delle stesse per il soddisfacimento dei propri bisogni individuali.

Reddito da signoraggio

È il reddito connesso alla funzione di emissione della moneta ed è definito, nell'ambito del SEBC, come reddito originato dagli attivi detenuti in contropartita della circolazione in euro. Il reddito da signoraggio della BCE è rappresentato dalla remunerazione dei crediti nei confronti delle BCN dell'Eurosistema, corrispondenti alla quota di banconote in euro convenzionalmente assegnata alla BCE (pari all'8 per cento della circolazione complessiva dell'Eurosistema). Tale reddito viene distribuito alle BCN in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE. L'ammontare del reddito da signoraggio della BCE può essere ridotto, con decisione del Consiglio direttivo della BCE, in relazione ai costi sostenuti dalla stessa per l'emissione e la gestione operativa delle banconote in euro. Inoltre il Consiglio direttivo può decidere di non dar luogo, in tutto o in parte, alla distribuzione del reddito da signoraggio al fine di: 1) assicurare che la ripartizione annuale complessiva degli utili non ecceda il profitto netto della BCE per l'esercizio; 2) destinarlo a un fondo di accantonamento costituito, nel bilancio della BCE, a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo dell'oro.

Reddito misto

Proventi affluiti alle famiglie come remunerazione delle prestazioni svolte dai proprietari delle imprese non costituite in forma di società e dai loro familiari, che includono implicitamente la partecipazione agli utili delle stesse imprese.

Reddito monetario

Norme statutarie - Secondo l'art. 32 dello Statuto del SEBC il reddito monetario delle BCN riviene dall'esercizio delle funzioni di politica monetaria da parte delle BCN stesse ed è definito - in generale - come reddito annuo originato dagli attivi detenuti in contropartita delle banconote in circolazione e dei depositi degli enti creditizi. È prevista la possibilità che, su delibera del Consiglio direttivo della BCE, dopo l'inizio della terza fase della UE il reddito monetario sia calcolato secondo un metodo alternativo per un periodo che non superi i cinque anni. L'ammontare del reddito monetario viene decurtato di un importo pari agli interessi pagati sui depositi degli enti creditizi. La

somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita fra le stesse - attraverso la BCE - in proporzione alle quote versate di capitale della BCE, fatto salvo l'eventuale utilizzo dei redditi monetari, in base all'art. 33.2 dello Statuto, ai fini del ripianamento delle perdite della BCE (vedi: Ripianamento delle perdite d'esercizio della BCE).

Applicazione - Prima dell'avvio della terza fase il Consiglio direttivo della BCE - a causa delle rilevanti differenze esistenti tra i bilanci delle diverse BCN - aveva deliberato l'adozione di un metodo di calcolo alternativo. Tale metodo (cosiddetto indiretto), utilizzato per il triennio 1999-2001, non prende in considerazione i rendimenti effettivi degli attivi dei bilanci ma applica un unico tasso di riferimento (convenzionalmente pari al tasso marginale sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema) a un aggregato di passività monetarie nei confronti di controparti del settore finanziario dell'area dell'euro relative alle operazioni di politica monetaria denominate in euro (conti correnti inclusi i depositi di riserva obbligatoria; depositi overnight; depositi a tempo determinato; depositi collegati alle richieste di margini; depositi derivanti da operazioni temporanee di vendita finalizzate al drenaggio della liquidità; passività connesse all'emissione da parte della BCE di certificati di debito).

Con decisione del 6 dicembre 2001 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito, nonostante il persistere di una certa disomogeneità tra i bilanci delle BCN, di abbandonare il metodo alternativo. Sulla base del citato atto normativo, per l'esercizio 2002, il calcolo del reddito monetario è stato effettuato con il metodo indiretto ma con l'inclusione, nell'aggregato delle passività monetarie, delle banconote in circolazione e di talune passività (nette) intra Eurosistema (connesse alle transazioni TARGET e all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema). A partire dall'esercizio 2003 viene adottato un metodo di calcolo semidiretto, in base al quale il reddito monetario (da accentrare) di ciascuna BCN è pari al reddito annuo che essa ottiene dai cosiddetti attivi *earmarkable* , detenuti in contropartita della liability base.

Gli attivi *earmarkable* di ciascuna BCN sono costituiti da: rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area dell'euro relativo a operazioni di politica monetaria; crediti intra Eurosistema equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE; crediti intra Eurosistema (netti) relativi alla posizione TARGET (al netto della parte riferibile all'operatività delle BCN dei paesi nuovi membri della UE che accedono a TARGET per il tramite di una BCN dell'Eurosistema); crediti intra Eurosistema (netti) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema; un determinato ammontare di oro e di crediti in oro proporzionato alla quota di partecipazione al capitale della BCE. L'oro è considerato infruttifero. Qualora l'ammontare degli attivi *earmarkable* ecceda o sia inferiore all'ammontare delle passività monetarie (inclusa la circolazione), la differenza è compensata applicando alla stessa il tasso medio di rendimento delle attività *earmarkable* complessive di tutte le BCN.

Reddito nazionale lordo disponibile

Corrisponde al PIL ai prezzi di mercato, più il saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo relative a imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, contributi alla produzione, redditi da lavoro dipendente, redditi da capitale e d'impresa, operazioni di assicurazione contro danni e altri trasferimenti unilaterali.

Il reddito nazionale lordo disponibile si ripartisce fra i diversi settori istituzionali. Il reddito lordo disponibile delle Amministrazioni pubbliche coincide con la somma dei consumi collettivi di loro competenza e dell'avanzo di bilancio; quello delle imprese corrisponde agli utili accantonati; quello delle famiglie consumatrici è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e indipendente, dei redditi da proprietà (al lordo degli ammortamenti), delle prestazioni sociali e del saldo dei trasferimenti, al netto delle imposte correnti su reddito e patrimonio e dei contributi sociali.

Regolazioni di debiti pregressi

Operazioni con le quali lo Stato regola in contanti o in titoli la posizione debitoria propria o di un altro soggetto pubblico, relativa a transazioni effettuate in esercizi precedenti.

Rendicontazione

Attività attraverso la quale la Banca d'Italia, in qualità di tesoriere dello Stato, produce con cadenza periodica flussi informativi e documentali nei confronti delle amministrazioni e degli enti interessati, a giustificazione delle operazioni di entrata e di uscita eseguite. Tale attività rappresenta il necessario presupposto per l'elaborazione dei documenti contabili fondamentali dello Stato. Sulla base del DPR 20.4.1994, n. 367, recante disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di spesa, sono state previste nuove modalità di rendicontazione, che sono state realizzate attraverso la sostituzione dei supporti cartacei con evidenze informatiche.

Rendimento medio effettivo

Tasso di sconto da applicare alle prestazioni future offerte dal titolo per ottenere un valore attuale pari al corso o al prezzo di emissione.

Rendistato

Media mensile dei rendimenti di un campione di titoli pubblici a tasso fisso, attualmente costituito dai BTP con vita residua superiore all'anno.

Republic of Italy (vedi: Prestiti della Repubblica)**Requisiti patrimoniali**

Capitale minimo richiesto a banche, SIM, intermediari finanziari vigilati e SGR, commisurato al tipo di attività svolta e ai rischi finanziari sottostanti.

Residui attivi

Entrate accertate, ma non ancora introitate.

Residui passivi

Spese impegnate, ma non ancora effettuate.

Rete nazionale interbancaria (RNI)

Infrastruttura telematica di trasmissione di informazioni tra gli operatori del sistema italiano dei pagamenti gestita dalla SIA.

Retribuzioni lorde

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposti ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

Revoca di sistema

Revoca, per la durata di sei mesi, dell'autorizzazione a emettere assegni presso il sistema bancario e postale, comminata a un soggetto (persona fisica o giuridica) in seguito all'avvenuta iscrizione del suo nominativo nella Centrale di allarme interbancaria (vedi) per avere emesso assegni senza autorizzazione o senza provvista (vedi: Emissione di assegni senza autorizzazione).

Riba (Ricevuta bancaria)

Ordine di incasso disposto dal creditore alla propria banca (banca assuntrice) e da quest'ultima trasmesso, attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI, alla banca domiciliataria la quale provvede a inviare un avviso di pagamento al debitore.

RID (Rapporti interbancari diretti)

Ordine di incasso di crediti che presuppone una preautorizzazione all'addebito in conto da parte del debitore. L'esecuzione dell'ordine prevede la trasmissione attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI delle informazioni relative agli incassi da eseguire dalla banca del creditore (banca assuntrice) a quella del debitore (banca domiciliataria).

Rilevazione sulle costruzioni e le opere pubbliche

Dal 2002 la Banca d'Italia conduce una rilevazione semestrale sull'attività delle imprese di costruzioni. Essa consente di seguire l'andamento della produzione e degli ordinativi in tale settore, anche in relazione alla realizzazione di opere pubbliche. Il campione utilizzato è costituito da imprese distribuite sull'intero territorio nazionale. Le interviste sono effettuate dalle Filiali della Banca d'Italia.

Rilevazione sulle forze di lavoro

Indagine campionaria condotta dall'Istat, utilizzata per la stima dei principali aggregati e indicatori del mercato del lavoro. Fino al quarto trimestre del 2003 essa veniva effettuata nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre; dal 2004 è condotta in tutte le settimane dell'anno.

Occupati

Persone residenti in età lavorativa (15 anni e oltre) che dichiarano di avere un'occupazione oppure di aver effettuato una o più ore di lavoro. Secondo la posizione professionale gli occupati possono essere: *dipendenti*, se esercitano un lavoro alle dipendenze altrui e percepiscono una retribuzione sotto forma di salario o stipendio; *indipendenti*, se svolgono un'attività lavorativa assumendo il rischio economico che ne consegue. Gli *occupati a tempo parziale* sono quelli che si dichiarano tali (nell'indagine dell'Istat non è ulteriormente precisata la definizione). Gli *occupati dipendenti a tempo determinato* sono quelli che dichiarano di svolgere un'attività di lavoro alle dipendenze con un contratto a termine. Per la definizione di «occupati equivalenti» usata in contabilità nazionale vedi: Unità standard di lavoro.

Persone in cerca di occupazione

Persone tra i 15 e i 74 anni di età che, indipendentemente dalla loro condizione precedente, sono alla ricerca di un lavoro. Secondo la definizione adottata dall'ottobre 1992 è necessario aver compiuto almeno un'azione di ricerca di lavoro nei 30 giorni precedenti la rilevazione, oltre a non avere lavorato nella settimana di riferimento dell'indagine

ed essere immediatamente disponibili al lavoro. Non sono ricomprese le persone interessate dalla Cassa integrazione guadagni (vedi). Le persone in cerca di occupazione sono suddivise in: *disoccupati*, *persone in cerca di prima occupazione* e *altre persone in cerca di occupazione*. I *disoccupati* sono coloro che hanno perduto una precedente occupazione alle dipendenze per licenziamento, fine di un lavoro a tempo determinato, dimissione da meno di un anno; sono considerate *persone in cerca di prima occupazione* coloro che non hanno mai esercitato un'attività lavorativa, oppure l'hanno esercitata in proprio, oppure hanno smesso volontariamente di lavorare alle dipendenze da almeno un anno; sono infine classificate come *altre persone in cerca di occupazione* quelle dichiaratesi in condizione non professionale (studenti, casalinghe, ritirati dal lavoro), ma che in una successiva domanda hanno affermato di cercare un'occupazione e di essere immediatamente disponibili a lavorare. Dal primo trimestre del 2004 sono classificate come *persone con precedenti esperienze lavorative* e *persone senza precedenti esperienze lavorative* a seconda che abbiano avuto o meno precedenti occupazioni.

Forze di lavoro

Totale delle persone occupate e di quelle in cerca di occupazione (disoccupati, persone in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di occupazione).

Tassi di occupazione, di attività o partecipazione e di disoccupazione

Il *tasso di occupazione* è il rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione in una certa classe di età; il *tasso di attività* o *di partecipazione* è il rapporto tra il totale delle forze di lavoro e la popolazione in una certa classe di età; in assenza di ulteriori qualificazioni i due tassi si intendono riferiti alla popolazione tra i 15 e i 64 anni di età. Il *tasso di disoccupazione* è il rapporto tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro; questo tasso può essere corretto per la CIG (vedi), considerando tra le persone senza lavoro gli addetti equivalenti alle ore per le quali risulta concesso l'utilizzo della CIG nel periodo di riferimento (vedi: Unità standard di lavoro).

Ripianamento delle perdite d'esercizio della BCE

Ai sensi dell'art. 33.2 dello Statuto del SEBC, l'eventuale perdita d'esercizio della BCE viene ripianata, nell'ordine, come segue:

- a) viene utilizzato il fondo di riserva generale della BCE;
- b) su decisione del Consiglio direttivo della BCE, la restante perdita viene compensata con il Reddito monetario (vedi) dell'anno di riferimento in misura proporzionale agli ammontari assegnati a ciascuna BCN e fino a concorrenza dei medesimi.

Rischio di credito

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.

Rischio di liquidità

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.

Rischio sistemico

Rischio che l'insolvenza o il fallimento di uno o più intermediari determini generalizzati fenomeni di ritiro dei depositi, provocando insolvenze o fallimenti a catena

di altri intermediari. Nei sistemi di pagamento, rischio che l'incapacità di un partecipante ai sistemi di compensazione di assolvere alle proprie obbligazioni dia luogo all'inadempienza a catena di altri aderenti e/o di altri circuiti di regolamento.

Riscossione

Seconda fase del processo di formazione delle entrate, nel corso della quale i crediti accertati vengono acquisiti e realizzati.

Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria nell'area dell'euro è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto del SEBC, dal regolamento CE 23.11.1998, n. 2531, dal regolamento CE 1.12.1998, n. 2818, e dal regolamento CE 12.9.2003, n. 1745. Il regolamento della BCE ha stabilito che l'aggregato soggetto agli obblighi di riserva comprende le seguenti passività delle banche denominate in qualsiasi valuta: depositi, titoli di debito, strumenti di raccolta a breve termine. Sono escluse le passività nei confronti della BCE e delle banche centrali dei paesi che hanno adottato l'euro nonché delle altre banche soggette alla riserva obbligatoria dell'Eurosistema. Si applica una aliquota pari a zero alle passività con scadenza superiore a 2 anni e ai pronti contro termine, al 2 per cento alle rimanenti; viene riconosciuta una esenzione di 100.000 euro dalla riserva dovuta. L'Eurosistema ha adottato il meccanismo della mobilitazione della riserva obbligatoria, che prevede un rispetto dell'obbligo in media. Fino al 23 gennaio 2004 il periodo di mantenimento della riserva obbligatoria aveva inizio il 24 di ciascun mese e termine il 23 del mese successivo. Dal 24 gennaio 2004 il periodo di mantenimento inizia nel giorno di regolamento dell'operazione di rifinanziamento principale immediatamente successiva alla riunione del Consiglio direttivo in cui si valuta l'orientamento della politica monetaria e termina nel giorno precedente la data del regolamento della corrispondente operazione nel mese successivo. Per le istituzioni soggette agli obblighi di segnalazione, i dati di bilancio di fine mese vengono utilizzati ai fini della determinazione dell'aggregato soggetto a riserva per il periodo di mantenimento che ha inizio nel secondo mese successivo a tale data. Le banche possono movimentare l'intero ammontare del deposito. La misura della remunerazione della riserva obbligatoria è pari al tasso medio delle operazioni di rifinanziamento principali effettuate dall'Eurosistema durante il periodo di mantenimento.

Risparmio gestito (vedi: Investitori istituzionali)

Risparmio lordo (vedi: Conto di utilizzazione del reddito)

Risultato lordo di gestione (vedi: Conto della distribuzione del prodotto interno lordo)

RTGS^{plus}

Sistema di pagamento all'ingrosso della banca centrale tedesca, avviato il 5 novembre 2001, che ha sostituito il precedente sistema RTGS e il sistema ibrido EAF (Euro Access Frankfurt) integrandone le funzionalità.

Saldo corrente delle Amministrazioni pubbliche

Rappresenta il saldo delle operazioni di parte corrente registrate nel conto economico consolidato del settore delle Amministrazioni pubbliche. Coincide con il risparmio

lordo che emerge a saldo del conto di utilizzazione del reddito dell'omonimo settore istituzionale.

Saldo delle Amministrazioni pubbliche corretto per il ciclo

Il saldo delle Amministrazioni pubbliche corretto per gli effetti del ciclo fornisce una stima del saldo che si registrerebbe qualora il sistema economico si collocasse sul suo sentiero di crescita tendenziale, senza presentare fluttuazioni cicliche.

Saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo

Nella contabilità nazionale, è l'eccedenza delle entrate sulle uscite del Paese per le transazioni correnti con l'estero (merci, servizi, redditi dei fattori e trasferimenti correnti).

Saldo finanziario

Differenza tra il flusso complessivo delle attività finanziarie e quello delle passività dei diversi settori istituzionali. Concettualmente corrisponde all'accreditamento o all'indebitamento netto del conto del capitale della contabilità nazionale. Discrepanze tra questi due saldi possono essere determinate dalle diverse fonti utilizzate.

Saldo primario

Saldo riferito ai conti pubblici, calcolato al netto degli interessi passivi.

Saldo tendenziale

Saldo dei conti pubblici valutato nell'ipotesi di assenza di interventi da parte dell'autorità responsabile della politica di bilancio.

Scarto di emissione

Differenza tra il valore nominale di un titolo e il suo prezzo all'emissione.

Scoperto infragiornaliero (Overdraft)

Credito accordato, a fronte del versamento di titoli a garanzia, dalla Banca centrale a un partecipante diretto al sistema di regolamento lordo per un periodo inferiore a una giornata.

Servicer

Società incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 30.4.1999, n. 130.

Servicio Español de pagos interbancarios (SEPI)

Sistema di clearing per pagamenti di importo rilevante gestito dalla Madrid Clearing House. Al sistema partecipano banche residenti e non residenti ed è largamente utilizzato per il trasferimento di fondi da o per soggetti non residenti. I trasferimenti possono essere inviati anche in nome e per conto di altro partecipante al sistema. Il

regolamento dei saldi multilaterali avviene su conti detenuti dai partecipanti presso il Banco de España.

Servizi di intermediazione finanziaria misurati indirettamente

Rappresentano per convenzione la differenza tra gli interessi sui crediti (impieghi) e quelli sui debiti (depositi). In passato erano calcolati per il complesso delle branche produttive e costituivano una posta correttiva del valore aggiunto dell'intera economia. Attualmente sono calcolati separatamente per i singoli settori istituzionali, consentendo una più corretta misurazione del risultato lordo di gestione, quindi del valore aggiunto, sia delle imprese, sia delle famiglie.

Servizio del debito

Si riferisce al pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento sul debito accumulato.

Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari

Servizio gestito dalla Banca d'Italia e finalizzato a consentire la compensazione e il regolamento delle transazioni su strumenti finanziari stipulate sui diversi mercati. Il servizio è stato dismesso il 23 gennaio 2004 in seguito all'avvio di Express II (vedi).

Settore detentore delle attività monetarie e finanziarie

Nella settorizzazione adottata dal SEBC include:
Altri residenti (vedi);
Altre Amministrazioni pubbliche (vedi).

Settore privato

Nei calcoli del risparmio comprende: famiglie, società finanziarie e non finanziarie.

Settore pubblico

Settore statale, altri enti delle Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. Gli enti minori centrali, locali e previdenziali non corrispondono esattamente a quelli utilizzati dall'Istat nel definire le Amministrazioni pubbliche (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico).

Settore statale

Stato (bilancio e tesoreria) ed ex Aziende autonome dell'Amministrazione centrale. Tra le passività del settore statale sono incluse quelle relative alle altre ex Aziende autonome, il cui onere è stato posto a carico dello Stato (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico).

Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili separate. Il Sistema europeo dei conti (SEC 95) classifica le unità istituzionali in base alla funzione principale e alla tipologia del produttore.

L'articolazione in settori istituzionali dei Conti finanziari è la seguente:

- 1) *Società non finanziarie*. Comprende le società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, l'Enel, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di 5 addetti.
- 2) *Società finanziarie*. Si articola in quattro sottosettori:
 - 2.1) *Istituzioni finanziarie monetarie*. Comprende la Banca d'Italia e le altre istituzioni finanziarie monetarie;
 - 2.2) *Altri intermediari finanziari*. Comprende società di finanziamento, SIM, società fiduciarie di gestione, fondi comuni e Sicav, altri OICR, altre imprese finanziarie;
 - 2.3) *Ausiliari finanziari*. Comprende le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nell'esercitare attività strettamente connesse all'intermediazione finanziaria, ma non costituenti esse stesse intermediazione finanziaria. Vi appartengono autorità centrali di controllo dei mercati finanziari, quali la Consob e l'Isvap, enti vari preposti al funzionamento dei mercati, associazioni tra banche e tra imprese finanziarie e assicurative, società che gestiscono fondi comuni, mediatori e promotori finanziari, agenti di cambio con più di un addetto. Dal dicembre 1998 il settore include l'UIC;
 - 2.4) *Imprese di assicurazione e fondi pensione*.
- 3) *Amministrazioni pubbliche* (vedi). Si articola in tre sottosettori:
 - 3.1) *Amministrazioni centrali*;
 - 3.2) *Amministrazioni locali*;
 - 3.3) *Enti di previdenza e assistenza sociale*.
- 4) *Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie*. Comprende gli individui o i gruppi di individui nella loro funzione di consumatori o in quella di produttori di beni e servizi, purché il loro comportamento economico e finanziario non sia tale da configurare una quasi-società.
- 5) *Resto del mondo*.

SIA (Società interbancaria per l'automazione)

Società costituita nel 1977, per iniziativa della CIPA, con l'obiettivo di fornire, fra l'altro, supporto operativo ai progetti di automazione del sistema bancario. Essa gestisce la Rete nazionale interbancaria (vedi) e cura lo sviluppo e la gestione di applicazioni di particolare interesse per il sistema bancario e finanziario. Nel 1999 ha incorporato la società Cedborsa che gestiva la piattaforma tecnologica di alcuni mercati finanziari italiani. Nel 2002 ha vinto la gara per la realizzazione e la gestione del sistema operativo STEP 2 (vedi).

Sicav (Società di investimento a capitale variabile)

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari costituiti in forma societaria, introdotti nel nostro ordinamento dal D.lgs. 25.1.1992, n. 84, ora disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria.

Sicav armonizzate

Sicav che rispondono agli stessi requisiti richiesti per i Fondi comuni armonizzati (vedi).

SIM (Società di intermediazione mobiliare)

Società - diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati - autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria. Per servizi di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio e per conto terzi; il collocamento; la gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; la ricezione e la trasmissione di ordini nonché la mediazione. Le SIM sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.

Sistema di compensazione

Insieme delle infrastrutture, delle procedure tecnico-operative e delle norme giuridiche che consentono ai partecipanti di scambiarsi e compensare le reciproche ragioni di debito e credito, provvedendo al regolamento dei soli saldi finali a chiusura del ciclo operativo. I saldi possono essere calcolati su base bilaterale (cioè nei confronti di ciascuna controparte) o su base multilaterale (nei confronti del sistema nel suo complesso).

Sistema di regolamento lordo

Insieme delle infrastrutture, delle norme e delle procedure tecniche e operative che consente ai partecipanti di regolare singole operazioni o reciproche obbligazioni direttamente su conti presso la Banca centrale e, per le transazioni in titoli, presso i sistemi di deposito accentrato dei valori mobiliari (vedi anche: BI-Rel; Consegna contro pagamento).

Sistema europeo di banche centrali (SEBC)

Il SEBC è composto dalla BCE e dalle Banche centrali nazionali dei 25 Stati membri dell'Unione europea, ossia comprende, oltre ai membri dell'Eurosistema, anche le Banche centrali nazionali degli Stati membri che non hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM. Il SEBC è governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope)

Sistema che, con strumenti telematici, acquisisce informazioni analitiche sugli incassi e sui pagamenti delle Amministrazioni pubbliche. Esso è alimentato dai tesoriери bancari e consentirà al Ministero dell'Economia e delle finanze di controllare l'andamento dei conti pubblici.

Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica Amministrazione (SIPA)

Sistema istituito con un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Banca d'Italia, dalla Ragioneria generale dello Stato, dalla Corte dei conti e dal Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione (vedi). Esso si basa sull'integrazione del Sistema pubblico di connettività (vedi) con la Rete nazionale interbancaria. Tra i suoi

obiettivi rientrano l'ulteriore diffusione delle procedure telematiche nella gestione del bilancio e della tesoreria dello Stato, nonché l'utilizzo dei circuiti bancario e postale per l'esecuzione dei pagamenti. Un comitato tecnico di coordinamento è incaricato di elaborare i programmi strategici e le iniziative per lo sviluppo del sistema di reti, mentre una segreteria tecnica istruisce le decisioni del comitato ed effettua la valutazione delle applicazioni informatiche. Il SIPA è aperto all'adesione delle amministrazioni che si avvalgono della tesoreria statale e degli altri enti pubblici nazionali e territoriali.

Sistema monetario europeo (SME)

Accordo di cooperazione monetaria tra i paesi della UE, entrato in vigore il 13 marzo 1979 e cessato il 31 dicembre 1998 con l'inizio della terza fase della UEM, avente come obiettivo la creazione di un'area di stabilità monetaria in Europa. Esso comprendeva: l'istituzione dell'ecu quale unità di conto e strumento di riserva e di regolamento nella UE, amministrato dal Fondo europeo per la cooperazione monetaria fino al 31 dicembre 1993 e successivamente dall'IME; i meccanismi di cambio e di intervento (vedi: Accordi europei di cambio); il sostegno finanziario a breve termine e il concorso finanziario a medio termine, meccanismi comunitari per il finanziamento della bilancia dei pagamenti.

Sistema monetario europeo 2 (SME2) (vedi: Accordi europei di cambio II)

Sistema pubblico di connettività (SPC)

Il sistema rappresenta l'evoluzione della preesistente Rete unitaria della pubblica Amministrazione ed è volto ad assicurare il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali. Esso consiste in una struttura tecnologica per il collegamento telematico tra le pubbliche amministrazioni, che consente il dialogo e lo scambio di informazioni in condizioni di sicurezza, mediante accesso ai dati e alle procedure residenti nei sistemi informativi automatizzati di ciascun ente.

Sistemi di riscontro e rettifica giornaliera (RRG)

Sistemi che provvedono al riscontro e all'eventuale rettifica delle transazioni in titoli concluse nei mercati regolamentati e sull'over-the-counter e alla loro trasmissione ai sistemi di liquidazione.

Società di gestione armonizzata

Società con sede legale e direzione generale in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dall'Italia autorizzata, ai sensi delle direttive comunitarie in materia di OICVM (vedi), a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.

Società di gestione del risparmio

Società per azioni alle quali è riservata la possibilità di prestare congiuntamente il servizio di gestione collettiva e individuale di patrimoni. In particolare, esse sono autorizzate a istituire fondi comuni di investimento, a gestire fondi comuni di propria o altrui istituzione, nonché patrimoni di Sicav, e a prestare il servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento.

Società di intermediazione mobiliare (vedi: SIM)

Società di investimento a capitale variabile (vedi: Sicav)

Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario

Intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia.

Società non finanziarie (vedi: Settori istituzionali)

Società veicolo

Società che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e che, in tale ambito, emette strumenti finanziari negoziabili.

Sofferenze

Crediti al valore nominale nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sofferenze nette

Sofferenze al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore.

Sofferenze rettificate

Esposizione complessiva per cassa di un affidato verso il sistema finanziario, quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi:

- a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;
- b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;
- c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza è almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario o vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;
- d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento del credito utilizzato complessivo per cassa.

Sondaggio congiunturale

Dal 1993 la Banca d'Italia conduce, nel mese di settembre, un sondaggio tra le imprese nel quale raccoglie informazioni qualitative sulle tendenze congiunturali. Il campione è in linea di principio coincidente con quello delle indagini annuali sulle imprese industriali e dei servizi condotte dalla Banca d'Italia. I principali risultati vengono pubblicati in un riquadro del fascicolo autunnale del *Bollettino Economico*.

Special data dissemination standard (SDDS)

Iniziativa avviata e coordinata, dal 1996, dall'FMI. Mira a promuovere la produzione di statistiche economiche e finanziarie tempestive e affidabili da parte degli Stati membri dell'FMI che accedono o intendono accedere ai mercati finanziari internazionali, attraverso la definizione di standard comuni di compilazione e di diffusione dei dati. La partecipazione agli SDDS è volontaria e l'Italia vi ha aderito dal momento della loro istituzione (cfr. il sito internet www.sdds.org per maggiori dettagli sull'iniziativa).

Special repo (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

Specialisti

Categoria di operatori principali sull'MTS (vedi) iscritti in un apposito elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze, in possesso di particolari requisiti organizzativi e di operatività sul mercato primario e secondario dei titoli di Stato italiani. Essi hanno accesso esclusivo alla riapertura delle aste per il collocamento dei titoli pubblici, alle operazioni di Buy-back (vedi) e di concambio effettuate dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

Spese fisse

Spese di importo e scadenze predeterminati a carico del bilancio statale aventi carattere di continuità e ricorrenza (ad es. stipendi, pensioni, fitti, canoni, ecc.). Il loro pagamento viene ordinato sulla base di ruoli compilati dalle competenti amministrazioni centrali.

Spot-next (vedi: Depositi overnight)

Stabilizzatori automatici

Meccanismi economici, legati a fattori istituzionali, tendenti a contenere le fluttuazioni cicliche. Un esempio è costituito dall'imposta personale sul reddito: data la progressività dell'imposta, un'espansione/contrazione dell'attività economica determina una crescita/riduzione del prelievo che attenua la variazione del reddito. Si dicono automatici perché i loro effetti si manifestano in assenza di provvedimenti discrezionali.

Stand-By Arrangement

Strumento di finanziamento dell'FMI volto a fornire assistenza finanziaria di breve periodo ai paesi membri. L'ammontare del prestito è soggetto a limiti proporzionali alle quote del paese membro presso il Fondo. L'FMI può concedere assistenza finanziaria per ammontari superiori a tale limite solo in circostanze eccezionali. I finanziamenti sono erogati in tranches successive e gli esborsi sono subordinati al rispetto da parte del paese beneficiario di un programma macroeconomico concordato con l'FMI. La durata massima è triennale e il rimborso può avvenire in 8 rate nell'arco temporale compreso tra 25 e 48 mesi dall'erogazione.

Stanze di compensazione

Centri presso i quali si svolgono attività concernenti la compensazione. In Italia, presso le Stanze di compensazione, gestite dalla Banca d'Italia, vengono effettuate le attività riguardanti la Recapiti locale e, in alcune di esse, sino al 23 gennaio 2004, la liquidazione dei titoli (Roma, Milano, Genova, Napoli, Firenze, Venezia e Torino). Dal 12 ottobre 1998 le attività relative alla Recapiti locale sono circoscritte alle Stanze di Roma e Milano.

STEP 2

Infrastruttura europea che risponde ai requisiti di una Automated clearing house (vedi) fissati dal Consiglio europeo per i pagamenti (vedi). Il sistema, di proprietà dell'Euro Banking Association, è stato avviato il 28 aprile 2003 per le operazioni di bonifico inferiori a 12.500 euro e verrà esteso in prospettiva ad altre tipologie di operazioni. L'infrastruttura tecnica per l'elaborazione e la compensazione dei pagamenti immessi è offerta dalla SIA (vedi).

STP (Straight through processing)

Trasmissione, tramite reti telematiche, di messaggi elettronici relativi a transazioni di pagamento la cui elaborazione non richiede alcun intervento manuale o correzione.

Strumenti derivati

Attività finanziarie il cui valore è determinato da quello di altri titoli scambiati sul mercato. Tra gli strumenti negoziati sui mercati regolamentati si ricordano i futures e le opzioni. Tra quelli scambiati sui mercati over-the-counter si ricordano gli swap e i contratti forward.

Swap sui tassi d'interesse e sulle valute

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi.

SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications)

Rete telematica per il trattamento di operazioni finanziarie internazionali. Creata e gestita da banche, è accessibile a qualsiasi organismo la cui attività consista nel fornire al pubblico servizi finanziari e di pagamento.

S&P/Mib

Indice azionario del mercato italiano, rappresentativo delle società a maggiore capitalizzazione, calcolato e gestito dalla Standard & Poor's Inc. e dalla Borsa Italiana; i titoli che lo compongono sono ponderati con il loro flottante. La composizione del-

l'indice è aggiornata con cadenza semestrale sulla base di tre criteri: flottante, liquidità e rappresentazione dei principali settori del mercato, secondo la classificazione GICS (Global industry classification standard).

TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System)

Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. È costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli (vedi: BI-Rel; Interlinking).

TARGET Guideline

Indirizzo fornito dalla BCE sul sistema dei pagamenti europeo TARGET. Esso contiene requisiti minimi e prescrizioni (inerenti ai profili giuridici, funzionali e tecnico-operativi) che le componenti di TARGET devono rispettare.

TARGET2

Seconda generazione di TARGET, sviluppata con lo scopo di soddisfare le esigenze derivanti dalla crescente integrazione finanziaria nell'ambito dell'area dell'euro.

Tasso base o di riferimento sui crediti agevolati

Tasso attivo riconosciuto alle banche sulle operazioni di credito agevolato.

Tasso di attività (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di cambio effettivo

Indice sintetico del valore esterno di una moneta, costruito come media ponderata dei tassi di cambio della moneta stessa rispetto alle altre divise. I tassi di cambio effettivi nominali e reali sono rispettivamente basati sui tassi di cambio bilaterali nominali e reali; questi ultimi sono i tassi di cambio nominali corretti per l'andamento dei prezzi o dei costi.

Tasso di disoccupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di occupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di partecipazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla cessata ragione normale dello sconto

Dal gennaio 1999 la Banca d'Italia ha determinato un tasso sostitutivo del tasso ufficiale di sconto (TUS), denominato «tasso di riferimento per gli strumenti giuridici

indicizzati alla ragione normale dello sconto». Tale tasso, in base al D.lgs. 24.6.1998, n. 213, è stato determinato per un periodo di cinque anni; è stato modificato periodicamente con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, tenendo conto delle variazioni riguardanti lo strumento monetario della BCE che la Banca d'Italia ha considerato più comparabile all'ex TUS. Dal 1° gennaio 2004 la Banca d'Italia ha cessato la determinazione del tasso ufficiale di riferimento (ex TUS).

Tasso sui federal funds

Tasso d'interesse a brevissimo termine sul mercato statunitense dei fondi federali, in cui si scambiano le riserve in eccesso detenute dalle aziende di credito presso la Riserva federale. Sebbene si tratti di un rendimento di mercato, la Riserva federale annuncia un livello di tale tasso come l'obiettivo di breve termine per le sue operazioni di mercato aperto; gli scostamenti tra il tasso di mercato e il tasso obiettivo sono generalmente di lieve entità.

Titoli barrier

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito al di sotto o al di sopra di una soglia prefissata.

Titoli consegnabili

Nei contratti futures sui titoli di Stato, sono le specie di titoli, appartenenti a un paniere predeterminato, con i quali il venditore può assolvere l'obbligo della consegna a termine. Tra di essi il più conveniente per la consegna è denominato *cheapest to deliver*.

Titoli corridor

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito all'interno di un «corridoio» di valori delimitato da una soglia minima e una massima.

Titoli di Stato

Titoli obbligazionari del Tesoro italiano. Attualmente comprendono i Prestiti della Repubblica, emessi sui mercati esteri, e le seguenti tipologie di titoli emessi sul mercato interno: BOT (vedi), BTP (vedi) e alcune tipologie di Certificati del Tesoro (vedi).

Titoli equity linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di una o più azioni quotate ovvero di indici rappresentativi di uno o più mercati azionari.

Titoli fixed reverse floater

Titoli strutturati caratterizzati da durate generalmente lunghe e da cedole fisse ed elevate nei primi anni di vita del titolo e successivamente correlate in maniera inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Titoli fund linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di uno o più fondi comuni di investimento.

Titoli reverse convertible

Titoli che abbinano a uno strumento di debito di tipo tradizionale un'opzione put, esercitabile alla scadenza dall'emittente nei confronti del sottoscrittore, su una quantità predefinita di un'attività finanziaria o di un parametro di largo mercato (cosiddetto sottostante), a un prezzo anch'esso prestabilito. In caso di andamento sfavorevole del sottostante, alla scadenza possono essere rimborsati anche a un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Data questa caratteristica, i titoli reverse convertible non sono giuridicamente annoverabili tra gli strumenti obbligazionari.

Titoli sintetici

Attività finanziarie che, attraverso l'abbinamento di due o più strumenti finanziari (di cui solitamente almeno uno derivato), consentono di ottenere un'altra tipologia di strumenti finanziari. Ad esempio, un titolo di debito a tasso fisso abbinato a uno swap che prevede il pagamento del tasso fisso contro la corresponsione di un tasso variabile consente di riprodurre per «sintesi» un titolo di debito a tasso variabile.

Titoli strutturati

Titoli che incorporano all'interno di uno strumento di debito di tipo tradizionale un contratto derivato, solitamente di tipo opzionale. Diversamente dai titoli sintetici, le due componenti di un titolo strutturato (obbligazionaria e derivata) sono fuse all'interno di un unico strumento finanziario.

Nei titoli strutturati *a capitale garantito* i flussi di pagamento per interessi sono indicizzati all'andamento del parametro sottostante alla componente derivata (in tal caso giuridicamente il titolo è inquadrabile tra le obbligazioni). Nei titoli *a capitale non garantito* (ad es. titoli reverse convertible) il valore di rimborso può risultare inferiore a quello di sottoscrizione.

A seconda della natura del parametro sottostante i titoli strutturati vengono suddivisi in varie categorie (Titoli equity linked (vedi), Titoli fund linked (vedi), ecc.).

Tom-next o **tomorrow-next** (vedi: Depositi overnight)

Trattato sull'Unione europea

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della CEE e i Trattati istitutivi della CECA e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni. La parte III del trattato sulla UE riguarda la UEM. È stato modificato dal Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997 e da quello di Nizza del 26 febbraio 2001.

Troncamento degli assegni

Procedura interbancaria di gestione degli assegni, in base alla quale i titoli negoziati vengono trattenuti presso l'ente negoziatore che provvede a predisporre il

flusso informativo da trasmettere via RNI all'ente dell'emittente del titolo (ente trattario). Dal settembre 1998 al maggio 2003 sono soggetti a troncamento gli assegni bancari e postali e gli assegni circolari di importo rispettivamente non superiore a 2.582,28 e 10.329,14 euro. Dal 3 giugno 2003 i limiti di importo degli assegni bancari e postali e degli assegni circolari sono elevati rispettivamente a 3.000 e 12.500 euro.

Unione economica e monetaria (UEM) (vedi anche: Trattato sull'Unione europea)

Il Trattato sulla UE definisce le tre fasi del processo di realizzazione della UEM nella Unione europea. La prima fase è iniziata nel luglio 1990 e si è conclusa il 31 dicembre 1993: è stata caratterizzata principalmente dallo smantellamento di tutte le barriere interne al libero movimento dei capitali in seno alla UE. La seconda fase è iniziata il 1° gennaio 1994: è stata caratterizzata dalla costituzione dell'IME, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'articolo 121 (4) del Trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie degli undici paesi partecipanti a tale fase all'Eurosistema e l'introduzione dell'euro.

Unità standard di lavoro

Definizione della contabilità nazionale utilizzata nella misurazione del volume di lavoro complessivamente impiegato nell'attività produttiva svolta all'interno del Paese, ricondotto a quantità omogenee in termini di tempo di lavoro. L'input di lavoro in unità standard (o «occupati equivalenti») esclude i lavoratori equivalenti in CIG e comprende il contributo dei militari di leva, dei lavoratori irregolari, degli occupati non dichiarati, degli stranieri non residenti e dei secondi lavori.

Uruguay Round

Negoziato di liberalizzazione commerciale avviato, nel settembre 1986, a Punta del Este, in Uruguay, tra le nazioni partecipanti al GATT e concluso con l'accordo internazionale siglato nell'aprile del 1994 a Marrakesh, in Marocco.

Vaglia cambiario della Banca d'Italia

Titolo di credito all'ordine emesso dalla Banca d'Italia e pagabile a vista presso qualsiasi Filiale della Banca.

Valore aggiunto

Corrisponde alla differenza tra il valore della produzione totale e quello dei consumi intermedi necessari per ottenerla; è valutato ai prezzi del produttore, a quelli base e al costo dei fattori. I primi rappresentano il prezzo ricevibile dal produttore esclusa l'IVA pagata dall'acquirente, i secondi sono ottenuti deducendo tutte le imposte sui prodotti ma includendo ogni contributo ai prodotti. Il costo dei fattori si ottiene dai prezzi base, sottraendovi le imposte alla produzione e sommandovi i contributi alla produzione.

Valore nozionale

Valore dell'attività finanziaria a cui si riferisce un contratto derivato. Ad esempio, per uno swap sui tassi d'interesse, il valore nozionale è il capitale su cui sono calcolati gli interessi scambiati dalle controparti (vedi: Swap sui tassi d'interesse e sulle valute). Per un futures su un indice di borsa - contratto nel quale le operazioni di vendita o di acquisto sono espresse in termini di valore di ciascuna delle «unità» che compongono l'indice (ad es. in un contratto che fa riferimento a un indice pari a 132 si fissa un prezzo unitario per ciascuna delle 132 «unità» che lo compongono) - il valore nozionale è calcolato come prodotto tra il valore unitario dell'indice e il numero di unità dell'indice cui si riferisce il contratto.

Valori mobiliari

Titoli di Stato, obbligazioni ordinarie e convertibili, azioni, quote di risparmio, warrant e diritti di opzione, quote di fondi comuni mobiliari.

Venture capital

Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, spesso a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipazione, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

Versamento

Ultima fase del processo di acquisizione delle entrate, nel corso della quale le entrate tributarie riscosse sono versate in tesoreria. Dal 1998, con l'introduzione del versamento unificato e della procedura di delega unica, il momento del versamento in tesoreria può non coincidere con quello della contabilizzazione nei relativi capitoli del bilancio di cassa.

Very short-term credit facilities

Linea di credito di brevissimo termine prevista dagli Accordi europei di cambio II (vedi) per il finanziamento degli interventi ufficiali nei mercati dei cambi effettuati dalle banche centrali dei paesi che partecipano agli accordi.

Vita media residua

Per ciascun comparto di titoli, è la media dei tempi mancanti alla scadenza di ciascun titolo ponderata per il valore nominale degli importi di ciascun titolo in circolazione.

Volatilità implicita (o Volatilità attesa)

Variabilità del prezzo di un'attività finanziaria o reale, desunta dal valore delle operazioni di acquisto o di vendita dell'attività stessa applicando formule quali quelle di Black e Scholes (cfr. ad esempio, F. Black, *The Pricing of Commodity Contracts*, in *Journal of Financial Economics*, n. 1-2, 1976). Si differenzia dalla volatilità storica, che è calcolata sulle effettive variazioni passate del prezzo stesso.

Volume nozionale

Volume di scambio di uno strumento derivato calcolato con riferimento al Valore nozionale (vedi) del contratto che definisce lo strumento.

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Zero-coupon bond

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

SIGLARIO

SIGLARIO

ABI	– Associazione bancaria italiana
ABS	– Asset-backed securities
ACH	– Automated clearing house
ACI	– Automobil club italiano
AEC	– Accordi europei di cambio
AEM	– Azienda elettrica milanese
Aifi	– Associazione italiana del private equity e venture capital
AIM	– Alternative Investment Market
AIMA	– Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo
Anas	– Ente nazionale per le strade
ANCE	– Associazione nazionale costruttori edili
ANFIA	– Associazione nazionale fra industrie automobilistiche
ANIA	– Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici
Aran	– Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni
ASA	– Archivio sanzioni amministrative
ASEAN	– Association of South East Asian Nations
ASL	– Azienda sanitaria locale
ASP	– Archivio sanzioni penali
Assifact	– Associazione italiana per il factoring
Assilea	– Associazione italiana per il leasing
Assofin	– Associazione italiana del credito al consumo e immobiliare
ATIC	– Associazione tesorieri istituzioni creditizie
ATM	– Automated teller machine
BACH	– Bank for the Accounts of Companies Harmonized
BaFin	– Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht
BAPV	– Banca Antoniana Popolare Veneta
BBAN	– Basic bank account number
BBVA	– Banco Bilbao Vizcaya Argentaria
BCBS	– Basel Committee on Banking Supervision
BCC	– Banca di credito cooperativo
BCE	– Banca centrale europea
BCN	– Banche centrali nazionali
BEI	– Banca europea degli investimenti

BI	– Banca d'Italia
BIC	– Bank identifier code
BI-Comp	– Banca d'Italia - Compensazione
BI-Rel	– Banca d'Italia - Regolamento lordo
BIRS	– Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo
BISP	– Base informativa sul sistema dei pagamenti
BLS	– Bureau of Labor Statistics
BNL	– Banca Nazionale del Lavoro
BOT	– Buoni ordinari del Tesoro
BPI	– Banca Popolare Italiana
BPL	– Banca Popolare di Lodi
BRI	– Banca dei regolamenti internazionali
BTP	– Buoni del Tesoro poliennali
BTP€i	– Buoni del Tesoro poliennali indicizzati sulla base dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo
BVI	– Bundesverband Deutscher Investment Gesellschaften
CAAF	– Centro autorizzato di assistenza fiscale
CAI	– Centrale di allarme interbancaria
Carter	– Carte revocate
CBI	– Corporate banking interbancario
CCBM	– Correspondent Central Banking Model
CCCA	– Casse comunali di credito agrario
CCT	– Certificati di credito del Tesoro
CD	– Certificati di deposito
CDO	– Collateralized debt obligation
CDP	– Cassa depositi e prestiti spa
CDS	– Credit default swap
CE	– Comunità europea
CEBS	– Committee of European Banking Supervisors
CEE	– Comunità economica europea
CEF	– Comitato economico e finanziario
CEIOPS	– Committee of European Insurance and Occupational Pension Supervisors
Cesame	– Clearing and Settlement Advisory and Monitoring Expert Group
CESR	– Committee of European Securities Regulators
CGIL	– Confederazione Generale Italiana del Lavoro
CICR	– Comitato interministeriale per il credito e il risparmio
CIF	– Cost, insurance, freight
CIG	– Cassa integrazione guadagni
CIGS	– Cassa integrazione guadagni straordinaria

CIPA	– Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione
CIPE	– Comitato interministeriale per la programmazione economica
CIS	– Currency information system
CLUP	– Costo del lavoro per unità di prodotto
CLS	– Continuous Linked Settlement
CMS	– Counterfeit Monitoring System
CNEL	– Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro
CNIPA	– Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione
Cogeban	– Convenzione per la gestione del marchio Bancomat
Confindustria	– Confederazione generale dell'industria italiana
Consiglio Ecofin	– Consiglio Economia e finanza
Consob	– Commissione nazionale per le società e la borsa
Covip	– Commissione di vigilanza sui fondi pensione
CPSS	– Committee on Payment and Settlement Systems
Crediop	– Consorzio di credito per le opere pubbliche
CRESME	– Centro ricerche economiche e sociologiche di mercato nell'edilizia
CRT	– Credit risk transfer
CSP	– Centro studi Promotor
CTE	– Certificati del Tesoro in ecu
CTO	– Certificati del Tesoro con opzione
CTZ	– Certificati del Tesoro zero coupon
DAC	– Development Assistance Committee
DCS	– Domestic currency swap
DDL	– Disegno di legge
DD.LL.	– Decreti legge
DD.MM.	– Decreti ministeriali
DL	– Decreto legge
D.lgs.	– Decreto legislativo
DM	– Decreto ministeriale
DPCM	– Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPEF	– Documento di programmazione economico finanziaria
DPR	– Decreto del Presidente della Repubblica
DSP	– Diritti speciali di prelievo
DVP	– Delivery versus payment
EACH	– European Association of Central Counterparty Clearing Houses
EBA	– Euro Banking Association
EBC	– European Banking Committee
ECAI	– External Credit Assessment Institutions
ECC	– Exceptional Circumstances Clause

ECN	– European Competition Network
ECP	– Euro commercial paper
ECSDA	– European Central Securities Depositories Association
ECU	– European currency unit
EDP	– Electronic data processing
EFAMA	– European Fund and Asset Management Association
EFTA	– European Free Trade Association
EIMA	– Ente per gli interventi sul mercato agricolo
ELA	– Emergency Liquidity Assistance
e-MID	– Mercato interbancario dei depositi
Enasarco	– Ente nazionale assistenza agenti rappresentanti commercio
Enel	– Ente nazionale energia elettrica
ENI	– Ente nazionale idrocarburi
ENPACL	– Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro
ENPAF	– Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti
ENPAIA	– Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura
ENPALS	– Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo
ENPAM	– Ente nazionale di previdenza e assistenza medici
ENPAV	– Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari
Eonia	– Euro overnight index average
EPC	– European Payments Council
ERMS	– Eurosystem Reserve Management Services
ESAF	– Enhanced Structural Adjustment Facility
ESC	– European Securities Committee
ETF	– Exchange-traded fund
Euribor	– Euro interbank offered rate
EuroMOT	– Mercato telematico delle euro obbligazioni
Eurostat	– Istituto statistico delle Comunità europee
FAS	– Fondo per le aree sottoutilizzate
FCM	– Fondi comuni monetari
FCS	– Foreign currency swap
FEOGA	– Fondo europeo di orientamento e di garanzia agricola
FITD	– Fondo interbancario di tutela dei depositi
FMI	– Fondo monetario internazionale
FOB	– Free on board
Foi	– Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
FOMC	– Federal Open Market Committee

FPLD	– Fondo pensioni lavoratori dipendenti
FS	– Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni
FSAP	– Financial Sector Assessment Program
FSF	– Financial Stability Forum
FSSA	– Financial System Stability Assessment
GAFI	– Gruppo di azione finanziaria internazionale
GATS	– General Agreement on Trade in Services
GATT	– General Agreement on Tariffs and Trade
GPL	– Gas di petrolio liquefatti
GRTN	– Gestore della rete di trasmissione nazionale
G7	– Gruppo dei Sette
G8	– Gruppo degli Otto
G10	– Gruppo dei Dieci
G20	– Gruppo dei Venti
HHI	– Herfindahl-Hirschman index
HIPC	– Heavily indebted poor countries
HVB	– Bayerische Hypo - und Vereinsbank
IAIS	– International Association of Insurance Supervisors
IAS	– International Accounting Standards
IAS/IFRS	– International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards
IASB	– International Accounting Standards Board
IBAN	– International bank account number
IBF	– International banking facilities
ICI	– Imposta comunale sugli immobili
ICI	– Investment Company Institute
ICMA	– International Capital Market Association
Idem	– Italian Derivatives Market
Ifac	– International Federation of Accountants
IFM	– Istituzioni finanziarie monetarie
IFO	– Institut für Wirtschaftsforschung
IFRS	– International Financial Reporting Standards
ILO	– International Labour Office
Imel	– Istituti di moneta elettronica
INA	– Istituto nazionale delle assicurazioni
INAIL	– Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
INE	– Instituto Nacional de Estadística
INPDAl	– Istituto nazionale di previdenza dirigenti aziende industriali
INPDAP	– Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica

INPGI	– Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani
INPS	– Istituto nazionale della previdenza sociale
INSEE	– Institut National de la Statistique et des Études Économiques
Iosco	– International Organization of Securities Commissions
IPCA	– Indice dei prezzi al consumo armonizzato
IRAP	– Imposta regionale sulle attività produttive
Ire	– Imposta sul reddito
Ires	– Imposta sul reddito delle società
IRFIS	– Istituto regionale per il finanziamento delle industrie siciliane
IRI	– Istituto per la ricostruzione industriale
Irpef	– Imposta sul reddito delle persone fisiche
ISAE	– Istituto di studi e analisi economica
ISC	– Indicatore sintetico di costo
Isfol	– Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
ISIN	– International securities identification number
ISMA	– International Securities Market Association
ISO	– International Organization for Standardization
Istat	– Istituto nazionale di statistica
Isvap	– Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo
Isveimer	– Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale
IVA	– Imposta sul valore aggiunto
KWh	– Kilowattora
LIBOR	– London Interbank Offered Rate
LIFFE	– London International Financial Futures Exchange
LIFO	– Last in first out
MAP	– Ministero delle Attività produttive
Mav	– Pagamento mediante avviso
MEF	– Ministero dell'Economia e delle finanze
Mercosur	– Mercado Común del Cono Sur
Mib	– Indice azionario della borsa valori di Milano
MiFID	– Markets in Financial Instruments Directive
MOF	– Multi option facilities
MOT	– Mercato obbligazionario telematico
MTA	– Mercato telematico azionario
MTEP	– Milioni di tonnellate equivalenti petrolio
MTO	– Mercato telematico delle opzioni
MTF	– Multilateral Trading Facilities
MTS	– Mercato telematico dei titoli di Stato

NACE/CLIO	– Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee classificazione Input/Output
NACE	– Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee
Nairu	– Non accelerating inflation rate of unemployment
NASDAQ	– National Association of Securities Dealers Automated Quotes
NATO	– North Atlantic Treaty Organisation
Nic	– Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
NIEs	– Newly industrialized Asian economies
NIF	– Note issuance facilities
NSIS	– Nuovo sistema informativo sanitario
OCSE	– Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OICR	– Organismi di investimento collettivo del risparmio
OICVM	– Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari
OIS	– Overnight indexed swap
OMC	– Organizzazione mondiale del commercio
ONLUS	– Organizzazioni non lucrative di utilità sociale
ONU	– Organizzazione delle nazioni unite
OPA	– Offerta pubblica di acquisto
OPAS	– Offerta pubblica di acquisto e scambio
OPEC	– Organization of the Petroleum Exporting Countries
OPS	– Offerta pubblica di scambio
OPV	– Offerta pubblica di vendita
ORLT	– Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine
ORP	– Operazioni di rifinanziamento principale
OROS	– Indagine su occupazione, retribuzioni e oneri sociali
OTC	– Over-the-counter
PAC	– Politica agricola comunitaria
PIL	– Prodotto interno lordo
PIN	– Personal identification number
PIRPS	– Prominently important retail payment system
PMI	– Piccole e medie imprese
PNS	– Paris Net Settlement
POS	– Point of sale
PPA	– Parità dei poteri di acquisto
PRA	– Pubblico registro automobilistico
PRGF	– Poverty Reduction and Growth Facility
Procar	– Procedura carte
PSPWG	– Payment Systems Policy Working Group
PTF	– Produttività totale dei fattori

PVP	– Payment versus payment
PVS	– Paesi in via di sviluppo
QCS	– Quadro comunitario di sostegno
RD	– Regio decreto
RDL	– Regio decreto legge
Riba	– Ricevuta bancaria elettronica
RID	– Rapporti interbancari diretti
RNI	– Rete nazionale interbancaria
ROA	– Return on assets
ROB	– Riserva obbligatoria
ROE	– Return on equity
ROI	– Return on investment
ROSC	– Report on the Observance of Standards and Codes
RPI	– Raggruppamenti principali di industrie
RPP	– Relazione previsionale e programmatica
RRG	– Riscontro e rettifica giornaliera
RSO	– Regioni a statuto ordinario
RSS	– Regioni a statuto speciale
Rtc	– Relazione trimestrale sulla stima del fabbisogno di cassa
RTGS	– Real time gross settlement system
Sace	– Istituto per i servizi assicurativi per il commercio estero
SAR	– Nucleo di supporto per l'analisi delle disfunzioni e la revisione organizzativa
SDDS	– Special data dissemination standard
SEBC	– Sistema europeo di banche centrali
SEC	– Sistema europeo dei conti
SEPA	– Single euro payments area
SGA	– Società per la gestione di attività - SGA spa
SGR	– Società di gestione del risparmio
SIA	– Società interbancaria per l'automazione
Sicav	– Società d'investimento a capitale variabile
SIDIEF	– Società italiana di iniziative edilizie e fondiarie
SIFIM	– Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati
SIM	– Società di intermediazione mobiliare
Sinfonia	– Sistema informativo fondi comuni d'investimento aperti
Siope	– Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici
SIPA	– Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica Amministrazione
SIPS	– Sistema interbancario di pagamenti tramite SIA

SIPS	– Sistemically important payment system
Siria	– Sistema informativo per la rilevazione delle attività
SITC	– Standard International Trade Classification
Siveas	– Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria
SME	– Sistema monetario europeo
Snam	– Società nazionale metanodotti
SPC	– Sistema pubblico di connettività
SPV	– Special purpose vehicle
SSN	– Servizio sanitario nazionale
SSP	– Single shared platform
STP	– Straight through processing
STEP	– Short-Term European Paper
Svimez	– Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno
SWIFT	– Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications
TAEG	– Tasso annuo effettivo globale
TAR	– Tribunale amministrativo regionale
TARGET	– Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System
TARN	– Targeted Amount Redemption Note
Tarsu	– Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani
TAV	– Treno ad alta velocità
TEP	– Tonnellate equivalenti petrolio
TFR	– Trattamento di fine rapporto
TIC	– Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
TMT	– Technology, media and telecommunication
TOSAP	– Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche
TQP	– Trattamento di quiescenza del personale
TUB	– Testo unico bancario
TUF	– Testo unico della finanza
TUIR	– Testo unico delle imposte sui redditi
UAEL	– Unità di attività economica locale
Ucimu	– Associazione costruttori italiani macchine utensili, robot e automazione
UE	– Unione europea
UEM	– Unione economica e monetaria
UIC	– Ufficio italiano dei cambi
UMTS	– Universal Mobile Telecommunication System
UNCTAD	– United Nations Conference on Trade and Development
UNRAE	– Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri
VaR	– Value at risk